Air One
www.flyairone.it
199.20.70.80
Air One
E-ticket, facile, comodo, veloce.

LA STAMPA

VENERDÌ 2 DICEMBRE 2005, ANNO 139, N. 327, € 0,90 IN ITALIA. PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] ■SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

E' LA PRIMA VOLTA IN 5 ANNI (+0,25%). POLEMICHE

La Bce alza i tassi per frenare i prezzi

Il previsto rialzo dei tassi di interesse, il primo in cinque anni, è stato annunciato ieri dalla Banca centrale europea. L'aumento di un quarto di punto, dal 2 al 2,25 per cento, ha suscitato critiche in tutta l'area euro: scontenti governi, imprenditori e sindacati, timorosi che il rincaro del costo del denaro freni la ripresa economica. Ma il presidente Trichet ha ripetuto che «non c'è nessuna decisione prestabilita» per successivi aumenti. Lepri A PAG. 2

LE MOSSE FUTURE

Franco Bruni

Il piccolo aumento dei tassi della Bce era stato annunciato. E' un aumento logico (che viene anzi un po' in ritardo) per varie ragioni. Il livello di partenza è bassissimo, negativo al netto dell'inflazione: chi si indebitasse ai tassi Bce riceverebbe interessi reali invece di pagarli. L'inflazione supera la soglia critica del 2% anche nelle proiezioni al 2006-7. Depurato dall'effetto del petrolio e di alcuni prezzi alimentari il costo della vita cresce meno: ma la depurazione è sempre meno lecita perché si prevede che il petrolio rimarrà a lungo caro e perché bisognerebbe allora depurare anche dai prezzi anormalmente frenati dalla globalizzazione e dai bassi salari. L'economia mondiale cresce vivacemente e quella europea sta riprendendo. Gli Usa stanno alzando i tassi con continuità e non avrebbe senso causare un'artificiale debolezza dell'euro quando il dollaro dovrebbe invece flettere per aggiustare l'enorme disavanzo della bilancia dei pagamenti americana che minaccia la stabilità finanziaria globale. La liquidità è eccessiva in tutto il mondo e nell'area dell'euro la moneta, a seconda di come è definita, cresce dall'8,5 all'11% contro un aumento critico che la Bce colloca al 4,5%: troppa moneta è benzina per l'inflazione se qualcuno accende un cerino. L'impatto immediato del +0,25% è minimo e prima che influenzi il livello di attività economica passano dai 12 ai 24 mesi: non c'è ragione di temere che stronchi la ripresa europea.

Ma se l'aumento è piccolo e dovuto perché risulta tanto controverso, criticato da politici, economisti e operatori economici? Ultimamente ci sono state inusuali anticipazioni della decisione, anche da parte di membri del Consiglio Bce. Nella conferenza stampa di ieri Trichet è parso quasi pentito di quel che lui e i suoi colleghi hanno anticipato. Hanno alimentato polemiche irresponsabili e alzato la palla ai politici che, pieni di problemi che nulla hanno a che fare col costo del denaro, sono alla ricerca di capri espiatori per i loro fallimenti nel decidere il bilancio comunitario, nel governare le periferie di Parigi, le coalizioni tedesche, le pensioni italiane, e così via. I loro pronunciamenti contro il rialzo dei tassi lo hanno drammatizzato e, tenendo conto della posizione che ricopre ad esempio Jean-Claude Juncker, sono andati vicino a violare l'art. 108 del Trattato che dice: «Gli organi comunitari e i governi degli Stati membri si impegnano a non cercare di influenzare i membri degli organi decisionali della Bce».

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

Aumenta il mutuo casa

L'aggravio annuo è di 240 euro ogni centomila

Glauco Maggi
A PAGINA 2

CASINI: L'UNIONE PARLI CHIARO. VIOLANTE: INTERVIENE COME LEADER UDC O COME PRESIDENTE DELLA CAMERA?

I No Tav: Ciampi ascoltaci

Appello dei sindaci in Val Susa, assediati i cantieri dell'Alta velocità

Il cordone di polizia schierato a Venaus, in Valle di Susa: sull'area del Comune dovrebbero iniziare in questi giorni i sondaggi per il tunnel dell'Alta Velocità

LA PROTESTA

«Chiediamo un incontro urgente al Capo dello Stato
Non vogliamo che le sue parole vengano strumentalizzate»

Maurizio Tropeano A PAGINA 3

LA GENTE

Continua il muro contro muro con la polizia. Compare una ruspa da battaglia, arrivano anche venditori di bibite e panini

Lodovico Poletto A PAGINA 3

LA PROPOSTA

Rainer Masera: il governo formi una «commissione di saggi» con geologi, medici e ingegneri per informare la popolazione

SERVIZIO A PAGINA 3

CLIMA

La corrente del Golfo frena L'Europa gelerà

Il flusso oceanico d'acqua calda che sale dai Caraibi rischia di fermarsi Il pericolo è una nuova era glaciale

Piero Bianucci
A PAGINA 25

DIETRO I RICHIAMI DI RUINI

LE MIRE DEI VESCOVI

Franco Garelli

NON passa giorno che in Italia non vi sia un richiamo pubblico dei vertici della Chiesa cattolica su aspetti che riguardano le scelte e i costumi della gente o la vita della comunità. Le ultime prese di posizione sono quelle del cardinale Ruini che torna a stigmatizzare la sperimentazione della pillola abortiva (Ru486) e una nota della Conferenza episcopale italiana che mette in guardia gli italiani dal contrarre matrimoni misti, in particolare con persone di matrice islamica.

Che cosa unisce questi due allarmi sociali? Niente altro, credo, che la vigilanza della Chiesa su scelte e orientamenti di vita della popolazione che sembrano mettere in discussione i principi religiosi in cui la maggioranza degli italiani dichiara di riconoscersi. Da tempo la Chiesa si muove controcorrente nella società italiana, cercando di contrastare il processo

CONTINUA A PAGINA 8 TERZA COLONNA

UN DETENUTO DI REGGIO EMILIA. CALDEROLI: «UNA COMMISSIONE VALUTERA' LA SUA RICHIESTA»

«Sono io il mostro: castratemi»

Ha violentato quindici ragazzini: «Potrei farlo di nuovo»

«Potrei farlo di nuovo: castratemi». Un detenuto in carcere a Reggio Emilia per avere violentato quindici bambini di età compresa fra gli 8 e i 13 anni chiede di essere messo in condizione di non nuocere più: «Se dovessi tornare libero non riuscirei a trattenermi, se c'è la possibilità di curarmi voglio prendere le medicine che mi impediscano di fare quelle cose»

IL PEDOFILO. Il protagonista della vicenda è Natale Terzo, 59 anni, detto «il pedofilo del camper» perché adescava i bambini e poi li portava in un camper dove abusava di loro, attualmente detenuto in attesa di giudizio. La sua invocazione arriva tramite il suo legale, che ieri ha partecipato a una conferenza stampa col ministro Calderoli.

LA RICHIESTA. La richiesta sarà ora esaminata da una commissione nominata dal ministro Castelli. La proposta della castrazione chimica degli stupratori era stata avanzata nei giorni scorsi dallo stesso Calderoli: «Non si tratta di violenza, ma di una cura».

Giubilei A PAG. 11

ZURIGO, LA VITTIMA AVEVA 6 ANNI. ARRESTATO IL PADRONE DEI PITBULL. UN ITALIANO

Bambino sbranato dai cani

Un bambino turco di 6 anni è stato sbranato ieri vicino a Zurigo da tre pitbull. Il proprietario dei cani, un cittadino italiano di 41 anni, è stato fermato dalla polizia. Cassiopea Bonaglia A PAG. 11

FIORENTINA-JUVE SOSPESA PER MEZZ'ORA, POI FINISCE 2-2. GAS DELLA POLIZIA PER BLOCCARE GLI SCONTRI TRA TIFOSI

Violenza e lacrimogeni, il calcio fa piangere

Dopo il caso Zoro, ancora una volta gli ultrà protagonisti in negativo di una partita. Per evitare uno scontro fra tifosi durante Fiorentina-Juventus (2-2) la polizia è stata costretta a ricorrere ai lacrimogeni. La gara è stata sospesa per 30 minuti. Arnaldo, Boffo e Malaguti A PAG. 32

TORINO

NON ERA INFARTO MA UN OMICIDIO

Non una goccia di sangue nel cortile dov'è stato trovato: 4 colpi nella schiena

Accossato e Bramardo A PAG. 37

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

Rossana Rossanda
La ragazza del secolo scorso
Il racconto di una vita: la politica come educazione sentimentale.
Supercoralli, pp. 386, € 18,00
Einaudi

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Kamikaze d'amore

QUALI pulsioni insondabili spingono una moglie o una fidanzata a fare abitualmente l'amore con il proprio compagno di vita sieropositivo senza prendere né pretendere alcuna precauzione? L'assessorato ligure denuncia che oltre la metà delle donne di quella regione infettate nel 2004 dal virus dell'Aids corrisponde all'identikit e scelse consapevolmente di correre il rischio. Escludendo che siano tutte ferventi seguaci dei precetti del Papa, rimangono due spiegazioni possibili, anche se poco plausibili, di questa assurda rinuncia al preservativo. La prima è una passione ai confini della follia. La seconda rimanda a un male morale diffuso: la trasandatezza, un approccio superficiale e depresso ai problemi dell'esistenza che porta a sottovalutare i pericoli e a non fidarsi dei segnali d'allarme neppure quando lampeggiano davanti agli occhi.

C'è poi una terza ipotesi che assomiglia alla seconda, ma non vi coincide. Riguarda il nostro pessimo rapporto col nesso di causalità che informa le azioni degli uomini e con l'idea stessa della fine, rimossa di continuo e perciò mai considerata davvero. Se la morte è percepita solo come un'ipotesi, o uno scherzo del caso, diventa difficile disciplinare gli istinti e rinunciare a prendersi il piacere subito e soprattutto per intero.

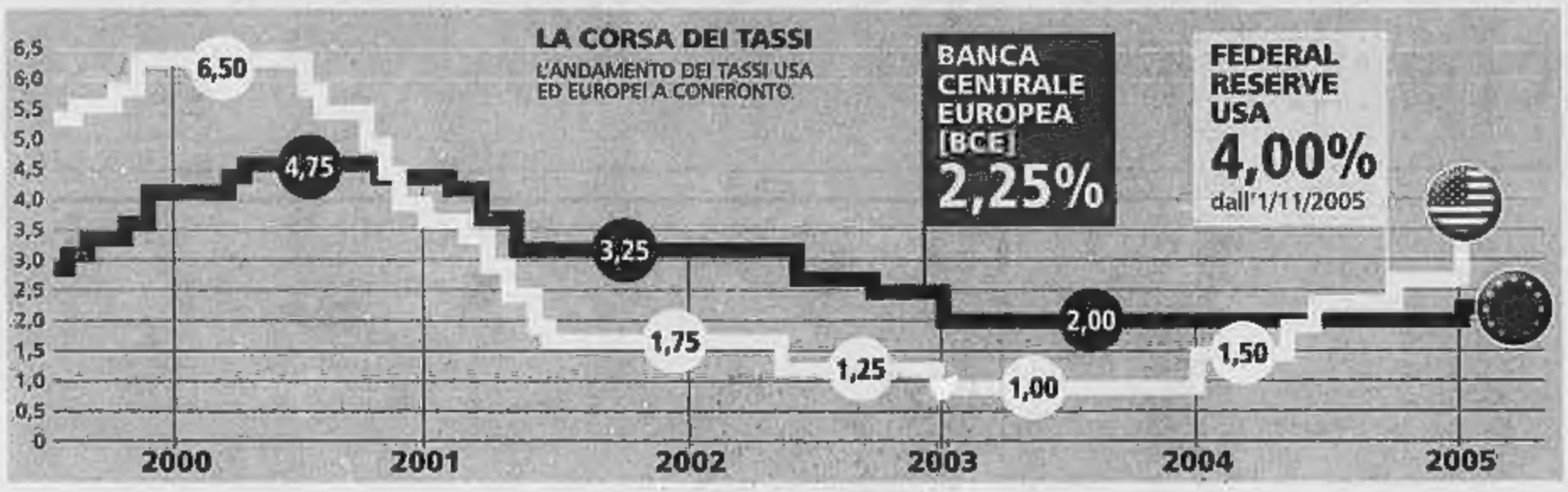
Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

www.tre.it/business 3 B.free Ricaricabile. Chi ha partita Iva chiama tutti a 5 cent.€/min. 3 www.tre.it/business

POLITICA MONETARIA FRANCOFORTE INTERVIENE PER FRENARE L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE E AVVERTE: LA QUOTAZIONE DEL PETROLIO NON SCENDERA' PER PARECCHIO TEMPO

Svolta per l'euro, salgono i tassi di interesse

Dopo cinque anni la Bce alza il costo del denaro: +0,25%. Trichet: non comincia una serie di aumenti



Stefano Lepri
ROMA

Annunciato e previsto, il rialzo dei tassi dal 2% al 2,25% deciso ieri dalla Banca centrale europea incontra critiche ugualmente previste. In tutta l'area euro ne sono scontenti, in varie sfumature, i governi, gli imprenditori, i capi dei sindacati: temono tutti quanti che freni la ripresa economica. Ma il presidente della Bce Jean-Claude Trichet ha ripetuto che «non c'è nessuna decisione prestabilita» per successivi aumenti, al contrario di quanto aveva segnalato la Federal Reserve americana quando ha cominciato a rialzare i propri tassi a metà del 2004. La mossa ha dapprima indebolito l'euro, sceso sino a quota 1,1699 col dollaro, per poi tornare alla fine della giornata a 1,1749: i mercati, evidentemente, credono nella strategia «accomodante» di Francoforte.

Il sottinteso è che se la ripresa non si consolidasse, o i rischi di inflazione si attenuassero, la Bce potrebbe attendere ancora molto prima di una mossa successiva. Trichet si muove su un difficile crinale, tra critiche opposte (diversi economisti, e molti economisti tedeschi, ritengono che i rialzi sarebbero dovuti cominciare da prima); ieri ha spiegato, almeno in parte, perché il consiglio della Bce ha preso questa decisione che ufficialmente si vuole ora «unanime» ma che pare sia stata animatamente discussa nelle passate riunioni.

Chi biasima l'aumento dei tassi ricorda che, togliendo i prezzi del petrolio e altre voci soggette a rapidi alti e bassi, l'inflazione «di base» (*core* in inglese) è ben sotto il 2% annuo, il livello che la Bce prende come obiettivo; il caro-greggio non ha scatenato aumenti salariali capaci di protrarre il grosso delle imprese a ritoccare i listini. No, ha detto ieri Trichet, su questo indice «*core*» non bisogna ragionare in astratto, anche perché in passato è rimasto indietro rispetto agli sviluppi dell'inflazione più che anticiparli; bisogna invece chiedersi se sono all'opera fattori di breve o di lungo periodo.

Nell'analisi della Bce, le stesse forze della globalizzazione che frenano i prezzi dei manufatti industriali (l'ingresso sul mercato di nuovi Paesi produttori a basso costo del lavoro tende forse addirittura a ridurli) causano un aumento stabile della domanda di materie prime energetiche (a cominciare dalla Cina). Dunque «appare non appropriato» escludere dal calcolo il greggio e tenervi dentro i prodotti industriali. La nuova previsione della Bce sull'aumento dei prezzi nell'area euro per il 2006 (tra 1,6% e 2,6%), con un valore centrale di 2,2%, giustifica la scelta del moderato rialzo dei tassi di ieri.

I governi criticano, attenti a non alzare i toni. «La Bce è indipendente in termini monetari, la decisione di oggi non è eccitante (in termini economici» sintetizza il ministro dell'Economia italiano Giulio Tremonti. Il suo collega austriaco Karl-Heinz Grasser, pure è critico, riprendendo l'argomento dell'inflazione «di base». «Mi auguro che non comprometta la crescita» dichiara il primo ministro francese Dominique de Villepin. Più cauto, nella Germania dove i «falchi» in materia di tassi sono assai più numerosi che altrove, è il nuovo ministro delle Finanze tedesco Peer Steinbrueck: «se non si tratta dell'inizio di una serie di rialzi, siamo in grado di farvi fronte».

Alle critiche dei governi Trichet non risponde: con il presidente dell'Eurogruppo (i ministri finanziari dell'area euro) Jean-Claude Juncker, «non ci sono mai stati problemi e non mi aspetto che ve ne siano in futuro». Ma ai governi la Bce ha molto da rimproverare sulle politiche di bilancio: «nei Paesi con bilanci non in equilibrio (tra cui l'Italia, ndr), la velocità del risanamento è lenta in modo scoraggiante, e c'è un forte rischio che gli impegni presi non vengano rispettati».

In Italia i toni dell'opposizione non sono dissimili da quelli del governo: «Non appare una scelta felice e tempestiva» dice il responsabile economico della Margherita Enrico Letta. Si polemizza casomai su quanto i tassi più alti muteranno i conti pubblici: pochissimo, secondo il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri, abbastanza per dover ridisegnare i saldi della legge finanziaria» secondo Enrico Letta. Gli economisti dell'Europa e del mondo sono divisi, a seconda delle scuole: ad esempio due contro e uno pro i 3 premi Nobel ieri riuniti a Venezia. Sul sito internet lavoce.info Tommaso Monacelli, docente alla Bocconi di Milano, sostiene che occorreva una linea più dura, con preannunci di rialzi successivi.

La Banca centrale potrebbe restare ferma davanti a segnali di ripresa o in caso di frenata dei prezzi

Piovono critiche e dubbi dai governi europei Villepin: speriamo non rallenti la crescita Juncker: attenti ai deficit

Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet

Hanno detto

«Il rialzo non altera le previsioni della Commissione, ma è un'importante azione di contenimento delle attese inflazionistiche nel medio termine»
Joaquin Almunia
Commissario Europeo

«La Banca centrale è indipendente in termini monetari, la decisione che è stata presa però non è eccitante in termini economici»
Giulio Tremonti
ministro dell'Economia

«Quella presa ieri pare non sia stata una scelta felice e tempestiva. Il problema dell'Europa non è il caro vita, ma la congiuntura»
Enrico Letta
responsabile economico La Margherita

IN BANCA

I nuovi conti on line si adeguano subito: cresce la remunerazione

Per il momento il costo del credito al consumo è rimasto fermo, però la spesa è ancora alta

E' stata per anni, nel passato, una lamentela ricorrente e giustificata delle associazioni dei consumatori: le banche sempre prontissime nel ridurre gli interessi riconosciuti ai correntisti quando la Banca Centrale taglia i tassi, ma molto lente nell'adeguare il tasso al rialzo quando il costo della valuta cresce. Ora sul mercato dei depositi la situazione è migliorata. L'avvento delle banche telefoniche e online, anche grazie alla concorrenza portata dagli istituti esteri, ha introdotto la pratica dell'aggancio automatico al movimento dei tassi della Bce. Fineco Bank (gruppo Capitalia) ha per esempio, già da ieri, comunicato il rialzo dell'interesse del conto dall'1,75% al 2%, poichè la politica della banca è di seguire incrementi e cali, con un margine di 25 centesimi.

Anche se le banche non sono legalmente costrette a tener conto in modo meccanico del tasso ufficiale, è evidente che la pressione di quelle online, specialmente di quelle ad alta remunerazione dei conti come parcheggio della liquidità, è benefica per i consumatori perché amplia le scelte. Conto Arancio di Ing Direct è stato il primo ed offre un interesse annuo lordo del 2,4% (l'1,75% circa netto); Superconto di Finconsumo del gruppo Santander offre un tasso del 6% annuo lordo per i primi sei mesi e del 2,6% successivamente; conto Citibest di Citigroup dà il 4% annuo lordo per i primi quattro mesi e il 2% dopo.

Ogni istituto fa le sue scelte in base alle strategie di marketing. Banca Intesa, nel suo conto per le famiglie, ha per esempio deciso di bloccare le commissioni (10 euro mensili) fino al dicembre del 2010, senza aumentare il tasso di remunerazione che è dello 0,10%. Per chi non ha altra esigenza del deposito remunerato al miglior tasso possibile, insomma, il meccanismo dell'aggancio ai movimenti della Bce, così come le super-offerte commerciali degli sportelli «virtuali» sono soluzioni assai competitive in un contesto di tassi crescenti.

Sull'altro fronte della liquidità, cioè sui prestiti personali e sulle forme di pagamento dilazionate tipiche delle carte di credito e di debito, è probabile, ma non obbligatorio, che le banche decidano dopo l'aumento Bce di alzare i costi per i clienti. «Noi per ora abbiamo deciso di non ritoccare il tasso del nostro prestito personale Extracash, che è del 9,95%, ai nuovi contratti, dicono a Fineco Bank. «Né alzeremo il costo dei rimborsi a chi ha già avuto un finanziamento». Il livello di spread tra il costo dell'euro e i tassi dei prestiti sul mercato è del resto più che sufficiente ad assorbire, in funzione delle varie scelte possibili di politica commerciale, un aumento di 25 centesimi del tasso BCE. **[gia. mag.]**

COMPRARE CASA

Mutuo più caro di 240 euro all'anno

Ogni centomila Ma rinegoziare il prestito conviene solo alla banca

Glauco Maggi

Circa i due terzi della clientela italiana dei mutui casa ha optato per le formule variabili, o almeno per quelle miste che consentono di passare dal fisso al variabile e viceversa senza sensibili penalità, ed ora sono in procinto di subire le conseguenze dell'aumento del costo del denaro.

La convenienza dei variabili, del resto, non è mai stata minacciata da almeno un decennio, come confermano le analisi sul mercato dei mutui. Oggi, all'alba dell'aumento dei tassi dell'euro, la differenza media di costo è dell'1,5% a sfavore del tasso fisso, uno spread che è quasi una legge non scritta: tra il miglior mutuo a tasso fisso e il miglior mutuo a tasso variabile la distanza è sempre attorno al punto e mezzo, e storicamente la media non ha superato mai i due punti.

Che cosa devono aspettarsi, allora, i titolari dei mutui agganciati all'Euribor, che è il tasso di riferimento calcolato sulla media del tasso al quale le principali banche europee si prestano il denaro, e che viene evidentemente influenzato dalla politica monetaria della Bce? Si può calcolare che su 100 mila euro di debito, un incremento di 25 centesimi del tasso Bce comporterà un rincaro della rata mensile di circa 20 euro per i mutui a condizioni migliori, che può salire di qualche euro nei contratti meno favorevoli.

Le banche hanno già predisposto soluzioni di contenimento alla salita dei costi, con l'evidente scopo di soddisfare l'ansia psicologica di chi teme rincari futuri insopportabili. Si va dalla chiusura del vecchio mutuo con uno nuovo, operazione che può costare dall'1% al 3% del capitale residuo, all'offerta di acquisto di derivati che funzionano da «ducchetto» alla risalita delle rate. Per esempio, per garantire un tetto massimo del 6% per mutui da 10-15 anni, al Montepaschi chiedono lo 0,2% sul capitale; mentre per non sfondare il 6,5% per mutui di 25 anni la percentuale sale allo 0,65%. Anche a Banca Intesa offrono la formula «rata sicura tasso massimo», a una tariffa del 2,5% sulla somma residua.

Chi ha un mutuo variabile ed ha meno di 5-7 anni ancora da pagare non dovrebbe, a nostro avviso, neppure considerare queste soluzioni. Ma anche per scadenze più lunghe rinegoziare il mutuo è affare certo solo per le banche. Chi ha contratto un variabile e da qualche anno ha già goduto dello «sconto» rispetto al tasso fisso dovrebbe considerare di aver risparmiato su quella Prima di arrivare a colmare il gap attuale di 1,5 punti tra variabile e fisso la Bce dovrebbe aumentare i tassi per 25 centesimi per sei volte. Nessun economista prevede che la ripresa economica europea possa viaggiare ad una velocità tale da richiedere una simile stretta.

PER INVESTIRE

Il portafoglio giusto: un mix di Btp indicizzati e bond a cedola fissa

Prezzi delle emissioni in calo già da mesi Ora i rendimenti reali sono in rialzo

In una fase di rialzo dei tassi, la strategie di relativa difesa è arricchire il portafoglio di bond a breve termine, o di Btp indicizzati all'inflazione. Se si acquistano questi ultimi all'emissione e si tengono fino a scadenza, per tutto il periodo coprono almeno gli aumenti del costo della vita (tabacco escluso) tra cedole e capitale finale rivalutato.

Il mercato dei bond non ha atteso la data ufficiale del passaggio dal 2% al 2,25% per liberarsi dei titoli in portafoglio, come appare chiaro dai prezzi in calo da ottobre: i titoli lunghi, oltre 10 anni di durata, hanno già perso 70 centesimi, e quelli a due-tre anni circa 20 centesimi.

Le aste dei Bot e dei Btp di novembre sono state un'ulteriore spia, segnando rendimenti in crescita dai 25 ai 30 centesimi rispetto al mese precedente. Da quando gli operatori hanno cominciato a scommettere sulla prossima mossa della Bce, in percentuale le quotazioni dei titoli più lunghi, e di riflesso dei fondi comuni e degli Etf ancorati a quelle categorie di bond, sono quindi scese. Nell'ultimo mese, gli Indici Fideuram degli obbligazionari euro sono scesi dello 0,82% (fondi a lungo) e dello 0,18% (a breve).

Mediamente, le categorie in bond sono a -0,26%. Anche se i Bot people possono essere indotti a giudicare con favore il fatto che le prossime emissioni di titoli daranno cedole più generose, per la parte di portafoglio che già detengono le prospettive sono solo negative: se devono vendere, lo dovranno fare ad un prezzo inferiore a quello che avrebbero spuntato soltanto un paio di mesi fa; e se tengono fino a scadenza un vecchio Btp con un rendimento fisso del 3,5%, vedono contestualmente che i Btp emessi da adesso in avanti offrono un ritorno superiore.

Quale dunque il mix di un portafoglio difensivo in bond in questa fase? Un 30-35% in Btp indicizzati e un 50-55% in bond a cedola fissa (scadenza entro il 2006), il che limita al minimo il sacrificio in termini di prezzo. Per il resto, dal 10 al 20%, è consigliabile avere della liquidità, o dei Cct, per rientrare nel mercato comprando Bpt lunghi tra 10- 12 mesi, quando la stretta della Bce potrebbe essersi conclusa. In Borsa, il rialzo dei tassi è un vantaggio solo per le azioni del comparto bancario-assicurativo, che guadagnano dall'ampliamento dello spread tra raccolta e prestiti. **[gia. mag.]**

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Non c'è né Ade né Acheronte né Cocito né l'Inflegetonte, ma tutto è pieno di Dei e di Demoni. Se uno sa pensare tutto questo e guarda il sole, la luna, gli astri e gode della terra e del mare, non è infatuo più di quanto non sia privo di senno.

-Ma se uno mi aggredisce mentre sono solo e mi uccide?-

-Stolto! Non uccide te, ma il tuo corpicciattolo.

EPITTETO: *Diatribe*, III, 13, 16-17

VAL DI SUSA OGGI SI ATTENDE UNA RISPOSTA DAL QUIRINALE

I sindaci No Tav: vogliamo vedere Ciampi

Casini: troppe lacrime di coccodrillo. Violante: parla il leader o il presidente della Camera?

Maurizio Tropeano
TORINO

La telefonata di una delle segreterie del Quirinale è arrivata sul cellulare di Antonio Ferrentino ieri verso le 18 e 30. Il presidente della Comunità Montana della Bassa Val di Susa è uscito dalla sala del Consiglio comunale di Venaus, dove si stava svolgendo un'assemblea dei sindaci per rispondere. Racconta: «Hanno chiesto maggiori informazioni sulla nostra richiesta di un incontro urgente con il capo dello Stato. Le nuove informazioni saranno adesso esaminate dalla segreteria particolare del Presidente e oggi dovremmo avere una risposta». L'incontro era stato richiesto dopo le dichiarazioni di Ciampi sul «rischio di isolamento» in caso di mancato collegamento con le grandi reti di trasporto europeo.

Per i No Tav, infatti, le riflessioni del presidente della Repubblica, e la sua indiscussa autorevolezza, hanno avuto l'effetto di un richiamo all'ordine. Da qui la necessità, almeno per sindaci e presidenti di comunità montane, di attenuare l'effetto negativo di quella presa di posizione. Spiega Ferrentino: «Abbiamo preso questa iniziativa per evitare inopportune strumentalizzazioni delle parole del capo dello Stato».

E si muovono anche i partigiani dell'Anpi di Bussoleno. Giovanni Peirolo, comandante della 44ª brigata Garibaldi e presidente dell'Anpi di Bussoleno, Ugo Berga, commissario della 106ª ma brigata, e Mario Solari, anche lui garibaldino, hanno invitato Ciampi ad un incontro: «Ci piacerebbe parlare tra partigiani, con le parole chiare con cui siamo cresciuti. Vorremmo informarlo e provare a spiegargli perché crediamo di avere ragione». Oggi una delegazione di sindaci accompagnerà i lavoratori della Val di Susa che parteciperanno a Roma alla manifestazione dei metalmeccanici per il contratto di lavoro. Sfileranno con le bandiere No Tav.

La Torino-Lione, comunque, è diventata un terreno di scontro tra i due poli. Il portavoce di Romano Prodi risponde alle accuse lanciate ieri dal primo ministro. Sulla Tav il Professore fa «solo quello che gli conviene», aveva attaccato Silvio Berlusconi. «Dire oggi solo sì o solo no all'alta velocità sarebbe banale. Chi dice che bisogna farla deve anche spiegare come. Stiamo studiando il problema e daremo una valutazione solo dopo un adeguato approfondimento», replica Silvio Sircana. E il portavoce del leader dell'Unione aggiunge: «Non ci sono dichiarazioni da fare. Stiamo discutendone tra noi con la calma necessaria, non abbiamo l'ansia di andare sui giornali, cavalcando temi importanti come questi». E ancora: «La nostra intenzione è di dare una valutazione seria, non affrettata, che faccia capire a chi il Tav l'ha pagato, cioè i cittadini, come vogliono affrontare la situazione».

Se Prodi e Berlusconi duellano a distanza, ieri c'è stato uno scontro frontale tra il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, e il capogruppo dei Ds, Luciano Violante. Il primo parte dal discorso di Ciampi per spiegare: «Ciampi ha detto cose sagge, ma non possiamo limitarci a dire solo che ha ragione. Le forze politiche, soprattutto quelle che in Piemonte hanno grandi responsabilità, sono chiamate compatte ad un'assunzione di responsabilità. Altrimenti le lacrime versate perché l'Italia perde terreno in Europa saranno lacrime di coccodrillo».

La replica di Violante non si è fatta attendere: «Non ho capito se ha parlato il Presidente di uno dei due rami del Parlamento o il capo di un partito di maggioranza. Bisogna che il presidente Casini cominci a chiarire volta per volta in che veste parli, perché questo ci può aiutare anche nel tipo di risposta». Il capogruppo dei Ds aggiunge: «C'è grande responsabilità del governo di centrodestra, di cui fa parte l'Udc, il partito del presidente della Camera. L'esecutivo non ha mai contattato gli abitanti e i Comuni della Val di Susa in ordine a questo tema, non hanno mai discusso né proposto una strategia con loro».

Le parole del Professore, però, rischiano di creare problemi nell'Unione. Se Prodi prende tempo, Pierluigi Bersani, responsabile economico della Quercia, spiega: «Il Tav rientra tra le opere che i ds considerano necessarie per raggiungere l'obiettivo della mobilità sostenibile e lo sviluppo di una logistica moderna». Scelte che devono essere fatte «secondo priorità onestamente dichiarate e compatibili con le risorse e secondo modelli di democrazia efficiente che garantiscono sia la partecipazione sia la decisione».

I sindaci della Valle di Susa sono da sempre in prima fila nella battaglia sull'Alta Velocità

Riunione straordinaria del Consiglio regionale

Il Consiglio regionale del Piemonte si riunirà in seduta straordinaria il 13 dicembre per affrontare il caso Tav. L'ha deciso ieri la conferenza dei capigruppo, dopo che su iniziativa di An i consiglieri della Casa delle Libertà avevano raccolto un numero di firme necessaria per sollecitare la convocazione. E' evidente il tentativo del centrodestra di mettere in difficoltà la presidente Mercedes Bresso, che solo l'altro ieri aveva minacciato le dimissioni per richiamare all'ordine i consiglieri di Rifondazione Comunista, Verdi e Comunisti Italiani che per due giorni hanno disertato i lavori dell'assemblea regionale e delle commissioni per partecipare ai presidi contro la Tav. William Casoni, capogruppo di An, ha pronta una mozione di sfiducia nei confronti della Bresso. L'ex presidente Enzo Ghigo di Forza Italia, insieme con Udc e gruppo misto, invece, puntano a dividere l'Unione e si dicono pronti a sostenere Bresso, se abbandona la sinistra radicale. La Lega sta con An. Luca Robotti dei Comunisti Italiani attacca: «Il centrodestra non conosce i problemi e deride il movimento popolare. La maggioranza che sostiene Bresso non si farà dividere e respingerà le provocazioni».

MASERA LA PROPOSTA

«Comitato di saggi per informare»

retroscena

TORINO

«Il governo italiano deve intervenire per colmare il gap di informazione trasparente sulle conseguenze per l'ambiente e la salute della realizzazione del Tav, e anche della mancata realizzazione. Serve un intervento diretto a livello nazionale, intervento che può essere gestito da una commissione di saggi, di cui potrebbero far parte un magistrato di chiara fama e poi esperti di settore: geologi, medici, ingegneri». Prefettura di Torino. Ore 13. Rainer Masera, presidente della Conferenza Intergovernativa per la Torino-Lione, di fronte al suo collega francese, Louis Besson, individua nel comitato di saggi, da «concordare anche con le autorità locali», il perno su cui incentrare quella che definisce «un'operazione di informazione capillare e continuativa nei confronti della popolazione locale».

La proposta di Masera arriva al termine di una riunione preparatoria e riservatissima dei tecnici della Cig in preparazione dell'incontro tra i ministri che si svolgerà a Parigi il 19 dicembre. Secondo il presidente di turno della Conferenza, già in quella sede «potrebbero essere definite le modalità di lavoro di questo comitato, che si potrebbe affiancare all'attività tecnica che sta già svolgendo la commissione Rivalta a Torino». Una proposta che Besson è pronto ad appoggiare, perché «non riusciamo a capire come mai, di fronte agli stessi problemi, ci siano reazioni differenti da parte delle popolazioni italiane e francesi». Aggiunge: «In Francia la popolazione sostiene in modo massiccio la realizzazione delle opere che permettono di trasferire il traffico merci dalla strada alla rotaia».

In Val di Susa no. Ecco perché, secondo Masera, il lavoro di informazione e comunicazione del comitato dei saggi - le prime azioni potrebbero essere operative entro poche settimane - «potrebbe permettere di rilanciare il dialogo con il territorio» e, soprattutto, di «migliorare la qualità dell'informazione diffusa, perché fino ad oggi sono state fornite notizie distorte sia per quanto riguarda i rischi per la salute sia per quanto riguarda costi, modalità di finanziamento e ricadute economiche del progetto».

(m.tr.)

la polemica politica

Silvio Berlusconi
«Il professore fa soltanto quello che gli conviene» in un determinato momento

Romano Prodi
Dire solo sì o no sarebbe banale Daremo una valutazione dopo un approfondimento

Pierluigi Bersani
E' una delle opere che i ds considerano necessarie per l'obiettivo della mobilità sostenibile

Antonio Ferrentino
Vogliamo evitare inopportune strumentalizzazioni delle parole del capo dello Stato

Partigiani dell'Anpi
«Vorremmo provare a spiegare al Presidente perché crediamo di avere ragione

ASPETTANDO IL BLITZ UN'ALTRA NOTTE MURO CONTRO MURO CON LA POLIZIA

Nell'ultimo ridotto pronti alla battaglia contro le ruspe

reportage
LODOVICO POLETTO

Inviato a SUSA

Aspettando il blitz della notte che tutti temono, ma nessuno evoca, la Rosella prepara polenta concia con sugo e fontina da scodellare alla gente che resiste al presidio: 200 persone. Venaus, Val Cenischia: la libera repubblica, per ora ancora inviolata, dei No Tav è una strada provinciale fra i campi. Da una parte ci sono quelli che dovrebbero diventare cantieri dell'Alta Velocità; dall'altra sono pascoli disseminati di bandiere e striscioni. Chi vuole entrare qui dentro può farlo soltanto a piedi, le auto non passano. L'altra notte la gente dei comitati ha costruito barricate dal lato verso Susa e da quello verso Venaus: «Chi vuol passare lo fa a piedi oppure fra i campi».

Prima, però, bisogna superare altri sbarramenti, stavolta di polizia e carabinieri, che controllano tutte le strade di accesso alla zona. Da lì non passa nessuno se non è residente. Viene addirittura bloccato il corteo di un funerale che aspetta un quarto d'ora. Dopo alcune telefonate fra i militari e i loro superiori la situazione si sblocca. Insomma: trovare un varco è quasi impossibile. Dietro a quelle assi e a quelle reti, quei pezzi di legno piazzati in mezzo alla strada, ci sono i No Tav e i sindaci della zona, c'è la vita di questa precaria repubblica. Quando cala la sera, invece, i falò accesi nei bidoni sono l'unica luce che rischiara l'area e la gente che passerà qui un'altra notte, temendo il blitz. Un'azione delle forze dell'ordine per prendere possesso di un terreno accanto al cantiere «conquistato» fra martedì e mercoledì. Dicono: «Ci hanno provato stamattina, ma li abbiamo respinti...». Promettono: «Se ci provano adesso siamo pronti...».

Una strada divide il popolo della protesta dalle forze dell'ordine
Ma alle automobili è vietato anche avvicinarsi

Già, pronti. Qualcuno ha portato una grossa ruspa gialla. «Faremo ruspa contro ruspa se sarà il caso» promettono. Altri hanno eretto, lungo un ruscello che segna il confine del cantiere che già c'è, barricate con alberi tagliati nel bosco. Il furgone degli autonomi di Askatasuna, alle 10 del mattino, finisce a rinforzare un altro pezzo di barriera. Un contadino porta il rimorchio di un trattore e vecchi attrezzi agricoli da ammassare qui e poi ancora letame, altri rottami, pallets di legno.

Di là, oltreconfine verrebbe da dire, ci sono poliziotti e carabinieri schierati in assetto antisommossa. «Dovete andare via, qui dentro non entrerà mai nessuno» urlano i No Tav. Un uomo legge al megafono, per ore, la lista infinita delle ragioni per dire no all'Alta Velocità. Alberto Perino, il bancario in pensione prestato alla protesta, oggi se la prende con due venditori ambulanti di panini: «Sfruttate la povera gente che lotta per la sua terra...». Stavolta sono i sindaci a chiamare i carabinieri: «Fateli andare via oppure obbligateli a non vendere almeno alcolici». Fuori dalle barricate i No Tav vanno e vengono. Qualcuno si ferma a chiacchierare con i poliziotti che oggi, finalmente, possono avere i cambi turno senza problemi, ricevere rifornimenti e generi di conforto.

Una donna di 92 anni, Adelita, di Almese, arriva con la figlia e la bandiera No Tav. Sfida il freddo di una serata che promette neve perché dice: «La mia valle deve restare così: non possono venire a distruggermi la casa». Ancora litri di tè caldo che la Rosella sforna a ripetizione. Ancora biscotti, caffè e polenta: «Non costa niente, al massimo un'offerta libera».

Tra riunioni di strategia di difesa e altre più politiche fila via la giornata. Il presidente della Comunità montana Bassa Valle, Antonio Ferrentino, e altri amministratori hanno contatti con i legali per preparare i ricorsi e una diffida per Ltf. Poi, alle 18, vanno tutti in municipio per una riunione «strategica» in vista del viaggio di oggi a Roma per lo sciopero proclamato dalla Fiom per il contratto.

Qualcuno porta al presidio la copia di un documento firmato qualche giorno fa dalle segreterie dei sindacati dei vigili del fuoco provinciali: «Vogliamo manifestare solidarietà e vicinanza alla gente della Val di Susa che lotta per la salute e la conservazione dell'ambiente». E ancora: «L'opera così com'è stata progettata rappresenta un serio pericolo per le popolazioni e la Valle».

Al presidio si esulta: «Anche loro sono con noi». All'aperto, attorno ai fuochi, si progettano le attività del finesettimana: mantenimento dei presidi, iniziative di propaganda, riunioni dei comitati. Ed è quasi un'atmosfera di festa. «E' un po' come essere tornati in gioventù: ho 52 anni ma me ne sento 25» dice Walter (solo il nome per carità) di Foresto, frazione dove dovrebbe essere costruita un'altra discenderia del cantiere dell'Alta Velocità. Intanto si guarda all'orizzonte. Alle 22 la polizia sembra voler attaccare, guadagna qualche metro, poi torna sui suoi passi. Comincia così un'altra notte di attesa.

In primo piano la ruspa, ultima «arma» a disposizione dei No Tav

E' arrivata anche una ruspa: «La useremo contro quella della società che vuole aprire il cantiere»

Le forze dell'ordine bloccano pure un funerale, e spuntano i venditori di panini bibite e alcolici

Senza

Berlusconi ci ha pensato: senza di me perdiamo. Prodi pure ci ha pensato: senza di lui perdiamo.

jena@lastampa.it

Jena

SUMMIT A ROMA I DUE LEADER REPLICANO AI FRANCESI SULLE SANATORIE. IL CAVALIERE NEGA CHE IL SEQUESTRO DELL'IMAM ABU OMAR SIA AVVENUTO IN ITALIA

Berlusconi: non ci sono prigioni Cia

Il premier italiano e Zapatero chiedono all'Ue una politica comune sui clandestini

Francesco Grignetti
ROMA

Escludono decisamente: no, la Cia non ha effettuato «azioni occulte» sul nostro territorio. Niente scali aerei misteriosi. Niente prigioni segrete. E forse neppure niente sequestro di imam. Berlusconi e Zapatero (ieri a Roma per un Bilaterale italo-spagnolo), pur molto diversi, mostrano ampie convergenze. Sullo scandalo della Cia che si muove spregiudicatamente per l'Europa, e da noi la procura di Milano ritiene di avere le prove del coinvolgimento di ben 22 agenti segreti americani nel sequestro dell'imam Abu Omar, il premier italiano sminuisce: «Al momento non abbiamo nessuna notizia e potremmo escludere che qualcosa di simile possa essere successo sul nostro territorio». Pressochè uguali le parole di Zapatero: «Al momento non abbiamo alcun elemento per dire che si sono verificati atti illegali». Solidali anche sul tema dell'immigrazione clandestina. Il focoso ministro francese Sarkozy li critica per le sanatorie di massa? «Forse Sarkozy non era a conoscenza dell'intero processo. Una volta ricevute spiegazioni adeguate sulle nostre politiche di immigrazione, logicamente concorderà con quello che abbiamo fatto, che credo sia positivo», dice Zapatero. «Concordo pienamente», annuisce Berlusconi.

Nell'escludere «azioni occulte della Cia», Berlusconi si riferiva all'ipotesi di prigioni segrete per sospetti di terrorismo. Ma la sua risposta suonava anche, inevitabilmente, come intervento sull'inchiesta milanese e sulla richiesta di rogatoria avanzata dal pm Armando Spataro contro gli agenti della Cia. Non sarebbe la prima volta che il governo dice la sua su quell'inchiesta. Qualche giorno fa il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha sostenuto che guardava con sospetto all'indagine per via di un presunto «antiamericanismo» del magistrato. E ieri un altro ministro, Carlo Giovanardi, ribadiva che il sequestro in ogni caso non ha avuto un avallo italiano: «E' una menzogna, una cosa falsa. Palazzo Chigi lo ha già formalmente comunicato. Il governo italiano una volta informato avrebbe dovuto obbligatoriamente applicare le procedure legali. E' per quello che non è stato informato, evidentemente».

Quanto al tema bollente dell'immigrazione clandestina, con Zapatero che deve vedersela con gli assalti a Ceuta e Melilla, e Berlusconi che registra continui sbarchi a Lampedusa, anche qui i due premier convergono: «Serve un piano di respiro europeo». Dice Zapatero: «Spagna e Italia pretendono che il fenomeno migratorio sia trattato come una grande questione, di corto, medio e lungo termine per l'Europa e per ciascun Paese europeo».

Dice Berlusconi: «La Ue deve riuscire a stipulare trattati con i Paesi rivieraschi del Mediterraneo affinché si responsabilizzino sulle partenze degli immigrati clandestini. E' necessaria anche una trattativa dell'Unione affinché i singoli Paesi riammettano gli immigrati clandestini che sono venuti in Europa, anche attraverso il transito nei Paesi rivieraschi».

Convergenze forse inattese. Ma è un incubo comune di Spagna e Italia (e Francia), la pressione dell'immigrazione clandestina di origine africana. Sono state annunciate pattuglie miste tra le tre flotte nel Mediterraneo. Di immigrazione hanno parlato anche i ministri dell'Interno, a Bruxelles. Nell'aria ancora le accuse di Sarkozy sulle maxi-sanatorie che avrebbero «rimescolato l'Europa». Pisanu ha ammesso: «Ritengo che uno Stato membro debba concordare una decisione di dimensioni considerevoli come sono state le regolarizzazioni prima dell'Italia e poi della Spagna perché hanno ripercussioni immediate sia all'esterno, e cioè verso i paesi d'origine, lanciando un messaggio di apertura (all'immigrazione clandestina, ndr), sia all'interno dell'Europa per via di un sistema di vasi comunicanti da un paese all'altro».

Il che era appunto quanto lamentava il collega francese. Ma Pisanu gli ha ricordato ancora una volta che i più tra i clandestini pescati sui treni vengono dalla Francia e non il contrario.

Casini: serve serenità in campagna elettorale

«Se non ritroviamo un po' di serenità, non andiamo da nessuna parte, perché senza serenità come si può fare una campagna elettorale?». È l'appello lanciato dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ieri al convegno in ricordo di Antonio Bisaglia. Quindi, al termine del suo discorso, al sindaco di Marostica, Alcide Bertazzo che lo invitava ad uscire per vedere dal di fuori il castello della cittadina medievale che andava a fuoco, (grazie ai fuochi d'artificio, ndr) e alla sua sorpresa, con lo stesso sindaco che si affrettava a dirgli che era un illusionismo, il presidente della Camera di rimando lanciava una battuta: «Ah, se è un illusionismo io non partecipo...», affrettandosi quindi a spiegare che era appunto soltanto una battuta.

Silvio Berlusconi e Luis Rodriguez Zapatero ieri a Roma

CENTRODESTRA NASCONO I COMITATI PER FINI PREMIER, L'UDC PUNTA A QUELLI SU CASINI

Il Cavaliere: stavo per lasciare ma il Polo vince solo con me

Clemente Mastella

Mastella minaccia di lasciare l'Unione e Lombardo tratta in Sicilia per entrarci

Ugo Magri
ROMA

Altri 300 emendamenti del centrosinistra sono stati cancellati nella seduta di ieri, e così per il varo della riforma elettorale in Senato ne restano poco più di 3 mila. La maggioranza spera di venirne a capo entro Santa Lucia (13 dicembre), l'opposizione insiste nell'ostruzionismo chiedendo verifiche a getto continuo del numero legale, ma da una parte e dall'altra tutti ragionano come se il nuovo sistema fosse già in vigore. Con un paio di conseguenze politiche ben visibili nella giornata di ieri.

La prima: nel centrodestra vale sempre più la regola dell'ognuno per sé. Crescono come funghi i comitati di An per «Fini presidente» (gli ultimi due a Palermo e a Brindisi), al punto che pure l'Udc sta meditando se copiare l'idea e mettere il nome di Pier Ferdinando Casini nel proprio simbolo, mentre è scontato che in quello di Forza Italia non potrà mancare un richiamo a Silvio Berlusconi. Più gli alleati sgomitano, più il Cavaliere vuole apparire forte e insostituibile. Le armi non gli mancano se un uomo così poco tenero nei suoi confronti, Marco Follini, annotava ieri che nella squadra del centrodestra «è punto sono tre, ma il capitano-cannoniere è uno», per quanto «un po' attempato», vale a dire Berlusconi. Il quale ha rassicurato ieri i suoi coordinatori regionali: «Solo io posso far vincere la coalizione. Quando dissi che potevo ritirarmi parlavo seriamente, ma poi ho visto che senza di me avremmo perso di molto...». Niente passo indietro, dunque, nonostante i «rischi di incolumità fisica» che il premier ritiene di correre a forza di far da parafulmine.

L'altro effetto della riforma elettorale consiste nel grande agitarsi dei piccoli partiti. Tracciarne i movimenti è diventato quasi impossibile. Tutti sono preziosi per effetto del meccanismo proporzionale, in cui si vince o si perde in base alla somma finale. Ma nessuno può approfittarne per alzare il prezzo, se non è certo di superare la soglia di sbarramento (2 per cento alla Camera, 3 al Senato). La strategia adottata da Prodi, Fassino e Rutelli pare quella di tenere per il momento i partitini a bagnomaria, in modo da ridurne le pretese, sul presupposto che la vittoria del centrosinistra è sicura con o senza il loro apporto.

Risultato: Udeur, Italia dei valori e Rosa nel pugno (Sdi più Radicali) sono in gran fermento. Per protesta non intendono inviare delegazioni a San Martino in Campo, dove da lunedì si terrà il Seminario programmatico dell'Unione. Vogliono prima capire in che modo Ds e Margherita verranno loro incontro nella formazione delle liste e nell'assegnazione delle candidature. Il più determinato, come al solito, è Clemente Mastella. Chi gli ha parlato, ancora ieri, ha colto nel leader Udeur una esasperazione da non sottovalutare, poiché ne va della sua sopravvivenza politica: «Se la trattativa è accolta, bene. Altrimenti, per quanto ci riguarda, siamo in grado di poter fare la nostra strada a prescindere».

Per un Mastella che minaccia di far le valige («E' un moderato, da lui mi divide ben poco», lo blandisce Casini), c'è un Raffaele Lombardo che tratta per passare a sinistra col suo movimento autonomista siciliano. Fino all'altro giorno era orientato per la Casa delle libertà, e sembrava cosa fatta una lista con la Nuova Dc di Gianfranco Rotondi. Il quale però s'è sentito dire da Lombardo che questa lista comune si farà «se saremo nello stesso schieramento», cosa di cui dubita.

In vista del ballottaggio a Messina, dove l'elezione del sindaco dipende proprio da lui, Lombardo ha colto la palla al balzo per aprire una trattativa con l'Unione. Mira, pare, alla carica di ministro che Berlusconi gli ha sempre negato e vuole vedere se Prodi sarebbe disposto a dargliela. Oltre alle poltrone, naturalmente, ci sono le ragioni del Sud e della Sicilia in particolare, su cui Lombardo denuncia «imbarazzati silenzi» da parte del governo. Nei sondaggi vale circa lo 0,6-0,7 per cento, un terzo di Mastella. Ma è la sua carta, e se la gioca.

«Regione autonoma» Il Veneto ne discute

Dopo la scelta del Comune di Lamon di abbandonare il Veneto per entrare nella Regione autonoma del Trentino Alto Adige, ieri il «caso» sollevato dal governatore del Veneto Giancarlo Galan(foto) è stato al centro di una seduta straordinaria del Consiglio regionale a Venezia. Si è discusso sui possibili percorsi per riconoscere anche al Veneto lo status di regione speciale e sulla situazione di disagio dei Comuni «di frontiera». Al termine del confronto, due diverse prese di posizione da parte del Poli.

PER LA COMMISSIONE

Sull'aborto l'Udc preme su Rutelli

ROMA

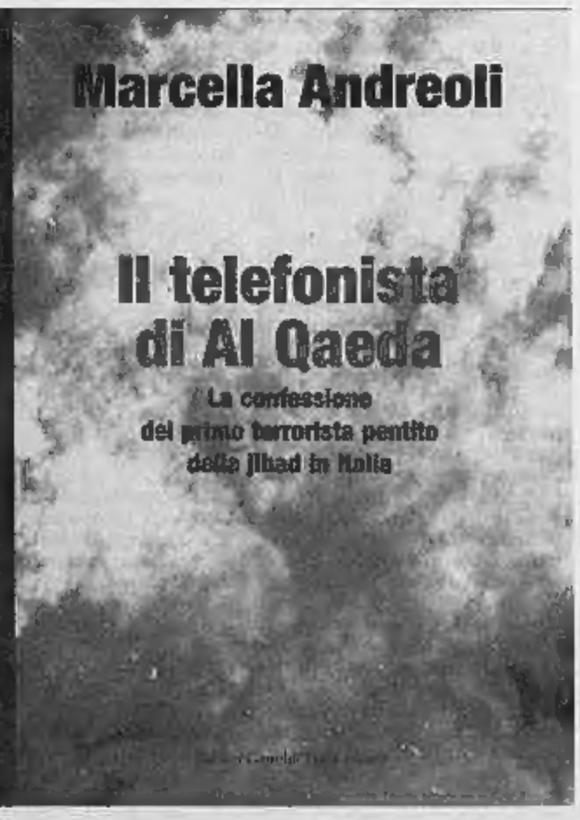
L'aborto rimescola le acque già agitate dalle parti del centro. Dinanzi alla richiesta dell'Udc di un'indagine sulla questione dell'aborto, Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera oltre che uno dei cattolici più vicini al presidente della Cei Ruini, ha il compito di dare il «concerto» (cioè il sì al provvedimento) della presidenza di Montecitorio. «Concerto» che - spiega - «difficilmente potrà non essere dato. Però ci sono alcune cose su cui voglio riflettere proprio perché questa occasione sia di incontro tra le forze politiche e non di scontro».

Incontro, dunque, e a giudicare dalla lettera inviata da Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc (stesso partito di Casini) a Francesco Rutelli, leader della Margherita, appare anche più chiaro il tentativo di creare una convergenza al centro in nome di una sensibilità comune su alcuni argomenti. «I temi della vita che comunemente ci stanno a cuore non possono trovare ostacolo in barriere ideologiche», scrive Lorenzo Cesa.

Il riferimento è anche a Livia Turco e Rosi Bindi - la prima ds, la seconda Margherita - che si sono unite per proporre un emendamento alla Finanziaria e dare un sostegno alle future madri in condizioni economiche disagiate. Ma se c'è chi costruisce ponti qualcun altro sottolinea le contraddizioni proprio di quest'emendamento. Rocco Buttiglione, ministro dei Beni Culturali, anche lui dell'Udc, preferisce rivendicare la primogenitura dell'idea. «Sembra essere molto simile al progetto di legge Buttiglione-Volontè depositato all'inizio di questa legislatura e che allora fu sommerso di critiche anche con la complicità dell'onorevole Bindi e dell'onorevole Turco. Meglio tardi che mai», conclude.

E allora è chiaro che semmai ci fossero simili convergenze, nel centrosinistra si aprirebbe un nuovo terreno di scontro. Difatti Pierluigi Bersani, quasi alla fine della lunga relazione letta ieri davanti all'assemblea del suo partito, i ds, annuncia: «Respingiamo fermamente il tentativo di delegittimare surrettiziamente la legge 194». L'assemblea esplode in un grande applauso e grida: «Bravo!», «Bravo!». Mentre Katia Bellillo responsabile diritti del Pdci si oppone all'emendamento delle due colleghe. «Non possiamo pensare di tornare all'epoca delle ragazze madri sostenute dall'assegno del Comune: è un'ottica miope ed avvilente».

Bocciatura piena anche da Emma Bonino, secondo l'ex commissario Ue il problema del centrosinistra è «di ancorare sempre più l'attività legislativa alle indicazioni delle gerarchie ecclesiastiche. Nella fattispecie, dopo che la Cei esprime preoccupazione per la riduzione dei fondi alle famiglie, puntualmente arriva la proposta ad hoc per soddisfare i vertici di piazza San Pietro». (f. ama.)

Marcella Andreoli
Il telefonista di Al Qaeda
Rivelazioni su gerarchie e regole, traffici e pedinamenti, lotte di successione e scontri per il potere fanno di questo saggio un perfetto "romanzo criminale", purtroppo, però, è tutto vero.
"Chi conosce meglio il nemico vincerà. Ecco perché considero Il telefonista di Al Qaeda di Marcella Andreoli un'arma intellettuale nell'arsenale della democrazia."
Gianni Riotta, Corriere della Sera
Baldini Castoldi Dalai editore
http://www.bcdeditore.it e-mail: info@bcdeditore.it


LA CONFERENZA DELLA QUERCIA BERSANI RACCOGLIE UN'OVAZIONE QUANDO DIFENDE LA LEGGE SULL'ABORTO

Liberalizzazioni e Stato laico i Ds lanciano il programma

Fassino pronto a restare segretario in vista del partito democratico

Fabio Martini

INVIATO A FIRENZE

Ordinato, disincantato, analitico, con il golfino sotto la giacca, il solito Pierluigi Bersani sta scolpendo da un'ora il programma dei Ds davanti ad una platea di quadri che lo sta seguendo con la stessa pacata cadenza, ma non appena l'ex ministro dell'Industria sfiora il tema dell'aborto, dalle poltroncine rosse della Fiera di Firenze si alza il più caldo battimani della prima giornata di "Amare l'Italia". Dice Bersani: «Il principio per cui la laicità dello Stato è la capacità di far vivere il pluralismo lo vediamo calpestato dal tentativo di delegittimare surrettiziamente la 194!». Ma alla fine la lunga relazione programmatica di Bersani - destinata in parte a travasarsi nel programma dell'Unione - ha offerto una gamma di proposte concrete e (in parte) innovative sia sul versante "liberale" sia su quello di sinistra. Ha detto Bersani: «Quando liberalizzare significa aprire nuovi mercati fuori da assetti monopolistici, una liberalizzazione di questo tipo per noi è di sinistra!» Ma al tempo stesso ha scandito proposte di pronto uso, destinate a piacere a sinistra: «Il voto agli immigrati», «l'obbligo scolastico a 18 anni», «il divieto di lavorare fino a 18 al di fuori di contratti a finalità formativa», «l'impegno a petrolio costante, di ridurre del 10% il costo dell'energia elettrica».

Il ruolo di primo piano attribuito da Piero Fassino in questa conferenza programmatica a Pierluigi Bersani - una relazione di apertura alla stregua di un segretario - non solo cancella ogni illazione circa il ridimensionamento dell'ex ministro. Ma lascia intendere che all'interno dei Ds sta maturando un nuovo assetto, una nuova divisione dei compiti tra i massimi dirigenti. Certo, nulla di formalizzato, le Politiche 2006 devono essere ancora vinte, ma la decisione dei Ds di investire con forza sul progetto del partito democratico (di qui il via libera ai gruppi unitari nel dopo-elezioni); la sortita apparentemente sorprudente di Massimo D'Alema («Gli Esteri? Perché no, ma deciderà Prodi»); la conferma che viene da Firenze dei Ds come partito-coalizione anche sul piano programmatico, una costante della segreteria-Fassino. Sono tanti indizi che aprono uno scenario: se le elezioni incoraggeranno visibilmente la suggestione del partito democratico, Piero Fassino potrebbe restare alla guida dei Ds, assumere un ruolo non operativo ma di primo piano nel governo (la vicepresidenza del Consiglio) puntando sulla leadership del nuovo soggetto politico. In questo scenario Massimo D'Alema potrebbe andare agli Esteri, mentre un ruolo importante è destinato ad avere Bersani, la cui relazione - non a caso - è piaciuta a destra e a manca, sia all'ulivista Enrico Morando sia al capo dell'ex Correntone Fabio Mussi.

L'assemblea programmatica dei Ds, che segue di una settimana il "Big Talk" della Margherita e che si concluderà domani (oggi parlano Prodi e D'Alema, domani chiude Fassino) segue uno schema diverso da quello dei "cugini" di che, pur in prossimità di elezioni, avevano ospitato imprenditori come Marco Tronchetti Provera e Fedele Confalonieri, mentre qui prevalgono gli intellettuali d'area o comunque non lontani come Umberto Eco, Antony Giddens, Jeoshua Cohen, Lucia Annunziata, Khaled Fouad Allam, Salvatore Veca, Cristina Comencini.

Nella relazione di Bersani spunti a tutto campo. Sulla Tav («Ci vogliono opere come la Torino-Lione ma garantendo decisione e partecipazione»); sull'Iraq («In caso di vittoria elettorale proporremo immediatamente al Parlamento un calendario di rientro»); una riemergente questione ceti medi («le fasce di reddito medie e medio-basse sono quelle più esposte»); la parola-chiave che è anche il messaggio al mondo dell'impresa è «crescita dell'economia reale». Giuliano Amato, da candidato al Quirinale, ha volato molto alto, ha parlato di politica internazionale, ha sciorinato osservazioni mai banali, ha detto tra l'altro: «Un primo ministro socialista accusato dal signor Barroso di fare lo sceriffo di Nottingham che toglie ai poveri per dare ai ricchi, ti prende allo stomaco».

Il cielo sempre più blu di Rino Gaetano

Con le note di Louis Armstrong e Rino Gaetano è iniziata al palazzo dei congressi di Firenze la tre giorni di conferenza nazionale programmatica dei Ds. Sul maxischermo mentre corrono le interviste di semplici cittadini che chiedono promesse al governo di centrosinistra, risuonano in sala le canzoni ormai classiche per la Quercia: «Watch a wonderful world» e «Il cielo è sempre più blu».

La delusione dell'Arcigay

Non tutti a Firenze, sono rimasti soddisfatti dalla relazione introduttiva di Pierluigi Bersani. C'è chi, come il segretario nazionale dell'Arcigay Aurelio Mancuso, giudica il documento «profondamente deludente, perchè non nomina i Pacs e i diritti civili. Nello scorso congresso - ricorda il presidente dell'Arcigay - questi due temi furono definiti centrali dal segretario Piero Fassino.

Pierluigi Bersani durante l'intervento all'assemblea programmatica dei Ds

I punti del programma

Fisco
Un fisco che dà e non solo che prende e che dà a chi ha meno (imposta negativa)

Scuola
L'obbligo scolastico a 16 anni ed il divieto di lavorare fino a 18 anni al di fuori di contratti a finalità formativa

Università
La delegificazione completa dell'organizzazione interna degli atenei

Bankitalia
La riforma dei poteri di Bankitalia

Immigrati
Concessione del voto agli immigrati

Bollette
L'impegno, a petrolio costante, di ridurre del 10% il costo dell'energia elettrica

Rc auto
Una riforma dell'Rc auto

Casa
Il rilancio del cosiddetto 36% per le ristrutturazioni delle case esclusivamente finalizzato all'emergenza energetica e all'antisismica

Certificati
La condivisione degli archivi e delle banche dati delle amministrazioni con codici di accesso per gli operatori abilitati e conseguente eliminazione totale dei certificati.

Farmaci
La liberalizzazione della vendita dei medicinali da banco

IL FUTURO IN PUBBLICO IL PERCORSO SEMBRA CERTO, MA LA REALTÀ È DIVERSA

Il partito democratico? Lo vedremo fra 10 anni

Fa discutere l'«asse» Rutelli-Veltroni

La parola che ricorre per definire i tempi è «orizzonte», traguardo spesso irraggiungibile

analisi
RICCARDO BARENGHI

ROMA

In pubblico sembra fatta, il Partito Democratico è in arrivo, vinciamo le elezioni dopo di che si parte col partito. In privato (e mai come in questo caso il privato è politico) è tutta un'altra storia. Ma proprio un'altra, nel senso che parliamone pure ma lo facciamo, se lo facciamo, tra dieci-quindici anni. Cominciamo adesso; spiegano nel mondo rutelliano, per fare in modo che «la prossima generazione abbia il Partito democratico». Confermano i ds, «si tratta di un processo lungo». La parola che ricorre è «orizzonte», la stessa che i comunisti ancora comunisti utilizzano per definire il comunismo. E l'orizzonte, come è noto, è irraggiungibile.

Tuttavia non è detto, se per esempio la lista unitaria dovesse ottenere un successo clamoroso alla Camera, superando il 35%, la spinta verso il Partito sarebbe potente. Ma se invece la lista andasse così così e contemporaneamente Margherita e Ds ottenessero un buon risultato al Senato, allora buonanotte a qualsiasi velleità di Partito unico, il proporzionale non aiuta, tant'è che Berlusconi sta frammentando il più possibile la sua alleanza (Rotondi, Rauti, Mussolini, ognuno col suo partitino raccoglivoti). La decisione di Prodi, Fassino, D'Alema e Rutelli è in controtendenza rispetto a un sistema che premia i partiti più si presentano come partiti, bandiere, simboli, storia, identità. Un rischio, un azzardo, caricato del valore della risposta al colpo di mano di Berlusconi, dal bisogno di unità che si percepisce tra gli elettori, e dall'idea che non finirà tutto il giorno dopo il voto. La lista è il primo passo, seguirà il Partito. Questo è il messaggio che oggi va dato, e questo (chi più e chi meno) è quello che stanno dicendo i leader di Ds e Margherita. Ma questa è la campagna elettorale.

Ma a Roma c'è già

Quando poi si discute sul serio, i diesse ti spiegano che nel partito ci sono diverse tendenze. Quella incarnata da Veltroni, che come si è visto l'altro ieri al dibattito con Rutelli e Carlo De Benedetti, è il più convinto. D'altra parte «è dall'89 che ci sto provando». Con lui c'è una parte della Quercia ma non quella principale, il sindaco può però contare sulla sua città: qui Ds e Margherita lavorano come fossero nella stessa casa, almeno il Partito democratico romano c'è. E anche sul governatore della Campania Antonio Bassolino, che lo vede come il coronamento del vecchio sogno berlingueriano di unire comunisti (ormai ex) e cattolici. Il resto dei Ds si divide tra quelli decisamente contrari come la sinistra e quelli che magari ci credono ma solo in prospettiva, con calma insomma. Fassino e D'Alema (seppur non manchino sfumature tra i due) più o meno sono su questa linea. Prima di decidere chi saremo (socialisti, democratici, riformisti) e con chi staremo, cerchiamo di non buttare a mare chi siamo. Molti temono l'ennesima svolta di stile occhettiano. Oggi che il loro Partito è riuscito a ricostituirsi e a rafforzarsi, proporre uno scioglimento sarebbe traumatico. Il partito stesso non lo accetterebbe. Al di là degli entusiasmi e degli entusiasti, il clima è questo: non è facile trovare qualcuno convinto che il Partito unico si farà. I più ottimisti pensano a una sorta di federazione, un «graduale superamento», un «passo dopo passo». No a nuove avventure senza paracadute, attenti a non rimetterci il capitale.

Il rischio-annessione

Se ci spostiamo nella casa alleata, il tono è lo stesso. Come dice Franco Marini, «il Partito democratico si farà, ma tardi». Rutelli, spiegano, è convinto del progetto che ha lanciato all'indomani delle primarie (facendo una svolta tanto radicale quanto repentina), il prossimo incontro pubblico sul tema lo farà con Fassino tra 15 giorni. Ma il tema è un progetto non un Partito. Cioè un qualcosa che ha bisogno di tempo, tanto tempo. Un'accelerazione oggi è improponibile per una Margherita che ancora fatica a tenere insieme se stessa, verrebbe poi vissuta come una vera e propria annessione da parte dei più forti e radicati Ds. Inoltre - o soprattutto - Rutelli aspetta di misurare la sua forza elettorale in Sennto: lì capirà se la Margherita ha un futuro come partito autonomo, in grado anche di attirare i delusi del centrodestra (circa due milioni di voti), oppure, nel caso di risultati deludenti, se invece sarà meglio accelerare il processo unitario.

Ma gli uomini di Prodi e di Parisi non ci credono, la svolta di Rutelli non li convince. La giudicano finta, addirittura una presa in giro, spiegano che i segnali concreti vanno in senso opposto. Elencano. I soldi che i partiti danno a Prodi sono limitati alla campagna elettorale e nulla più. Dal documento finale del vertice la dizione Partito Democratico è stata sostituita da Soggetto Democratico, «evidentemente quel sostantivo - partito - ha messo di fronte i partiti attuali allo specchio del loro scioglimento». I capilista di partito al posto di Prodi in 4 circoscrizioni. L'ossessione della Margherita a presentare candidati suoi (Latteri in Sicilia) perché sono suoi e non perché in grado di vincere. I gruppi parlamentari che resteranno divisi. E ricordano la frase che si sentono ripetere dal giorno delle primarie: «Noi abbiamo fatto nostra la vostra linea ma sapendo che non la metteremo mai in pratica».

Veltroni
«Serve subito un soggetto riformista Con nove sigle nella coalizione per Prodi sarà dura»

Rutelli
«Fare il partito democratico significa dare all'Italia risposte strutturali a una crisi strutturale»

De Benedetti
«Walter e Francesco sono il cambiamento Senza un ringiovanimento della classe dirigente non si va lontano»

LIBRI E SLOGAN LA FRASE PIÙ AMATA DA PRODI E' DIVENTATA UN TORMENTONE LUNGO DIECI ANNI

Romano e gli italiani: tutti assieme ripetutamente

Mattia Feltri

ROMA

«Insieme» è il titolo del libro e «Insieme» è il titolo dell'intervista con cui Flavia Prodi ha spiegato a «Famiglia cristiana» come è nato «Insieme», inteso il libro. L'ipotesi di ieri del «Foglio» è che a centrosinistra sia nata una nuova parola d'ordine: «Insieme». Su questo motto Casa Prodi penserebbe d'ingaggiare battaglia con la Casa delle libertà. La novità risiede nella concessione di «è decisa dalla signora Flavia, fino a ieri ritrosa. C'è il libro autobiografico scritto col marito, e la lezione appresa dalle signore Roosevelt e Kohl: stare a fianco del proprio uomo, sempre, perché insieme si vince. Insieme in libreria, insieme sui giornali, insieme in televisione.

L'ingiustizia insanabile sta nell'attribuzione del brevetto. Come se, per quest'altro duello con Silvio Berlusconi, Flavia avesse detto a Romano adesso basta, basta far tutto da solo, dobbiamo essere una coppia, marciare insieme, combattere insieme, vincere insieme. Non c'è centimetro del proprio cammino che Prodi abbia inteso percorrere in solitaria. Il concetto di «insieme», con la variante di «assieme», e l'estensione superecumenica attraverso il pronome «tutti», è la vera cifra di dieci anni della sua politica. Sottolineare la perfezione complementare della coppia è soltanto un altro passaggio, e in fondo poco decisivo, per uno che già durante la fruttuosa campagna elettorale del '96 diceva: «Dobbiamo andare avanti tutti assieme».

Fu l'inizio di una stagione e di una strategia. Come fare con la spesa pubblica? «Andando avanti tutti assieme perché questa è la vera sfida di un paese moderno» (7 dicembre '96). E con le privatizzazioni? «Portandone avanti il programma tutti insieme» (29 settembre '96). E il federalismo, come lo si raggiunge? «Occorre avere la possibilità di comporre tutti assieme questo grande mosaico» (16 maggio '97). Giusto, ma serve più sviluppo. E come si sviluppa il paese? «O lo portiamo avanti tutti insieme o non si sviluppa» (5 aprile '97). Ma non ci può essere sviluppo senza pace. E la pace come si mantiene? «Solo se sappiamo tutti assieme dove vogliamo andare» (15 marzo '97). Tutti assieme, anche con l'opposizione? Certo, «tutti insieme possiamo rapidamente superare incomprensioni e diffidenze» (17 luglio '96). Sembrava il modo migliore per proseguire «tutti assieme e non solo per la battaglia elettorale ma anche per i cinque anni di governo» (26 febbraio '96).

Davvero non furono tutti assieme a mandare via Prodi da Palazzo Chigi alla fine del '98. Però in fondo alla legislatura ci arrivarono soltanto alcuni. Prodi emigrò a Bruxelles. Ma non si rassegnò, come non s'è rassegnato adesso. Anche da lì invitò il mondo politico a sanare le fratture. L'allargamento della Ue? «... tutti assieme sapremo e vorremo costruire...» (23 giugno 2000). La Costituzione europea? «Si procede tutti assieme...» (14 gennaio 2004). Contro il terrorismo islamico? «Bisogna essere tutti insieme...» (27 settembre 2001). L'Italia di Zoff perde gli Europei in finale con la Francia? «Peccato, erano tutti assieme, si abbracciavano...» (4 luglio 2000). Si va alla Maratona delle Dolomiti in bicicletta? «E' bellissima l'idea di stare tutti insieme...» (6 luglio 2003).

Sulla spinta di quale altro slogan Prodi poteva tornare alla politica italiana? A maggio del 2004 c'è una convention del nuovo Ulivo e lui dice alla platea: «E' bello essere con voi qui tutti assieme...». Poi il nuovo Ulivo diventa Gad e allora «tutti insieme verso la vittoria». E ancora la Gad diventa Fed e pertanto «tutti insieme lavoreremo...». E comunque, che sia Ulivo, Gad, Fed oppure Unione, conta soltanto la gente, che esorta Prodi: «Tiri botta». E un'espressione dialettale che Prodi traduce così: «Vuol dire resistere, farcela, vuol dire che ci diamo la mano tutti assieme...».

tagli

di Altiero Scicchitano

Sì sì... Mi preghi ora? Mi preghi? Ora che ho una «posizione»? Quanto sei furba, beata te...

Carmelo Bene in Hermitage (Carmelo Bene, 1968)

VERSO IL VOTO REGIONALE L'ESPONENTE DELLA MARGHERITA VUOLE LA CANDIDATURA DELL'UNIONE

Sicilia, la sfida di Latteri «Basta mafia e antimafia»

Il rettore va avanti, ma è stato sul punto di lasciare

reportage
FEDERICO GEREMICCA

inviato a PALERMO

La prima cosa che bisogna dire è che da queste parti, cioè quaggiù in Sicilia, hanno tirato tutti un gran sospiro di sollievo. E poco conta che alla fine la buona novella l'abbia comunicata Salvatore Cuffaro. L'importante è che il pericolo sia stato scampato: l'importante, cioè, è che le elezioni per scegliere proprio il successore di «Totò vasa vasa» - oppure per confermare lui, se dovesse riprovarci e vincere, alla fine - queste elezioni, dicevamo, si faranno regolarmente in giugno, senza anticipi e dunque dopo quelle nazionali. Non è proprio una faccenda da poco, perché la sceneggiatura della grande guerra - micidiale nella sua inevitabilità - era già pronta: la Sicilia come super-aperitivo alla vigilia dell'epico scontro tra Berlusconi e Prodi, ultimo test per centrodestra e centrosinistra prima del giudizio universale. E che test! Da una parte la sorella del giudice disintegrato dalle cosche, la signora Rita Borsellino, icona severa e itinerante della lotta alla mafia; dall'altra Totò Cuffaro, alla sbarra

Tutti contenti per la scelta di andare al voto a giugno 2006, dopo le Politiche

con l'accusa di aver dato una mano, e forse anche due, a uomini della mafia. Una storia perfetta per una fiction, magari meno per una sfida elettorale. Perfetta perfino per le tv americane, già pronte a raccontarla. Solo che, per dare il ciak, bisognerà prima togliere dalla partita questo elegante sessantenne che sfida alle primarie la sorella del giudice assassinato.

Due volte deputato

La difficoltà, se vogliamo dirla tutta, sta nel fatto che Ferdinando Latteri è tutt'altro che uno sprovveduto. Due volte deputato (nell'87 e nel '92), 153 mila voti di preferenza alle ultime Europee, presidente della Federazione dell'Ulivo in Sicilia e rettore dell'Università di Catania, lo sfidante di Rita Borsellino non è in campo per perdere: ed è di quelli che, anzi, non credono affatto che l'importante sia partecipare. Tanto che, l'altroieri, Francesco Rutelli ha dovuto sudare le solite sette camicie per evitare che il professore sbattesse la porta e annunciasse il suo ritiro dalla competizione. Cos'era successo di tanto drammatico? Semplicemente che i partiti che sostengono Rita Borsellino (praticamente tutta l'Unione, tranne la Margherita) avevano detto no alla richiesta del candidato sindaco a Messina di rinviare le primarie per permettere al centrosinistra di concentrarsi sul ballottaggio nella città dello stretto. Già segnato da una battaglia che sta conducendo praticamente da solo contro tutti, il professor Latteri aveva pronunciato il famoso «a questo punto io non ci sto più». E c'è voluta la gran pazienza di Rutelli - e poi il suo intervento su Passino affinché convincesse i ds siciliani ad accettare il rinvio - per evitare un ritiro che avrebbe letteralmente mandato in frantumi l'Unione. O meglio: quel che ancora non è frantumato dell'Unione qui in Sicilia.

Spiega il professore: «Effettivamente sì, ero rimasto deluso e anche sorpreso dal no al rinvio delle primarie almeno a Messina. Per altro un no pronunciato senza nemmeno pensarci un momento. Le primarie non possono diventare questo, uno scontro senza esclusione di colpi tra esponenti della stessa coalizione. O sono un confronto sereno sui programmi oppure, se devono diventare un massacro, meglio non parlarne nemmeno più».

Partito battuto, irriso perfino da alcuni dei sostenitori di Rita Borsellino, il Rettore sta recuperando posizioni essendosi rimboccato le mani e potendo contare su sostegni per una parte certi, per un'altra presunti e per un'altra ancora inconfessabili. Quelli certi sono naturalmente quelli della Margherita e, in questi ultimi giorni, della Cisl di D'Antoni e Cotilovo che stanno letteralmente mettendo alla frusta l'organizzazione affinché mobiliti i suoi iscritti. Quelli presunti arriverebbero - stando ai si dice - dalla massoneria siciliana, impegnata a favore del Rettore. I sostegni inconfessabili, infine, sarebbero un regalo di Raffaele Lombardo (l'ex leader regionale dell'Udc ora capo degli autonomisti siciliani) che in cerca di rapporti con l'Unione avrebbe certo qualche difficoltà a stipulare intese con Rita Borsellino ed i partiti che la sostengono.

E' vero, professore? «Della massoneria non so nulla. E se vuole la mia opinione, è una di quelle questioni che io non metterei nemmeno in evidenza. Quanto ai voti del centrodestra, chi può dire chi voterà per me e chi invece per la Borsellino? Mi sembra il classico

Il professore: «Se mi appoggia la massoneria? Non ne so niente» «La partita è aperta e il risultato incerto»

voler mettere le mani avanti...». Vuol dire che lei pensa davvero di poter vincere queste primarie? «La partita è del tutto aperta, anche se difficile. Io non penso affatto di aver già perso e a chi mi chiede chi me l'ha fatto fare di accettare una sfida così difficile, rispondo che questo è lo spirito delle primarie, che lo rifarei e che non sono pentito per niente».

Ex pilota Ferrari

Del resto, la competizione è un po' nel sangue di questo stimato medico chirurgo, ex pilota d'auto che negli anni dell'università dovette a un certo punto scegliere tra gli studi e il continuare a correre in Ferrari (passione, quella dell'auto e delle gare, in realtà mai accantonata). Solo che ama il gioco pulito. E qualcuno, a suo giudizio, anche dentro la Margherita, non è che abbia fatto sfoggio di grande lealtà.

Basta fargli il nome, per dire, di Leoluca Orlando, schieratosi tra i primi con Rita Borsellino: «Già, schieratosi con la Borsellino: ma fuori del partito - annota Latteri - perché dentro, quando si trattò di votare sul mio nome, ci fu l'unanimità. Credo che questo non sia corretto. Se un partito decide, decide: non è che poi ognuno può fare come gli pare».

Comunque sia, è andata. Latteri è pronto alle ultime 48 ore in trincea avendo chiaro che è lui l'ultimo ostacolo da rimuovere prima di mettere in scena la possibile, grande sfida tra l'uomo indagato per mafia e la sorella del giudice massacrato dalla mafia. «Lo so che molti vogliono questo - sussurra -. Ma è sbagliato. Occorrerebbero confronti e politiche moderate, e invece è una vita che qui si va avanti con mafia e antimafia. Il risultato? Guardate com'è ridotta la Sicilia, e dite voi che senso ha continuare così...».

IL PARTITO DI RUTELLI LO CHIEDE, SI' DS: DOMANI UN VERTICE PER DECIDERE

Primarie rinviate per il ballottaggio a Messina?

ROMA. Vigilia di primarie agitate in Sicilia. La consultazione per scegliere il candidato dell'Unione alla presidenza siciliana, si dovrebbero svolgere il 4 dicembre in tutta l'Isola tranne che a Messina dove l'11 dicembre si vota per il ballottaggio. Sono stati i Ds e la Margherita a proporre lo slittamento al 18 dicembre per evitare che nella città sullo Stretto si sovrappongano primarie e campagna elettorale ancora in corso. Ma questa proposta ha scatenato l'ira dei partiti minori, da Rifondazione comunista allo Sdi, Comunisti italiani, Verdi e Italia dei Valori, Udeur e Primavera siciliana.

Il tavolo dell'Unione siciliana che ha il compito di prendere una decisione, è stato rinviato a domani. Dunque, tutto è in alto mare. Il clima è diventato rovente dopo le indiscrezioni romane che parlavano di un accordo nazionale tra Ds e Margherita per il rinvio delle primarie a Messina. E' stato Franco Marini, responsabile organizzativo della Dl, a confermare l'intesa. Anche il suo omologo diessino, Maurizio Migliavacca, ha spiegato che il rinvio è «una scelta». La parola fine la mettono i segretari siciliani di Ds e Dl, Angelo Capodicasa e Salvatore Cardinale: «Si è deciso di accogliere la richiesta di non far svolgere le primarie nella sola Messina e di confermare per il 4 dicembre la data delle primarie nel resto della Sicilia. Subito dopo il voto, ci sarà una valutazione tra i partiti dell'Unione e i candidati alle primarie per scegliere il "nodo Messina"».

Dura la reazione dei partiti minori: «Fare le primarie in differita è una follia». Molto critico anche l'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, in rotta con la Margherita da quando è stato «espulso» dal partito per essersi schierato con Rita Borsellino: «È evidente che qualcuno, non digerendo la festa di democrazia e partecipazione che si prepara, vuol gettare le primarie nel ridicolo». [r. r.]

Il professor Fernando Latteri è stato convinto a rimanere in lizza da Rutelli

L'INCHIESTA SUI RAPPORTI TRA CUFFARO E COSA NOSTRA: NEL MIRINO UNA TELEFONATA DEL PREMIER AL GOVERNATORE

I giudici vogliono le intercettazioni di Berlusconi

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

La decisione di chiedere la distruzione delle intercettazioni telefoniche fra Salvatore Cuffaro, presidente della Regione siciliana, e politici che hanno l'immunità parlamentare, fra cui Berlusconi e Casini, viene contestata da alcuni pm della Dda. I magistrati, che coordinano inchieste su mafia e politica o che hanno avuto indagini già chiuse su questi temi, chiedono di poter avere «conoscenza» del contenuto delle registrazioni. Su questa vicenda lo scontro «dialettico» in Dda si riaccende. La procura ha avuto - in passato - inchieste, poi archiviate, che hanno riguardato proprio Berlusconi e i pm vorrebbero ascoltare la conversazione fra il premier ed il governatore per valutare se vi possono essere gli estremi per chiedere alla Camera l'autorizzazione ad utilizzarle. Sono ipotesi giudiziarie. I titolari del processo a Cuffaro, accusato di favoreggiamento a Cosa nostra, sostengono invece che «non vi è rilevanza penale» nelle telefonate contenute nelle bobbine «contese», quindi devono essere distrutte. E il gup deciderà il 7 dicembre.

Il disaccordo è su una telefonata che Berlusconi ha fatto a Cuffaro poco prima che si chiudesse l'inchiesta, in cui il presidente del Consiglio avrebbe rassicurato il governatore, a cui era stato notificato un avviso di garanzia per concorso in associazione mafiosa, dicendogli di stare tranquillo e sostenendo di avere saputo dal ministro dell'Interno che tutto si sarebbe risolto. Giuseppe Pisanu è stato sentito in estate dal procuratore Grasso ed il responsabile del Viminale avrebbe detto che i fatti riguardanti inchieste in corso non li riferisce né al governo né al premier.

Su questa telefonata interviene Cuffaro, il quale tiene a smentire che «mie conversazioni telefoniche con il presidente del Consiglio e con il ministro degli Interni abbiano mai riguardato presunte rassicurazioni sugli esiti della mia vicenda giudiziaria».

«Il loro contenuto - afferma Cuffaro - ha sempre toccato argomenti di profilo istituzionale o comunque in vario modo connessi alle attività di governo nazionale o regionale riguardanti la Sicilia, il suo sviluppo e le sue problematiche di ordine politico e sociale».

«Registro, tuttavia, con crescente sconcerto - continua - che con l'approssimarsi delle scadenze elettorali si accentua il ricorso a ricostruzioni mediatiche mirate a tratteggiare scenari tanto suggestionanti quanto privi di qualsiasi aggancio alla realtà».

inbreve

Caso Sofri

Bossi: non mi opporrei alla grazia

«So che Sofri è in fin di vita e non si può tenerlo in carcere». Lo ha detto il leader della Lega Umberto Bossi rispondendo alla domanda di un cronista a margine di un'assemblea dei militanti della Lega a Varese. A Bossi è stato dunque chiesto: si opporrebbe quindi nuovamente a una richiesta di grazia per Sofri? «Io no - ha risposto - e penso nemmeno Castelli».

Vaticano

Presto il documento sul limbo

Sarà pubblicato in tempi ragionevolmente brevi il documento del Vaticano sulla sorte dei bambini morti senza battesimo. Lo ha annunciato mons. William Joseph Levada, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e nuovo Presidente della Commissione teologica internazionale che ieri è stata ricevuta in udienza da Benedetto XVI, nell'ambito dei lavori della Sessione plenaria annuale. Mons. Levada, nel suo primo intervento pubblico come «successore» di Ratzinger a capo dell'ex Sant'Uffizio, ha ricordato che il tema della «sorte dei bambini morti senza battesimo» è uno di quelli all'ordine del giorno dei lavori della Commissione. Un tema che ha una sua complessità teologica, visto che oggi non «esiste» più il limbo, per secoli il dopo morte dei bimbi non battezzati.

Casa Pontificia

Padre Giertych è il nuovo Teologo

Benedetto XVI ha nominato il nuovo Teologo della Casa Pontificia. È padre Wojciech Giertych, dell'ordine dei frati predicatori e membro del Consiglio generale dell'Ordine. Sostituisce il cardinale George Cottier, teologo di lungo corso del Vaticano. Padre Wojciech Giertych è nato a Londra nel 1951. Di origini polacche, è professore di Teologia morale presso la Pontificia Università san Tommaso d'Aquino a Roma. Conosce il polacco, l'inglese, il francese, l'italiano, lo spagnolo, il tedesco e il russo.

Bologna

La giunta Cofferati ritrova la concordia

La maggioranza di centrosinistra che sostiene la giunta guidata da Sergio Cofferati al Comune di Bologna, dopo le fibrillazioni delle scorse settimane per il documento del sindaco sulla legalità e le decisioni di spegnere» al sabato il vigile elettronico Sirio che controlla i varchi di accesso al centro storico, ha recuperato tranquillità grazie al vertice di ieri tra i partiti che la compongono e lo stesso Cofferati. L'incontro con segretari e capigruppo si è svolto in un clima tutto sommato sereno. Cofferati, che ha illustrato le difficoltà da superare dopo il ridimensionamento dei trasferimenti previsto nella Finanziaria, si è comunque impegnato a mantenere il più possibile i livelli della spesa sociale.

Abbiamo «patinato» per dare più lusso

LA STAMPA dossier più

I nuovi inserti de La Stampa su carta patinata si chiamano "Dossier più". In uscita il 5 dicembre 2005 l'inserto sul Lusso

PUNTO DI VISTA

IDENTIKIT DI UNA CATEGORIA A RISCHIO TRA I VENTICINQUE E I TRENTACINQUE ANNI, LAUREATI, BEN VESTITI E AUTOMUNITI, HANNO CONTRATTI LEGATI ALLE ELEZIONI

Professione portaborse

Sono 4 mila gli assistenti dei parlamentari e dei consiglieri nelle Regioni: mal pagati, ora temono la fine legislatura

inchiesta
MARCO SODANO

Come il portaborse c'è solo l'auto blu. Un portaborse al volante di un'auto blu, poi, è il massimo. Fanno antipatia, eppure sotto il cofano c'è un motore immaginato per altre glorie e sotto il blazer blu batte un cuore: di solito tra i venticinque e i trentacinque, ben vestito, automunito. Laureato a piacere, offre disponibilità totale, capacità di iniziativa e predisposizione per le relazioni umane. Aspetto gradevole, sorriso prestampato su labbra: sia com'è, dobbiamo dare un'immagine positiva». Qualche lingua straniera non guasta, esser di poche pretese è indispensabile.

Cuori disposti a far la corte di un onorevole, cominciando con «un piccolo rimborso spese intorno ai 600 euro» per poi salire a 800, magari 900 e considerarsi arrivati a 1.200 euro al mese. Le guide più esperte e anziane, quelle che conoscono meglio il palazzo, vanno anche oltre. E offrono i loro servigi a un paio di onorevoli almeno. Perché i 1.200 - o 800, o 600 che siano - sono senza contributi, ferie, malattie maternità eccetera. Quello del portaborse è un

Lo stipendio minimo (e molti sono in nero) parte da 800 euro il mese, e al massimo arriva a 1200

battaglione discreto, inquadrato nell'esercito degli ormai ex-Cocco. Ottocento lavorano in Parlamento, a Roma. Altri 1.500 lavorano per gli onorevoli sul territorio del collegio che li ha eletti. Circa 2.500 sono sistemati nelle Regioni, appresso a consiglieri e assessori. Molti meno, un centinaio, stanno nel giro di Strasburgo appesi agli eurodeputati. Ma la categoria sfugge per sua natura alla statistica - la collaborazione è sempre appesa a un filo di discrezione - e la regola è «niente nomi». Cominciamo bene.

Non c'è trippa per gatti

Alla Camera e al Senato è cominciato il semestre bianco del portaborse. Lo apre la frase di rito che deputati e senatori pronunciano in atteggiamento marziale, occhio fisso alla punta delle scarpe: «Sai, quest'anno ci sono le elezioni... con tutto il daffare che avremo con la campagna elettorale, francamente, non so... probabile che dopo dicembre io non abbia più bisogno di aiuto qui a Roma». I rappresentanti del popolo si preparano a rientrare là dove il popolo deciderà se riaffidare loro l'incarico, all'improvviso ciò che accade nella Capitale perde di fascino. Perché a Roma i parlamentari contano di tornare, una volta passata la nuttata elettorale, e «devo concentrarmi sul collegio. Se non mi rieleggono...» non c'è più trippa per gatti.

Risparmiando qualche mesata di portaborsaggio esce una confezione maxi di santini, o un giro di volantinaggio, magari mezza festa di paese. Grazie e arrivederci. I più sicuri rispondono a muso duro: «Onorevole, che dice? Lei la diaria la prende fino all'ultimo giorno» e magari - non sono tempi che un deputato gradisce esser trascinato in una grana - la spuntano. I meno esperti, i timidi, i previdenti in corsa per una conferma abbozzano: un uovo domani non è meglio che un uovo oggi, ma non è neppure peggio.

Effetto euro

Anche tra i Cocco istituzionali un contratto con tutti i crismi è un sogno per pochissimi: l'85 per cento dei portaborse parlamentari lavora in nero, redditi rosicchiati nel mazzetto dei rimborsi spese, tra scontrini di alberghi, biglietti aerei, trasporti in taxi, ristoranti di rappresentanza. Non che lo Stato sia avaro con i suoi rappresentanti. Allo stipendio si aggiungono infatti 4.159 euro di diaria, a coprire le necessità dovute ai «rapporti con il collegio». Denaro che paga entrambe le specie di portaborse: quello romano, di città, e quello che invece lavora nel collegio d'elezione, di campagna. Tra l'altro i parlamentari italiani, che si fissano i compensi da sè, non hanno tralasciato il capitolo euro. La diaria nel 1995 era fissata in quattro milioni e mezzo (di lire) la cifra è stata tradotta nei già citati quattromila e rotti (euro): il calcolo è fatto sull'inflazione «percepita», anche se fior di deputati ne negano l'esistenza e in pubblico preferiscono riferirsi all'inflazione «ufficiale» registrata dall'Istat. Morale: la Camera spende ogni anno 31 milioni per i portaborse e i segretari dei suoi deputati e 28 per il funzionamento dei gruppi parlamentari. Immobili solo i compensi al portaborse. Al milione e mezzo scarso di dieci anni fa oggi corrispondono 709 euro. Usanze e cifre non fanno onore a istituzioni nelle quali nasce il diritto: anche quello del lavoro, si capisce.

Buchi nell'acqua

I portaborse hanno anche cercato un riconoscimento, facendo buchi nell'acqua. A Montecitorio, per esempio, s'è parlato di cambiare sistema: «Invece di dare quattromila euro ai parlamentari, diamogli la possibilità di sottoscrivere due contratti in regola per la durata della legislatura». Lì per lì tutti d'accordo, un inno generale alla trasparenza. Poi la proposta è finita nero su bianco e ha fatto il giro dell'aula. Arenandosi a quota 20 firme. Secondo esempio: dieci anni fa, per il rimborso delle spese portaborse bisognava presentare agli uffici del Parlamento un documento controfirmato dall'assistente: tanto spendi, tanto è rimborsato, quattro milioni e mezzo erano il tetto massimo. Da quando è obbligatorio registrare i contratti di lavoro all'Inps i quattromila euro vengono versati tutti e buonanotte, meglio evitare giustificativi imbarazzanti. La regolarizzazione dei contratti è lasciata al buon cuore dell'onorevole e dall'intestazione del regolamento sulle «spese per i rapporti con il collegio e i collaboratori parlamentari» la seconda dicitura è sparita: collegio e basta. I rappresentanti del popolo preferiscono decidere ognuno per i fatti suoi come usare la diaria.

Obiettivo concorsone

Nelle Regioni la musica è diversa. Lì il traguardo è il concorsone. Lo ha fatto la Calabria, nel[illegible]ate del 2003, per 140 posti: salvo accorgersi l'anno successivo, appena cambiata la giunta, che quei portaborse non corrispondevano agli equilibri del nuovo consiglio. I fiduciari dei vecchi consiglieri (maggioranza di centrodestra), non sono buoni per i nuovi (maggioranza centrosinistra). Si registra un esubero di personale orientato verso l'azzurro e un ammanco di quello rosso-arancione. Non è grave, perché dall'indennità mensile dei consiglieri non è scomparso il rimborso portaborse. La Basilicata ha seguito le tracce della vicina nel 2004, il Piemonte c'è arrivato sul fare del 2005, cento posti, cento vincitori: poi però la Regione è disposta a fare solo 10 assunzioni. L'Abruzzo si prepara ad assumerne 200, il Molise sta addirittura pensando di istituire un albo dei portaborse. Il compenso medio è ancora più basso, ma lo stipendio garantito sembra meno irraggiungibile. Passato il concorsone, dai 650 euro medi si arriva allo stipendio «normale»: tra mille e 1.200. Con le garanzie del caso e la possibilità di trattare su levatacco e impegni delle ore piccole. Un portaborse precario obbedisce e basta, un portaborse dipendente della Regione si rivolge al sindacato.

Niente assunzioni

Alla Camera era stato proposto di cambiare il metodo dei rimborsi ma non se ne fece nulla

I dipendenti

In molte realtà locali sono diventati funzionari pubblici con leggine apposite

QUANTI SONO

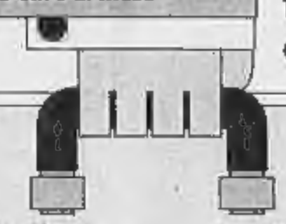
IN PARLAMENTO

- **800** i portaborse che lavorano a Roma
- **1500** quelli che lavorano nel collegio di provenienza

IN EUROPA

- **100** i portaborse che lavorano tra Bruxelles e Strasburgo
- **79** gli eurodeputati italiani

Rimborsi ottenibili dagli eurodeputati (tra le spese, quella per i portaborse) fino a **171.000 euro l'anno** compenso medio **900 euro al mese**



CAMERA
REGIONI

LA SPESA DI MONTECITORIO

- **28** milioni per il funzionamento dei gruppi parlamentari
- **31** milioni per portaborse e segretari dei deputati

I NUMERI NELLE REGIONI

- **2500** circa — in questa cifra sono compresi gli assistenti dei consiglieri regionali, degli assessori e dei governatori
- **1250** circa — i consiglieri e i componenti delle giunte regionali in Italia

RIMBORSI E COMPENSI

- **4190** euro al mese diaria ricevuta dal parlamentare (630 deputati, 315 senatori)
- **3800** euro al mese rimborsi ricevuti dai consiglieri regionali (media)
- **800** euro al mese compenso medio del portaborse
- **650** euro al mese compenso medio del portaborse

La prima decisione a Firenze fu l'aumento delle indennità

Tra i primi atti della nuova giunta comunale di Firenze (nella foto Palazzo Vecchio, sede del Comune), dopo la riconferma di Leonardo Domenici, nell'estate del 2004, s'è fatto notare il provvedimento 398 del 21 luglio. Oggetto della delibera (che fece molto scalpore): l'aumento del trattamento economico accessorio dei responsabili di segreteria degli assessori, portaborse che seguono il destino del loro referente politico a Palazzo Vecchio. La retribuzione «accessoria» vale 16.917,91 euro annui (al lordo). La cifra va sommata alla retribuzione tabellare prevista per la categoria «D1», altri 18.131,79 euro. Lordo annuo complessivo, 35.049,70 euro. L'addizione ha fatto infuriare i rappresentanti sindacali del municipio, anche perché la giunta s'è insediata annunciando la necessità di «gravi sacrifici».

E ora è nata anche una scuola tra marketing e comunicazione

C'è perfino la scuola da portaborse, organizzata a Roma (nella foto la sede della Camera) da una società di comunicazione e marketing. Ha debuttato nel 2001, a inizio legislatura, un corso di specializzazione. Scopo: imparare a muoversi al meglio nel palazzo e a tenere rapporti con i politici e con i giornalisti. Nozioni di storia dei partiti e storia istituzionale, politica italiana e della Ue, organizzazione di un ufficio stampa, stesura di testi e comunicati. Ottantasette richieste, tredici accettati: giornalisti, neolaureati in scienze politiche e un paio di portaborse che volevano affinarsi. Età media poco sotto i 30 anni. La richiesta è venuta dagli stessi parlamentari, l'anno prossimo si replica: si preparano diversi corsi per almeno un centinaio di posti. L'idea è piaciuta e, a quanto pare, è anche redditizia.

LA CONFESSIONE «NIENTE NOMI, BELL'AMBIENTE MA SOLDI POCHI...»

La precaria: senza di noi l'onorevole non saprebbe muoversi nel Palazzo

intervista

Lei è portaborse in Parlamento.
«Dal 1998. Ero appena laureata, saltò fuori un conoscente di papà eletto alla Camera. Se vuoi andare a dare una mano...».

L'ambiente le è piaciuto...
«Subito dopo la laurea il Parlamento mi sembrava un buon inizio».

Lo è stato?
«L'esperienza è molto gratificante».

Lo stipendio un po' meno.
«Lo stipendio? Per niente!».

Quanto guadagna?
«Milleduecento».

Allora è una privilegiata.
«Io lavoro come un funzionario. Incontro le delegazioni che hanno bisogno di un intervento del deputato, preparo atti ufficiali, mi occupo delle ricerche di documenti, raccolgo le telefonate, preparo la rassegna stampa».

Milleduecento euro al mese, a Roma, non sono granché.
«E, infatti, di deputati ne ho due. E ogni tanto dò una mano a un terzo».

Il Transatlantico di Montecitorio

Tempo libero?
«Lunedì. Non c'è seduta, mi occupo dei bambini».

Gravidanze?
«Due, fai da te. Cioè, salti mortali. E quando non ho lavorato, niente stipendio».

Con la fine della legislatura, come la mettiamo?
«Primo: capire se il tuo deputato sarà confermato o meno. Secondo, se non lo, è cercare di farsi presentare a uno in arrivo».

Lei c'è già passata.
«Il mio primo deputato era soddisfatto del mio lavoro, mi ha presentata al secondo. E poi bisogna lavorare nel mese di coabitazione tra gli uscenti e gli entranti».

Sarà una bolgia.
«Spintoni e gomitate. Ma tant'è, bisogna pur sopravvivere».

Ambizioni in politica?
«Manco per niente. A me piace il lavoro tecnico».

Siete utili?
«Senza di noi, i parlamentari non potrebbero fare il loro lavoro».

C'è molta concorrenza?
«Gli onorevoli, quando arrivano, hanno già la loro cerchia. Però non sanno nulla del funzionamento pratico di Camera e Senato».

Un po' come i tutor dell'Università.
«C'è qualche funzionario in pensione che arrotonda: sono bravi davvero, espertissimi. E naturalmente lavorano in nero, con la previdenza sono a posto».

Prospettive?
«Trovare altri deputati bisognosi d'aiuto. Confesso che i miei sono in bilico: più fuori che dentro». [m. so.]

L'AUTORITÀ PER LE COMUNICAZIONI LE AVEVA INFLITTE PER ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE NELLA PUBBLICITÀ

Il Tar del Lazio annulla le multe a Rai e Mediaset

Una sanzione pari al 2% del fatturato 2003: 20 milioni per Rai, 40 per Rti e 5 per Publitalia '80

ROMA

Il Tar del Lazio ha annullato le multe comminate lo scorso 8 marzo dall'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni a Rai e Mediaset per abuso di posizione dominante nel mercato della raccolta pubblicitaria. La parola torna così all'Authority, che attende le motivazioni della sentenza per decidere su un eventuale ricorso al Consiglio di Stato.

Con uno degli ultimi atti del suo settennato, il vecchio consiglio dell'Authority guidato da Enzo Cheli si pronunciò per una sanzione pari al 2% del fatturato 2003: 20 milioni per la Rai, 40 per Rti e 5 per Publitalia '80. Assenti i commissari Lari e Pilati, la decisione passò con cinque sì contro due no (quello dei commissari Meocci, attuale direttore generale della Rai, e Luciano). La multa chiuse formalmente il procedimento aperto dall'Autorità nel settembre 2004, un richiamo formale a rientrare nei tetti della legge Maccanico (il 30% delle risorse del sistema tv, limite poi abrogato dalla legge Gasparri) indirizzato alle tre società dall'organismo di garanzia il 27 giugno 2003, dopo averne accertato lo sforamento nel triennio 1998-2000. Di fatto mise la parola fine a un lungo e faticoso periodo, sei anni di indagini (la prima istruttoria risale al 2 dicembre 1999), audizioni e nessuna sanzione.

Immediatamente Rai e Mediaset avevano bollato come infondata e ingiusta la sanzione, annunciando il ricorso al Tar. Tra i punti di forza della linea difensiva dei due gruppi, il carattere non formale del richiamo dell'Autorità, che in quanto tale non poteva preludere a un'istruttoria. Altro elemento sottolineato da Rai e Mediaset, la decisione dell'Authority di sanzionare direttamente (in base alla stessa legge Maccanico) e senza alcun atto di contestazione (previsto da un'altra legge, la 689 del 1981, che definisce le procedure per le sanzioni amministrative). A sua difesa Medinset aveva sostenuto che lo sforamento del tetto del 30% era avvenuto «solo e soltanto per sviluppo spontaneo dell'azienda e non per acquisizioni».

Proprio a questi rilievi potrebbe essere legato il possibile vizio di forma individuato dal Tar nell'annullamento delle multe: è l'ipotesi formulata da Giuseppe Giulietti, capogruppo Ds in commissione di Vigilanza Rai. «Sarà una casualità - dice - ma ogni volta che in Italia si affronta il problema delle posizioni dominanti o delle sanzioni a carico del duopolio, c'è sempre un cavillo, un vizio di forma che riesce a bloccare tutto e tutti». Giulietti si augura che la nuova Autorità riapra la vicenda, «evitando qualsiasi prevedibile errore di procedura e portando a conclusione un procedimento non punitivo ma dovuto, e legato all'applicazione delle regole».

La sentenza del Tar, secondo Giulietti, ripropone però anche il problema dell'indipendenza dell'Autorità, sempre più a rischio con una Finanziaria 2006 che sposta totalmente a carico delle imprese il finanziamento delle Authority. «Spiace constatare il silenzio politico e mediatico attorno a questa vicenda: l'Unione - conclude l'esponente Ds - solleverà la questione in tutte le sedi competenti». [r. ita.]

IL PASSAGGIO AL DIGITALE RINVIATO A FINE 2008

Annuncio del ministro Landolfi il canone della tv non aumenta

Il canone Rai resta invariato. Lo ha annunciato il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi: «Ho firmato il decreto, non c'è alcun aumento». Il presidente della commissione di Vigilanza, Paolo Gentiloni, ha commentato: «Non vorrei che si trattasse di un eccesso di zelo, non mi è chiaro perchè da due anni si esclude l'adeguamento del canone al tasso d'inflazione programmata». Proteste anche dal cda della Rai. Ieri Landolfi ha annunciato che per allinearsi alle decisioni dell'Unione europea l'Italia sposterà la data del passaggio dalla tv analogica a quella digitale da fine 2006 a fine 2008. Landolfi era al Consiglio dei ministri delle Comunicazioni del 25, a Bruxelles.

L'ISOLA SCENDE IN PIAZZA

Sardegna, in settemila con Renato Soru a Roma
«Lo Stato ci restituisca i nostri miliardi»

Sono stati 7 mila, secondo i sindacati, i partecipanti alla manifestazione che ha portato ieri in piazza, a Roma, forze sociali, sindacali e imprenditoriali, oltre a numerosi amministratori locali della Sardegna. Pur avendo espresso, in serata, un giudizio cauto sull'esito degli incontri che ieri si sono svolti con i rappresentanti del governo, i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil hanno manifestato la loro profonda soddisfazione per l'esito, in termini di partecipazione e di unità, che la grande mobilitazione ha avuto. In prima fila tra i manifestanti, il governatore Renato Soru: «In questi ultimi anni la Regione Sardegna si è indebitata in modo assurdo essendo mancato il rimborso del gettito fiscale da parte dello Stato».

LA RAGAZZA BELGA SUICIDA A BAGHDAD: ALTRE CONVERTITE DISPOSTE AL MARTIRIO

Pronte le kamikaze Muriel non era sola

Un marocchino arrestato lo rivela alla polizia

Maria Maggiore
BRUXELLES

Muriel non era sola, ci sarebbero altre donne belghe pronte a farsi esplodere per la guerra santa. Dopo la prima donna kamikaze belga, morta in un attentato lo scorso 9 novembre a Baghdad, arrivano altre inquietanti rivelazioni sulle nuove cellule di integralisti islamici in Belgio, composte sempre di più da gente comune, non di origine araba.

La pubblicazione di un interrogatorio a Mohamed Reha, un belga marocchino, arrestato lo scorso mese in Marocco, sta facendo di nuovo tremare il Belgio. Il racconto fatto alla polizia dal diciottenne Reha, è inquietante. Di cittadinanza belga seppur marocchino di origini, Reha ha vissuto in Siria dal 2004, frequentando le scuole coraniche e avvicinadosi a integralisti jihadisti. A giugno di quest'anno viene espulso dalla Siria e torna in Belgio. Viene contattato sul cellulare da una donna, la moglie di un tal Rachid Iba. I due s'incontrano in una stazione e dialogano solo con bigliettini (per evitare di essere ascoltati). La donna scrive di conoscere molte altre «sorelle» (donne nel codice islamico), mogli di musulmani detenuti in Belgio, pronte a «compiere qualunque atto distruttivo, in nome della guerra santa». Reha viene incaricato di trovare un istruttore per le volontarie in grado di fornire anche l'esplosivo. Lui risponde, sempre per iscritto, che farà il possibile. Prende contatto con l'algerino Khalid Abou Bassir, a suo dire il coordinatore di Al Qaeda in Europa, il quale accetta il progetto e diventa il capo della cellula di donne kamikaze in Belgio.

Ma Reha non si ferma qui. Va anche in Olanda, dove un altro integralista appena rimesso in libertà, Samir Azzouz, sta preparando un attentato ai servizi segreti olandesi. Reha gli propone di utilizzare delle donne, già pronte al martirio, ma Azzouz rifiuta, preferisce gli uomini. Quindi, a fine settembre, Reha va in Marocco, dove due mesi dopo viene arrestato a Rabat, insieme ad altre sedici persone, con l'accusa di preparare attentati a siti americani e israeliani.

Ma a che punto è la preparazione delle aspiranti kamikaze belghe e quante sono le spose di musulmani detenuti visto che in questo momento ci sono 200 dossier aperti in Belgio per terrorismo? E, ancora: la ragazza esplosa a Baghdad faceva parte di questo gruppo?

Gli interrogativi si moltiplicano in queste ore, mentre la polizia continua a indagare sulla rete della donna kamikaze del 9 novembre. Sei persone delle quattordici fermate mercoledì, sono state arrestate. Tutti uomini, un belga, due tunisini e tre belgi di origini maghrebina. Il gruppo era sotto osservazione da quattro mesi, ma la polizia ha dovuto accelerare il blitz, mercoledì mattina, dopo che una radio francese ha rivelato che la donna morta a Baghdad, era belga. E di lei ormai si sa quasi tutto.

Si chiamava Muriel Degauque, aveva 37 anni, i capelli e gli occhi chiari e un leggero sorriso. Una vita qualunque, seppur di quelle che vengono definite «a rischio». Proveniente da Charleroi, cittadina povera a sud di Bruxelles (dove abitano molti italiani ex minatori), la ricordano svogliata e aggressiva. Cattive amicizie, droga, qualche lavoretto saltuario e per ultimo commessa in un panificio, dove era stata accusata di rubare dalla cassa. Il padre impiegato della Previdenza sociale e la madre, segretaria in uno studio medico, hanno già subito la morte dell'altro figlio Jean Paul, ucciso in un incidente di moto a 24 anni.

Dopo un primo matrimonio fallito con un turco, incontra a Bruxelles Issam Goris, un belga di genitori marocchini, di sette anni più giovane di lei. È la grande passione. Lei si converte all'Islam, prende il nome di Myriam e comincia a studiare l'arabo, porta il velo, poi il burka e si trasforma in una guerrigliera integralista. «Quando venivano a trovarci - racconta la mamma che da luglio non aveva più notizie della figlia - ci obbligavano a mangiare separati, gli uomini in cucina, le donne in salotto. E guai a stappare una bottiglia di birra o accendere la televisione...Lui le aveva lavato il cervello, la ragazza esplosa a Baghdad non era più nostra figlia». Come dice un rapporto della polizia francese, le «convertite» sono le più fanatiche e le più pericolose.

La foto di Muriel Degauque, la prima kamikaze di origine europea, era sulle prime pagine dei giornali belgi

FRANCIA IL GOVERNO E L'EMERGENZA

Se i figli incendiano le banlieues multe ai genitori

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Il ragazzino è discolo, «disturba», non impara, annaspa con la matematica e violenta la sintassi, lardella di spazi bianchi il registro delle presenze? Arrivava, in Francia come in tutto il mondo, la convocazione del professore o del maestro, nei casi gravissimi si scomodava il preside. I genitori dovevano sottoporsi al rito, spiacevole, del colloquio indagatore, promettere scappellotti e impegno. Una volta. Quando ancora le banlieues non erano insorte. Ora suonerà alla porta il messo comunale, il vigile, forse il poliziotto. Ti dragheranno punitivamente lo stipendio, ti pranderanno gli assegni familiari in ostaggio; o tuo figlio sciuffa la promozione o lo sequestriamo come beni del nemico. I genitori pagheranno per le colpe dei figli: cose bibliche altro che «égalité des chances», si spazzano il singolo e i suoi guai sotto il tappeto delle colpe collettive. Lo ha annunciato il primo ministro Dominique de Villepin. Sono misure che diventano in gran parte subito esecutive, non si passerà nemmeno il controllo parlamentare; si riforma la educazione nazionale per decreto spiccio.

Dominique de Villepin

L'insuccesso scolastico, ha spiegato il primo ministro, è un nemico della Repubblica, la quinta colonna che corrompe gli umori delle giovani generazioni francesi. Si stabilisce una correlazione: quelli che saltano le lezioni, che non imparano la storia, che turbano l'ordine della loro scuola, che la abbandonano di fatto prima dei sedici anni, sono dei disertori, che presumibilmente passeranno dal rifiuto al lancio della molotov assassina. Allora si provvede facendo firmare ai genitori un «contratto di responsabilità» con un bell'armamentario di sanzioni. Un assistente sociale lo presenterà ai parenti con livelli di frequenza e risultati, una specie di pianificazione preventiva della resa scolastica. Chi non raggiunge i risultati paga: non in senso metaforico, ma monetario. Gli assegni familiari non verranno versati ma messi in naftalina su un conto dell'amministrazione del dipartimento. Saranno sbloccati se lo studente dimostra di rigare diritto. Ai genitori buoni sono riservati come premio corsi per imparare il francese e aiuto nel trovare lavoro.

De Villepin ha recitato, in fondo, la parte del moderato. Perchè la sua maggioranza chiedeva che gli assegni venissero cancellati per punizione. Molti sindaci dall'UMP durante i giorni di guerriglia si erano già vendicati in questo modo dei ribelli. Lo stato francese si proclama così innocente dei fallimenti scolastici e scarica sulle famiglie tutte le colpe. Creando delle liste di proscritti della bocciatura in cui finiranno, a manciate, gli immigrati delle banlieues. Forse, detta con un sorriso, una discriminazione peggiore degli insulti di Sarkozy.

Dopo aver aver soddisfatto una certa vena forcaiola che sta contagiando una parte del Paese, De Villepin ha annunciato altre misure per aiutare i giovani in difficoltà. Ad esempio l'accompagnamento scolastico per aiutare a imparare a leggere e a scrivere, necessario poichè il trenta per cento degli allievi delle «Zone di Educazione prioritaria», cioè le periferie, arriva a metà della scuola dell'obbligo in condizioni di analfabetismo. Sarà abbandonato il sistema di insegnamento della lettura detto «globale», un'invenzione sciagurata di qualche Lysenko della pedagogia, che è una delle cause principali di questa Waterloo della alfabetizzazione. Sulle periferie scolastiche si spalma poi la promessa (difficile da mantenere per mancanza di fondi) di un robusto assistenzialismo. Il primo ministro ha così replicato con tempismo al suo rivale Sarkozy che poche ore prima ha cercato di tosargli l'erba sotto i piedi; affermando che le zone di educazione prioritaria devono «essere dichiarate in fallimento», chiuse, cancellate, dimenticate e sostituite da una politica degli «allievi prioritari».

E per lottare contro la discriminazione? Si legalizza il «testing»: ragazzi bianchi maghrebini e neri sono spediti nelle discoteche o ai colloqui di lavoro. In caso di trattamento diverso multe ai colpevoli fino 250 mila euro.

Claudio Gallo

RAJASTHAN UN VADEMECUM PER «EDUCARE I TURISTI ALLA CULTURA E ALLA SENSIBILITA' LOCALI»

Non toccare la donna hindu

Nel libretto di venti pagine si spiega con garbo: «Un uomo non dovrebbe mai toccare una donna in pubblico, neppure per aiutarla a uscire dall'auto». Il chiavistello del condizionale si apre davanti a due eccezioni «a meno che sia molto anziana oppure malata». Pare di sentire l'autore schiarirsi la voce: «Nella cultura indiana gli uomini socializzano con gli uomini, le donne con le donne». «In Asia - il respiro diventa continentale - le coppie sposate non si abbracciano, non si tengono per mano, non si baciano in pubblico. Nemmeno in stazioni e aeroporti». L'India ci tiene a restare la più grande democrazia del mondo anche quando prepara un vademecum per il turista occidentale zuccone. Lo si capisce dalla cortesia di quell' avverbio, infilato nel testo come una garza. «Generalmente - si concede infatti - per le donne è improprio parlare con sconosciuti e specialmente mettersi a discutere con chicchessia». Abituati a vivere film frenetici dove nessuno bada più ai Longines al polso del centurione e le scenografie dell'ultima vacanza passano alla penultima con un «copia e incolla», guardiamo il libretto fatto distribuire in alberghi e ristoranti dall'amministrazione pubblica del distretto di Ajmer, Rajasthan, India nord-occidentale, come si guardava da piccoli il cartello: «Vietato tirare il freno a mano» sulle carrozze ferroviarie. Soltanto che qui qualcuno l'ha tirato.

Ci si ritrova così nell'aria desertica del Rajasthan dove una stirpe fiera provò a fermare gli invasori musulmani con la spada e la bellezza delle principesse, dove l'Islam cercò di sradicare una cultura che morendo lentamente lo contaminava. I palazzi e le fortezze dei maharaja sono diventati alberghi di lusso ma neppure la carta di credito degli «Happy Few» riesce più a pagare il trenino d'argento che portava dalle cucine ai tavoli smisurati il cibo agli ospiti. Intorno, mani sottili di bambini lavorano gioielli che finiranno in vetrine europee, occhi attenti spiano i listini della Borsa di Bombay, un esercito di ingegneri progetta a basso costo il software di domani. I «che ci faccio qui?» sono già stati detti, niente ci potrà aiutare, neppure l'ansiolitico (varianti medical), neppure il bicchierino, «bere alcol o fumare in pubblico, non importa quanto la cosa sia innocente, è considerato un segno di debolezza morale e non è accettato», sentenzia la guida di Ajmer che sarà presto tradotta in francese, tedesco ed ebraico.

Una ragazza indiana a Pushkar, in Rajasthan, dove sorge il grande tempio dedicato al dio Brahma

L'idea di fare un decalogo è venuta dopo una serie di «cultural faux pas» come li chiama Jyotsna Singh della Bbc di New Delhi, «scivoloni culturali». Tipo una coppia israeliana che al culmine del matrimonio hindu si bacia focosamente, o una finlandese che si getta nuda nella piscina del tempio di Pushkar. La provincia di Ajmer, chiamiamola così, si è vista costretta a buttare giù una lista di dritte per «educare i turisti alla cultura e alla sensibilità locale». Pushkar è dei più importanti santuari dell'India, vale un nostro Santiago di Compostella almeno, ed è forse l'unico nel subcontinente dedicato al dio Brahma. I musulmani si riversano insieme con gli hindu ad Ajmer per venerare il mausoleo del santo sufi Khwaja Moinuddin Chishti, il Dargah Sharif. Sotto la sua cupola s'intrecciano come calligrafie folle monoteiste e pagane a ricordare che al mondo non esiste solo l'islam rigorista e wahabita.

S'impara l'India al cinema o in tivù costringendo l'India a fare un libretto di smentite, per spiegare che le cose non stanno così. Qui niente Indiana Jones con fidanzate scollacciate, niente baci, niente abbracci in piazza. Quelli siete voi nel film dentro la vostra testa. Nel 2002 il ministro della Giustizia Ashcroft fece spendere ai contribuenti americani 8 mila dollari per coprire il seno della statua della Giustizia che gli stava alle spalle. Delle istituzioni bisognava dare un'immagine il più possibile diversa da Bill e Monica nello Studio Ovale solo qualche anno prima. E' quella la vera America o è quella che ci racconta l'edonismo moralisteggiante di Hollywood? Ammettiamolo, l'India stavolta è arrivata prima: serve una guida del turista anche per gli States e per le banlieues parigine perché no? Una piccola stella polare di venti pagine per attraversare le giungle del mondo piatto della globalizzazione. Qualcuno la scriva al più presto, please.

DALLA PRIMA PAGINA

LE MOSSE FUTURE

Franco Bruni

Un altro motivo di controversia è il dubbio sulle future mosse della Bce: è un aumento isolato o il primo di una serie tipo quella dei rialzi della Fed? Trichet ha detto che non è stata già decisa una serie di aumenti, che peraltro non ha escluso. Si è comunque rifiutato di rispondere a un giornalista che gli chiedeva qual è il tasso di interesse «neutrale» nel medio-lungo periodo. Controversie e incertezze nascono anche dal fatto che ci affanniamo a ragionare sulle variazioni e non ci chiariamo il livello giusto che i tassi dovrebbero raggiungere date le potenzialità e le caratteristiche nel nostro sviluppo economico. Se lo facessimo concluderemmo probabilmente che sono stati troppo bassi da troppo tempo, che ciò ha favorito varie forme di speculazioni dannose e investimenti poco produttivi e che, per arrivare al giusto livello, dovranno crescere ancora, fino attorno al 4%. Nuovi dati sulla congiuntura e sull'inflazione possono influenzare il ritmo degli aumenti ma non la loro sostanza.

La controversia è infine dovuta alla presenza di due debitori «di riguardo»: le famiglie che finanziano abitazioni e consumi con prestiti a tasso variabile, e i governi con disavanzi e debiti eccessivi. Per le famiglie indebitate è ancora presto per allarmarsi e la crescente concorrenza nel far loro credito calmierarà i riflessi dell'aumento del tasso di riferimento. Se però sono state imprudenti e miopi, col tempo avranno qualche dispiacere. D'altra parte chi ancora deve comprar casa o consumare a credito beneficerà di una frenata monetaria al prezzo dei beni e del metro quadro. Quanto ai governi, non è un quarto di punto sui tassi a brevissimo che fa differenza: se servisse a non far salire le attese di inflazione incorporate nei tassi a lunga, potrebbe anzi contenere l'onere medio dei loro debiti. Ma se andassimo verso un consistente e prolungato rialzo di tutta la curva dei tassi, rimasta troppo a lungo su livelli minimi, dobbiamo sperare che il costo del denaro contribuisca a disciplinare la quantità e la qualità delle loro spese e dei loro sgravi fiscali.

franco.bruni@unibocconi.it

DALLA PRIMA PAGINA

LE MIRE DEI VESCOVI

Franco Garelli

di secolarizzazione che coinvolge anche il nostro Paese, come tutte le nazioni più avanzate. In particolare è forte e costante il suo impegno a non cedere alle istanze di una società libertaria, a tener alto il richiamo ai valori irrinunciabili, in una stagione che a molti appare carente di punti di riferimento etici e segnata da scelte più o meno ripensate.

Questo monitoraggio «religioso» o ecclesiale sul comportamento degli italiani sta suscitando non poche reazioni negative in ampi settori del mondo laico, che accusano la Chiesa di aver inforcato gli occhiali scuri nel leggere la situazione, di tenere sotto tutela il popolo italiano, di voler imporre a tutti (anche ai non credenti o ai non cattolici) una visione della realtà e della vita che è propria di quanti si ispirano a determinati valori religiosi.

Tuttavia il pressing quasi quotidiano della Chiesa su questi temi «vitali» ha il merito di far nascere una riflessione pubblica su questioni rilevanti, che riguardano sì le opzioni delle persone ma che hanno anche grandi implicazioni sociali. I richiami possono dunque essere salutari se aiutano a verificare come viene attuata la legge sull'aborto, se alimentano un dibattito su come agiscono le strutture pubbliche in questo settore; o se - come nel caso dei matrimoni misti - invitano a riflettere sui rischi a cui si espone un'unione tra partner di matrici culturali e religiose diverse o sulle migliori condizioni per un suo successo.

La nota sui matrimoni misti risponde a questo scopo. Essa rappresenta il piatto forte di un convegno che ha riunito in questi giorni a Roma tutti i responsabili che nelle diocesi italiane si occupano di ecumenismo e di dialogo interreligioso.

Le parole d'ordine sono prudenza e fermezza, soprattutto se si tratta di unioni tra una parte cattolica e una musulmana.

Sembra un'eco del grido di allarme lanciato anni fa dal card. Biffi che guardava agli islamici come a soggetti «estranei alla nostra umanità», che ha creato molto scalpore sia dentro che fuori il mondo cattolico. L'islam è un mondo che non ci appartiene, che tende a colonizzare quanti entrano in contatto con esso, che ha una visione della realtà - della famiglia, della donna, dell'educazione dei figli, dell'eredità - così diversa dalla nostra da rendere difficile per una persona cristiana che ne sposa una di matrice islamica essere fedele ai propri principi ispiratori.

Si tratta dunque, per la Cei, di matrimoni da scoraggiare o da sconsigliare. O perlomeno è pressante l'invito a mettere in atto delle strategie che riducano i rischi - di fatto assai ricorrenti - di insuccesso di queste coppie. Così le coppie che intendono contrarre matrimoni misti sono invitate a maturare una profonda conoscenza della cultura dei rispettivi Paesi e dei diversi credi religiosi e a ragionare in anticipo su come si intenda organizzare la vita a due, sui diritti e doveri dei coniugi, sul tipo di educazione religiosa da dare ai figli, su come far fronte all'influenza delle rispettive famiglie di origine. Ancora, si tratta di valutare se c'è la volontà della coppia a stabilirsi nel nostro Paese, oppure a trasferirsi in una nazione islamica in cui per un cristiano è più difficile comportarsi come tale rispetto ad un musulmano che vive da noi. Tutti questi aspetti devono essere attentamente vagliati dalle Chiese locali, quando esse devono concedere ad una persona cattolica la dispensa ad unirsi in matrimonio con un partner di diversa fede religiosa, soprattutto se si tratta dell'islam.

Pur fermo e perentorio, il monito della Cei sui matrimoni tra cattolici e islamici non rappresenta una particolare novità, né per chi da tempo si occupa della questione, né rispetto all'allarme sociale che questa prospettiva crea nell' opinione pubblica e in vari intellettuali. Il politologo Giovanni Sartori - in un'intervista a «La Stampa» - ha ribadito l'idea che gli islamici non sono assimilabili e che l'islam è portatore di una frattura sociale; mentre in quelle stesse ore, il ministro degli interni francese, il duro e rampante Sarkozy, rilasciava una dichiarazione in cui se la prendeva con l'Italia e la Spagna (guardacaso due Paesi in cui è più forte la presenza cattolica) colpevoli a suo dire di rappresentare una porta incontrollabile di ingresso degli islamici in Europa.

In questo quadro si può richiamare un altro motivo sotteso alla ferma posizione della Conferenza episcopale italiana sulla questione delle unioni tra cattolici e musulmani. La rimarcata prudenza dei vescovi può anche aver di mira un mondo cattolico di base perlopiù favorevole alla contaminazione (anche matrimoniale) tra culture e religioni diverse, spinto da un principio di uguaglianza e di solidarietà che non ammette steccati umani, né di razza, né di cultura, né di religione.

La prudenza dunque appare umanamente giustificabile, anche se la speranza dell'incontro e della convergenza tra culture e religioni diverse ne esce un po' mortificata.

IRAQ AZIONE DIMOSTRATIVA IL GIORNO DOPO IL DISCORSO DEL PRESIDENTE CHE ANNUNCIAVA I PROGRESSI NELLA SICUREZZA. LA MAGGIORANZA DEGLI AMERICANI NON L'HA APPREZZATO

Scacco a Bush, Al Qaeda prende Ramadi

«Show pubblicitario» di Al Zarqawi: 400 guerriglieri occupano per alcune ore una cittadina

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

I miliziani di Al Qaeda sfidano Washington e Baghdad a neanche 24 ore di distanza dal discorso di Annapolis nel quale George W. Bush aveva ribadito la scelta di restare in Iraq, sottolineando i progressi avvenuti sul piano della sicurezza. Tutto è iniziato ieri mattina a Ramadi, uno dei maggiori centri urbani della provincia di Anbar, quando ufficiali americani e leader tribali sunniti avevano da poco iniziato ad incontrarsi nell'ufficio del governatore. Prima sono partiti quattro colpi di mortaio verso il palazzo del governatore e lanci di granate verso altre postazioni Usa in città e subito dopo almeno quattrocento miliziani con il volto coperto - secondo testimonianze locali - si sono riversati lungo le strade del mercato e dei quartieri residenziali, armati di fucili mitragliatori, lanciagranate, lanciarazzi, mortai e mitragliatrici.

Si è trattato di una dimostrazione di forza e controllo del territorio destinata a delegittimare la maggiore efficienza delle nuove truppe irachene di cui Bush aveva a lungo parlato in Maryland, plaudendo soprattutto al fatto che i militari di Baghdad erano in grado di operare nelle zone urbane. Le immagini riprese dall'Ap dimostrano che i miliziani non hanno incontrato alcuna resistenza né da parte di soldati di Baghdad né di militari americani ed allorché si sono ritirati fra gli sguardi attoniti dei civili hanno lasciato dietro di loro una scia di poster e graffiti murali inneggianti ad Al Qaeda ed al capo terrorista Abu Musaq al-Zarqawi, rivendicando fra l'altro il recente abbattimento di un drone senza pilota dell'Us Air Force.

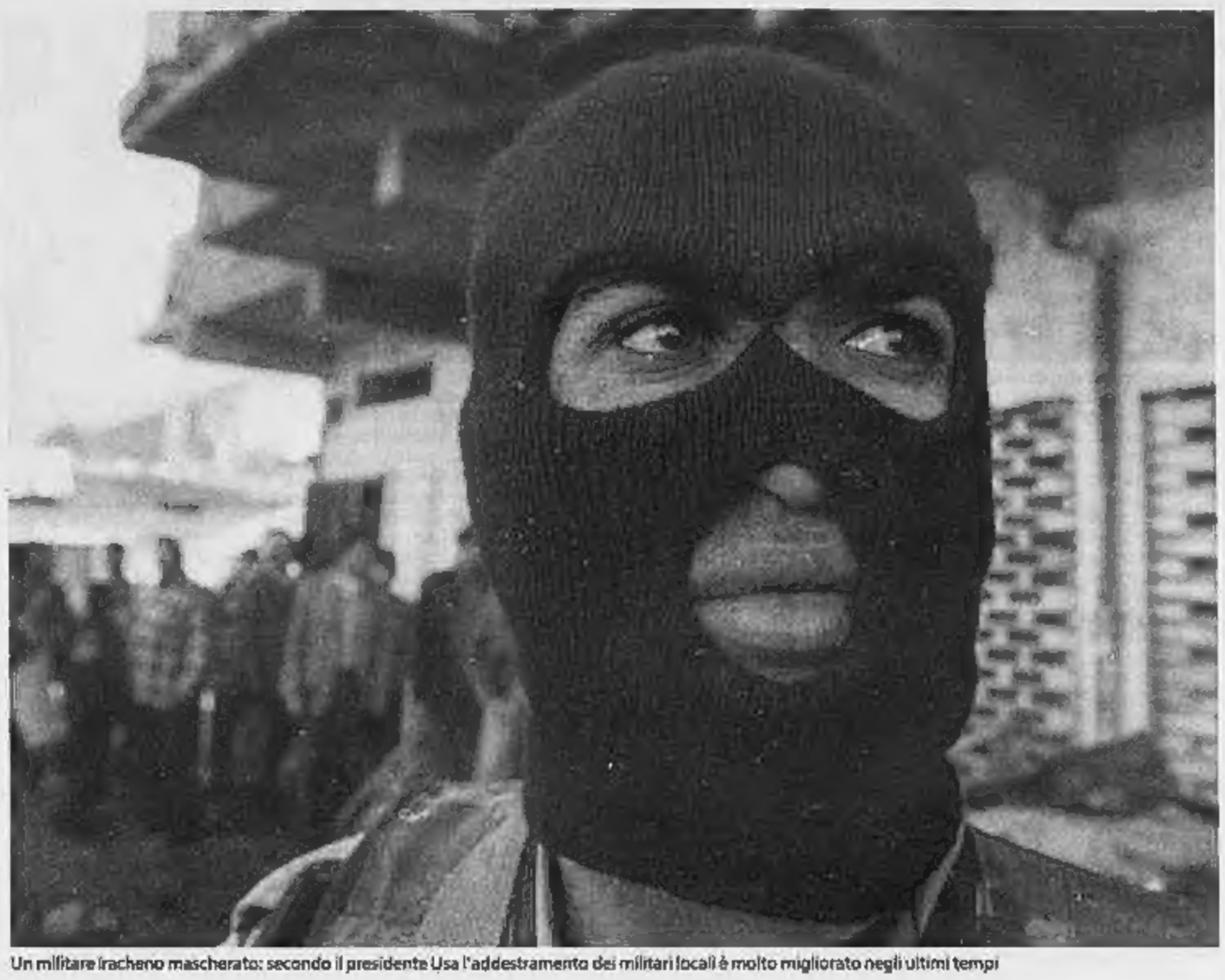
Il blitz di «Al Qaeda in Iraq» costituisce tanto più una sfida al Pentagono quanto mercoledì oltre 2000 marines appoggiati da almeno 500 iracheni avevano lanciato un'operazione anti-guerriglia nella regione del Hai Al Becker, lungo l'Eufrate nei pressi della stessa Ramadi, considerandola una zona dove i miliziani islamici «trovano rifugio, preparano autobomba, confezionano ordigni anti-uomo». A blitz concluso un portavoce americano a Baghdad ha detto che gli attacchi dei miliziani «non hanno causato né feriti né danni significativi e solo in un caso hanno raggiunto una nostra postazione» ed ha smentito l'abbattimento del drone, definendo la discesa in campo dei miliziani di Al Zarqawi «uno show pubblicitario».

Resta il fatto che si tratta della prima volta in cui «Al Qaeda in Iraq» va oltre rapimenti, agguati ed attacchi kamikaze dimostrando di riuscire ad operare sul territorio con un significativo numero di uomini, anche se per un periodo molto breve. «È un'azione con cui Al Zarqawi vuole irridere Bush e far capire agli iracheni che è lui a guidare la lotta agli americani» spiega l'analista di affari mediorientali della Brookings Institutions Kenneth Pollack, aggiungendo però che in questa maniera esce rafforzata proprio la tesi di Bush secondo cui «un ritiro immediato lascerebbe l'Iraq in mano di Al Qaeda».

A Washington intanto il Pentagono tenta di dare sostanza a quanto detto da Bush ad Annapolis diffondendo nuovi dati sui progressi fatti in Iraq: nel mese di novembre si è registrato il numero di attacchi suicidi più basso degli ultimi sette mesi - 23 - ed è stato scoperto il più alto numero di depositi di armi - 301 - dall'inizio dall'anno mentre le vittime Usa sono state 85 rispetto alle 96 di ottobre. Per i militari Usa si tratta dell'effetto delle prolungate operazioni condotte al confine con la Siria, attraverso il quale passa la maggior parte dei volontari jihadisti e dei rifornimenti per la guerriglia. «Troppo a lungo i progressi compiuti in Iraq sono stati sottovalutati» osserva il generale Peter Pace, capo degli Stati Maggiori Congiunti. Ma la lettura positiva degli ultimi sviluppi in Iraq non convince ancora la maggioranza degli americani: secondo un sondaggio Gallup svolto dopo il discorso di Annapolis il 55 per cento dei cittadini continua ad avere un'opinione negativa della gestione della guerra e ritiene che il presidente non possieda un «piano per la vittoria». Lo stesso sondaggio rassicura invece Bush sul fatto che il 59 per cento degli americani concordano con lui sull'opportunità di ritirarsi «solo quando gli obiettivi americani saranno raggiunti» mentre solo il 35 condivide la posizione di quei leader democratici che chiedono un ritorno immediato delle truppe.

George W. Bush ad Annapolis

Non hanno incontrato la resistenza né dei soldati Usa, né irachena e hanno lasciato graffiti inneggianti a Bin Laden


Un militare iracheno mascherato: secondo il presidente Usa l'addestramento dei militari locali è molto migliorato negli ultimi tempi

SCANDALO INFORMAZIONE

Pentagono Soldi e bugie ai giornali

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Le cose in Iraq vanno così bene, che il Pentagono paga i giornali locali per pubblicare articoli positivi scritti dagli stessi militari americani. Purtroppo non c'è molta ironia da fare sulla situazione a Baghdad, ma questa notizia rivelata dal Los Angeles Times non è stata smentita da Washington.

Nel 2004 il ministero della Difesa aveva assegnato 6 milioni di dollari alla compagnia di pubbliche relazioni Lincoln Group, per informare accuratamente gli iracheni degli obiettivi americani ed ottenere il loro consenso. Nella pratica, il lavoro è diventato raccogliere articoli scritti dai militari, tradurli in arabo, e offrirli a giornali locali. Per oliare il procedimento i media ricevono soldi, come se si trattasse di inserti pubblicitari, e in certi casi vengono pagati dei giornalisti affinché si trasformino in portavoce ufficiosi di Washington. Alcuni quotidiani hanno pubblicato gli articoli con qualche accortezza grafica, per distinguerli dai propri. Altri, come «al Mutamar» legato al vice premier Ahmed Chalabi, li hanno sparati sulle pagine come se fossero roba loro. I pezzi avevano titoli tipo «I venti soffiano verso un Iraq democratico», e naturalmente davano informazioni positive sugli effetti dell'intervento americano. La «Information Operation Task Force», come si chiama l'ufficio propaganda, avrebbe anche comprato un giornale e una radio irachena per diffondere il proprio punto di vista, senza chiarire che i media appartengono ai militari Usa.

Ieri la Casa Bianca e il Pentagono hanno detto di essere preoccupati da queste rivelazioni e hanno promesso di indagare. Il colonnello Barry Johnson, portavoce Usa in Iraq, è stato più sincero: «Questo è un programma per diffondere informazioni fattuali sull'andamento delle operazioni». Il Lincoln Group ha aggiunto che tutte le notizie dei suoi articoli sono vere, anche se ovviamente privilegiano gli aspetti positivi e trascurano le critiche.

La propaganda fa parte di ogni guerra, dove si dice che la verità è sempre la prima vittima. Due giorni fa il segretario Rumsfeld ha esaltato i nuovi media iracheni come la prova della libertà che avanza, ma adesso scopriamo che ad avanzare sono soprattutto le sue veline. Forse è questa generale mancanza di fiducia nella democrazia che ha spinto un neocon di ferro come Michael Ledeen ad attaccare Bush in un articolo di due giorni fa, accusandolo di aver scelto la strategia della «Resa preventiva».

ELEZIONI EGIZIANE CRESCONO NELLE URNE I CONSENSI PER GLI INTEGRALISTI NONOSTANTE LA REPRESSIONE

Fratelli musulmami, scontri a Nord del Nilo

Sei morti e molti feriti Il movimento islamico si avvicina all'obiettivo dei cento deputati

Ibrahim Refat
IL CAIRO

Si fa sempre più feroce il confronto fra il partito del presidente Mubarak e la confraternita dei Fratelli musulmani. Un morto (a cui se ne sono aggiunti «altri cinque», secondo fonti della polizia) e decine di feriti è il bilancio dei disordini scoppiati in diverse località del Delta del Nilo nel corso della terza ed ultima tornata elettorale per il rinnovo del Parlamento, svolte ieri in nove governatorati. A scatenare gli scontri è stata la decisione della polizia di impedire l'accesso degli elettori in molti seggi nelle zone ritenute tradizionali roccaforti degli islamici, con il pretesto di proteggere le operazioni di voto.

Fratelli Musulmani pregano al seggio

L'opposizione assicura che si è trattato di un espediente per evitare un'ulteriore avanzata della Fratellanza musulmana che alle due precedenti tornate aveva già quintuplicato la propria forza ottenendo 76 seggi e ora si appresta a conquistarne altri. Il traguardo di cento deputati, che si erano posti i suoi leader è considerato a portata di mano, trattandosi del voto di protesta di un paese stanco dell'immobilismo e degli scandali del partito di maggioranza. Nato e cresciuto all'ombra del potere, il Pnd fatica a mantenere una maggioranza decente malgrado il voto di scambio; le irregolarità elettorali e l'inserimento di neoparlamentari indipendenti nelle proprie file per compensare le perdite subite.

Sembra, infatti, inarrestabile la marcia di questo movimento integralista, nato nel 1928, ufficialmente ancora fuori legge. Per cinquant'anni la confraternita è stata costretta alla semiclandestinità. Perseguitata ai tempi di Nasser, corteggiata durante l'era Sadat, e di nuovo vessata sotto Mubarak. Alla vigilia del voto di ieri, le forze di sicurezza hanno operato numerosi arresti di militanti della confraternita: seicento, secondo la «guida suprema», Mahdi Akef. Il quale denuncia un tentativo del governo di sabotare la compagna elettorale del proprio partito. Non sono stati risparmiati nemmeno i militanti dell'opposizione laica e di sinistra. Il movimento nasseriano «Karama» afferma di aver subito 150 arresti. Così l'operazione «terra bruciata attorno l'opposizione» ha finito per sollevare le proteste di Amnesty international.

Cade anche nel vuoto l'ultimo appello del Dipartimento di Stato americano all'alleato Mubarak affinché consenta un voto libero e trasparente. Non mancano segnali di crescenti dissapori fra il regime e la casta dei magistrati, ai quali la legge egiziana assegna il compito di controllare tutte le operazioni di voto. La violenza che caratterizza il processo elettorale ha finito per lambire anche loro. Quattro magistrati sono stati picchiati ieri mentre svolgevano il loro compito di presidenti di seggi. Per reazione hanno annullato le elezioni in quelle circoscrizioni. Adesso l'associazione dei magistrati minaccia di abbandonare le votazioni adducendo come motivo la chiusura dei seggi compiuta dalla polizia al fine di impedire il voto islamico. Una minaccia grave visto che in molte circoscrizioni sarà inevitabile il ballottaggio.

PENA DI MORTE LOTTA CONTRO IL TEMPO PER SALVARE IN NORTH CAROLINA IL CONDANNATO NUMERO 1000

«Non fatemi diventare il millesimo»

Speranze in California per «Tookie» in vista di una decisione di Schwarzenegger

dal corrispondente da NEW YORK

Se il governatore del North Carolina, Mike Easley, non concederà la grazia entro le 8 di questa mattina - ora italiana - Kenneth Lee Boyd diventerà il millesimo condannato a morte ad essere giustiziato negli Stati Uniti da quando la pena capitale venne reintrodotta nel 1976 dalla Corte Suprema di Washington. Nelle ultime ore di vita Boyd, 57 anni, ha potuto incontrare i suoi parenti, inclusi i due figli di fronte ai quali uccise la ex moglie ed il suocero durante una lite nel 1994. Boyd non ha mai negato di aver commesso il duplice delitto nella contea rurale di Rockingham, ai confini con la Virginia, ma ha fatto sapere di non voler essere ricordato come il millesimo condannato a morte. «E' una cosa che odio, non voglio essere identificato con un semplice numero» sono state le parole che ha consegnato ai famigliari, ai quali è stato consentito di assistere all'iniezione fatale.

Nel tentativo di salvargli la vita l'avvocato ha presentato domanda di clemenza al governatore Easley, augurandosi che possa ripetere la decisione a sorpresa compiuta questa settimana dal governatore della Virginia Mark Warner che ha risparmiato la vita a Robin Lovitt. «La pena di morte non è null'altro che una vendetta, sono pronto a restare in prigione per il resto della mia vita, non chiederò mai di uscire» si legge nel testo della richiesta di grazia nella quale Boyd afferma fra l'altro che essere stato a lungo sotto le armi in Vietnam dove veniva fatto oggetto degli spari quotidiani dei cecchini vietcong «ha contribuito ai miei atti criminali». Da quando Easley è divenuto governatore nel 2000 sono state eseguite in North Carolina 22 pene capitali mentre solo in 2 casi è stata concessa la grazia.

Se Easley decidesse di seguire l'esempio di Warner l'impatto negli Stati Uniti sarebbe di indubbio rilievo e proprio su questo effetto-domino ha scommesso fino all'ultimo l'organizzazione «Human Rights Watch» rivolgendosi al governatore della North Carolina per sottolineare come «i dubbi sulla correttezza della pena capitale e la possibilità di giustiziare un innocente hanno portato ad un declino di sostegno nell'opinione pubblica di questo tipo di condanne». Come dire, giustiziare non è più tanto popolare come una volta. Sempre oggi, ma in tarda serata, un'altra esecuzione è in programma in South Carolina nei confronti di Shawn Paul Humphries, condannato per un omicidio durante una rapina.

L'altro fronte di attenzione per la pena capitale è in California, dove la Corte Suprema dello Stato ha respinto la richiesta di grazia presentata da Stanley «Tookie» Williams lasciando l'ultima decisione sulla condanna a morte nelle mani del governatore Arnold Schwarzenegger. L'esecuzione di Williams - già fondatore della gang dei Crips a Los Angeles e condannato nel 1979 per omicidio plurimo ma poi diventato protagonista di una campagna nazionale per il recupero dei ragazzi dalla strada e dalla tossicodipendenza - è in programma il 13 dicembre e sarà l'incontro fra Schwarzenegger ed i legali del condannato il 4 dicembre a far capire se «Tookie» potrà aver salva la vita. A fare pressione sul governatore è soprattutto la comunità afroamericana, con in prima fila il rapper Snoop Dogg, alla quale ha aggiunto la propria voce l'attore Jamie Foxx - già vincitore dell'Oscar per l'interpretazione di «Ray» nonchè protagonista di un film proprio sulla parabola di Williams - consentendo a «Tookie» di parlare attraverso il suo cellulare ad una platea riunita per leggere alcuni dei libri per bambini che ha scritto in questi anni. «Grazie per esservi riuniti ed essermi vicini ragazzi, la realtà è che io mi sento pronto per vivere e non per morire - ha detto Williams parlando dalla cella del carcere di San Quintino - e so comunque che anche se dovessi essere giustiziato continuereste a battervi per altre persone che sono finite nei guai». Da San Diego a Sacramento si sono svolti una dozzina di eventi in favore di «Tookie» la cui ex moglie Bonnie Williams-Taylor continua a «dirsi ottimista» sulla scelta che farà Arnold Schwarzenegger. [m. mo.]

Kenneth Lee Boyd in cella: oggi conoscerà il suo destino

LA GIORNATA MONDIALE CONTRO L'INFEZIONE NEGLI ANNI 80 ERA CONSIDERATA LA «MALATTIA DEGLI USA»

«L'Aids ai tempi dell'Urss»

Nikolaj, primo caso ufficiale: botte e prigione per cura

la storia
FRANCESCA SFORZA

corrispondente da MOSCA

Nikolaj Panchenko, Hiv positivo dal 1987

La cosa sorprendente è che sia ancora vivo. Non tanto perché ha contratto il virus Hiv dal 1987, quanto perché è riuscito a resistere al trattamento imposto dall' Unione Sovietica a un malato come lui: «Me lo sento, dopo quello che ho passato, penso che vivrò fino a 80 anni». Nikolaj Panchenko, oggi a capo della più attiva organizzazione russa in difesa dei diritti dei malati di Aids, è stato il primo cittadino sovietico a cui è stato diagnosticato l'Hiv. «Erano tempi in cui l'omosessualità era considerata un reato - racconta al popolare tabloid "Moskovski Komsomolets" - figuriamoci l'Aids». Si pensava fosse una malattia dell'America - «in cui era naturale che fiorissero le peggiori perversioni», osserva Nikolaj - e nessuno avrebbe mai immaginato che sarebbe riuscita a oltrepassare la cortina di ferro con tanta facilità.

«Furono dei vicini di casa a rivelare a mia moglie che ero omosessuale». Lui lavorava alla polizia di Kaliningrad, lei era insegnante elementare. Si erano sposati giovani, ma la loro unione non era mai stata veramente felice. «Durante tredici anni di matrimonio non siamo riusciti a creare nessun tipo di intesa - dice Nikolaj -. Siamo rimasti insieme solo per i nostri due bambini, io cercavo di stare a casa il meno possibile, e la nostra vita sessuale è finita davvero molto presto». Quando lei ha saputo della sua omosessualità non ci ha visto più. «E' piombata nel mio ufficio e ha fatto una scenata con tanto di urla, pianti e strilli». In altri casi la polizia sarebbe dovuta arrivare, in quel caso invece era già lì - «lei lo sapeva, lo ha fatto apposta» - e dunque Nikolaj è stato licenziato e arrestato quasi contemporaneamente. Nel frattempo lo hanno sottoposto al test dell'Aids, e quando è risultato sieropositivo il fermo si è trasformato in una condanna a quattro anni di carcere duro. «L'accusa era di omosessualità e minaccia di contagio - racconta Nikolaj -. Ero controllato a vista da un cordone di agenti e mi è stato persino impedito di andare a casa per prendere le mie cose». Avevano paura che camminando per la strada diffondesse il morbo tra la popolazione, e così dall'ospedale è stato trasferito direttamente in prigione. «Sono stato destinato a una colonia penale tra le più dure, speravano che gli altri detenuti mi picchiassero a morte o mi dessero fuoco, e siccome nulla di tutto questo è accaduto, sono stato messo in una cella d'isolamento».

Era una stanzetta di circa sei metri quadrati priva di luce. «Cercavo di fare un po' di ginnastica, avevo portato con me libri e giornali, ma siccome le guardie avevano paura che anche la carta potesse essere un veicolo di infezione, nessuno veniva a ritirarla». Cure, neanche a parlarne. «Ma a due giorni dal termine di scadenza della condanna sono stato amnistiato».

In quei quattro anni, la storia di Nikolaj era diventata di dominio pubblico in tutta Kaliningrad. «Credo di aver contratto il virus a Mosca, dove andavo ogni tanto per lavoro, in seguito a una breve relazione con un ragazzo asiatico», dice oggi. Tornato dal carcere, dopo tutta quella pubblicità, per Nikolaj è stato impossibile trovare un altro lavoro. Si è trasferito a San Pietroburgo e nel 1996 ha fondato la sua associazione. «Per più di dieci non ho fatto altro che combattere il pregiudizio e le violenze nei confronti di omosessuali e malati di Aids». Sua figlia gli è stata vicina, mentre il maschio ha scelto di chiudere qualsiasi contatto.

E' anche grazie al suo lavoro che in Russia - in cui ogni giorno si registrano 90 nuovi contagi e ci sono ufficialmente 860 mila malati - si è potuto svolgere il primo concorso di bellezza per ragazze sieropositive. «Senza Unione Sovietica sarà tutto più semplice», osserva Nikolaj.

IL CONCORSO A MOSCA

«Mi batterò contro le discriminazioni»
Svetlana, prima Miss sieropositiva

Tra poco prenderà la laurea in agraria, sbarca il lunario facendo la parrucchiera, ma intanto ha vinto il primo concorso di bellezza riservato in Russia alle donne sieropositive. «Mi infettai nel 2002 dopo un'avventura al mare. D'ora in avanti mi batterò per contrastare la discriminazione nei luoghi pubblici e sui posti di lavoro», dice Svetlana Izambayeva, che ha 24 anni ed è stata proclamata «Miss Positive 2005».

CITTA' DEL VATICANO

Il Papa «Castità unica arma»

CITTÀ DEL VATICANO

Nel giorno in cui il mondo ricorda la tragedia dell'Aids, Papa Benedetto XVI richiama l'attenzione su quelle che la Chiesa Cattolica ha ritenuto, da sempre, le più efficaci strategie per la prevenzione dell'Aids basate «sulla continenza, la promozione della fedeltà nel matrimonio, l'importanza della vita familiare, l'educazione, l'assistenza ai poveri».

Il Papa ha parlato ieri di Aids ricevendo in Vaticano la nuova ambasciatrice del Sud Africa presso la Santa Sede, la signora Konji Sebati. Papa Ratzinger ha ricordato l'impegno della Chiesa nell'aiuto ai malati di Aids, sottolineando allo stesso tempo la necessità di una strategia basata su più elementi, compresa la castità: «In questo contesto, la Chiesa Cattolica offre la sua cooperazione ovunque possa dare assistenza».

Benedetto XVI ha definito «allarmanti» le cifre sulla diffusione dell'Aids. L'iniziativa delle Nazioni Unite, ha sottolineato, «intende invitare la comunità internazionale a un rinnovato impegno nell'opera e nell'assistenza solidale verso coloro che ne sono colpiti».

RICERCA TRA IL 2006 E IL 2008 VERRA' PROVATO SU 3 MILA PERSONE, STANZIATI DAL MINISTERO DELLA SALUTE 21 MILIONI DI EURO

Il vaccino «made in Italy» supera i primi test

«Se tutto andrà per il meglio sarà pronto entro otto anni»

ROMA

La ricerca firmata Italia regala una speranza ai milioni di persone colpite dal virus Hiv. Per la prima volta al mondo, infatti, un vaccino contro il temibile virus da immunodeficienza acquisita responsabile dell'Aids ha superato la prima fase di ricerca, permettendo il via alla sperimentazione sugli esseri umani. Un successo che porta la firma di un'équipe di ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità guidata dalla professoressa Barbara Ensoli.

«Nel triennio ventuno milioni di euro saranno destinati dal ministero della Salute alla sperimentazione del vaccino anti-Aids», ha annunciato il ministro Francesco Storace, aggiungendo che ulteriori 28 milioni di euro saranno stanziati dal ministero degli Esteri per la parte che riguarderà la sperimentazione in Africa. La fase uno ha riguardato venti persone per il protocollo preventivo e ventisette per il protocollo terapeutico. Dal 2006 al 2008 si prevede la fase due, con protocolli applicati a circa 3.000 persone e un costo di circa 50 milioni di euro. «Va ricordato - ha commentato Storace - che mai un vaccino contro l'Aids, come dimostrano le precedenti sperimentazioni in tutto il mondo, ha concluso efficacemente il percorso di ricerca».

«La decisione del ministro Francesco Storace - ha commentato il professor Sergio Pecorelli, presidente della Società mondiale di ginecologia oncologica e membro della Commissione Ricerca del Ministero della Salute - di finanziare la ricerca condotta dalla dottoressa Barbara Ensoli e dalla sua equipe testimonia la volontà di non tirarsi indietro di fronte a questa opportunità straordinaria. Ma il successo di questa ricerca riveste un' importanza fondamentale anche dal punto di vista sociale perchè regala a milioni di persone la speranza di una cura definitiva». «Questi 21 milioni di euro - sottolinea Pecorelli - costituiscono fondi interamente pubblici, raccolti sulla base dell'art. 56 della Finanziaria del 2003 che istituiva la cosiddetta tassa sul fumo». Ma il governo non dimentica che le vittime principali dell'Aids sono le popolazioni sottosviluppate, in primis dell'Africa. La Farnesina ha deciso così di investire 28 milioni di euro nella sperimentazione del vaccino proprio in questi paesi contribuendo in modo concreto alla lotta a questa terribile piaga.

L'immunologo Fernando Aiuti

Se tutto andrà per il meglio, e se anche le fasi due e tre di sperimentazione daranno esito positivo come la fase uno, la speranza è quella di poter disporre di un vaccino contro l'Aids entro 5-8 anni, prevede la ricercatrice Barbara Ensoli.

Critico invece l'immunologo Fernando Aiuti, presidente dell'Anlaids: «Nella sperimentazione - afferma - sono state compiute numerose irregolarità e deviazioni. Ho segnalato il caso agli Organi istituzionali preposti. Queste irregolarità - continua Aiuti - non autorizzano, a mio avviso, il passaggio alla fase due di sperimentazione. A queste segnalazioni documentate e ben note a numerosi studiosi italiani non ho avuto risposta. È corretto sperare nel vaccino, ma non bisogna illudere la gente». [e. st.]

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su **www.lastampalavoro.it**

Importante azienda operante nel settore della **COMPONENTISTICA AUTO** che annovera fra la propria clientela le **principali case automobilistiche europee** e che si caratterizza per consolidate tecnologie e competenze progettuali, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE QUALITÀ DELL'AREA SVILUPPO PRODOTTO

Il Candidato ideale ha una solida preparazione tecnica di base, **una conoscenza fluente della lingua inglese** (gradito il tedesco), l'abitudine a interfacciarsi con i principali costruttori tedeschi o francesi ed è in possesso delle più moderne metodologie di lavoro. Dovrà infatti proporsi come valido collegamento fra gli Enti Tecnici dei Clienti e la Direzione Progettazione e Sviluppo della sua azienda per rispondere con successo alle esigenze qualitative sotto un profilo normativo e di prodotto. Spiccate capacità relazionali e gestionali e orientamento al risultato completano i requisiti. Le condizioni economiche e normative verranno trattate con ampia disponibilità sulla base della professionalità maturata e potranno soddisfare candidature qualificate. La sede di lavoro è **TORINO**. Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV ***(Rif. SP 10250)*** con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail **sp10250s@praxi.com** o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Il nostro Cliente è un affermato gruppo industriale di rilevanza multinazionale che occupa una posizione di leadership a livello mondiale nel proprio segmento di mercato (macchinari e impianti). Per la filiale italiana, **con sede in Torino**, nell'ambito di un attento piano di consolidamento delle strutture, siamo stati incaricati di ricercare:

ACCOUNTING MANAGER
(proveniente da esperienze di almeno 5 anni maturate presso realtà industriali multinazionali e/o società di revisione)

Il candidato/a ideale, in possesso di una **ottima conoscenza della lingua inglese**, ha acquisito una approfondita metodologia di lavoro in aziende modernamente organizzate e conosce i **principi contabili italiani** (graditi gli US-GAAP). Costituiscono elementi preferenziali la conoscenza di strumenti informatici avanzati (es. visual basic) e del **sistema SAP**, una precedente esperienza nel controllo di gestione. La persona prescelta risponderà direttamente al Finance Director e coordinerà un gruppo di lavoro per tutti gli aspetti di carattere contabile, organizzativo, amministrativo e fiscale operando anche in prima persona. Elevata dinamicità, spiccate capacità relazionali e di lavoro sotto stress, disponibilità al lavoro di gruppo e a ragionare per obiettivi completano i requisiti. Il nostro Cliente prevede l'inserimento a livello di **quadro**, con un aspetto economico adeguato alla professionalità maturata. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV **(Rif. SP 10249)** con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail **sp10249s@praxi.com** o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

INFO SOLUTION S.p.a. www.infosol.it
Ricerca SW ENGINEER per i siti di GENOVA e TORINO.
Requisiti richiesti ai candidati:
- Esperienza nella programmazione embedded RealTime (C/C++, UML);
- Esperienza nella specifica di requisiti, design e validazione software.
I candidati possono inviare il proprio curriculum vitae con aut. al trattamento dati (D.Lgs 196/2003) all'indirizzo: recruiting_ge@infosol.it specificando nell'oggetto REQ-GT-SW0-05.

IMPRESA EDILE STRADALE con sede operativa in Grugliasco *ricerca*
GEOMETRA/ASSISTENTE DI CANTIERE
per la gestione dei lavori di scavi, posa cavi - fognature - infrastrutture, asfalti e fresature in ambito regionale. Si richiede esperienza quinquennale.
scrivere a casella publikompass n° 50 - 10100 Torino

VUOI EMERGERE ? VUOI UN'OPPORTUNITÀ ?

Siamo una divisione in forte crescita, facente parte di un importante gruppo multinazionale certificato **ISO 9001:2000**, presente da 80 anni sul mercato mondiale. Il nostro successo è dovuto all'estrema qualità dei nostri prodotti ed alla valorizzazione delle risorse umane.

Offriamo:
- provvigioni liquidate interamente ogni mese e calcolate sul fatturato mensile;
- aiuto economico iniziale;
- prodotti e mercati che consentono sin dal primo anno di attività, alti guadagni;
- corso di tecniche di vendita;
- addestramento iniziale intensivo nella zona di competenza in affiancamento a nostri funzionari;
- inquadramento Enasarco.

Ricerchiamo **AGENTI DI VENDITA**

persone estremamente motivate al guadagno e alla crescita professionale alle quali conferire il mandato di agenzia per la zona di:

TORINO e CUNEO
con RELATIVE PROVINCIE

Se sei interessato telefona oggi 2 dicembre e lunedì 5 dicembre dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30 al numero verde **800 827094** e chiedi del Sig. **Adelino Mattarello**.
Le selezioni si svolgeranno in zona.
www.groupnch.com

GRUPPO SEMERARO

Matto!

SOCIETÀ COMMERCIALE G.D.O. CON DIVERSE SEDI DI VENDITA NEL NORD ITALIA, CERCA PER IL POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA DI VENDITA PER IL NEGOZIO DI BORGARO T.SE (TO), GIOVANI DIPLOMATI/LAUREATI PART-TIME/FULL-TIME.
GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI INVIARE IL PROPRIO C.V. AL SEGUENTE INDIRIZZO:

MATTO MATTEO srl Via Rovato, 21- 25030 ERBUSCO (BS)
e-mail: curriculum@matto-matteo.it

Azienda del settore impianti e servizi di vigilanza *ricerca*
VENDITORI junior ambosessi minima esperienza per canale commercio
Si offrono: fisso mensile, provvigioni, portafoglio clienti. Area di lavoro: Torino e provincia.
Inviare curriculum autorizzando il trattamento dei dati (D. Lgs. 196-03) a:
Gruppo Telecontrol - C.so Francia, 223 - 10090 Rivoli (TO)
oppure via e-mail a: commerciale@telecontrol-group.it
oppure al fax 011.9599.380 - citando il Rif. V/S.

consulmarche
Autoriz. Ministeriale N. 481/RS del 27.10.2004
Altre opportunità di lavoro sono on line su: www.consulmarche.com

NeroGiardini

L'alto contenuto di design e di innovazione, l'ottimo rapporto qualità/prezzo, il consistente supporto pubblicitario, consentono alle collezioni **NERO GIARDINI** di essere sempre più presenti nei punti vendita di calzature altamente qualificati. Allo scopo di potenziare il livello di servizio offerto alla nostra clientela siamo alla ricerca di

VENDITORE PIEMONTE Rif: 8056

Vogliamo incontrare giovani candidati (25 – 35 anni) ***di buon livello culturale,*** animali da grande spirito di iniziativa e con una spiccata predisposizione per i contatti umani; utilizzano agevolmente i moderni strumenti informatici e sono orientati alla crescita professionale.
È richiesta una sia pur minima esperienza nella vendita, preferibilmente nel settore moda.
Oltre all'inquadramento impiegatizio sono previsti incentivi, benefits e l'uso di una confortevole auto aziendale.

I candidati ambosessi (L. 903/77) sono invitati a leggere sul nostro sito l'informativa sulla Privacy (Dlgs 196/2003). Inviare CV con consenso al trattamento dei dati, citando il Rif., tramite e-mail (selezione@consulmarche.com) o fax (071/7109001) a: **Consulmarche Risorse Umane S.r.l.** - Via T. Edison, 8 - 60027 OSIMO (An).

Azienda Leader nel Settore Trasporto Nazionale ed Internazionale *ricerca*:
Personale operativo con specializzazione carichi completi e groupage.
Età 25/35 anni. Conoscenze linguistiche: inglese obbligatorio. Tedesco auspicato.
Personale con formazione tecnico - operativa, laureati in ingegneria dei trasporti, ingegneria gestionale, statistica oppure corsi di laurea assimilabili, per gestione progetti ed analisi di servizi di trasporto e logistica. Età 25/35 anni.
Conoscenze linguistiche: inglese.
Ambosessi inviare curriculum vitae, con liberatoria al trattamento dei dati personali, solo tramite posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass 52 - 10100 Torino

Azienda settore tessuti d'arredamento, *ricerca*
AGENTE PER IL PIEMONTE
Si richiede: serietà, dinamismo, tenacia, esperienza di vendita e abilità nella trattativa, motivazione e orientamento al raggiungimento degli obiettivi, capacità organizzative. Età 25/35 anni, iscrizioni albo agenti.
Si offre: monomandato per le province di NOVARA, VERCELLI, BIELLA, VERBANIA, AOSTA. Consolidato portafoglio clienti. Training d'inserimento, affiancamenti, corsi di formazione, possibilità di crescita professionale.
Gli interessati (L. 903/77) possono inviare C.V. con autorizzazione al trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003) a:
SIMTA S.p.A.
c.so Svizzera, 185 - 10149 Torino
Fax: 011.74.34.544
e-mail: reps@simtaspa.com

RICERCHIAMO
Agente Monomandatario
(Rif. AM)
Al quale affidare le regioni:
Piemonte e Valle D'Aosta.
RICHIEDESI: Età 25-35 anni. Residenza in zona. Esperienza di vendita, preferibilmente nella ricambistica. Capacità di lavoro per obiettivi, motivazione. Conoscenza uso computer. Preferibilmente diploma. Iscrizione ruolo Agenti.
OFFRESI: Portafoglio clienti consolidato. Formazione tecnica e commerciale curata dall'Azienda.
INVIARE CURRICULUM A:
selezpersonale@virgilio.it

UN DETENUTO DI REGGIO EMILIA IN CARCERE DALL'ESTATE SCORSA PER AVER VIOLENTATO I RAGAZZINI. È L'ESEMPIO «CAVALCATO» DALLA LEGA

Dopo quindici stupri: castratemi

Rischia 20 anni: «Potrei farlo di nuovo». Calderoli: non è una violenza ma una cura

Franco Giubilei
REGGIO EMILIA

A Novellara, nella Bassa reggiana, lo chiamavano «il pedofilo del camper» perché adescava i bambini e poi li portava in un camper dove abusava di loro. Ora Natale Terzo, 59 anni, detenuto in attesa di giudizio per violenza carnale su 15 bimbi di età compresa fra gli 8 e i 13 anni, chiede di essere messo in condizione di non nuocere più. «Castratemi: se dovessi tornare libero non riuscirei a trattenermi».

L'appello del pedofilo arriva attraverso il legale Alessandro Verona, che ieri ha partecipato a una conferenza stampa col ministro Calderoli - che ha dichiarato «non è una violenza ma una cura» - in cui ha fatto la proposta di sperimentare sul suo assistito un rimedio farmacologico che ne neutralizzi le pulsioni sessuali. La storia di Natale Terzo è una squallida sequela di comportamenti violenti ai danni di ragazzini provenienti a loro volta da realtà familiari e sociali problematiche, una serie di vicende per cui l'uomo, che viveva di lavoretti ed espedienti, ha almeno un paio di condanne per atti di libidine violenta.

Coinvolto in un'inchiesta perché sospettato di aver abusato di un bambino di 11 anni, è stato scagionato e nel 2001 è uscito dal carcere dopo un anno di custodia cautelare, fra le proteste degli abitanti di Novellara, ma una volta libero ha subito ricominciato: una serie di violenze che l'ha portato ad abusare di 15 piccoli nel camper con cui si muoveva fra le province di Modena e Reggio, andando ad adescare i ragazzini davanti alle scuole. E' stato arrestato, e la scorsa estate ha confessato di aver usato violenza a dieci di quei

Il ministro Roberto Calderoli

La sua storia
Adescava le vittime davanti alle scuole fra Modena e Reggio

Il caso giudiziario
«Una commissione scelta da Castelli esaminerà la richiesta»

bambini e assieme alla confessione è arrivata la richiesta di essere sottoposto a un intervento farmacologico. «Quando ha confessato i dieci abusi sessuali su minori ha anche chiesto di essere curato - racconta l'avvocato Verona - La confessione è stata rilasciata in seguito al lavoro di uno staff di psichiatri, psicologi e criminologi che l'ha portato a rievocare gli abusi che lui stesso ha subito da bambino. A questo punto gli abbiamo prospettato la cura farmacologica».

Spiega il legale che l'uomo riconosce di agire in preda a impulsi che non riesce a controllare, per questo ha detto «curatemi». «A noi non piace l'espressione "castrazione chimica", perché qui c'è il consenso. La cura consiste nella somministrazione di svariati farmaci che impediscono l'azione del testosterone riducendo sensibilmente lo stimolo sessuale. All'impiego delle medicine andrebbe associato un trattamento psicoterapico». Quando il ministro delle riforme istituzionali Roberto Calderoli ha fatto la proposta della castrazione chimica, l'avvocato di Terzo si è messo in contatto con lui e ieri si è tenuta la conferenza stampa a Roma.

Il legale aggiunge: «La legge in realtà non lo vieta, serve però la prescrizione di farmaci che normalmente vengono utilizzati per la cura del tumore alla prostata. Il problema dunque è la motivazione nel prescrivere il medicinale perché c'è la responsabilità del medico nell'indicare il farmaco per questa particolare patologia. Quindi potrebbe essere necessaria una circolare ministeriale del ministro di Grazia e giustizia, se non un disegno di legge».

L'avvocato Verona commenta: «E' proprio in un caso come questo che vale la pena approfondire la possibilità di un altro tipo di intervento: normalmente chi viene condannato per reati di pedofilia si fa qualche anno di carcere, poi esce e puntualmente ci ricasca. Allora, per tutelare al meglio le potenziali vittime, bisogna riconoscere che il pedofilo è un malato e che va curato, senza dimenticare che nella maggior parte dei casi ha subito violenza lui stesso da bambino. E che proprio questa violenza è alla base delle sue azioni da adulto».

SVIZZERA SOTTO CHOC FERMATO IL PROPRIETARIO DEGLI ANIMALI: E' ITALIANO

Zurigo, bimbo di sei anni sbranato da tre pit bull

Il piccolo, di origini turche, assalito per strada mentre andava all'asilo

Matilde Casasopra Bonaglia
ZURIGO

Attaccato ed ucciso da tre pit bull terrier mentre si reca all'asilo. La Svizzera è sotto choc per la tragedia avvenuta ieri mattina ad un bambino di 6 anni a Oberglatt, nei pressi di Kloten vicino a Zurigo. I cani sono sfuggiti al padrone che era in visita da conoscenti. Il proprietario, un cittadino italiano di 41 anni domiciliato nel cantone di Zurigo, del quale non sono state fornite le generalità è stato fermato assieme alla sua compagna dalla polizia. Gli inquirenti decideranno al termine degli interrogatori, che procedono a ritmo serrato, se chiedere la detenzione preventiva. L'uomo è ancora sotto torchio, e gli investigatori stanno cercando di accertare la fondatezza della sua versione con le testimonianze raccolte finora.

La vittima, un bambino turco che viveva assieme alla madre nel comune zurighese, si stava recando come ogni mattina a piedi all'asilo. Era da solo ed è stato attaccato dai tre cani verso le 8 e 45, mentre percorreva un sentiero innevato ai lati di un bosco, a soli 200 metri di distanza dall'asilo. Azzannato dai tre pit bull, il ragazzino è morto quasi immediatamente per le gravi ferite riportate. Secondo quanto ha indicato in una conferenza stampa il portavoce della polizia cantonale Werner Benz, esistono testimoni di singole fasi del dramma, ma è ancora troppo presto per ricostruirne l'esatta dinamica. Il portavoce non è stato in grado di dire se i cani avessero già creato problemi in precedenza.

I tre cani sono stati uccisi da un veterinario. «Non era la prima volta che questi cani creavano problemi alle persone - ha detto una vicina di casa della coppia di italiani - Molti abitanti avevano già chiesto al loro padrone di tenerli al guinzaglio».

Oberglatt, ieri, appariva come un villaggio fantasma. La neve sporca di sangue stava a testimoniare una tragedia difficile da superare perché assolutamente incomprensibile. Subito dopo il dramma all'asilo sono giunti gli esperti dei servizi psicologici scolastici e della polizia per assistere la madre del ragazzino, i suoi compagni d'asilo e la maestra. «Si tratta di una vicenda che va al di là di ogni esperienza umana - ha detto lo psicologo della polizia zurighese Markus Gut -. È per questo che è estremamente importante dare alle persone coinvolte il massimo sostegno: in questi primi giorni d'emergenza, certo, ma anche in seguito, come accompagnamento». Secondo l'agenzia di stampa svizzera «Ats» si tratta del primo caso mortale per l'aggressione di un cane in Svizzera, da quando la questione è seguita dai media. Nel novembre 2000, una donna di 33 anni era stata indirettamente vittima di un doberman a Zurigo. Spaventata dal cane si era buttata nel fiume Limmat ed era morta annegata. Ma gli incidenti più o meno gravi non mancano. In Svizzera, ogni anno, circa 13 mila persone sono morsicate da un cane.

L'omaggio di genitori e amici nel luogo dove un bimbo è stato ucciso dai cani

Cani pericolosi, dal nuovo elenco esce il mastino napoletano

Sui cani pericolosi il dicastero della Salute corre ai ripari. La nuova ordinanza anti-pit bull, firmata dal ministro Francesco Storace e registrata alla Corte dei Conti, è già stata trasmessa per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il testo esclude dalla lista delle razze pericolose il mastino napoletano e colma un «vuoto» di quattro mesi in cui in pratica non vigeva nessun obbligo di museruola e guinzaglio per pit bull, dogo argentini e rottweiler. Un ritardo che ha provocato le proteste delle associazioni di tutela dei minori. Da fine agosto in Italia, infatti, non esisteva più alcun obbligo a carico dei proprietari di cani considerati particolarmente pericolosi. L'ordinanza approvata dal ministro della Salute Girolamo Sirchia era scaduta lo scorso 27 agosto e non è stata rinnovata subito dal suo successore Francesco Storace. Il provvedimento del 2003 imponeva ai padroni l'uso «contestuale» di guinzaglio e museruola nei luoghi pubblici, oltre a vietare ogni addestramento che possa esaltare l'aggressività di rottweiler, mastini, boxer e pastori tedeschi. Il nuovo testo dell'ordinanza è stato sottoposto ad alcune modifiche passate al vaglio del Consiglio superiore di sanità.

inbreve

Bergamo
Operaia cinquantenne «Mi hanno violentata»

Violentata, rapinata dell'auto e del portafogli e scaricata in una stradina vicino al cimitero. È successo a un'operaia cinquantenne di Bagnatica (Bergamo): lo stupratore sarebbe un marocchino non ancora identificato. L'altra sera la signora rincasava sulla sua auto, uscendo dall'abitacolo è stata sorpresa alle spalle da un uomo che l'ha spinta in macchina e si è seduto al posto di guida, fermandosi poi in una stradina sterrata che costeggia il cimitero di Telgate. Dopo la violenza la donna ha raggiunto a piedi la provinciale dove è stata soccorsa da tre giovani.

Nel Milanese
Aggredite due donne

Due aggressioni ieri nel Milanese: la prima è avvenuta nella notte in un appartamento del Naviglio Pavese, dove intorno alle 4,30 una volante è intervenuta in soccorso di una ragazza marocchina di 25 anni sottoposta a violenza da parte di un suo connazionale di 30 anni. Il marocchino arrestato ha precedenti penali. Sia la ragazza che l'aggressore vivono da regolari in Italia. La seconda violenza ieri mattina a Cinisello Balsamo: la denuncia una donna, dicendo di essere stata aggredita da due uomini nel parcheggio di un supermercato.

Roma
Picchiarono clochard Giovani condannati

Sono stati condannati a 13 anni e sei mesi di reclusione Mirko Simoni e Stefano Zerilli, i due giovani accusati di aver aggredito, nel dicembre del 2003, Natale Morea, il clochard di 59 anni intervenuto per salvare cinque ragazze dalle molestie e da un tentativo di rapina in piazzale Ostiense, a Roma. L'accusa aveva chiesto per ciascuno degli imputati (che si sono sempre dichiarati innocenti) 20 anni di reclusione.

Napoli
Un morto e un ferito in un agguato

Un uomo è morto e un altro è stato ferito in un agguato ieri sera in vico Lammatari, nella zona della Sanità a Napoli. Secondo le prime notizie in possesso della polizia il morto si chiamava Ciro Scarallo e aveva 3. anni. Il ferito, colpito alla testa, è Ciro Daniele, di 29 anni, ricoverato all'ospedale San Gennaro. Scarallo è deceduto nello stesso ospedale, dove era stato soccorso.

INIZIATIVA A LECCO GLI STUDENTI OFFRIRANNO IL CODICE GENETICO A CHI ANDRA' A TROVARLI

Porte aperte in classe, si regala il Dna

Un insegnante: «Campione di saliva sarà unito ad un reagente colorato»

LECCO

Regalare il Dna a chi ti viene a trovare dev'essere un po' come viaggiare nel futuro. La cosa strana è che forse ci siamo già, nel futuro, e ci camminiamo dentro senza saperlo, come se fosse ancora un posto che dobbiamo riconoscere. Ma che cosa si può dire se una scuola decide di regalare il Dna ai suoi visitatori, a ognuno il suo esito, ai ragazzi delle medie e ai loro genitori. Se questo pensiero viene agli studenti, che nella loro gioventù sono già un passo più avanti di noi dentro al futuro, se sono loro a ricercarlo, il fatidico Dna, partendo dalle cellule epiteliali della mucosa o della saliva, se attraverso quella specie di nube bianca che comincia a svelare il mistero e a rilevare la nostra identità genetica magari ci vedono solo l'emozione di un telefilm famoso o di un articolo di giornale, oppure una cosa semplicissima, come un libro, un cioccolatino, un pensiero. Un regalo, appunto. La notizia è solo questa, e l'ha scoperta una brava cronista di Lecco, Sarah Valtolina: gli studenti dell'Istituto professionale Fiocchi, sulla scia degli investigatori della celebre serie tv Csi, dopo aver studiato come si fa a trovare il Dna, hanno deciso di aprire la scuola e di regalarlo alla gente che verrà a trovarli, l'11 dicembre, l'open day, come l'hanno chiamato loro.

Ora, sul Dna c'è già una bella letteratura, nonostante sia poi un acido desossiribonucleico, che basterebbe solo questo nome per scappare. Ma oggi non c'è indagine che non si faccia senza la ricerca di questo composto chimico presente nel nucleo di tutte le cellule umane, e non c'è delitto che venga risolto senza il ritrovamento di un capello o di una goccia di saliva, senza un tessuto epiteliale che permetta di risalire al nostro codice genetico, dal caso Bilancia, il serial killer di Genova arrestato dopo che i carabinieri recuperarono le tracce di saliva lasciate in una tazzina di caffè, ad altri gialli famosi. La cosa che stupisce, a primo acchito, è che non siano degli scienziati a farci questo dono (e il colonnello Luciano Garofano dei Ris lo ripete sempre quando risponde alle polemiche dell'avvocato Taormina e della Franzoni: «Noi siamo scienziati»), ma dei ragazzini che vagano tra le play station e i Dna come noi andavamo alle

Il contenitore sarà donato come un originale souvenir e potrà sostituire il ciondolo o essere portato al braccio

partite di calcio. E poi non riusciamo ancora a capacitarci che un codice genetico si possa regalare, come un libro, un disco un diario. Ma siamo un mondo fatto per Davide Caruso, il capo del Csi di Miami, che alla tv dice «abbiamo tutte le informazioni sulla tua memoria» e noi che veniamo da lontano pensiamo al passato e invece vuol dire che così lui può vedere qualcosa del tuo futuro. O il colonnello Garofano, quello dei Ris, che sentenzia: «Noi non possiamo sbagliare. Noi lavoriamo con la scienza».

Che cosa volete che sia? I ragazzi del Fiocchi di Lecco, uno degli istituti tecnici che con la riforma Moratti rischia di scomparire, non pensano chissà che cosa della scienza. Gli piace, e basta, risponde uno, come se stesse parlando di un telefilm. Quel giorno, l'11 dicembre, loro, gli studenti «preleveranno un campione di saliva», spiega il professor Raffaele Cesana, collaboratore del preside Francesco Bellangino, «lo metteranno in un piccolo contenitore per unirlo a un reagente colorato. La soluzione produrrà una specie di nube bianca e quella è la conformazione del Dna». Il contenitore sarà poi donato come souvenir, e uno si terrà il suo bel codice genetico come un ciondolo, il suo destino come un braccialetto, tanto per capire come cambiano i tempi, anche su quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno «per una stradicciola con i ciottoli che facevano inciampo nel sentiero». [p. sap.]

TRIBUNALE DI TORINO
SEZIONE IX CIVILE
SPECIALIZZATA IN MATERIA DI PROPRIETA' INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE

Composta da
Dott.sa Emanuela Germano — Presidente
Dottor Alfredo Grosso — Giudice
Dott.sa Gabriella Ratti — Giudice Relatore

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

Nel procedimento ex artt. 669 terdecies e quaterdecies c.p.c., iscritto nel RG/R al n. 25502/2005, promosso da

ADOC GROUP s.r.l. rappresentata e difesa dagli Avvocati Ettore Maria Gliozzi, Filippo Gliozzi e Nicola Bottero,

RECLAMANTE

contro

ADHOC s.p.a. - Agenzia per il lavoro, rappresentata e difesa dall'Avvocato Marcello Fortunato;

RESISTENTE

IL COLLEGIO

sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 7.10.2005;

PREMESSO (omissis)

IL TRIBUNALE in parziale riforma della ordinanza 29.6.2005 del G.D.

INIBISCE alla ADHOC s.p.a. l'utilizzazione sul mercato del marchio "ADHOC" e ORDINA alla stessa di rimuovere il suddetto marchio dalle sue pagine Internet;

ORDINA alla ADHOC s.p.a. il ritiro e la distruzione di tutto il materiale pubblicitario recante il marchio "ADHOC";

FISSA, a carico di ADHOC s.p.a. una penale di euro 500,00 per ogni violazione successiva al presente provvedimento ed una penale di euro 250,00 per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del provvedimento medesimo;

DISPONE la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, (comprendente gli estremi identificativi della controversia, - giudice, parti, numero di ruolo -, nonché dispositivo), per una sola volta, in caratteri normali, sul quotidiano LA STAMPA e sulla rivista "DIREZIONE DEL PERSONALE - Trimestrale dell'Associazione Italiana AIDP", a cura di ADOC GROUP s.r.l. ed a spese di ADHOC s.p.a., con diritto della prima di ottenere il rimborso della relativa spesa dietro semplice presentazione della fattura o di documento fiscalmente equivalente;

RISERVA il regolamento delle spese alla sentenza definitiva del giudizio di merito.

Così deciso dalla IX sezione civile del Tribunale di Torino, nella Camera di Consiglio del 14.10.2005.

Il Presidente
dott.sa Emanuela Germano

Regione Piemonte
ASL 21 Casale Monferrato
AVVISO DI POST INFORMAZIONE
(art.20, c.1, lett.f), L. 109/94 e ss.mm. ... e ss.)
Oggetto dell'appalto: licitazione privata per l'affidamento dei lavori di adeguamento a norma e ... impianti elettrici, riscaldamento e condizionamento del P.O. S.Spirito, importo dell'appalto a base di gara (compresi gli oneri per la sicurezza): € 3.711.451,57 (IVA esclusa). Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara ai sensi dell'art.21 c. 1 lett.b) e 1/bis L. 109/94 e s.m.i. Data di aggiudicazione 23.11.05. Imprese partecipanti n. 102. Impresa aggiudicataria: ATI GENERAL IMPIANTI SRL/CO.GE.IM.SRL con sede in ROMA con il ribasso del 19,223%. Termini per l'esecuzione dell'appalto: 550 gg. naturali e consecutivi dalla data di consegna definitiva dei lavori. Coordinamento della Direzione Lavori: Ing. Alessandro SCALZI di Alessandria. L'elenco dei nominativi delle imprese partecipanti alla gara è a disposizione presso la sede della Stazione appaltante.
Il Direttore S.O.C. Tecnico
f.to Dott. Pier Luigi Varani

TERRA DEI FENICI S.p.A.
Organismo di diritto pubblico
Avviso di gara
È indetto appalto concorso per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati del territorio della Provincia di Trapani. Incarico dell'A.T.O. TP1 per la durata di anni cinque. L'importo complessivo del servizio è stimato in Euro 212.182.549,10 iva esclusa, da ripartirsi ad un numero totale abitanti di n. 260.565 unità.
Le richieste di invito dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 19/12/2005 e devono essere dirette a: Terra dei Fenici S.p.A. - Ufficio Protocollo generale del Comune di Marsala, Via Garibaldi, 91025 Marsala.
L'apertura dei plichi per l'ammissione alla gara avverrà presso la sede del Comune di Marsala, ore 10,00 del 20/12/2005.
Pubblicazioni: G.U.C.E. n. 2005/S 218-215414, n. 2005/S 220-216525; G.U.R.S. parte II n. 47 del 25/11/05; Albo Pretorio del Comune il 10/11/05; Sito Comune di Marsala: www.comunemarsala.it
Informazioni: Terra dei Fenici S.p.A. - Via Palmeri, n. 11 - Trapani - Tel/Fax 0923 546530
E-mail: terradeifenici@infinito.it
RESPONSABILE PROCEDIMENTO DI GARA
Ing. F. Patti

IL MISTERO RISOLTO ERA OSPITE DI UN ALBERGO DOVE AVEVA GIA' SOGGIORNATO CON LA MOGLIE. NON E' INDAGATO PER ALCUN REATO

Trovato in Croazia il giornalista sparito

Biella: oppresso dalle difficoltà finanziarie aveva lasciato famiglia e guida del bisettimanale

Daniele Pasquarelli

BIELLA

All'improvviso si è sentito mancare la terra sotto i piedi e ha pensato di non potercela fare. O forse si semplicemente sentito solo ed è scappato. Si è fermata in Croazia la fuga di Riccardo Alberto, 61 anni, direttore del giornale «Il Biellese», bisettimanale con più di un secolo di storia e da sempre di proprietà della curia. Scomparso martedì pomeriggio senza lasciare traccia (solo una telefonata alla moglie intorno alle 16, avvisando che sarebbe andato a Torino per lavoro e che avrebbe spento il cellulare), il giornalista è stato rintracciato ieri dall'Interpol in Croazia. Il suo nome era tra quelli inseriti nel registro degli ospiti di un albergo, che aveva già frequentato in estate durante le vacanze con la famiglia. La Questura di Biella e il procuratore della Repubblica Ugo Adinolfi confermano: «E' stato intercettato». Ma agenti e magistrati non vanno oltre: «Aspettiamo che le forze dell'ordine croate lo contattino. Poi sarà lui a decidere cosa fare. Se tornare o casa o meno».

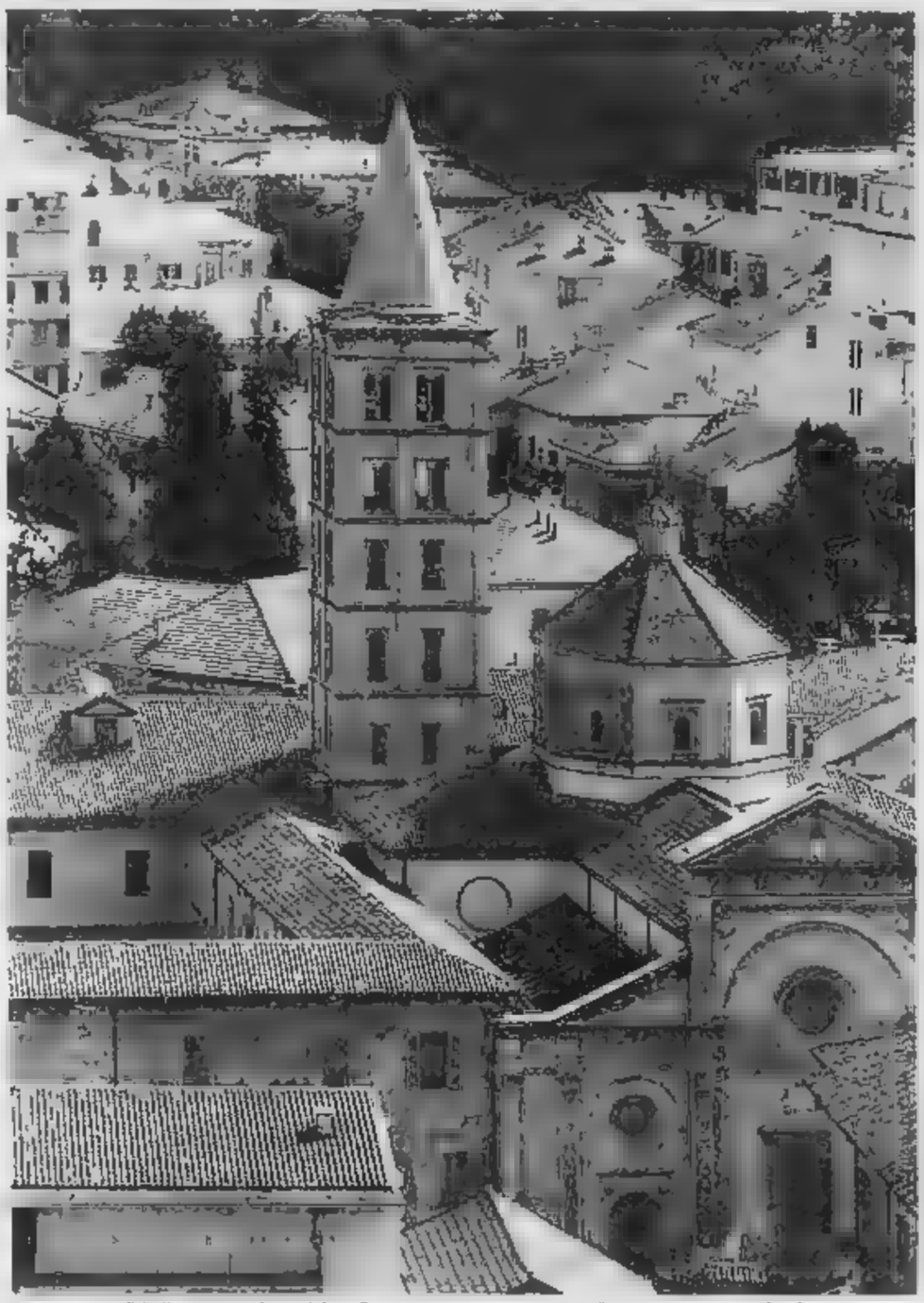
A Riccardo Alberto non è infatti contestato alcun reato. Nessuna fuga con in cassa del giornale, nessun intrigo miliardario come era stato ipotizzato subito dopo la denuncia di scomparsa presentata dalla moglie, che aveva anche fatto temere un tragico gesto. Qualche problema economico forse, dovuto all'acquisto di una casa e alla sua ristrutturazione. Guai normali, per chi vive una vita normale. Ma non per il direttore di una testata prestigiosa, in cui si identifica la chiesa biellese. Non per un personaggio così in vista e così stimato da tutti, in una recente riunione del quartiere Chiavazza, era stato applaudito per aver donato più di 4 mila metri quadrati di parco privato alla città. Riccardo, «Ric» per gli amici, si è sentito crollare il mondo addosso. Si è sentito perso, abbandonato. Ha ceduto e ha fatto quello che chiunque, di fronte alle difficoltà della vita, ha pensato almeno una volta: «Mollo tutto».

Riccardo Alberto

Il suo vice al «Biellese»
«Ora lo attendiamo al suo posto»
Il fratello: sono felice ho temuto il peggio

In redazione, al Biellese, tirano un sospiro di sollievo. Il vice direttore Cesare Maia: «E' vivo. Questo è quello che conta. Ora lo aspettiamo». In una nota ufficiale, l'amministrazione del giornale esprime «l'apprensione per la vicenda» e il desiderio di «riabbracciare al più presto il direttore». Assunto con contratto annuale, il cui rinnovo era in discussione proprio in questi giorni.

La gioia vera è soprattutto quella della famiglia. La moglie ha accolto la notizia in casa del cognato. A parlare è il fratello di Riccardo, Ernesto Alberto. «Ciò che lo ha spinto a fuggire, non ha importanza. Ora siamo pronti a fare qualsiasi cosa, disponibili a soddisfare qualsiasi sua necessità. Riccardo è mio fratello e anche qualcosa in più. Un amico, un confidente, un compagno d'avventura, che nel momento forse più difficile della sua vita ha avuto ancora la forza e il coraggio di non coinvolgere nessun altro. Ha preferito lottare da solo. Potete immaginare quanto vorrei vederlo presto a casa, di nuovo tra noi. Ma se deciderà di restare tranquillo ancora un po' di tempo, andrà bene lo stesso. Perchè saperlo vivo, mi basta».



Un'immagine di Biella: le grandi firme del tessile «tengono», ma piccole e medie vivono una crisi profonda

Fatti inquietanti

28 SETTEMBRE. A Tollegno, alla periferia di Biella, una ragazza di 13 anni (nata in Italia e figlia di una nordafricana e di un italiano) viene aggredita mentre va a scuola da tre ragazzi. Gli aggressori la insultano, la picchiano a calci e a pugni, poi la «marchiano» tracciandole sul braccio una svastica.
18 NOVEMBRE. Il questore di Biella chiede al tribunale di limitare la libertà personale di 3 balordi responsabili di numerose risse nelle discoteche impedendo loro di uscire di casa per uno o più anni, dalle 22 alle 7 del mattino.
22 NOVEMBRE. Deborah Rizzato, 25 anni, di Cossato, viene uccisa con 7 coltellate mentre sta entrando nella fabbrica in cui lavorava. Del delitto è accusato Emiliano Santangelo, 33 anni, già condannato per violenze sessuali nei confronti della stessa Deborah e di altre ragazze della zona. Il presunto omicida viene catturato in Liguria.
30 NOVEMBRE. Il direttore del bisettimanale cattolico «Il Biellese», Riccardo Alberto, scompare misteriosamente. Viene rintracciato il giorno dopo in Croazia.

CITTA' E TERRITORIO IN CRISI DALLA RICCHEZZA DEI TELAI AGLI ANNI DEL DISAGIO

La capitale del lavoro non vuole trasformarsi in moderna Twin Peaks

reportage
BRUNO VENTAVOLI

Inviato a Biella

Prima il omicidio di Deborah. Poi la misteriosa fuga del direttore del bisettimanale locale. Poi il primo provvedimento nazionale di coprifuoco contro una babygang. Che sta succedendo alla piccola e operosa Biella? Fino a qualche anno fa era la capitale della lana. Ora sembra d'improvviso mutarsi in una Twin Peaks piemontese che cela una ragnatela di segreti, morbosità, disagi, sotto la patina di tranquilla città di provincia. Il sindaco, ulivista, Vittorio Barazzotto, non è d'accordo. Indica una tabella della qualità della vita nelle città italiane. «Ecco, vede, siamo all'ottavo posto. Vuol dire che non si sta affatto male, no? Il problema è che siamo una città piccola, molto tranquilla, quando succede qualcosa subito si nota. Certo abbiamo problemi anche noi, non siamo avulsi dal resto della società occidentale, ma qui non abbiamo periferie che esplodono. Di notte uomini e donne soli possono attraversare la città da nord a sud e da est a ovest senza rischio di essere rapinati o stuprati. Non ci sono zone franche. Funziona molto bene sia la prevenzione sia la repressione».

Vero. Eppure Biella non pare più il centro felice di qualche anno fa. La città che per qualche secolo ha vissuto sulla monoeconomia del tessile è stata duramente colpita dalla globalizzazione. Resistono solo marchi come Zegna o Cerruti. Le altre fabbriche storiche sono scomparse. Ha chiuso persino la Filatura Safil, trasformata in un supermercato. L'industria cerca di riconventirsi. Si aprono nuovi corridoi con la Cina per non smarrire un patrimonio di esperienza e di eccellenza accumulato negli anni. Ma il processo è lento, difficile, doloroso. Anche se la percentuale dei disoccupati è in linea, forse un po' sotto con il resto del Piemonte, ogni anno alcune migliaia di persone restano senza lavoro. E non sempre si riconvertono in un terziario ancora da costruire. La povertà si diffonde. Alle mense della Caritas si vedono intere famiglie, italiane, in cerca di pasti gratis nel fine settimana. I furtarelli di cibo nei supermercati si impennano. E naturalmente aumenta il disagio, la devianza, l'illegalità.

Le fasce sociali tagliate fuori dal benessere sono sempre più numerose. Soprattutto tra i giovani. «Biella è una delle province italiane dove l'abbandono scolastico è più alto, siamo al quarto posto - dice Pier Luigi Gallo Barbisio, operatore sociale del Punto Onlus -, in alcuni quartieri notiamo un impressionante impennata di bullismo, vandalismo, microcriminalità». Il sociologo Bruno Guglielminotti non drammatizza, ma percepisce chiaramente il malessere che lievita. «Era una città che teneva molto alla propria cultura del lavoro. Oggi c'è inquietudine sul futuro. Le fasce più deboli, meno acculturate, dei ragazzi si sentono sradicate. Non hanno più la prospettiva di andare a lavorare nelle fabbriche come i loro padri e i loro nonni. E cercano visibilità attraverso la violenza. La noia della vita di provincia, unita alla carenza di comunicatività, diventano una miscela esplosiva». E così Biella ha scoperto il fenomeno delle baby gang. Nulla di paragonabile alle banlieu delle metropoli. Ma anche qui germina l'odio. Ragazzini che sfregiano una loro coetanea con una svastica, che si malmenano fuori dai locali, che spaccano gratuitamente ciò che trovano sulla propria strada. Cresce l'allarme. E si cerca di arginare. Come la «sorveglianza speciale» per due giovani, che non potranno più frequentare i locali dalle 22 alle 7 del mattino, chiesta dal Procuratore per stoppare le risse notturne.

Contraddizioni
E' all'ottavo posto per qualità della vita ma la povertà cresce e con lei i fenomeni di emarginazione

Biella è città di immigrazione come ogni altra. Il sindaco sostiene che l'integrazione è fortissima. «Le aule delle scuole elementari sono coloratissime, come nei poster di Benetton - dice -. Funziona molto bene il volontariato e l'associazionismo». Ma forse qualcosa sta cambiando anche qui. Proprio ieri un extracomunitario ha rapinato le Poste in un quartiere periferico, ed è stato catturato subito dopo.

Pensare che il mito tranquillo di Biella si sia irrimediabilmente incrinato sarebbe comunque ingeneroso. E anche falso. Certo, c'è stato lo scannamento della povera Deborah, ci sono i giovani guerrieri della notte un po' sfigati e sbandati, c'è la droga che prospera nella noia adolescente. Ma basta camminare per le strade per respirare un aria di quieta tranquillità. E di una città che cerca di cambiare pelle. Si nota anche nei piccoli dettagli. Dicono che in via Italia, che attraversa come una piccola vena il centro, per esempio, molti vecchi negozi sono cambiati: ora vendono biancheria intima e telefonini, in omaggio a una modernità che crede nei totem della seduzione e della comunicazione. La città non è più solo un dormitorio: ha cominciato a vivere di notte, si aprono locali, con grande crucio di chi amava il silenzio del cielo stellato.

Il futuro, ancora da inventare, si gioca su più tavoli. Gli scheletri delle vecchie fabbriche verranno riqualificati. Il museo del territorio entra nel circuito delle grandi mostre (nel 2008 arriverà Rodin). Si coltivano pregiati ibridi di rose e camelie da spedire in giro per il mondo. «La cronaca nera sta rivelando un'anima torbida della città - dice Paolo Naldini della Fondazione Pistoletto -. Siamo come uno stagno, quando ci sono movimenti forti, la limpidezza apparente viene offuscata. Ora abbiamo sempre investito nel lavoro, poco nella cultura. Ora, dopo la scossa della crisi industriale, bisogna cambiare. La Fondazione sta facendo proprio questo, trasformando Biella in un polo della creatività mondiale. Ospitiamo artisti da tutto il mondo che vengono qui per inventare e saldarsi con la storia materiale e produttiva del territorio. Il futuro di questa città è nelle nostre mani. Se non vogliamo che l'anima oscura abbia il sopravvento, bisogna ricominciare a creare, sperimentare, leggere». Anche a Twin Peaks non si leggeva niente. Al massimo il Diario di Laura Palmer.

IL LATTE CONTAMINATO ALL'AZIENDA È STATO CHIESTO SE ABBIA SMESSO DI UTILIZZARE L'ITX

Ritirati altri contenitori in Tetra Pak

Coop, Carrefour e Basko tolgono dagli scaffali prodotti di Nestlé, Newlat Parmalat e Granarolo

Andrea Di Robilant

ROMA

Tre importanti catene di distribuzione - Coop, Carrefour e Basko - hanno già cominciato a ritirare dai loro punti vendita migliaia di confezioni in Tetra Pak di alcuni prodotti Nestlé, Parmalat, Granarolo, Newlat che potrebbero contenere tracce del contaminante Itx. «Sono stati gli stessi fornitori a segnalarci l'opportunità di ritirare i prodotti da loro segnalati in via cautelativa e in attesa di accertamenti», ha spiegato ieri la Coop, aggiungendo che «questa scelta potrebbe rivelarsi eccessiva rispetto ai reali rischi per i consumatori». Ritiri cautelativi vengono decisi «decine e decine di volte» ogni anno. Quest'ultimo è stato raccomandato dalla Coop e da Carrefour alle proprie filiali, per precauzione.

In una riunione organizzata dal ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno, i rappresentanti di Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) hanno chiesto ai dirigenti della Tetra Pak di ritirare tutti i contenitori prodotti con l'Itx ancora in giacenza. «Devono contattare uno per uno tutti i loro clienti in Italia - dice Rosario Trefiletti, presidente della Federconsumatori - è l'unico modo per tagliare il problema alla radice».

Ai dirigenti della Tetra Pak è stato anche chiesto di poter certificare che l'azienda abbia effettivamente smesso di utilizzare l'Itx, un fotoiniziatore usato per essicare l'inchiostro sul cartone durante la stampa in off-set. «Non basta che ci dicano di aver cambiato sistema di produzione», ha spiegato Trefiletti. «Tutto questo dovrà essere verificato da personale specializzato delle nostre istituzioni».

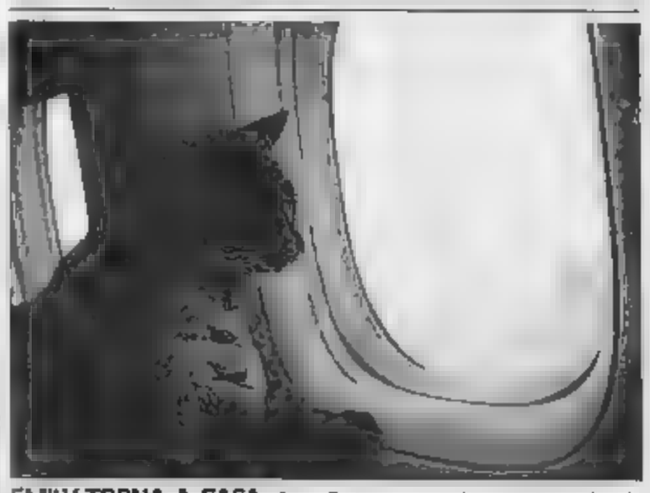
I dirigenti della Tetra Pak si sono riservati di dare una risposta esauriente nel corso di una seconda riunione prevista per domani. Nel frattempo l'azienda ha lanciato una campagna d'informazione comprando pagine di pubblicità nei principali quotidiani italiani per rassicurare i consumatori insistendo sulla «non nocività dell'Itx». Una campagna simile era già stata fatta dalla Nestlé.

Queste iniziative non sono piaciute al ministro della Salute, Francesco Storace. In un comunicato il suo ministero ha invitato le due aziende «a non spacciare per definitive le prime analisi sulla sicurezza della loro produzione». L'Efsa, l'agenzia europea per la sicurezza dei cibi, ha detto con chiarezza che l'assenza di rischi immediati per la salute è riferita alle attuali conoscenze ai livelli finora riscontrati. Fare pubblicità affermando altro rischia di essere ingannevole».

Gli effetti dell'Itx sulla salute umana rimangono un punto interrogativo. L'Efsa sta conducendo analisi più approfondite e una prima indicazione sui risultati è prevista per il 7 dicembre. Ma un giudizio più articolato e definitivo si avrà solo a marzo dell'anno prossimo. E tuttavia, a Bruxelles, il Comitato permanente per la salute della catena alimentare ha deciso che per ora «non vi è alcuna necessità di intraprendere misure come il ritiro dal mercato dei prodotti coinvolti» - misura che Intesaconsumatori chiede invece «cautelativamente» alla Tetra Pak.

Nel frattempo, sempre per cercare di limitare i danni all'immagine subiti dall'azienda in questi giorni, i legali della Tetra Pak si sono presentati in procura, ad Ascoli Piceno, dove si sta indagando sulla vicenda del latte per bambini contaminato dall'Itx. «Siamo qui per metterci a disposizione - hanno spiegato - e offrire la più ampia collaborazione». Secondo quanto è trapelato ieri sera, la Tetra Pak, al momento, non sarebbe tra gli indagati.

PARIGI-NEW YORK, MICIA CLANDESTINA RIMPATRIATA



EMILY TORNA A CASA. Sono finite con un volo in business class le traversie di Emily, gattina fuggita a settembre dalla sua casa nel Wisconsin e intrappolata in un container imbarcato su un transatlantico. Ritrovata a Nantes e identificata dalla medaglietta è tornata su un volo da Parigi a Newark.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cresadina
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cristina Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 10126 Torino, tel. 011/6568111

STAMPA IN FACSIMILE
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Ghiaia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- R.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di giovedì 1 dicembre 2005 è stata di 476.264 copie

MAROTTA DAL 1929

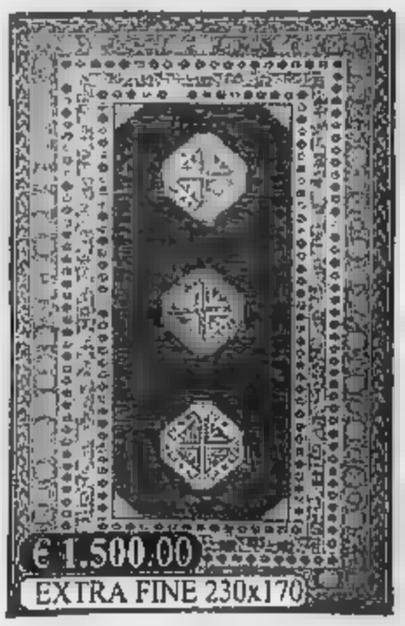
MOBILI

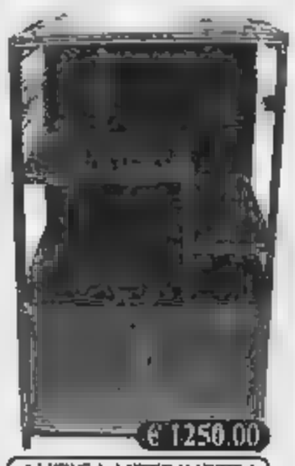
CINA TIBET MONGOLIA INDIA GIAPPONE

NATALIZIO OGGETTI REGALO

TAPPETI ORIENTALI

NUOVI E ANTICHI





ACCURATO
LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.
Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

APERTO FESTIVI

Orari : 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

MONCALIERI

Str. Carpice 22 Tel. 011-6467427

TORINO 2006 È ALLE PORTE.
LE NOSTRE.

BE
JA
ONI

REZ
MU
ASSI

Reale Mutua mette in palio 400 biglietti
per i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.
Basta compilare il coupon e consegnarlo
nelle agenzie di Piemonte e Valle d'Aosta.

torino 2006

Consegnate il coupon. Potete vincere 2 biglietti per Torino 2006.

Cognome _____ Nome _____
Data di nascita _____
Via _____ N. _____
Cap _____ Città _____ Prov. _____
Tel. _____ N. Agenzia _____

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

CHIARITO IL MISTERO DEL GARAGE NELLE IMPRONTE UNA SOSTANZA CHE NON POTEVA TROVARSI IN QUEL LUOGO IN MODO NATURALE

Cogne, cade l'ipotesi del «mostro»

I periti del gip smentiscono i consulenti di Taormina sulle tracce di sangue

Alberto Gaino
TORINO

Da un anno un interrogativo inquietante pesa come un macigno sul destino giudiziario di Annamaria Franzoni: i suoi consulenti tecnici hanno fabbricato prove false per sorreggere la denuncia della madre del piccolo Samuele e del marito contro Ulisse Guichardaz, indicato alla magistratura come l'assassino del bimbo? Da ieri la procura torinese può sostenere l'accusa di frode processuale e calunnia, nei confronti della coppia e degli altri 9 indagati, con gli importanti argomenti che le ha appena fornito una perizia di cinquecento pagine, fitte di analisi tecnicissime, calcoli e grafici cui ha lavorato un'équipe insolita di specialisti italiani (chimici, ematologi, medici legali) e di investigatori scientifici dell'Fbi. Una task force allestita per esaminare al microscopio l'esito di quel sopralluogo difensivo che doveva far svoltare il giallo di Cogne nella direzione del mostro infilatosi nella villa dei Lorenzi per massacrare un bimbo di tre anni nel letto dei genitori.

Sono undici gli indagati per frode processuale e calunnia tra cui i coniugi Lorenzi e lo stesso legale dell'imputata

Le date sono importanti. Il 19 luglio 2004 Annamaria Franzoni viene condannata a 30 anni per l'omicidio del figlio; pochi giorni dopo il marito apre la villa in frazione Montroz ai 7 consulenti tecnici della difesa della moglie. Per un'intera notte, si afferma in una relazione del giorno dopo (29 luglio), la casa è stata ripassata al setaccio con il luminol e si è scoperto materiale riconducibile al vero assassino. Da un'impronta digitale imbrattata di sangue sulla porta della stanza del delitto al percorso di fuga di un piede destro attraverso il garage. Trentatré tracce segnate dal sangue, si supponeva.

La perizia Gosso (così si chiama il giudice che l'ha disposta) non solo smentisce quella relazione, ma dice molto di più. I consulenti scelti dall'avvocato Taormina scrissero un anno fa che doveva esservi molto sangue sul pavimento del garage a giudicare dalla positività al test del luminol appena eseguito dai loro collaboratori svizzeri.

I periti di Gosso hanno esaminato la stessa superficie e riscontrato che: 1) il luminol era stato applicato dai consulenti della difesa in modo «discontinuo» su quel pavimento, a differenza di altri; 2) nel garage vi era materiale biologico in due tracce da cui è stato estratto il Dna. In un caso è stato sufficiente per l'identificazione genetica di un profilo misto tra figlio (Samuele) e padre (Stefano Lorenzi). Nell'altro non è stato possibile stabilire a chi appartenesse il Dna, «anche se alcuni degli alleli osservati sono risultati presenti nel profilo di Samuele e/o del padre».

Terzo, «Non è da escludere che eventuali residui ematici, pur presenti nelle tracce, fossero talmente degradati e/o in limitatissima quantità da essere al di sotto del limite di sensibilità delle metodiche utilizzate». In sostanza, i periti affermano che ora il sangue non c'è, ma che è plausibile vi sia stato. Si riservano di completare su questo (e altri punti) il proprio lavoro.

La scoperta clamorosa della perizia è stata la presenza nelle tracce di una sostanza sintetica (contenente idrossiapatite) di elevata tecnologia, utilizzata in laboratori di biologia e medicina, e che - snodo importante per l'accusa - reagisce al luminol come il sangue. Costa pure abbastanza: un migliaio di euro per 30 grammi. Che ci faceva nelle tracce «lasciate» dal «piede destro» del mostro? I periti scrivono che «non poteva trovarsi in modo naturale nel garage». Ce l'hanno messa.

Si ipotizza lo scenario che una suola di scarpa abbia depositato sul pavimento del garage «microsfere polimeriche sintetiche». Ma su per le scale di accesso alla rampa del locale non vi è traccia di idrossiapatite.

Riassumiamo: «Nel percorso non è stato documentato (dalla difesa; ndr.) alcun camminamento prodotto da suole imbrattate di sangue... Nel garage sono state rinvenute tracce e la presunzione che potessero contenere sangue non ha avuto conferme univoche». C'è di più, un assassino che fugge lascia tracce sempre meno consistenti scappando. Sangue o non sangue, per i periti, le tracce non hanno «mai fatto rilevare la progressiva diminuzione di intensità».

Rimane molto altro, dall'impronta digitale del consulente svizzero della difesa Eric Dürst (una conferma) sulla porta della stanza del delitto all'assenza nelle foto del Ris della più «evidente e famosa» (vi si doveva identificare uno scarpone) di quelle 33 tracce nel garage. Particolare: i carabinieri avevano fotografato il pavimento due anni prima.

I tecnici sott'accusa per l'«inchiesta bis»

Districarsi nelle inchieste sul «giallo di Cogne» è sempre più labirintico con la moltiplicazione delle perizie e l'incrociarsi del processo in Corte d'Assise d'appello ad Annamaria Franzoni con l'indagine della procura torinese sulla modalità e i contenuti del sopralluogo della difesa, un anno fa, nella villa dei Lorenzi. Questa seconda inchiesta è comunemente detta «Cogne-bis». L'accusa della magistratura è che Annamaria Franzoni e il marito Stefano Lorenzi, firmando la denuncia contro il vicino di casa Ulisse Guichardaz, siano incorsi nel reato di calunnia e frode processuale insieme al loro avvocato, Carlo Taormina, e ai due consulenti tecnici italiani, Enrico Manfredi d'Angrogna Luserna von Staufen e Claudia Sferra. Quest'ultimi sono stati coinvolti perché eseguirono il sopralluogo difensivo nella notte fra il 28 e 29 luglio 2004 e scrissero la relazione tecnica al centro dell'indagine. Forte di una sua agguerrita consulenza, la procura torinese ritiene che siano stata compiuta con quell'atto una frode processuale che ha finito per coinvolgere, nella contestazione, anche il medico svizzero Romano La Harpe e i ricercatori elevetici Olivier Délémont e Pierre Esseiva, con i loro collaboratori Roman Voisard e Eric Dürst. Undicesimo indagato (per calunnia) l'investigatore privato Giuseppe Gelsomino.

La villa dei Franzoni: una scena del crimine violata fin dai primo giorno di indagini

RIVELAZIONI SU PANORAMA

«18 cassette per il mistero di Moro»

ROMA

«In 18 audiocassette trovate nell'aprile 1978 nel covo delle Br di via Gradoli, a Roma, potrebbe celarsi la soluzione di uno dei misteri più impenetrabili del sequestro Moro: quello delle bobine su cui le Brigate Rosse registrarono gli interrogatori dello statista e poi distrussero attraverso "sovraincisione"». Lo rivela al settimanale «Panorama», in edicola da oggi, Walter Biscotti, legale della famiglia di Emanuele Petri, il poliziotto ucciso dalle Br nel 2003. L'avvocato è giunto a questa conclusione incrociando le informazioni di tutte le inchieste, giudiziarie e parlamentari.

In una delle cassette, secondo la polizia, sotto la registrazione di «canti rivoluzionari» c'è traccia di una «voce maschile che parla con compagni». E' quella di Moro? Per l'avvocato «le tecnologie, oggi, consentono di recuperare le registrazioni cancellate». Nel servizio c'è anche il commento del giudice istruttore delle prime cinque inchieste sul sequestro Moro, Rosario Priore: «Ho l'impressione che siamo di fronte a una scoperta interessante». «Mai saputo delle bobine - ha aggiunto Giovanni Pellegrino, che ha presieduto la commissione stragi - se contenessero le registrazioni degli interrogatori, potremmo capire perché il sequestro si concluse tragicamente». [r. ita.]

LOTTO CONCORSO N. 120

GIOVEDI' 1 DICEMBRE 2005

Bari	43	17	62	60	51
Cagliari	84	68	45	85	61
Firenze	22	14	42	54	15
Genova	34	16	65	67	82
Milano	69	3	67	32	29
Napoli	78	19	31	39	30
Palermo	56	46	29	70	17
Roma	30	27	59	64	74
Torino	24	75	61	86	12
Venezia	56	83	64	54	51
Nazionale	23	22	77	57	20

SUPERENALOTTO

22 30 43 56 - 69 - 78
Numero jolly 66

Montepremi
€ 4 115 570,51

Nessun 6
Jackpot € 48 745 484,92

Nessun 5 + 1
Jackpot €

Punti		€
Ai 17	5	48.418,48
Ai 4 44	4	199,62
Ai 62.537	3	13,16

L'OMICIDIO DI FORCELLA RICOSTRUITA L'IMBOSCATA A SALVATORE GIULIANO

Arrestati gli assassini di Annalisa la ragazzina morta per errore

Il guappo del rione si salvò. Rispondendo al fuoco dei sicari colpì la Durante

Fulvio Milone
NAPOLI

Come ordinò il capo, «il rosso» doveva rimanere «per il resto della vita su una sedia a rotelle». Ma non andò a finire così: «il rosso», Salvatore Giuliano, guappo del rione Forcella, salvò le gambe. Al suo posto, sul selciato di un vicolo lurido, rimase il corpo senza vita di una ragazzina di 14 anni, Annalisa Durante. A fracassarle la testa con un colpo di pistola fu proprio lui, Giuliano, durante la sparatoria con i sicari che volevano dargli una lezione. Salvatore fu arrestato pochi giorni dopo il delitto avvenuto il 27 marzo dell'anno scorso; i suoi rivali, quattro uomini che gli tesero l'imboscata, sono finiti in carcere ieri.

Gennaro Albino, suo figlio Antonio, Giovanni Della Torre e Vincenzo Pacifico, tutti accusati del tentato omicidio di Salvatore Giuliano, sono i coprotagonisti di una delle tante storie di camorra che si ripetono, sempre uguali. Il guappo che insidia la supremazia del boss rivale, la punizione, il duello in piazza, la morte di un'innocente.

E così sono andati al loro posto tutti i tasselli del mosaico che raffigura l'uccisione di Annalisa, un delitto che avrebbe almeno dovuto scuotere le coscienze di un rione, Forcella, avvelenato dalla camorra. In un primo momento sembrò davvero che, dall'omicidio di una ragazzina, la gente di quei vicoli potesse trovare la forza di scrollarsi di dosso il giogo della camorra. Ma col tempo tutto è tornato come prima. Il parroco di Forcella, don Luigi Merola continua a tuonare dal pulpito contro la malavita, ma vive sotto scorta e riceve continue minacce; e in strada sono tornate a farsi vedere le facce truci di sempre, sguardi in cui scorgi solo l'arroganza e il disprezzo per la vita.

Sono gli stessi volti dei personaggi che hanno interpretato il pessimo copione finito con la morte di una bambina di 14 anni. Per la verità mancano all'appello altri due nomi, quelli dei mandanti della spedizione punitiva contro Giuliano: il primo, Eduardo Bove, è stato ucciso nove mesi fa, il secondo, Vincenzo Mazzarella, detenuto in Francia, è in attesa dell'estradizione. Furono proprio loro a ordinare l'aggressione a Salvatore.

La lezione, spiegò Mazzarella, capo del gruppo camorrista dominante a Forcella, era necessaria perché «il rosso» stava tentando di far tornare agli antichi splendori la famiglia di cui fa parte, quella appunto dei Giuliano, annientata dagli arresti della polizia e dal pentimento dei capi storici dell'organizzazione. Salvatore e il cugino Ciro «alzano la testa», disse Vincenzo Mazzarella durante una riunione con i suoi complici. Il primo ad essere punito, stabilì il capo, doveva essere «il rosso». «Non dovrà più alzarsi da una sedia a rotelle», fu l'ordine.

La missione venne affidata ai quattro sicari arrestati ieri. Le cose, però, non andarono per il verso giusto. La sera del 27 marzo, in un vicolo di Forcella affollato di ragazzi che si erano dati appuntamento per andare in pizzeria, Salvatore Giuliano si accorse di essere seguito, e sparò per primo senza curarsi dei passanti. I suoi rivali risposero al fuoco, e in strada divampò una breve ma furiosa battaglia. Annalisa Durante non fu abbastanza lesta a ripararsi come gli amici dietro le auto in sosta, e fu uccisa con un colpo alla testa. Una perizia balistica stabilì che il proiettile era partito proprio dall'arma di Giuliano, che fu accusato di omicidio. Il processo contro di lui si sta celebrando proprio in questi giorni.

Annalisa Durante

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Paolo Staurenghi

Lo annunciano la moglie Vera Haenisch, il figlio Antonio con Cristina Fantino, la piccola Irma e parenti tutti. Un ringraziamento profondo alla bravura professionale e al grande affetto di Annamaria Pastore. Funerali sabato 3/12 ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
- Torino, 30 novembre 2005

Medici e infermieri del Reparto Medicina interna dell'Ospedale di Rivoli partecipano commossi al dolore del collega Antonio per la perdita del PAPÀ.

I soci del Rotary Club Torino Est partecipano con affetto al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico e socio onorario

ing. Paolo Staurenghi

P.H.F. Past President del Club.
Torino, 1 dicembre 2005.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Piercarlo Andreoletti
Paolo Angleno
Emilio Balocco
Luigi Banzatti
Luciana Barone
Vittorio Barosio
Claudio Battistella
Angelo Bay
Paolo Bellora
Franco Bergamasco
Mario Berti
Erasmo Besostri
Alberto Bigino
Cesare Bumma
Giuseppe Candeli
Franco Cardarelli
Carlo Carmagnola
Fulvio Carrara
Renato Cavaforta
Ferdinando D'Isep
Andrea Dalla Chiesa
Giuseppe Dalla Chiara
Andrea Deregibus
Franco Di Maio
Michele Ferraro
Luigi Fissore
Giovanni Battista Fogola
Guido Fugiglando
Enzo Fulginiti
Giorgio Gagna
Fabrizio Gaidano
Gian Franco Gambigliani Zoccoli
Guido Gandolfi
Marcello Garavoglia
Giulio Gramegna
Giacomo Grignola
Angelo Grippaldi
Franco Iotte
Giuseppe Ladetto
Marco Lazzerini
Federico Lobetti Bodoni
Carlo Lodi di Cortemiglia
Enrico Madon
Adolfo Mattirolo
Flavio Melindo
Giuseppe Mola
Dario Mosso
Antonio Noto
Alessandro Olivero
Aleramo Oprosi
Enrico Palazzi
Giovanni Pini
Aldo Giuliano Pistocchi
Giovanni Quagliotti
Rolando Rigamonti
Luigi Robino
Giuseppe Rua
Alberto Russo Frattasi
Tommaso Sacco
Paolo Santi
Bruno Sarzotti
Gennaro Sorrentino
Renzo Stradella
Marco Tabasso
Franco Tonetti

Gianni e Maria Bottaro, Vittorio e Francesca Balzi partecipano al dolore della famiglia.

Pier Giovanni e Edda Bordiga, Domenico e Marialuisa Iaccarino, Carlo e Giusi Pagella sono affettuosamente vicini a Vera e famiglia nel ricordo di PAOLO.

Franco Favero ricorda l'amico e collega PAOLO.

Ci ha lasciati

Iva Pierro ved. Novarese

anni 74

Lo annunciano i figli Damiano e Diego con le rispettive famiglie ed il fratello Giuseppe. La cara Iva riposerà nel cimitero di Moncalieri.
— Moncalieri, 1 dicembre 2005.

E' mancata serenamente

Giovanna Cena Fontana

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Maria Teresa e Roberto con le loro famiglie
Torino, 28 novembre 2005

Ci ha lasciati

Laura Morello Ballario

Lo annunciano con immenso dolore il marito Ferdinando, la figlia Paola con Andrea, le piccole Federica, Francesca e Giorgia. Un sentito ringraziamento ai dottori Giuseppina Germano ed Emilio Macchi per la preziosa assistenza. Il Santo Rosario verrà recitato questa sera alle ore 18 nella parrocchia di San Massimo presso la quale verrà celebrato il funerale sabato 3 dicembre alle ore 9,30. Il feretro proseguirà poi per Scarnafigi ove ubicata la tomba di famiglia.
— Torino, 2 dicembre 2005

La mamma Marcella Morello e le sorelle Annamaria Torazzi e Marina con Carlo Robino piangono con infinita tristezza l'adorabile LAURETTA.

I nipoti Marcella, Cesare con Paola, Carlo, Riccardo, Vittorio con Sara ed i loro figli, con grande rimpianto, si stringono a zio Nando ed a Paola nell'affettuoso ricordo dell'amatissima zia LALLA.

Beatrice e Michela, Riccardo e Mirella, Ernesto e Danila, Mario e Luisa partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Enrica e Luciano con Giangiacomo e Alessandra, Luigi e Claudia, Silvia e Giorgio e rispettive famiglie partecipano al dolore di Ferdinando e Paola.

Luciana Accati abbraccia forte forte con immenso affetto Marcella, Annamaria, Marina e Paoletta per la scomparsa della cara LAURA.

Rosy Annalisa Zangelmi vicina nel dolore a Marcella e famiglia.

Vincenzo, Silvia e Patrizia si accostano, sgomenti, al dolore di Paola e famiglia.

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
Lalla Enrico Crema
Mariuccia Luciano Danna.

Sconvolti e ancora increduli per la perdita di

Lauretta Ballario

rivivamo nelle momenti vissuti insieme, non riusciamo ad accettare di aver perso i suoi sorrisi e il suo entusiasmo, condividiamo con Nando Paola e tutti i familiari un grande incolmabile dolore. Adolfo, Fernanda, Carla, Giorgio, Laura, Guido, Maria, Roby
Torino, 1 dicembre 2005

Mari e Gianni Dolino commossi partecipano al dolore di Ferdinando e Paola.

Enrico e Gianna, Paolo Barbara e Marco sono affettuosamente vicini al carissimo Nando in questo triste momento.

Sono affettuosamente vicini a Nando nel rimpianto di LAURETTA
Gianni e Tiziana Boldrizzone
Pina e Gabriella Bosia
Giorgio e Dada Busu
Pierenrico e Madin Coen
Luigi ed Elena Fancione
Gino e Marilù Grignolio
Lucio e Franca Trovato

Profondamente costernati partecipano al lutto i cugini Arnaldo e Ada Boratti: Elena, Giorgio e Marco Preceruti.

Virgilio e Lori Aimone sono vicini a Nando e Paola nel profondo dolore.

Nella Chiono profondamente commossa si unisce al dolore della cara amica Marcella e della famiglia Ballario.

Pino e Carla Gardino con i figli sono vicini a Nando, Paoletta e tutta la famiglia con affetto e amicizia di sempre.

Franca Chiono si unisce al dolore di Nando e famiglia nel ricordo della cara LAURETTA.

Amministratore condomini, custodi ed inquilini del condominio Orchidea partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Laura Morello in Ballario

— Torino, 1 dicembre 2005

Tommaso, Nuccia, Alberto, Eleonora, Guido e Samantha Pochettino partecipano con commozione al dolore di Marina e di tutti i famigliari per la scomparsa della signora

Laura Morello Ballario

— Carignano, 1 dicembre 2005

Partecipano al dolore di Nando e famiglia per la scomparsa di LAURETTA gli amici:
Paolo Pina Moreno
Gianni Gabriella Ozzello
Bruno Daniela Pantosti
Enrico Mafalda Romanini
Pietro Ludovica Sarta.

Vi siamo molto vicini. Con affetto Vera, Pier e Roberta.

I cugini Ballario, Cassibassa, Mauri sono affettuosamente vicini a Ferdinando e Paola.

Angela e Graziella piangono disperate.

Giuseppe, Anna e famiglia si uniscono al dolore di Nando e Paola nel ricordo di LAURETTA.

Carla e Elide, Dede Gianni e Giulio abbracciano Nando e Paola in questo doloroso momento.

Bianca ricorda l'amica LAURA.

Si è spenta la luce dei nostri occhi

Francesca Maldera in Cervetti

Ne danno il triste annuncio marito, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Si uniscono al dolore la mamma e la sorella con Bruno e Elena. Funerali in Rivalta sabato 3 dicembre ore 9.30 chiesa parrocchiale.
— Rivalta, 2 dicembre 2005

Un altro pezzo di vita, di ricordi, di affetti se ne sono andati con la cara FRANCA. Sarai sempre nei nostri cuori. Partecipiamo con affetto al dolore di Carletto e famiglia. Clara e Franco, Barbara e Alberto, Anna, Mariuccia e Franca.

Non c'è più la nostra mamma principessa

Habiba Ghazal ved. Luzzatto Aimée

Lo annunciano i figli Ety con Beppe, Silvia con Federico e Christophe, Giulio con Chicca e Ruben. Funerali venerdì 2 dicembre ore 12,45 via Santuna, 5; ore 13,25 cimitero Generale, ingresso di corso Regio Parco 80.
— Torino, 30 novembre 2005

Ciao nonna AMY, ci mancherai tanto. Keren e Ruben.

I fratelli Ezra Ghazal con Vivian e Moshe, Aliza Shalev con Eli, Liran e Lital, abbracciano AMY.

Ciao AIMÉE, Moussa Coen e Ety.

Un saluto dalla tua amica Nida.

Il Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino è vicino alla dr.ssa Ester Cohen per la perdita della MAMMA.

Wanda e Francesco ricorderanno sempre la cara amica AIMÉ.

Dopo tante lacrime prima e tanta sofferenza e dolore poi, puoi raggiungere la tua amata Rina. E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Boursier

Lo annunciano i figli Edilliano con Elena, Gabriella con Roberto, Piero con Rossana, nipoti Emanuela ed Eva, Giorgia, Ludovica e Gaia, la sorella Effa e parenti tutti. Funerali venerdì 2 ore 11,30 parrocchia Sant'Agnese corso Moncalieri 39. Si proseguirà poi per il cimitero di Beinasco. Non fiori ma offerte al centro tumori di Candiolo. Il presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 2005

I Collaboratori della Boursier S.r.l., delle sedi di Torino ed Ivrea, memori sempre degli insegnamenti del caro SERGIO, partecipano con profondo affetto al dolore della famiglia Boursier.

Ti ricorderò sempre, Fiorella.

Un forte abbraccio da Erika.

Caro ZIO SERGIO ti ricorderemo sempre. Patrizia, Renato, Davide e Claudia.

Gino e Augusto Brogi con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico SERGIO.

Partecipano al dolore
Ettore e Ginetta Cadine
Alessandro Ferrarese
Giacomo Bertoglio
Luciano Formia
Giuseppe Serra
Enrico Gardino
Giorgio Gardino
Massimo Binello
Giuseppe Pascaucco
Giovenale Aragno
Luigi Cerri
Luigi Dezan.

Paolo Durante e Collaboratori dello Studio partecipano commossi.

Piero, Franca Anfiemo con rispettive famiglie piangono l'AMICO di sempre.

Giulio, Lina Porporato e famiglia ricordano con affetto il caro SERGIO.

Jeannot Antonioli con la figlia Gabriella e il genero Riccardo porgono sentite condoglianze.

La famiglia Aimone partecipa commossa.

Le famiglie Corrado e Secondino Dalarra partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro amico SERGIO.

Giorgio Cerutti e Marisa Guercio piangono con la famiglia Boursier la perdita del caro amico SERGIO.

Eugenia e Bartolo Gattino piangono amico SERGIO.

Lo Studio Fantozzi S.r.l., suoi Componenti partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Sergio Boursier

— Torino, 1 dicembre 2005

Mario Fantozzi si unisce al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico

Sergio Boursier

— Torino, 1 dicembre 2005

Franco Menaldo e famiglia partecipano commossi.

ANNIVERSARI

Nel trigesimo della scomparsa di

Renata Cobianchi

i suoi amici di sempre la ricordano con affetto e rimpianto: Renato, Donatella, Mario, Marco, Ernesto, Rosalba, Eleonora.
Torino, 2 dicembre 2005

2002

Elena Mantovani

Ogni giorno un pensiero, nell'indelebile ricordo di una vita troppo breve trascorsa insieme. Marina e Barbara

1985 2005

dott. Arnaldo Viola

Sei sempre con noi. I tuoi figli

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

I NUOVI FEMMINILI E I ROTOCALCHI DI GOSSIP SCOPRONO ATTUALITA' ED IMPEGNO

La svolta rosa: più Merkel meno modelle

Una testata storica come «Anna» sceglie come direttore Maria Latella, firma politica di quotidiano

Ora la copertina va conquistata e Marta Marzotto si deve ingegnare a intervistare Bertinotti e Storace

Paolo Martini

Angela Merkel

Marta Marzotto

Piccolo quiz per media-maniaci e affini, quale è l'unico patinato settimanale italiano che ha intervistato la nuova Kanzlerin tedesca Angela Merkel, e ha osato mettere di fronte alla nuova panzer-cancelliera democristiana una femminista storica come Alice Schwarzer, detta «la strega»? Quale rotocalco ha messo a confronto addirittura Bertinotti con Storace e, nel pieno delle polemiche per la candidatura di Rita Borsellino alle primarie per la Regione Sicilia, ha dato la parola all'altra sorella di un giudice eroe, Maria Falcone? Quale testata ancora presenta un inchiesta sulle molestie sessuali dei politici? Se avete pensato, come ovvio, a qualche storico newsmagazine, non crederete mai che la risposta giusta sia «Diva e donna». Ovvero, il nuovo settimanale femminile lanciato in grande stile, con spot e apparizioni tv, da Silvana Giacobini. Già direttrice storica del tradizionalissimo «Gioia» rusconiano e poi fondatrice del nuovo familiare mondadoriano «Chi», la Giacobini è molto nota al pubblico del piccolo schermo. Le sue parole sempre molto affettate e di buon senso comune risuonano da anni nei salotti e nei programmi contenitore: è lei che, come una fatina buona, tenta di mettere pace tra Enzo Paolo Turchi ed Al Bano, mentre Simona Ventura prova ancora ad aizzarli, all'ultima puntata dell'«Isola dei famosi». E' lei che ormai cerca persino di liquidare Schopenhauer, perché era un antifemminista viscerale, di fronte ad un esterrefatto Michele Serra alle «Invasioni barbariche» con Daria Bignardi.

Per la sua nuova creatura «Diva e donna» la Giacobini non rinuncia comunque a tutti gli ingredienti tradizionali, ai superlativi assoluti del suo «femminilismo» fatto di bellissime, elegantissime, intelligentissime, è nemmeno a quel certo voyeurismo kitsch del «giornale che ti porta in casa del Vip», come ha sperimento appunto nel suo «Chi». Ma, forse fiuta aria di tempi nuovi, o forse si sente anche arrivata alla terza prova come direttore e a una stagione di maturità che le ha consentito persino di misurarsi come poetessa (il titolo della sua raccolta di versi del 2003, non propriamente montaliano, è «I fiori sul parabrezza»). E allora, a sorpresa, punta molto su una sorta di svolta «giacobina», aggiungendo al disimpegno e alle futilità qualche ingrediente di giornalismo serio, se non addirittura impegnato.

Nella sua nuova galleria di «Celebrità» (come da titolo del programma sul Vip di Canale 5), la Giacobini oggi non mette solo le protagoniste dello spettacolo e dei casi di gossip: fa ritrarre per mezze dozzine di pagine la nuova Kanzlerin tedesca piuttosto che la Presidente dell'Associazione Donne Dirigenti d'Azienda, che è poi una Gucci e non guasta. Le nobildonne impazzano ancora, ma solo se sono buone, se organizzano gruppi di preghiera in salotto (Marta Brivio Sforza). E Marta Marzotto si deve ingegnare a portare a casa l'intervista doppia a Bertinotti e Storace. Attricette e persino reali come Alberto di Monaco, vengono ritratti per le buone azioni di «charity» o persino le stelline ingaggiate per lo spot del settimanale sono obbligate a devolvere il compenso alla Fondazione per la ricerca sul Cancro.

Nella sua nuova galleria di «Celebrità» Giacobini fa ritrarre la nuova Kanzlerin tedesca e Maria Falcone

Ma se è abbastanza sorprendente che con questo inedito mix d'ingredienti l'editore Cairo voglia bissare il successo di «Dipiù», non sembra proprio un'anomalia questa svolta nel mondo delle testate femminili. Ad allargare all'area dell'impegno hanno cominciato i supplementi dei grandi quotidiani, ma è evidente che c'è qualcosa di nuovo nell'aria se, oltre all'imprevista svolta «giacobina» della Giacobini, anche per una testata femminile storica come «Anna» l'editore Rcs sente il bisogno di scegliere un direttore, come Maria Latella, che viene dalle file del giornalismo politico quotidiano. E così, se fino a ieri per finire in copertina bastava farsi trovare nudi, adesso una Manuela Arcuri conquista la cover-story solo se annuncia: «Per amore non mi spoglio più, il mio fidanzato Aldo Montano vuole l'esclusiva». Diva sì, ma pure molto, molto tradizionalmente donna.

AMPLIATO IL NEGOZIO DI TORINO, PRESTO TOCCHERA' A GENOVA

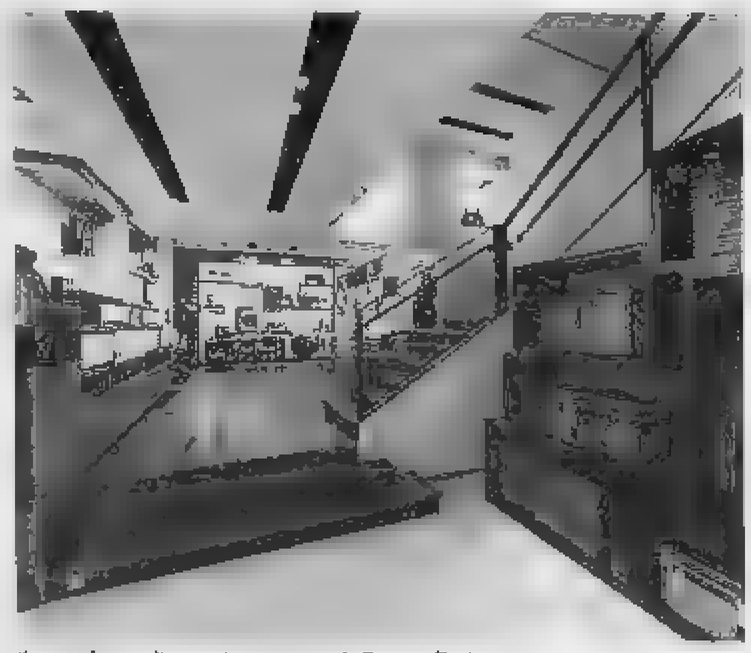
Vuitton, il lusso che non teme la crisi

TORINO

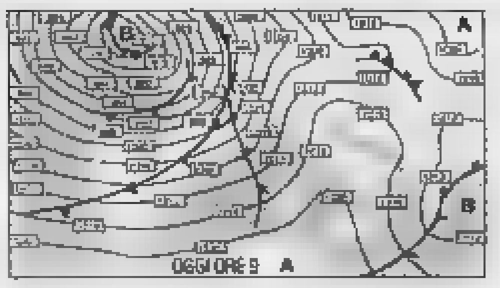
L'oggetto di lusso «è qualcosa che si dona e si riceve con grande emozione, al di là della sua funzione d'uso». E la richiesta «è ogni anno più forte», assicura Yves Carcelles, presidente mondiale della Louis Vuitton, ieri a Torino per l'inaugurazione alla vigilia delle Olimpiadi invernali, del nuovo negozio ampliato (da 40 a 165 mq), dove su due piani trovano posto, oltre alla tradizionale collezione di borse, la nuova serie di occhiali da sole disegnati dal direttore artistico Marc Jacob, le calzature per uomo e donna, cinture e cravatte, agende e orologi. Non c'è crisi che tenga, dunque, e l'Italia continua ad essere considerato un mercato interessante, il sedicesimo negozio aprirà entro l'estate 2006 a Porto Cervo, mentre imminente è l'ampliamento di quello di Genova. Intanto, Louis Vuitton - che ha inaugurato il 9 ottobre a Parigi, sugli Champs-Elysées, il più grande store al mondo, ed ha in Europa quasi cento punti vendita - sta conquistando nuovi mercati in Russia e in Cina e prepara lo sbarco in Ucraina, a Kiev, mentre il Giappone e gli Stati Uniti sono mercati che continuano a crescere».

«A fare la nostra forza - afferma Carcelles - è la storia, la capacità di rispettarla, mantenendo quella serietà, l'accuratezza è il nostro "savoir faire" al servizio di una creatività permanente. La nostra clientela è trasversale per sesso e per età, c'è chi vuole le borse della tradizione, quelle che hanno fatto la storia, e chi cerca l'ultima creazione di Jacob. Il figlio di Louis Vuitton mai avrebbe immaginato che il monogramma sarebbe un giorno finito sulle sneakers in denim, ma la pelle è sempre quella, e così l'amore per i dettagli, la qualità artigianale del lavoro, le cuciture... quella scarpa è veramente Vuitton».

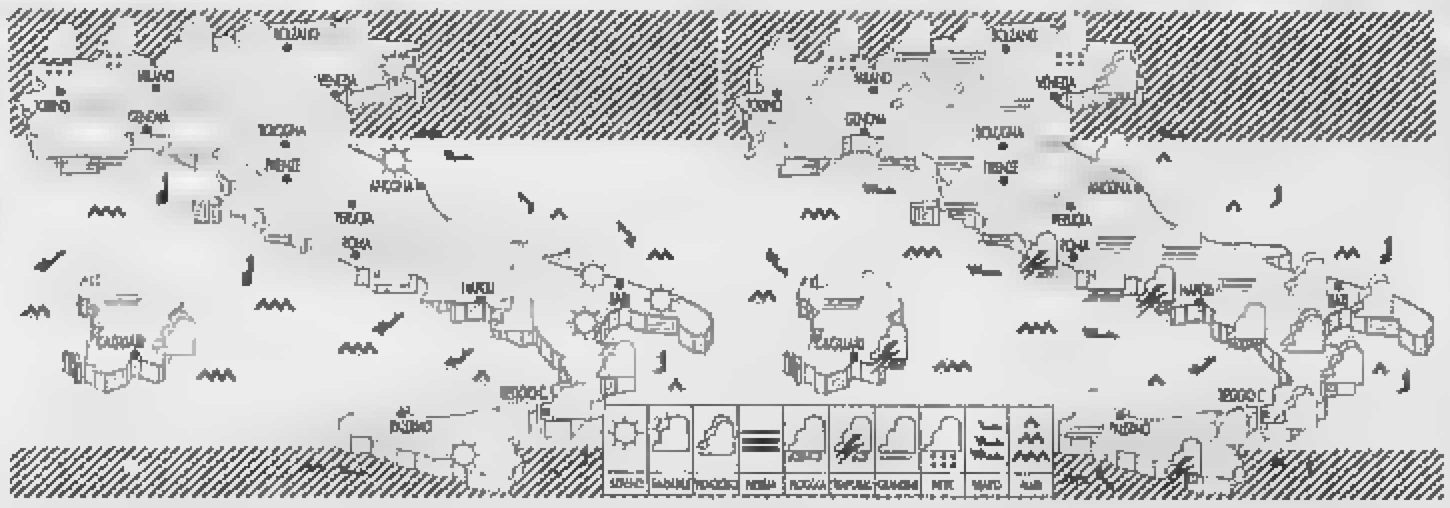
Sul fronte dei falsi, è guerra senza frontiere. «La contraffazione - afferma il presidente - è il male assoluto. Se non c'è rispetto per la proprietà intellettuale la creatività muore. E' un campo nel quale per noi non esistono grigi: o bianco o nero». Tolleranza zero? «Sì, tolleranza zero.


Il negozio ampliato e rinnovato in via Roma a Torino

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. E' iniziato il periodo delle classiche perturbazioni atlantiche. Una vasta e profonda depressione, incombe sull'Europa occidentale. Da questa si dipartiranno dei sistemi nuvolosi che coinvolgeranno, con ondate di maltempo, anche l'Italia. La prima ondata è già in prossimità delle regioni occidentali, nel corso della giornata odierna ed in quella di domani, il maltempo si propagherà su gran parte della Penisola. Seguiranno delle temporanee schiarite, ma già dal pomeriggio di domenica si andrà verso un nuovo peggioramento. **Tendenza per dopodomani.** Parziali schiarite al Nord, sulla Toscana e sul Lazio. Ancora nuvole e piogge sul resto della Penisola. Dal pomeriggio nuovo peggioramento sulle regioni di Nord-Ovest.



OGGI. In mattinata coperto con piogge sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana. Nevicate sulle Alpi e Prealpi e qualche spruzzo di neve anche sul basso Piemonte e sull'alta Lombardia. Dal pomeriggio estensione della nuvolosità e delle piogge sul resto del Nord e parte del Centro. Sulle regioni adriatiche ed al Sud poco nuvoloso.

DOMANI. Parziali schiarite sulle Alpi occidentali. Su tutto il resto del Nord, sulle regioni centrali, sulla Sardegna, sulla Campania e sulla Sicilia coperto, con nevicate sulle Alpi orientali e sull'Appennino centrale. Temporali pomeridiani sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, seguiti da brevi schiarite. Peggioramento sul resto del Sud. Rinforzi del vento e mari molto mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-9	3	Bologna	1	6	Bari	10	13
Bolzano	-8	7	Firenze	1	11	Napoli	8	14
Verona	0	9	Pisa	2	10	Potenza	9	11
Trieste	5	8	Ancona	4	9	S. M. Leuca	14	16
Venezia	3	8	Perugia	3	8	Reggio C.	14	18
Milano	2	9	Pescara	7	13	Palermo	13	14
Torino	3	7	L'Aquila	3	8	Catania	14	17
Cuneo	3	7	Roma Ciamp.	5	10	Messina	15	16
Genova	6	15	Roma Fium.	4	12	Alghero	4	14
Imperia	6	13	Campobasso	5	9	Cagliari	6	14

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 3 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	piovaschi	Lisbona	13	18	piovaschi
Atene	1	12	piovaschi	Londra	6	8	sereno
Bangkok	26	32	parz. nuv.	Los Angeles	np	np	
Berlino	-3	2	parz. nuv.	Madrid	6	11	piovaschi
Bruxelles	3	8	piovaschi	Montecarlo	13	17	sereno
Bucarest	1	7	parz. nuv.	Montreal	np	np	
Budapest	2	2	piovaschi	Mosca	-5	1	parz. nuv.
Buenos Aires	14	26	piovaschi	New York	np	np	
Copenaghen	1	3	sereno	Parigi	np	np	
Dublino	4	7	piovaschi	Pechino	3	2	sereno
Francoforte	-2	4	piovaschi	Praga	np	np	
Gerusalemme	17	24	sereno	Rio de Janeiro	21	27	sereno
Ginevra	2	6	sereno	Sofia	np	np	
Helsinki	-2	1	sereno	Sydney	15	28	parz. nuv.
Il Cairo	18	28	sereno	Tokyo	np	np	
Istanbul	9	16	piovaschi	Varsavia	np	np	
Johannesburg	11	26	parz. nuv.	Vienna	np	np	

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568.111 fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661 fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181 fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10126 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero €[illegible]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue-L.I.C. NY 1.101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento: inoltrare la richiesta gratuita Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Tel., Prov.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti, tel. 011 56381; fax 011 5627958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20133 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611 fax 02 24424.490. Torino 10126 via Marenco 32, tel. 011 6665.211 fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 6, tel. 049 8734711. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201.668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4203411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641 fax 010 5431197.

www.bnl.it

Contanti auguri.

LA CARTA PREPAGATA
RICARICABILE
ANCHE SENZA
CONTO CORRENTE

UN'IDEA PER NATALE
A PARTIRE DA 20 EURO

MyCash BNL

PER CHI NON HA ANCORA UN CONTO

PER GLI ACQUISTI SU INTERNET

PER PAGARE E PRELEVARE IN TUTTO IL MONDO

PER LE OPERAZIONI DI MONEY TRANSFER

Quest'anno, a Natale, regala qualcosa di utile e originale. MyCash BNL è la carta prepagata ricaricabile per pagamenti e prelevamenti di denaro in totale sicurezza e libertà. Può essere richiesta anche da chi non è titolare di un conto corrente, è comoda come il contante e ideale per gli acquisti online, per fare spese e per prelevare in Italia e all'estero. È utilizzabile sui circuiti Bancomat, Maestro e MasterCard su internet. Consente una ricarica da 20 euro a 1.500 euro presso tutti gli sportelli e gli ATM BNL.

Acquista il tuo regalo di Natale in tutte le Agenzie BNL. Per ulteriori informazioni chiama il numero verde 800 98 97 98.

La tua vita, le tue aspirazioni, concretamente noi.

BNL

I prezzi, le principali condizioni economiche e contrattuali che regolano il prodotto sono contenuti nei "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso ogni sportello della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Il presente messaggio ha natura pubblicitaria e viene diffuso con finalità promozionali.

PERDERE PESO DORMENDO

KALO RAPIDO NOTTE con LIPOFREE

a soli 19,80 €

- AUMENTA L'IMPIEGO DEI GRASSI DI RISERVA, DURANTE LA NOTTE
- RIDUCE IL SENSO DI GONFIORE
- RINNOVA E TONIFICA LA PELLE
- FAVORISCE IL SONNO FISIOLOGICO

CON COLLAGENE ATTIVO

Un flacone consente 30 giorni di trattamento

In associazione ad una dieta ipocalorica e una moderata attività fisica.

Divisione Scientifica al Servizio del Consumatore
Numero verde 800-752508
Lun./Ven. 8.00/18.00

www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it

LA QUALITÀ TOTALE

ROEDER 1956 farmaceutici

B.free
www.tre.it/business

Economia e Finanza

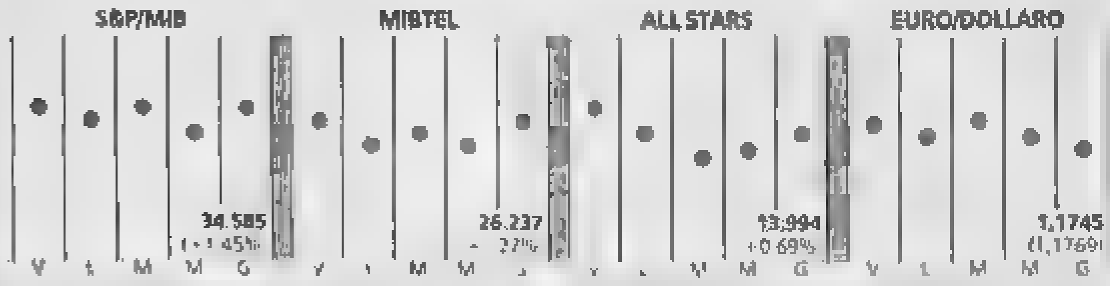
Business 3
LIMITI PER LE AZIENDE
www.tre.it/business

Mediobanca scriverà il futuro di Pop Intra

La Banca Popolare di Intra ha dato ufficialmente mandato a Mediobanca per la stesura di un piano triennale. Il mandato affidato dall'istituto di credito piemontese non riguarda la ricerca di un eventuale partner, ma la stesura di linee industriali e strategiche per proseguire una crescita autonoma. La mossa arriva dopo che l'istituto di verbania ha ricevuto il rapporto sull'ispezione di Bankitalia. Tale rapporto - si apprende da fonti qualificate - sarà esaminato da un consiglio di amministrazione della Intra nei prossimi giorni: in sostanza si accusa la popolare di non aver attivato controlli interni efficaci sui crediti erogati alla Finpart.

La Fieg chiede misure per l'editoria

Misure a favore dell'editoria, come il credito d'imposta sulla carta, la riduzione del costo del lavoro giornalistico e il credito d'imposta sugli investimenti. Sono alcune delle richieste che la Federazione Italiana Editori Giornali chiede che il governo introduca nella Finanziaria. Lo hanno ribadito il presidente della Fieg Boris Biancheri e il direttore generale Fabrizio Carotti, nell'incontro con Daniela Santanchè, relatore alla Camera del ddl sulla manovra 2006, e Maurizio Leo, vicepresidente della Commissione Finanze. «Nel corso dell'incontro - dice la Fieg - Biancheri ha esposto le attuali difficoltà del settore, sollecitando provvedimenti a favore dell'editoria».



IL PUNTO SUL DEFICIT IL GOVERNO REPLICA ALLE ACCUSE SUL «BUCO»: «4 MILIARDI? SARANNO LIRE. NON CI SARANNO MANOVRE AGGIUNTIVE»

Novembre fa tremare i conti pubblici

Il fabbisogno vola a 74 miliardi, 13 più dello scorso anno. Il Tesoro: siamo in linea con gli obiettivi

Raffaello Masci
ROMA

Dopo il «buco» in Finanziaria 2006, previsto (ma non quantificato ufficialmente) da Bruxelles e contestato dal governo, ieri sono usciti i dati sul fabbisogno di novembre e dei primi undici mesi dell'anno: peggio che andar di notte. Nel mese che si è appena chiuso, le necessità di cassa sono state di 7600 milioni di euro, contro un avanzo - piccolo ma pur sempre positivo - dello stesso mese dell'anno scorso di 29 milioni.

I dati da gennaio a oggi, inoltre, sono ancora più preoccupanti. 74.484 milioni contro 61.383 dell'anno scorso. Secondo il Tesoro «il fabbisogno del mese di novembre 2005, rispetto a quello dello scorso anno, sconta - commenta il ministero - il venir meno di entrate non replicabili per oltre 7000 milioni: la quinta tranche della cartolarizzazione Inps con un incasso pari a 3.549 milioni (l'introito per l'operazione Inps 6 si realizzerà nel prossimo mese di dicembre per circa 5.000 milioni). La vendita alla Sace di crediti del Ministero dell'Economia verso la Russia per 1.046 milioni. Le entrate per circa 1.000 milioni derivanti dal gioco del Lotto, incrementate nel 2004 dall'attesa dell'estrazione del numero 53. Il riversamento di liquidità nella tesoreria statale da parte di alcune amministrazioni locali». «Dal lato delle spese - prosegue la nota - si è registrato un anticipo di pagamenti da parte degli enti decentrati rispetto al mese di novembre 2004: tale maggiore spesa sarà in gran parte riassorbita nel prossimo mese di dicembre».

Quanto al previsto buco di 4 miliardi nella Finanziaria ora prossima all'approvazione (la cifra è controversa finché le indiscrezioni di Bruxelles non saranno esplicitate, ma oscilla tra 3 e 5 miliardi), non ci sarà alcuna manovra aggiuntiva (sarebbe la terza dell'anno) per sanarlo. Il viceministro Giuseppe Vegas lo ha ribadito ieri alla Camera, rispondendo alle osservazioni dell'ex ministro Vincenzo Visco che gli chiedeva conto di questo «ennesimo incidente»: «Non ci sarà nessuna manovra aggiuntiva. Sono assolutamente in grado di smentire che il governo stia preparando la manovra correttiva da 4 miliardi di euro di cui ieri lei ha parlato - ha detto Vegas rivolgendosi a Visco - . Va comunque mantenuta - ha ammesso - la massima attenzione monitorando la spesa, soprattutto quella decentrata, introducendo un meccanismo di controllo più efficiente anche ricorrendo al meccanismo di monitoraggio della Corte dei conti».

Bruxelles, madre e radice di tutte le «osservazioni» sui conti pubblici italiani, per ora non parla. Il portavoce del commissario agli Affari economici Joaquin Almunia, ha detto che la Commissione attende di vedere il testo definitivo della Finanziaria prima di aprire bocca, e che i contatti «tecnici» tra Bruxelles e Roma sono per intanto molto assidui. La data del «verdetto» resta fissata al 12 gennaio prossimo, quando la Commissione dovrà dire - carte alla mano e Finanziaria approvata - se le misure adottate dal nostro governo siano funzionali al rientro sotto la soglia del 3% nel rapporto deficit-Pil, entro il 2007, secondo quanto concordato, o no.

Tuttavia, che Bruxelles non sia soddisfatta della Finanziaria italiana è dimostrato dal giudizio contenuto nell'ultimo rapporto di previsione pubblicato qualche settimana fa, dove si stima un rapporto deficit-Pil per il 2006 al 4,2% contro il 3,8% previsto dal governo (da lì il calcolo di quei possibili 3-5 miliardi di sforamento).

Dov'è che il nostro governo - secondo i tecnici di Bruxelles - starebbe indulgendo troppo? Su due voci di spesa difficili da comprimere in una stagione preelettorale: la sanità e gli enti locali. Settori rispetto ai quali la Commissione europea ritiene che i risparmi previsti siano inferiori agli obiettivi e questi ultimi troppo «ambiziosi», che è come dire irrealistici. L'Italia cioè, avrebbe messo in piedi una manovra di tagli e controlli della spesa, talmente esigente da non poterne garantire l'esito in termini di contabilità. Senza dire che, quando la nostra Finanziaria approderà a Bruxelles, alla guida dell'Ecofin non ci sarà più il britannico Brown, incline all'indulgenza, ma il ferreo austriaco Grasser, il quale è sì amico personale di Tremonti, ma anche noto per essere il mastino dell'ortodossia di Maastricht. Potrà dunque chiudere un occhio, ma non tutti e due.

IL CICLO DEL FABBISOGNO STATALE

NOVITÀ IN FINANZIARIA

Arriva anche il bonus per il succo d'arancia

Le forche caudine degli uffici della Camera riducono della metà la pioggia di emendamenti alla finanziaria. Ma ci sono anche alcune novità. Chi compra un elettrodomestico nuovo, ad esempio, e ne fa rottamare uno di classe energetica inferiore avrà un contributo di 100 euro se il venditore pratica lo stesso sconto. Si istituisce un fondo rotativo per gli studi universitari dei figli (5000 euro l'anno da restituire al termine degli studi) delle famiglie a medio-basso reddito. Stanziati 5 milioni di euro nel 2005 «per una più sana alimentazione nelle scuole e combattere l'obesità attraverso il consumo di succhi d'arancia e di altri prodotti ortofrutticoli nazionali».

AUMENTI SELVAGGI IL MALTEMPO DIVENTA UN ALIBI PER GONFIARE I LISTINI

La speculazione torna in tavola Frutta e verdura salite del 30%

L'allarme lanciato dalla Confederazione agricoltori: nei campi i prezzi sono diminuiti

Vanni Cornero

Ci risiamo: con il maltempo la speculazione arriva in tavola. Una storia vecchia che, puntualmente, si ripresenta per i prezzi di frutta e verdura appena il barometro o il termometro indicano valori sotto le medie stagionali. Le piogge cadute in molte zone d'Italia negli ultimi giorni sono state certamente forti, ma non tanto da giustificare rincari generalizzati del 25-30 per cento in una settimana. La denuncia arriva dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori, il cui ufficio studi sottolinea che i prezzi sul campo nel periodo preso in esame non hanno registrato alcun incremento, anzi in alcuni casi sono addirittura diminuiti.

«Dalla cifre emerge chiaramente - che ancora una volta si sono avute pure manovre speculative - spiegano alla Cia -. E' vero che il maltempo ha provocato danni rilevanti alle colture, in particolare quelle orticole, ma questo non si è affatto tradotto in aumenti dei prezzi alla produzione, mentre quelli al consumo hanno avuto una decisa e immotivata impennata». Emblematici i casi del radicchio, che al dettaglio ha subito un rincaro del 20 per cento, dei finocchi che hanno fatto registrare incrementi del 15,5 per cento, delle zucchine vendute nei mercati rionali e nei supermercati al 13,6 per cento in più di sette giorni fa. Stesso discorso per melanzane e lattughe rincarate, rispettivamente del 18 e 21 per cento.

Più contenuti gli aumenti della frutta, i cui prezzi al consumo, sempre secondo le rilevazioni della Cia, vanno dallo 0,8 per cento per le clementine al 12 per cento per i kiwi. Ci sono stati anche aumenti del 5 per cento per i limoni, del 4,6 per cento per le pere e del 3,5 per cento per le mele. «Il fatto è che - come sottolinea l'organizzazione agricola - per questi prodotti i prezzi praticati sui campi sono quasi tutti in netta discesa. Le clementine sono pagate circa il 13 per cento in meno, i limoni sono scesi del 3,5 per cento e per le mele e pere diminuite di circa il 6,3 per cento.

«Ancora una volta - conclude la Cia - gli agricoltori riescono a mala pena riesce a coprire i costi di produzione, mentre il consumatore è alle prese con listini sempre più assurdi. Questo conferma tutte le inefficienze e i comportamenti speculativi presenti nella filiera che, nel caso specifico dell'ortofrutta, è sempre più lunga e complicata. Nell'ipotesi ottimale abbiamo il passaggio del produttore, alla cooperativa o all'organizzazione dei produttori, alla grande distribuzione. Nell'ipotesi "normale" il percorso è dal produttore all'intermediario, al grossista, al mercato generale, al dettaglio. Insomma, cinque e anche sei passaggi dove nascono tutte le contraddizioni e le spinte al rialzo».

Insomma, un quadro in cui i produttori sono sempre più oberati da costi, mentre i loro redditi sono in netta picchiata. Quindi chiedono modifiche alla Finanziaria riguardo a previdenza agricola ed oneri contributivi, ampiamente superiori a quelli degli altri paesi dell'Unione europea che pesano in maniera opprimente sull'attività delle imprese. Per farlo Cia, Confagricoltura, Copagri, Legacoop/Agroalimentare e Agci/Agricoltura hanno iniziato una serie di sit-in davanti alla Camera che proseguiranno oggi e il 12 dicembre. Le organizzazioni sollecitano anche il ripristino delle risorse destinate a favorire le assicurazioni contro le calamità atmosferiche e un pacchetto di interventi per incentivare la produzione di energia da biomassa proprio per dare agli agricoltori alternative concrete alle coltivazioni tradizionali.

Giuseppe Politi, presidente Cia

IN UN GIORNO 54.200 MW

L'ondata di freddo fissa il nuovo record di consumi elettrici

E di 54.200 megawatt il nuovo record storico dei consumi nazionali di elettricità, registrato martedì 29 novembre alle ore 17.00. Il valore è superiore di 100 megawatt rispetto al precedente record del 28 giugno scorso (54.100 Mw), e di 600 Mw rispetto all'ultimo record invernale (16 dicembre 2004, 53.600 Mw). Sono due, spiegano fonti di Terna, i fattori che hanno determinato il nuovo picco dei consumi: l'ondata di freddo intenso che ha attraversato l'Italia in questi giorni, caratterizzati da un brusco abbassamento delle temperature e il massiccio ricorso agli apparecchi di riscaldamento; il ricorso all'illuminazione artificiale fin dalle prime ore del pomeriggio a causa della progressiva riduzione dell'apporto di luce naturale tipica di questo periodo dell'anno. Terna sottolinea di aver fatto fronte a questa situazione utilizzando la disponibilità del parco centrali italiano e le importazioni di energia elettrica dall'estero.

AFFARI NEL BICCHIERE

La britannica Punch compra Spirit per 4 miliardi

Al banco del pub un gigante mondiale

Nasce in Inghilterra la catena di pub più grande del mondo. Punch Taverns ha raggiunto un accordo per l'acquisto della rivale Spirit Group per 4,6 miliardi di euro. L'operazione creerà un colosso della birra con 9500 locali sparsi nel Regno Unito e arriva una settimana dopo il cambiamento radicale dell'orario che, per la prima volta dalla guerra '15-'18, permette ora ai pub di rimanere aperti oltre le 23.

In affari, avere partita Iva conviene.

B.free Ricaricabile.
Chi ha partita Iva chiama tutti a 5 cent.€/min.

- Chiamate e videochiamate tra i colleghi a 0 cent.€/min.
- Autoricarica di 1,5 cent.€ per ogni SMS/MMS ricevuto e per ogni minuto di chiamate e videochiamate ricevute.

Scatto alla risposta di 12,5 cent.€. Prezzi riferiti a chiamate/videochiamate nazionali. Prezzi Iva esclusa.

[illegible]

133 www.tre.it/business

TELEFONIA MOBILE TARIFFE RIDOTTE DA LUGLIO

Cellulare meno caro nei piani del garante

Megamulta in Francia Conto da 534 milioni per tre operatori «Concorrenza falsata»

ROMA

La certezza è che dal prossimo luglio chiamare con il cellulare costerà meno. I modi e i tempi per vedere tagliate concretamente le tariffe dipendono ora da Bruxelles, dove l'Autorità per le Comunicazioni ha inviato il dossier sulla nuova regolamentazione del «mercato 16», quello che riguarda il mercato della telefonia mobile. Secondo le decisioni prese dal Garante delle telecomunicazioni sono previsti tagli alle tariffe tra operatori, alle chiamate da fisso a mobile e da mobile a mobile.

L'assetto presentato ieri presenta piani tariffari diversi dagli attuali, ed è stato programmato per il triennio 2006-2008. Lo ha detto il commissario Enzo Savarese. «Al termine di questo periodo le tariffe intraoperatore che riguardano Tim e Vodafone raggiungeranno gli 8,9 centesimi al minuto, mentre tariffe di Wind saranno tagliate fino a 12,6 centesimi al minuto». Per quanto riguarda il quarto operatore della telefonia mobile «3», il documento dell'Authority prevede l'introduzione di un «Price Cap».

Le nuove norme entreranno in vigore dal primo luglio 2006 e sostituiranno quelle attuali che prevedevano livelli di tariffe più alte. 12,6 centesimi per Tim e Vodafone, e 14,35 per Wind. Mentre nessun prezzo massimo è stato imposto a «3», almeno fino ad ora. L'auspicio dell'Autorità, come ha spiegato Savarese è che «questi tagli alle tariffe di terminazione, imposte agli operatori, si traducano in risparmi per gli utenti finali».

Gli attesi tagli completano dunque quello che è stato denominato «mercato 16», una vera e propria rivoluzione nel settore della telefonia mobile. L'Autorità ha individuato, per ogni rete mobile operante in Italia (e indipendentemente dalla tecnologia utilizzata, Gsm o Umts), un singolo mercato nazionale. Un complesso sistema di regole che ha l'obiettivo di incrementare la trasparenza dell'offerta nei confronti dei consumatori. Così, tutti gli operatori sono ora tenuti a pubblicare le offerte di riferimento che includano, oltre al prezzo del servizio, anche le condizioni di interconnessione con gli altri operatori.

Una forte presa di posizione arriva invece dall'Antitrust di Parigi che ha inflitto la multa record di 534 milioni ai tre operatori di cellulari d'Oltralpe, colpevoli di aver creato un cartello che ha falsato la concorrenza, con gravi danni economici per i consumatori. Le tre società sono Orange (France Telecom), SFR (Vivendi) e Bouygues Telecom che dovranno ora sborsare rispettivamente 256, 220 e 58 milioni di euro a meno che il loro ricorso in appello non annulli la decisione della commissione.

Fino ad ora la multa più alta inflitta dall'Antitrust, e confermata in appello, è quella di 176 milioni di euro che hanno dovuto pagare nove banche nel 2000 per intesa nel credito immobiliare. La penale inflitta a Orange 256 milioni, è in assoluto quella più alta mai decisa in Francia per una singola società. [r. e. s.]

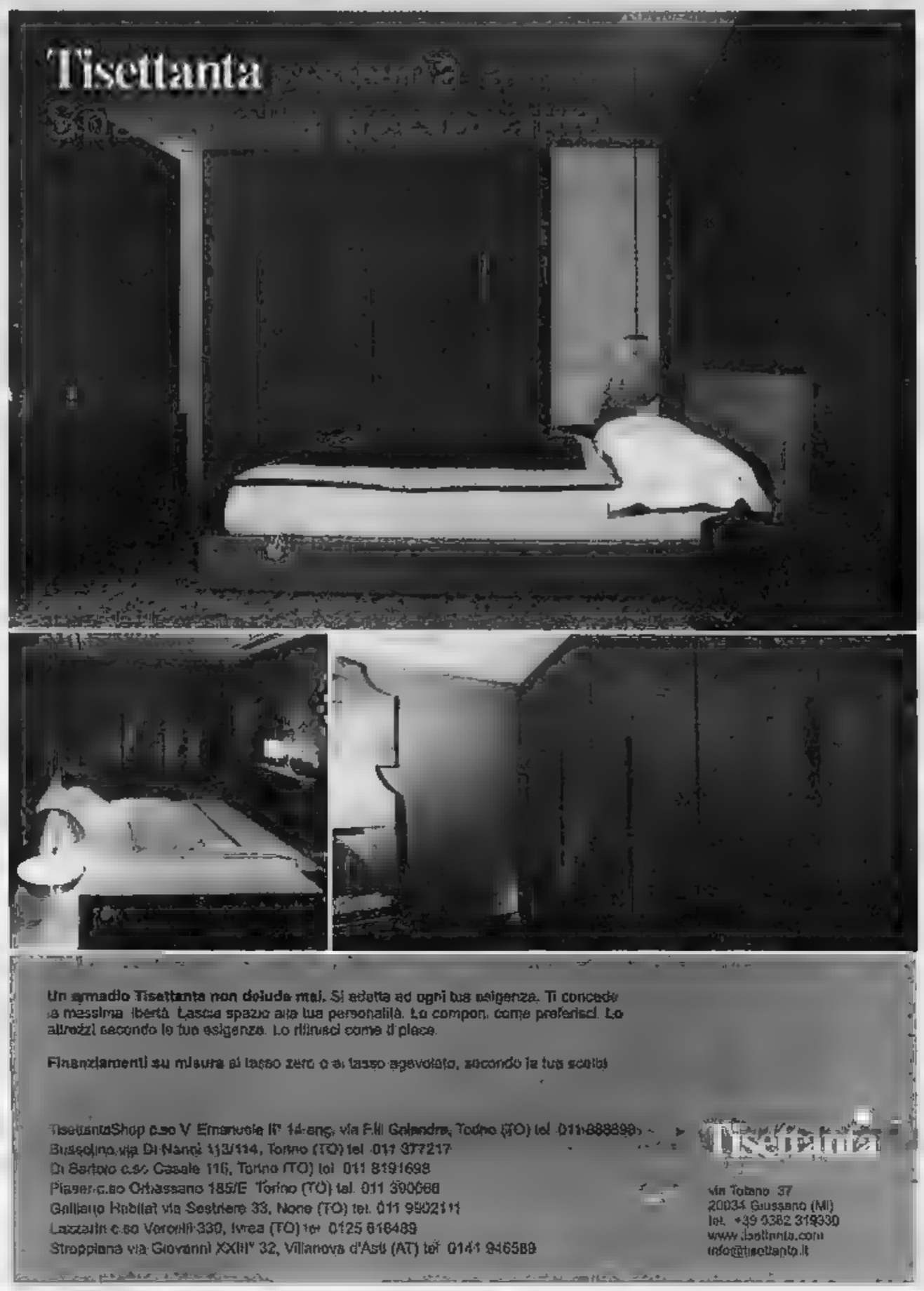
Il presidente dell'Authority Tlc, Calabrò

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive... dove, quando, come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Sabato

Tutto quello che c'è, dà sapere.



Un armadio Tisettanta non delude mai. Si adatta ad ogni tua esigenza. Ti concede la massima libertà. Lascia spazio alla tua personalità. Lo componi come preferisci. Lo attrezzi secondo le tue esigenze. Lo rifinisci come ti piace.

Finanziamenti su misura al tasso zero o al tasso agevolato, secondo le tue scelte

TisettantaShop c.so V. Emanuele II° 14-ang. via F.lli Calandra, Torino (TO) tel. 011-888899
Busolino via Di Nanni 113/114, Torino (TO) tel. 011 377217
Di Bartolo c.so Casale 116, Torino (TO) tel. 011 8191698
Piaser c.so Orbassano 185/E Torino (TO) tel. 011 390568
Galliano Robilat via Sestriere 33, None (TO) tel. 011 9502111
Lazzarin c.so Veronili 330, Ivrea (TO) tel. 0125 616489
Stroppiana via Giovanni XXIII° 32, Villanova d'Asti (AT) tel. 0141 946589

Tisettanta
via Totano 37
20034 Giussano (MI)
tel. +39 0362 319330
www.tisettanta.com
info@tisettanta.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Collezione Portoro di Lorenz Prestigio, esclusività e robustezza

La nuova collezione Portoro esprime lo spirito Lorenz attraverso modelli dalle linee eleganti ed armoniose e materiali solidi e pregiati. Il nome trae ispirazione dal marmo "Portoro" che viene estratto principalmente dall'isola Palmaria (Cinque Terre); caratterizzato dal colore nero, con venature giallo oro, data quasi duecento milioni di anni ed è molto pregiato.
La linea Portoro è composta da un'ampia scelta di orologi sia da uomo che da donna.
Tutti i modelli hanno la cassa in acciaio lavorata sul doppio livello e il fondo avvitato con 4 viti. I quadranti variano dal galvanico, allo smalto, al prezioso madreperla, tutti caratterizzati da una zona centrale di forma ellittica che risalta, lono su tono, sul resto del quadrante.
In alcuni modelli questa zona è delimitata da una parentesi di brillanti, incastonati anche sulla cassa. Gli orologi sono realizzati con bracciale in acciaio composto da 3 file di singole maglie oppure da prestigiosi cinturini in pelle di alligatore. I movimenti spaziano dal cronografo al solo-tempo, al quarzo e automatici.
Per ulteriori informazioni, contattare: Numero verde Lorenz 800969316 www.lorenz.it - info@lorenz.it

3 bon: due nuove, irresistibili proposte firmate "Ventura"

Nel mercato italiano della frutta secca, il marchio "Ventura" è ormai conosciuto, ma, soprattutto, apprezzato da milioni di consumatori per la sua qualità top, per la sua vastissima gamma di prodotti, ma anche per le sue confezioni innovative, in grado di anticipare le esigenze di nuovi stili di vita e di consumo di quella grande protagonista della vita quotidiana che è la frutta secca. D'altro lato, dietro questo marchio c'è una grande azienda. Madi Ventura S.p.A., nata dall'unione delle capacità imprenditoriali di due tra le più significative realtà italiane nel mercato della frutta secca, un'unione che risale al 2000 e che ha capitalizzato il valore di più di cinquant'anni di esperienza.
"Ventura" offre un'ampia gamma di prodotti in grado di soddisfare ogni esigenza di consumo.
Per la cucina: mandorle, noci, nocciole, pinoli, uvetta. Per l'aperitivo e lo snack: arachidi, pistacchi, mandorle, ceci, semi di zucca e mais tostati e salati. Per la festa: frutta in guscio, datteri, fichi secchi, albicocche, frutta esotica mista.
Prodotti caratterizzati da una qualità top perché, da sempre, Madi Ventura seleziona i propri fornitori in base a criteri agronomicamente, nelle migliori zone di produzione della frutta. Gli addetti alla qualità dell'azienda sono sempre "sul campo" seguendo il rigoroso protocollo Madi Ventura: ogni partita, prima di essere posta sul mercato, è sottoposta ad articolati controlli di qualità e/o analisi di laboratorio. D'altro lato, per Madi Ventura la qualità è una vera e propria missione e, oggi, il suo Sistema di Qualità è certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001 dall'Ente DNV.
E, oggi, la vasta gamma di frutta secca "Ventura" si arricchisce di una nuova, squisita bontà. È nata, infatti, 3 bon, la golosità in un unico prodotto, un mix irresistibile di gusti in due confezioni pratiche e innovative: Datteri, Noci + Caramello e Fichi, Datteri + Caramello. È questo il nuovo modo di gustare la frutta secca.
In ciascuna combinazione di 3 bon, una pratica bustina di Caramello di ottima qualità, è il prezioso alleato per reinterpretare la frutta secondo il gusto personale e le proprie particolari tendenze. Ottima come dessert, delizioso come fuori pasto, 3 bon amplia i confini del piacere, dando finalmente la possibilità di concedersi inedite golosità.
Ma 3 bon, la nuova e innovativa proposta "Ventura" è anche la carica positiva, la sana tentazione perché racchiude la forza della frutta secca e la dolcezza morbida del Caramello.
Una combinazione raffinata per stuzzicare i più golosi, ma anche per sedurre chi ricerca in uno snack veloce tutta la carica e l'energia di cui ha bisogno. E poi, oltre per il colore caldo e solare della frutta o per le sfumature ambrate e avvolgenti del Caramello, che 3 bon è irresistibile solo a guardarlo.

Montblanc Trank Show Party

La nuova collezione di gioielleria femminile
Da diversi anni la stella bianca Montblanc firma non solo strumenti da scrittura, ma anche orologi, articoli di pelletteria e accessori maschili. Oggi Montblanc firma gioielli in argento sterling rodiato e placcato delle molteplici allacciature, che reinterpretano in chiave moderna l'estetica senza tempo della famosa stella bianca. Montblanc coglie l'animo femminile con 3 collezioni che riflettono stili differenti:
Collezione Star: come tutte le collezioni "Star" di Montblanc, il marchio a forma di stella e la classica resina nera diventano il codice di design della linea. Il punto forte di questa collezione sono charms che, combinati con i bracciali o le collane, permettono di creare combinazioni sempre nuove.
Collezione Bohème: pietre semi-preziose decorano questa collezione dalle linee originali. Ametista, topazio blu, cristallo di quarzo e onice, incastonate su collane, anelli, orecchini e charms donano tocchi di colore e luce.
Collane ed anelli possono presentare facce diverse a seconda della personalità di chi li indossa grazie alla montatura libera della pietra, che permette di muoverla a seconda del proprio stato d'animo o del proprio abbigliamento.
Collezione Profile: elementi caratterizzanti la collezione "Profile" sono le forme semplici, la flessibilità e la possibilità di giocare con le forme e il profilo dei diversi pezzi. Il punto di forza di questa collezione sono gli anelli, studiati per esaltare la creatività di chi li indossa: nuotando due anelli d'argento, inseriti l'uno nell'altro, è possibile cambiarne la linea e il design.

Classe ed eleganza per le nuove versioni del Gentleman Chrono

Per il 2005 anche la collezione del Gentleman Chrono si arricchisce di due nuove versioni raffinate ed eleganti: un bianco in smalto con indici applicati e sfaccettati e un valvolato color ciuvio con indici applicati e sfaccettati.
Per le due nuove versioni, Paul Picot ha deciso di applicare un cinturino in cocco Louisiana opaco color testa di moro.
Il vetro è in zaffiro sfaccettato bombato, il movimento è automatico sicompax. Corona a vite. Il fondo della cassa è personalizzato (come per le versioni classiche solo tempo) con un bassorilievo. Impermeabile fino a 50 metri.
Disponibile anche con bracciale in metallo.
Ref. 41095 - Prezzo 2.505,60 Euro - Prezzo 2.784,60 Euro, con bracciale in metallo

MERIDIANA.
L'Olanda è a due passi.
NUOVO VOLO DIRETTO
TORINO AMSTERDAM
A PARTIRE DA 39€ 9€
SOLA ANDATA
+ tasse e oneri a partire da 48,34€
E anche il nuovo volo TORINO-FIRENZE a partire da 9 € + tasse e oneri a partire da 40,47€
199.111333
www.meridiana.it
Meridiana
Low cost, high quality.

CREDITO PROBABILE UN IMPEGNO DEI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO A NON ACCETTARE LA RINCONFERMA

Il consiglio della Bpi dichiara la resa

A gennaio l'assemblea rinnoverà il vertice. La procura non sblocca le azioni

Francesco Manacorda

MILANO

Il consiglio della Banca popolare italiana firma la resa. Il presidente della banca Giovanni Benavenuto ha annunciato ieri mattina la convocazione del consiglio d'amministrazione per lunedì 12 dicembre. All'ordine del giorno - spiega un comunicato - c'è «la convocazione dell'assemblea dei soci deputata a nominare i componenti del nuovo consiglio di amministrazione; ciò a seguito della determinazione, manifestata dalla quasi totalità dei consiglieri, di rassegnare le loro dimissioni al fine di consentire l'integrale rinnovo dell'organo amministrativo della banca». Ecco dunque delineato il percorso messo a punto a Lodi. Un percorso che dovrebbe concludersi all'incirca a metà gennaio visto che dal cda del 12 dicembre alla data dell'assemblea devono passare almeno 30 giorni, e portare a un rinnovo integrale - o forse solo parziale, visto quell'accenno alla «quasi totalità dei consiglieri che vogliono dimettersi? - dell'organo di governo della banca che affiancherebbe il nuovo uomo forte, il direttore generale Divo Gronchi.

Ma la mossa della Bpi, anche se colma parte del fossato che ancora restava tra gli amministratori e la Procura di Milano - in una prima fase assai irritata dalla pretesa della banca lodigiana di vedere dissequestrate le azioni Antonveneta in base a un semplice annuncio di dimissioni - non basta a superare tutte le divergenze. E non porta quindi ancora i magistrati a decidere lo sblocco delle azioni Antonveneta - il 25,9% del capitale per un importo di circa 2 miliardi di euro - in mano alla Bpi e attualmente sotto sequestro. Gli avvocati della Bpi che ieri sera si sono presentati in Procura con l'impegno della banca alla convocazione dell'assemblea hanno così sentito reiterarsi la richiesta dei magistrati su impegni più stringenti almeno da parte di alcuni consiglieri, ossia quelli più legati all'attività dell'ex amministratore delegato Gianpiero Fiorani, che oggi è indagato a vario titolo dalla stessa Procura. Ecco così l'idea di un impegno scritto e formale da parte dei sei membri del comitato esecutivo - oltre al presidente Benevento ci sono il vicepresidente Desiderio Zoncada, l'amministratore delegato Giorgio Olmo e poi Domenico Lanzoni e Francesco Ferri - a non ricandidarsi per il prossimo cda. Un impegno che a quanto si apprende non è stato chiesto esplicitamente dai magistrati, ma che è comunque allo studio degli avvocati per rafforzare il pacchetto negoziale con la Procura.

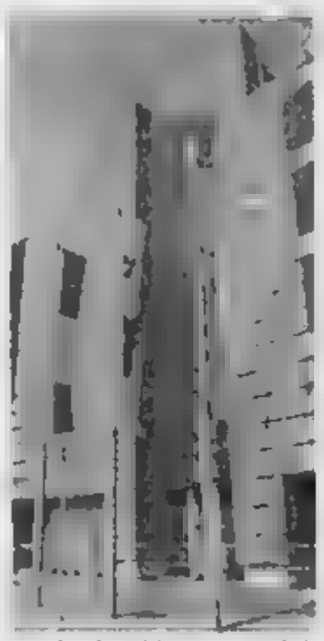
Molto difficile prevedere fin d'ora come si orienterà all'assemblea di gennaio la scelta del nuovo consiglio della Bpi, se non per l'ovvia esclusione di chi dovesse assumere l'impegno formale a non accettare candidature. Di fatti il voto capitario classico delle Popolari ha sempre permesso al management e alle organizzazioni dei dipendenti di esercitare un notevole potere in sede di rinnovo del cda. Ma questa volta è invece chiaro che i nomi dovranno essere indicati in qualche modo dall'esterno, dalla stessa Banca d'Italia.

Se il pacchetto Antonveneta resta per ora sotto sequestro, va per le lunghe anche un altro capitolo difficile per la Bpi, quello del pacchetto pari al 14,7% di Rcs che la banca ha in pegno a fronte di un finanziamento concesso alla Magiste di Stefano Ricucci. Le trattative tra Gronchi e gli advisor di Magiste - l'avvocato Vittorio Ripa di Meana e la Vitale & Associati - aspettano ancora qualche indicazione precisa dalle valutazione che la Ernst&Young sta facendo sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Magiste. Di fatto toccherà probabilmente alla Bpi rilevare le azioni Rcs da Magiste, cercando di assicurarsi prima che non ci siano rischi di fallimento, per poi predisporre il loro collocamento diretto o attraverso qualche strumento finanziario.

IL FONDO LUSSEMBURGHESE POSSIEDE IL 49% DELLA SOCIETÀ

Impregilo tratta con Equinox la cessione di Fisia Italimpianti

Trattative in corso fra Impregilo e il Fondo Equinox per il disinvestimento di quest'ultimo della partecipazione in Fisia Italimpianti, la controllata del general contractor che si occupa di grandi opere, in particolare degli impianti di dissalazione in Medio Oriente. La società di investimenti di diritto lussemburghese possiede il 49% di Fisia Italimpianti e vanta un'opzione di vendita nei confronti di Impregilo che ha il rimanente 51%, con facoltà di esercitare un'opzione «call» sulla quota del partner. Le parti stanno, secondo l'agenzia Radiocor, negoziando per definire il valore da riconoscere a Equinox, che nel 2002 aveva versato una somma pari a oltre 39 milioni per il 49% della controllata di Impregilo. Fisia Italimpianti opera nell'impiantistica di protezione ambientale, in particolare nel settore dissalazione, trattamento delle acque, dei fumi e dei residui solidi con produzione di energia. Nel piano di sviluppo di Impregilo s'inserisce intanto la cessione della Costanera Norte. Per la società cilena (settore strade) Impregilo ha ricevuto quattro offerte di acquisto, fra cui quella di Autostrade del Gruppo Gavio, ritenuta la più interessante con una proposta di acquisto di 306,9 milioni di dollari.



La sede Bpi a Lodi (imagoeconomica)

IN BORSA SOCIETÀ NEL MIRINO DEL RISPARMIO GESTITO

Il private equity fa volare Fastweb

MILANO

Il mondo del private equity internazionale guarda a Fastweb con particolare interesse. Gli investitori italiani si accodano e il titolo della società milanese prende quota a Piazza Affari, dopo la seduta incolore di appena ventiquattro ore prima. Le azioni dell'azienda fondata da Silvio Scaglia chiudono archiviando una crescita del 2,51% a 40,79 euro, con 1,73 milioni di pezzi scambiati sul listino, pari al 2,17% del capitale.

A spingere Fastweb sotto i riflettori, dopo le indiscrezioni emerse nei giorni scorsi su possibili pretendenti alla società, in seguito all'uscita dal capitale della famiglia Micheli e al possibile disimpegno di Scaglia, ci ha pensato il Financial Times che ha fatto i nomi di cinque fondi interessati a mettere le mani su Fastweb. Si tratterebbe di Apax Partners, Providence Equity, Permira, Bc Partners e Carlyle Group.

Nomi di spicco, quelli citati dal prestigioso quotidiano londinese, sempre maggiormente attratti dal settore delle tlc, reso più appetitoso, a livello mondiale, dallo sviluppo delle tecnologie di trasmissione e dalla convergenza dei media nel nome del web. Le cinque società di private equity (il Carlyle Group tra l'altro ha da poco accolto nelle sue fila Marco De Benedetti in qualità di direttore operativo per l'Italia) avrebbero già avviato contatti informali con

Silvio Scaglia

Fastweb anche se, a giudizio del Financial Times, sembra difficile ipotizzare una chiusura dell'operazione prima del 2006. Anche perché, ricevuto mandato nelle scorse settimane per valutare diverse opzioni strategiche tra cui possibili alleanze, l'istituto di credito tedesco Deutsche Bank non dovrebbe compilare dichiarazioni di interesse prima del prossimo marzo.

In attesa di passi in avanti concreti, Fastweb resta al centro dell'interesse del mercato internazionale, dopo l'uscita dal capitale di Micheli e l'annuncio del presidente e fondatore, Silvio Scaglia (titolare del 25%), di avviare un processo di «valutazione di alternative strategiche». Tra cui il suo possibile e progressivo disimpegno dalla società.

NERVI TESI A COLLECCHIO L'AD PRONTO AD ANDARE IN PROCURA: «AGGIOTAGGIO»

Bondi: denuncerò le banche che fanno cadere la Parmalat

I prodotti da forno passano a Misterday del gruppo Vicenzi per 17,8 milioni

Bordate, insomma. Da una parte il vertice Parmalat. Dall'altra le banche italiane e straniere, azioniste (con un 27% complessivo) della società di Collecchio ma anche oggetto, quasi tutte, di azioni revocatorie e risarcitorie avviate dallo stesso Bondi quando ancora era commissario straordinario del gruppo. E ovviamente le questioni del contendere sono proprio queste revocatorie e questi risarcimenti che, se mai un giorno venissero sanciti da un tribunale, costerebbero parecchi miliardi agli istituti di credito: ecco perché stanno facendo di tutto, per opporsi a questa eventualità, le banche, con Unicredit e Jp Morgan che hanno fatto ricorso al Tar sul concordato preventivo, con il colosso Habc che è riuscita a far passare alla Corte costituzionale la palla sulle revocatorie: sarà la Consulta infatti a dire se sono o non sono ammissibili queste [illegible]

Altro che punture di spillo, ormai sono bordate. La Parmalat perde ancora terreno in Borsa e, con il -0,91% di ieri, si ritrova appena sopra i 2 euro che in zona pero le Opa come aveva detto lo stesso ad Enrico Bondi che ha fissato a 2,2 euro per azione il limite dell'allarme rosso, quello dove appunto to diventa appetibile la conquista di Parmalat, e ieri ha sparato ad alzo zero: le banche che useranno informazioni sulle cause legali in corso, provocando inevitabili contraccolpi negativi sul titolo, saranno denunciate. Parole durissime, contenute in una nota ufficiale, che lasciano ben intendere che il vertice della società è pronto a rivolgersi alla procura di Milano perché indaghi su possibili aggiotaggi.

Guerra di carte bollate, con uno stuolo di legali al lavoro. E guerra di nervi. Che si arricchisce, è ovvio, d'ogni spunto, come le azioni giudiziarie intentate negli Usa contro Bank of America da parte dei liquidatori di Food Holdings Dairy Holdings e Parmalat Capital Finance società ai tempi dei Tanzi della galassia Parmalat ma che ora non hanno niente a che fare visto che «sono fuori del controllo della procedura di amministrazione controllata», come ha precisato ieri il gruppo di Collecchio.

Che la convivenza banche-Bondi fosse difficile lo si era capito da tempo. Ben prima della nomina in assemblea dell'ex commissario ad amministratore delegato che ha comunque mostrato quanto distanti fossero le posizioni, con le banche maggiori azioniste o non presenti o uscite all'ultimo momento dalla sala per evitare di astenersi (posizione che per statuto sarebbe stata analoga a un no) a bocciare sul nascere la lista Bondi presentata e sostenuta da un gruppo di hedge fund. Prima, molto prima, quando per esempio Bondi insisteva nel dire di no all'ipotesi di scissione caldeggiata dalle banche e all'improvviso voci e rumors cominciarono a vedere in partenza da Collecchio il grande risanatore.

Non è successo, e Bondi è rimasto al timone, inflessibile come prima, più di prima, indisponibile a cedere di un millimetro. E la guerra di nervi (e di carte bollate) è ripresa dura con pesanti ripercussioni in Borsa dove dai 3 euro del giorno della riammissione si è scesi ai due di adesso: un prezzo critico che rischia di convincere anche i più decisi a resistere a cedere al miglior offerente. Insomma, il sospetto di Bondi che qualcuno voglia far terra bruciata se non è vero, è legittimo. Il quale Bondi, nel frattempo, va avanti sulla sua strada come un bulldozer: ieri è stata annunciata la cessione per 17,8 milioni di euro del settore prodotti da forno alla Misterday del gruppo Vicenzi. [a. s.]

Pop Vicenza vende Ricucci cala in Rcs

Ricucci più leggero in Rcs con Magiste che ha aggiornato la propria partecipazione, scesa sotto dal 15,8% al 14,998%. La riduzione della partecipazione iniziata già a ottobre è avvenuta con la cessione della quota in pegno a Bim pari allo 0,639% e di parte di quella in pegno a Banca Nuova (gruppo Popolare Vicenza) pari complessivamente allo 0,283%. In particolare proprio la vendita il 24 novembre scorso da parte di Banca Nuova di un piccolo pacchetto pari a circa lo 0,172%, ha fatto scendere la Magiste sotto il 15%, facendo scattare l'obbligo di comunicazione. Ad oggi del 14,998% di Rcs riferibile alla Magiste, il 14,7% è in pegno alla Bpi, lo 0,111 è in ancora in pegno alla Banca Nuova, mentre il restante 0,1% circa, risulta essere in pegno a Mediobanca.

BILANCIO NEL 2006 CENTO MILIONI DI EROGAZIONI. COMBA': DA UNICREDIT DIVIDENDI SOSTANZIOSI

La Fondazione Crt diversifica e punta sui fondi immobiliari

Laura De Bortoli

TORINO

Nuova avventura in vista, dopo finanza e autostrade, per la Fondazione Crt. L'istituto guidato da Andrea Comba, azionista pesante di Unicredit, sta valutando tra l'altro una diversificazione degli investimenti nel settore dei fondi di sviluppo immobiliare. «Potrebbero interessarci progetti infrastrutturali pubblici come ospedali e università - conferma Comba - a patto naturalmente che garantiscano una redditività adeguata». Niente speculazione, dunque, ma impieghi con un ritorno per la Fondazione e per il tessuto sociale del paese.

Comba guarda lontano e lavora su piani ambiziosi, visto che nel 2006 la Crt intende mettere quasi 100 milioni di euro a disposizione del solo territorio piemontese. «L'istruzione e ricerca saranno destinati 3 milioni in più dell'anno scorso, mentre fra le nuove iniziative partirà «Lumières», a sostegno di attività in ambito audiovisivo. «Ma nel futuro della Fondazione c'è anche il mercato immobiliare, attraverso investimento per infrastrutture pubbliche, come le Università e gli ospedali che ci possano dare un buon ritorno in termini di redditività, spiega Comba.

Andrea Comba

Uno degli obiettivi principali della Fondazione è diversificare i ricchi fondi disponibili. Per questo numerosi sono i settori dove intende impegnarsi. 30 milioni di euro saranno destinati ad arte e cultura, 15 all'istruzione, 14,5 alla ricerca, 10,5 al volontariato, 10 alla protezione civile e sviluppo locale, 4 alla sanità. Altri 8,9 milioni andranno al fondo per il volontariato e 6,5 al fondo per assicurare stabilità alle erogazioni. «La Fondazione Crt - sottolinea il segretario generale Maria Leddi - si presenta solida. Riceviamo ogni anno oltre 4 mila richieste di contributi e dobbiamo operare una selezione che avviene con criteri di massima trasparenza». Da ieri, poi, tutti i progetti 2006 sono consultabili sul nuovo sito web «www.fondazionecrt.it».

Accanto ai grandi interventi istituzionali, la Fondazione continuerà a sostenere iniziative minori e qualificate su tutto il territorio piemontese. «La operazioni effettuate da Unicredit - ha osservato Comba - ci danno buone prospettive di avere dividendi sostanziosi. Le nostre risorse, sempre più cospicue grazie ad un'attenta gestione del patrimonio, consentono una programmazione strategica che ci consente di sostenere anche quei microorganismi che si stanno attivando in Piemonte. E in crescita la progettualità: il 50% delle risorse disponibili verranno attribuite a progetti propri».

ne leggerete delle belle

nuvolari magazine

in edicola dal 3 dicembre

Diretto da Mauro Coppini

500.000 copie

SPAZIO AFFARI

E ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori, esclusa la rubrica 3, possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del noto casella è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cestinare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se effettuate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.5494 (UIC 28171).

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

.... artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02 290 10014

SOCIETA' ricerca brevetto o acquisto piccola azienda con prodotti di nicchia con obiettivo di sviluppo e crescita. Scrivere Publikompass 8206 10100 Torino

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA operante nel settore degli impianti tecnologici ricerca operaio/e specializzato elettricista. Inviare curricula mail: info@averoimpianti.it. Avero Impianti Srl, via Sant'Ambrogio 21 - Torino. Tel. 011.773.0718.

AZIENDA trasporto persone seleziona urgentemente conducenti autobus con patente DK full time e part time. Inviare curriculum a Autoindustriale Vigo - casella postale 35 San Mauro Torinese

CONCESSIONARIA Nissan cerca meccanico max 35enne. Ambosessi. Inviare curriculum a: Socar - via Reverolo 35 10070 Mappano (TO)

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI estetista referenziata con esperienza. Attinudine alla vendita, ottimo stipendio. Centro Benessere Lora ... Via Cesana 17 Torino. Tel 333 126.6016

IDROCENTRO SPA via Giolitti 100 Tone S.Giorgio per rafforzamento organico ricerca concorrenziale addetti alla vendita per sede e filiali. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030

IMPIEGATI

AGENZIA di pubblicità ricerca art director senior ambosessi, almeno 5 anni di esperienza ATL/BTL e-mail: info@liberudv.it

AZIENDA distribuzione articoli tecnico industriali seleziona ragioniera/e per avviamento alla carriera di responsabile contabile amministrativo. Apprendista oppure con esperienza purché con agevolazioni. Informazioni www.ipg.it

AZIENDA trasporti cerca con urgenza contabile esperienza contabilità fino al bilancio, banche, chiusura Iva, intrastat, prima nota, gestione clienti fornitori. Ambosessi curriculum fax 011.273.2549 tel. 011.273.0070 ore 9.00 - 12.00

CITOGENETICA MOLECOLARE.

Azienda

italiana consolidata nel settore ricerca laureati / e con esperienza di laboratorio da inserire con funzione di Product Specialist. Sono previsti corsi di formazione, un periodo di addestramento, inquadramento ai più alti livelli. Inviare curriculum con foto a Valter Occhiena Srl, Via Fiesta 7 bis, 10143 Torino.

EURASIA SPA import/export Undicesima strada n. 1 - Interporto Sito Nord, Rivalta di Torino, assume ragioniera/e in mobilità per contabilità fornitori, richiesta autonomia in liquidazione IVA, intrastat, 770, cespiti. Inviare curriculum solo se in possesso del requisito a: risorse.umane@eurasia.it

GRIMALDI Immobiliare Italia di Torino via Fradoffe ricerca segretario/a commerciale max 30enne bella presenza, buona dialettica e determinazione. Gradita esperienza nel settore. Contratto impiegatizio. Telefonare 011.503.668.

IDROCENTRO SPA per sede di Tone S.Giorgio via Giolitti 100, ricerca impiegativa con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030

MULTINAZIONALE francese seleziona max 35 anni addetto customer service per ufficio export. Richiedesi fluente spagnolo e inglese, terza lingua titolo preferenziale francese. Pratica gestione informatica (SAP) logistica degli ordini commerciali, autonomia operativa, esperienza lavorativa in posizione analoga. Ambosessi. Inviare curriculum: agelo033@virgilio.it

PRIMARIA Azienda settore Aftermarket automotive ricerca responsabile rete commerciale Italia. Si richiede esperienza almeno decennale. Inviare curriculum Bond srl via Santi 28 Moncalieri (To) fax 011.647.0924

SOFTWAREHOUSE con sede in Torino corso IV Novembre 100, seleziona un programmatore, da inserire nel proprio team di sviluppo. Conoscenze richieste sistemi gestionali, progettazione di database, Sql, programmazione ad oggetti, sviluppo e progettazione web oriented. Almeno tre anni di esperienza nei settori dello sviluppo gestionale. Esperienza nello sviluppo ad oggetti. Ottima esperienza di programmatore. Propensione alla ricerca nello sviluppo software ed al lavoro di team. Ambosessi. E-mail: info@unitpg.it - Approfondimenti offerta: http://unitpg.it/lavoro.php

TEMPOCASA seleziona operatrice max 26enni, € 1000,00. Tel. 011.437.9541 tornosandonato@tempocasa.it

TECNICI

AZIENDA settore impianti riscaldamento e condizionamento ricerca assistente di cantiere. Ambosessi telefonare 011.402.701

AZIENDA settore impianti riscaldamento e condizionamento ricerca responsabile ufficio tecnico e direzione operativa assistenti di cantiere. Ambosessi telefonare 011.402.7011

CAPO COMMESSA

Gambarana Srl, corso Venezia 4 Torino, ricerca tecnico progettista impianti tecnologici cui affidare la responsabilità di commesse in completa autonomia. Richiesta: cultura universitaria, esperienza superiore ai 5 anni in analoga posizione. Professionalità, capacità organizzativa e di coordinamento delle risorse esterne completano il profilo richiesto. Ambosessi. Inviare curriculum a: personale@gambarana.com

LABORATORIO metrologico cerca diplomata/o max 24 anni da inserire all'interno della sala metrologica per esecuzione misure e controlli su strumenti di misura. Richiesta ottima conoscenza pc e applicativi office, nozioni base di meccanica e metrologia. Inviare curriculum a R.T.C. Strumenti Srl, via de Amicis 73, 10093 Collegno info@rtcstrumenti.it oppure fax 011.403.8178

SOCIETA di servizi ricerca tecnico elettronico ambosessi automunito per assistenza tecnica su propri prodotti. Inviare Curriculum Vitae al numero 011.451.2448

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI signora/e part-time, pratica/o PC, esperienza amministrazioni condominiali. Inviare curriculum fax 011.329.3181

TRIKOM SRL partner Tre ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.521.7620. Trikom Srl corso Regina Margherita, 151 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda produttrice nastri adesivi e imballaggi plastici, cerca venditori/trici, motivati/e automuniti/e, con specifici doti commerciali da inserire nelle Lombardia e Piemonte. Offresi training gratuito, rimborso spese mensile, provvigioni interessanti. Inquadramento Enasarco. Per contatto Interpack via Carnia 248 Varese. Tel 0332.261.824 Fax 0332.810.816

AGENTE commerciale ambosessi per azienda distribuzione articoli fissaggio cercasi. Richiesta seria motivazione. Cultura tecnica preferenziale. Prevista formazione mesi quattro / sei. Garantita riservatezza. Inviare dati / curriculum vitae e-mail ricercapersonale@email.it

AGENZIA autorizzata Enel Energia H3G seleziona funzionari commerciali ambosessi per apertura nuova zona operativa sulla provincia di Torino. Si offrono inquadramento di legge, appuntamenti prefissati, possibilità di ruoli manageriali. Inviare curriculum vitae fax: 011.955.3738 - e.mail: risorse.umane1@hotmail.it

AUDIELLO & VARALLO SPA corso Savona, 23 - Moncalieri, concessionario Toyota e Lexus ricerca due venditori con almeno 2 anni di esperienza anche in altri settori. Si richiede alta professionalità, età max 30 anni. Ambosessi tel 011.645.068

AZIENDA distributrice seleziona personale. Oltre € 1.550,00 mensili, formazione interna. Richiesta massima serietà. Tel numero verde 800.123.554 011.227.1206

AZIENDA di vendita diretta leader nel settore seleziona 7 consulenti commerciali, ... richiesti, provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel 011.227.121

AZIENDA leader commercializzazione prodotti italiana ricerca candidato/a con mansioni commerciali di vendita. Gradita conoscenza una lingua straniera. Lavoro part-time presso nostra sede Torino. Offresi fisso mensile € 750,00 più premi e incentivi. Per info 011.569.0162 fax 011.659.6076.

DIVEL ITALIA SPA via Verde 5/a Bologna, cerca rappresentante per prodotti chip per Piemonte. C.v. a 051.721.860

GIORDANO ARREDA

via Circonvallazione, 30 - Feletto Canavese (To) cerca arredatori/venditori ambosessi. Gradita esperienza nel settore. Per informazioni 0124.490.366.

GRUPPO Gnosys srl Società di Sicurezza Informatica, ricerca, per ampliamento propria rete commerciale agenti e/o consulenti, ambosessi, anche prima esperienza per diffusione servizi e prodotti inerenti D.Lgs 196/03 (privacy). Inviare curriculum info@gruppognosys.com fax 011.568.2183

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona o segretaria odontoiatrica con esperienza centro odontoiatrico cerca. Ambosessi. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare 011.648.605 oppure inviare fax 011.640.385 Nogard, corso Stati Uniti 61 Torino

FORMAZIONE & LAVORO

UNA nota società ci ha incaricati di selezionare e formare secondo suo programma baristi camerieri aiuto cuochi pizzaioli che intende assumere a gennaio. Per informazioni Education - via Industria, 16 - Torino. Tel 011.480.343.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

A. ESPERTISSIMA contabile, elaborazione paghe, tecnica albo, offresi, no studi. Tel 333.110.2025.

ADDETTA commerciale estero. In mobilità, ottimo tedesco, inglese, francese, gestione clienti / fornitori, traduzioni. Tel 347.646.7771

AMMINISTRATIVA contabile 16 anni esperienza, autonoma fino al bilancio offresi con passaggio diretto. Tel 348.873.9914

APPROFONDITA esperienza conduzione amministrativa e generale, offresi anche per lima piccola / media azienda per progetti risanamento finanziario gestionale, sviluppo, riorganizzazione. Tel 347.139.5685.

DIPLOMATO in ragioneria offresi come impiegato contabile, bilanci compresi, lavori amministrativi vari. Molta esperienza. Tel 333.525.0644

ESPERTA gestione ufficio commerciale, ottimo inglese e tedesco, laureata quarantenne valuta proposte. Eventualmente part time. Tel 335.605.0047

EXPORT marketing responsabile preposizionato, poliglotta, dinamico, vaglierebbe proposte o partecipazione in aziende commerciali/export: fe_lo@hotmail.com

FISCALISTA laureato, pluriennale e maxi esperienza societarie / contabile bilanci / consolidato, esporta, dichiarazioni, esamina proposte da unica azienda, gruppo. Telefonare 338.669.1137

IMPIEGATA acquisti produzione, magazzino, distinta base, ventennale esperienza, AS 400, Office, ottimo inglese. Tel 347.025.7941

IMPIEGATA amministrativa / logistica in mobilità offresi. Esperienza e serietà. Tel. 011.900.2759 349.782.8505

IMPIEGATA con esperienza pluriennale nella gestione amministrativa di una piccola società, clienti, fornitori, contabilità, bilancio, paghe e contributi, esamina proposte. Zona Torino Nord/Prima cintura. Tel. 339.129.8258

IMPIEGATA esperienza amministrativo contabile commerciale, bella presenza, in mobilità con sgravio contributivo più incentivo fondo perduto per azienda, offresi part time in Torino. Tel 333.214.1240.

IMPIEGATA 43enne esperienza contabilità clienti, fornitori, prima nota, cassa, banca, disponibilità immediata part full time. Tel 347.7856221

RAGIONIERA responsabile amministrativa pluriennale esperienza bilanci, banche, adempimenti fiscali, offresi. Tel [illegible]

RAGIONIERA 38enne con pluriennale esperienza nel settore contabile amministrativo e commerciale, cerca impiego. Disponibilità immediata, telefonare 347.053.4600

RESPONSABILE commerciale vendita, gestione agenti. Conoscenza lingue, uso PC, disponibilità trasferte Italia/estero. Tel 338.944.5578

RESPONSABILE marketing esperto di nuove tecniche Web e Mail Marketing, motori di ricerca e organizzazione Telemarketing, offresi in Torino. Curriculum visionabile su www.webalice.it/ugo.grasso Tel 347.939.3847

RESPONSABILE stabilimento azienda metalmeccanica certificata, si propone anche in ruoli alternativi. Tel. 340.903.1470

SIGNORA 30ennale esperienza amministrazione aziende industriali e commerciali (non alimentari) offre propria collaborazione Tel 333.426.2743

35ENNE impiegata amministrativa contabile, fatturazione attiva passiva estero, Coge, gestione clienti fornitori banche, buttomar service, offresi. Tel. 340.100.4694.

TECNICI

ANALISTA tempi e metodi, laureato esperienza pluriennale, inglese, AS400, MFG PRO, pacchetti informatici valuta offerte Tel. 347.812.8547

TECNICO hardware - software rete informatica diplomato esperto in mobilità, offresi a ditta Torino e cintura. Tel 011.822.655 347.812.4251

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BRASILIANA 20enne si propone come baby-sitter o badante. Tel. 329.075.8124

SIGNORA brasiliana 50enne si propone come assistenza anziani, anche tempo pieno. Tel 340.399.2016

PRESTAZIONI CONSULENZE

PROGRAMMATORE C, C ASP con sei anni di esperienza nello sviluppo software per automazione industriale (macchine CNC) su base Windows. Tel. 011.291.4290 348.641.8480

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CENTRO via Sacchi stabile metà '800 libero salone living cucinino ampia camera divisibile bagno € 195.000,00. Gabetti 011.531.6308

CORSO PESCHIERA adiacente corso Brunelleschi inizio frazionamento vendesi alloggi, negozi, uffici, box liberi e occupati. Varie metrature. GR 011.505.030.

CRIMEA in prestigiosa palazzina vendiamo appartamenti signorili in costruzione di varie metrature con ottime rifiniture volendo box. GR L'Immobiliare 329.212.2375

PARELLA stabile con ascensore appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina Gabetti 011.758.588.

SANTA RITA via Genovagienne in stabile decoroso proponiamo piano alto soggiorno living cucinino arredato camera bagno. Ottima ristrutturazione. Gabetti 011.320.578.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.560.041, 349.051.8054

VANCHIGLIETTA via Oropa alloggio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina 7° piano fermo ascensore. Gabetti 011.835.110.

VIA IVREA 20

appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno living, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzino. Da € 126.000,00. Rifiniture di pregio. Box da € 15.000,00. Gabetti 011.676.7156.

VIA SAN PIO V 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.659.9301 - 011.676.7155.

VIA VELA via Morosini impresa prenota splendido attico su due livelli con terrazzo. Possibilità box. Tel. 011.568.5411 349.051.8854

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA in via Stelanzi libere mono/bifamiliari da mq 140 signorili indipendenti con rifiniture nuove di prestigio, giardino con piante a fioriture programmate. Tel. 011.618.3667 335.527.7612.

CANTALUPA zona collinare libera villa bivalle oltre mansarda. Terreno mq 3.400 circa. GR 011.305.030 - 0121.953.211

GRUGLIASCO pressi via Latina in nuova palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box doppio termoautonomo. Gabetti 011.780.8280

RIVOLI centro, recentissima posizione, corte privata, soggiorno cucina, 2 camere doppi servizi, mansarda, tavernetta, lavanderia, giardino, posto auto. Gabetti 011.950.8022

PIEMONTE

A. LAGO MAGGIORE vicino a Stresa immersi nella natura con vista lago nuovi villini, giardino privato, ampi terrazzi, riscaldamento autonomo, piscina solo Euro 89.500,00. Tutti dissidenti senza interessi Tel 035.412.3029.

ALBA villa in stile liberty, posizione dominante, unica per amatori. Info 328.217.2700.

COCCONATO posizione solare villa bifamiliare di nuova costruzione, giardino privato grande seminterrato. Internet Torino 011.561.6526.

VALLE D'AOSTA

PATTI sky... sempreli Monterosa Gressoney, direttamente da impresa, nuovissimo alloggio panoramicissimo in tipico chalet soziano. Euro 29.000,00 contanti 405,00 mensili Tel. 030.914.0277

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera riviera Ligure, villetta singola unifamiliare, immersa ulivato, impresa vende Euro 175.000,00. Tel 0184.295.960

CERIALE mt 400 mare in costruzione, ampi alloggi vista mare, terrazzi, giardini, posto auto. www.simec.com 0182.931.226.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa privata. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8854

LOANO

direttamente da impresa, in pronta consegna bilocali e trilocali con box e cantina da 230.000,00 €. Tel 019.677.039 339.89.5414 335.580.8762

LOANO 300 metri mare, villetta schiera nuova costruzione. Ingresso indipendente, bilocali con giardino, portici, terrazzi. Da € 291.000,00. Box € 29.000,00. Immobiliare 019.671.504 335.610.2288.

PIETRA LIGURE 50 mt mare centralissimo camera soggiorno/angolo cottura, piano alto con ascensore termoautonomo. Ristrutturato a nuovo. € 195.000,00. Agenzia B&B 019.829.005.

SANREMO trilocale vista mare grande terrazzo, box € 65.000,00 più mutuo € 500,00 mese. Grimaldi 0184.501.370

WWW.CASAMARE.NET Ospedaletti 0184.684060 centrale sul mare ampio trilocale arredato vista sul golfo € 310.000,00. Affare

ITALIA

ASSICURATEVI un posto al sole in prima fila. Sardegna, ultime ville sulla spiaggia, prossima consegna! Euro 129.000,00. Tel 035.210.097

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro a due passi dalle spiagge piccola residenza lussuosa appartamenti con terrazze a partire da € 129.000,00

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro vera affare 200 mt dal mare nuovi appartamenti aria condizionata cucina arredata box prezzo lancio € 125.000,00.

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Roquebrune stupendi bilocali con terrazzo 50 mt dal mare nuovissima costruzione parking rara occasione da € 217.000,00

AFFARISSIMO Cap Martin bilocali nuovi in costruzione, terrazza vista mare ultimo piano piscina parcheggio € 199.000,00! Balboni 049.842.842.

A. Mentone Cap Martin, www.euro-mediterraneo.com 50 metri mare, bilocale nuovo, piano alto, cucina arredata, terrazza 13 mq, vista mare, posto auto, cantina, spese ridotte € 255.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

AREA CASA 0182.565.627 Mentone, vicino mare, bel bilocale. Terrazza, ultimo piano. Completamente ristrutturato. € 200.000,00

CANNES Croisette favoloso appartamento arredato ideale per uso vacanza o investimento. Da € 175.000,00. Balgest 049.842.842

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano 011.676.7160.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

.... mansarda ristrutturata. Rivolgersi in portineria.

LIGURIA

LOANO affittasi annualmente 1 km mare 2 camere, sala, cucina. Solo referenziati. No residenti. Agenzia B&B 019.829.005

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locali area 700 mq uso uffici e/o similari appena ristrutturati, cablati. Ingresso indipendente, corso Vittorio Emanuele angolo via Massena. Richiesta: € 3.200,00 mensili. Tel 011.516.8061

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vardin corso Montegrappa 24b - Torino. Tel 011.776.1809.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 011.889.684.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. Pietra Ligure Hotel Tornese pensione completa da ottobre ad Aprile € 30,00. Festività Immacolata 3 giorni € 105,00. Tel./fax 019.616.132.

MATRIMONIALI

.... **SOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1900 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amiche matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino 011.561.1055

LUCA funzionario banca 45enne divorziato senza figli tocchino intimo ottima presenza cerca donna amante vita sociale scopo matrimonio. Eliana Monti 011.830.4771

LUISA maestra elementare 35enne dolcissima, paziente, amante passeggiate montagna conoscerebbe uomo sincero affidabile anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SERENA sensuale separata 36enne bionda occhi verdi ironica senso dell'umorismo conoscerebbe uomo di bell'aspetto vivo garante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SIMONE direttore multinazionale 50enne celibe simpatico appassionato viaggi esotici conoscerebbe signora amante famiglia figli preferibilmente snella scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

VEDOVA 55enne, laureata, taiwana, conosce ...... adeguato, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5621 10100 Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.G. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

OREFICERIA GEMMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

Mercedes-Benz Van

Investi nel tuo business: Mercedes-Benz ti dà una marcia in più.

"Opzione Valore Business". La formula che dà credito al tuo lavoro.

Vito e Sprinter, campioni di sicurezza con ESP®, ABS, BAS e ASR di serie*, oggi ti offrono un privilegio in più.
Se li scegli con un finanziamento o un leasing, puoi ottenere **fino al 31 dicembre 2005** "Opzione Valore Business":
un ulteriore credito fino a € 6.000 senza interessi, da investire come vuoi per la tua attività.

*Su Sprinter ABS e ASR di serie su tutte le versioni. ESP® e BAS di serie su Furgoni, Mixto e Kombi con asse posteriore a ruote singole e disponibili, senza supplemento prezzo, sulle versioni autotelaio con cabina singola o doppia ed asse posteriore a ruote singole. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 112277

Mercedes-Benz

IMMATRICOLAZIONI DATI POSITIVI PER IL QUINTO MESE CONSECUTIVO, IL GRUPPO TORINESE CONQUISTA LA FRANCIA

Fiat corre con la Grande Punto e torna oltre il 30 per cento del mercato a quattro ruote

TORINO

La Fiat a novembre riconquista e scavalca quota 30% sul mercato italiano dell'auto. Le indiscrezioni in proposito, circolate al Motorshow di Bologna, prima ancora che fossero confermate, hanno messo le ali al titolo del Lingotto, che a Piazza Affari è balzato oltre la soglia psicologica dei 7 euro (7,05) con un progresso fino al 2,17%, cosa che ha contribuito a far scattare ulteriori acquisti di natura tecnica, con oltre 9 3 milioni di azioni passate di mano, pari a circa lo 0,9% del capitale. Tutto ciò in un contesto generale che, per il sesto mese consecutivo dà segnali positivi, come sottolineano Anfia ed Unrae, precisando che dopo 11 mesi il mercato italiano ha totalizzato 2.091 764 immatricolazioni, l'1,07% in meno rispetto al totale di 2.114.301 unità dell'analogo periodo dello scorso anno. Il che fa sperare di chiudere l'anno su livelli molto vicini a quelli del 2004, un traguardo che sino al giugno scorso sembrava difficilmente immaginabile. Quanto agli ordini novembre ha visto firmare circa 190.000 contratti, con una crescita del 3,6% rispetto allo stesso mese del 2004. «Un andamento di periodo soddisfacente - commenta l'Anfia - soprattutto se si pensa che è stato ottenuto all'interno di uno scenario economico molto debole. E tra i fattori che hanno contribuito a questi risultati sono da ricordare gli sforzi a sostegno del mercato da parte delle case auto, attraverso la continua offerta di nuovi modelli abbinata a forti azioni promozionali». Da parte sua il Centro studi Promotor mette l'accento sulla crescita della fiducia dei concessionari, il cui indicatore sale all'84% dal 75% di ottobre. Una buona intonazione generale, dunque, che continuerà nel 2006, per il quale il Cap prevede un volume di immatricolazioni di pari a 2.330 000 unità con una crescita del 3% sul 2005: gli stimoli ai nuovi acquisti verranno dalla richiesta di vetture diesel in risposta al caro-carburante, dall'esigenza di sostituire auto penalizzate dalle restrizioni al traffico e dalla politica delle case che, oltre che su nuovi modelli, punterà ancora sugli sconti e sulle promozioni.

Sul dato di vendite relativo a novembre ha indubbiamente pesato lo sprint della «Grande Punto», che ha superato i 60.000 ordini complessivi, e degli altri nuovi modelli di Fiat. Le immatricolazioni del gruppo automobilistico sono state 53 340, con un incremento decisamente maggiore a quello del mercato: 12,7 per cento, che costituisce il miglior risultato dal gennaio 2004. La quota complessiva di Fiat Auto è dal 30,1%, con 2,6 punti percentuali in più sul novembre 2004 e 2,1 rispetto all'ottobre scorso. In particolare il marchio Fiat, in crescita da cinque mesi consecutivi, sale del 3,9% sul novembre 2004, aggiudicandosi il 22,6% di quota che si traduce nel record di vendite dall'aprile 2002. La classifica delle auto più vendute vede al primo posto la Punto, seguita dalla Panda e anche la Croma sta ottenendo buoni risultati, con più di 24 mila ordini dal suo debutto sul mercato, mentre la Panda 4x4 anche in novembre si è confermata la vettura più venduta tra le trazioni integrali. Lancia, invece, ha chiuso novembre con una quota del 4,5%, in leggero aumento (+0,5%) rispetto a ottobre 2005 e, con il 2,7% di quota, Alfa Romeo ha migliorato il proprio risultato di 0,2 punti percentuali rispetto a ottobre, anche grazie alla raccolta ordini della nuova 159, che ormai ha raggiunto quota 11 mila.

Ma a novembre il gruppo del Lingotto ha anche realizzato una grande performance in Francia, dove, su un mercato in flessione dell'8,3%, ha realizzato una crescita del 19,1% e addirittura del 22,6% per il marchio Fiat. (v. cor.)

UN MESE NERO. GENERAL MOTORS PERDE L'11%, FORD IL 14 E CHRYSLER IL 3

Vendita in discesa per l'auto made in Usa

Il mercato dell'auto negli Usa soffre a novembre e conferma sul fronte delle vendite le difficoltà di Gm (-7,4%) e Ford (-15%), malgrado le offerte promozionali e il calo dei prezzi dei carburanti. I dati sulle vendite segnalano il miglioramento, sia pure contenuto, del settore con previsioni annue di vendita per 15,6- 15,7 milioni di auto, dai precedenti 15 milioni di pezzi. General Motors registra un calo delle vendite del 7,4% sul mercato interno. La discesa, sullo stesso periodo 2004, si attesta invece all'11%. Tonfo del 15%, a quota 201.711 vetture, per la Ford, con relativo giro d'affari delle auto sceso al 7%. Allo stesso tempo, il secondo produttore di auto Usa annuncia la volontà di produrre nel quarto trimestre 790 mila vetture, 20 mila in meno rispetto del previsto. Novembre amaro anche per Daimler Chrysler che, interrompendo la striscia positiva di 19 mesi consecutivi al rialzo, riporta una flessione del 2,7%, a 178.182 veicoli.

UNA GAMMA ESTREMA

Presentato l'Oltre, nuovo veicolo furistrada

Il Lingotto svela l'Hummer italiano

Nell'anteprima del Motor Show (che aprirà al pubblico da domani a domenica 11), la Fiat ha presentato, con le nuove Sedici e Panda Cross, uno show car che ha molto incuriosito. Si chiama «Oltre Fiat», è uno studio di gigantesco off-road, un Hummer italiano che testimonia elevata tecnologia nel campo delle trazioni 4x4 permanente. Nato sulla base del Light Multirole di Iveco, veicolo scelto dall'Esercito e premiato dal British Army, «Oltre Fiat» è lungo 4,87 metri, alto 2,05 e largo 2,2. Ha struttura Crew-Cab (a doppia cabina con cassone aperto) da pick-up militare ma con una linea accattivante, motore Diesel Iveco di 3000 cc e 185 Cv, supera pendenze del 60% e guadi di 1,5 metri.

AUMENTI NEL CONTRATTO

I meccanici di nuovo in piazza

Guglielmo Epifani sarà a Roma

Marina Cassi

TORINO

Si concluderà - come nelle grandi occasioni sindacali - in piazza San Giovanni la manifestazione dei metalmeccanici organizzata da Fim, Fiom, Uilm a sostegno del rinnovo del biennio economico del contratto.

Oggi lo sciopero è di otto ore e ieri sera a nella notte sono partiti da tutto il paese 15 treni speciali e più di mille pullman per raggiungere la capitale. Gli organizzatori si aspettano cento mila partecipanti.

Il biennio economico del contratto è scaduto alla fine del 2004 e la vertenza ha già accumulato oltre 40 ore di sciopero. Il sindacato chiede 105 euro lordi medi a regime a compensazione dell'inflazione del biennio più 25 euro sempre lordi per quei lavoratori che non concludono il contratto di secondo livello.

La Federmeccanica ha a lungo ribattuto che le richieste erano fuori dal protocollo del 23 luglio e controfferto in prima battuta 60 euro lordi; solo da dopo l'estate la trattiva è in qualche modo andata avanti e ora la proposta degli imprenditori - che utilizzano diversi indici Istat - è intorno ai 70 euro.

Un prossimo incontro è fissato per il 6 dicembre - mentre il 5 ci saranno gli esecutivi unitari del sindacato - è c'è la possibilità, o quanto meno la speranza espressa da entrambe le parti, di arrivare a chiudere prima di Natale.

Oggi i cortei saranno tre che da piazza della Repubblica, stazione Tiburtina e stazione Ostiense raggiungeranno piazza San Giovanni dove parleranno, oltre a alcuni delegati, i segretari generali della Uilm, Antonino Regazzi, e della Fim, Giorgio Caprioli. A mezzogiorno interverrà il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani.

La televisione aprirà alcune finestre informative durante i programmi della mattinata mentre Rainews 24 seguirà in diretta la manifestazione.

E' la settima volta che i metalmeccanici vanno a manifestare a Roma per un contratto: l'ultima era stata nel 1999, le altre nel '69, nel '73, nel '79, nel '90 e nel '96.

inbreve

Banca Unicredit

Ogliengo è l'Ad del Corporate

Vittorio Ogliengo è il nuovo amministratore delegato della banca corporate di UniCredit. Il Cda di UniCredit Banca d'Impresa ha cooptato al proprio interno il top manager recentemente scelto per guidare la divisione Corporate Small and Medium Enterprises del nuovo gruppo bancario europeo nato dal matrimonio con la tedesca Hvb.

Collaborazione

Finmeccanica e Poste insieme nel digitale

Finmeccanica e Poste Italiane hanno siglato un'intesa per collaborare su temi come la sicurezza informatica, la posta digitale, i servizi di e-government, quelli erogati su carta a microchip e quelli del digitale terrestre.

L'Ad delle Poste, Massimo Sarmi

Settore vinicolo

Campari acquista Teruzzi e Puthod

Campari ha acquistato, attraverso la controllata Sella & Mosca, l'azienda vitivinicola Teruzzi e Puthod, la maggiore del territorio di San Gimignano, per 12 milioni di euro.

Indicazioni positive

L'aumento Alitalia si chiude oggi

Si chiude oggi, ultimo giorno valido per l'esercizio dei diritti, l'aumento di capitale Alitalia. Le indicazioni sulle sottoscrizioni sarebbero positive anche se le notizie ufficiali si avranno solo alla chiusura dei mercati

Emittenti televisive

Telecupole è della Tlt di Pietro Maria Toselli

L'emittente televisiva «Telecupole», sin dalla sua fondazione nel 1977 è sempre stata di proprietà della società T.L.T. che fa capo all'editore Pietro Maria Toselli e che non ha legami con il Gruppo Profit.

Il punto
SUI MERCATI

Stm record dei guadagni a Piazza Affari

Scambi piuttosto vivaci in Piazza Affari con il Mibtel a +1,27%, l'S&P/MIB a +1,45% e l'All Stars a +0,69%, nonostante il ritocco al costo del denaro. In evidenza Fiat, che ha messo a segno un progresso del 2% (a 7,03) grazie alle buone performance di mercato. Riflettori puntati anche sulle casseforti di famiglia Ifi (+3,69%) e Ifil (+1,2%). Ha ripreso a correre Unicredit, che ha guadagnato l'1,85%. Bene anche Intesa (+1,34%) e Popolare Milano (+1,37%), indicata da indiscrezioni come interessata al dossier Popolare Italiana (+0,76%). Rialzi per Unipol (+1,14%). Richiesta Mediobanca (+2,07%) insieme a Generali (+1,75%), bene anche Fondiaria-Sai (+2,21%) e Premafin (+0,88%). Denaro su Stm (+4,04%), vera e propria stella del listino, mentre Fastweb guadagna il 2,51%. Nel comparto si è mossa bene anche Telecom (+1,68%) e le società collegate, da Pirelli (+1,71%) a Camfin (+0,71%). In rialzo anche Tiscali (+1,45%). Progressi nel comparto petrolifero, dopo il nuovo rialzo del greggio, con Eni (+1,65%) ed Erg (+3,4%). Denaro anche su Saipem (+3,19%), mentre nel comparto dell'energia è rimasta pressoché ferma Enel (+0,3%) e frenano le ex municipalizzate Aem (-0,44%) ed Aem Torino (-1,40%). Da dimenticare la seduta per Gemina (-5,57%). In calo tra i media Rcs (-0,57%) a differenza dell'Espresso (+2,38%). Sotto pressione i Grandi Viaggi (-1,24%) e Navigazione Montanari (-1,24%).

Cambi Valute

	Quot. BCE		Lire	Var. %
Dollaro Usa	1,1745		0,8514	0,39
Yen giapponese	141,1600	100	0,7084	-0,27
Sterlina inglese	0,6798		1,4710	0,35
Franco svizzero	1,5467		0,6465	0,13
Corona ceca	28,958	100	3,453	-0,06
Corona danese	7,4534	10	1,342	0,00
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona slovacca	38,409	100	2,604	0,02
Corona norvegese	7,977	10	1,254	0,01
Corona islandese	72,89	100	1,372	0,09
Corona svedese	9,5...	10	1,051	0,1
Dollaro australiano	1,583	1	0,631	0,46
Dollaro canadese	1,37..		0,73.	0,5
Dollaro Hong Kong	9,10		0,10	0,39
Dollaro neozelandese	1,6..	1	0,600	0,43
Dollaro Singapore	1,985		0,504	0,43
Fiorino ungherese	253,7..	100	0,395	-0,2
Lat lettone	0,697	1	1,4	0,03
Lira turca	1		1000/1,61...	
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,0
Lita lituano	0,574		,744	0,00
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,00
Leu rumeno	3,66	1	0,27	0,00
Litas lituano	3,4528		0,290	0,00
Rand sudafricano	7,566	1	0,1	0,5
Tallero sloveno	239,49	100	0,418	0,0
Rand Sud africano	1/1..	100	0,0	0,05
Zloty polacco	3,916	10	2,558	-0,04

	Quot. UIC		Lire	Var. %
Bolivar venezuelano	2527,004	1000	0,397	0,70
Dinaro algerino	85,793	100	1,165	0,52
Dinaro giordano	0,833	1	1,201	0,70
Dirham Emirati Arabi	4,314	10	2,318	0,71
Dollaro Bermuda	1,175	1	0,851	0,70
Dollaro guyanese	14,934	100	,335	,81
Corona/Dollaro Taiwan	41,505	100	,040	0,70
Lek albanese	2,475	1000	4,149	0,16
Lira egiziana	6,760	10	1,476	0,27
Peso argentino	3,481	1	0,287	0,73
Peso colombiano	2683,713	1000	1,4..	0,71
Peso cubano	1,175	100	85,1..	0,70
Peso filippino	63,771	100	569	-0,07
Peso messicano	12,403	10	0,806	0,54
Real brasiliano	2,570	10	3,847	0,..
Rublo bielorusso	2526,643	10000	3,958	0,70
Rublo russo	33,844	100	2,955	0,71
Rupia pakistana	70,239	100	424	0,17
Rupia indiana	53,958	100	,85.	0,19
Scellino keniota	86,483	100	1,156	0,70
Shekel israeliano	5,476	10	1,826	0,70

Oro chiusure

	01-12-2005	30-11-2005	1 anno
Londra	499,15	496,80	435,5000
Zurigo	499,00	495,20	434,8516
Milano (Euro/g)	13,3675	13,0628	
Argento (Euro/Kg)	230,5949	235,2778	

Indice Borsa

Indice di Milano	01-12-2005	%
MIB	25418	+0,70
MIBTEL	26237	+1,27
S&P/Mib	34565	+1,45
MIDEX	31551	+1,37
All Stars mkap	14030	+0,51
Star mkap	16355	+0,43
Techstar mkap	10086	-0,36
IMP Dj.nventi	9674	+0,04
Dj Eurostoxx 50	3501	+1,51

Fib 30

Scadenza	Aper.	Max	Min	Ultimo
Dic05	34145	34620	34145	34730
Mar06	34365	34770	34365	34790
Giu06		34005		

Tassi di mercato

Tasso Area Euro	2,25%	Giappone Overnight	0,150%
Euribor	0,757%	Tas. Canada	3,000%
Usa Fed Funds	4,000%	Tas. Svizzera	0,750%
Tas. Gran Bret.	4,50%	Libor Usa 1m	4,10%
Tas. Giappone	4,50%	Libor Usa 3m	4,01%

Rendimenti esteri

Tipo e durata		FRA 10 anni	3,450%
USA 10 anni	2,446%	ESP 10 anni	3,390%
CAN 10 anni	4,100%	HOL 10 anni	3,540%
UK 10 anni	4,530%	SVE 10 anni	2,710%
GER 10 anni	3,440%	GIA 10 anni	1,450%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 426,17 (+1,76); Bruxelles (Bel 20) 3432,87 (+1,14); Francoforte (Dax Xetra) 5266,55 (+1,41); Hong Kong (Hang Seng) 15068,03 (+0,88); Londra (Ftse 100) 5486,10 (+1,16); Madrid (Ibex 35) 10678,70 (+1,15); Parigi (Cac 40) 4636,46 (+1,51); Sydney (AllOrd) 4532,30 (+1,12); Tokio (Nikkei) 15130,50 (+1,74); Zurigo (Smi) 7536,94 (+1,75); New York (Dow Jones) 10912,57 (+0,99); Nasdaq 2267,17 (+1,54).

Expandi

Titolo	Ufficiale	Var. %
Autostrade Meridionali	36,5000	-0,71
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	41,6900	-0,07
Banca Pop. di Sondrio	12,1000	+0,83
Bipiemme	10,9900	-0,99
Borgosesia	3,3200	-0,11
Borgosesia risp	1,7390	0,00
Caleffi	2,4600	-4,17
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,4600	3,03
Ferrovie Nord Milano	1,3500	0,00
Greenvision	14,7700	0,00
Ipagrafi	1,2800	-1,84
Moda Hld	3,5600	-1,00
Monti Ascensori	2,9300	+1,03
Ntp	17,3370	0,00
Sec	0,5700	-3,76
Tamburi	1,9410	+0,57

Temex

Aurora Ass 2.611; B Campania 25.000; P Aprilia 49.000; P Crotone 19.000; P Lanciano 15.800; P Marostica 4.750; P Ravenna 26.250

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

Euribor

Periodo	Tasso %	Lettera %
Sett.	2,3040	2,3360
1 mese	2,4060	2,4394
2 mesi	2,4740	2,4647
3 mesi	2,4740	2,5083
4 mesi	2,5140	2,5550
5 mesi	2,5640	2,5956
6 mesi	2,5970	2,6333
7 mesi	2,6250	2,6614
8 mesi	2,6590	2,6959
9 mesi	2,6850	2,7223
10 mesi	2,7110	2,7486
11 mesi	2,7350	2,7729
12 mesi	2,7560	2,7942

Monete Auree

	Denaro	Lettera
Sterlina (v.c.)	87,370	97,090
Sterlina (n.c.)	87,670	94,790
Sterlina (post 74)	82,560	91,090
Marengo italiano	64,560	70,500
Marengo Svizzero	63,520	71,470
Marengo Francese	63,520	71,470
Marengo Belga	63,520	71,470
Marengo Austriaco	63,520	71,470
20 Marchi	75,592	85,330
10 Dollari liberty	258,280	315,040
10 Dollari Indiano	278,280	350,530
20 Dollari liberty	402,040	444,150
20 Dollari St. Gaude	404,000	459,450
4 Ducati Austria	190,120	217,510
100 Corone Austria	360,750	402,440
100 Pesos Cile	203,150	247,900
Krugerrand	371,850	416,330
50 Pesos Messico	431,990	490,630

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 01-12-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Il Mercato Azionario del 01-12-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. %	Riferim. Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 29/11/2005

COMPARTI MONETARI		Cl. E	Cl. F	Cl. E HEDGED
Pioneer Funds	Euro Short Term	5,72	5,63	
Pioneer Funds	Multi Currency Strategy	5,27	5,19	
Pioneer Funds	Dollar Short Term	4,65	4,50	
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	6,71	6,55	-
Pioneer Funds	International Bond	5,34	5,19	
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	6,39	6,21	-
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5,96	5,76	-
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	8,03	7,62	-
Pioneer Funds	Strategic Income	5,98	5,77	5,89
Pioneer Funds	Euro Strategic Bond	5,7	5,14	-
Pioneer Funds	Global High Yield	6,04	5,61	-
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	52,61		
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 2	5,84		
Pioneer Funds	Euro Inflation Linked	5,09	5,09	-
Pioneer Funds	Euro Long Term Bond	5,08	5,08	-
Pioneer Funds	Euro Ultra Long Term Bond	4,09	4,08	
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	8,19	7,99	
Pioneer Funds	French Equity	14,3	13,79	
Pioneer Funds	Core European Equity	6,74	6,48	
Pioneer Funds	Euroland Equity	4,25	4,09	
Pioneer Funds	Top European Players	5,86	5,56	-
Pioneer Funds	European Research	4,25	4,06	-
Pioneer Funds	European Small Companies	9	8,6	-
Pioneer Funds	Eastern European Equity	15,48	14,55	-
Pioneer Funds	European Quant Equity	5,66	5,64	-
Pioneer Funds	European Equity Yield	5,74	5,73	-
Pioneer Funds	Equity Opportunities	6,04	6,04	-
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	4,67	4,46	-
Pioneer Funds	America	4,58	4,42	-
Pioneer Funds	U.S. Value	4,98	4,79	-
Pioneer Funds	U.S. Large Cap Growth	3,77	3,02	3,78
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	6,46	6,21	
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	6,62	6,48	-
Pioneer Funds	Top US Players	5,92	5,02	-
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	4,91	4,73	-
Pioneer Funds	Global Ethical Equity	4,04	3,37	
Pioneer Funds	Japanese Equity	3,11	2,99	
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	5,24	5,02	-
Pioneer Funds	Greater China Equity	6,34	6,04	
Pioneer Funds	Emerging Markets Equity Growth	6,19	5,91	
Pioneer Funds	Global TMT	2,13	2,06	-
Pioneer Funds	Top Global Players	4,55	4,37	
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5,09	5,8	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	5,14	4,99	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	4,6	4,46	
COMPARTI TOTAL RETURN				
Pioneer Funds	Total Return Defensive	5,62		
Pioneer Funds	Total Return Dynamic	5,12		

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

A.T.I.V.A. S.p.A.
AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA
Strada della Cebrosa 86/A - 10156 TORINO - TEL. 011.3814128 - FAX 011.3814136

AVVISO

La Società per Azioni Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta (A.T.I.V.A.), con sede in Torino, strada della Cebrosa n. 86/A, telefono 011 3814128 FAX 011 3814136, codice fiscale, partita IVA e R.I. n. 00955370010, soggetta all'attività di direzione e coordinamento congiuntamente esercitata, in forza di patto di sindacato, da Autostrada Torino-Milano ASTM S.p.A. con sede in Torino R.I. Torino n. 00488270018 e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. con sede in Cuorgnè R.I. Torino n. 08013550010, concessionaria dell'A.N.A.S. S.p.A. per la costruzione e l'esercizio delle autostrade Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Sistema Autostrade Tangenziale di Torino, in forza della convenzione in data 28 luglio 1999, approvata con decreto interministeriale n. 600/Segr.DICOTER del 21 dicembre 1999, registrata in data 8 febbraio 2000 e resa esecutiva dal 7 marzo 2000, intende espletare la procedura prevista all'articolo 4, comma 1, lettera b) della convenzione sopra indicata per **affidare in subconcessione** ai sensi dell'articolo 25 del codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n° 285)

Il servizio di ristorazione e albergo presso il motel esistente di Settimo Torinese sul Sistema Autostradale Tangenziale di Torino.

Le ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta medesima. Le domande dovranno pervenire a mezzo posta raccomandata ovvero consegnate a mano presso la segreteria generale dell'ATIVA SpA di Strada della Cebrosa n° 86/A Torino, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21 dicembre 2005.

Sulla busta chiusa dovrà essere apposta l'indicazione "Domanda di partecipazione all'affidamento del servizio di ristorazione e albergo presso il motel di Settimo T.se. Busta da non aprire".

La pubblicazione della presente sollecitazione e la ricezione delle domande di partecipazione non comportano per la scrivente società alcun obbligo nei confronti delle ditte interessate, né per queste ultime alcun diritto o qualsivoglia prestazione e/o indennizzo da parte della società a qualsiasi titolo.

La scrivente società si riserva comunque la facoltà di sospendere ovvero di porre termine alla presente negoziazione anche antecedentemente alla conclusione senza dover motivare e senza che i candidati medesimi possano avanzare pretese a titolo risarcitorio o di indennizzo.

IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Ossola

COMUNE DI SAN PIERO PATTI
PROVINCIA DI MESSINA
Art. 20 legge n. 55 del 19 marzo 1990

Il presidente di gara rende noto che al pubblico incanto relativo ai lavori di "Recupero dell'ex area del castello e delle sue pendici - Riconversione dell'edificio scolastico in museo Etno-Antropologico ed attività ricreative e culturali", per l'importo a base d'asta di Euro 1.977.962,58 hanno fatto pervenire offerta n. 39 imprese.

L'impresa aggiudicataria è P.C.E. s.r.l. con il ribasso del 23,27 %

San Piero Patti, 22/11/05

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
arch. Giacomo Furnari

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
www.lastampa.it/legali

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 5
Via Martiri XXX Aprile n. 30 - Collegno (To)
Avviso di gara

[illegible]

IL DIRETTORE ... dott. Claudio Coppola

SARO EasyMoney

IL PRESTITO leggero, veloce, senza complicazioni.

Da 2.000 a 30.000 €
rimborsabili fino a 120 mesi

A vostra disposizione
dalle 9.00 alle 12.30, dalle 14.30 alle 19.00.
Il Sabato dalle 9.00 alle 12.00.
Preventivi on-line: www.saro.it

Gratuito anche da cellulari
Numero Verde
800.33.60.40

Istituto abilitato all'erogazione iscritto Ufficio Italiano Cambi n. 1625 - Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di KRESIOS S.p.A.
Condizioni in vigore dal 01/01/2005 TAEG min. 10% max. 17% variabile in funzione del piano di ammortamento
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

MONTEPO - Moncalieri TecnoPolo S.p.A.
Galleria San Federico n. 54 - 10121 Torino
Avviso di gara esperita

[illegible]

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Obbligazioni (segue)

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
05-15/12/08 A	98,53	93-01/19/08 5,38%	100,10
05-1/08/08 E	98,05	96-01/11/08 5,88%	104,54
05-15/03/06 A	98,96	04-15/04/07 5,38%	106,18
05-1/10/08 S	98,75	97-01/02/07 5,38%	104,87
05-1/06/08 E	98,10	01-01/01/07 5,75%	101,19
05-1/08/08 S	98,04	04-01/06/07 5,50%	100,42
05-15/05/08 A	98,03	97-01/01/07 5,38%	100,71
05-1/05/08 E	98,88	02-15/10/07 4,50%	100,80
05-15/06/08 A	98,71	97-01/11/07 5,50%	105,53
05-15/07/08 A	98,45	03-15/01/08 5,75%	141,45
05-15/08/08 A	98,74	05-01/01/08 3,50%	99,98
05-15/09/08 A	98,81	05-01/05/08 3,50%	104,17
05-15/10/08 A	97,84	05-15/04/08 4,25%	99,15
05-15/11/08 A	97,54	03-15/09/08 4,75%	102,36
04-01/01/08 5,15%	99,95	01-15/08/08 4,75%	103,64
96-01/11/06 3,75%	98,96	04-15/09/08 5,50%	100,41
98-01/01/06 3,75%	100,61	00-01/05/08 5,25%	104,35
99-01/12/06 3,75%	100,53	99-01/11/08 5,75%	100,12
97-01/01/06 4,75%	100,55	05-15/01/08 3,50%	99,07
00-01/01/07 4,75%	100,20	05-15/06/08 5,50%	98,60
00-01/05/07 4,75%	100,14	04-15/09/08 4,50%	99,35
05-15/05/06 A	95,11	98-01/11/08 5,75%	110,78
02-01/04/08 3,75%	100,24	01-01/08/08 5,50%	110,55
05-01/02/08 4,15%	100,56	05-01/11/08 5,55%	98,50
00-01/06/08 5,20%	100,88	03-01/02/08 5,50%	100,95
02-01/02/08 5,75%	100,00	02-01/03/08 5,50%	99,82
02-01/05/08 5,15%	100,19	03-01/06/08 5,13%	105,55
03-01/01/09 5,15%	100,31	04-01/08/08 4,25%	105,53
02-01/06/09 5,10%	100,75	04-15/06/08 5,10%	105,74
02-01/04/09 5,20%	102,31	04-01/02/08 5,20%	105,31
03-01/02/09 3,75%	100,05	05-01/08/08 5,50%	104,84
07-01/05/09 5,25%	100,19	02-01/09/08 5,10%	105,33
07-01/12/09 3,75%	100,10	03-01/02/08 5,10%	105,12
04-01/06/11 3,75%	100,30	04-01/02/08 5,25%	107,89
04-01/11/11 5,15%	100,46	97-01/11/27 6,50%	106,27
Cct 04-15/04/08 A	99,09	93-01/11/23 9,75%	161,10
04-15/09/08 A	98,71	96-01/11/26 5,82%	147,16
95-15/04/23 A	98,71	97-01/11/27 6,75%	137,77
Btp 03-15/10/05 2,50%	100,40	98-01/11/29 5,50%	119,02
98-01/02/06 4,75%	100,05	98-01/05/31 6,00%	101,57
03-01/02/06 1,50%	100,06	03-01/02/33 5,00%	103,31
03-15/03/06 2,50%	100,34	03-01/08/34 5,00%	114,55
03-15/05/06 1,00%	100,17	04-15/09/35 4,00%	101,11
96-01/01/06 3,75%	100,47	05-01/02/37 4,00%	99,21

Convertibili

Titolo	Odierno	Precedente
Bca Pop Italiana CV 10	107,917	107,767
cv Alitalia 10	98,577	98,397
cv Autostr 03	106,700	106,553
cv B Fin 09	106,50	105,974
cv Bnl 15	107,718	107,700
cv Carige 13	121,977	121,923
cv Cr Val 07	143,501	143,610
cv Ctm 1AD36	100,035	99,999
cv Mi Aem 09	103,431	103,752
cv Pirelli 06	116,561	116,670
cv Pirelli 06	150,214	149,914
cv SIAS 17	103,179	102,967
cv Snia 10	114,770	114,617
cv Vm Ass	102,916	102,000
Telecom It CV 10	124,357	124,297

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
5/12/05	10	99,940	0,000
5/01/06	37	99,535	2,120
3/03/06	100	99,160	2,070
13/04/06	129	99,140	2,180
15/05/06	161	98,930	2,190
15/06/06	192	98,790	2,270
14/07/06	221	98,490	2,270
15/08/06	253	98,340	2,300
15/09/06	284	98,010	2,340
16/10/06	315	97,760	2,330
15/11/06	345	97,580	2,390

Il Mercato Azionario (segue)

Azioni	Prezzo chiusura	Diff. % chiusura	Ultimo prezzo	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Capitalizz.
Imm. Lombarda w05	0,034	+6,21	0,034	nr	0,021	0,106	5599800	0
Immsi	2,196	+0,10	2,214	0,030	1,509	3,379	1394805	629
Impregilo	3,886	+4,18	3,851	0,010	1,575	3,538	4233904	1432
Impregilo rnc	3,257	+4,39	3,217	0,040	2,003	4,000	8761	5
Indesit	8,761	+0,37	8,541	0,361	8,192	11,861	156128	831
Indesit rnc	6,615	+0,48	6,591	0,379	5,551	12,490	2705	4
Intek	0,700	2,68	0,715	0,000	0,576	0,830	803346	131
Ipi Spa	7,680	+1,18	7,683	0,109	5,519	8,110	950	314
IRHolding	1,570	+0,66	1,54	nr	1,413	2,152	1660	405
Italcementi	14,521	+0,49	14,464	0,300	12,877	14,484	535882	2583
Italcementi rnc	9,380	+0,20	9,365	0,330	8,452	10,401	394356	1030
Italmobiliare	65,070	+1,91	64,960	1,100	47,090	67,700	22080	1233
Italmobiliare rnc	47,150	-0,40	42,980	1,78	36,150	45,440	31547	707
K Kaitech	0,546	+1,35	0,546	nr	0,336	0,796	2110856	29
L La Doria	4,250	-0,31	4,210	0,060	3,270	4,063	3495	76
Lavorwash	3,019	+7,48	3,071	0,020	3,904	3,335	30640	40
Lazio	0,331	-1,37	0,325	nr	0,260	0,464	10344	22
Linificio	2,812	-0,42	2,820	0,250	2,014	4,194	43060	30
Lottomatica	28,160	+0,78	28,990	0,700	24,100	32,310	236261	2580
Luxottica	21,480	+2,52	21,399	0,230	15,131	21,500	960974	9787
M Maffei	1,940	-0,31	1,936	0,047	1,630	2,183	12645	58
Marcolin	2,295	+1,42	2,288	nr	1,382	3,321	33735	131
Marzotto	3,524	+0,43	3,544	0,303	1,531	4,781	208775	248
Marzotto risp	3,180	0,00	3,480	0,300	1,863	4,486	0	11
Marzotto rnc	3,192	-0,50	3,275	0,420	1,436	4,376	8590	0
Mediaset	9,990	+0,73	9,964	0,380	8,927	11,161	8133137	10012
Mediobanca	15,260	+3,03	15,190	0,400	11,530	16,036	4080740	12100
Mediolanum	5,641	+0,05	5,611	0,180	4,853	5,955	2907870	4096
Meliorbanca	3,294	+0,56	3,308	0,400	2,882	3,436	361055	314
Mirato	2,930	+1,21	2,912	0,100	2,513	3,127	29294	50
Milano Ass.	5,809	+1,42	5,759	0,160	4,161	5,875	695670	2463
Milano Ass. rnc	5,735	+0,12	5,746	0,180	4,268	5,881	151102	177
Milano Ass. w05	0,400	+3,05	0,401	nr	0,006	0,516	510000	0
Mittel	4,050	-0,20	4,007	0,100	3,533	4,321	31692	268
Mondadori	7,896	+0,77	7,879	0,350	7,097	8,033	381647	2047
Monrif	0,772	+1,50	0,773	0,010	0,621	0,850	154154	106
Monte Paschi Siena	4,145	+1,77	4,117	0,066	2,439	4,15	30114441	10064
Montefibre	0,306	+0,13	0,303	nr	0,393	0,448	100766	31
Montefibre rnc	0,342	0,00	0,341	nr	0,323	0,440	0	9
O Olcese	0,178	0,00	0,177	nr	0,157	0,177	0	51
Olidata	0,950	+0,69	0,941	0,044	0,868	1,235	73752	33
P Pagnossin	0,738	+1,10	0,723	nr	0,589	1,248	11629	14
Parmalat	2,060	-0,91	2,079	nr	1,399	3,067	3056723	3333
Parmalat w15	1,454	+2,32	1,430	nr	1,534	1,706	98901	0
Perl Italia	0,284	0,00	0,284	tr	0,284	0,284	0	313
Perlier	0,408	+3,88	0,409	tr	0,309	0,556	362780	16
Permasteelisa	12,530	-0,52	12,523	0,780	11,885	14,225	11030	348
Pininfarina	25,800	-0,40	26,130	0,540	21,546	30,630	9891	249
Pirelli & C. w08	0,006	+0,73	0,006	nr	0,003	0,134	193810	0
Pirelli & C.	0,785	+1,71	0,762	0,021	0,734	1,01	19218035	3940
Pirelli & C. rnc	0,821	+1,66	0,824	0,035	0,800	1,008	147154	41
Pirelli Real E.	47,020	-0,03	46,990	1,780	28,790	50,140	52517	1993
Poligrafici Editoriale	1,553	-0,99	1,564	0,014	1,564	2,22	79005	206
Premafin Finanziaria	1,542	+0,28	1,533	0,010	1,389	1,535	1997870	657
Premuda	1,720	+3,81	1,714	0,064	1,416	1,871	101009	241
R Richard Ginori 1735	0,511	+0,23	0,508	0,570	0,492	0,646	174399	51
Ras	15,880	+3,37	15,687	0,800	15,563	15,683	3011143	13700
Ras rnc	53,950	-1,77	53,779	4,025	17,755	54,100	1257	72
Ratti	0,558	+0,83	0,554	nr	0,401	0,715	34532	29
RCS MediaGroup	4,211	-0,57	4,234	0,040	3,958	5,607	13671174	3103
RCS MediaGroup rsp	3,100	-0,57	3,111	0,060	2,867	4,295	78226	91
[illegible]	0,487	+1,21	0,485	nr	0,230	0,510	7124800	198
Rol Banca	37,800	0,50	37,750	2,000	30,400	40,950	9393	1641
Risanamento	3,700	+0,11	3,699	0,074	1,990	3,979	714678	1002
Roncadin	0,410	+6,70	0,410	nr	0,402	4,595	39331	53
Roncadin w07	0,176	-2,46	0,177	nr	0,141	0,281	50618	0
S S. Paolo Imi	[illegible]	+0,85	[illegible]	0,496	10,236	11,036	7587701	19245
Sadi	1,810	-0,47	1,819	nr	1,56	2,017	34040	19
Saipem	13,432	+1,19	13,306	0,150	8,861	14,340	5700274	5877
Saipem rsp	13,410	+6,01	13,414	0,150	8,705	15,520	150	1
Sias	18,180	+0,18	18,112	nr	16,550	23,590	45021	501
Schiapparelli	0,051	-0,54	0,051	nr	0,044	0,063	1591510	31
Seat PG	0,396	0,00	0,397	0,434	0,298	0,417	145780	3225
Seat PG rsp	0,327	-0,25	0,328	0,434	0,279	0,399	329140	44
[illegible]	1,806	+0,94	9,748	[illegible]	9,449	11,547	357744	305
Sirti	2,490	0,00	2,424	nr	1,820	2,529	327468	538
Smi	2,630	0,00	2,630	0,070	2,345	2,787	38	182
Snia	0,423	+1,10	0,425	nr	0,470	0,584	3408187	127
Socotherm	0,467	+1,45	0,470	nr	0,406	0,503	84610	20
Sogefi	9,353	+1,21	9,347	nr	6,290	12,708	421492	514
Snam Rete Gas	2,610	+0,61	2,609	,000	1,799	3,000	7874421	7043
Sopaf	0,098	-0,83	0,097	nr	0,097	0,145	8997409	56
Sopaf w10	0,024	+0,05	0,024	nr	0,023	0,031	802571	6
Sol	4,050	+0,31	4,042	0,063	3,817	5,085	58194	367
Stefanel	0,724	+5,10	0,714	nr	0,314	0,878	2803873	301
Sorin	1,649	+2,11	1,654	nr	1,556	2,290	6193620	586
STMicroelectronics	15,553	+0,06	15,301	0,120	10,950	15,330	12484476	13916
T Telecom It	2,410	+1,50	2,403	0,149	2,305	3,148	84937067	31636
Telecom It Media	0,476	-0,12	0,478	nr	0,531	0,560	4492586	1573
Telecom It Media rnc	0,450	+0,50	0,459	nr	0,375	0,522	35170	35
Telecom It rnc	2,025	+0,59	2,034	0,120	1,938	2,540	22357058	12257
Tenaris	9,599	+2,91	9,614	0,124	1,476	9,71	1542101	6350
Terna	2,051	-0,34	2,055	0,050	1,958	2,313	5408604	4310
Tiscali	3,002	+1,05	2,995	nr	2,381	3,806	8372723	1190
Tod's	54,190	+1,70	54,100	0,600	32,600	54,100	35417	1630
Toro	14,713	+2,17	14,083	nr	11,906	14,706	440216	2676
Trevi Finanziaria Ind.	3,079	+7,81	3,079	0,095	1,130	5,319	1311009	348
U Unicredito Ital.	5,732	+1,05	5,704	0,205	4,049	5,414	80455969	57352
Unicredito Ital. rnc	5,836	+6,17	5,600	0,220	4,515	5,600	16642	123
Unipol	2,484	+1,14	2,475	0,140	2,27	3,014	3357177	5413
Unipol p.	1,945	+0,36	1,945	0,145	1,901	2,413	4100540	1750
V Valentino FG	20,320	+0,31	20,040	nr	[illegible]	23,175	91099	1450
Valentino FG r	20,510	+1,58	20,470	nr	18,726	22,456	342	6
Valentino FG rsp	20,786	+1,78	20,850	nr	14,802	20,930	6765	16
[illegible]	0,175	+1,15	0,169	nr	0,344	0,584	159777	36
Vianini Industria	0,956	+0,40	0,957	nr	0,403	1,449	130980	74
Vianini Lavori	3,110	+0,12	3,101	0,070	2,579	3,720	117	91
Vianini Lavori	8,281	+3,10	8,219	0,186	6,171	8,604	2983	380
Z Zucchi	3,070	+1,91	3,071	0,030	2,900	4,252	2456	19
Zucchi rnc	[illegible]	[illegible]	3,415	0,282	2,951	4,806	1534	10

Star e TechStar

Azioni	Prezzo chiusura	Diff. % chiusura	Ultimo prezzo	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Capitalizz.
Acotel Group	17,501	+1,08	17,549	nr	7,153	18,650	1055	58
Actelios	14,568	0,51	14,599	nr	4,315	15,16	12050	16
Aedes	5,680	+1,35	5,632	0,150	3,942	5,824	159478	563
Aeroporto	[illegible]	0,06	[illegible]	0,022	[illegible]	906	154085	349
Amplifon	4,580	+1,07	4,560	0,075	2,441	4,985	88740	459
Banca Ifis	10,361	0,20	10,360	0,540	[illegible]	[illegible]	4402	213
BB Biotech	51,600	+1,4	51,850	2,400	41,610	[illegible]	1062	1159
Bca Finnat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,010	0,658	[illegible]	1054380	425
Bca Pop. Etruria Lazio	14,293	-1,38	14,085	0,330	10,440	15,137	139867	370
Bca Pop. Intra	12,714	+0,14	12,720	0,200	10,140	13,150	195575	619
Beghelli	6,775	+1,74	6,753	0,129	2,604	7,457	63807	105
Biesse	6,362	-0,08	6,355	0,100	5,534	8,641	75278	424
Bioera / [illegible]	3,720	0,03	3,213	nr	[illegible]	3,540	766077	72
Cad It	10,359	-0,18	10,316	0,350	7,453	11,314	7207	93
Cairo Communication	44,900	-0,75	44,870	1,950	32,050	51,250	10419	352
Cdb Web Tech	3,181	-0,06	3,195	nr	2,440	4,632	370854	323
CDC	9,011	[illegible]	9,568	0,560	[illegible]	[illegible]	17754	1
Cembre	4,893	-0,62	4,887	0,100	2,948	5,033	34902	83
Cementir	4,574	+1,11	4,526	0,076	3,118	4,549	887141	720
Centrale Latte Torino	4,413	-1,16	4,463	0,035	4,051	5,015	8295	45
Cremonini	2,045	-0,19	2,034	0,051	[illegible]	2,700	109625	288
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Datalogic	[illegible]	+0,79	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14432	300
Datamat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,340	7,300	9,974	14466	272
DiglaBios	4,080	0,70	4,070	nr	[illegible]	4,570	1766	57
DMail Group	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,444	8,654	20997	70
Dov	20,900	[illegible]	20,990	nr	20,290	21,550	[illegible]	340
Ducati Motor Holding	[illegible]	0,5	[illegible]	nr	0,806	[illegible]	[illegible]	164
El.En.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5082	142
Emak	4,804	[illegible]	4,809	[illegible]	[illegible]	5,148	16752	23
Engineering	[illegible]	-0,47	[illegible]	0,15	[illegible]	[illegible]	9392	408
Esprinet	[illegible]	[illegible]	6,050	[illegible]	[illegible]	9,050	757246	594
Eurotech	[illegible]	+1,66	[illegible]	nr	4,844	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidia	[illegible]	+0,04	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	4540	10
Fiera Milano	[illegible]	+0,40	[illegible]	0,100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	300
Gefran	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,120	[illegible]	[illegible]	1623	67
Granitifiandre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7,868	[illegible]	206
Guala Cl	[illegible]	0,09	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	185
Ima	42,750	0,25	42,825	nr	[illegible]	43,010	[illegible]	187
IGD	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	537
Irce	[illegible]	+0,51	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interpump	[illegible]	0,51	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	835500	409
Isagro	[illegible]	0,13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	73
Juventus	[illegible]	-1,95	[illegible]	[illegible]	2,499	[illegible]	[illegible]	41
[illegible]	[illegible]	-0,03	[illegible]	0,080	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33
Jolly Hotels	8,005	0,58	8,002	nr	5,665	9,071	6083	160
Juventus FC	[illegible]	+0,15	[illegible]	nr	[illegible]	1,581	[illegible]	139
La Doria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	73
Marcolin / [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
Mariella Burani	6,424	+0,1	6,435	nr	[illegible]	7,310	818844	425
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	45
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	74
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,080	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,181	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41
[illegible]	[illegible]	0,10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46
Banca di Melfi?	0,563	0,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	0,050	0,00	0,050	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reply	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16,646	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sogefi	4,828	-0,38	4,826	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	541
Sabaf	[illegible]	+0,41	1,990	0,033	[illegible]	[illegible]	[illegible]	216
Sabaf rsp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	61
Trevisan Cometal	3,953	-0,51	3,955	0,070	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	22,375	0,58	22,425	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	9,527	+1,37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTRATTO CONTO ON LINE.
IN LINEA CON IL RISPARMIO.

Con il servizio di **Internet Banking** del Sanpaolo, oggi per te è disponibile la rendicontazione on line: più velocità, meno costi - **fino al 75% di risparmio** - e attivazione gratis.
Informati subito sul nostro sito o telefona al Numero Verde 800.303.306 oppure chiedi alla Filiale a te più vicina!

Messaggio pubblicitario. Fogli Informativi in Filiale

SANPAOLO www.sanpaolo.com

Euro 50

Azioni	01.12.2005	30.11.2005	Var. %
Abn Amro Hldgs	21,1700	20,9500	+1,05
Aegon Nv	13,7400	13,4800	+1,93
Ahold Kon	6,4700	6,3900	+0,17
Air Liquide	156,1000	153,4000	+1,76
Alcatel	10,7900	10,5000	+2,76
Allianz Hldgs	125,8600	125,4900	+0,31
Allied Irish Bk	18,3100	18,3100	0,00
Axa	26,7000	25,5900	+2,38
Basf	63,7100	62,5500	+1,79
Bayer	34,5500	33,8600	+2,16
Bbva	15,0200	15,0500	-0,20
Bco Santan	10,9200	10,8500	-0,46
Bnp Paribas	68,6000	67,2000	+2,39
Carrefour	37,2600	36,9200	+1,02
Credit Agricole	25,9400	25,6900	+0,97
Daimlerchrysler	43,4700	42,9400	+1,23
Danone	87,0100	87,3700	-0,29
Deutsche Bank	84,4400	83,9300	+0,56
Deutsche Telekom	14,1400	14,1000	+0,28
E.On	81,6100	80,6100	+1,24
Endesa	22,1300	22,2400	-0,49
Fortis	25,5100	25,2200	+1,15
France Telecom	21,6000	21,2600	+1,60
Iberdrola	22,3500	22,5300	-0,80
Ing	28,1800	27,5200	+2,40
L'Oreal	62,0000	61,3000	+1,14
L.V.M.H.	74,7000	73,8000	+1,22
Lafarge	72,6000	72,9000	-0,41
Muenchener Rü.	116,6100	110,8600	+5,19
Nokia	14,5000	14,7000	-1,36
Philips	24,4500	23,7300	+3,20
Renault	66,6100	64,4000	+3,39
Repsol Ypf	25,0100	25,3700	-1,42
Rwe St A	58,6400	58,7000	-0,10
Saint Gobain	49,1500	48,9500	+0,41
Sanofi-Synthelab	69,4000	68,6000	+1,17
Sap	154,7000	151,7500	+0,20
Siemens	65,4900	64,7400	+1,16
Soc. Generale	102,6000	101,1000	+1,48
Suez	24,4100	24,2600	+0,62
Telefonica	12,5400	12,5500	-0,10
Total Fina Elf	211,3000	212,4000	+2,50
Unilever Nv	57,8000	57,0500	+1,31
Vivendi Univ.	25,3200	24,6500	+2,72

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi di investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito internet della Stampa www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Lord Kyron.

Kyron. Il Principe dei SUV.

Kyron gioca con le linee e porta la fantasia al potere. Plus e Premium, due versioni con tutto quello che serve per vivere i vostri sogni: climatizzatore, cerchi in lega da 16" e da 18", volante e leva cambio rivestiti in pelle, radio stereo con lettore CD, vetri elettrici, antenna integrata nel cristallo posteriore, specchi riscaldabili con sbrinatore. E quando il gioco si fa serio, Kyron risponde con trazione 4WD inseribile con riduttore, impianto frenante ABS con sistema ESP e BAS (assistenza alla frenata di emergenza), con sistema HDC (freno motore in discesa), sistema ARP (antiribaltamento attivo laterale), airbag anteriori, laterali a tendina anteriori e posteriori, cambio manuale a 6 marce o automatico 7 Tronic e rapporti ed un'infinità di sicurezza Winter Mode. Cavalcate i vostri desideri. Kyron di potere alla fantasia. Da 26.500 a 29.500 euro.

Motore 200 XDi turbodiesel common rail da 141 CV.

SsangYong. La casa dei draghi gemelli.

SYM - Società del Gruppo Koelliker SpA tel 02 434751

Scopri Kyron presso i Concessionari o sul sito www.ssangyong-kyron.it

SSANGYONG

www.mediaworld.it
800.992200 (chiamata gratuita)

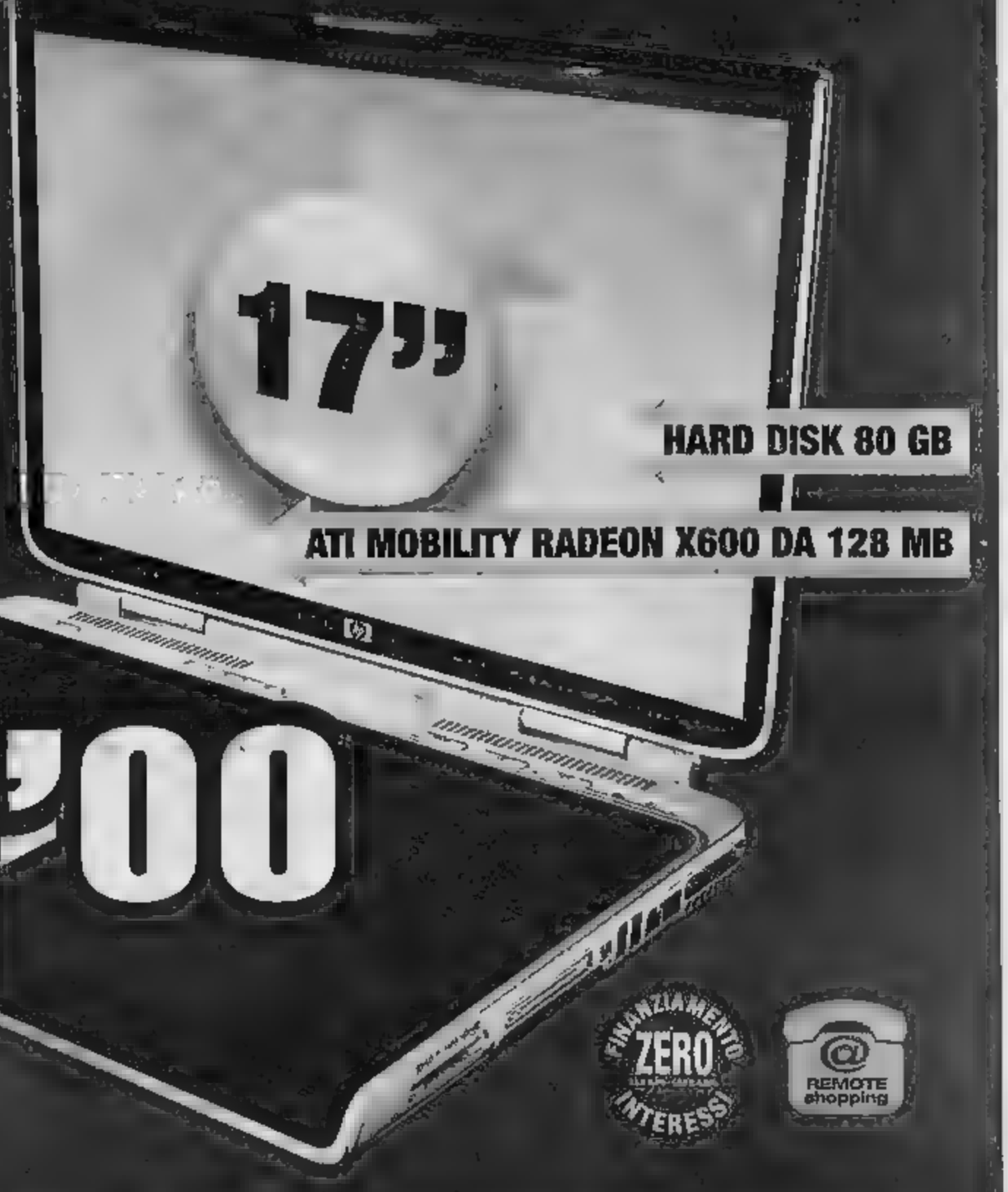
dall' 1 al 18 dicembre

Natale sul serio?

PREZZI RIDICOLI!

intel inside
pentium 4

HP
Notebook Pavilion zd8305EA
Processore Intel® Pentium® 4 630 con tecnologia HT
(2 Mb L2 cache, 3 GHz, 800 MHz FSB).
Ram 512 Mb. Hard Disk 80 Gb.
Masterizzatore DVD±RW Dual Layer.
Scheda video ATI Mobility Radeon X600 da 128 Mb.
Display 17" widescreen Bright View. Windows XP HE.



1.299,00

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
REMOTE shopping

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro. TAN 0% - TAEG 9,90% max. Le spese di istruttoria pratica variano a seconda dell'importo finanziato e vengono ripartite su tutte le rate del finanziamento. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) e collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua

800 992200 - www.mediaworld.it

DICEMBRE SEMPRE APERTI escluso Domenica 25 e Lunedì 26

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Ritorno al futuro morta l'attrice

L'attrice americana Wendie Jo Sperber, protagonista del film della serie *Ritorno al futuro*, diretta da Robert Zemeckis, è morta nella sua casa di Los Angeles dopo otto anni di lotta contro un tumore al seno. Aveva 43 anni. Il primo importante ruolo cinematografico risale al 1979 quando girò *1941: allarme a Hollywood* di Steven Spielberg.

Addio al tenore James King

James King, tenore americano, celebre interprete del repertorio tedesco da Wagner a Strauss, è morto a Naples, in Florida, all'età 80 anni, per un attacco cardiaco. Debuttò nel ruolo di don José nella *Carmen* di Bizet e conquistò fama nel 1961 con la *Tosca*. Dalla fine degli Anni Settanta insegnava nell'Università dell'Indiana.

Premio Frajese a Vespa e Sorgi

Giunto alla sua quinta edizione, il Premio Frajese, intitolato alla memoria del giornalista televisivo Paolo Frajese, che è stato a lungo anchorman del Tg1, viene assegnato a Bruno Vespa, conduttore di *Porta a Porta*, e a Marcello Sorgi, editorialista della *Stampa*. La cerimonia di consegna è in programma questa sera a Siena.

IL «FIUME» D'ACQUA CALDA CHE DAI CARAIBI SALE A LAMBIRE LE COSTE BRITANNICHE RISCHIA DI FERMARSI, CON GRAVI RIPERCUSSIONI SUL CLIMA

Secondo gli studiosi tutto il Nord Europa potrebbe piombare in un'era glaciale

Albergo canadese costruito dentro un palazzo di ghiaccio: raggelante immagine che potrebbe diventare non lontana realtà (Epa Photo) Nel tondo, il percorso della corrente del Golfo

Chi ha tolto la Corrente?

Piero Bianucci

PER via dell'effetto serra che sta scaldando il pianeta, l'Inghilterra e l'Islanda potrebbero ritrovarsi nel pieno di un'era glaciale. È un paradosso, ma i meccanismi del clima sono complessi, e la complessità spesso porta a conseguenze che vanno contro il senso comune.

A dar tepore al regno di Elisabetta provvede attualmente la Corrente del Golfo, un immane «fiume» in mezzo al mare, caro a Hemingway, che gli ha dedicato uno dei suoi romanzi più belli. Un fiume che ha come sponde non la terraferma ma le acque più fredde dell'Oceano Atlantico. La Corrente del Golfo si riscalda al Sole dei Tropici nel Mar dei Caraibi e scorre verso Nord fino a lambire, con la Corrente Nord-Atlantica, l'Islanda da un lato e l'Inghilterra e la Scandinavia dall'altro.

Bene. Due fatti, in apparenza non correlati, sono sotto osservazione da anni: 1) la Corrente del Golfo sta perdendo vigore; 2) i ghiacci della calotta polare artica stanno fondendo, liberando parte delle coste della Groenlandia e ampi tratti di mare. Se la Corrente del Golfo dovesse spegnersi, per il clima del Regno Unito e dell'Islanda, ma anche di buona parte dell'Europa, le conseguenze sarebbero drammatiche.

Le ultime notizie non sono buone: dati appena pubblicati dicono che nei dodici anni che abbiamo alle spalle la Corrente del Golfo si è indebolita del trenta per cento. Come si spiega questo fenomeno? E quali sviluppi ci riserva?

Il meccanismo tutto sommato è semplice. I due fenomani che non sembrano collegati tra loro (anzi: se la corrente tiepida si attenua, com'è possibile che i ghiacci polari fondano?), in realtà lo sono, e strettamente. A stabilire il nesso è il sale, quel cloruro di sodio che teniamo in tavola e in cucina. Perché un fattore decisivo nel regolare le correnti oceaniche è la salinità del mare.

L'acqua salata è più pesante di quella dolce (o meno salata) e quindi tende ad affondare, lasciando il posto ad altra acqua in arrivo. Anche l'acqua fredda è più pesante di quella calda, e anch'essa quindi sprofonda. E' esattamente ciò che succede alla Corrente del Golfo quando arriva in vicinanza delle regioni artiche: ceduto quasi tutto il suo calore, l'acqua proveniente dai Caraibi si è appesantita e sprofonda negli abissi, aiutata dal fatto che contiene una buona percentuale di sale, in quanto il calore residuo ne favorisce l'evaporazione, concentrando il salino. Precipitando sul fondo oceanico, quest'acqua lascia sempre nuovo posto all'acqua tiepida di superficie proveniente da Sud: e così il cerchio si chiude. Il «fiume» caldo superficiale della Corrente del Golfo si trasforma in un «fiume» freddo di profondità, che ridiscende verso l'equatore, dove tornerà a riscaldarsi, alimentando il ciclo.

Così accade da decine e forse centinaia di migliaia o milioni di anni. Ma ora le cose stanno cambiando. La fusione dei ghiacci della calotta artica disperde nell'oceano una grande quantità di acqua dolce, che si mescola con quella della Corrente del Golfo diminuendone la salinità, cioè alleggerendola. Così alleggerita, quest'acqua non sprofonda più: galleggia. E il ciclo rischia una brusca interruzione. Addio Corrente del Golfo. Addio al termosifone naturale che addolcisce il clima a Elisabetta e ai suoi sudditi.

Di qui l'era glaciale che presto potrebbe attanagliare il Nord Europa, mentre l'effetto serra globale continuerebbe a far fondere i ghiacci polari. Presto quanto? Si tratta pur sempre di tempi più vicini a quelli geologici che a quelli umani, ma non poi tanto lunghi, più probabilmente alcuni secoli piuttosto che alcuni millenni. «Il salto da un regime all'altro può avvenire in un tempo breve. Chi disse "Natura non facit saltus" aveva torto...», ammonisce il fisico dell'atmosfera Vittorio M. Canuto del Goddard Space Center, uno dei primi a mettere in luce il rischio del blocco della Corrente del Golfo.

C'è di peggio, spiega Canuto. La Terra intera è percorsa da un serpentone di correnti calde in superficie e fredde in profondità. Una specie di tapis roulant che distribuisce un po' in tutto il pianeta quel calore che il Sole regala alle regioni tropicali. Se si spegne l'interruttore della circolazione dell'Oceano Atlantico, l'intero serpentone potrebbe risentirne in modo difficilmente prevedibile. Le differenze di temperatura sono (erano) così forti che quando una nave arrivando dalla corrente fredda del Labrador entra nella Corrente del Golfo, può trovarsi con la prua in acque di ben 12 gradi più calde rispetto a quelle che lambiscono la poppa. Attenuare o azzerare queste differenze di temperatura equivale a girare l'interruttore e a fermare il tapis roulant.

La macchina del clima è più delicata di quel che sembra e l'acqua degli oceani in essa svolge un ruolo decisivo. Per capire quanto sia importante, basta ricordare che la conduttività termica dell'acqua è 150 volte inferiore a quella dell'aria. Tutto il calore contenuto nell'atmosfera equivale al calore accumulato nei primi tre metri dell'oceano. E' chiaro che l'acqua è molto più potente dell'aria nel decidere le questioni climatiche: sono gli oceani a dettar legge all'atmosfera. Tanto più che le quantità di acqua in gioco sono enormi: il serpentone che rimescola gli oceani ha un flusso pari a cento fiumi come il Rio delle Amazzoni, sposta venti milioni di metri cubi di acqua al secondo, contro un misero 0,2 del grande fiume brasiliano, che pure vanta la maggior portata nel mondo.

La Corrente del Golfo ha condizionato per secoli la navigazione e l'economia di molti paesi sulle due sponde dell'Atlantico, dagli Stati Uniti all'Europa. L'origine è nel flusso sud equatoriale che si sposta in Corrente delle Antille e Corrente Caraibica - dove affiorano le isole che fanno da scenario al romanzo di Hemingway - puntando verso Nordest, sotto l'influsso delle «forze di Coriolis» dovute alla rotazione della Terra. Scorre alla rispettabile velocità di 4-5 nodi ed è più calda di alcuni gradi rispetto alle acque dell'oceano che la avvolgono. Il navigatore Juan Ponce de Léon non trovò ciò che cercava in Florida, cioè la mitica Fonte della Giovinezza, ma nel 1513, al largo della penisola che oggi ospita il porto spaziale di Cape Canaveral, si imbattè in quel fiume oceanico e per primo ne diede notizia.

La portata della Corrente del Golfo raggiunge i 140 milioni di metri cubi al secondo. Pare incredibile ma forse è vero: a furia di bruciare idrocarburi e immettere anidride carbonica nell'aria, forse l'uomo sta per fermarla.

Contro le previsioni

Lo studio sulla Corrente del Golfo pubblicato su *Nature*, sembra indicare che il flusso di acqua calda si dirige lontano dall'Europa. Questo scenario cambierebbe radicalmente le previsioni: soltanto l'estate scorsa la Forestry Commission del governo britannico avvertiva che, proprio a causa del cambiamento climatico, le betulle e certi tipi di quercia potrebbero essere sostituiti da una vegetazione di tipo più mediterraneo. Quest'inverno, che secondo i meteorologi sarà particolarmente rigido, potrebbe invece essere il primo segnale del grande freddo a venire [m.c.b.]

UN LIBRO RACCONTA LA STORIA DEL GRUPPO

Cinque amici al college erano nati i Radiohead

Andrea Scanzi

NEL panorama asfittico del rock, l'uscita di *Ok Computer* fu salutata come un miracolo. Era il 1997, e a molti parve che quel terzo disco dei Radiohead suonasse molto simile - per importanza storica e qualità artistica - a un *Dark side of the moon* contemporaneo. E' ora uscito *Radiohead. La storia, le canzoni* (Giunti, pp. 170, Euro 16.50), in cui James Doheny, scrittore e musicologo di Manchester, racconta - canzone per canzone - la storia del gruppo anello tra i Pink Floyd pre-sbracamento e gli U2 pre-ecumenismo.

I Radiohead, cinque compagni di scuola dell'Abingdon College nell'Oxfordshire, nascono nel 1984. Si chiamavano «On a Friday», perché il giorno delle prove era il venerdì. Le Emi impose il cambio di nome. Scelsero il titolo di una canzone dei Talking Heads, *Radio Head*. Decisiva è la figura del cantante Thom Yorke. Due anni fa, nel suo Live in Tokyo, perfino un pianista «classico» come Brad Mehldau lo ha omaggiato, defraudolo (non meno geniale di Mozart) ed eseguendo la loro Paranoid Android (ispirata alla *Guida galattica per gli autostoppisti* di Douglas Adams).

Detto «il Leopardi del rock», Yorke è l'antidivo, il complessato. Il *Creep*, come il titolo del loro primo successo, inno dei perdenti in coabitazione con Loser di Beck e Smells like teen spirit dei Nirvana. Quando scrisse *Creep* («Sono uno sfigato, sono un lupo strano/ che diavolo ci faccio qui/sono fuori posto»), lanciata dalle radio nel 1992, Yorke fu estremamente autobiografico. Nato il 7 ottobre 1968 nel Northamptonshire, la sua palpebra sinistra è ancora leggermente ricurva, nonostante le molte operazioni di trapianto di muscolo, per recuperare un occhio che alla nascita si presentava chiuso e semiparalizzato. A scuola lo chiamavano «salamandra». Non ha mai nascosto di non avere mai superato il trauma di un'adolescenza problematica.

Thom Yorke, cantante dei Radiohead

In *Ok Computer* c'è una canzone, *No surprises*, in cui la cupa poetica di Yorke mostra piena maturità: «Un cuore pieno come una discarica, un lavoro che ti uccide lentamente, lividi che non guariranno/ Vivrò una vita tranquilla, una stretta di mano, un po' di monossido di carbonio, niente allarmi e niente sorprese, silenzio/ Una casa così bella e un giardino così bello, niente allarmi e niente sorprese, per favore». Musica di Johnny Greenwood, chitarrista e tastierista, testi rigorosamente di Yorke. Il suo modo di comporre è irrazionale. Ha inciso un brano, *Like spinning plates*, dopo avere ascoltato una sua canzone al contrario. Ne ha composto un altro prendendo come titolo una malattia dei conigli, *Myxomatosis*.

Di fronte al successo, i Radiohead hanno avuto il coraggio, a molti mancato, di rimettersi in gioco. Anche a costo di apparire troppo avanti nei tempi. E' il caso di *Kid A*, *Amnesiac* e *Hail to the thief* (del 2003), così diversi dal pop di *The Bends* (1995). Se Bono Vox è slittato deliberatamente verso la qualifica di più grande cialtrone del rock, i Radiohead sono cambiati molte volte. Rimanendo, però, immutati nell'attitudine. Incendiari, di se stessi.

CHANEL

via Lagrange, 2

Torino

MOBIL STORE
AL PALAZZO BLU

CAMERA MATRIMONIALE CLASSICA LACCATA AVORIO
Completa di letto, comò comodini specchiera e armadio 6 ante

Completa di letto con sollevamento, comò, comodini specchiera, grande armadio a 6 ante.

GRANDE ESPOSIZIONE
ILLUMINAZIONE VARIA
CLASSICO E MODERNO

Agibile · Aria condizionata · Parcheggio · Mini Bar · Servizi Igienici · Ristorante · Funzionale · Consegna in Tutta Italia · Ascensore

ORARIO DI APERTURA
Periodo natalizio

LUNEDI' - SABATO
09:00 - 12:30 15:00 - 19:30
DOMENICA
09:30 - 12:30 15-19:30

MOBILSTORE - Via XXV Aprile 161 NICHELINO (TO)
Tel. 011.3589439 Fax 011.3589551
Web www.mobilstore.it E-Mail info@mobilstore.it

MESE DI DICEMBRE
SEMPRE APERTO TUTTI I GIORNI MATTINO E POMERIGGIO
APERTO ANCHE LA 'FESTIVITA' DELL'OTTO DICEMBRE
CHIUSO SOLO NATALE E SANTO STEFANO

Da MOBILSTORE al Palazzo Blu troverete Cucine, Salotti, Soggiorni, Librerie, Armadi, Tavoli e Sedie, Porta Computer e Porta Televisori, Camere da Letto, Camerette, Ingressi, Mobili Rustici, Quadri, Lampadari, Reti Cuscini e Materassi, Arredo Bagno, Complementi d'Arredo, Tappeti, Mobili Etnici praticamente tutto ciò che Vi serve per arredare la Vostra casa con gusto e qualità a prezzi BASSISSIMI scegliendo fra le migliori marche sul mercato.

LA SARDEGNA DEI «TENORES» PROMOSSA DALL'UNESCO NELLA LISTA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Il canto dei nuraghi bene dell'umanità

I quattro «tenores» del Remunnu 'e locu di Bitti

Osvaldo Guerrieri

Il canto «a tenores» è un bene supremo dell'umanità. E sapete perché questo canto barbaricino a quattro voci maschili, ultimo riverbero della Sardegna nuragica, ha ricevuto una tale, lusinghiera sanzione dall'Unesco? Perché è immateriale, volatile, imprendibile, e proprio per questo motivo è radicato profondamente nell'anima di un popolo, collocato all'origine di una storia che potrebbe interromperai, sparire come un fiume carsico e non affiorare più.

Quest'anno l'Unesco ha compiuto scelte sorprendenti. Ha portato all'attenzione del mondo realtà culturali marginali e periferiche ma bisognose di difesa. Ha detto alla stampa così il direttore generale Koichiro Matsuura accogliendo, nella sede parigina di place de Fontenoy, le segnalazioni della giuria internazionale presieduta dalla principessa giordana Basma Bint Talal. Quest'anno l'Unesco non ha designato monumenti, né città, né isole, né fragili preziosità archeologiche. Quest'anno, fra le cose più intimamente nostre e da difendere come un bene comune irrinunciabile, ha indicato ciò che non ha corpo, né spessore, né peso fisico. Ha privilegiato l'immateriale, ciò che appare inafferrabile come l'aria e impalpabile come il pensiero, e tuttavia è reale, vivo, avvolgente, travolgente.

Nel gruppo delle 43 segnalazioni (e mai numero è stato così alto) c'è proprio questo canto polivocale che gli etnografi collocano fra i più nobili e affascinanti del Mediterraneo. E non soltanto loro. Peter Gabriel, per esempio, non ha saputo sottrarsi alla magia di quei suoni gutturali e tuttavia armonici: ne ha ricavato un album (*S'amore 'e mama*, per la sua etichetta, la Real World. Frank Zappa non è stato da meno: «È una musica bovina davvero sorprendente» ha commentato. E il grande Ornette Coleman ha inserito nei suoi sofisticati fraseggi quelle quattro voci apparentemente dissonanti, ma cariche di un peso millenario che le rende sublimi. Il loro ritmo è martellante e poggia su sillabe prive di senso logico: him-barum... him-bò... ba-ril-là... Per orecchie estranee è, all'incirca, tutto qui, pur con mille variazioni, una sutura tra un tempo lontano e il nostro presente.

Impossibile dire quando e come sia nato il canto «a tenores». Ha le stesse, misteriose origini della Sardegna. L'unica cosa certa è che non è mai cambiato, è sempre stato uguale a se stesso, sempre affidato a quattro voci, ciascuna delle quali ha una caratteristica precisa. Si chiamano Oche, Basso, Contra, Mesu oche. Con il loro canto, eseguito tenendosi a braccetto e compiendo ritmici saltelli, richiamano l'improvvisazione poetica e la narrazione dei contrasti d'amore.

Per merito di alcune straordinarie personalità scientifiche e artistiche il canto «a tenores» si è sottratto all'estinzione cui sembrava destinato. Musicologi stranieri come Bernard Lortat-Jacob dell'Università di Parigi e Josep Martí y Perez di Barcellona hanno studiato a fondo un repertorio che sembrava confinato fra i pastori della Barbagia. Fondamentale, probabilmente, l'impegno di artisti come Peter Gabriel e Pino Daniele. E son tornati a emergere i Tenores di Bitti, il gruppo forse più noto, per il quale non sono più una rarità le tournée all'estero. Il loro canto, frutto di una ricerca accanita, rispetta la tradizione più autentica.

> Una musica trimillenaria che ha incantato anche Peter Gabriel e Frank Zappa

Oggi Daniele Cossellu, leader del gruppo che ha inciso il disco per l'ex leader dei Genesis, il Remunnu 'e locu di Bitti, defunse sua grande conquista: il riconoscimento dell'Unesco. Don Giovannino Dore, anziano prete di Tadasuni, minuscolo paese confinato nel cuore della Sardegna, rilancia: «L'avevo detto io. Questa è una musica internazionale. Non c'entra la lingua, tutti capiscono». Don Giovannino Dore è un'autorità. Possiede la più vasta collezione di strumenti antichi dell'area mediterranea. Nel suo museo arrivano ogni anno trentamila persone. Chiese proprio di lui il grande Miles Davis quella volta che approdò per la prima volta in Sardegna per un concerto. Voleva conoscere il prete che custodiva i segreti più arcaici e misteriosi della musicalità mediterranea. In America lo conoscevano. Altrove un po' meno. Ed è proprio lui, don Dore, che descrive meglio di ogni altro il canto «a tenores» quando dice: non appena lo senti, capisci subito che ha tremila anni.

Un momento della manifestazione della Regione Sardegna, guidata dal governatore Soru, che si è svolta ieri a Roma

QUARANTATRÉ TESORI «IMMATERIALI» DA AMARE E DA DIFENDERE

Dal samba di Bahia al Kabuki senza scordare i Dervisci rotanti

FRA i 43 «beni immateriali» segnalati dall'Unesco, oltre al canto «a tenores», troviamo anche il Samba di Bahia, il Teatro Kabuki, i Dervisci rotanti, la musica Duduk, il Teatro di Mak Yong. Sono le espressioni più note di una galassia artistico-cerimoniale diffusa fra le zone difficili del mondo. Non solo gemme di espressività a volte millenaria, ma soprattutto patrimonio a rischio per la turbolenza della storia o per le conquiste distorte del progresso.

E infatti che cosa sembra più deperibile del Samba di Bahia? Non è il samba che colleghiamo ufficialmente al Carnevale. È un genere che sopravvive fra le piccole comunità dell'entroterra povero della grande Bahia de Todos os Santos. Il suo nome esatto è «samba de roda», ha origini africane, è la più tipica manifestazione folcloristica dei giorni festivi e ha un ultimo esecutore riconosciuto il chitarrista 2è da Lelinha, che però ha superato gli ottant'anni. Chi, dopo di lui? E se fosse lui un patrimonio dell'umanità?

Di radici molto più robuste e di diffusione ormai planetaria è il Teatro Kabuki. Nato nel Giappone del XVII secolo, pare sia stato creato da Okuni, una splendida danzatrice che, quando si esibì per la prima volta a Kyoto, suscitò un meravigliato stupore con la magia misteriosa di una danza mai vista prima, di radice religiosa ma carica di sensualità. Sebbene fondato da una donna, il Kabuki è riservato ai soli uomini, come il teatro elisabettiano. Non è realistico, si fonda sulla danza e da molti decenni è dominato dalla dinastia degli Onnagata. L'educazione di un attore kabuki non è meno rigorosa di quella imposta a un samurai.

Qualcosa del genere troviamo fra i Dervisci rotanti fondati nel 1273 a Konya, in Turchia. Prima di esibirsi in pubblico, un dervisco deve sottoporsi a uno studio di mille e un giorno per imparare a pregare, a eseguire la musica religiosa, a praticare la poesia e la danza. Dopo il percorso educativo, il dervisco può tornare al lavoro e alla famiglia, ma è un uomo nuovo: una sintesi di spiritualismo e di vita civile. Considerando un bene dell'umanità anche la musica Duduk, l'Unesco porta all'attenzione del mondo una zona armena dove il Duduk è lo strumento musicale più diffuso. È una sorta di oboe a canna unica o doppia realizzata con il legno dell'albicocco. Emette un suono soffice, di timbro vagamente nasale. Le origini sono antichissime, pare risalgano al primo secolo dopo Cristo e per lungo tempo ha accompagnato matrimoni e funerali.

[o. g.]

CON «LA STAMPA» IL ROMANZO «LA BICICLETTA»

Rosetta Loy coglie l'istante

Giovanni Tesio

E' tra Lu, Occimiano e Giarole il paese di cui si parla nel romanzo *La bicicletta* che questa settimana *La Stampa* propone ai suoi lettori. Rosetta Provera, alias Rosetta Loy (la scrittrice usa il cognome del marito), ha ambientato il suo mondo di memorie e di figure a Mirabello Monferrato senza mai nominarlo, il luogo dei luoghi, il luogo dell'origine e delle passioni prime, quello a cui ogni altra emozione riconduce.

Nata a Roma nel 1931 da madre romana e da padre piemontese, esigente e affermato ingegnere edile (trasferitosi nella capitale nel 1912), la Loy viene educata in un'atmosfera di grande riserbo e rigore tra governanti tedesche e Istituti di suore francesi. Ma i legami con la terra d'origine non vengono mai recisi. Le estati monferrine trascorse nella campagna di Mirabello diventano l'*humus* di un seminato fantastico cui la scrittrice ha attinto e continua ad attingere.

Mirabello sta piantato al centro di un crocevia dai bracci quasi esattamente equilibrati sull'asse Nord-Sud tra Occimiano e San Salvatore Monferrato, sull'asse Est-Ovest tra Giarole e Lu. Da un lato la strada che porta alla piana e che si muove sullo sfondo più remoto del Po, dall'altro lato le onde del gran mare monferrino, le strade che portano ai borghi raccolti su cocuzzoli, il mondo dei saliscendi un tempo bianchi di polvere, su cui le biciclette dei ragazzi di casa Provera potevano incontrare i loro attuali sfuggenti e infiniti tra melighe, oche e fornaci.

La bicicletta è il romanzo d'esordio, uscito nel '74, trent'anni fa, e scaturisce da materiali autobiografici. Ma già si orienta verso una scrittura capace di cogliere l'istante decisivo dal quale un'intera esistenza è segnata: la cifra che converte il caso in destino, la mutevolezza e il capriccio in un ordine misterioso e segreto. Gli anni sono quelli dell'adolescenza. Ma il mondo sentimentale e narrativo è subito a punto. Quattro ragazzi (Maddalena, Michele, Speranza e Giovanni) incrociano le loro storie e le loro voci in uno spaccato di tempo che va dall'ultima fase della seconda guerra mondiale agli anni Cinquanta.

C'è l'uso della terza persona, c'è la presenza assoluta del tempo che si fa Tempo, c'è il procedere per istantanee e ritratti (anche in posa), ci sono l'intreccio e il mormorio delle voci, i particolari e gli aneddoti, le dolorose esperienze della solitudine e della morte. Nello spazio disegnato tra città e campagna, tra Roma e Monferrato, tra genitori pieni di affetto (ma anche di corrucci) e vecchie zie incipriate dai lunghi vestiti sintrisi d'incenso e di parroci, di diaconi e di reverendi» già si delineano le «strade bianche di polvere» e i gialli dagherrotipi di un mondo più remoto, da cui la Loy trarrà i protagonisti del suo romanzo maggiore, *Le strade di polvere*, appunto, cui nell'88 andò l'accoppiata dei premi Viareggio e Supercampiello.

Qui c'è molto *plein air*, ma già anche il rintocco struggente del tempo che va. E già anche la cosa che s'animerà delle storie di quattro generazioni. Rumori improvvisi l'attraversano, ostinati silenzi la pervadono, odori e profumi d'ogni genere la impregnano, musiche misteriose la percorrono. Difficile non cogliere nel suono rugginoso della Tribuna, la campana che suona per qualche sepoltura, la malinconia dei passi persi, nel Pipen e nell'Angiolino la storia dei due fratelli Gavriel e Luis che si dicono le più scarne parole sollevando «la polvere dai mobili». Nella casa «scricchiolante «come un vascello in rada»

Domenica in edicola

Rosetta Loy
La bicicletta

Il romanzo d'esordio di Rosetta Loy *La bicicletta* (pp. 136) sarà in edicola domenica con La Stampa, per la serie «Collezione d'autore» a 5,90 euro più il prezzo del giornale nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente. Nel resto d'Italia si può ordinare telefonando al numero verde 800-011959.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Non si possono ammettere infrazioni alla tolleranza

LA Cei ha sentenziato: no ai matrimoni misti! Il fatto è che per misti si intendono solo i matrimoni con musulmani o musulmane, quindi se decidessi di sposare una buddista e poi rapirmi a zero, vestirmi di una tunica arancione e cominciare a meditare sotto un albero del Valentino, nessun problema. Oppure se sposassi un'ebrea ortodossa per cui sarei poi costretto a girare per Torino vestito come uno rettatore con le treccine sarebbe tutto regolare. Oppure un indù o un animista o ancora una testimone di Geova che mi obbligherebbe a fermare i passanti per affibbiare loro la *Torre di Guardia*, sarebbe sicuramente meglio che sposare una musulmana sottiva». Come cattolico adesso ho sicuramente un'indicazione in più sul mio futuro sentimentale, anche perché il tutto è stato confermato con le solite parole d'amore e fratellanza nei confronti dell'Islam dall'inaffabile dispensatore di tolleranza che occupa il posto di vicedirettore del *Corriere della Sera*.

Lino Basso, Torino

RICEVIAMO tante lettere contro l'ingerenza della Chiesa che è difficile continuare a rispondere senza ripetersi. In questo caso, curiosità, il signor Basso tira in ballo, giustamente, il concetto di tolleranza. Rivendicandolo come un valore tipicamente laico. Sono d'accordo, lo è. Allora proviamo ad allargare la discussione allontanandoci un attimo dalla Chiesa, e chiediamoci invece: i laici davvero sono i migliori campioni di tolleranza? Porto un esempio che mi ha particolarmente irritata. Marcello Veneziani, intellettuale della destra, ha raccontato due giorni fa di non aver potuto tenere un seminario su Gentile all'Università di Roma perché gli studenti del Collettivo dei Disobbedienti ha aggredito altri studenti che promuovevano il convegno. Slogan solito: «An non entrerà nell'Università». Tra me e Veneziani ci sono rapporti turbolenti, coda della vicenda di un coda Rai molto lontano, la mia reazione a quella notizia non è stata dunque uno scatto in difesa di un amico: ugualmente la vicenda mi ha irritato. Per la inutile radicalità di questa aggressione; ma anche per il silenzio con cui la sinistra accoglie questi gesti. D'accordo, il Collettivo Disobbedienti è una piccola minoranza, ma se la sinistra vuole davvero dare una rappresentanza piena al valore della tolleranza (più piena per intenderci di quella della Chiesa, o di altre religioni, o di ideologie totalitarie) deve fare in modo da non ammetterne nemmeno la minima infrazione.

Extracomunitari e padani

Periodicamente appaiono sui quotidiani lettere più o meno velatamente xenofobe, dove l'equazione extracomunitario uguale delinquente è posta se non in modo esplicito quanto meno in modo implicito. Si citano, per esempio, stupri, rapine in villa e delitti vari compiuti da extracomunitari come dimostrazione di tale equazione. Ma chi è più pericoloso per gli italiani, un extracomunitario o un padano? Dipende dai criteri assunti per definire il concetto di pericolosità, e naturalmente ciascuno può scegliersi il criterio più adatto a sostenere la sua tesi.

Proviamo allora a usare questo criterio, apparentemente non illogico: è più pericoloso chi ha causato più morti e sofferenze agli italiani, e dato che bisogna pur definire un arco di tempo scegliamo gli ultimi cento anni. Ora succede che la prima guerra mondiale sia costata all'Italia 650.000 mila morti, e la seconda 415.000, tralasciando poi feriti, mutilati, stupri e violenze di altro tipo. Pare anche logico che la responsabilità di questi morti debba essere addossata a chi ha portato la nazione in guerra, cioè un re di stirpe piemontese e un dittatore di Predappio - due uomini padani in altri termini. Non pare proprio che gli extracomunitari possano minimamente reggere il confronto in tema di lutti e sofferenze portate agli italiani. Con queste premesse sembra ovvio e «dimostrato» che occorre diffidare molto più dei padani che degli extracomunitari.

Dove è il difetto di questo ragionamento? Il difetto evidentissimo è che responsabilità di singoli individui vengono arbitrariamente usate per discriminare intere popolazioni (quella padana, in questo caso). È la stessa cosa che fa chi oggi se la prende genericamente con gli extracomunitari, e a ben vedere non è una logica molto dissimile da quella applicata dai nazisti per mandare ebrei e zingari nelle camere a gas: rispetto a tali schemi mentali dovremmo provare a progredire almeno un po' immagino.

Andrea Argenton, Genova

Smemorati sul Filadelfia

Leggo con stupore sulla *Stampa* del 30 novembre la dichiarazione (per la verità un po' confusa) dell'architetto Daniela Biancolini della Sopraintendenza riguardante il Filadelfia. Ho a disposizione dei lettori e della citata signora (qualora l'avesse smarrita) la lettera del 6 maggio 1997 indirizzata alla Fondazione Filadelfia e al Comune di Torino, a firma del Sopraintendente Pasquale Bruno Malara (controfirmata «dall'incaricato dell'istruttoria arch. Biancolini») con cui si dà atto «della situazione di irreversibile degrado di larga parte della struttura» e si esprime parere favorevole alla conservazione dei settori individuati nelle tavole grafiche allegate all'istanza». Della documentazione fanno parte le fotografie a colori dei particolari architettonici da salvare e delle porzioni oggetto di recupero della curva Nord-Ovest e della curva Sud-Ovest, indicati nel progetto presentato dallo studio Remacco (approvato dal Comune) sulla base delle indicazioni della Soprantendenza e fedelmente rispettato in fase esecutiva.

La tribuna in legno non è mai stata menzionata dalla Soprantendenza, anche perché era marcia e da anni retta da un'impalcatura di tubolari, mentre il tetto era di eternit (amianto) in disfacimento che andava rimosso. Tutto è documentato, come può testimoniare l'ing. Quirico del Comune. Non si tratta quindi di «equivoci» ma di preoccupante smemoratezza da parte di un dirigente della Soprantendenza.

Diego Novelli, Torino

Ciampi ascolti anche i valsusini

Ho letto con interesse le dichiarazioni del Presidente Ciampi sulla Val di Susa, e penso che abbia ragione. Vorrei però ricordargli che solitudine è anche quella dei cittadini di quelle zone che da anni si stanno battendo contro la Tav, senza trovare una risposta alle istituzioni alle precise tematiche che essi sollevano. Chiederei quindi al Presidente di recarsi in Val di Susa e di ascoltare quello che i cittadini hanno da dire, perché in una società democratica e moderna è solo nell'ascolto e nella condivisione che si possono trovare le soluzioni ai problemi.

Massimo Zesi

Fatti analoghi reazioni diverse

Vorrei capire quale processo logico giustifica due reazioni diverse della gente a due fatti analoghi. Lettere su lettere ai giornali per denunciare l'inciviamo dei terroni che bloccavano le linee ferroviarie per opporsi a progetti di nuove discariche nel Sud. Neanche una letterina di biasimo per gli abitanti della Val di Susa che impediscono l'avvio dei cantieri Tav. Non entro nel merito dei due casi. Dico solo che analoghe reazioni nel Sud sono illegali, nel Nord sono soltanto tollerabili eccessi.

Filippo Cres

Disumana fatica quotidiana

Un sabato di qualche settimana fa a Napoli, ore 7 del mattino: ho premura di raggiungere la mia scuola, sono fermo sotto la pensilina degli autobus ma non ne passa a lungo nessuno, pur non essendo stato preannunciato alcuno sciopero. Un provvidenziale passaggio in automobile privata mi consente in extremis di raggiungere la metropolitana: sono in classe affannato e già stanco e nervoso appena in tempo, ma i ragazzi son lì ad aspettarmi.

Il giorno dopo ho l'infelice idea d'ascoltar messa a Soccavo: all'andata vedo con piacere che gli autobus transitano, all'uscita dalla chiesa ne attendo disperatamente uno per più d'un ora. Poi, stanco e affamato, mi arrendo: chiedo soccorso a mia sorella col cellulare: benedetto, purtroppo, questa volta; direi a Guido Carmelli peraltro giustamente intervenuto in questa rubrica sulla frequente inopportunità del suo squillo.

Domando: fino a quando a Napoli non chi scrive, ma davvero anziani già molto provati dal dolore stenteranno la vita in questa quotidiana disumana fatica?

Vittorio Gennarini, Napoli

Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA** Via Marenco 32 10126 Torino **EMAIL** lettere@lastampa.it **FAX:** 011 6568924

INCONTRO CON IL GIOVANE DIRETTORE INGLESE CHE IL 7 DICEMBRE INAUGURA LA PRIMA STAGIONE DELLA SCALA DOPO LE DIMISSIONI DI MUTI

HARDING

«Idomeneo, storia violenta che Mozart rende credibile»

Daniel Harding appena 30 anni, è il più giovane direttore a aprire la stagione della Scala

Chiara Beria di Argentine

MILANO

«Chi ha scelto "Idomeneo"? Sono stato io. Il "Così fan tutte" è un'opera che avrebbe dovuto dirigere Muti, mi è sembrato che cambiare fosse anche più rispettoso nei suoi confronti». Altro direttore, altra opera, altro stile. Nella sala gialla del teatro - dopo la ristrutturazione è una vera sinfonia del kitsch - va in scena la conferenza stampa di Daniel Harding, l'enfant prodige della musica, il più giovane (ha soli 30 anni) nella lunga storia della Scala a inaugurare, il 7 dicembre, la stagione del teatro.

«Fino a un mese fa non avevo mai messo piede, neanche come spettatore qui dentro», racconta Harding, volto alla Harry Potter, fisico minuto, tee-shirt della squadra del Surrey cricket. Segue la descrizione delle «piacevoli sorprese» avute in questi giorni di prove di «Idomeneo, re di Creta», dramma per musica in tre atti composto da Wolfgang Amadeus Mozart a 24 anni. Una su tutte, l'orchestra: «Dopo quello che avevo letto sui giornali mi aspettavo tutt'altra situazione. E invece, a riprova che ai giornali, anche quelli inglesi, è sempre bene non credere ho trovato un clima molto bello e eccitante. Tutti - orchestra, coro, artisti, tecnici del palcoscenico - vogliono lavorare bene e insieme. Tutti sono concentrati per fare la migliore "performance"», aggiunge Harding che, nato a Oxford vive a Londra con la moglie, la violinista Béatrice Muthelet e i due piccoli figli. Quick, quick, veloce (parla solo in inglese, Harding, lo staff della Scala traduce a fatica e lui si irrita: mi scuso ma io uso le parole con cura!», sbotta) alla Scala oggi si volta davvero pagina. Com'è l'acustica del teatro? Gli chiedono. Rassicura: «C'è qualche problema se l'orchestra sta sul palcoscenico ma quando è in buca l'equilibrio è perfetto».

Solo a domanda della cronista l'allievo prediletto di Simon Rattle e Claudio Abbado regala la sua interpretazione sull'addio del maestro Muti, ovvero del direttore che negli ultimi 19 anni ha inaugurato la stagione. «Cosa accade all'interno di un teatro tra un direttore e la sua orchestra non può essere per definizione compreso dall'esterno. Quando il rapporto si rompe è sempre un trauma. Non è la prima volta che capita e forse non sarà neanche l'ultima». Amore da goal all'ultimo minuto utile come i «red devils» del suo amato Manchester United. Catapultato sul prestigioso podio in una stagione che, dopo le polemiche e gli abbandoni è all'insegna degli esordienti (dal sovrintendente, il francese Lissner, al rda del teatro) il talentoso Harding dimostra di avere coraggio da vendere. Il 3 novembre ha cominciato le prove senza cancellare i suoi impegni con la Mahler Orchestra a Mosca e Colonia. Spiega: «Volevo fare la Prima della Scala ma, allo stesso tempo, non mi sembrava bello cancellare i precedenti impegni. Sono stati giorni hard ma ho scoperto di aver ricevuto dalla musica più energia di quanta ne abbia consumata. Sono più fresco di prima, quello che mi affatica sono gli aerei». Concentrazione, studio, ricerca. Visibilmente infastidito a ogni domanda sulla sua giovane età, Harding non vuole anticipare molto sull'interpretazione di Mozart. Citando David Bowie dice: «Parlare di musica è come danzare l'architettura».

In attesa della prova generale aperta al pubblico, domenica pomeriggio, dal teatro trapela però entusiasmo per un direttore che propone una lettura mozartiana precisa, analitica e trascinante. Spiega Harding l'importanza per lui dello «speach»: «non è solo parola del canto ma anche articolazione del suono. Credo che la musica fino a Wagner abbia sempre sviluppato colleganze con l'articolazione del fraseggio». E ancora: «Il realismo appartiene a Mozart, in Idomeneo c'è violenza, ci sono contrasti, un insieme di elementi che Mozart, molto più di altri musicisti, riesce a collegare e a rendere veri». E' questa gamma di sentimenti ed emozioni che Harding vuole riversare sul pubblico del teatro: «Dopo lo spettacolo non deve dormire tutta la notte».

Non conosce ancora Daniel Harding - forse nemmeno immagina - che plotone di potenti e scimmie affolla la Prima per pura mondanità. Ma del resto a chi gli fa osservare che i suoi coetanei non sembrano impazzire per l'opera lui ribatte: «Per essere realisti bisogna dire che la maggioranza delle persone, non solo i miei coetanei, sono distanti dalla musica classica. Non per questo bisogna rendere tutto facile, tutto popolare». Oh yes.

I protagonisti

Luc Bondy
Il regista

Nato a Zurigo nel 1948, dopo la laurea presso la Scuola di Mimo di Jacques Lecoq, debutta come regista al Théâtre Universitaire International di Parigi. Oggi collabora con i principali teatri d'Europa.

Idomeneo
Steve Davislim

Di origine australiana, inizia presto il suo percorso come musicista e cantante e inizia la sua carriera come membro dell'Opera di Zurigo, nei ruoli di Almaviva («Barbiere») e Tamino («Flauto magico»).

E' l'atto di nascita dell'opera moderna

Paolo Gallarati

QUANDO, nel dicembre del 1780, Mozart stava completando, a Monaco, la composizione di «Idomeneo», il padre gli scriveva da Salisburgo, raccomandandogli di badare non solo al pubblico melomane, ma anche a quello non musicale: «Tu sai che ci sono 100 ignoranti per ogni veri conoscitori: non dimenticare, dunque l'elemento cosiddetto "popolare" (sic) che solletica le orecchie lunghe». Al che il ragazzo, ben consapevole che il pubblico è molto meno sprovveduto di quanto normalmente si creda, e che abbassare la qualità produce effetti catastrofici, rispondeva lapidario: «A proposito del cosiddetto "popolare" (in italiano), non dovete preoccuparvi, dal momento che, nella mia opera, c'è musica per tutti, tranne che per le orecchie lunghe». Con questo lucido rigore Idomeneo fu completato e andò in scena il 29 gennaio 1781, tra lo stupore generale. Il conte Seeau, sovrintendente del teatro di Monaco, dopo una prova, aveva detto al compositore venticinquenne: «Vi assicuro che mi aspettavo molto da voi, ma veramente non mi aspettavo questo!». Quello che il conte non poteva aspettarsi era l'atto di nascita dell'opera moderna.

Una partitura monumentale per un libretto mitologico e molto paludato

Mozart si era buttato a capofitto nella realizzazione di questa partitura monumentale, che gli era stata commissionata dal più importante teatro tedesco: la prima orchestra d'Europa, alcuni cantanti eccellenti, grandi coreografie ma, soprattutto, la realizzazione del desiderio acutissimo di comporre di nuovo per il teatro, dopo sei anni di pausa, lo avevano caricato al massimo grado.

L'argomento del libretto di Giovanbattista Varesco, tratto da una fonte francese, è mitologico: Idomeneo, re di Creta, subisce un naufragio e, per salvarsi, fa voto a Nettuno di sacrificare la prima persona che incontrerà dopo lo sbarco. Per somma disdetta, quella persona è il suo unico figlio, Idamante. Idomeneo tenta allora di mandarlo in esilio. Ma l'ira di Nettuno s'abbatte sull'isola sotto forma di un mostro marino che semina morte tra la popolazione di Creta. Il re deve cedere ma, mentre il figlio sta per essere decapitato, la principessa Ilia, straniera, prigioniera e innamorata del principe, si offre come vittima. La divinità è commossa da tanto eroismo e ordina che Idamante, con Ilia, regni su Creta.

Come poteva, il futuro autore delle «Nozze di Figaro» e del «Don Giovanni», accettare un argomento così paludato? E infatti, il rapporto di Mozart col testo di Giovanbattista Varesco finisce per diventare una lotta, molto accesa, contro il libretto, per realizzare, attraverso la musica, una naturalezza tutta moderna. Il tentativo riesce solo in parte, e la partitura si dibatte tra contrasti grandiosi, volutamente esasperati da Mozart. In «Idomeneo» troviamo, difatti, l'opera seria tradizionale, con le sue arie paludate e sontuosamente belcantistiche (parti di Idomeneo e di Arbace); l'opera francese con smaglianti cori decorativi, le marce e le danze; Gluck, nelle scene solenni e rituali; ma troviamo, soprattutto, Mozart che, dove il libretto glielo permette, fonda un nuovo tipo di teatro musicale, basato sul realismo psicologico. Ed ecco, allora, le tre meravigliose arie di Ilia, i cori dei naufraghi alle prese con la tempesta, quelli della folla terrorizzata per il mostro marino che Nettuno invia sulle spiagge di Creta; ecco il «quartetto della morte», prodigioso sondaggio nella profondità del mistero.

Un melodramma pieno di contrasti che proprio per questo affascina ancora

Le anticipazioni vanno molto lontano: si sentono i pre-echi del «Don Giovanni» e del «Flauto Magico»; mentre qua e là Mozart si spinge, prodigiosamente, sull'orlo dell'eroismo beethoveniano. Nasce, così, un nuovo tipo di opera, in cui la musica diventa capace rappresentare la vita. Per questi contrasti, «Idomeneo» continua ad affascinarci. Nel seguito delle sue scene solenni o delicate, intime o grandiose, esso ci fa vedere l'antico mondo settecentesco nell'atto di crollare sotto l'impeto del romanticismo che avanza. Uno spettacolo insieme di rovina e di rinascita. Dopo «Idomeneo» l'opera, infatti, non sarà più la stessa: a venticinque anni, Mozart ha cambiato il significato del teatro in musica, imprimendo una svolta decisiva nella cultura e nell'arte dell'Occidente.

NON SI SA SE SIA UNA CIVETTERIA O UNA REAZIONE AI BAGNI DI FOLLA: INTANTO STA PER TORNARE A ZOCCA, DOV'È NATO

Vasco Rossi: se rinasco voglio essere di nicchia

«Certo che sono stanco
Ho avuto due anni
molto intensi: un disco
un tour, un libro
un video, Sanremo
Figli non ne ho fatti
ma mi hanno dato
persino una laurea»

BOLOGNA

«Io credevo di scrivere e cantare per pochi e invece sono arrivato a molti. Adesso sono pronto per ricominciare, non mi dispiacerebbe tornare a essere uno di nicchia...». Così parlò Vasco Rossi. Ancora non si capisce se sia solo una civetteria di star o, davvero, un proposito, una sana reazione umana agli inquietanti bagni di folla ai quali si è sottoposto negli ultimi anni, ora documentati in «Buoni o Cattivi Live Anthology '04-05», doppio cd e triplo DVD in uscita oggi. Al punto di popolarità che ha toccato, tornare di nicchia gli potrebbe costare una decina di anni di lavoro durissimo sulle canzoni, e chissà se davvero ci tiene, poi, lui così a lungo emarginato in gioventù, lui che ha scritto un rock furente e autobiografico intitolato «Mi si escludeva».

Oggi che è protagonista di un processo infinito di canonizzazione, mai si dimentica gli anni bui. Il legame con il passato è testimoniato anche dai rapporti stretti che continua a tenere con Zocca, il paesino sull'Appennino Tosco Emiliano dov'è nato. Prossima tappa della canonizzazione sarà un ritorno trionfale lassù, il 17 dicembre prossimo: capitanato dal sindaco, il paese in festa si stringerà intorno alla sua stella, che ha trascinato Zocca nel cerchio di luce dello star'system. Sarà una kermesse che riunirà abitanti e fans, con una mostra fotografica del Vasco Live com'era nell'81-82, epoca sballata di «Vado al Massimo», con l'esordio a Sanremo, il fisico smilzo e ancora tanti capelli in testa, le foto saranno poi raccolte l'anno prossimo in un libro già intitolato «Vasco Vintage» che qui, come per il casereccio maiale, non si butta via niente, tutto viene riciclato per la maggior gloria della star che vuol ridiventare di nicchia. In una intervista documentata in uno dei DVD, intanto, il Vate di Zocca così ripercorre - compiaciuto - il lavoro della sua gigantesca carovana

DUE ANNI INTENSI. «Sono stati due anni molto intensi. Un disco, un tour spalmato su due anni, un libro, un film nel senso di movieclip che è un modo nuovo per coniugare il linguaggio del cinema e del videoclip. Una partecipazione straordinaria al Festival di Sanremo (che non avverrà mai più!) che prima o poi doveva accadere, perché dovevo riportare il microfono... E poi cos'altro ho fatto? Figli no... uh, ecco anche una laurea! Diciamo che sempre più mi affaccio e provo altre esperienze - e le provo tutte, eh, perché mi diverto - sempre più capisco di voler fare solo il cantante rock!!!»

LE FOLLE. «Pensare che un milione e cinquecentomila persone hanno comprato un biglietto e sono partite da casa per raggiungere uno stadio e assistere a uno spettacolo... Beh è come una metropoli che si muove. I numeri sono importanti perché sono la cifra del successo, raccontano quanta partecipazione ci sia. Ma a me non piace la parola "record", la trovo corretta nel mondo dello sport. Certo che i numeri sono importanti per chi ha cominciato facendo concerti davanti a 20, 40 persone, che poi diventano cento, tornano a casa e raccontano di aver visto qualcosa di straordinario e l'anno dopo arrivano in mille. Non era neanche lontanamente immaginabile agli inizi degli '80 che un artista italiano potesse riempire da solo lo stadio di San Siro, io l'ho fatto due volte per due anni di seguito. Adesso penso di essere arrivato...Sono arrivato?»

ALBACHIARA. «L'ultima canzone in concerto è sempre "Albachiara" Ho provato una volta a toglierla dalla scaletta ma la gente non se ne andava più... Finché non la sentono non se ne va nessuno, così la metto sempre alla fine».

PRIMA DI SALIRE SUL PALCO. «Non permetto a nessuno di distrarmi, faccio avvicinare solo i miei collaboratori. Un concerto per me non è uno scherzo, sono tre ore di energia di corse e di canzoni. Per me tutto inizia il giorno prima, ho bisogno di molta concentrazione. Per questo arrivo sempre il giorno prima, devo dormire sul posto almeno la notte precedente, avere la possibilità di salire sul palco con lo stadio ancora vuoto, di entrare così in quel clima che mi porterà alla notte successiva...Il giorno del concerto cerco di esser molto riposato, mangio la pasta alle 6 del pomeriggio così poi mi arrivano i carboidrati giusto in tempo». (m.v.)

Focus Storia

Il nuovo numero di Focus Storia è dedicato all'Antica Grecia, una delle più grandi civiltà dell'Occidente. Come si viveva nelle polis, della religione alla guerra, dalla cucina all'arte, dai miti alle invenzioni. E in più, uno spettacolare CD-Rom per scoprire 5 secoli di storia stravagante 7 percorsi interattivi

Focus Storia è in edicola a 4,00 euro. Garantito da Focus.

Con CD-Rom solo 9,00 euro in più

L'ATTRICE PREMIO OSCAR PARLA DEL SUO ULTIMO FILM, «DALIA NERA», DA JAMES ELLROY

«Io sono una fatale»

La trasformazione di Hilary Swank ex pugile con Eastwood, ora killer

Luca Dondoni

LOS ANGELES

Ha vinto due Oscar a soli 31 anni con due ruoli «maschili» e ora si prende la rivincita: in «Black Dahlia» di Brian de Palma è Madeleine, femme fatale con un ruolo chiave nel noir di James Ellroy. Nel Kodak Theatre, dove lo scorso anno ha ritirato l'ultima delle due statuette vinte, quella per «Million Dollar baby (nel '99 vinse per «Boys Don't Cry») Hilary Swank premia il palinsesto di Sky Cinema e parla del nuovo film, di Oscar e di America e, a sorpresa, di Italia. «Vorrei tanto lavorare con Gabriele Muccino».

«Ma gli altri non erano ruoli maschili, piuttosto storie sulla condizione umana e il desiderio di realizzare i sogni»

Probabilmente sarà Muccino che non vedrà l'ora di lavorare con lei, ma l'attrice risponde subito: «Ho conosciuto Gabriele due anni fa, si è anche parlato di lavoro ma poi non se ne è fatto più nulla». Si vedrà.

«Dalia nera», uno dei capolavori noir di James Ellroy, è ambientato nella Los Angeles Anni 40, racconta di due poliziotti la cui vita viene sconvolta dall'efferato omicidio di una donna dal torbido passato, Dalia nera appunto, e l'incontro con la femme fatale Madeleine. «Sicuramente è un ruolo molto diverso da quelli che ho fatto finora, sono iper-femminile, torbida e misteriosa - dice Swank - anche se non considero "Million dollar baby" un film sul pugilato, e quindi uno sport maschile, ma sulla condizione umana. Cosa che era anche "Boys Don't Cry" e in fondo pure il noir di Ellroy. In qualcosa questi film si somigliano "Million Dollar Baby" è un ottimo esempio di storia universale ma al tempo stesso molto americana: la maggior parte delle persone che vivono qui hanno un sogno e vogliono realizzarlo. Questa è l'America».

Affiancata dal presidente uscente dell'Academy Motion Pictures arts and science Frank Pierson (tra i suoi lavori la sceneggiatura di «Un pomeriggio di un giorno da cani»), Hilary parla metà inglese e metà italiano. «Adoro il vostro paese e appena posso ci vengo. Adoro la Toscana e il sud, Capri e la Sicilia sono meravigliose». I dirigenti di Sky Cinema sono al settimo cielo. In neppure un anno gli ascolti dei loro canali, con oltre 1200 film trasmessi, di cui 430 italiani, sono aumentati del 45% ricevendo così dagli abbonati il migliore degli attestati di apprezzamento. Quaranta prime visioni nel mese di dicembre, una serie di iniziative che andranno ad abbracciare tutto il pubblico italiano, film per bambini con «Natale in famiglia», adrenalina con le pellicole di «Christmas in Action» per arrivare a «Natale d'autore» e «Hollywood X Mas Classic» Sky Cinema sta preparando una stagione con i fiocchi. Ha festeggiato cento puntate, inoltre, «SKY Cine News», il magazine condotto da Alessia Ventura e Nicola Savino, che ha portato nelle case degli abbonati notizie in anteprima dai set italiani e hollywoodiani.

Miss Swank, come fa a sopportare tutta questa pressione?

«Lavorare non mi stanca e sono estremamente fortunata: non ho fatto cinema per diventare una star ma per raccontare storie e perchè mi piace la gente, quello che fa, come agisce, come soffre. Io ci ho messo la preparazione ma poi è arrivata l'opportunità, senza cui un mucchio di attori di talento non si conosce nemmeno l'esistenza. E poi sono sposata dal 98 con un uomo stupendo (l'attore Chad Lowe) che mi aiuta a stare con i piedi per terra. Abito a New York dove sono lontana dal glamour di L.A. e gli amici sono sempre gli stessi da quando sono adolescente. Tutte queste cose fanno sì che lo show-business non mi soffochi»

Oltre a «Black Dahlia» lei recita in «The Reaping» di Stephen Hopkins e «Freedom Writers» di Richard La Gravenese. Altri Oscar in arrivo?

«Beh', chi non lo spererebbe, certo mi sono tolta soddisfazioni che tantissimi super colleghi non hanno mai raggiunto. I film cui ho appena lavorato sono tutti meritevoli di attenzione. Se poi siano o meno da Oscar questo lo deciderà l'Academy».

«Hilary è una gifted-girl - aggiunge Pierson - (trad. ragazza che ha avuto un dono). Insegno in una scuola di cinema e davanti a me tutti gli anni passano centinaia di ragazzi. I talenti si vedono subito mentre i confusi sono la maggior parte. Mi pare che la loro confusione somigli un po' a quella di chi ci governa che ancora non sa cosa fare con l'Iraq». Pierson annuncia che l'Academy sta muovendosi per costruire un museo del cinema e restaurare un'infinità di pellicole. Abbiamo anche stretto un accordo con il vostro Giffoni Film Festival che dall'anno prossimo sarà ufficialmente affiancato dall'Academy Motion Pictures Arts & Sciences»

I suoi ruoli

«Boys don't cry»

«Boys Don't Cry» è la ballata disperata - e realmente accaduta - di una che fin da ragazzina si sentiva maschio e non femmina e per questo finì i suoi giorni ammazzata a soli 21 anni.

«Million Dollar Baby»

Eastwood è un allenatore di pugili proprietario di una palestra in decadenza. Viene quasi obbligato ad allenare una trentenne, bravissima, che però all'incontro decisivo viene sconfitta e ferita gravemente. Sceglierà di morire.

«Ore 11:14 - Destino fatale»

Thriller di Greg Marcks, con Colin Hanks. In un giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per sempre da avvenimenti in apparenza senza un legame fra loro.

IL CONDUTTORE DI «SKY CINE NEWS» SI CIMENTA CON IL GRANDE SCHERMO

E Nicola Savino fa l'«Agente matrimoniale»

Il conduttore di «Sky cine news» Nicola Savino è alla prese con l'esordio cinematografico nella commedia «Agente matrimoniale», opera prima di Cristian Bisceglia, prodotta da Eleonora Giorgi e distribuita dalla 01 la prossimo primavera. Con lui recitano Corrado Fortuna («My name is Tanino», «Perduto amor», «Alla luce del sole») ed Elena Bouryka (la bionda di «Stracult» su Raidue). «È difficile recitare e non è detto che ci stia riuscendo, anche se il mio impegno è totale. Il mio amore resta la radio che mi manca tantissimo. La tivù sto imparando a farla, la radio è il mio mestiere e certo il cinema mi piace molto. Ma sono papà di Matilda da pochi mesi e stare lontano da lei e dalla mia compagna per un paio di mesi ad ogni film mi sembra troppo». Chi è il personaggio? «Si chiama Filippo. È un uomo che si arrangia ai limiti della legalità. Lavora in un'agenzia matrimoniale che non opera in modo particolarmente limpido: prendiamo bustarelle, facciamo credere alle clienti che i nostri clienti sono facoltosi, mentre sono gente qualunque... Filippo è cinico, proprio come me, ma è divertente. Mi assomiglia molto, il regista è un ascoltatore della radio e così ha pensato a me». Filippo è un poco di buono, chi è la sua vittima? «In particolare l'amico più caro Corrado Fortuna: la fidanzata l'ha lasciato ed è senza lavoro. Non ha soldi e così per aiutarlo lo coinvolgo nell'agenzia matrimoniale, lui però è un ragazzo colto e non condivide il mio modo di agire». Cosa le resterà di questa esperienza? «Tante cose, ma sottolineerei il rapporto con Fortuna. È il fratello minore che non ho mai avuto. Ha 12 anni in meno e mi ha fatto scoprire un mondo che non conoscevo, oltre ad essere un aiuto fondamentale sul set. E poi ringrazio Linus: quando gli ho detto del film mi ha lasciato libero ed incoraggiato con entusiasmo». [r. pav.]

Nicola Savino

PROGETTO «CONTAMINATO» DELLA «ARTISTI RIUNITI»: SI COMINCIA A TEATRO

Comencini, Buy, Ferrari Morante: vi raccontiamo le ragazze in «Due partite»

Simonetta Robiony

ROMA

Non è una trovata originale. Da tempo ormai anche in Italia chi fa cinema fa anche televisione, chi scrive romanzi lavora anche a sceneggiature, chi dirige film viene chiamato a curare l'allestimento di un'opera lirica. Ma un progetto finalizzato alla contaminazione tra i generi, con lo scopo di modernizzare il nostro spettacolo, scambiarsi i ruoli, creare opere nuove, mescolare stili espressivi e scritture codificate come avviene in Gran Bretagna, in Francia, negli Stati Uniti, non s'era mai visto. Ci ha pensato un gruppo di amici provenienti da svariate professioni su idea di Piero Maccarinelli, il regista che mesi fa, al Palladium di Roma, aveva diretto Giovanna Mezzogiorno in «4.48 Psycosis» di Sarah Cahn con enorme affluenza di pubblico. È nato così la «Artisti Riuniti» che ha trovato nel teatro Valle dell'Eti la sede dove allestire spettacoli e altro in questa sua prima stagione. Nessuna finalità di lucro immediata, pochi i soci fondatori, attori a paga unica, molta ricerca. Nel gruppo cinque produttori: Francesca Ardenzi, Roberto Cicutto, Tilde Corsi, Carlo Degli Esposti, Riccardo Tozzi. Due registi: Maccarinelli e Cristina Comencini. Un solo agente di spettacolo, Carol Levi, ma è la più famosa.

Si comincia il 6 dicembre con «Il fucile da caccia», un atto unico di Maccarinelli tratto dal romanzo del giapponese Inoue Yasushi con Chiara Muti, Maurizio Donadoni, Anita Bartolucci e Valentina Sperlì. Il tentativo, in questo caso, è di teatralizzare un testo nato per essere letto: un uomo, la moglie, la figlia, l'amante e un interrogativo sottesso: meglio amare o essere amati? Il 12 dicembre si inaugurano i Lunedì del Valle con «Guerra civile» dal libro di Pasquale Chessa, viaggio fotografico e non con l'aiuto dello storico Sabatucci dell'onorevole Violante, del giornalista Padellaro del critico Carandini. Si prosegue con l'anteprima di «Bartali» con Pierfrancesco Favino per la regia di Negrin, film-tv prodotto da Degli Esposti, quello di Montalbano, cui seguirà, in primavera, un altro film-tv «Falcone» dei fratelli Frazzi con Massimo Dapporto e Elena Sofia Ricci. In mezzo la lettura fatta da Giselda Volodi di «Come lo zucchero durante la rivoluzione» da un testo di Marina Cvetaeva e la messa in scena di «Black-out» una commedia inedita di Natasha Radojcic - Kane. Si chiude con «Storie di famiglia» di Alberto Bellocchio per la regia di Roberto Faenza, realizzato in collaborazione con il Touring club e Il Saggiatore.

Ma la cosa più nuova e più curiosa è l'operazione di Cristina Comencini, una delle tante figlie del regista Luigi, scrittrice di libri, regista di film, moglie del produttore Tozzi, nonché autrice di «La bestia nel cuore», la pellicola che rappresenta l'Italia agli Oscar. Per la prima volta nella sua carriera la Comencini ha scritto una commedia, «Due partite», in scena ad aprile diretta da lei e interpretata da quattro tra le nostre attrici più brave: Margherita Buy, Isabella Ferrari, Marina Massironi, Laura Morante. «E' una storia al femminile - spiega - Una sorta di meditazione sulla femminilità. Nessun linguaggio naturalistico, nessun ammiccamento all'attualità corrente, piuttosto un andar a fondo sulla condizione della donna di ieri e di oggi per capire cos'è cambiato e cos'è immutabile»

Anni 60: quattro amiche giocano a carte e parlano, ma la partita viene interrotta all'improvviso perché una di loro è colta dalle doglie. Quarant'anni dopo le stesse attrici nei panni delle figlie di quelle donne si rivedono per un funerale e si raccontano le loro esistenze confrontandole con quelle delle madri. Dice Cristina Comencini: «A me interessa molto l'indagine sull'universo femminile perché mi pare che in questi anni si sia fatto uno scempio della femminilità». In che senso? «Nel senso che parità dei diritti non è uguaglianza. Finché a noi donne verrà dato di ospitare dentro di noi un altro da sé, non è giusto dire che siamo uguali agli uomini. La maternità ci condiziona profondamente: sia che facciamo un figlio sia che non lo facciamo ma ce lo teniamo in testa. Le donne oggi sono soggetti interessanti. Anche per questo la maggior parte dei lavori che metteremo in scena ruotano intorno a loro».

C'è un autore teatrale cui ha guardato? «Cechov, naturalmente che mescola commedia e dolore, Shakespeare perché è lui il teatro. E Natalia Ginzburg, leggera e moderna». L'è parsa difficile la scrittura teatrale? «No. Da piccola avrei voluto far l'attrice ma non ne ero capace. Il teatro mi ha sempre incuriosito. Mi metto paura la regia teatrale. Ho fatto solo una "Traviata" per il Maggio Fiorentino e l'ho trovata faticosissima»

Cristina Comencini: per la prima volta nella sua carriera ha scritto una commedia

Margherita Buy, una delle attrici di «Due partite»

«Una meditazione sulla femminilità perché se ne è fatto scempio Pensando a Cechov e a Natalia Ginzburg»

SEREDOVA CANDIDATA PER «CASINO ROYALE»

Bond non vuole Alena: troppo alta

LONDRA

Biondissima, nata a Praga, ex candidata a Miss Mondo, 115 centimetri di gambe su 182 centimetri di altezza, Alena Seredova, la modella originaria della Repubblica Ceca approdata con successo alla tv e al cinema italiani, e la sua connazionale Eva Aschma, erede si sono piazzate ai primi posti nella severissima selezione per la nuova Bond Girl negli studi cinematografici «Pinewood», in Inghilterra.

Secondo quanto riferisce il magazine online scandalistico «Superspy», tra le due ventisettenni sex-symbol ceche, la favorita che ha ammaliato la giuria britannica è la Aschmaierova. Oltre a un corpo perfetto e al talento di attrice, parla perfettamente inglese, grazie al soggiorno negli Stati Uniti dove faceva modella. L'unico ostacolo potrebbe essere il suo accento «dell'Est». A sfavore della Seredova, l'attrice e modella che vive a Torino con il portiere della Juventus Gianluigi Buffon, gioca l'altezza che, senza tacchi, supera i 180 centimetri. Secondo il magazine, infatti, James Bond, l'attore Daniel Craig che è alto 180 centimetri, non sopporta l'idea che la sua partner sia più alta di lui. Le nuove avventure dell'agente 007 intitolate «Casinò Royale» saranno girate in gran parte da gennaio a giugno negli studi cinematografici di Praga - Barrandow e nella città termale di Karlovy Vary nell'ovest della Repubblica Ceca.

Alena Seredova

La Seredova non è nuova a esperienze cinematografiche tra i suoi ruoli «Ho visto le stelle!» di Vincenzo Salemme, storia dell'ingenuo quarantenne Antonio che si trasferisce da Napoli a Milano per partecipare a un reality show televisivo: nonostante sia in realtà una truffa, egli è convinto di essere costantemente seguito dalle telecamere e, come richiesto dalla produzione, si finge omosessuale. La modella aveva la parte della «bella» anche nel film di Natale dell'annoscorso di Neri Parenti «Christmas in love» con la coppia Massimo Boldi - Christian De Sica e la comica Anna Maria Barbera.

La Seredova ha anche un piccolo ruolo all'interno della «Domenica sportiva» di Raidue, stretta tra vecchie volpi del calcio come Marco Mazzocchi, Giorgio Tosatti e Paola Ferrari. [a.n.]

Barbareschi e l'odore della nebbia

Ha un sapore, la nebbia. Un odore, una consistenza, un fascino che tanto bene trasmette Umberto Eco, Baudolino e la nebbia della Frascheta. A trasmettere questa sensazione quasi epidermica è riuscito molto bene lo sceneggiato diretto da Riccardo Donna al debutto l'altra sera su Raidue, «Nebbie e delitti», protagonista Luca Barbareschi. Era stato definita una fiction «nordica», e queste classificazioni sono sempre piuttosto antipatiche. Non ci sono fiction del Nord o del Sud, ma soltanto prodotti buoni o cattivi. E' vero che l'egemonia della Capitale (non le fanno capitali per niente) si sente molto, in tv, tra coloro che recitano e tra coloro che parlano, anche al tg, e molti sceneggiati sono declinati in romanesco anche quando non sono ambientati a Roma. Il punto è che gli attori dovrebbero fare gli attori, interpretare personaggi, parlare con la dizione, le «o» e le «e» aperte o chiuse come il maestro Bonazzi comandava. Quello stesso da cui prendeva lezioni Bruno Gambarotta, e dice Gambarotta che a un certo punto Bonazzi gli chiese di non andare più, perché sennò cominciava lui a parlare con accento piemontese. . Ma attori-attori ce ne sono sempre meno, coloro che recitano in tv hanno provenienza ben diversa, reality o talk show.

Barbareschi, dunque, è il commissario Soneri, capo della squadra mobile di Ferrara (i polizieschi sono tratti dai racconti di Valerio Varesi). Torna a casa sua dopo aver lavorato a Milano, è scuro e taciturno, nebbioso come i paesaggi padani. Il Po è in piena, si vede partire una barca, il barcaiolo si chiama Ton, il fiume lo restituisce cadavere. Nello stesso giorno viene trovato morto, precipitato dalle scale, un altro Ton, fratello. Due morti fratelli nello stesso giorno? Troppo per una coincidenza. Infatti non lo è. Si tratta di una resa dei conti (meglio, di una vendetta) consumata da Arnoldo Foà, grande vecchio del teatro italiano, contro due fascistacci ormai anziani, ma per lui sempre colpevoli. La storia si intreccia con quella dell'avvocato Stefanenko, naturalmente di origine russa, che si rivolge al commissario con fare imperioso perché un maniaco la perseguita. Gli interpreti sono appropriati, ma quello che maggiormente convince è la capacità di aver raccontato un'atmosfera. Quattro milioni 114 mila spettatori, ma «Nebbie e delitti» merita di crescere.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Gaetano Pecorella e Luigi Berlinguer a *Confronti* sui tempi lunghi della Giustizia (Raidue 23,10), Enrico Mentana dedica la puntata di *Matrix* a Claudio Baglioni (Canale 5, 23,30), Paolo Bonolis ospite a *Sky Tg24* Pomeriggio (14,35), Ficarra e Picone nella seconda puntata di *Ma chi ce lo doveva dire?!* (Canale 5, 21).

CATALOGO
Facendone richiesta, gli abbonati Rai presto potranno ricevere un catalogo per acquistare a distanza merci e prodotti con il logo dell'azienda di Viale Mazzini. Esempi: le pentole inox firmate «Prova del cuoco» (19 pezzi a 1.600 euro), il gioco di «Affari tuoi», il gilet «Isola dei famosi» (63 euro), il kit di «Ballando con le stelle» comprensivo di asciugamano, sacca e orologio (poco più di 63 euro), le felpe e le t-shirt dei programmi radiofonici «Caterpillar» e «Il ruggito del coniglio», il ciondolo con il logo della Rai in varie misure (43 euro il più grande). In catalogo anche videocassette, cd e dvd con materiale proveniente dalle teche Rai: la serie completa di «Maigret» con Gino Cervi (119 euro), i dvd su Karol Wojtyla, le commedie di Eduardo De Filippo. In preparazione «La grande Storia» sul carteggio Mussolini-Churchill e una serie sui cantanti italiani degli Anni Sessanta.

Ficarra e Picone

NEI
Claudio Sabelli Fioretti su «Magazine» ha chiesto a Bruno Vespa quanti nei abbia: «Ogni volta che me li hanno contati è venuto fuori un numero diverso». Venticinque? «Possiamo raggiungere un accordo su questa cifra». E toglierli? «Ogni tanto qualche dermatologo ci prova. Ma io resisto fermamente». Giura che non ne hai tolto neanche uno. «Ne ho tolti, ma in altre parti del corpo. In faccia recentemente me ne hanno puliti due o tre con il laser». Quindi fai qualcosa? «Li fotografo. Una volta all'anno faccio la mappa della mia faccia».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	5.30	11.30
11.30	22.45	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	3.35	18.30		13.30
13.30	0.35	17.10	23.00	14.20	23.10	20.00	5.30	1.20		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
6.45 Unomattina
10.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.25 Appuntamento al cinema
10.30 Motorshow di Bologna
10.40 Tg Parlamento
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tribuna politica
14.40 Il commissario Rex TF
15.35 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
7.00 Random
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà. Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "di chi ce l'ha fatta". Conduce G. Magalli, con M. Carfagna, F. G. Mazza, P. Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Random
18.10 Rai Tg Sport Notiziario sportivo Rubrica
18.50 10 minuti
19.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm
19.55 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
8.05 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
11.30 L'album
12.25 Tg3 cifre in chiaro
12.45 Cominciamo bene - Le [illegible]
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Tommy e Oscar Cartoni animati
15.45 Fairytaler Cartoni animati
16.10 Adi nello spazio Cartoni animati
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.40 Cartoni animati
8.50 I Robinson Telefilm
9.25 Rain Film-tv
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Shaman King Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni Reality show
16.15 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo Cartoni animati
16.55 Sonic x Cartoni animati
17.10 Mirmo Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni animati
17.55 Rossana Cartoni animati
18.20 Lupo De' Lupis Cartoni
19.00 La vita secondo Jim Serie
19.25 Carmencita Telefilm
19.30 La vita secondo Jim Serie
19.55 Love bugs 2 Serie

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore SO
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xché?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.35 Il piccolo lord Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, di solito politico o sociale, con un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco
22.55 TV 7 Lo storico rotocalco di Raiuno affronta attualità, costume, personaggi, curiosità internazionali, storie di casa nostra
0.05 Applausi
1.00 Tg1 Mostre ed eventi. Che tempo fa
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.15 Sottovoce
1.45 Non è mai troppo tardi
2.15 Max & Tux Varietà
2.30 Poliziotti d'Europa Telefilm
3.20 Ginger Snaps Film
5.05 Che tempo fa
5.10 Videocomic

RAIDUE
20.05 Tom & Jerry Cartoni animati. Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
21.00 Incantesimo 8 Serie
23.10 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
23.55 Mizar
0.25 Follia rotolante
1.15 Tg Parlamento
1.25 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm con Jerry Orbach
2.15 Ma le stelle stanno a guardare?
2.20 Meteo 2
2.25 Appuntamento al cinema
2.30 Eros salute: Stress
3.10 Tg 2 Salute
3.35 La Rai di ieri
4.10 Non ho sonno leggo
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
5.45 Rainews

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì di "Che tempo che fa"
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Glob - L'osceno del villaggio
0.40 Appuntamento al cinema Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.50 Economix
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducono Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
21.00 Ma chi ce lo doveva dire? Varietà
23.30 Matrix
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducono Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
2.00 Il diario Striscia informativa a cura di Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso del tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti
2.50 Amici Reality show

ITALIA 1
20.10 O.C. Telefilm con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Mesha Barton, Rachel Bilson. Dedicato agli adolescenti, il serial racconta anche le storie dei loro genitori. Le vicende ruotano intorno a Ryan Atwood, un ragazzo ribelle ma brillante, che mette scompiglio nella ricca comunità di Orange County, paradiso per gente ricca a Newport Beach
21.00 C.S.I. Miami Telefilm
22.50 The closer Serie
0.45 Carmencita Telefilm
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo Rubrica
1.30 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
1.40 Clak Speciale
1.45 Campioni Reality show
2.30 Invisible man Telefilm

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di niente e di nessuno
21.00 Commissario Cordier Film-tv con Pierre Mondy, Antonella Lualdi, Bruno Madinier
23.10 Liberi tutti Talk-show Le voci degli italiani. Con Irene Pivetti e la collaborazione di Renato Farina
1.00 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.30 Pooh: 40 - La grande festa
3.00 La mummia Film (horror, 1959) con Christopher Lee, Peter Cushing. Regia di Terence Fisher
4.30 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.10 Peste e corna e gocce di storia

La 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti su temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs TF
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with jobs Doc.
11.30 Jake & Jason TF
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Va' e uccidi Film
16.20 Atlantide Doc.
18.00 The Agency Telefilm
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 Le invasioni barbariche
23.30 Markette doppio brodo
0.30 Tg La7 Notiziario
0.50 La 25ª ora
2.00 NYPD New York Police Department TF
2.55 Otto e Mezzo
3.50 Due minuti un libro
3.55 Cnn

MTV
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 The Mtv R'n'b Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Globally room raiders
19.30 Globally dismissed
20.00 Flash Notiziario
20.05 I wish you were here
20.30 School in action
21.00 Pimp my wheels Presentano i Gemelli Diversi
21.30 School in action - Prime time
22.30 Flash Notiziario
22.35 Road rules X- treme
23.00 Kenneth B.
23.30 Viva la Bam

ALLMUSIC
6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All news
14.00 Call center
15.00 Play it Ospite Madga Gomez
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Classifica Ufficiale m2o La classifica del pubblico condotto da Pamela
18.00 Rotazione musicale
18.55 All news
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 Inbox
22.00 Play it
23.00 Rapture

SKY CINEMA 1
13.50 Cine lounge
14.00 Natale in India Film
15.50 Extralarge: Troy
16.10 Extra: Il giro del mondo in 80 giorni
16.20 Equilibrium Film
18.10 Speciale: L'inventore Di Favole Rubrica cinematografica
18.40 Cine lounge Rubrica cinematografica
18.50 Tuck Everlasting - Vivere per sempre Film
20.25 Identikit: Ben Stiller
20.50 Cine lounge
21.00 Bad Apple Film
22.40 The Fighting Temptations Film
0.45 Equilibrium Film

SKY CINEMA 3
12.15 Cine Lounge
12.25 Le conseguenze dell'amore Film
14.10 Extralarge: Spider-Man 2
14.30 Cine Lounge
14.40 Dickie Roberts Film
16.20 Extra: Garfield
16.35 Perfect Score Film
18.10 Extra: Tu La Conosci Claudia?
18.20 Cine Lounge
18.30 Io no Film
20.20 Speciale: L'inventore Di Favole
20.50 Cine Lounge
21.00 Amici di... letti Film
22.40 Sky Cine News
23.10 Seabiscuit - Un mito senza tempo Film

SKY SPORT 1
17.55 Sport Time Flash Rubrica
18.00 C'era una volta Fiorentina-Juventus 9-4-2005
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Futbol Mundial Rubrica
20.00 Mondo Gol Weekend Rubrica
20.45 Calcio Perugia-Napoli Serie C Diretta
22.45 Studio Rubrica
23.00 Fuori Zona Venerdì Rubrica
24.00 Sport Time Rubrica
0.30 C'era una volta Fiorentina Juventus 09-04-2005
1.30 La Noche del 10 Replica

Radio nostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Un morto ritorna - Quando ero morto
Uno dei primi film di e con Ernst Lubitsch, maestro della commedia, restaurato dalla Cineteca Slovena. Un giocatore impenitente viene cacciato di casa e si fa assumere come domestico dalla suocera. Così ne approfitta per sconvolgere la vita della moglie e ridicolizzare il suo spasimante ■ 1.20 RAITRE

La mummia
Christopher Lee, Peter Cushing e Yvonne Furneaux in un horror di casa Hammer, remake aggiornato e corretto dal maestro Terence Fisher. Prima versione a colori. Il sacerdote Kharis torna in vita per vendicare la profanazione della tomba della principessa Ananka. Ma una ragazza... ■ 3.00 RETE 4

I FILM DI OGGI

Frank Sinatra in una scena del film «Va' e uccidi» di John Frankenheimer

Va' e uccidi ★★★★
14.05 LA7 USA 1962. REGIA DI JOHN FRANKENHEIMER. CON LAURENCE HARVEY, ANGELA LANSBURY, JANET LEIGH, FRANK SINATRA, JAMES GREGORY ED HENRY SILVA DUR 126
Un lucido e inquietante thriller politico di Frankenheimer boicottato alla sua uscita, e riuscito 25 anni dopo. Remake nel 2004. Finita la guerra di Corea, un soldato dà segni di turbamento. Ma il suo ex comandante, scopre che è in qualche modo collegato a una serie di misteriosi omicidi politici.

Il piccolo lord ★★
16.35 RETE 4 GB/USA 1980. REGIA DI JACK GOLD. CON RICKY SCHRODER, ALEC GUINNESS, ERIC PORTER, COLIN BLAKELY, CONNIE BOOTH E RACHEL KEMPSON. DUR 102
Sbiadito (ma patinato) remake di un classico della letteratura e del cinema per ragazzi per il piccolo Schroeder («The Champ») e il grande Guinness. E si salva proprio per lui. Un anziano e severo Lord inglese nomina erede il nipotino americano. E le ostilità (verso la madre) diventano affetto.

Ginger Snaps ★
3.20 RAIUNO USA/CANADA 2000. REGIA DI JOHN FAWCETT. CON EMILY PERKINS, MIMI ROGERS, KATHARINE ISABELLE E KRIS LEMCHE. DUR 108
Un modesto, anzi mediocre, horror-teen-movie di John Fawcett. Ginger e Brigitte, quindicenni derise dai loro coetanei per la loro estraneità, amano fare delle foto in cui simulano morti violente e suicidi. Ma, durante una di queste sedute, vengono aggredite da un licantropo e...

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.46 Pronto, salute; 17.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia che va; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienza; 14.07 Con parole mie; 14.47 New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il Comunicattivo - Linguaggi della comunicazione; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo. 21.09 Radiounomusica: Diego Mancino in concerto; 23.00 Affari

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera Napoleone III; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio 2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello Geografie dell'ascolto; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.00 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.30 Il Cartellone: 02 dicembre 1805 la battaglia di Austerlitz; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

Cinema & Cinema

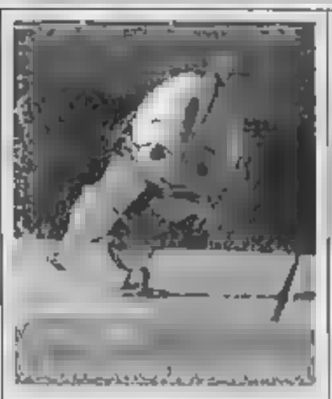
i nuovi Film del weekend

Jarmusch seduttore al tramonto

La Diaz nelle scarpe di Collette

Brad Pitt e Angelina Jolie sono marito e moglie e killer di professione in «Mr. e Mrs. Smith»

Signor e signora Smith così belli, così assassini



Se il cielo cade addosso al pulcino

La Germania torna a ridere in yiddish

Lietta Tornabuoni

CHISSÀ chi ha copiato, oppure chi ha rubato l'idea dell'uomo solo di mezza età alla ricerca d'un figlio ragazzo mai incontrato: certo «Non bussare alla mia porta» di Wim Wenders è quasi uguale a questo «Broken Flowers», fiori spezzati, di Jim Jarmusch, dedicato al defunto regista ribelle Jean Eustache, malinconico, elegante, fragile, ben recitato da Bill Murray, vincitore del Gran Premio della Giuria all'ultimo festival di Cannes.

Un americano donnaiolo (anzi, Don Giovanni), non più giovane, celibe, lasciato dall'amante, riceve una lettera senza firma e senza mittente in cui gli si dice che ha un figlio ragazzo e che questo figlio sconosciuto verrà forse presto a trovarlo. Consigliato da un amico e vicino di casa investigatore dilettante, l'uomo intraprende un viaggio tra alcune donne del suo passato, per identificare la madre di quel figlio. Viaggia malvolentieri, un po distratto, un po' attonito. Incontra in diversi luoghi Sharon Stone, con la quale va a letto ancora una volta; la ex amante Frances Conroy, divenuta specialista in comunicazione con gli animali; Jessica Lange brusca, Tilda Swinton che lo fa piangere. Tutte sono ancora belle, tutte ignorano o maltrattano i fiori portati da lui; nessuna gli parla di un figlio. Il Don Giovanni se ne torna a casa sempre più solo: a vederlo seduto inerte, muto e abbandonato, senza una traccia d'intelligenza sulla faccia ma soltanto immerso in uno scoramento profondo (allo stesso modo sedeva nella sua stanza d'albergo a Tokyo in «Lost in Translation» di Sofia Coppola) fa venire da piangere.

Se non fosse un sospetto d'autobiografia (la vita sola brillante e creativa che diventa con gli anni arida e nostalgica della vita famigliare), «Broken Flowers» potrebbe anche essere inconcludente: ma il sospetto c'è.

BROKEN FLOWERS
Di Jim Jarmusch
Con Bill Murray, Sharon Stone, Frances Conroy, Jessica Lange, Tilda Swinton
Sentimentale
Usa
2005
TORINO cinema Massimo, Ugc
MILANO Anteo, Colosseo, Eliseo, President
GENOVA Ariston
ROMA Admiral, Alhambra, Giulio Cesare, Greenwich, Nuovo Olimpia (v.o.), Quattro fontane, Ugc, **NAPOLI** America Hall, Filangieri
PALERMO Aurora

DUE sorelle, una bionda e una bruna, una seduttrice e l'altra avvocato, una squattrinata e l'altra benestante, una portatrice di disordine e l'altra innamorata dell'ordine: le uniche cose che hanno in comune sono il numero di scarpe, 42, e l'affetto per la nonna Shirley MacLaine. Tratto da un romanzo di Jennifer Weiner («A letto con Maggie»), prodotto da Ridley Scott, «In Her Shoes-Se fossi lei» di Curtis Hanson è il solito film su una coppia a contrasto: la bionda è sempre andata male in qualsiasi lavoro, prende abiti e scarpe dall'armadio della sorella e se li mette, se prova a lavorare in un negozio per cani combina un macello, se tenta di affrontare un provino d'annunciatrice televisiva d'improvviso non sa leggere (è persino dislessica), porta via anche l'uomo alla sorella; la bruna fa tutto bene, è stufa del comportamento della sorella, le grida esasperata: «Esci dalla mia vita!»

La bionda esce, va a Miami a casa della nonna che non vedeva da quando la madre delle due ragazze era morta suicida e il padre aveva allontanato la suocera colpevolizzante. Il finalmente le due sorelle si ritrovano e riconciliano, complice la poesia di Edward E. Cummings. La bruna persino trova un bravo figliolo e si accasa. Cameron Diaz e Toni Collette sono brave attrici, ma la banalità e le tremende trovate umoristiche del film le travolgono senza pietà. Il regista Curtis Hanson ha diretto l'Oscar-film «L. A. Confidential», ha firmato «La mano sulla culla», «Cattiva compagnia», «Wonder Boy»: non si capisce che cosa possa essergli accaduto, per arrivare a dirigere un'opera simile, forse bisogno di soldi, forse repentina mancanza di autostima, chissà.

[l.t.]

IN HER SHOES - SE FOSSI LEI
Di Curtis Hanson
Con Cameron Diaz, Toni Collette, Shirley MacLaine
Commedia. Usa, 2005.
TORINO cinema Empire
MILANO Pasquirolo, San Carlo
ROMA Adriano, Missouri, Ugc
PALERMO [illegible]

Alessandra Levantesi

SE marito e moglie fanno lo stesso mestiere può succedere che si crei fra le mura di casa una situazione di concorrenza? A questa domanda «Mr & Mrs. Smith» risponde in maniera affermativa, addirittura estremizzando il problema. Perché il mestiere di Brad Pitt, alias John, è Angelina Jolie, Jane, è quello di killer a pagamento. Si sono incontrati, amati e sposati anni fa «sul lavoro» in quel di Bogotà, ignorando però che tutti e due stavano in Colombia con un contratto per uccidere. Jane crede che John sia un ingegnere, John ritiene Jane impegnata in un'occupazione innocua. Però il loro matrimonio sembra dar ragione alla recente indagine per cui nelle unioni dopo un solo anno resta ben poco dell'ardore di partenza: e infatti all'inizio del film troviamo la coppia seduta davanti a un consulente matrimoniale di cui sentiamo solo la voce. Cosa c'è che non va?

Pian piano dagli sfoghi congiunti emerge la verità: finora i due si sono nascosti reciprocamente non il solito piccolo o grande tradimento, ma il fatto di possedere ciascuno un nascondiglio segreto per le armi da utilizzare nelle regolari imprese omicide portate a termine con professionale ferocia. Ne veniamo a conoscenza attraverso un paio di tempestivi e violenti flashbacks, dove Jane si finge prostituta per meglio soffocare la vittima designata e John ammazza in un soffio quattro pregiudicati con le carte in mano. L'affare si complica quando, per oscuri disegni dei mandanti, a John viene ordinato di eliminare Jane e viceversa. Niente paura, ogni spettatore sa che nemmeno nella finzione Brad può fare del male ad Angelina né lei può seriamente minacciare l'incolumità di lui, soprattutto considerando l'appassionato interesse della stampa rosa sul loro idillio fiorito proprio sul set di «Mr. & Mrs. Smith». Però il rischio di una tragica catarsi esiste e il regista Doug Liman se lo gioca nei modi del thriller d'azione giù da lui sperimentati in «The Bourne Identity», fra colluttazioni, sparatorie e macchine che si rincorrono a gran velocità.

Scritta da Simon Kinberg (lo sceneggiatore di «I fantastici quattro»), la paradossale vicenda potrebbe trasmettere un vago senso di disagio per il cinismo con cui contrabbanda in chiave di commedia l'idea che ammazzare il prossimo per denaro sia un modo pressoché normale di guadagnarsi la vita, se non fosse che simili considerazioni risultano eccessive per una baracconata, divertente solo nella prima mezz'ora. Resta il fatto che il film ha già incassato nel mondo una cifra che si avvicina ai 500 milioni di dollari, segno che il fascino della coppia si è imposto sul pubblico a dispetto delle carenze del copione. A tal proposito, proviamo a immaginare (come ha maliziosamente suggerito il critico Roger Ebert del «The Chicago Tribune») «Mr & Mrs. Smith» interpretato da qualcuna fra le storiche coppie della vecchia Hollywood, vedi Gable & Lombard, Tracy & Hepburn o Rock Hudson & Doris Day. Impossibile? Ma non starà invece diventando impossibile il mondo in cui viviamo?

MR. & MRS. SMITH
Di Doug Liman, Con Brad Pitt, Angelina Jolie; USA; 2005, Commedia thriller
TORINO, cinema Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner
MILANO Brera, Colosseo, Gloria, Maestoso, Odeon
GENOVA Cineplex, Uci, Universale
ROMA Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Galaxy, Gulliver, Jolly, King, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Stardust, Uci, Ugc, Warner
NAPOLI Delle Palme, Felix, La Perla, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner
PALERMO, Dante, King

SI dice che il futuro è nel passato: primo film di animazione realizzato interamente in computer graphic dalla Disney «Chicken Little» ne è la dimostrazione, e non solo perché utilizza le meraviglie della tecnologia per ottenere l'effetto «squash and stretch» dei cartoni d'epoca. Dedicato allo scomparso Joe Grant, collaboratore di Walt da, lontano 1933, il quale ormai ultranovantenne non mancava di ricordare ai più giovani colleghi che l'importante non è la tecnica avveniristica bensì l'arte antica di saper raccontare, questo gioiellino uscito dai laboratori della Industrial Light & Magic si ispira a una favola inglese del '700, aggiornandola con spunti pescati nell'archivio dell'immaginario cinematografico, da «Segni» a «E.T.» citati ad ampie mani. Il pulcino protagonista della storia è lo zimbello dei suoi concittadini (tutti animali) da quando ha seminato il panico con la notizia, considerata infondata, che sul mondo stava per abbattersi una ghianda gigante. Tuttavia Chicken Little, che ha detto il vero, è soprattutto angustiato dalla mancanza di fiducia da parte del suo stesso papà, il corpulento Peppe Gallo, ex asso del baseball. Per riconquistarne la stima, il gracile polletto si impegna a emulare il babbo diventando anche lui un campione e, con il sostegno degli amici per le penne del sottotifoso che sono l'immenso Aldo Cotechino, la mafaldesca Alba Papera e il giocoso Pesce Fuor d'Acqua, riesce nell'impresa; ma intanto a cadergli addosso è addirittura un pezzetto di cielo, dietro a cui spunta un'astronave. Di nuovo nessuno gli crede (incluso il sindaco di Querce Ghiandose Rino Tacchino, simpaticamente doppiato dal suo collega di Roma Veltroni) e Chicken Little si troverebbe solo con i suoi amichetti a scongiurare la minaccia aliena, se non fosse che il ravveduto Peppe Gallo interviene in extremis; mentre gli extraterrestri si rivelano ben intenzionati come in un «incontri ravvicinati» versione comica. Il tutto è raccontato con umorismo, ritmo e grazia per il divertimento dei più piccini e assicurando 70 minuti di intrattenimento anche ai loro accompagnatori. [a.le.]

CHICKEN LITTLE - [illegible]
Di Mark Dindal USA, 2005
Cartone animato in 3D
TORINO, cinema Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc Warner
MILANO Apollo, Arcobaleno, Arti, Ducale, Plinius
GENOVA Cineplex, Odeon, Uci
ROMA Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway Cineland, Cinestar, Europa, Galaxy, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, Maestoso, Odeon, Roxy, Trois, Stardust, Uci, Ugc Warner
NAPOLI Arcobaleno, Corso, La Perla, Med

SONO dovuti passare oltre sessant'anni e la caduta del Muro perché in Germania venisse realizzato un film come «Zuckers» di Dani Levy, che mette in scena in modo spregiudicato le contraddizioni di un clan mezzo yiddish, mezzo no. Allungando la sua ombra nera fino ai giorni nostri, la tragedia dell'Olocausto aveva fatto dell'umorismo ebraico un rimosso della cultura tedesca. Diamo dunque il benvenuto a una commedia che, come dimostra il successo di pubblico e critica ottenuto in patria, rappresenta un allegro segnale di rottura.

Si comincia in stile «Viale del tramonto», con un «io narrante» che parla non proprio dall'oltretomba, ma quasi. E' il berlinese Jacob Zucker, alias Jackie, che spiega perché è finito in coma in un letto d'ospedale. Dal racconto della sua ultima settimana di vita si arguisce che questo ex cronista sportivo tv, famoso nella DDR, dopo la riunificazione è diventato un tipo inaffidabile. Bugiardo, giocatore accanito di biliardo e indebitato per 44.600 euro, Jackie ha una moglie «goima» (non ebrea) decisa a buttarlo fuori di casa, un figlio bancario (e gay) che è suo creditore e una figlia ragazza madre (e lesbica) che non gli rivolge la parola. La salvezza sembrerebbe rappresentata da una gara di biliardo con un'alta posta di gioco che gli risanerebbe le finanze, ma dove pescare i soldi per l'iscrizione? E in tutto questo giunge un telegramma da Francoforte: la mamma è morta e secondo le sue volontà testamentarie, i figli Jackie e Samuel potranno ereditare solo se la seppelliranno insieme secondo tradizione, recuperando il rapporto affettivo interrotto quarant'anni prima quando il muro li divise, il primo all'est, il secondo all'ovest. In barba alle regole imposte dal lutto, per partecipare alla gara Jackie tenterà con ogni trucco di sfuggire al controllo dell'osservante Samuele e dell'ultraortodosso nipote. «Zuckers» è un film divertente con un ottimo interprete protagonista, Henry Hubchen, e buoni attori di contorno. Fra le vittime della mannaia hitleriana, la commedia yiddish, a lungo esiliatasi nel cinema americano, sta finalmente risorgendo là dove era nata. [a.le.]

ZUCKER!
Di Dani Levy
Con Henry Hubchen, Hannelore Elsner, Anja Franke
Germania, 2005
Commedia
TORINO cinema Nazionale
MILANO, Arlecchino
GENOVA Sala Sivori
ROMA Eden, Eurcine, Fiamma, Intrastevere
NAPOLI Filangieri

Villeneuve non starà a piedi in Formula 1 con la BMW

PARIGI. Jacques Villeneuve 34 anni, campione mondiale nel 1997, è stato confermato dalla BMW-Sauber per il 2006. Il canadese correrà accanto al tedesco Nick Heidfeld. Intanto la FIA ha respinto l'iscrizione del team giapponese Super Aguri per mancanza di garanzie.

OGGI IN TV

7,00	**Si live, notiziario**	Sportitalia
10,00	**Bollettino sportivo, notiziario**	Eurosport2
10,30	**Motor show da Bologna**	Raiuno
13,00	**Studio sport**	Italia 1
13,00	**Bollettino sportivo, notiziario**	Eurosport2
14,00	**Sport time, notiziario**	Sky sport 1
16,10	**Sport time flash**	Sky sport 1
17,55	**News flash**	Eurosport2
17,55	**Sport time flash**	Sky sport 1
18,10	**Tg sport**	Raidue
19,00	**Sci. Cdm. discesa**	RaiSatsport ed Eurosport
20,30	**Basket. Snaidero-Livorno**	Sky sport 3
20,45	**Calcio. Serie B: Ternana-Rimini**	Solocalcio
21,00	**La noche del 10**	Sky sport 1
22,15	**Rugby Powergen Cup**	Sky sport 2
22,30	**Si live, notiziario**	Sportitalia
24,00	**Notiziario**	Eurosport
0,45	**Studio sport**	Italia 1
3,00	**Basket. Nba: Suns-Nuggets**	Sky sport 3

UN'ALTRA NOTTE DI FOLLIA. PRIMA DELLA PARTITA LA SFILATA DELLA SOLIDARIETÀ, POI UNA NUVOLA DI FUMO SI ALZA DIETRO UNA CURVA E TRASFORMA L'INCONTRO E LA SERATA

I lacrimogeni sparati dalla polizia raggiungono gli spalti dello stadio di Firenze

Anche i giocatori sul campo sono colpiti dai gas. Buffon e Blasi si coprono la bocca

Gli agenti scendono sul terreno di gioco e osservano gli spalti che si spopolano di tifosi

Fuga dagli spalti
Alcuni ultrà bianconeri cercano di raggiungere i sostenitori di casa Interviene la polizia per evitare gli scontri

L'arbitro si arrende
Palanca ferma il match quando si rende conto che l'aria è irrespirabile e i giocatori accusano nausea, tosse e bruciori

COPPA ITALIA STOP FORZATO DI MEZZ'ORA. ADESSO SCATTA L' ALLARME PER LA PARTITA DI DOMENICA

Fiorentina-Juve da piangere Lacrimogeni, gara interrotta

Scontri fuori dallo stadio. Il vento porta il gas in campo

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Fiorentina-Juve, un match che mancava da tre anni e che sarà lungo fino a domenica, è cominciato nella maniera peggiore, tra incidenti, insulti, feriti, tensioni e con il fumo dei lacrimogeni che ha portato alla sospensione per mezz'ora del primo atto, quello di assaggio, il meno importante, in Coppa Italia. Il match finiva sul 2-2 con la Juve che rimontava due gol in un incontro reso ormai nervoso e irrespirabile ma il segno di quanto è successo resterà impresso più del risultato: e meno male che doveva essere la serata dei messaggi forti contro il razzismo e in genere il becerume che alligna negli stadi. La vera novità è che per quanti appelli si faccia, qui non cambia mai niente.

Erano passati quattro minuti della ripresa, la Fiorentina era in vantaggio grazie al gol di Bojinov alla mezz'ora, quando l'arbitro Palanca constatava che il gas sparato dalle forze dell'ordine per sedare i tafferugli fuori dallo stadio si era sparso per il campo e i giocatori, alcuni dei quali colti dal vomito, non erano nella condizione di andare avanti. Non lo eravamo, a dire il vero, neppure noi e buona parte dei 25 mila spettatori con le narici e gli occhi che bruciavano ma comprendiamo che questo ai fini dello spettacolo risultasse meno decisivo: sta di fatto che una partita già predisposta dai geni della Lega calcio ad un orario da «taberna», ideale per il freddo dell'inverno, si prolungava notte tempo in balia del vento che come annunciava lo «speaker», diventava il vero regista della scena. «La partita è sospesa, riprenderà quando il vento avrà disperso il fumo». E meno male che la tramontana lavorava in tempi ridotti altrimenti si sarebbe fatta l'alba.

L'attesa era ingannata sugli spalti con un tripudio di cori contro la Juve e contro Moggi (a Firenze sono un «must») e alle 22,40 si riprendeva con mezz'ora di ritardo e con un brivido al pensiero di quanto potrà accadere domenica, quando le cose si faranno serie. Ieri è bastato davvero poco. C'erano sì e no un centinaio di ultras della Juve, meno dei poliziotti che li dovevano custodire, ma si è riusciti comunque a creare questa turbolenza. A metà del primo tempo una cinquantina di loro è uscita dallo stadio, e non per andare al bar ma per presentarsi a un appuntamento evidentemente programmato da tempo.

Circolano voci contraddittorie sulla primogenitura dei tafferugli. Secondo una versione delle forze dell'ordine tutto sarebbe cominciato da una spedizione di tifosi viola in caccia del manipolo di ultrà avversari, altri raccontano invece che il primo passo sarebbe stato fatto dagli juventini diretti verso un settore della Maratona viola. Il risultato comunque non cambia. Mentre la partita si trascinava ancora sullo 0-0 sentivamo i botti dei lacrimogeni sparati là fuori per fermare il pestaggio tra le due bande, non più di una quarantina di persone in tutto, trattenute a fatica dalla polizia.

Si udivano le prime sirene delle ambulanze, nell'intervallo si diffondeva la voce di tre feriti e di alcuni fermi (alla fine saranno sei). Certo le forze dell'ordine ci sono andate pesante con l'uso dei lacrimogeni perché nella ripresa la nuvola di fumo acre si faceva più consistente e arrivava sul campo. Alcuni giocatori correvano verso la panchina per vomitare, altri si portavano le mani agli occhi.

Palanca sospendeva l'incontro per 5', mentre la gente si allontanava dalle tribune. Sembrava che il peggio fosse passato, non era così: il vento riportava sotto il gas e allora l'arbitro decideva di rimandare tutti negli spogliatoi. Una scelta inevitabile. Passavano altri venticinque minuti prima che si potesse riprendere ma il clima era ormai infuocato, ancora più di quanto non si presentasse nel primo tempo. Il servizio d'ordine controllava la tribuna Vip dove c'erano i dirigenti juventini, insultati (fino a quando hanno deciso di andarsene) anche da gente che di solito si dedica ad attività pacifiche come vendere cravatte. Ora ci si interroga sulle misure da prendere per domenica pomeriggio: se questo è stato il collaudo sarà bene attrezzarsi al peggio. Oggi si terrà un vertice in Prefettura mentre sarà potenziato il controllo a Coverciano, dove la Juve resterà in ritiro.

I PRECEDENTI DAL MOTORINO DI SAN SIRO FINO ALL'ACCENDINO CHE COLPÌ FRISK

Il razzo su Dida, il derby sospeso a Roma

L'ultimo grave episodio negli stadi italiani risale al derby di Champions League fra Inter e Milan del 12 aprile scorso. Un razzo scagliato dalla curva nerazzurra colpisce Dida con i rossoneri in vantaggio per 1-0. Pochi giorni prima il ministro dell'Interno, Pisanu, aveva ribadito la proposta di chiudere gli stadi al pubblico in caso di incidenti. Per il razzo su Dida l'Inter ha pagato con quattro giornate di squalifica da scontare in questa edizione del torneo europeo. L'altra settimana, ospitando l'Artmedia a porte chiuse, i nerazzurri hanno finito di scontare la pena.

Il 15 settembre 2004 dalla tribuna dell'Olimpico durante Roma-Dinamo Kiev viene lanciato un accendino che colpisce l'arbitro svedese Frisk al volto. La Roma paga con due partite a porte chiuse. La stessa Roma, insieme con la Lazio, era stata protagonista il 21 marzo dello stesso anno della famosa sospensione seguita all'allarme per un bambino morto fuori dall'Olimpico. L'arbitro Rosetti, dopo una concitata telefonata con Galliani, decise di non riprendere più la partita: la società giallorossa fu punita con due turni di squalifica del campo.

L'intolleranza ultrà, fra i vari episodi di teppismo fuori e dentro gli stadi, ebbe uno degli esempi più negativi il 22 febbraio 2001 quando sul 2-0 per l'Alaves in Coppa Uefa gli ultrà dell'Inter si scatenarono provocando la chiusura con 10' di anticipo del match. Pochi mesi dopo, a maggio, durante Inter-Atalanta, addirittura voltò per gli spalti di San Siro un motorino. Nel lontano 1974 toccarono alla Lazio tre anni di squalifica (che costarono la partecipazione alla Coppa Campioni) per gli incidenti scoppiati con l'Ipswich.

SENZA RETE

di Andrea Malaguti

Il suicidio

Lo specifico di questa notte amara si riassume in fretta. Siamo di fronte all'imbecillità atavica di due gruppi di persone che hanno deciso di odiarsi da sempre e per sempre. Si vedono e cercano di farsi male. Una faida medievale che scavalca le generazioni. C'è rimedio? Uno: non tornare allo stadio. Domenica si gioca ancora? Peccato, andiamo al cinema. «Ma scusa papà c'è Totti». «Meglio Harry Potter». «Ma ci sono gli striscioni contro il razzismo». «Lascia stare su». Più in generale siamo di fronte a un irrisolvibile mostro mediatico che dà visibilità al gesto sballato e violento, in un'epoca in cui la massima condanna sembra essere l'anonimato. Spacco tutto, mi vedi? Lo stadio, poi è diventato il pret a porter dell'idiozia nazionale, perché il sistema calcio non ha avuto abbastanza rispetto per se stesso e ha accartocciato ogni regola - iscrizioni, passaporti, scommesse, spalmadebiti, conflitti di interessi - fingendo di avere una sua dignità professionale. Non ce l'ha. A decidere il delirio di ieri sera, con i gas lacrimogeni in campo, è stato il vento, cioè niente, cioè il caso, cioè il pallone italiano del terzo millennio.

ABETE: «PARTITA DELICATA MA IL CLIMA NON ERA OSTILE»

Capello sui facinorosi «Dobbiamo ignorarli»

le reazioni
GUIDO BOFFO

Fabio Capello, timoniere bianconero

Giancarlo Abete, vicepresidente della Figc

Cesare Prandelli, allenatore dei viola

Tecnici a confronto
Don Fabio: «Più ne parliamo e più diventano protagonisti» Prandelli: «Tutto ok all'interno i guai sono venuti da fuori»

Più rabbia che sorpresa nelle parole di Capello: «Continuiamo a parlare di questi signori che rovinano il calcio e loro si sentiranno più importanti. E più si sentiranno importanti, più faranno guasti». La strada è una sola, sostiene il tecnico bianconero: «Non dargli importanza, evitare di trasformarli in protagonisti. Non vedo altre soluzioni per combattere la violenza nel calcio». Sceglie un profilo basso Prandelli. «E' giusto parlare del razzismo, del resto non so. Ma sugli spalti non è successo niente. Semmai fuori».

Sconcerto evidente in Federcalcio, dopo la sospensione di Fiorentina-Juventus per il lancio di fumogeni. «Si sapeva della rivalità tra le tifoserie, si sapeva della delicatezza della partita, ma sinceramente i segnali non erano così negativi. Non avvertivamo un clima ostile», fa sapere Giancarlo Abete. Il vice-presidente federale non può e non vuole anticipare le conseguenze dell'ennesima figuraccia del calcio italiano. «Non mi sembrerebbe serio, prima voglio capire cos'è realmente accaduto». Parla, com'è naturale, di «brutto episodio», nel mezzo di una settimana contrassegnata dalle polemiche sul caso Zoro. «Ma sul razzismo siamo intervenuti con decisione e tempestività. Abbiamo agito con quella cognizione di causa che adesso ci impone di approfondire».

Il filo diretto con Carraro è scattato immediatamente. Il presidente federale avrà accolto malissimo le notizie da Firenze. I cinque minuti di ritardo con cui è iniziata la partita, misura voluta dalla Figc per protestare contro il razzismo dilagante negli stadi, sono stati del tutto disattesi dal comportamento dei tifosi più estremisti. Lo spirito dell'iniziativa si è dissolto più velocemente dei fumogeni sparati dalle forze dell'ordine. Un colpo durissimo per la politica intrapresa da Carraro, tesa a rafforzare l'immagine internazionale del nostro calcio e, in definitiva, a convincere la Uefa che l'Italia è in grado di organizzare i campionati europei del 2012.

Stadi insicuri, violenza, carenze organizzative: tutto questo è riemerso nella notte urticante di Firenze. «Spero che da parte di tutti ci sia l'impegno affinché domenica prossima, ancora contro la Juve, lo sport non lasci altri varchi alla violenza», dice il sindaco di Firenze Leonardo Domenici, in tribuna al Franchi. Domenici coglie nel segno, interpretando le preoccupazioni della Federcalcio: le tensioni del campionato sono moltiplicate rispetto all'atmosfera rarefatta della Coppa Italia, gli interessi in gioco decisamente più corposi, soprattutto adesso che la Fiorentina lotta ai vertici. Non si potevano immaginare premesse peggiori per un match ad alto rischio.

I federali e i responsabili dell'ordine pubblico impiegheranno le prossime ore per studiare misure efficaci e limitare i danni. Ieri la gara è proseguita nonostante gli incidenti: in base alle nuove norme anti-violenza, avrebbe potuto essere sospesa. Evidentemente non ricorrevano le condizioni per una misura estrema. O, forse, si sono voluti evitare problemi ulteriori, come quelli legati ad un deflusso precipitoso. Quasi profetiche le parole di Della Valle, prima della partita. Parlava di razzismo ma la violenza è parente stretta. «Sospendere la partita? Argomento delicato, però chi è protagonista di tali gesti deve capire che danneggia la propria società».

LA PARTITA GARA VIVACE CON TRAVERSE E QUATTRO GOL

Di Pessotto e Mutu le risposte ai viola

FIRENZE

FIORENTINA (4-3-1-2) 2	JUVENTUS (4-4-2) 2
Frey; Ujfalusi, Di Loreto, Gamberini, Pancaro, Maggio, Pazienza, Montolivo, Jorgensen; Bojinov (43' st Bocchu), Pazzini (21' st Vryzas)	Buffon; Blasi, Thuram, Kovac, Pessotto (8' st Nedved); Balzaretti, Vieira, Giannichedda (8' st Emerson), Mutu; Zalayeta (8' st Ibrahimovic), Del Piero.
All.: Prandelli	**All.:** Capello

Arbitro: Palanca

Reti: pt 30' Bojinov; st 6' Pazzini, 8' Pessotto, 24' Mutu.
Ammoniti: Ujfalusi.
Spettatori: 25.012 per un incasso di 322.619 euro

Una Juve con la testa altrove. Prima ancora dei fumogeni dove sono sprofondati i volti dei giocatori al lancio dei lacrimogeni delle forze dell'ordine. Almeno per tutto il primo tempo. Il rientro di Buffon non rende più ermetica la difesa bianconera delle seconde linee (da Kovac a Balzaretti), in avanti Zalayeta vagheggia oppure colpisce una traversa, Mutu gorgheggia solo sui calci piazzati. Del Piero accompagna la squadra senza fiondarla. Scuote le viscere del Franchi il torello chianino Bojinov (in precedenza aveva colpito una traversa) che si appiccica sul destro una rifinitura di Ujfalusi (o tacco di Maggio) che schizza in verticale sotto l'incrocio. E' il 38', la solita violenza travestita da stupidaggine deve ancora fare i suoi danni.

Quando il duello riprende (circa 30' di sospensione) la Juve è ancora stordita, non la Fiorentina che tra un tocco di braccio e un presunto fuorigioco di Pazzini, segna il raddoppio proprio con la sua seconda punta (6' st). Il crollo bianconero è tutt'altro che servito. Pessotto all'8'st coglie il suggerimento di Vieira al limite dell'area, lucida il destro e il distacco è ridotto. Capello intuisce il momento e gira la ruota, triplice cambio: fuori Giannichedda, Zalayeta e Pessotto, dentro Emerson, Nedved e Ibrahimovic. Le schermaglie sono bilaterali, piacevoli, senza interruzione.

A Ibraimovich è annullato un gol per fuorigioco (19' st) ma la Juve ha azionato il ventilatore. Mutu un po' s'inventa e un po' si trova il tiro-cross del pareggio: al 24' defilatissimo a sinistra il romeno circumnaviga l'area e piazza il cuoio dove Frey può solo guardare e non capacitarsi di tanta balistica. Ora i bianconeri galvanizzati cercano la zampata imprevista. La Fiorentina non ci sta a uscire con il fiatone e Vryzas prima e Bojinov poi stuzzicano i riflessi di Buffon. Parità in Coppa. Il verdetto domenica in campionato.

IL GIOVANE CAMPIONE NEL MIRINO IL PRESIDENTE MADRILENO LO CERCA: «NON E' UNA PRIMA PUNTA, MA FA LO STESSO». LIPPI GLI TELEFONA: «REGOLARIZZA LA TUA POSIZIONE»

Attacco Real

Pronta l'offerta per Cassano: sei milioni di euro. Ma Perez vuole anche Capello e De Rossi

Antonio Cassano è nato a Bari il 12 luglio 1982

Guido Boffo

TORINO

Pur avendo il miglior Real di sempre», come ha dichiarato a Marca, Florentino Perez ha deciso di smontarlo pezzo dopo pezzo, cominciando con attacco e centrocampo e finendo - a giugno - con la panchina. Ovviamente, «Luxemburgo è uno dei pochi allenatori degni di guidare una squadra come la nostra». Una squadra staccata sei punti dal Barcellona e dai blaugrana surclassata nell'ultimo scontro diretto (0-3 con show di Ronaldinho). Quanto al tecnico brasiliano, è stato sostanzialmente intubato. L'obiettivo è tenerlo in vita sino a fine stagione per poi buttarsi su una prima scelta. Capello, innanzitutto, poi Ancelotti. Wenger ha appena declinato l'invito e Mourinho è ostaggio consenziente dei soldi di Abramovich.

Si può guardare con un sorriso benevolo alle esternazioni di Perez. Al gran barnum del calcio, ogni bugia è lecita. Talvolta doverosa. Ne sa qualcosa Moggi, che si aggiusta con la fantasia e una rete di rapporti impressionante, non avendo a disposizione risorse galattiche. Al Real ha venduto Zidane per una cifra dell'altro mondo, 140 miliardi di vecchie lire, al Real ha soffiato il gigante Vieira, con una finta a sinistra e un blitz estivo. Affari e dispetti. Questa è la stagione dei dispetti. Prendiamo Capello. Le manovre madrilene sono destabilizzanti per definizione, ammesso e concesso che don Fabio non si sia mai incontrato con Perez e non abbia preso accordi.

Si vedrà. «Entro febbraio o marzo», garantisce Giraudo, riferendosi alla complessa partita con la proprietà. Il Real non ha fretta. Ne ha in compenso per Cassano, al centro di un intricato gioco di parti. Siamo al mese dei lunghi coltelli, dei depistaggi, dell'infinito tourbillon di voci. Una su tutte: il procuratore del barese si è già impegnato con Moggi. Tradotto, Cassano alla Juventus da giugno, quando gli scadrà il contratto. Se non a parametro zero, per una manciata di euro. Intanto il Real ha deciso di scoprire le carte, spedendo due emissari a Roma per chiudere la trattativa con Rosella Sensi. Chiuderla nel bene o nel male.

«Se dovremo rinunciare a Raul per tanto tempo, un attaccante lo prenderemo», annuncia Perez, coram populo. Il periodo ipotetico non è pertinente: per via dell'infortunio al ginocchio, Raul starà a guardare per almeno tre mesi. Ancora. Robinho non è esploso come ci si aspettava, Baptista è un numero dieci, Ronaldo deve convivere con qualche acciacco. «Cassano? E' un giocatore interessante, indipendentemente dal fatto che non giochi punta centrale. Ci piace», ammette il presidentessimo. Non a tutti, piace: Sacchi e Butragueno, per esempio, hanno mostrato pollice verso. Lo stesso Perez si è convertito solo recentemente. Convenienza economica, esigenza tecniche, l'opera di persuasione dei consiglieri più influenti, la ripresa agonistica di Cassano: tutto questo lo ha convinto a incontrare il procuratore, in missione spacciata per visita di cortesia, quindi a spedire per due settimane un osservatore a Trigoria, infine ad aprire la trattativa.

Siamo al lancio degli ami, il problema è che in questa storia nessuno vuole fare la parte del pesce. L'incontro con Rosella Sensi ancora non c'è stato. E' previsto a breve. All'Inter, che si affacciava al soglio romanista, è stato sparato un prezzo di 12 milioni di euro, Moratti ha optato per una discreta ritirata. Ne offriva sette al massimo. Il Real non vorrebbe superare la soglia dei sei milioni, tenuto conto che a febbraio Cassano sarà di fatto svincolato, potendo sottoscrivere precontratti. Chiede non meno di 4,8 milioni netti a stagione. Ora, in questa situazione, il vaso di coccio è Rosella Sensi. Urerà la corda ma non può permettersi di romperla. Zero euro in un bilancio sofferente sono un clamoroso errore strategico, più che un salasso. E se fosse Moggi a sparigliare il tavolo, forte di un accordo con il giocatore, la Sensi faticherebbe ad arginare piazza e azionisti, già in fermento. L'unica via d'uscita sarebbe una cessione in conto giugno con relativo prolungamento contrattuale. Messainscena cui devono prestarsi controparte e giocatore.

Si può dire che Juventus e Real Madrid inseguano la stessa accoppiata. Capello più Cassano. Il Real, più della Juve, ha la certezza di restare se stesso e un abbocamento con De Rossi. La Juve, più del Real, ha Capello. Il quale, qualche settimana fa, a proposito del barese e della possibile esclusione dai Mondiali, ammonì: «Aspettiamo il 30 gennaio, voglio vedere cosa succederà se Antonio lascerà Roma». La scadenza del 30 gennaio la attende anche Lippi, sempre più intenzionato a imbarcare il più irrequieto tra i talenti italiani. «Gli ho parlato per telefono, consigliandogli di regolarizzare la sua posizione», confessa in un'intervista all'Espresso. «Non mi aspetto che vada in campo tutte le domeniche, neanche Del Piero ci va». E con Cassano di rimpettaio ci andrebbe sempre.

Gli emissari spagnoli nella Capitale stanno accelerando l'affare L'obiettivo è scoprire le carte di Moggi Il dg bianconero ha già l'accordo con il talento?

A tutto mercato

Keane verso Madrid. Per lui un'offerta di sei mesi

L'agente di Roy Keane, centrocampista svincolato dal Manchester United, si è incontrato con i dirigenti del Real. Offerti sei mesi di contratto

Ballack si libera, il Milan sfida Real e Manchester

Ormai se n'è convinto anche Beckenbauer: «A questo punto credo che Ballack non firmerà il rinnovo. Real e Manchester in pole, ma si è inserito il Milan

Sagnol-Juve affare gratis Ha firmato per 4 anni

Il primo colpo della Juve per la prossima stagione si chiama Sagnol, laterale destro a scadenza di contratto con il Bayern Monaco Il francese ha firmato per 4 anni

Fiorentina scatenata Arriva anche Marchionni

Bloccato Vidic e preso Jimenez la Fiorentina si rinforza con un giocatore molto gradito a Prandelli. Ormai definita l'intesa con il Parma per Marchionni

COPPA UEFA A BELGRADO, ROMA RAGGIUNTA E BATTUTA

Ma il barese sbaglia il cucchiaio su rigore

STELLA ROSSA (4-5-1)	3	ROMA (4-4-2)	1
Stojkovic 6; Basta 6,5, Lukovic 6,5, Dudic 6, Elsevac 6,5, Kovacevic 6,5, Mladenovic 5,5, Milsdinovic 5 (13' st Purovic 6,5, 42' st Ioksimovic sv), Djokaj 6 (30' st Madrinic 6), Jankovic 6,5; Zigic 7,5		Curci 5; Panucci 6, Kuffour 5, Mexes 5,5, Cufré 5 (36 st Tadei sv), Alvarez 5 (27' st Ros 5,5), Aquilani 6, De Rossi 5,5, Kharja 5; Nonda 6,5, Cassano 5	
All.: Zenga 7		All.: Spalletti 5	

Arbitro: Hansson (Sve) 6

Reti: pt 23' Nonda, 37' Zigic; st 32' Purovic 41 Zigic.
Spettatori: 50 mila circa.
Ammoniti: Alvarez, De Rossi.

BELGRADO

La Roma perde a Belgrado contro la Stella Rossa (3-1) e mette a rischio il passaggio ai sedicesimi di Coppa Uefa: si deciderà tutto all'ultima giornata del girone, il 14 dicembre, in casa con il Basilea.

La Roma, senza sei titolari tra cui Totti e Montella, schierava Kharja, Aquilani e Alvarez a centrocampo, affidandosi in attacco a Nonda e Cassano, che sono stati fra i protagonisti della serata. Al 4-4-2 giallorosso, il tecnico dei serbi Walter Zenga ha opposto una sola punta, Zigic, e una linea mediana a cinque. La Stella Rossa è partita meglio, mettendo in difficoltà la Roma con il pressing, ma sono stati i giallorossi ad andare in vantaggio al 23', quando Cassano ha rubato palla e lanciato bene Nonda, che di sinistro ha battuto il portiere Stojkovic in uscita. Dopo meno di un quarto d'ora, però, la Stella Rossa ha pareggiato di testa con il gigante Zigic, su disattenzione della difesa giallorossa. Nella ripresa le altre due reti serbe: di Purovic e ancora di Zigic. Infine al 90' Cassano ha fallito un rigore, facendosi parare un «cucchiaio» tirato troppo lentamente.

MORATTI IN DIFESA. L'IVORIANO: «DELUSO DAI COLLEGHI»

«Zoro come Toldo Insulti non razzisti»

Moratti, patron nerazzurro

MILANO

I nuovi cori lanciati l'altra sera dai tifosi interisti a Parma contro l'ivoriano Mare Zoro, allarmano l'Inter che teme di aggravare la sua posizione davanti alla giustizia sportiva che sta ancora indagando su quanto accaduto domenica a Messina. Massimo Moratti cerca di minimizzare l'accaduto: «Quello che è successo al Tardini non mi sembra un fatto di razzismo e non è collegabile a quanto accaduto a Messina. Stavolta si è trattato di cori di carattere reattivo-sportivo. Zoro è stato trattato come un qualsiasi giocatore di serie A di qualsiasi razza o colore. Toldo e Materazzi hanno ricevuto dai tifosi parmigiani cori analoghi. Non voglio dare giustificazioni, ma non diciamo falsità».

Moratti insiste nel difendere la sua tesi e quella dei tifosi che ritengono le accuse del tutto false sostenendo che «si è trattato di una reazione a quello che è successo a Messina e al troppo rumore che si è fatto: stavolta non ci sono stati insulti di carattere razziale. Purtroppo in questi momenti tutti corrono a fare gli anti-razzisti. E' chiaro che ognuno cerca di farsi bello: il problema è serio, quando le offese sono serie. Non confondiamole però con quelle che non lo sono. Non generalizziamo». Il patron nerazzurro coglie l'occasione per ribadire che «l'Inter è impegnata da tempo nella battaglia contro il razzismo, anche se non Italia siamo un po' indietro rispetto agli altri Paesi».

In un'intervista rilasciata alla Iena e preceduta da una telefonata di Eto'o, il difensore ivoriano è tornato sulla vicenda. «Tra tutto quello che si è detto, la cosa più grave è che la maggior parte dei giocatori nonmmizzino quanto è successo». Intanto, a turbare Moratti ci sono anche le polemiche con la Juve. «Capello ha detto di essersi sentito preso in giro dall'Inter che lo ha contattato nel marzo del 2004 quando aveva già preso Mancini? Le cose non andarono proprio così. Ma lui è talmente simpatico che può dire ciò che vuole».

In effetti i primi abboccamenti tra Moratti e Capello datano 1998 quando il patron interista, dopo averlo contattato, gli preferì Lippi. [n. sor.]

GRANATA CON LA TESTA AL MERCATO CAIRO GUARDA GIÀ AL PROSSIMO ANNO E INDIVIDUA GLI OBIETTIVI

Il Toro punta alto: Ambrosini e Cruz

I rinforzi di gennaio: piace Vryzas, si stringe per Marcolini e anche per il catanese Sottil

Aurelio Benigno

TORINO

Nelle segrete stanze della Cairo Communication sta nascendo il nuovo Toro. Un summit avvenuto in settimana. Un lungo e certosino lavoro che è stato suddiviso in due parti: gli interventi da effettuare con la massima urgenza a gennaio e la programmazione del nuovo assetto per la prossima stagione, ovviamente in serie A. Il presidente Urbano Cairo si è incontrato con il suo staff tecnico, l'ad Trombetta, il ds Salvatori e il tecnico De Biasi.

La priorità assoluta è il mercato di gennaio, ma De Biasi e Salvatori hanno già inserito due nomi per la prossima stagione, giocatori importanti di caratura internazionale: il centrocampista del Milan Massimo Ambrosini e l'attaccante dell'Inter Julio Ricardo Cruz. Detti così sembrerebbero nomi da fantacalcio, ma a portata di Cairo che ha già provveduto ad inviare messaggi chiari a Milan e Inter.

Quello di Cruz sarebbe un grande affare, perché il «giardinero» è in scadenza di contratto, a costo zero: l'unico problema è il suo ingaggio, perché Cruz finora guadagnava un milione e 200 mila euro ed ha già fatto sapere che il nuovo contratto che andrà a firmare dovrà essere aumentato di almeno un milione di euro, per tre stagioni.

Assai diverso la situazione di Massimo Ambrosini, che ha un contratto con il Milan (scadenza giugno 2007) e attualmente guadagna due milioni e mezzo di euro a stagione. Fuori portata anche per Cairo, che non vuole intaccare il rigidissimo monte ingaggi che ha imposto. La soluzione ci sarebbe: prolungare il contratto al rossonero di altre tre stagioni spalmando gli attuali cinque milioni, cui verranno aggiunti un milione e mezzo, per tutta la durata del quinquennio. Sarà sicuramente un'operazione difficile da portare a termine, anche perché le casse di Cairo non sono quelle di Silvio Berlusconi tanto per intenderci, ma quello che conta è la volontà dei giocatore che in maglia granata potrebbe rissaporare il gusto del vero leader.

Ma è chiaro che è il mercato di gennaio la priorità assoluta. Il tecnico vuole assolutamente un vice Stellone, i nomi sono tre: Cossato del Chievo, Cipriani del Bologna e Vryzas della Fiorentina. Si tratta anche per un difensore centrale affidabile, si erano fatti i nomi degli ex Mantovani e Marchese, entrambi addirittura dimenticati dal Chievo, ma proprio per il fatto che non giocano mai De Biasi non è stuzzicato dall'idea di riproporli. Dunque più logica la possibilità di arrivare ad Andrea Sottil, un altro ex che a Catania non ha trovato l'ambiente giusto dopo aver centrato la promozione in serie A con il Genoa.

Il centrocampista da affiancare ad Ardito, Edusei e Longo, potrebbe essere Marcolini dell'Atalanta, un vecchio pallino di Salvatori e De Biasi, che ha già fatto sapere che al Toro tornerebbe di corsa, sponsorizzato anche dal suo amico fraterno Taibi.

A proposito di Stellone, ieri sera il centravanti granata è tornato da Forlimpopoli dove si era sottoposto a cure specifiche. Domani sarà in campo al fianco di Muzzi. Cambia la difesa nei due esterni: Nicola a destra e Music a sinistra. Ardito sarà il centrocampista centrale al fianco di Edusei, vuole vincere contro la Triestina, ma soprattutto desidera centrare un obiettivo ben preciso: «Questa volta voglio la serie A per giocarci, finora l'ho solo sfiorata con il Como, il Bologna e il Siena, ma non mi ho giocato mai, spero che con il Toro sia la volta buona».

Oggi Ternana-Rimini

Gli arbitri della 18ª giornata di B, domani ore 16:
Atalanta-Catanzaro (lunedì ore 20,45) Rocchi; Bari-Arezzo Rosetti; Bologna-Cremonese Preschern; Catania-Modena Banti; Cesena-Pescara Lops; Crotone-Avellino Rodomonti; Mantova-Albinoleffe Palanca; Piacenza-Verona Giannoccaro; Ternana-Rimini (stasera ore 20,45 diretta su Solocalcio di Sportitalia) Romeo; Torino-Triestina Paparesta; Vicenza-Brescia Brighi.

Ambrosini è legato al Milan sino al 2007

Sottil (qui al Genoa) gioca ora a Catania

LETTERA AL COLONNELLO

La Juve Stabia chiede ospitalità a Gheddafi «Ci manca lo stadio»

NAPOLI. Curioso appello del presidente della Juve Stabia, squadra di calcio militante nel girone B della serie C1, al leader libico Gheddafi. Il motivo? Ottenere dal paese africano la disponibilità di un campo dove giocare. Lo stadio della Juve Stabia, in seguito ad un'ordinanza del prefetto di Napoli, non è agibile. «La prossima gara è domenica contro il Manfredonia. Ad oggi nessuna città o prefettura sembra disposta a farci disputare la partita», scrive al Colonnello il presidente del club campano, D'Arco. «Pertanto, conoscendo l'amore per il calcio della sua famiglia, le chiediamo di ospitarci nel suo Paese. Le assicuro che i miei concittadini sono ottimi turisti e seguono con amore la loro squadra ovunque». D'Arco si dice sicuro di ottenere «quello che nella democratica Italia viene negato con una violenza senza pari alla mia società e a migliaia di cittadini stabiesi non violenti».

IL GRANDE FRATELLO DOPO IL CALCIO ANCHE GLI SPORT INVERNALI OGGETTO DEL VOYEURISMO TELEVISIVO

Le Olimpiadi di Torino diventano reality-show

«Daring Girls»: un gruppo di ragazze a caccia degli atleti

Francesca Paci
TORINO

Saranno pure un terremoto per la psiche, come sostiene il professor Rosario Sorrentino dell'Accademia Americana di Neurologia, ma nella società postmoderna non c'è evento mediatico che non sia accompagnato dal suo doppio, il reality show. Anche i Giochi di Torino avranno il loro «Daring Girls», ossia «Le sfidanti», debutterà lunedì 19 dicembre alle 19 su Eurosport, il canale dello sport in diretta visibile sulla piattaforma Sky.

Il canovaccio era già finito nelle maglie del grande fratello la scorsa stagione con «Campioni, il sogno», lo zoom verità puntato sull'attività agonistica di una squadra dilettante, il club romagnolo del Cervia. Allora i tre vincitori ottennero in premio un «ingaggio» per il rito di precampionato 2005-2006 con le società Inter, Juventus e Milan. Sempre nel 2004 lo sport era stato protagonista di una serie ambientata tra gli attrezzi e le cyclette di una palestra. E' la prima volta però, che il voyeurismo parateleviso coinvolge un'intera Olimpiade.

Per conquistare la versione aggiornata e ampliata dei famosi 15 minuti di celebrità che già nei lontani anni sessanta l'avanguardista Andy Wharol sosteneva spettassero a chiunque, le concorrenti, al vaglio dei talent scout sguinzagliati in tutta Europa in questi giorni, dovranno superare alcune prove legate ai protagonisti di Torino 2006. Ragazze normali insomma, né sportive né giornaliste: semplici appassionate di tivù, curiose di scoprire il mondo dei Giochi.

Ma lo spettacolo non finisce qui. Dopo le prime quattro puntate a colpi di sfide ad eliminazione, a frequenza del programma diventa quotidiana dal 10 al 16 febbraio infatti, le due finaliste superstiti saranno chiamate allo scontro finale e invitate direttamente dietro le quinte delle Olimpiadi invernali per cimentarsi con i campioni in carne ed ossa. Dovranno avvicinarli scavalcando la siepe di body guard e tifosi presenzialisti, strappar loro una foto a sorpresa, raccogliere i pettorali di gara con tanto d'autografo, intervistare i genitori smaglianti delle medaglie d'oro e magari anche quelli delusi degli sconfitti sul campo. Un impresa ginnica e giornalistica insomma, che neppure le collaudatissime Iene.

E da casa? Come partecipano stavolta i telespettatori che il format del reality ha incoronato primi attori assoluti del piccolo schermo, quasi un corrispettivo dei blogger nell'era dell'informazione fai-da-te? Si vota, ovviamente. Sin dalla prima puntata il sito di Eurosport (www.eurosport.com/) ospiterà un seggio virtuale per eleggere di sera in sera la migliore performer. Le due Daring Girls della sfida finale, che il logo del programma raffigura ingaiamente in tuta da videogioco sul genere di Uma Thurman in Kill Bill, entrano così nella galleria dei personaggi dell'immaginario-reality. Forzate dell'intervista sportiva impossibile al pari degli avventurosi Robinson Crusoe prigionieri dell'«Isola dei famosi» o dei provetti e ambiziosi giocatori di «Campioni, il sogno», calcano il backstage delle Olimpiadi invernali di Torino come fosse la loro ribalta personale.

Il logo del reality dedicato da Eurosport ai Giochi di Torino

Una sfida solo tra donne che prima cercheranno di evitare l'eliminazione poi si confronteranno sui campi di gara

Le due finaliste dovranno cimentarsi in prove complicate: impadronirsi dei pettorali degli atleti superando i body-guard

Far conoscere allo spettatore gli sport invernali dal loro interno: è l'obiettivo del nuovissimo programma di Eurosport

TEMPESTA SUL SUPER G DI CDM ELIMINATI TUTTI I FAVORITI DA MAIER A MILLER

L'austriaco Reichelt pesca il jolly

Staudacher, nono, migliore degli azzurri. Oggi in discesa ricompare Ghedina

BEAVER CREEK

Una tempesta di vento e neve si è scatenata su Beaver Creek e la pista «Uccelli da preda» è così il superG di Coppa del Mondo - che ha aperto la quattro giorni di gare in Colorado (Usa) - è diventato una lotteria. Il biglietto vincente lo ha estratto l'austriaco Hannes Reichelt, classe 1980, al primo successo in carriera (1'17"33), che ha preceduto il canadese Erick Guay (1'17"37) e l'altro austriaco Matthias Lanzinger (1'17"49). Quarto il norvegese Aksel Lund Svindal (a 67 centesimi dal vincitore), che consolida la leadership nella graduatoria iniziata visto che l'austriaco Hermann Maier è finito 8°. Peggio ancora l'americano Bode Miller, fuori per salto di una porta.

Per l'Italia - eliminatosi Alessandro Fattori in un passaggio dove molti concorrenti hanno avuto problemi a causa della scarsa visibilità - c'è il buon risultato personale dell'altoatesino Patrick Staudacher, nono in 1'18"37. Per il velocista di Vipiteno - un ragazzone spericolato, 25 anni, con un fisico possente: 1 metro e 90 di altezza, peso adeguato - è il miglior piazzamento ottenuto finora.

Una settimana fa era già stato il miglior azzurro, grazie al 13° posto ottenuto a Lake Louise. Con lui l'Italia sembra avere in questa disciplina un nuovo atleta in cui sperare.

Non male, tradito anche lui però dal maltempo, è andata a Peter Fill che ha chiuso in 1'18"77. Il grande deluso della giornata, dopo il fallimento nelle gare di Lake Louise una settimana fa, è stato l'estroso americano Bode Miller, che ormai sbaglia con troppa frequenza, fatto insolito per lui. I maligni dicono essere distratto dalla nuova fidanzata dai lunghi capelli neri, dalla quale sembra potersi staccare soltanto per gareggiare.

Oggi sulla stessa pista, sperando in condizioni meteo meno precarie, tocca alla discesa e torna in pista anche l'azzurro Kristian Ghedina. Le donne sono invece impegnate a Lake Louise (Can), anch'essa in libera. [r. s.]

SCRIVERE LE OLIMPIADI

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

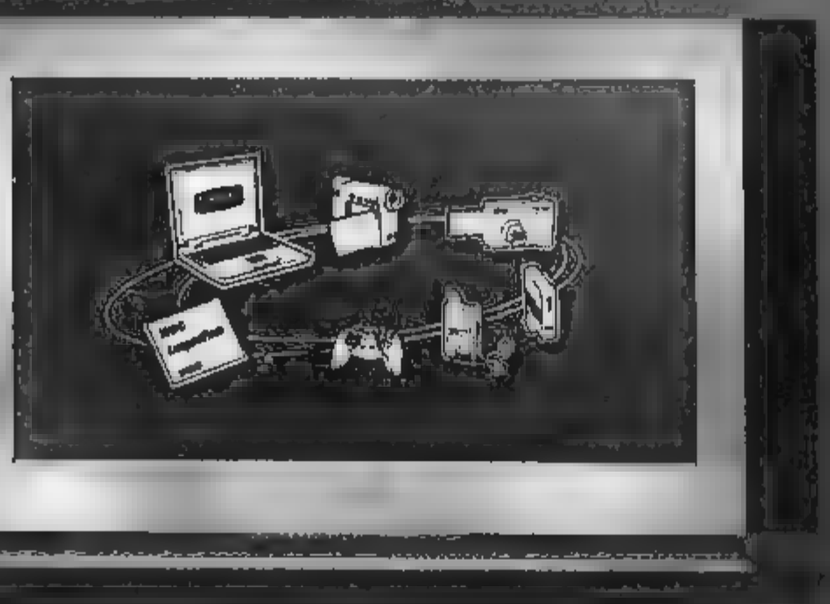
VOTA
TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... N° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV .....

Invia questo tagliando a PREMIO GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 - Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). Le informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari in fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003 a cura dell'editrice La Stampa S.p.A. titolare del trattamento) e dei propri preposti. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, quali comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco n. 32, Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Firma .....

annessi e connessi



THOMSON Intuiva trasforma lo schermo in una vera tv multimediale. Video, musica, foto, videogiochi. Connettersi non è mai stato così facile.

LCD 27 (68 cm) - 37 (94 cm) - PLASMA 42 (107 cm)

Uno schermo LCD o al plasma da 27 fino a 42 pollici, studiati per dare forma alle tue idee. Le tue foto e i tuoi video digitali e ascoltare la tua musica preferita non è mai stato così facile: basta inserire una memory card, una chiavo USB, una fotocamera digitale o un lettore MP3 direttamente nel tuo THOMSON Intuiva.

THOMSON Intuiva

Scegli THOMSON, Scegli

EURONICS

ALESSANDRIA - Via Marengo, 64
ARMA DI TAGGIA (IM) C. c. Taggia - Località Donegha
BASALUZZO (AL) - Via Novi, 70/A
BIELLA - Corso Europa, 7/C
CASALE MONFERRATO (AL) Viale Cavalli d'Olivola, 6
CUNEO - Via Cascina Colombaro, 26
CUNEO - C. c. Auchan - Borgo S. Giuseppe
FOSSANO (CN) - Viale Regina Elena, 124/A
GENOVA C. c. L'Aquilone - Via Romairone, 19
NOVARA - Via Gnifetti, 70
QUARONA (VC) - Via Gibellino, 2A/B
SANTHIA' (VC) - Via G. Ferraris, 21/B
TORINO - Corso Regina Margherita, 270
TORINO - Via Nizza, 30
TORTONA (AL) - C. c. Oasi
VERBANIA - Viale Azari, 94
VERCELLI - C. c. Carrefour
VILLANOVA MONFERRATO (AL) C. c. Monferrato Shopping Center

THOMSON

oro, incenso e mirra.

tre occhiali da vista
ne paghi solo uno
e due te li regaliamo
per te o per chi vuoi tu

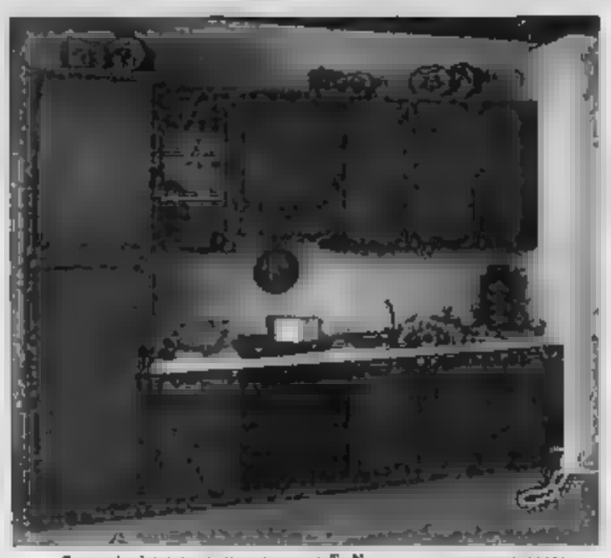
OTTICA STIEVANI

OTTICA Avanzi

Vedi informativa all'interno del punto vendita.

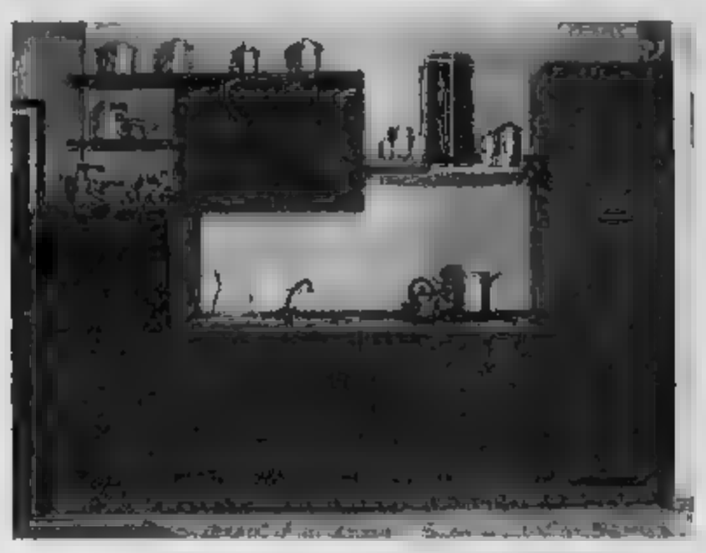
TORINO Largo Giachino 93 tel. 011/218670 • corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 • corso Traiano, 8/c tel 011/3173290 • corso Racconigi, 186 tel. 011/3822112 • corso Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 • **NICHELINO (TO)** via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 • **RIVAROLO CANAVESE (TO)** corso Torino, 125 tel. 0124/425424 • **CHIVASSO (TO)** via Po, 7 tel. 011/9171970 • **CIRIÈ (TO)** via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 • **PINEROLO (TO)** via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 • **ORBASSANO (TO)** via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 • **CHIERI (TO)** via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Cliente Avanzi
800-216911
www.avanzi.com



Cucina classica con ante in rovere a pensili obl.
Corpo lato completo di elettrodomestici da incasso: frigorifero+ freezer, lavello 90 inox 2 vasche, piano cottura 4 fuochi, forno elettrico. Misura cm 300xH238

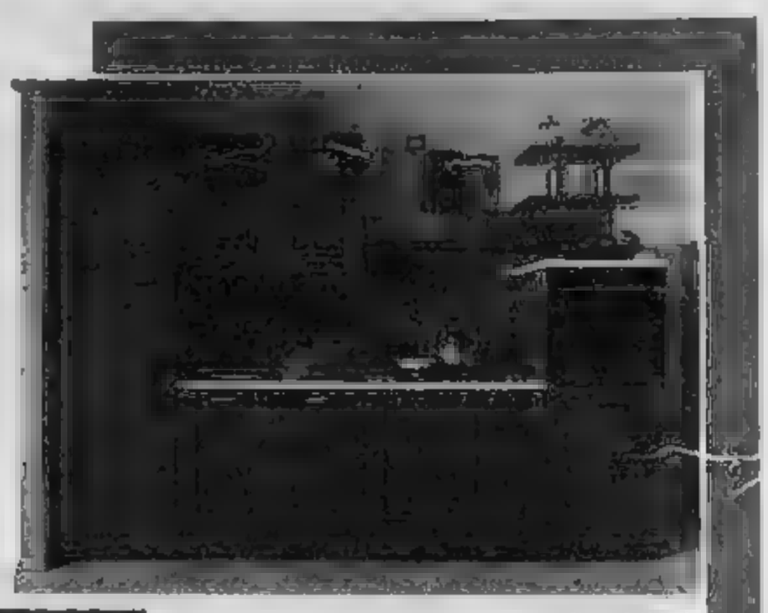
€ 1.599 la PROVA CONVIENE



Moderno cucina in laminato disponibile nei colori blu e arancio. Composizione lineare, corpo lato, misura cm L.300 completo di cappa a vista ed elettrodomestici da incasso.

€ 1.350 la PROVA CONVIENE

PREZZO FANTASTICO

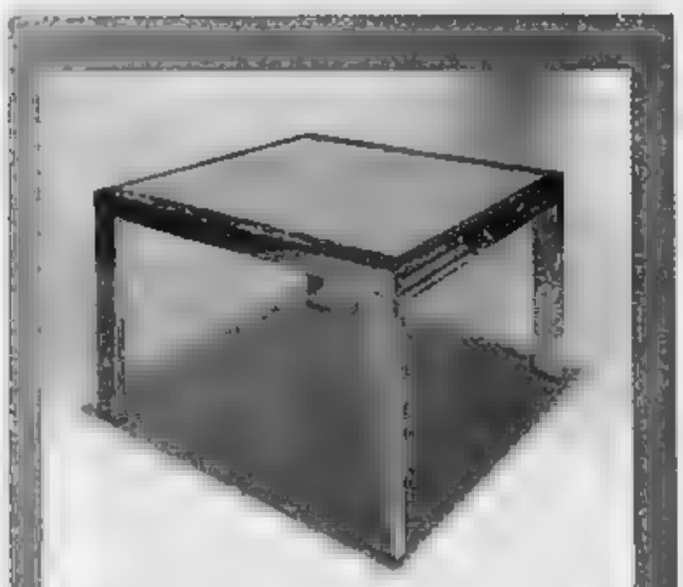


Cucina con ante in legno massiccio finto ciliegio, composizione corpo lato, misura cm 300x60xH.217. Completo di elettrodomestici da incasso

€ 1.560 la PROVA CONVIENE

APERTURA: Lunedì 15.30 - 19.30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
9.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato 9.30 -19.30
CHIUSI Lunedì mattino

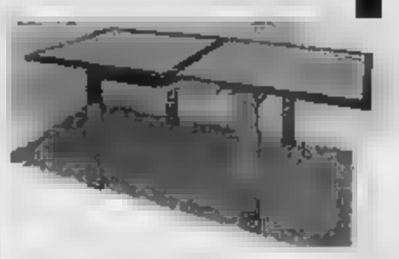
Quest'anno nuove idee per il tuo natale



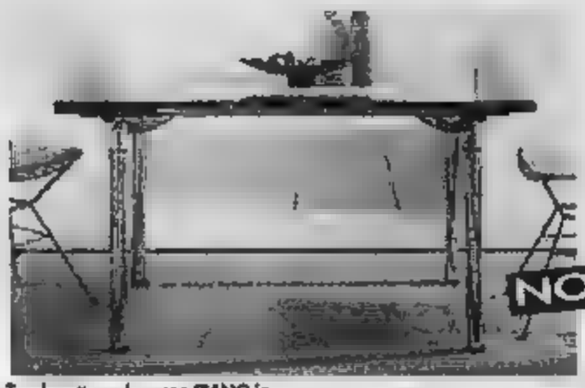
Moderno tavolo struttura alluminio finitura CROMATA O SATINATA, con piano in vetro estatico. Misura chiuso cm 90x90, allungato cm 180x90

€ 289 la PROVA CONVIENE

Disponibile anche nella versione 120x90, allungato 240x90.



FANTASTICA PROMOZIONE
Acquistando anche
4 sedie della nostra produzione
ULTERIORE SCONTO 10%
sul prezzo di questo tavolo
~~€ 289~~ - 10% =
€ 260

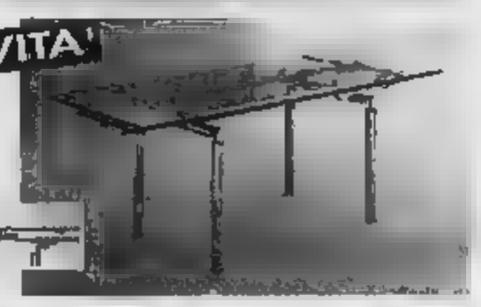


Tavolo rettangolare con PIANO in VETRO, con allunghe laterali. Misura chiuso cm 160x90, allungato cm 220x90

€ 444 la PROVA CONVIENE

FANTASTICA PROMOZIONE
Acquistando anche
4 sedie della nostra produzione
ULTERIORE SCONTO 10%
sul prezzo di questo tavolo
~~€ 444~~ - 10% =
€ 399

NOVITA'



Cucina con ante a stoviglio verniciato con raccordi e rivestito in polimerico resistenza: disponibile in 5 colori. Completa di , frigo+congelatore 320 lt, forno multifunzione, piano cottura e lavastoviglie CANDY, come foto, misure cm 300x60H.240

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

€ 2.449 la PROVA CONVIENE

Cucina finitura rovere moro e rovere sbiancato, come foto, misure cm 315x60xH.217 complete di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

€ 1.999 la PROVA CONVIENE

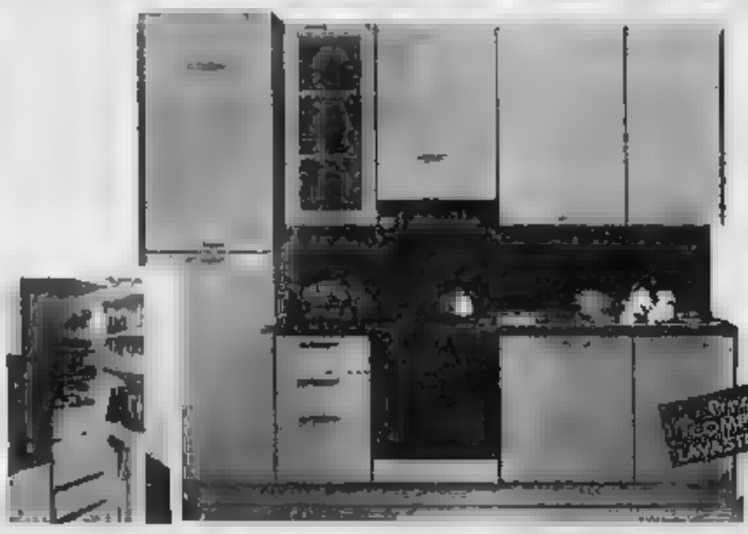
Moderno cucina in laminato con bordo in ABS, maniglie in acciaio, top spessore cm 4, Composizione come foto, misure cm 330x60xH 240. Completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

€ 1.799 la PROVA CONVIENE

Cucina con corpo in laminato ciliegio e anta in laminato azzurro bordato in ABS, composizione come foto, misure cm 300x60xH.210, completo di elettrodomestici da incasso.

€ 1.199 la PROVA CONVIENE



Cucina in laminato con ante standard dal 2 lati. Composizione come foto, misure cm 270x60xH238, completa di elettrodomestici da incasso

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

€ 1.665 la PROVA CONVIENE

Cucina con ante in polimerico nella finitura verde decapé, composizione completa come foto, misure cm L.300 P.60 H.234

€ 1.499 la PROVA CONVIENE

GLI ALTRI SVENDONO, SALDANO, CHIUDONO?
MA
I PREZZI PIU' BASSI LI ABBIAMO SEMPRE NOI!

TORINO
Via Cigna 22
APERTO TUTTE le DOMENICHE del MESE
con orario 15.00 - 19.30

MOBILGANDOLA

RIVALTA
Via Giovano 44
APERTO la 2° e la 4° DOMENICA del MESE
con orario 15.00 - 19.30

Vinse cinque Tour

JACQUES ANQUETIL. Nato a Mont-Saint-Aignan l'8 gennaio 1934, morì il 18 novembre 1987 per un male incurabile. Fu uno dei più grandi corridori di tutti i tempi, eccezionale cronoman (vinse ben 68 gare contro il tempo, fra cui nove volte il Gran Premio delle Nazioni, e fu anche primatista dell'ora: nel 1956 con 46,159 km al Velodromo Vigorelli di Milano). Primo a conquistare Giro d'Italia, Tour de France e Vuelta di Spagna, dimostrò una straordinaria predilezione per le corse a tappe (5 Tour, 2 Giri, 1 Vuelta, 5 Parigi-Nizza), ma si distinse anche nelle classiche di un giorno, vincendo tra l'altro la Gand-Wevelgem, la Liegi-Bastogne-Liegi e la Bordeaux-Parigi. Nel suo eccezionale palmarès manca però il titolo iridato: al Mondiale su strada Anquetil ottenne un quinto posto nel 1954 a Solingen e un secondo posto nel 1966 dietro il tedesco Altig. Definito in carriera un «ribelle», dopo il ritiro dall'attività fu anche ct della nazionale francese.

I RACCONTI DELLO SPORT IL FUORICLASSE FRANCESE DELLA BICICLETTA NELLA BIOGRAFIA SCRITTA DALLA FIGLIA

Jacques Anquetil con la moglie Jeanine, che malgrado la turbolenta vita affettiva del marito gli restò accanto fino alla sua morte, avvenuta nel 1987 a soli 53 anni per un tumore

Fausto Coppi con Giulia Occhini, la «Dama Bianca», madre di Faustino

Gli amori scandalosi di Jacques Anquetil

Un harem nel castello, con tre donne complici e pazze di lui

Gian Paolo Ormezzano

Il libro si intitola «Pour l'amour de Jacques» e imbarazza i ciclofili francesi di una certa età. Non è assolutamente un libro spinto, almeno nella terminologia, ma i librai in Francia lo nascondono un poco, e magari mentre te lo vendono dicono che certe cose non si devono mettere nero su bianco. Men che mai se scritte da una figlia sul padre: l'autrice si chiama Sophie, Sophie Anquetil, è la figlia di Jacques.

Jacques Anquetil fu un celeberrimo ciclista francese degli Anni Cinquanta e Sessanta. Nato nel 1934 a Mont-Saint-Agnan, Normandia, da una famiglia contadina di coltivatori di fragole, ha portato frutta in bicicletta da ragazzino e poi, fattosi ciclista vero, ha vinto il Tour de France nel 1957, primo al mondo a farcela nella stagione dell'esordio, a parte si capisce il valdostano Maurice Garin nella prima edizione, anno 1903. Ha smesso di vincere in bicicletta dieci anni dopo. Sua vittima Raymond Poulidor, l'eterno secondo, tredici Tour de France senza mai indossare la maglia gialla, amatissimo dai plebei. Si è ritirato ricchissimo in un maniero che adesso è chiamato Château Anquetil, presso Rouen. Nella primavera del 1987 è stato aggredito da un tumore al fegato quasi fulminante che a ottobre lo ha ucciso.

La storia amorosa, familiare (diciamo così) di Jacques Anquetil, è la prova che la vita è metafora povera dello sport. «Beautiful» al confronto è un lineare semplice teleromanzetto rosa. Questo interessa personalmente a chi ha dedicato una

Campione discusso

Convinse Jeanine a lasciare il marito e la sposò, poi la figlia di primo letto di lei gli diede una bambina, Sophie, che ha rivelato l'intera vicenda in un libro

vita a scrivere di sport con la certezza di scrivere di vita, non di guidare i lettori in un parco di divertimenti spesso fasulli. Sophie nel libro ha scritto tutto da figlia innamorata, figlia particolare, con due madri, una biologica e una riconosciuta. Ma bisogna andare per ordine.

Quando Jacques Anquetil - biondino quasi efebico, straordinaria capacità vitale a dispetto di problemi polmonari sulle alte quote, in bici stilista purissimo capace di imprese a cronometro che bastano a fargli vincere le corse a tappe, allergia per le volate che significano spesso incidenti, allergia per le prove in linea da lui definite troppo esposte alla casualità - vince il primo dei suoi cinque Tour de France, la vicenda di Fausto Coppi e di Giulia Occhini detta Dama Bianca compie ufficialmente i quattro anni. Anquetil conosce Coppi, dal Campionissimo ha ricevuto elogi simili a benedizioni: suo allievo, di più, suo erede. Anche lui, come Coppi si innamora della moglie di un suo medico tifoso, e se la porta in casa: la biondissima Jeanine Petit arriva a lui con la figlia e il figlio di primo letto, proprio come la Dama Bianca. Il marito medico sparisce dalla storia.

Trattasi di grande amore, nessun dubbio. Jeanine non è più giovane ma ha la bellezza tipica, intrigante della francese matura, bene aiutata da ciprie e profumi. Lei e Jacques vogliono avere un figlio, lei non può più darglielo, la seconda gravidanza è stata l'ultima concessa al suo corpo. Il terzetto che si presenta nelle località delle corse - Jacques, Jeanine e Annie, la figlia di lei, arrivata alla maggiore età - diventa abbastanza presto un quartetto. E' nata una bimba. Figlia di Annie, la figlia di Jeanine. Tutti pensano di sapere chi è il padre, nessuno lo dice: Jacques sembra proprio felice.

Nel libro, Sophie racconta della Grande Decisione. Jeanine aveva chiesto ad Annie di ospitare nel suo ventre la creatura, con - si capisce - Jacques più che d'accordo. E lei aveva accettato. Per un certo periodo di notte il grande ciclista cambiava letto, da quello della sua dama bianca a quello della figlia di lei. Sophie è stata posta al corrente di ogni cosa non appena l'età l'ha messa in grado di capire, ha sempre chiamato mamma Jeanine, pur sapendola nonna. E quanto alla mamma vera, Annie, la ragazza ha accettato la funzione di contenitore per nove mesi e poi la retrocessione a semplice membro della compagnia: tutto, tutte «pour l'amour de Jacques».

Jacques intanto, lasciate le corse, ha inaugurato una grande «vie de château»: ricevimenti, feste, orge enogastronomiche con ex compagni di pedalate, qualche giornalista, tanta gente importante di Normandia e di Francia tutta. Strepitosa, spettacolare la sua vitalità. Quando correva raccontavano che andava a champagne e dopo un record mondiale dell'ora al Vigorelli di Milano aveva rifiutato l'antidoping, dicendo di non fidarsi dei medici, specie se italiani. Lì nel castello stravive Sophie nel libro racconta giornate strepitose, una festa dopo l'altra, partite di caccia, sfide all'ultima costata di cinghiale, arriva anche una donna bella che si intuisce ha avuto una storia con Jacques (quando lui era militare in Algeria c'era stata un'avventura, forse orpellata da prole, con una ballerina dell'Opéra di Algeri), si ferma un po', sparisce presto. Jeanine è la regina, Sophie è la reginetta, per tutti è la figlia di Jeanine e amen.

Mica finita: il figlio di primo letto di Jeanine, Alain, arriva anche lui al castello, in fondo ci abitano sua sorella Annie e sua madre, in fondo è zio di Sophie (che però, come ovviamente lui, chiama Jeanine «maman»). E' sposato a una bella bruna, Dominique, la presenta a Jacques.

Ci sia permessa una parentesi personale: Trento, una qualche festa ciclistica per reduci alla vigilia di una gara. Anquetil - ci conosciamo benino - ci viene incontro, ci presenta una bella giovane signora. Ci dice alla francese: «Voilà madame Jacques Anquetil». Non è Jeanine, siamo visitati dalla voglia di chiedere, ci blocca un cenno, dietro le spalle di Jacques, di Wanda Baldini, la moglie di Ercole, il campione italiano più amico del francese. Come a dire ti spiego tutto dopo.

Adesso c'è il libro di Sophie che racconta ogni cosa, ma quel giorno a Trento ci volle quasi un disegnino, tipo albero genealogico. Dunque Jacques il patriarca gaudente, il signore e padrone di corpi e menti. Jacques il re aveva voluto a tutti i costi far sua la bella Dominique, moglie del giovane Alain che è figlio di Jeanine. Ovviamente lei si era innamorata di lui, perché sì, ed aveva chiesto il divorzio al marito che glielo aveva concesso ed era sparito. Ovviamente tutte le altre donne della famiglia avevano accettato l'ulteriore evolversi della situazione, contente che il re fosse contento. Ovviamente

Passione senza limiti

A carriera conclusa «le roi» si invaghì di Dominique, moglie del figlio di Jeanine, che abbandonò il marito, fu la sua ultima consorte e gli diede un maschio

lui aveva sposato la bella e da lei aveva avuto un figlio, Christopher, stavolta senza problemi di utero o ventre da chiedere in affitto.

Jacques si è goduto appena un anno il bambino. Il tumore lo ha assalito e vinto. Poco prima di morire - Ercole Baldini fra i pochi a essere ammessi al suo capezzale, dopo un'operazione lunga, demolitrice, inutile - Jacques ha tenuto accanto a sé Jeanine per alcune ore, si sono detti tutto da complici sempre innamorati. In fondo la grande donna della sua vita è stata lei, che ha avuto il permesso dalla legge francese di chiamarsi essa pure «madame Jacques Anquetil» (questo particolare non sta nel libro, che fra l'altro non racconta, peccato, il probabile esaurimento nervoso del notaio che ha dovuto dipanare il groviglio testamentario).

Adesso nel castello vive Dominique, vedova Anquetil ed ex moglie di Alain, con il figholetto avuto da Jacques. Jeanine, sua figlia Annie e Sophie si sono trasferite in Corsica, abitano in posti vicini, ognuna delle tre si è rifatta una vita, i loro compagni sono indigeni semplici. Il figlio di Sophie non assomiglia a Jacques, casomai al padre corso, lo dice la stessa autrice, del figlio e del libro. La vita continua per tutti, nessun imbarazzo a raccontarla in un libro, ogni cosa è sempre stata fatta «pour l'amour de Jacques». (1)

Sophie Anquetil

Pour l'amour de Jacques

La copertina del libro su Jacques Anquetil

inbreve

Tennis

Davis: via alla finale Slovacchia-Croazia

Slovacchia e Croazia si affrontano da oggi a Bratislava in una delle finali più inattese nella storia della Coppa Davis, condizionata inoltre dalla presunta positività al doping di Karol Beck (almeno secondo un giornale slovacco e uno croato). Entrambe non hanno mai vinto, al massimo sono arrivate ai quarti. Oggi Beck (Svk)-Ljubicic (Cro) e Hrbaty (Svk)-Ancic (Cro); domani doppio Beck/Mertinak (Svk)-Ancic/Ljubicic (Cro, ma potrebbe anche giocare Ivanisevic, convocato come riserva); domenica Hrbaty-Ljubicic e Beck-Ancic.

Basket

Eurolega: Siena ok Milano sfiora l'exploit

In Eurolega (5° turno), ieri sera Montepaschi Si-Pau Orthez (Fra) 77-72, Maccabi Tel Aviv (Isr)-Armani Mi 96-95 d2ts. In serie A (11ª giornata), stasera si anticipa Carpisa Na-Air Av (ore 20,30, tv su Sky Sport 3).

Nba

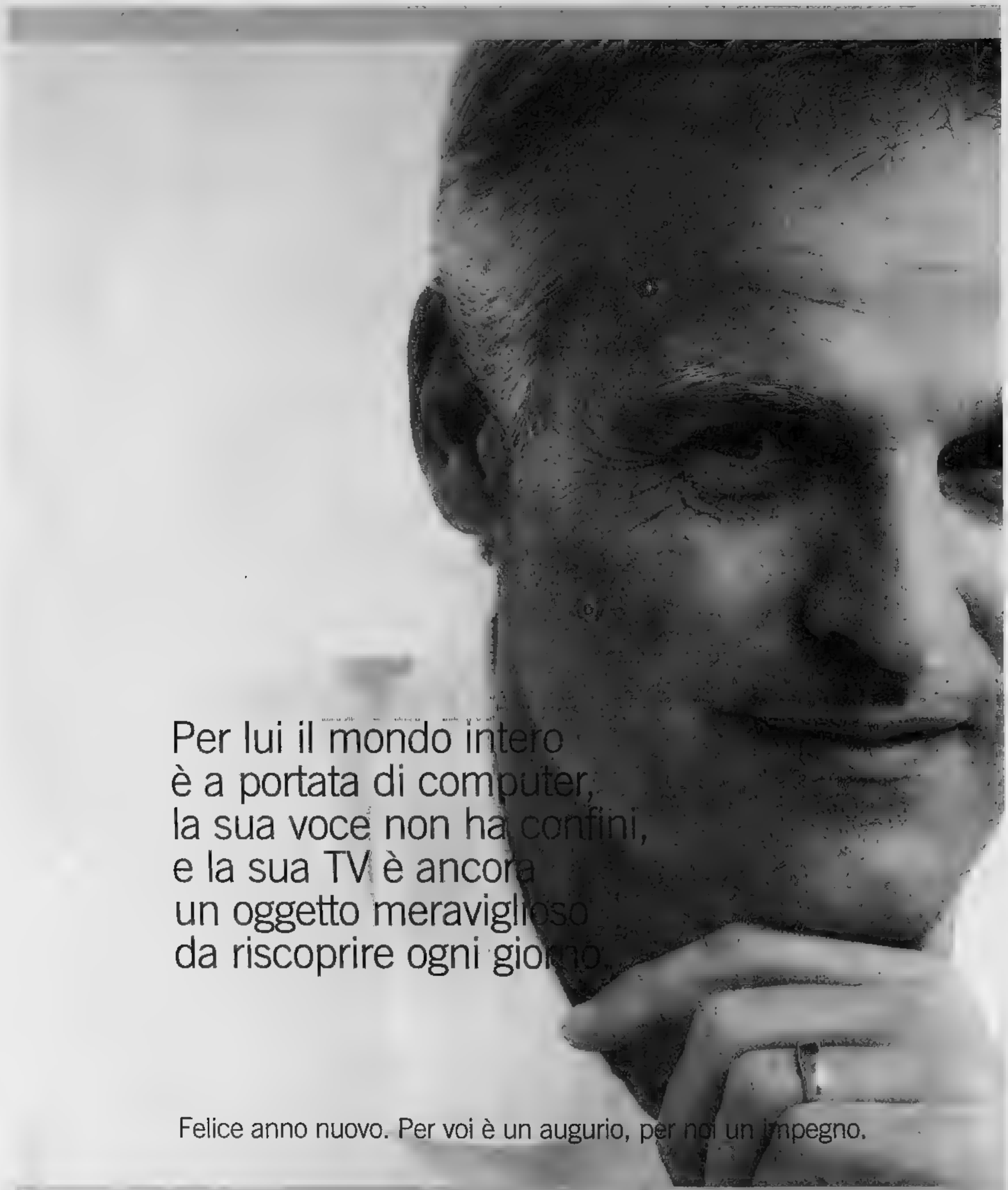
Il serbo Rebraca operato al cuore

Zeljko Rebraca, 33 anni, centro serbo dei Los Angeles Clippers (Nba) ed ex di Treviso, è stato operato al cuore per un'aritmia cardiaca.

Volley

Serie A1: nell'anticipo Perugia passa a Latina

Nella serie A1 maschile (11ª giornata), ieri Benacquista Latina-Maxim Perugia 0-3 (parziali 24, 23, 22).


Per lui il mondo intero
è a portata di computer,
la sua voce non ha confini,
e la sua TV è ancora
un oggetto meraviglioso
da riscoprire ogni giorno.
Felice anno nuovo. Per voi è un augurio, per noi un impegno.
FASTWEB
www.fastweb.it
chiama 192 192
FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV intelligente, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

CANSED
Bianca Neve
mini club
per bambine e bambini da 6 a 18 anni
a COURMAYEUR
e CERVINIA
Experience point
Mini Club a Courmayeur Tel. 349.3003132 dal 7/12/05
a Breuil-Cervinia Tel. 0165 940201 dal 24/12/05

a PILA
il cielo
è più vicino
Pila
ski by sky
www.pila.it
Tel. 0165.235130 Fax 0165.364345

Torgnon
Ufficio Turistico Tel 0166.540433
www.torgnon.net info@torgnon.net
Impianti di Risalita - S.I.R.T. - Tel. 0166.540212
www.torgnon.info - info@torgnon.info

AIAT
GRAN
SAN BERNARDO
AIAT GRAN SAN BERNARDO
TEL. 0165.78559 FAX 0165.78568
www.gransanbernardo.net
info@gransanbernardo.net
Etroubles (Aosta)

Ricco programma di mostre ed eventi per le offerte turistiche

L'inverno in Valle d'Aosta fra sci, feste e divertimenti

VALLE d'Aosta è sinonimo di neve. E neve significa divertimenti assicurati per grandi e piccini, che nella piccola regione alpina possono trovare splendide piste, professionalità e servizi qualificati, occasioni di [illegible] e fantastiche per trascorrere giornate indimenticabili tra le montagne più alte d'Europa.

Una grande opportunità è offerta con lo «Skipass Valle d'Aosta», che consente di sciare con un unico biglietto valido in tutte le stazioni della regione e in quelle collegate di Alagna Valsesia (Piemonte) e La Rosière (nella Savoia francese). Con lo skipass rosso si può usufruire delle cinque aree sciistiche di maggiore importanza, lo skipass azzurro comprende anche le stazioni medie e minori. Gli acquirenti di skipass stagionali possono usufruire dell'ingresso gratuito ai «baby park» di Antagnod e Fontansy, Torgnon, Dolonne (Courmayeur), Flassin (St-Oyen), Breuil Cervinia, La Thuile, Champorcher, Cogne e St-Barthélemy. Non mancano le iniziative per il dopo sci, con ingresso gratuito a piscine, stadi del ghiaccio, piste di fondo, musei, castelli.

Tra le stazioni spicca quella di Pila. Nel comprensorio il giornaliero si paga 29 euro, lo stesso prezzo del 2004. Prezzi bloccati, quindi, ma resta inalterata la volontà di migliorare la qualità del servizio e della sciata, rendendo le piste sempre più tecniche e piacevoli. L'apertura degli impianti è prevista per il 3 dicembre, quando si potranno ammirare i risultati del potenziamento dell'innevamento programmato. Per saperne di più, visitare il sito www.pila.it.

Per chi cerca una località sciistica adatta ai bambini, ma anche agli sciatori meno esperti, Torgnon è la risposta giusta. Le sue piste di discesa, lunghe una ventina di chilometri, sono dotate di innevamento artificiale e servite da una telecabina, due seggiovie (tra cui la nuova quadriposto), uno skilift, un baby e un parco giochi sulla neve. Il parco giochi conta due tapis roulant, che servono un campo scuola e piste per ciambelloni, airboard e snow scoot, e comprende due gonfiabili (scivolo gigante e salta salta), tappeto elastico, rotocubo, altalena e giochini morbidi per i più piccoli. Le piste per il fondo sono fra le più lunghe della Valle d'Aosta, con percorsi fra panorami stupendi.

A proposito di bambini. A Courmayeur (Plan Chécrouit) e Cervinia sono attivi i miniclub della società Ansed. Tutti i giorni è in funzione il servizio «Bianca Neve experience point», per bambini da zero a 10 anni. Ai piccoli ospiti sono offerti spazi accoglienti e confortevoli, organizzazione e sicurezza garantiti da personale competente ed affidabile. Tutto è studiato per garantire il divertimento dei più piccini, con giochi sulla neve, animazioni e attività creative. Per informazioni telefonare ai numeri 349/3003132 (a Courmayeur, dal 7 dicembre) e 0165/940201 (a Cervinia, dal 4 dicembre).

Ovunque si decida di sciare, importante è la scelta dell'attrezzatura che deve garantire comfort e sicurezza. Punto di riferimento dove ricevere i giusti consigli per un acquisto è il negozio «Joe Sports» in via Monte Pasubio ad Aosta. Personale esperto sarà in grado di fornire le indicazioni sulle nuove tendenze su cui impera il carving in tutte le sue tipologie (easy carv, around, racing, race e free-ride) perché consente curvature più facili e accentuate. Nel negozio è anche presente una vasta gamma di articoli d'abbigliamento e accessori. Una particolare attenzione va alle sicurezze, dal casco alle attrezzature per chi pratica [illegible] Arva pala e sonda.

La Valle d'Aosta, però, non significa soltanto sport invernali. Soggiornando tra le montagne più alte d'Europa è quasi d'obbligo una tappa nelle sale del Casino de la Vallée, a St-Vincent. La struttura offre una vasta gamma di giochi americani e francesi, e non mancano le promozioni: per esempio l'ingresso gratuito dal lunedì al giovedì, a partire dal 1° gennaio. A St-Vincent, soprattutto nel periodo delle festività natalizie, sono inoltre in programma numerose iniziative e manifestazioni, tra queste spicca il veglione di San Silvestro in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto con musica, danza, cabaret, giochi e spettacolo pirotecnico.

Il programma delle manifestazioni è comunque ricco in tutte le Valle, grazie all'opera delle Aist di Aosta, Gran San Bernardo, Grand Paradis e Monterosa (si possono trovare programmi e informazioni sui rispettivi siti internet). Ad Aosta si stanno ultimando i preparativi per il Capodanno in piazza Chanoux e in altre aree del centro storico. Dopo la mezzanotte, un servizio di bus porterà turisti e residenti a vedere l'Aosta «by night» e i dintorni. Spazio anche alla cultura, con le mostre visitabili ad Aosta. Al Museo archeologico regionale in piazza Roncas apre oggi «Le immagini affamate. Donne e cibo nell'arte: dalla natura morta ai disordini alimentari». Al centro St-Benin di via Festaz 27 è visitabile «Dinamismo ed equilibrio», con sculture e pastelli di Wolfang Alexander Kossuth. «Disegni e polveri di una famiglia di artisti. Gli Stornone» è aperta alla chiesa di San Lorenzo, in via Sant'Orso. Infine le opere dell'indiano Nek Chand sono visitabili all'espace Forte Decumana, nella biblioteca regionale di via Torre del Lebbroso 2. Info sul sito www.regione.vda.it.

Aosta
via monte pasubio
www.joesport.it
JOESPORT
domenica aperto

CASINO DE LA VALLEE
Dal 1° gennaio 2006
dal lunedì al giovedì
l'ingresso al casino è gratuito
Venerdì, sabato, domenica, prefestivi e festivi
ingresso a 5,00 Euro
In più, per i clienti alberganti
Nuovo Abbonamento Annuale a 20 Euro
www.casinodelavallee.it

SKIPASS
giralo come vuoi lo
Skipass
Valle d'Aosta
è unico

Nove comuni mille idee
AIAT MONTE ROSA
www.aiatmonterosa.com

Suon&Sport
dal 27.12.2005
al 05.01.2006
AIAT GRAND PARADIS
Loc. Trépont 90 - 11018 Villeneuve
Tel. 0165.95055
www.granparadis.net
info@granparadis.net

LE IMMAGINI AFFAMATE
Donne e cibo nell'arte.
Dalla natura morta ai disordini alimentari
Museo Archeologico Regionale
Piazza Roncas, 12
Aosta
2 dicembre 2005
7 maggio 2006
orario
tutti i giorni
9.00 - 19.00

Uffici Amministrativi e Presidenza:
Piazza Chanoux 45 - 11100 Aosta
Telefono +39.0165.33352 / Fax +39.0165.40532
e-mail: info@aiataosta.com
AIAT Aosta
IL CUORE DELLA VALLE

CISALPINA TOURS

Vivere Viaggiare

in collaborazione con

SN Brussels Airlines

vi portano in Europa con
un'eccezionale promozione

L'EUROPA NON E' MAI STATA COSI' VICINA

Vola nelle più belle città europee a tariffe incredibili con SN Brussels Airlines!
Catering, puntualità e servizio inclusi.

Amburgo	138 €	Praga	188 €
Berlino	138 €	Stoccolma	199 €
Tolosa	156 €	Helsinki	209 €
Birmingham	165 €	Varsavia	209 €
Manchester	165 €	Mosca	235 €
Istanbul	188 €		

Prenotazioni presso tutti gli uffici Cisalpina Tours e Vivere&Viaggiare oppure telefonando al Call Center 011.95.43.725

Tariffe valide per voli di linea SN a/r in Economy Class, tasse, supplementi e diritti d'agenzia esclusi (a partire da 86,84 €). Offerta valida per prenotazioni dal 5/12/05 a 16/12/05 e valida 19/12/05 - 31/01/06 (ultimo rientro 14/02/06). La promozione non è valida sui voli codeshare.

NATALE!
ISPIRATI CON NOI
AIRARGENTI
Al 1° piano di C.so San Maurizio 15 Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Le previsioni lasciano intravvedere in arrivo un peggioramento del tempo lungo l'arco alpino piemontese accompagnato da fenomeni nevosi.

Massima 9.2
Minima -2.7

-70 Torino 2006

AIRARGENTI
Al 1° piano di C.so San Maurizio 15 Torino
ARGENTO E ORO
OMAGGI AZIENDALI
IDEE ORIGINALI

IL GIALLO DI SAN MAURO LA VITTIMA, UN AMMINISTRATORE DI CONDOMINII, ERA STATO TROVATO CADAVERE NEL CORTILE DI CASA DALLA CONVIVENTE

Non era infarto, ma omicidio

Al momento dell'autopsia si scopre che ha la schiena crivellata da quattro colpi di pistola

Giacomo Bramardo

Ucciso a colpi di pistola, sparati alla schiena mentre rincasava a bordo del suo scooter. L'agguato, di cui nessuno si è accorto, è avvenuto lunedì, verso le 20, davanti ad una villetta isolata sulla collina di San Mauro. Ma soltanto nella tarda mattinata di ieri - cioè quasi tre giorni dopo - la verità è emersa dall'autopsia: Roberto Bianco, architetto trentanovenne, amministratore di condomini con studio a Torino in via Giulia di Barolo, non è stato stroncato da un malore (come si era pensato in un primo momento) ma è stato ucciso. La causa della morte non era un semplice «arresto cardiocircolatorio», come stilato nella relazione del medico intervenuto quella sera. Quell'uomo alto e di corporatura robusta, accasciato nel cortile di casa, con le gambe sotto al motorino, in realtà aveva la schiena crivellata da 4 colpi di pistola. Proiettili di piccolo calibro - forse una 22 - che hanno lasciato sul corpo fori talmente minuscoli da essere notati soltanto ieri mattina, durante l'esame autoptico all'obitorio di Settimo. Nessuno, dopo aver cercato di soccorrere Bianco quella sera, si era accorto della morte violenta.

> L'agguato risale a lunedì sera ma solo ieri mattina sono partite le indagini su un fatto di sangue per ora inspiegabile

Ieri mattina, però, il medico legale scopre i 4 fori. E segnala subito la sua scoperta agli inquirenti. Mentre la salma viene portata a Torino (dove oggi proseguiranno gli accertamenti e le radiografie) i carabinieri di Chivasso, del nucleo operativo e della scientifica, nel primo pomeriggio tornano nella villetta di via Pescatori 137. In cerca di tutto: i bossoli, le impronte, un movente ad un volto per un omicidio scoperto con tre giorni di ritardo. Una lotta contro il tempo: mancano soltanto un paio d'ore prima che cali il buio.

L'architetto Roberto Bianco era venuto ad abitare qui un anno fa, in cima a questa stradina che dopo aver attraversato la borgata si arrampica sulla collina. Cercava pace e spazio, per sé e la sua compagna, Milena R., originaria di Livorno. La casa è una villetta su due piani, curata e signorile, costata 300 mila euro. E' nascosta, dietro ad una curva cieca. Due cancelli automatici e una porticina che danno su un piccolo cortile. Al piano terra il garage e sulla destra una scala illuminata da lampioni che porta al terrazzo balaustrato. Dal garage spunta l'auto dell'architetto, un'Audi station wagon. C'è anche un'altra station wagon, una Peugeot. I carabinieri sono lì, con Milena, unica testimone di quanto avvenuto lunedì sera. E' stata lei a trovare Roberto accasciato davanti al garage, con il motorino addosso. Lei era in casa, lo aveva sentito arrivare: prima il rumore del motore, poi la luce dello scooter che entrava dal cancello. «Ma quando ho visto che i minuti passavano e non saliva, sono andata a controllare - ha spiegato - e l'ho trovato per terra. Ho chiesto aiuto, ho gridato più volte. E' arrivata una vicina di casa mentre chiamavo dal cellulare il 118»

Il motorino - un Honda Kymco People bordeaux - viene tirato fuori dal garage e rimesso a terra, nella stessa posizione. Attorno a Milena, i carabinieri incalzano con le domande, le foto, i particolari. Battono i denti dal freddo. Lei, bionda, stretta in una maglia blu, ricostruisce i movimenti, spiega di non aver notato nessuno, né prima, né dopo. Affiorano i primi particolari. Il cancello automatico si era richiuso alle spalle della vittima, ma la porticina del passaggio pedonale no, «quella, se non ricordo male, era aperta». Come aperto era il bauletto posteriore del motorino, in cui Roberto Bianco riponeva borsa e documenti quando andava al lavoro.

I carabinieri sequestrano tutto, bauletto e scooter. Setacciano il giardino, il garage, il tratto di strada di fronte alla villetta, dove c'è anche un camper che ha tutta l'aria di essere lì da mesi. Ma dei bossoli e dell'arma che ha ucciso l'amministratore nessuna traccia. Non è neppure sicuro che l'agguato sia stato teso in quella curva, di fronte alla villetta. Chi ha sparato, potrebbe averlo fatto anche qualche decina di metri più in basso, lungo quella strada che sale ripida. E Bianco, già ferito, potrebbe essere riuscito ad arrivare fino al cancello ed entrare, prima di accasciarsi agonizzando.

Scende il buio. Sono le 18 quando Milena viene accompagnata in caserma. Ci sono molte cose da chiarire. I militari vogliono soprattutto sapere di una strana coincidenza: un furto subito dalla coppia proprio due giorni prima di quella morte scambiata per un malore. Sabato sera alle 22, tornando a casa, Milena e Roberto avevano scoperto che una finestra era stata forzata. I ladri avevano portato via tutti i gioielli. E proprio lunedì mattina - giorno dell'agguato - lui e lei erano scesi insieme sullo scooter per andare a sporgere denuncia ai carabinieri. C'è un legame tra i due fatti? Gli uomini del nucleo operativo non escludono nulla. Ben sapendo che il loro lavoro, a questo punto, parte con uno svantaggio di tre giorni sull'assassino.

Si occupava di venti stabili

Fino a qualche tempo fa, Roberto Bianco abitava assieme ai genitori a Torino, nell'alloggio di piazza Vittorio Veneto 1, in una palazzina signorile con portineria. A poche centinaia di metri, aveva l'ufficio da amministratore di condomini, al pian terreno della palazzina al civico 7 di via Giulia di Barolo (foto), quasi all'angolo con corso San Maurizio. Nel suo lavoro era apprezzato, tanto che aministrava una ventina di edifici in tutta la città. Compreso il palazzo dove abitano ancora i genitori

Il corpo di Roberto Bianco è stato trovato davanti al garage di casa, supino e con il motorino della foto addosso

IL 118 L'IMBARAZZO DEL MEDICO: ABBIAMO ANCHE TENTATO DI RIANIMARLO

«Non una goccia di sangue e nessuno ha sentito spari»

Marco Accossato

«Non c'era una goccia di sangue, per terra. Non una. E la compagna dell'uomo, che gli ha praticato la respirazione bocca a bocca prima di dare l'allarme, ha detto di aver sentito il motore della Honda del convivente arrivare, poi il cane abbaiare mentre correva incontro al padrone, ma nessuno sparo».

E' attonito il medico del 118 che lunedì sera a San Mauro ha tentato di rianimare Roberto Bianco, poi ha firmato il referto di morte, confondendo un omicidio per un infarto fulminante.

«Non c'è dubbio - ammettono ora i responsabili del 118 - abbiamo commesso un errore». Ma «un errore possibile» perché «tutte le tracce e tutti gli indizi a disposizione dei soccorritori spingevano verso la tesi dell'arresto cardiocircolatorio, e non certo verso quella del delitto».

Via Pescatori 137, San Mauro. Roberto Bianco, «un omone robusto, quasi obeso», era a terra con la moto addosso. «Aveva la pancia gonfissima e gli occhi sbarrati - ricorda il medico dell'ambulanza di Soccorso Avanzato, inviata a sostegno di un'altra ambulanza senza dottore a bordo. - Considerata l'età, 39 anni, ho pensato che ci fossero ancora speranze, che non dovessimo arrenderci subito: gli ho immediatamente scoperto torace e addome, ho ripetuto la respirazione artificiale, e dopo l'elettrocardiogramma ho chiesto ai soccorritori che erano con me di preparare le piastre del defibrillatore. Abbiamo anche iniettato adrenalina, sperando in una reazione. Tutto inutile».

Bianco aveva un omero fratturato, «ma avendolo trovato con la moto addosso, abbiamo pensato tutti che fosse il risultato di quell'enorme peso sul braccio e non ci siamo posti altre domande».

Milena, la convivente della vittima

Possibile non vedere il foro di uno o addirittura più proiettili? «Possibile, se accanto al corpo non c'è sangue che faccia sorgere il sospetto» spiegano sempre al 118. «Probabilmente - proseguono i responsabili dell'emergenza sanitaria - si tratta di un piccolo calibro, un 22 ad esempio, tre o quattro millimetri di diametro». Un calibro piccolo di proiettili esplosi da vicino e alla schiena: «La schiena è formata da una notevole massa muscolare, che nel caso di quest'uomo era ancor più sviluppata». Quella massa muscolare «ha certo fatto da tappo alla ferita attraverso la quale avrebbe dovuto passare il sangue»

I proiettili, anziché uscire da davanti, sono rimasti nel corpo. Niente tracce, dunque, su addome e torace. Nessuna delle manovre compiute in quel cortile ha richiesto di mettere l'uomo prono, di medicare la schiena scoprendo in tal modo i fori attraverso i quali Bianco è stato freddato. «Visto l'elettrocardiogramma a lungo piatto e considerati tutti i parametri inesistenti ho dichiarato la morte e ho chiesto l'intervento delle forze dell'ordine», conclude il medico.

Anche i carabinieri, arrivati quando ogni tentativo per rianimare Roberto Bianco era stato compiuto, non si sono accorti dei fori di proiettile. Nessuno ha analizzato il cadavere più a fondo: i militari si sono evidentemente basati sul referto del medico dell'ambulanza, sul racconto della compagna della vittima, e sulla testimonianza di un altro residente di via Pescatori che ha sentito attorno alle 20 la moto arrivare, il cane abbaiare, ma nessuno sparo.

www.lastampa.it/accossato.asp

LA POLEMICA

La costosa solidarietà all'Africa

Per la missione di aiuti speso il reddito annuo di 10 indigeni

Patrizio Romano
A PAGINA 39

VERSO LE OLIMPIADI

Domani parte la stagione dello sci

Primi impianti aperti nelle stazioni alpine Attesa la neve

Francesco Falcone
A PAGINA 47

LA PROPOSTA LIONE HA UN EFFICIENTE SERVIZIO DI NOLEGGIO CHE SI POTREBBE COPIARE

Anche noi vogliamo la bici

Paolo Hutter

Torino Lione? Non occorre un nuovo tunnel per scambiarsi informazioni utili. Probabilmente potevamo già avere anche noi le bici di Lione. Bastava chiederle. Chi le doveva chiedere e a chi?

Intanto provate a immaginare che all'uscita di tutte le stazioni ferroviarie e della futura metropolitana e che vicino alle principali fermate del tram e bus e ai parcheggi troviate ad aspettarvi una bici comoda e robusta. Dovrete solo digitare le vostre quattro cifre sul distributore automatico che ve la sgancerà come si sgancia una pompa di benzina al self service. Prendete la bici, fate una commissione se dovete farla, e lasciate poi la bici riagganciandola in uno stallo, in una delle altre stazioncine simili a quella da cui siete partiti. E arrivate al lavoro, o a un'altra destinazione, o a un mezzo pubblico diverso da quello da cui avevate cominciato il percorso.

Se tra lo sgancio e il raggancio a uno stallo della rete è passata meno di mezz'ora, non pagate niente. Dopo la mezz'ora pagate un euro, per due ore due euro e così via fino a un termine massimo di 24 ore oltre il quale il servizio vi trattiene i 150 euro che gli avete dato in garanzia col bancomat o la carta di credito (quando siete entrati nel sistema per avere le vostre quattro cifre.) Non è un servizio di bici in affitto per escursioni urbane, è un servizio di bici condivise per facilitare lo spostamento in città senza auto o moto, ma con mezzi pubblici e piedi. La bici condivisa, dipinta col marchio, è l'anello mancante per sveltire i piccoli spostamenti in città, e anche per rimediare alle inevitabili carenze dei mezzi pubblici. Non avevo capito quanto possa essere importante questo servizio fino a quando non l'ho visto in funzione pochi giorni fa a Lione, dove l'assessora all'Ambiente Beatrice Vessillier mi ha illustrato e fatto provare il sistema che hanno chiamato Velov

Le duemila bici in pista a Lione sono spesso quasi tutte occupate: dai giovani che hanno così risolto anche i problemi di spostamento notturno quando il metrò è chiuso, ma anche da impiegati, professionisti, casalinghe. Certo, non arrivano con la bici nel cortile di casa ma in compenso, se solo fanno un po' attenzione, non hanno preoccupazioni di furto, vandalismo, manutenzione. Economicamente il servizio non è in pari, ma è gestito dalla grande impresa di arredo urbano e comunicazione JcDecaux, che lo offre alla città nell'ambito del contratto pluriennale che le concede la gestione degli spazi pubblicitari nelle fermate dei trasporti pubblici. Può essere una buona idea per Torino, pensavo. Poi mi sono battuto la mano sulla fronte: è la Igp Decaux, omonima analoga e consociata della JcDecaux, ad aver preso la concessione degli spazi di arredo urbano, con lo stesso meccanismo di scambio di Lione, cioè in cambio di servizi (riallestimento e manutenzione). Contratto di vent'anni! Ma qui manca il servizio biciclette. Nessuno lo ha chiesto, dal Comune, nessuno lo ha offerto, dalla Decaux locale. Eppure sulla base del successo di Lione, la Decaux ha materiali ed esperienza di prim'ordine. Si può ancora rimediare?

LE SCOPERTE NEGLI ARCHIVI DELL'UNIONE CULTURALE

Era Pestelli il terrore di Antonioni

Tra le lettere, salta fuori anche il gran rifiuto di Cesare Pavese «Non mi iscrivo: non credo all'Unione e non credo alla cultura»

Gassman, Dilu, esordiente, Paolo Grassi scriveva nel 46: «Vedrà, è un bravissimo attore»

Stefano Della Casa

Anche i detrattori (e ogni uomo di spettacolo ne ha qualcuno) hanno sempre riconosciuto a Paolo Grassi un talento particolare nel riconoscere la stoffa degli attori fin dal loro esordio. Non stupisce quindi che, scrivendo a Menzio in risposta a un invito per recarsi nella primavera 1946 a tenere una conferenza nella neonata Unione Culturale (la storica associazione torinese che proprio oggi celebra i suoi sessant'anni con una mostra nella sede di via Cesare Battisti 4/b), Grassi abbia le idee chiare sia sull'argomento (il teatro, naturalmente) sia sulle modalità (una sera cittadina, nel secondo pomeriggio) sia sul cast da mettere in campo (Paolo Grassi stesso, Ruggero Jacobbi, Mario Landi e Vittorio Gassman). Ora, il mattatore per eccellenza all'epoca era poco più che un esordiente tant'è vero che lo stesso Grassi deve pronosare un suo giudizio («Gassman è già in città perché recita con la compagnia Adani e vedrai che bravissimo attore»).

Ecco, la neonata Unione Culturale era nell'Italia del dopoguerra anche questo: un posto nel quale gli uomini di spettacolo potevano incontrarsi, parlare liberamente, sperimentare quella che oggi si chiamerebbe multimedialità. Sfogliando nell'archivio cartaceo dell'associazione storicamente sita in via Cesare Battisti si vengono a sapere molte cose che riguardano il cinema.

Per esempio, che anche il cinema militante, impegnato e socialmente utile ha dei costi ed è bene non dimenticarlo. Luigi Comencini, il futuro regista di «Pane, amore e fantasia» e del «Pinocchio» televisivo, non si vergogna a battere cassa e il 21 maggio 1946 prende carta e penna e scrive a Zanetti, uno degli animatori dell'associazione, per chiedere che il debito di 10 mila lire che l'Unione ha maturato nei suoi confronti sia saldato almeno con 5000 lire («Dopo tutto questo quattrini vanno anche a vostro vantaggio perché tutti i nostri sforzi sono intesi ad assicurarvi per l'autunno molti film da concedere a tutte le organizzazioni culturali del Nord Italia», precisa lo stesso Comencini indicando su quali basi nasceva la Cineteca di Milano, fondata da lui e da Alberto Lattuada).

Un altro grande, Michelangelo Antonioni, scrive da Londra il 2 novembre 1967 per dire che viene molto volentieri a parlare ma teme la cattiveria dei critici torinesi («Quel Pestelli lì è da "Cronaca di un amore" che mi dà addosso», e Leo Pestelli era, come è noto, il critico cinematografico della «Stampa»).

Il cinema è stata una delle attività più importanti dell'Unione Culturale, una vera e propria linea che attraversa tutta la sua esistenza e che ha fatto sì che in epoche diverse ci fossero ospiti diversi, da Jonas Mekas che arriva nel 1967 fino a Sergio Leone portato dal Movie Club nei locali che per breve tempo furono del Kinostudio, effimera emanazione della stessa Unione. Forse anche Cesare Pavese si sarebbe pentito di aver rifiutato di aderire all'Unione, anche se la sua lettera è secca e non lascia speranze: «Non credo all'Unione e non credo alla cultura. Dunque ».

UNA MOSTRA, INCONTRI E PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE IN VIA BATTISTI

«Antonicelli», sessant'anni di storia torinese

Nell'ambito delle celebrazioni del sessantesimo anniversario della fondazione, l'Unione Culturale Franco Antonicelli ripercorre la sua storia con la rassegna «Sessant'anni di sapere in movimento». La manifestazione - che si svolgerà interamente nei locali di via Cesare Battisti 4b - comincia oggi alle 18, con l'inaugurazione della mostra «Unione Culturale 1945-2005: Voci e Immagini»: un'esposizione che racconta le tappe e i personaggi fondamentali dell'unione, fondata da un gruppo di intellettuali antifascisti capeggiati da Franco Antonicelli (presidente del Comitato di Liberazione Nazionale del Piemonte) l'11 giugno 1945. L'esposizione rimarrà aperta fino a martedì 13 e verrà riproposta nel febbraio del 2006. Sarà inoltre accompagnata, dal lunedì al venerdì, da «Cineforum 60», un ciclo di 4 film proiettati a rotazione dalle 15 alle 19 nella sala convegni: «Lotta partigiana» di Paolo Gobetti e Giuseppe Risso, «I dischi del sole» di Luca Pastore, «La lezione» di Armando Ceste e «Paradise Now» del Living Theatre. Sono previsti anche alcuni incontri con personalità della cultura. Per tutti gli appuntamenti l'ingresso è libero. Info 011/562.17.76.

BARRIERE ARCHITETTONICHE IL DISAGIO QUOTIDIANO DI UN LAVORATORE DISABILE

Deve aspettare al freddo per poter entrare in ufficio

Quando il problema quotidiano è rappresentato da una porta. Edoardo Boni, impiegato nella sede di Aem Distribuzione in strada Pianezza, se la ritrova davanti tutti i giorni. E tutti i giorni che manda il Signore deve fare i conti con quell'ostacolo. Perchè la porta in questione è una porta «a spinta». Mentre Edoardo, «Edo» per gli amici, è invalido dalla nascita: costretto su una sedia a rotelle dalla quale si libera per brevissimi spostamenti, aiutandosi con una stampella.

Gli elementi di questa storia, che riassume in un volto solo l'universo della disabilità, sono tutti qui. Ieri l'ultima polemica tra il combattivo Edo, stufo di attendere al freddo, e uno degli uomini della sicurezza che presidiano l'ingresso. Funziona così da tre anni, a fasi alterne. La svolta, segnata dal trasferimento di Boni dalla sede Aem del Martinetto a quella di strada Pianezza, è passata attraverso una porta: prima scorrevole, quindi facilmente superabile, ora «a spinta», con tutto quello che presuppone per chi la vive come una barriera architettonica. «La verità è che non ce la faccio più - spiega Boni - Tutte le mattine arrivo al lavoro in taxi e trovo ad attendermi la carrozzella elettrica necessaria per spostarmi lungo i corridoi e tra gli uffici». Una volte dentro, non ci sono ostacoli. Il problema è sempre lo stesso: varcare la maledetta soglia, con l'aiuto di qualche collega disponibile o rivolgendosi agli uomini della «security». «Ogni volta devo aspettare che qualcuno mi apra», aggiunge Edoardo, lamentando che spesso l'assistenza tarda.

Ieri è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, la protesta è salita di tono, gli animi si sono surriscaldati, è volata qualche parola. Alla fine Edo, che anche è impegnato nel Comitato regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, non ci ha più visto. «Mi spiace ma sono davvero stanco - racconta. - Amo il mio lavoro e cerco di farlo al meglio. Né mi considero disabile, semmai diversamente abile. Ma non si può campare in questo modo»

Edoardo Boni mentre tenta di entrare nel palazzo dell'Aem

«VIA IL GRADINO»

Una pedana mobile per facilitare l'ingresso nei negozi

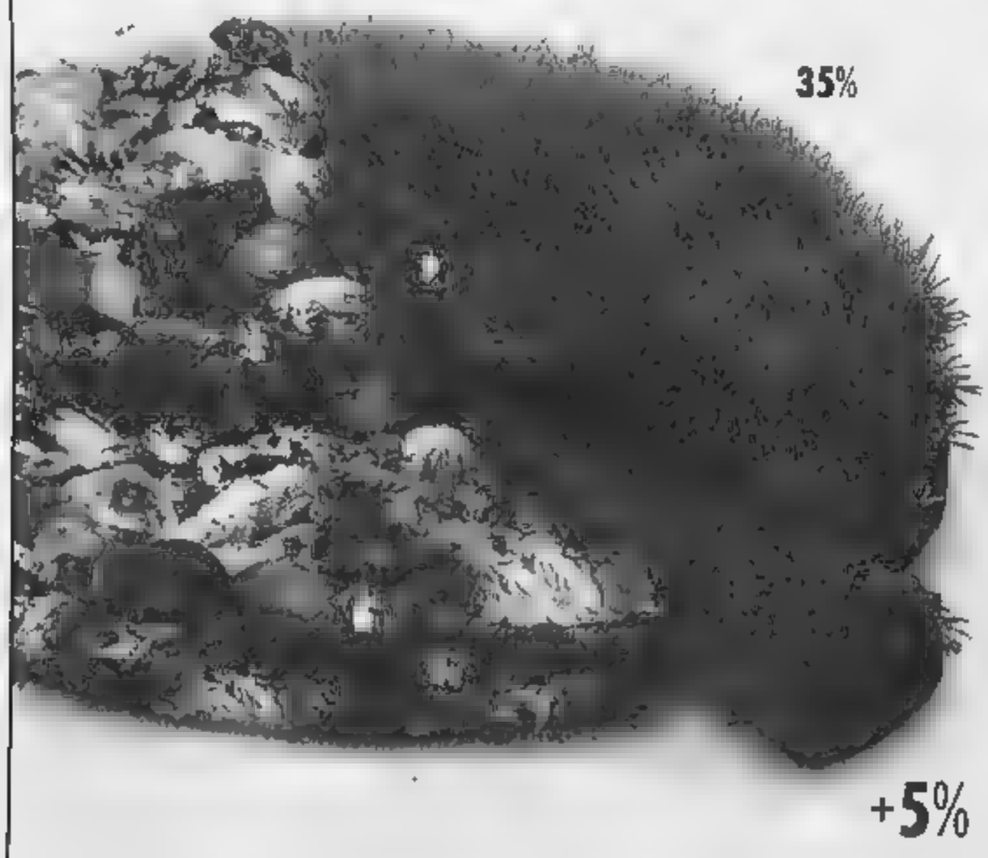
Domani è la Giornata Europea delle Persone Disabili. Nell'occasione, la Consulta per le persone in difficoltà presieduta da Paolo Oviride Ferrero lancia la campagna «Via il Gradino». L'iniziativa - patrocinata dalla Commissione Europea con il coinvolgimento di Regione, Provincia, Comune, Tim Spa e Politecnico -, prevede tra i tanti interventi la realizzazione di una pedana mobile da installare presso i negozi. La campagna di comunicazione è frutto della collaborazione gratuita con l'Agenzia Armando Testa. Obiettivo: rendere accessibili gli ingressi ai cittadini costretti a spostarsi in carrozzina e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abbattimento delle barriere architettoniche. La pedana mobile sarà consegnata domani sera alle istituzioni aderenti presso il Teatro 7 di corso Regio Parco 146, durante la cena-evento sull'integrazione sociale. Anche Claudio Baglioni ha aderito all'iniziativa: in data da definire l'artista terrà un concerto al Teatro Regio per raccogliere fondi.

Mentre l'Union Security sdrammatizza la situazione: «In realtà non ci sono mai stati particolari problemi e capiamo perfettamente il suo disagio. Quando non interviene qualche suo collega, i nostri uomini lo hanno sempre aiutato. Probabilmente ieri mattina l'attesa si è protratta un po' più del necessario perché la guardia di turno stava registrando qualche visitatore». Di certo Edo non l'ha presa bene.

E l'Aem? Dall'azienda ribattono che in via Pianezza, stante «la presenza di un importante centro operativo che governa l'intero sistema elettrico di Torino», ci sono esigenze di sicurezza antintrusione da coniugare con la necessità di evacuazione rapida dell'edificio a fini antincendio: «Le porte installate ottemperano ad entrambe le esigenze: cosa non possibile con porte aventi caratteristiche differenti».

Insomma di eliminare l'ostacolo non se ne parla. «Sempre per esigenze di sicurezza - si legge nel comunicato - è garantita la presenza 24 ore su 24 di una guardia giurata che appartiene ad una società esterna. La medesima ha ricevuto disposizione, tra le altre cose, di essere costantemente al servizio dei disabili per agevolare l'apertura delle porte, consentendo il libero accesso». A proposito, domani è la Giornata Europea delle Persona disabili. [ale.mon.]

UN'ALTRA FETTA DI TORTA BUONA PER L'AMBIENTE



RACCOLTA DIFFERENZIATA

OBIETTIVO 40%

STIAMO PER RAGGIUNGERE IL 35%. CONTINUIAMO A RACCOGLIERE CARTA, VETRO, ALLUMINIO, PLASTICA E ORGANICO PER ARRIVARE ALL'OBIETTIVO 40%. UN PICCOLO SFORZO PER NOI, UN GRANDE TRAGUARDO PER L'AMBIENTE E IL NOSTRO FUTURO.

800-017277
www.amiat.it

CITTÀ DI TORINO

amiat
AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.

VIAGGI PUBBLICI UN CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA A GRUGLIASCO DENUNCIA LA MISSIONE, COSTATA 12 MILA EURO IL REDDITO ANNUO DI DIECI ABITANTI I DEL PAESE CHE SI VUOLE AIUTARE

Trasferta in Burkina Faso, per solidarietà

Ci sono andati in dodici, per una settimana, a «studiare e valutare le forme d'intervento»

Patrizio Romano

Mal d'Africa? Ne patiranno sicuramente i politici di Grugliasco e Alpignano partiti, a fine ottobre, per una missione in Burkina Faso. Una vera e propria truppa formata da 12 persone, che, tra viaggio e permanenza per una settimana, è costata 12 mila euro. Lo strano? Il fatto che il reddito medio annuo per abitante, in Burkina Faso, sia di circa 1200 dollari, più o meno l'equivalente in euro. E che la missione avesse lo scopo di ponderare progetti di cooperazione internazionale. Questo «spreco» ha fatto rizzare i capelli ad Angela Terlizzi, consigliera grugliaschese, che ha scritto un'interrogazione.

«Dodicimila euro sono tanti, troppi - sbotta la Terlizzi -. Ci si possono mantenere 12 persone per un anno in Burkina oppure si possono costruire due pozzi, che lì sono una necessità impellente». Sfarzante. E pensare che fa parte della maggioranza di centrosinistra. «Cosa c'entra - afferma - Anzi: io faccio parte del tavolo di concertazione, se lo avessi scoperto prima mi sarei opposta fermamente a questo eccesso di partecipazione». Per lei cinque persone erano più che sufficienti. Anche perché il viaggio serviva a valutare forme e modi per aiutare questo Paese in difficoltà.

«Due assessori, Roberto Mantà ed Elisa Franzò (Margherita), un presidente del consiglio, Giuseppe Rizzo (Ds), e poi 4 insegnanti, due studenti, due funzionari comunali - elenca - e infine un rappresentante dell'associazione Gru-Club Adb e uno del Cocopa, anche se quest'ultimo si è pagato il viaggio, mi sembrano un'esagerazione. Non si scherza sulla solidarietà». Parole di fuoco, che non lasciano adito a interpretazioni. «Sono assolutamente sereno - risponde il sindaco Marcello Mazzù (Margherita) - Non si è trattato di un viaggio turistico, ma di studio per conoscere le esigenze e aiutare».

La delegazione in missione ha visitato due città, Koudougou e Gourcy, incontrando sindaci, consiglieri, insegnanti e associazioni. «Quei soldi fanno parte di un fondo stanziato dalla Regione proprio per questo scopo - ribatte Montà -. Avremmo potuto, come era previsto, fare due viaggi, con gruppi di cinque persone l'uno, e forse nessuno avrebbe avuto da ridire. Invece, abbiamo preferito farne uno: senza un attimo di pausa». Insomma, altro che vacanza africana. La missione ha esaminato con attenzione la possibilità di realizzare una scuola, un laboratorio informatico e una mensa.

«Sono accuse fuori luogo e immotivate - incalza Montà - e gettano discredito su un anno di lavoro, sulle persone che si sono dedicate e su tutta l'operazione». Pensare che la gente creda che spende soldi pubblici in modo dissennato lo fa arrabbiare, per usare un eufemismo. «Il numero dei politici era esiguo - sibila Mazzù. - Non come è successo per enti ben più importanti del nostro». Stoccata alla Provincia, coinvolta in un «scandalo» simile Mal comune... «Poi, sono partiti 15 studenti di Rivoli, e altri di altre città e noi siamo gli sprecони?» domanda furioso Montà.

«Sarà, però io non sarei mai andata - sostiene la Terlizzi -, né come insegnante, né come consigliera. Perché quegli euro si potevano usare in modo più solidale». Ma qualcosa la consola. «Per un attimo ho temuto che la missione fosse stata pagata con i soldi della transazione per lo scandalo "Le Gru" - ammicca. - Sarebbe stato davvero brutto». E dato che si ritiene un po' colpevole per questo caso garantisce che in futuro vigilerà con più attenzione. Per evitare una «solidarietà sprecona», che consuma in sette giorni quanto serve per nutrire un anno intero 12 bambini del Burkina Faso.

Nel cuore dell'Africa

La Repubblica del Burkina Faso si trova nell'Africa occidentale, nella zona sub-sahariana del Sahel.
Capitale: Ouagadougou
Reddito pro-capite: 1200 dollari annui
Popolazione: 13.228,460
Superficie di 274.200 kmq
Natalità: 44 nati ogni 1000 abitanti
Mortalità infantile: 99 decessi ogni 1000 nati vivi
Speranza di vita alla nascita: 44 anni
Persone affette da Hiv e Aids: 440.000
Decessi da Hiv e Aids: 44.000

La delegazione di Grugliasco e Alpignano con alcuni abitanti del posto

DENUNCIA DI AN

Così il boiardo «si mangia» tutto l'utile

«Un'amministrazione comunale che minaccia di chiudere gli asili o di spegnere i tamponi per problemi di bilancio, può permettersi di continuare a pagare a peso d'oro decine di amministratori?». A chiederselo, polemicamente, e a corredare l'analisi con un bel ventaglio di cifre, è il gruppo comunale di Alleanza nazionale. Ferdinando Ventriglia e Agostino Ghiglia denunciano i «costi astronomici» di quelli che definiscono «boiardi comunali», cioè gli amministratori delle aziende partecipate. «In alcune aziende - accusa An - gli emolumenti sono di volume tale da incidere significativamente sui bilanci, ad esempio assorbendo completamente l'utile di esercizio». Ecco i numeri, riferiti allo scorso anno e agli emolumenti di CdA e collegio sindacale. Gtt: 535 mila euro (il 79% degli utili), Amiat. 419 mila euro (11%); Aem: 370 mila euro (1,55%) e Smat 365 mila euro (16%).

PER LA CRONACA

di Gabriele Ferraris

Risparmi

Ci sarà un ottimo motivo per andare in Burkina Faso in dodici. C'è sempre un ottimo motivo per viaggiare a spese pubbliche. Progetti di solidarietà, missioni commerciali, sviluppo dei rapporti economici, gemellaggi, fratellanza universale.

Ai molti, ottimi motivi che spingono assessori, consiglieri, segretari comunali e politici di passe d'ogni schiatta e colore a trasvolare oceani e deserti più di un ministro degli Esteri, nel caso di Grugliasco ci pare se ne aggiunga uno originale e rimarchevole: a conti fatti, 12 mila euro per 12 persone in Burkina Faso per una settimana fanno mille euro a testa. Un anno di sopravvivenza, in uno dei paesi più poveri del mondo. Ma per un viaggio di 7 giorni in Africa non sono mica tanti. Da chiedersi perché non sono andati in venti. O in cento. Con simili prezzi, in più si parte, più si risparmia.

L'INAUGURAZIONE DOMANI APRE I BATTENTI IL CONTESTATO MEGASTORE

Nel pollaio di piazza Vittorio tutto quanto fa Olimpiade

Elena Del Santo

«Vi stupirà una volta finito». Così il Toroc aveva liquidato la pioggia di polemiche nata intorno al «Superstore» di piazza Vittorio Veneto, qual tendone dall'aspetto fieristico, destinato a diventare il più grande negozio dei Giochi. Rimaneva da capire in che senso avrebbe sorpreso. Adesso - a poche ore dall'inaugurazione ufficiale (ci sarà pure Alberto Tomba) - le contestazioni sembrano essersi smorzate e anche se il look appariscente - con pennellate gialle e rosse - non convince gli esteti, la maggior parte dei torinesi lo promuove. Sia pur con la sufficienza.

Dalla fermata dei bus, tutti gli gettano un'occhio. «E' una bella struttura, ma nel posto sbagliato» commenta Sebastiano Vadalà, pensionato Atm. Tesi che trova d'accordo anche la giovane Erika Ritucci, studentessa del d'Azeglio: «La trovo un po' ingombrante in una piazza già congestionata dai lavori in corso, quando però tutto sarà sistemato non credo starà male, anzi». «Superstore» bocciato, invece, per Raffaella che ci abita proprio di fronte: «Lo sento come un pugno nello stomaco, avrebbero dovuto trovare un'altra sistemazione, anche se al brutto poi ci si abitua...». Se il diciannovenne Alessandro la considera «una presenza che deturpa la piazza», per Patrizia Bo, 50 anni, «non è certo un'opera d'arte, ma se è temporanea, e ha una finalità specifica, ben venga». Ciò che davvero preoccupa è il problema parcheggi. Al centro commerciale dei gadget olimpici si dà colpa, con i suoi 1600 metri quadrati di superficie, di sottrarre posti auto preziosi e - ma solo in seconda battuta - di avere oscurato le vetrine dei negozi. Dice Michele Pedone, presidente dei commercianti di piazza Vittorio: «Basterebbe aumentare le squadre operative per anticipare la chiusura dei cantieri e ultimare i parcheggi in tempi brevi. Invece niente. L'assessore alla viabilità non ci ha ancora dato delle risposte». Rimane lo scetticismo sulla conclusione dei lavori entro febbraio. Per contro, il «Superstore» ha tutti i numeri per fornire un'affluenza eccezionale di clienti anche ai negozianti locali: Tanto essenziali gli esterni, quanto tecnologici gli spazi interni, con schermi al plasma in attesa di trasmettere le immagini olimpiche, uno staff di accoglienza di 150 persone, 25 casse. In vendita ci sono tutti i prodotti ufficiali di Torino 2006, dal gadget da collezione agli slittini gonfiabili, sino ai vini doc e ai maglioni da sci con l'etichetta a cinque cerchi. Oltre un migliaio di occasioni per fare shopping. Il «Superstore» - gestito dall'australiana Concept Sports International, che si occupa di merchandising dei principali eventi sportivi al mondo - s'inaugura domani con una festa no-stop (ore 10-19), scandita da musica, defilé, numeri di magia e finale con fuochi d'artificio. Alle 18, Marco Barry presenta la sfilata di Asics e Dale of Norway; alle 18,30, l'inviato delle Iene, condurrà invece il talk-show con la vicepresidente Toroc, Evelina Christillin e Alberto Tomba. Primo test (di gradimento), per una struttura che già prevede oltre 350 mila visitatori, da qui a fine marzo del 2006.

L'interno del megastore olimpico che verrà inaugurato domani con una grande festa

Anche dipinta di rosso e giallo, la struttura non riesce a suscitare l'entusiasmo dei torinesi «Prima o poi la tolgono»

PER LE OLIMPIADI I RESIDENTI SUL PIEDE DI GUERRA

Andremo a spasso in piazza Solferino

Laura De Bortoli

Rivoluzione «olimpica» in arrivo in piazza Solferino. Tra l'inizio di gennaio e fine di febbraio il salotto torinese ospiterà la sede dello Sponsor Village, il villaggio degli sponsor dei Giochi invernali 2006. La Giunta ha approvato ieri la trasformazione della piazza della Fontana Angelica, che diventerà così la casa dei «main sponsor», cofinanziatori della kermesse sportiva.

Così, dopo piazza Castello, location delle premiazioni, e piazza Vittorio, dove è stato collocato «l'Olympic store», anche i Gianduiotti di vetro avranno compagnia. O meglio si estenderanno idealmente, fino a far diventare la piazza un'area pedonalizzata. La notizia ha fatto rizzare i capelli ai residenti e a chi lavora ogni giorno negli uffici della zona. Il numero di parcheggi diminuirà inevitabilmente e tre stabili verranno interessati dal divieto di accesso alla auto. «Ma - assicurano dal Comune - sarà soltanto uno il passo carraio che verrà chiuso. In accordo con l'amministratore di condominio, abbiamo trovato un altro parcheggio lì vicino in cui i residenti potranno lasciare le automobili. E poi si tratta di un breve periodo, soltanto due mesi». Anche le linee Gtt che transitano in piazza Solferino verranno spostate sui altri assi. Ai lati di Atrium, dove sono ospitati i punti informativi di Torino, del Toroc e le aree dedicate a Sanpaolo Imi e a General Electric, ci saranno numerosi spazi espositivi, quello della Coca Cola, Eurosport, Fiat, Johnson&Johnson, Samsung e Panasonic. La nuova veste pubblicitaria ha già preso il via. I lavori sono già cominciati ed è anche stato aperto il primo cantiere, quello dove sarà collocata «casa» Samsung.

Le spese di allestimento e di utenza, come l'acqua, il telefono e l'energia, saranno a carico degli sponsor. Ma anche il Comune farà la sua parte, occupandosi dell'arredamento delle parti comuni, come l'ingresso, la recinzione dell'area del Villaggio, i servizi igienici. Ogni azienda, poi, parteciperà al progetto generale di preparazione della piazza con un importo di 160 euro al metro quadrato di allestimento. I dipendenti degli uffici che si trovano in quel quadrato sono preoccupati per la mancanza di posti auto futuri e qualcuno sta già pensando di prendersi qualche settimana di vacanza proprio in quel periodo, per frequentare la piazza come «turista».

INIZIATIVA DEL COMUNE

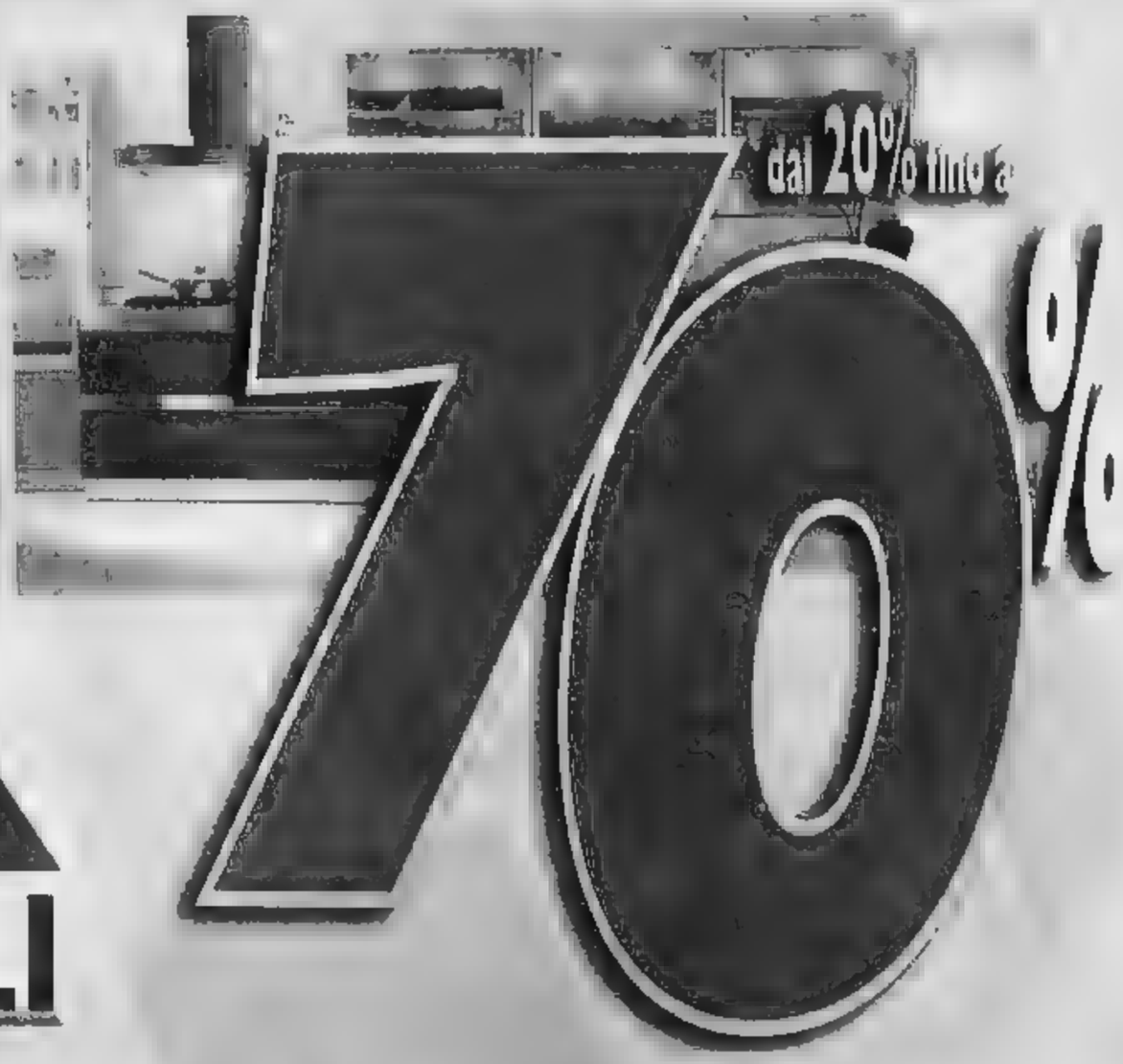
Un sito e 22 guide raccontano la città dei Giochi

Da città di «bogianen» ad ambita meta turistica. E la metamorfosi della Torino olimpica raccontata dal nuovo sito Internet «torinoplus.it», lanciato oggi dall'amministrazione comunale insieme a guide turistiche, opuscoli ed altro materiale informativo. Tutto per accreditare a livello internazionale l'immagine del capoluogo piemontese. «Negli ultimi tre anni - ha spiegato l'assessore comunale al Turismo, Elda Tessore - abbiamo portato avanti un dialogo con le più autorevoli case editrici nazionali e internazionali, tra cui Lonely Planet, Hachette, Time Out, Dumont, Touring Club, Mondatori e Dorling Kindersley, con l'obiettivo di aggiornare e ampliare le parti dedicate a Torino sulle guide già esistenti e, al tempo stesso, di realizzare nuovi titoli». Grazie al contributo della Camera di Commercio di Torino e della Compagnia di San Paolo sono così nate venti due nuove guide turistiche scritte in dieci lingue, tra cui giapponese, russo e cinese. La città dei Giochi invernali del prossimo febbraio è così sbarcata nelle librerie di tutto il mondo, dove accanto alle nuove pubblicazioni fanno bella mostra di sé altre cinquanta guide aggiornate ed ampliate proprio nelle parti dedicate a Torino.

GP
GIRARD-PERREGAUX
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE DEPUIS 1791

ROSSI GIOIELLI
Corso Sebastopoli 178 - Torino - Tel. 3290.768

CONTINUA
la grande svendita



ROSA DEI MOBILI

ORBASSANO - Via Gozzano 14 - Tel. 011.90.11.841
uscita tangenziale direzione Pinerolo

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/12/05

Le foto rappresentate hanno valore puramente illustrativo.

IL CASO IL SINDACO MANTIENE LA PROMESSA DI PORTARE LA MUSICA PER LE STRADE MA LA CIRCOSCRIZIONE E' OFFESA: «TAGLIATI FUORI»

Buon Natale, San Salvario

Le iniziative per rivitalizzare il quartiere per ora fanno solo litigare

Emanuela Minucci

Il sindaco Chiamparino l'aveva promesso al quartiere (e ai cronisti) circa un mese fa: «Porteremo la musica, il grande jazz, per queste strade: faremo della "marching band" un modo per rivitalizzare questo pezzo di città»

Detto, e, per una volta, fatto: nei weekend che vanno da stasera sino al 18 dicembre, a San Salvario sbarca la musica itinerante (con la Pegasus Brass Band) e largo Saluzzo si trasforma, sotto la direzione artistica di Fulvio Albano, nella «piazza del jazz». Ma non solo. Aperitivi, mercatini, e momenti di spettacolo e arte, a cura dell'«Agenzia per lo sviluppo Locale» completeranno il pacchetto pensato dall'amministrazione per trasformare San Salvario in un cuore mondano, culturale e commerciale della città. Tutti contenti? Proprio tutti no. A partire da qualche commerciante di via Madama Cristina (che avrebbe gradito un maggiore coinvolgimento) e il presidente della circoscrizione 8 Cesare Formisano (An) che coglie l'occasione per attaccare il sindaco: «Il suo comportamento è davvero inqualificabile - spiega - perchè nonostante gli impegni assunti pubblicamente, poche settimane fa, circa la volontà di voler collaborare con la circoscrizione e le associazioni dei commercianti, Chiamparino si comporta più da esponente di partito che da rappresentante delle istituzioni e di tutti cittadini». Incalza: «E' scandaloso che il sindaco e il suo degno assessore al Commercio propongano simili cicli di iniziative senza che nessuno della circoscrizione, nè il presidente della stessa ne siano stati minimamente informati» Conclude: «Cicli di iniziative che in realtà sono prese soltanto per favorire e foraggiare associazioni artificialmente sorte sul territorio che costano centinaia di milioni di vecchie lire a tutti i contribuenti della Città».

Sotto i portici di via Nizza aspettano l'arrivo dei mercatini

Anche alcuni commercianti di via Madama Cristina a nome dei due presidenti dell'associazione di via, Claudio Albera e Pierguido Gai lamentano di non essere stati consultati: «Ben vengano certe iniziative che rivitalizzano il quartiere,- commenta Gai - peccato però che nessuno ci abbia informato». Albera va oltre: «Io ho chiesto più volte alla segreteria del sindaco di essere ricevuto ma non mi hanno mai dato una risposta». Nel frattempo, però, via Madama Cristina non è rimasta con le mani in mano: «Da stasera per tutti i venerdì di dicembre - spiega Simona Bori titolare di un negozio di dolciumi - chiuderemo i negozi alle 22, a questa proposta è stata accolta con entusiasmo da tutti i commercianti»

Se via Madama Cristina resta perplessa dal passaggio della «marching band» e dall'arrivo di mercatini, spettacoli e momenti d'arte varia, via Nizza ne è felicissima. «E' ora di finirla di criminalizzare il quartiere - accusa Giancarlo Rossetti, titolare, da 50 anni, di un negozio di calzature sotto i portici - in questo spicchio di città si vive benissimo. Certo, a volte accadono episodi di cronaca, ma non più spesso che in altre zone di Torino Se si continua ad alimentare il caso sui giornali, finisce che la zona, si desertifica» Stessa lamentela da parte del negozio di tessuti Luisa, e dal venditore di bandiere e magliette sportive che da 10 anni osserva il passeggio. «I giornali esagerano sempre e non ci danno una mano: guardi poi qui, che bello, Il Comune ha appena ridipinto i portici: quando toglieranno l'impalcatura sarà un sogno».

Fra polemiche e parole di plauso, comunque, da stasera,a San Salvario comincia lo show Alle 19,30 parte da largo Saluzzo la Pegasus Brass Band.

SICUREZZA IN VIA NIZZA

Le telecamere possono attendere

Le telecamere per la sicurezza in via Nizza arriveranno. Per le Olimpiadi. «L'incarico è già stato assegnato per quegli impianti e per altri in vari punti della città. Il termine per l'installazione è febbraio 2006» spiegano in questura. Dopo le proteste di residenti e commercianti, le forze dell'ordine hanno incrementato i servizi di pattuglia: dal carabiniere di quartiere, al passaggio di pattuglie in divisa e in borghese, soprattutto nel tardo pomeriggio e la sera. Servizi organizzati «strizzando» l'organico ridotto al minimo dall'impegno a garantire l'ordine pubblico in Val di Susa, che da un paio di settimane assorbe centinaia di uomini e donne in divisa

«Il Comune e i commercianti hanno avviato molte iniziative e tutto questo fa bene al quartiere - sostiene Carla Rossi, del Comitato spontaneo di San Salvario - Ma concerti e mercatini servono fino a un certo punto. Appena finisce la musica e vengono smontati i tavolini, tutto riprende come prima. E' questo il fenomeno da combattere e soltanto le forze dell'ordine possono fare qualcosa»

Situazione culminata nel proiettile avvolto in una bandiera presidenziale nigeriana inviato la scorsa settimana al presidente provinciale di Azione Giovani (movimento giovanile di An), che ha organizzato per domani un corteo da piazza Castello a San Salvario. «Vogliamo dare una risposta politica all'intimidazione per ribadire ancora una volta che non molliamo - scrive il presidente di Ag, Maurizio Marrone -. Lo dimostreremo portando in piazza un'altra Torino rispetto a quello che si arrende di fronte ai soprusi dei criminali extracomunitari. E' la Torino dei giovani che vivendo in prima fila il disagio dei quartieri non intendono aspettare inerti che si trasformino nelle "banlieue" parigine»

Secondo Ag, la situazione di San Salvario è legata all'immigrazione clandestina. «Torino rappresenta il fallimento del "melting pot". L'irresponsabilità e il colpevole buonismo con cui è stato affrontato il fenomeno dell'immigrazione in Italia hanno il loro effetto sulla pelle dei cittadini che vivono in quartieri letteralmente e ufficialmente colonizzati dalle mafie di matrice extra-[illegible]».

«Molte strade di San Salvario sono state "ripulite" grazie a negozi aperti proprio da immigrati. Certo, negozi di un certo tipo, puliti, come dovrebbero essere tutti - aggiunge Carla Rossi -. Anche questo serve per rendere vivibile in quartiere». [c. l.]

COLLAUDI DELLA METRO L'AZIENDA: RICORREREMO

Consulenze facili Stangata alla Gtt

Questa volta la multa gliel'hanno fatta gli altri. E pure salata. L'ispettorato per la funzione pubblica ha inflitto al Gtt una maxi-sanzione di un milione e 300 mila euro per aver affidato consulenze sulla metropolitana con eccessiva «leggerezza» oppure non autorizzate. L'azienda dei trasporti, però, respinge le accuse e annuncia ricorso all'Agenzia delle Entrate.

La stangata è arrivata in seguito all'indagine amministrativa promossa dal ministro Mario Baccini sulle aziende municipalizzate. A svolgere gli accertamenti, compiuti sulla base delle dichiarazioni fiscali e della documentazione acquisita presso la sede del Gtt, sono stati i militari della Guardia di Finanza, che nel periodo 2002-2003 hanno scoperto svariate irregolarità nelle consulenze per il collaudo di opere legate alla metropolitana.

«L'indagine - si legge in una nota del ministero della Funzione Pubblica - ha rilevato che le attività di collaudo o di partecipazione a commissioni tecniche da parte di dipendenti pubblici, sono state pagate come prestazioni professionali senza corrispondere agli adempimenti previsti dalla legge. Per 32 di queste Gtt non ha comunicato alla banca dati della Presidenza del Consiglio l'entità dei compensi, mentre 6 sono stati i dipendenti che hanno percepito emolumenti senza la preventiva autorizzazione dall'amministrazione di appartenenza».

La multa è però contestata dai vertici dell'azienda di corso Turati, che annuncia ricorso contro il provvedimento. «Non c'è stata nessuna consulenza "facile", nessun danno per l'Erario - replica il Gtt in un commmicato - In conformità alle disposizioni di legge abbiamo richiesto al ministero dei Trasporti, alla Regione Piemonte e agli enti competenti di designare propri funzionari tecnici per le attività di collaudo e omologazione della metropolitana e degli altri lavori in corso». Quanto alle «consulenze non dichiarate», l'azienda ribadisce di non aver mai dato incarichi diretti, ma di aver preso atto delle designazioni di propri funzionari da parte del Ministero dei Trasporti, della Regione Piemonte e di altri enti». [g. bal.]

IN PIAZZA CASTELLO

Fumo a Palazzo Madama, scatta l'allarme
Va a fuoco il legno del pavimento

Allarme incendio, la scorsa notte, a Palazzo Madama. Poco prima dell'una, del fumo nero ha cominciato ad uscire da una finestra del secondo piano dell'edificio di piazza Castello: qui sono in corso lavori per la ristrutturazione del pavimento in legno. Il custode, dopo aver tentato di spegnere le fiamme, ha chiamato i vigili del fuoco, intervenuti con due mezzi L'allarme è rientrato subito.

Specchio dei tempi

«La rivincita del vecchio stadio comunale ristrutturato» - «I Gianduiotti non devono oscurare un eroe nazionale» - «Stangata fiscale per frenare i botti» - «Troppi ticket da pagare per la Terza Età»

Un lettore ci scrive:

«Leggo sulla cronaca cittadina de "La Stampa" di una emozionata Elda Tessore che, con gli occhi lucidi, mira il suo gioiello "Il Comunale ristrutturato". La signora non si limita solo all'ammirazione, ma svela che nel dicembre del 1986 si dimise da assessore allo Sport perché contraria a costruire il nuovo stadio "Il Delle Alpi".

«La decisione fu presa, dice lei, dopo aver parlato con il segretario del suo partito, Craxi e venne pubblicamente motivata adducendo fatti personali per non far scandalo nelle istituzioni.

«Per me, popolare doc, lo scandalo sta proprio qui. Non aver motivato nella sede istituzionale del Consiglio Comunale i reali motivi delle sue dimissioni

«Ed infine. Come è facilmente riscontrabile dagli atti consiliari al momento del voto in Sala Rossa vi fu un solo consigliere comunale di maggioranza che votò contro. Il sottoscritto».

Sergio Gaiotti

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego all'articolo, "Contrordine ad Atrium I Gianduiotti se li teniamo fino al 2008". Credo che di fronte a simili annunci il singolo cittadino abbia poco da dire. Il Comune amministra, dispone, trasforma spazi e struttura pubbliche, sulla base di una visione di Torino che evidentemente si ritiene condivisa e/o condivisibile dalla maggioranza dei cittadini. Ma disporre e trasformare non deve significare disperdere.

«Vorrei sapere il destino del monumento a Giuseppe La Farina, monumento inaugurato in piazza Solferino nel 1884 e rimosso provvisoriamente per far posto ai "gianduiotti" di Giugiaro. Giuseppe La Farina nacque a Messina nel 1815, per le sue idee politiche costretto a fuggire più volte dalla Sicilia, dopo la rivoluzione contro i Borboni del 1848 si stabilì a Torino, dove collaborò con Cavour, fondò la Società Nazionale, fece parte del Parlamento e del Consiglio di Stato. Morì a Torino nel 1863, a soli 47 anni, ricevendo onori solenni dal popolo e dalle istituzioni.

«Se i "gianduiotti" diventano una struttura permanente, per il monumento del La Farina bisogna trovare una nuova collocazione.

«In mancanza di idee suggerisco di donare il monumento alla sua città di origine. E in questo gesto ognuno potrebbe leggerci quello che vuole, in questi tempi di "devolution". Meglio di così».

Eugenio Campo

Un lettore ci scrive:

«Vorrei che il governo introducesse nuove aliquote Iva sulla vendita dei "botti di fine anno".

«Sarebbe il miglior modo per evitare la solite tragedie di fine anno. Manca ancora un mese a Capodanno e già i nostri timpani devono subire un attacco continuo per questi spari insensati di giorno e di notte,

«Con il ricavo si potrebbe finanziare una campagna contro gli sprechi di carburante e sui danni, alla salute pubblica ed all'ambiente, causati dalla abitudine di tenere acceso il motore degli autoveicoli, quando questi sono fermi: vedi autobus quando fanno salire o scendere decine di turisti, autocarri e furgoni da cui vengono scaricate o caricate tonnellate di merci; auto lasciate, magari ben chiuse ed in seconda fila, da individui che vanno "solo" a prendere un caffè e così via».

Pietro Panarese

Una lettrice ci scrive:

«Sono grata alla lettrice Lucia Russo che ha ricordato le condizioni per cui gli ultrasessantacinquenni che superano il reddito di euro 36.151,98 devono pagare il ticket.

«Mio marito ed io siamo tra questi e purtroppo alla nostra età (74 anni io, 78 lui) abbiamo tanti acciacchi e patologie croniche e dobbiamo ricorrere sovente agli specialisti delle Asl. Con l'attuale sistema di prenotazioni, radiografie, esami... facciamo una bella somma di ticket che, insieme al pagamento di molte medicine, ci demoralizzano molto e alleggeriscono il portafoglio

«Per togliere una pustola dobbiamo pagare la visita chirurgica (ticket euro 18,36) e dopo un mese l'operazione chirurgica (ticket euro 26,46), poi le visite di controllo. E questo è solo un esempio.

«Per permetterci di invecchiare serenamente e poterci curare si dovrebbe rivedere la misura del tetto di 36.151,98 euro, oppure introdurre modifiche migliorative per noi anziani. Andando avanti con l'attuale sistema, non avremo più possibilità economica di curarci. Purtroppo con l'età i mali aumentano»

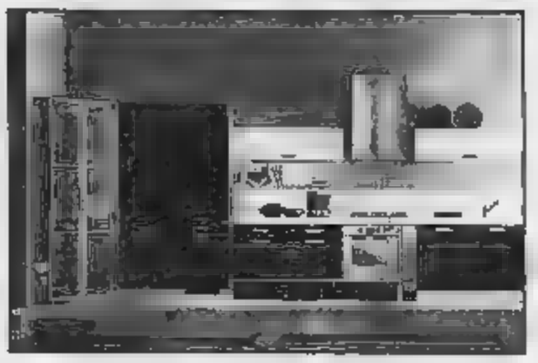
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Sabato 3 dicembre 2005 ore 15
Sala Pasquale Cavaliere
Via Palazzo di Città, 14 Torino

• Intervengono:
[illegible]
Responsabile Regionale Cultura
On. MARILDE PROVERA
Parlamentare
GIACOMO BOTTINO
Organizzatore Teatrale
• Partecipano:
OSCAR BERTETTO
Consigliere Regionale
BEPPE CASTRONOVO
Capogruppo al Comune di Torino
MARCO STEFFENINO
Consigliere Comunale della Città di Torino
BEPPE BORGOGNO
Coordinatore Cittadino
GIANNI FAVARO
Segretario Provinciale
JURI BOSSUTO
Consigliere Regionale
STEFANO ESPOSITO
Capogruppo alla Provincia di Torino
GIANNA TANGOLO
Capogruppo alla Provincia di Torino
• Sono stati invitati a partecipare gli Assessori alla Cultura:
FIORENZO ALFIERI
Città di Torino
WALTER GIULIANO
Provincia di Torino
GIANNI OLIVA
Regione Piemonte

L'ECONOMICA
ARREDAMENTI



SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO
IL 4-8-11-18 DICEMBRE
CON L'ACQUISTO DI UNA CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI LA LAVASTOVIGLIE VE LA REGALIAMO NOI.
Via F.lli Cairoli, 8 ang. Corso Francia - 10093 Collegno (To) 011.405.69.85
Via Barocca, 58 - 10095 Grugliasco (To) 011.411.35.18

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - 69 60 647

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'età della gioia

Residenza per anziani a soli 25 min. da Torino, invita chiunque la desiderasse a visitare una struttura privata per anziani davvero unica. Una casa di riposo sì, ma anche e soprattutto una casa famiglia. L'aspetto più importante qui è la vita quotidiana degli ospiti: giornate non trascorse nella noia e nell'abbandono, ma punteggiate di occasioni e simboli, feste e mercatini. L'interessa di chi l'ha creata è che ognuno si senta a "casa sua" per questo gli ospiti vengono incoraggiati ad es. a personalizzare la stanza con oggetti propri.
Anche la struttura è piacevole: una vecchia cascina completamente ristrutturata che ospita un massimo di 15 persone, un grande giardino dove d'estate si può anche mangiare, una biblioteca con più di 3000 volumi, una collezione quasi introvabile di dischi dagli anni '20 agli anni '50, una cuoca meravigliosa e via dicendo
Giornali, televisione ma anche gite, ginnastica, animazione teatr, attività creative manuali come il découpage, uscite a teatro, al cinema, in centro... Qui nulla è imposto, si accoglie l'inverno Se per alcuni la terza età rappresenta il tempo del declino, dell'isolamento, della solitudine, la noia... qui la terza età è un'epoca dorata che può serbare sorprese, incontri, progetti, amicizia: ... qui la terza età è l'età della gioia
CONTATTATECI AL NUMERO 340.30.48.320

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - 69 60 647

Grande successo, enormi vantaggi

AUTOINGROS

Il nuovo sistema d'acquisto, semplice e senza sorprese.

TUTTO CHIARO

5 ANNI DI ASSICURAZIONE

5 ANNI DI TRANQUILLITÀ

DA OGGI ANCHE SUI KM Ø

FIAT 600 1.1 ACTUAL
con ABS, airbag, vernice metallizzata

KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 136,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT PUNTO 1.2 ACTIVE 5p
con idroguida, ABS, doppio airbag, climatizzatore, vernice metallizzata, autoradio cd

KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 208,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT STILO MW 1.9 JTD ACTIVE 100cv
con ABS, climatizzatore, 4 airbag, vernice metallizzata, autoradio cd

KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 329,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
con 4 airbag, ABS, climatizzatore, pack audio, vernice metallizzata

KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 399,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

Il sistema TUTTO CHIARO *è applicabile su tutti gli autoveicoli* **KM Ø** *e comprende:*

5 ANNI di

- *assicurazione furto e incendio totale e parziale*
- *assicurazione grandine*
- *assicurazione sui danni vettura per tentato furto bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici*

Compreso:

- *vettura sostituitiva per 30 giorni in caso di furto*
- *spese apertura pratica*

I versamenti mensili sono 72. Salvo approvazione della finanziaria. Prospetti analitici in sede.

Autoingros con te, ieri, oggi, domani

GRUPPO AUTOINGROS
concessionaria

BORGARO T.SE (TO) - *Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50* - **aperta la Domenica**

RIVAROLO (TO) - *C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515*

IVREA (TO) - *C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11*

PIANEZZA (TO) - *Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95*

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

* ESCLUSE SPESE DI VOLTURA LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE © È UN'ESCLUSIVA AUTOINGROS

INTERGEA

I MAL DI PANCIA DELLA DESTRA TUTTI D'ACCORDO NEL SOSTENERE L'ALTA VELOCITÀ, TUTTI IN LITE SULLE STRATEGIE PER METTERE ALL'ANGOLO LA BRESSO

Come incastriamo la Zarina? Ghigo e Ghiglia ai ferri corti

An per la guerra totale, contro la linea «collaborativa» di Forza Italia

Il movimento «No Tav», autorità e cittadini della Valle di Susa al presidio a Venaus contro l'inizio dei carotaggi

Vallero per il dialogo

Il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero, di Rifondazione, prova a ristabilire, sulla Tav, un dialogo con la Bresso e rilancia il ruolo della Commissione Rivalta per riallacciare il dialogo tra le popolazioni locali e le istituzioni. Il punto di partenza, secondo Vallero, sono le «condizioni» che la presidente Bresso, pone a Romano Prodi per la realizzazione dell'opera da inserirsi nel programma politico dell'Unione per le elezioni del 2006. [illegible] Vallero, [illegible] particolare, che deve [illegible] politica attuale ed immediata di governo».

Alessandro Mondo

Uniti dall'obiettivo, divisi sulla strategia. C'è maretta nel Polo: la compattezza della minoranza nel sostenere la Torino-Lione sfuma quando la riflessione si sposta sul «come». Puntando sull'attacco frontale contro Bresso, come sostengono Alleanza nazionale e Lega, oppure offrendole appoggio in vista «di ampie convergenze», come teorizza l'Udc? [illegible] provocatoriamente la mano, [illegible] Insomma: meglio puntare sull'[illegible]?

Il [illegible] non è un caso che anche l'idea del prossimo «rendez-vous» a Palazzo Lascaris nasca dal partito di Fini, il più deciso nel cercare lo scontro aperto con l'Unione. «Decisione finale sulla Torino-Lione entro due settimane. [illegible] e definitive», avverte William Casoni, presidente di An e primo firmatario. Tempo scaduto: il confronto è stato fissato per il 13 dicembre. «Ora non potranno più scappare né giocare a scaricabarile - rilancia Casoni -. Vogliamo sapere se la Bresso intenda realizzare la Torino-Lione e se Rifondazione, Comunisti Italiani e Verdi ne sostengano il programma». In caso contrario An porterà al voto la mozione di sfiducia: «Sarà l'occasione per dipanare ogni dubbio».

Il tono è da «soluzione finale». Soddisfatto il presidente del Consiglio Davide Gariglio - «finalmente si discute in aula un problema che interessa tutta la comunità e non solo i valsusini» - mentre per Luca Robotti, Comunisti italiani, «le minoranze non comprendono la gravità della situazione e deridono il movimento popolare e pacifico dei valsusini. Sono degli incoscienti e cercano di fomentare lo scontro».

Resta la distanza di An e della Lega verso la linea «soft» elaborata nei giorni scorsi da Forza Italia e Udc. Fa fede il comunicato lanciato ieri da Ghiglia: «Offrire voti alla Bresso, anche se per una giusta causa come la Tav, è un errore che crea confusione nell'elettorato del centro-destra. Siamo pronti ad appoggiare la presidente della Regione purché subito dopo si dimetta». Basta tatticismi, insomma. Di più: secondo il presidente provinciale di An la linea sulla Torino-Lione andava concertata prima fra i gruppi della minoranza, e per essere davvero efficace avrebbe dovuto essere una linea unica: «Il consenso degli elettori si ottiene smascherando le ipocrisie della sinistra, guai a giocare di rimessa».

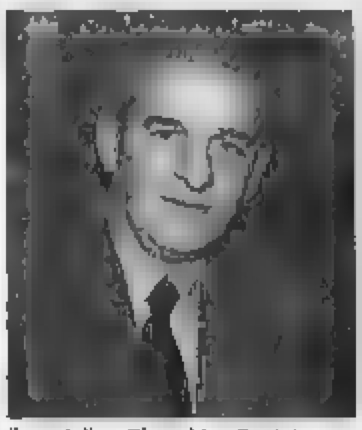
Da parte loro Forza Italia e Udc, non senza mostrare fastidio per le «ramanzine» di An, ribadiscono la loro posizione: «Io i miei elettori non li confondo perché, essendo da sempre favorevole alla Tav, mantengo un atteggiamento di assoluta coerenza», taglia corto il capogruppo degli azzurri Enzo Ghigo. Ancora più diretto Deodato Scanderebech, Udc: «Ghiglia parla del suo elettorato. Il nostro, quello moderato, chiede che le grandi questioni di interesse pubblico si affrontino con una larga condivisione fra gli schieramenti. I problemi del Paese non si risolvono a colpi di mozioni di sfiducia, attaccando sempre a testa bassa. In questo tipo di opposizione io non mi riconosco».

Sarà soltanto uno dei temi che verranno affrontati nella riunione di minoranza chiesta proprio dal partito di Fini. «Non vedo cosa abbiamo da dirci di nuovo - commenta Ghigo. - Quel che conta è che siamo tutti favorevoli alla Torino-Lione». Mentre per Ghiglia l'incontro può essere l'occasione «per costruire un serio progetto di opposizione». «Finora abbiamo lavorato bene, ma possiamo fare di più». Come? «Diventando più propositivi e quindi rappresentando un'alternativa reale al centrosinistra in termini sociali e culturali». Parola d'ordine, manco a dirlo: «Maggior coordinamento».

LETTERA DI CUNTRÒ PER SOLLECITARE UNA LEGGE

«La volontà del defunto va rispettata: disperdere le ceneri è un diritto»

Marina Cassi



Il consigliere Gioacchino Cuntrò

Materia spinosa quella della dispersione delle ceneri che riaffiora ciclicamente in una società sempre più secolarizzata e moderna nella quale alla volontà del defunto viene riconosciuto il diritto di essere rispettato anche da morto. E così sono tante le famiglie che vorrebbero disperdere le ceneri del parente scegliendo il luogo dove amava vivere.

Ma per ora non è così semplice. E ieri il consigliere comunale ds Gioacchino Cuntrò ha scritto al sindaco per sollecitare il Comune a rendere effettiva una possibilità che in molti sentono come un diritto violato.

Scrive: «La dispersione delle ceneri dei defunti ed il loro affidamento ai parenti sono oggi consentiti in alcune Regioni che hanno già legiferato in materia richiamandosi a una legge in via di approvazione al Senato. Anche in Piemonte c'è una legge del 2003 che ha stabilito la possibilità di disperdere le ceneri, ma non è applicata per una serie di cavilli burocratici sollevati dagli ufficiali di stato civile».

Ma questa interpretazione è contestata dall'assessore Tom Dealessandri che chiarisce: «In Italia non è possibile disperdere le ceneri tranne che - come accade a Torino - ci sia un luogo dentro i cimiteri pensato apposta per questo atto. Noi abbiamo il Roseto al Monumentale e un altra area è in via di realizzazione. Ma le ceneri non possono uscire dai cimiteri».

E aggiunge: «Le varie leggi che ci sono, da quelle nazionali a quella regionale, non sollevano i Comuni dall'obbligo di custodia e conservazione delle ceneri. Voglio essere chiaro: se le ceneri dovessero uscire dal cimitero il parente dovrebbe dichiarare dove le custodirà e come e il Comune dovrebbe controllare».

Cuntrò si appella alla forza dei numeri: «Nella nostra città le cremazioni sfiorano il 40% ed in circa il 10% dei casi si richiede la dispersione; è evidente la necessità di garantire quello che si presenta come un diritto di libertà. La scelta di pensare il proprio corpo diffuso nell'acqua, nei prati, nell'aria, sprofondando in una natura eterna e incontaminata, rientra in un discorso sulla morte che lentamente si sta facendo strada».

L'assessore Dealessandri in ogni caso assicura che nei primi mesi del prossimo anno la materia sarà dibattuta e si augura che la legge ora al Senato possa essere varata e garantire ai Comuni un quadro legislativo certo.

Ricorda: «Per mettere i Comuni nella condizione di decidere in modo serio che cosa fare occorre che una legge preveda la riforma del regolamento di polizia mortuaria altrimenti rimangono delle ambiguità pesanti».

Naturalmente una scappatoia c'è: se la famiglia dichiara di voler portare le ceneri in un cimitero di altra città o paese può ottenerle in consegna con un relativo «passaporto» che ne consente il trasporto. Arrivati nel paese di destinazione verranno utilizzate le leggi del luogo oppure avverrà una solitaria e silenziosa dispersione.

I MAL DI PANCIA DELLA SINISTRA DS E RIFONDAZIONE ATTACCANO IL SINDACO SU LEGGE BIAGI E TAV

Chiampa-liberista, a che gioco giochi?

«Propone per l'Unione un programma che Berlusconi potrebbe benissimo fare suo»

I «No Tav» il 17 a Torino con Beppe Grillo

Sarà il dissacrante comico Beppe Grillo a guidare il corteo «No Tav» che il 17 dicembre, quattro giorni dopo la seduta straordinaria che il Consiglio regionale dedicherà al tema sulla Torino-Lione, si snoderà per le vie del centro di Torino. Lo sperano e lo hanno annunciato ieri sera i sindaci della Valle di Susa nel ricordare l'importante appuntamento nel capoluogo. Grillo è sempre stato un attento difensore della natura e dei diritti e nei suoi spettacoli non ha mai risparmiato battute salate alle autorità sia politiche che economiche.

Gianguido Passoni

«Ma come si fa? Come si fa a dire che si è favorevoli alla Bolkestein? Ma non ricorda il sindaco che proprio la sua maggioranza, la scorsa primavera, in Consiglio comunale, ha approvato un ordine del giorno contro quella direttiva per la liberalizzazione del mercato dei servizi nell'Ue?». A chiederlo, non senza sorpresa né polemica, in una lettera al Chiampa, è la consigliera diessina Monica Cerutti. Lo fa con l'appoggio del capogruppo dei Comunisti Italiani Gianguido Passoni, dopo aver letto due giorni fa alcune dichiarazioni del sindaco che si è dichiarato «favorevole alla direttiva Bolkestein che accrescerà la competitività nei servizi, strategici in tutti i Paesi industriali avanzati». Affermazioni che gli hanno fatto guadagnare le critiche anche dell'europarlamentare del suo stesso partito (Ds) Luigi Berlinguer.

Per il momento Chiamparino non vuole replicare. E mentre la sinistra della Quercia si ribella alle sue affermazioni, i più arrabbiati sono il capogruppo di Rifondazione Beppe Castronovo e il segretario provinciale Gianni Favaro che ieri hanno commentato: «Chiamparino si è recentemente dichiarato favorevole alla Bolkestein e contrario all'abolizione della legge Biagi: in parole povere significa che è favorevole al mercato del lavoro selvaggio. Il che vuol dire, come dimostra la situazione attuale del nostro Paese dopo anni di queste politiche, più lavoro precario, meno diritti per i lavoratori, più povertà, meno sviluppo per tutto il Paese». E aggiungono: «Chiamparino però non si ferma lì: continua con la teoria del localismo estremista riferendosi alle forze politiche che si oppongono, con gli abitanti della Val di Susa e sempre più numerosi cittadini torinesi, al progetto di Tav/Tac Torino-Lyon. Esalta le liberalizzazioni e propone un programma dell'Unione che Berlusconi potrebbe tranquillamente fare suo». Affondo finale: «A che gioco gioca Chiamparino? Noi siamo disponibili a lavorare con tutta l'Unione. Tra l'altro vorremmo ricordare che nell'incontro avuto questa estate e che ha aperto il percorso per un accordo alle prossime elezioni lui stesso si era detto disponibile ad applicare nel Comune politiche esattamente contrarie alla Bolkestein e alla legge Biagi, come di tenere fuori dal programma temi come la Tav e l'inceneritore. Ha cambiato idea? Sia per una volta chiaro sull'accordo con Rc». [e. min.]

APPROVATO IN GIUNTA

Okay al polo commerciale al Delle Alpi

Ieri la giunta ha approvato la variante relativa all'area dello Stadio delle Alpi che verrà poi discussa in Consiglio. Attraverso questo atto urbanistico, proposto dall'assessore Mario Viano, si conferma la possibilità di realizzare un polo commerciale-terziario e per l'intrattenimento di supporto all'impianto della Continassa. Anche la viabilità in tutta l'area sarà migliorata. L'Amministrazione comunale ha in programma il potenziamento del trasporto pubblico, utilizzando la linea ferroviaria Torino-Ceres e integrandola con la rete tranviaria. E' inoltre stato approvato, nei giorni scorsi, il progetto esecutivo per la realizzazione di una rotonda all'angolo tra i corsi Toscana e Molise.

FINO AL 24 DICEMBRE

Sui bus elettrici senza pagare nei giorni festivi

Per tutto il periodo prenatalizio, da domani al 24 dicembre, gli autobus elettrici della linea Star 1 saranno in funzione anche al sabato e nei giorni festivi. In quei giorni si potrà viaggiare sui bus elettrici gratuitamente. Il servizio sarà effettuato, dalle 9 alle 19.30, domani e nei sabati 10, 17, 24 dicembre e domenica 4, 11, 18 dicembre. La linea sarà inoltre gestita nella giornata festiva di giovedì 8 dicembre. Le navette ecologiche collegano il centro con i parcheggi Palagiustizia, Bolzano, Stati Uniti, Galileo Ferraris e Fontanesi. In occasione poi del Mercatino di Natale, nel Cortile del Maglio in piazza Borgo Dora, e delle iniziative organizzate in via Nizza, nel quartiere San Salvario, saranno in funzione autobus navette gratuiti con partenza da piazza Castello.

INIZIATIVA DI CAMERA DI COMMERCIO E PROVINCIA IN VISTA DELLE OLIMPIADI

Nell'albergo c'è una «talpa» per dare il voto al personale

Fa richieste assurde parla straniero, giudica tutto: così le strutture sanno cosa migliorare

Alessandro Barberis

Annusano lenzuola, scrutano i mobili, chiedono pannolini per bambini urlanti all'alba o analgesici per improbabili mal di testa notturni, pretendono risposte a difficili domande sul dove acquistare regali per le mogli, sottopongono il personale a un interrogatorio severo sul come visitare la città e conoscerne le bellezze.

Fingono di zoppicare per verificare se il personale ha un occhio di riguardo per chi è in difficoltà o si rifiutano di dire anche una sola parola in italiano quando vogliono capire se alla reception parlano correntemente e correttamente le lingue, soppesano e gustano luculliane colazioni per dare il voto alla fragranza delle brioches e all'aroma del caffè.

Insomma sono un autentico incubo per gli albergatori. Si chiamano mystery client e a fare questo lavoro da segugi si divertono un mondo. Ma naturalmente tutto è finalizzato ad aiutare gli albergatori - soprattutto in questi ultimi mesi prima delle Olimpiadi - a migliorare il servizio e a ottenere il riconoscimento di «albergo Yes!».

L'iniziativa è partita tre anni fa da Camera di commercio e Provincia per migliorare l'offerta alberghiera locale e in questa edizione sono 71 in Torino e provincia gli alberghi Yes! Lo scorso anno erano 65 ad aver ottenuto il marchio di qualità realizzato in collaborazione con l'Associazione cultura qualità piemontese, le aziende turistiche di Torino, Montagnedoc, Canavese e Valli di Lanzo e le associazioni di categoria.

Sottoporsi alle forche caudine è una libera scelta fatta da albergatori che vogliono migliorare; ogni errore riscontrato dai mistery client infatti viene affrontato e risolto. A volte si tratta di piccole cose, a volte di limiti strutturali. Può essere sufficiente cambiare i colori delle stanze, fare un corso di inglese, lasciare un cioccolatino sul tavolino da notte o si deve intervenire più pesantemente.

Il presidente della Camera di commercio, Alessandro Barberis, spiega: «L'obiettivo di Yes! non è quello di verificare semplicemente il livello alberghiero, ma di stimolarne il miglioramento. A questa chiamata hanno risposto con convinzione tutti gli alberghi, che hanno fatto tesoro del servizio di consulenza offerto e apportato le modifiche necessarie per diventare un hotel Yes! A questo punto tocca a noi far conoscere il più possibile il marchio di qualità attraverso la campagna pubblicitaria e soprattutto il nuovissimo sito www.yestorinohotel.it».

Petrizia Bugnano, assessore provinciale al Turismo, ricorda che «la qualità dell'accoglienza è un valore aggiunto fondamentale per il turismo; il marchio non soltanto segnala i casi di eccellenza, ma incoraggia tutti a migliorare per potersene fregiare, con risultati positivi per l'intero sistema». [m. cas.]

GIOVEDÌSCIENZA INSOLITO INCONTRO AL COLOSSEO CON MARCUS DU SAUTOY

Il professore dà lezione di alta matematica. E di jazz

Premio «Peano» al genio di Marcus du Sautoy. E' stato consegnato ieri sera al teatro Colosseo dall'Associazione Subalpina Mathesis al professore di Oxford, autore de «L'enigma dei numeri primi» pubblicato da Rizzoli. Il brillante matematico ha ricevuto dalle mani dell'assessore regionale alla Cultura Gianni Oliva il riconoscimento.

La serata si è sviluppata con un esposizione sulla teoria di Gauss e di come nell'apparente caos dei numeri primi si celi, invece, una musica armoniosa, secondo gli studi di Riemann. Marcus du Sautoy dal palco del Colosseo ha incantato un pubblico attento, che lo ha sommerso di domande al termine dell'esibizione matematica. Ha chiuso la performance attraverso le note della sua amata tromba, la seconda passione dopo la matematica. A fare gli onori di casa, Piero Bianucci.

Marcus du Sautoy, autore de «L'enigma dei numeri primi», ieri ha suonato la tromba

OPERAZIONE
TOP
MEN
VENDITA
IL TOP DELL'ABITO SARTORIALE
VASTISSIMA SCELTA DI CAPI PREGIATI
FIRMATI DALLE MIGLIORI GRIFFES MONDIALI
CAPI PROVENIENTI DAL
FALLIMENTO
NERVESA
BIANDRATE
NOVARA
MILANO
PRESSO STABILIMENTO
VESTIFRANCHI
BIANDRATE

LA RELAZIONE DI ALFIERI PRESENTA IL BILANCIO DI UN ANNO DI CULTURA. E LANCIA UNA PROPOSTA

Nel Palavela post-olimpico lo spettacolo dell'Egizio

E il sindaco elogia l'assessore, ma sulla conferma nicchia

Maurizio Lupo

Il Comune offre il Palavela alla Fondazione del Museo Egizio, per crearvi uno spettacolare parco tematico della civiltà egizia. Rilancio anche la biblioteca multimediale e l'ampliamento del Museo del Cinema.

Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, presente Chiamparino, durante l'incontro alla Casa del Teatro Ragazzi di corso Sebastopoli per il tradizionale bilancio della politiche per la cultura, dinanzi agli operatori del settore. «Ho voluto rispondere - ha detto Alfieri - alla domanda che mi aveva rivolto un giornalista: "Che cosa rimarrà a Torino, per quanto concerne la cultura, dopo la prima giunta Chiamparino?"»

Qual è la risposta? «Un patrimonio - assicura l'assessore - che rende più di quanto costa. Ogni anno il Comune spende per la cultura l'1 per cento della spesa corrente e può contare sul 2-3 per cento del bilancio degli investimenti, in tutto circa 60 milioni di euro». «Ogni euro speso in cultura ne ha resi 18» conferma un soddisfatto Chiamparino. E anche nell'eventualità di una giunta Chiamparino-bis, l'impegno economico non diminuirà: «Spenderemo anche di più - promette il sindaco - se sarà possibile». Comunque il sindaco, benché contento di Alfieri («Ha fatto della cultura un motore d'attrazione»), non si sbilancia sul futuro: «Se vincerò le elezioni, gli assessori strategici li sceglierò personalmente, a prescindere dagli equilibri dei partiti. E l'assessorato alla cultura è strategico». Non una parola di più sull'eventuale «secondo mandato» per Alfieri, che intanto documenta il suo lavoro con una fitta relazione. Spazia dai nuovi musei al cinema, al teatro, fino all'arredo urbano. Parla di un milione di visitatori alle mostre organizzate dalla Città, un milione e 410 mila ingressi al Museo del Cinema, 55 mila presenze a Torinodanza, poi dall'incremento del 178 per cento degli abbonati ai «Musei Torino Piemonte», dall'aumento del 21 per cento dei biglietti del Torino Film Festival e dalle 145 produzioni cinematografiche che hanno scelto Torino come set.

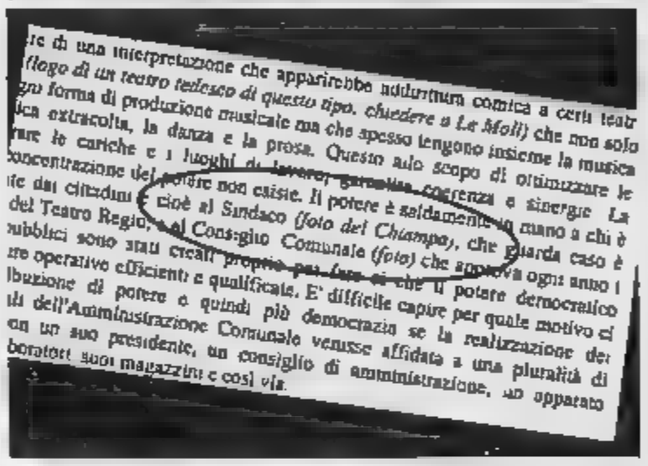
E' una politica che ha cercato la collaborazione di Stato, Regione, Provincia e Fondazioni. «A quella delle Antichità Egizie di Torino - dice Alfieri - proporremo l'uso del Palazzo Vela, per crearvi quel parco tematico sulla civiltà egizia di cui più volte si è parlato. Si tratterebbe di uno spazio per grandi mostre temporanee, ma di lunga durata, con reperti non esposti nel Museo e con altri provenienti da altri musei». Se la proposta sarà accolta, la sede storica dell'Egizio avrà più spazio per le sue collezioni, mentre il Palavela coprirà l'aspetto più «spettacolare» Alfieri sostiene che la struttura potrebbe essere disponibile entro il 2007, perfino prima del riallestimento del Museo storico.

Nuovi spazi anche per il museo del Cinema: «Fino a poche settimane fa - dice Alfieri - sembrava inevitabile la rinuncia agli edifici Rai vicini alla Mole. Così era stata prevista per gli uffici del Museo la ristrutturazione della palazzina di via Ribari. Mentre un nuovo edificio in via Ferrari avrebbe accolto biblioteca e collezioni. Si è però riaperto un dialogo con la Rai: potremmo disporre in tempi ragionevoli dell'ex teatro Scribe e del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Nel primo collocheremmo gli uffici e una sala cinematografica. In via Verdi 31 si amplierebbe il Museo del Cinema, unito a quello della radio e della televisione».

Chiamparino e Alfieri non rinunciano alla biblioteca multimediale progettata dall'architetto Bellini. Il Comune sperava d'inaugurarla in via Pier Carlo Boggio l'anno venturo. «Non sarà possibile - ammette Alfieri - ma renderemo visitabile il cantiere. Il progetto esecutivo è pronto. Non può però essere realizzato tutto in una volta, perchè la legge finanziaria pone limiti agli investimenti dei Comuni. Quindi abbiamo dovuto frazionare le opere in quattro lotti».

Alain Elkann, presidente della Fondazione dell'Egizio, con Fiorenzo Alfieri

IL DOCUMENTO



...re di una interpretazione che apparirebbe addirittura comica a certi teatri (luogo di un teatro tedesco di questo tipo, chiedere a Le Molì) che non solo ...gni forma di produzione musicale ma che spesso tengono insieme la musica ...ica extracolta, la danza e la prosa. Questo allo scopo di ottimizzare le ...rare le cariche e i luoghi di lavoro, garantire coerenza e sinergie. La ...concentrazione del potere non esiste. Il potere è saldamente in mano a chi è ...ile dai cittadini - cioè al Sindaco (foto del Chiampa), che guarda caso è ...del Teatro Regio, al Consiglio Comunale (foto) che approva ogni anno i ...pubblici sono stati creati proprio per fare sì che il potere democratico ...re operativo efficiente e qualificato. E' difficile capire per quale motivo ci ...ibuzione di potere e quindi più democrazia se la realizzazione dei ...di dell'Amministrazione Comunale venisse affidata a una pluralità di ...con un suo presidente, un consiglio di amministrazione, un apparato ...boratori suoi magazzini e così via.

Anche i funzionari del Comune lo chiamano così

«E a questo punto, la foto del Chiampa»

Riproduciamo un documento interno del Comune di Torino: il testo del discorso dell'assessore Alfieri sul bilancio della cultura. Il funzionario ha annotato in corsivo il contenuto delle diapositive da proiettare durante la conferenza stampa: come si vede, quando Alfieri nomina il sindaco, la nota tra parentesi recita «foto del Chiampa». Il suffisso «-rino» è ufficialmente cassato.

inbreve

Nella Reggia
I mobili di Stupinigi restaurati a Venaria

Il Centro di conservazione e restauro «La Venaria Reale» presieduto da Carlo Callieri, ha proposto alla Fondazione Ordine Mauriziano di restaurare i prestigiosi arredi trafugati nel febbraio 2004 dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi, che sono stati recentemente recuperati. Vi sono opere di Luigi Prinotto, Pietro Piffetti, Giuseppe Maria Bonzanigo e di altri ebanisti ed artisti attivi per la corte sabauda nel Settecento. «I costi che dovessero superare le eventuali coperture assicurative - dice Callieri - confido che potranno essere coperti dalle fondazioni bancarie torinesi, che sostengono il nostro centro». Domani il ministro Buttiglione, in visita a Torino per l'inaugurazione della mostra sugli Inuit al Museo di Scienze Naturali, e per incontri politici, si recherà alla Palazzina di Caccia di Stupinigi per vedere i mobili recuperati.

Aste Bolaffi
Il 500 lire d'argento pagato 14 mila euro

La numismatica ha aperto la sessione autunnale delle aste di filatelia nelle sale Bolaffi. Un migliaio le monete all'incanto che hanno più che raddoppiato il prezzo base che era di 300 mila euro. Ancora in evidenza la moneta d'argento di 500 lire, del 1957, detta «a bandiere rovesciate»: partiva da 6 mila euro ed è stata aggiudicata a 14 mila. Sono quattromila, invece, i lotti di filatelia che saranno battuti all'asta, fino a sabato. Sono francobolli degli antichi stati italiani. La base d'asta complessiva è di un milione e mezzo di euro.

Energia
Aem Torino lancia nuovo progetto

Promuovere la pratica del risparmio energetico nelle scuole torinesi: è l'obiettivo del «Progetto Kilowattorino» varato da Aem Torino Distribuzione e dal Comune. A tutti gli studenti delle scuole materne, elementari e medie inferiori sarà distribuita una lampadina fluorescente a basso consumo, abbinata ad un opuscolo dell'Enea. Circa 75 mila lampadine «tipo A energy saving» da 15 watt saranno distribuite, insieme al pieghevole entro fine dicembre.

GIORNATA ANTI AIDS, CON PROVOCAZIONE

Preservativi al convegno delle Missioni

Nella Giornata Mondiale della lotta Aids, i Missionari della Consolata avevano appena aperto il convegno «Africa chiama Italia» quando nell'Aula magna dell'Università, in via Verdi, alcuni giovani di «Facciamo breccia» hanno distribuito volantini e sventolato preservativi mentre uno di loro spiegava che il gesto era «per ribadire che aborto e Aids si possono prevenire con pratiche consapevoli». Il movimento «Facciamo breccia» è un «movimento spontaneo per la laicità e l'autodeterminazione» che riunisce, fra gli altri, molti autonomi e radicali.

«Se ne sono andati senza seguire il dibattito, avrebbero capito che sappiamo affrontare le questioni - dice padre Giordano Rigamonti, presidente del Comitato Salute&Africa -. Nel convegno si è parlato dell'esigenza prioritaria dell'informazione, e anche delle scelte utili per la prevenzione. Noi, missionari, non poniamo limiti all'uso di ciò che può aiutare, ma si sappia che in Africa anche nelle fasce alte è difficile far cambiare mentalità: molti sono i medici e gli infermieri infetti. Il primo sforzo deve essere culturale, informare, rompere il silenzio che vige da parte di chi è malato e di chi gli vive vicino». Dalla contestazione prende le distanze il radicale Silvio Viale: «I missionari sono l'ala più avanzata della Chiesa».

In corso Farrucci, angolo via Cialdini, ha sede il quartier generale - tra i più importanti al mondo - nella lotta all'Aids, da qui partono i «fratelli» e «sorelle» (anche laici) verso il continente più colpito dall'epidemia: 5 persone morte ogni minuto, 7000 al giorno, 11 milioni di orfani. Quaranta i missionari che operano nella sede torinese, hanno compiti di organizzazione, sono il punto di riferimento per trenta missionari che, a rotazione, tornano alla casa madre a ricaricarsi dopo lunghi periodi di dura realtà a contatto con una popolazione che rischia di morire in silenzio.

Il Comitato ha organizzato il convegno con esperti internazionali per spiegare la gravissima situazione ai giovani, alle future professioni, per coinvolgerli in una missione che ha bisogno di tutto e di tutti. Molte le donne protagoniste: suor Simona Brambilla, missionaria della Consolata, e Chiara Castellani, medico e missionaria laica, hanno raccontato le loro drammatiche esperienze. Chiara ha visto portare via per sempre il suo più stretto collaboratore, il dottor Richard Munanganzo, che lei definisce «santo laico», ha visto la sua gente subire violenze d'ogni genere da parte dei mercenari, massacrare centinaia di persone inermi, ha perso un braccio in un incidente stradale, ma ha voluto continuare a lavorare in un ospedale senza luce e senza acqua. Nel 2001 ha ricevuto il riconoscimento Donna dell'anno per l'impegno di medico alle frontiere del mondo. Alessandra, 24 anni, studentessa torinese di Scienze Politiche, è reduce da 6 mesi in Tanzania: «Al mio ritorno a Kipengere dopo un anno, ho trovato tante capanne abbandonate: sono rimasti 54 bimbi orfani, 6 erano malati di Aids».

Il Comitato Salute Africa ha avviato progetti finanziati per 117 mila euro, ne ha in cantiere altri in Etiopia, Tanzania, Liberia, Kenya, Mozambico e Uganda per 84 mila euro, altri ancora sono allo studio per un milione e mezzo di euro: le offerte vanno fatte su c/c 41707639 (Associazione impegnarsi serve Onlus) o 6.818332 (Salute Africa). Al convegno si è parlato anche di temi d'attualità: è possibile avere un rapporto di collaborazione con la popolazione africana mentre il cardinale Ruini invita alla prudenza verso matrimoni misti? «Il cardinale Ruini parla così perché è a Roma, noi missionari viviamo in Africa», dice padre Rigamonti.

Tra le prossime iniziative del Comitato, un corso di formazione a febbraio presso il Cottolengo, per infermieri e medici.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Perché Sergio Rodda alla Presidenza di API Torino

Le PMI al centro dell'economia

"Le nostre imprese devono essere difese con determinazione. Serve una Associazione ancora più forte"

Sergio Rodda, imprenditore attivo nei settori della metalmeccanica, edilizia e dei servizi alle imprese, dopo sei anni di presidenza di API Torino (l'Associazione delle Piccole e Medie Imprese) si candida per un altro mandato di quattro anni. Perché?
Ho ancora molto da dare all'Associazione. Ma non voglio che la mia candidatura sia presa solamente come un elemento di continuità: occorre anche innovare. Credo che le persone possono anche invecchiare esternamente: ma ciò che conta è avere la capacità di trovare idee nuove su cui lavorare.

Partendo da quali considerazioni?
Dobbiamo dare – tutti insieme – soluzioni nuove ai problemi che stringono al collo le PMI e di fatto l'intera economia.

A suo parere quale ruolo deve avere oggi la Piccola e Media Impresa?
Quello che ha sempre avuto. Un ruolo sociale prima di tutto, perché l'imprenditore stesso è una figura sociale visto che crea occupazione, ricchezza e sviluppo. Su questo punto voglio essere molto chiaro: API Torino è e deve essere una associazione di imprenditori prima che di imprese, di persone che si spendono ogni giorno, che mettono in gioco il loro destino personalmente. La funzione sociale dell'impresa riflette la funzione sociale e l'importanza nella società che ha l'imprenditore. Purtroppo in Italia ci si dimentica troppo spesso che è la Piccola e Media Impresa a rappresentare la "base produttiva del Paese".

Torniamo all'API. Se il ruolo delle PMI è quello che lei ha appena detto, come deve essere l'Associazione che le rappresenta?
L'API deve essere sempre di più la casa delle PMI, in grado di fornire servizi di alto livello e di difendere i nostri interessi dovunque sia necessario. Partiamo da primo aspetto. Occorrono sempre di più servizi esclusivi ed efficienti, proposti in maniera competitiva. Accanto a questo, API deve difendere con decisione ancora maggiore gli interessi delle PMI. Anche lasciando da parte la mediazione, ma battendo i pugni, protestando con forza.

API può ancora crescere?
Certamente. Ma occorre fare un ragionamento. L'industria manifatturiera e delle costruzioni sono stati gli assi portanti della Associazione per molti decenni. Dagli anni '80 abbiamo iniziato a guardare ai servizi ed al terziario avanzato. Dobbiamo continuare a farlo. Dobbiamo guardare a tutte le realtà imprenditoriali. Questo cammino, però, non deve tralasciare la necessità di riportare al centro l'industria manifatturiera come vera ricchezza del nostro territorio.

Con quale metodo vuole lavorare?
Prima di tutto con imprenditori che condividano quanto ho appena detto. Per me, è fondamentale il lavoro di gruppo, dove ogni componente può portare esperienza, idee e proposte. Ma le linee guida sono già tracciate.
Tutti si devono rendere conto che spetta ad API la legittima ed esclusiva rappresentanza delle PMI. Occorre abbandonare la politica del consenso, perché ha prodotto nel passato "simpatia" ma non "sostanza"

E sul fronte delle relazioni sindacali?
È necessario un forte rilancio del dialogo con il Sindacato per governare meglio i livelli di contrattazione territoriali e di area. Dobbiamo però anche cercare nuovi modelli di relazioni industriali per affermare il nostro ruolo di interlocutore e di parte sociale.

Ma cosa deve fare di più l'API per i propri associati?
Essere più attiva rispetto al passato per sostenere le imprese, creare loro occasioni di lavoro attraverso iniziative consortili, di partecipazione a bandi e progetti europei, organizzare incontri con "gruppi d'acquisto" italiani ed internazionali. È necessario attivare la "conoscenza" tra imprese. Occorre lavorare ancora nell'ambito del credito e dell'internazionalizzazione.

E la ricerca e l'innovazione?
API dovrà farsi carico di sensibilizzare le imprese e dar loro strumenti che ne facilitino l'approccio attraverso accordi specifici con i centri di ricerca. Questo, insieme al credito, è un campo di attività per me prioritario.

Come intende operare praticamente?
Attraverso un programma dettagliato, che dovrà essere condiviso dagli organi di governo di API e che tenga conto delle priorità e delle emergenze ma che sappia anche costruire un futuro per le imprese. Occorre comunque rafforzare il ruolo delle Categorie che debbono attuare forti e trasparenti politiche di "lobby", puntare sul ricambio rigenerazionale delle imprese facilitando l'entrata in azienda dei giovani ed incentivando gli stessi alla creazione di nuove ed innovative attività d'impresa; al proposito sarà prezioso il ruolo del Gruppo Giovani Imprenditori dell'API Torino. Altro sostegno forte alla nuova imprenditoria può venire dalle donne sempre più al centro delle politiche economiche e sociali dell'Unione Europea, seguite con grande attenzione e cura dell'Apid.

Insomma, il suo programma è ampio e ambizioso.
Si tratta di un programma pensato per il bene di tutte le PMI e che voglio sviluppare con determinazione. Le nostre imprese non possono attendere.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani previsti rallentamenti nelle vie Lascaris, Dellala, Alfieri, Grossi, Passo Buole e Bologna (tra via Pacini e corso Novara, direzione corso Novara, con restringimento della carreggiata). Sono stati, poi, prorogati fino a domenica i lavori in via Santa Teresa (chiusa tra via XX Settembre e piazza San Carlo) e in via Maria Vittoria (tra piazza San Carlo e via Lagrange, con senso della circolazione in via Pietro Micca verso piazza Castello dalle 10,30)

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Mercoledì 30.11.2005	3
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Martedì 29/11/2005	5
5	Poco salubre	Lunedì 28/11/2005	6
4	Mediocre	Domenica 27/11/2005	4
3	Discreta	Sabato 26/11/2005	4
2	Buona	Venerdì 25/11/2005	4
1	Ottima	Giovedì 24/11/2005	3

Previsione per oggi

Venerdì
2.12.05

Prevista una nuova e probabile ma temporanea ondata di brutto tempo sul Piemonte sia ai monti che in pianura con possibili isolate precipitazioni anche nevose a bassa quota. Splendida giornata ieri a Torino con 9,2 di massima, -2,7 di minima e 65% di umidità alle ore 16. Nuvoloso l'anno scorso con 6,8 di massima, 2,9 minima, 88% di umidità e 4,2 mm di pioggia.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17 B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B, via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1, via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42, via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14, corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; via Madama Cristina 14
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66, piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

RUMORI ALCUNI CONDOMINI ESASPERATI DALLO SCAMPANIO DEL CONVENTO

«Qualcuno fermi quelle campane»

La sveglia domenicale suona alle 7,45

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Le campane disturbano? Il quesito provoca risposte univoche: in generale non danno fastidio (talvolta piacciono) solo se il campanile è lontano. Quando il suono dei campanoni arriva da pochi metri, le proteste si sprecano. Anche perché si tratta di un fragore a volte davvero assordante, accompagnato da vibrazioni che si ripercuotono persino sui muri.

Come racconta Luigi Levrino, 78 anni, pensionato, che abita con la moglie al quinto piano di via Tripoli 28/3, fronte campane. Insieme ai suoi condomini è da alcuni anni alle prese con i suoni che arrivano dal campanile della Cappella del convento delle Suore di Maria Consolatrice, in via Caprera. «Non ne posso più. Perché devo patire tanto solo perché la mia casa è vicina a quel campanile? Non ce l'ho con le chiese e le campane, ovviamente. Io prima vivevo a Cuneo ed ero contento di sentire quel suono, lo stesso posso dire per quello che giunge dal campanile di Santa Rita, ma da quella cappella arriva invece l'inferno. A mezzogiorno lo scampanio è violentissimo e dura 130 secondi. In quel lasso di tempo non riusciamo a sentire nemmeno la tivù. Ho fatto installare i doppi vetri, ma è stato tutto inutile. Recentemente allo scampanio del mezzogiorno s'è aggiunto il carillon della sera: questa volta si tratta di un disco, diffuso ad altissimo volume dal campanile. In più, la domenica, un'allegra scampanata alle 7,45 annuncia l'imminenza della messa ma sveglia anche tutti coloro che, approfittando della festività, vorrebbero dormire un po'».

La stagione peggiore è certamente l'estate: «Già, d'estate fa caldo ed il solo modo per essere assordati un po' di meno è quello di tenere chiuse le finestre. Ovvio che sia tutt'altro che piacevole, soprattutto in città».

Che armi ha un cittadino verso le campane? Quello di una corretta lamentela. Luigi Levrino ha telefonato al sindaco e gli ha risposto un collaboratore «È stato cortese e mi ha promesso che avrebbe mandato i vigili urbani a fare un sopralluogo e la misurazione del rumore. Promesse da marinaio. Non si è visto nessuno».

Levrino è disposto a trattare: «Ho pronto un compromesso: scampanii consentiti a mezzogiorno ed alle 20, ma al massimo per trenta secondi. Quanto alla sveglia della domenica mattina lascio alle monache la possibilità di un bel gesto».

LA STAMPA
011 6568230
cronaca@lastampa.it

Un cronista per voi

FESTIVITÀ, RINVIO
Giovedì prossimo, 8 dicembre in occasione della festività dell'Immacolata il consueto incontro con i lettori in via Roma è sospeso

CORSO RE UMBERTO 60

Curiosità per la lapide al creatore della penna a sfera
«Bich va bene, ma non dimentichiamo Levi»

I muri della città nascondono scampoli di storia ma anche curiosità. Una la segnala Fabrizio Tiberio: «Passeggiando per le vie della Crocetta, ancora eleganti e ordinate, pur con gli inevitabili vizi di traffico, lo sguardo mi è caduto su una lapide ben leggibile (è infatti molto recente) che mai avevo notato, pur passando di lì in più occasioni: in particolare al civico 60 del corso Re Umberto: «Qui nacque Marcel Bich (1914) semplificò la quotidianità della scrittura». Ciò, avevo sempre pensato che il suddetto signore inventare della penna a sfera tipo Bic (ne sono un affezionato cliente!) fosse nato a Parigi, al massimo a Lione, e invece ecco che scopro che vide i natali in piena Crocetta!

Ma il signor Tiberio non si limita alla segnalazione, è anche un suggerimento al Comune affinché sia colmata una lacuna. «La mia lettera è anche una benevola tirata d'orecchi: se si attraversa la strada e si finisce sull'altro lato del corso Re Umberto, si incontra il severo palazzo borghese al civico 75, bene qui ha vissuto per tutta la sua vita nientemeno che Primo Levi, celebre scrittore e soprattutto testimone degli orrori dei Lager! Tanti sapranno che Levi era torinese, lo spero, ma perché non dedicare una lapide anche a Levi? Se l'è meritata meno di Bich?».

Le segnalazioni dei cittadini

DUE BOLLETTE

Nel variegato e sempre più sorprendente panorama dei pasticci telefonici, quello che ci segnala Antonietta Morelli di Rivoli è davvero stupefacente: «Sono abbonata Fastweb da giugno. Tutto a posto, ho la linea dell'operatore telefonico privato e pago regolarmente le bollette. Ma adesso anche Telecom vuole farmi pagare la sua bolletta. Mi hanno spiegato che mi hanno telefonato a casa, ma non hanno trovato nessuno. Così hanno attivato automaticamente alcuni servizi. Mi sembra fantascienza. Ditemi se tutto questo è lecito».

PALI INUTILI

La città si trasforma, ma alcuni lavori non appaiono razionali» Roberto Cannarlato ci spiega: «C'è un rapporto fra costi e risultati? Non so. In particolare la sostituzione e la posa di nuovi impianti di illuminazione in via Braccini oppure in corso Trapani. Meritano un discorso speciale le piazze Rivoli e Marmolada dove i grandi lampioni dalle linee armoniche sono stati sostituiti da comunissime lampade a braccio. Dal momento che l'effetto finale ricercato è quello di una illuminazione a luce calda (anziché bianca), non sarebbe stato sufficiente in certuni casi il cambio dei neon o delle lampadine col tipo di resa cromatica prescelta?».

SOTTOPASSO PERICOLOSO

Il problema era già stato sollevato ma nulla è stato fatto. La nostra lettrice C.B., constata il perdurante pericolo: «L'ingresso nel sottopasso del Lingotto da via Nizza è pericoloso da quando è stato piazzato una sorta di spartitraffico che impedisce di vedere le auto che arrivano da sinistra. Immettersi con questa visuale risulta anche difficoltoso, a meno di non possedere un fuoristrada. E' possibile eliminare questo ostacolo visivo o aspettiamo sempre che si faccia «il botto» prima di prendere un provvedimento?».

RISPOSTA ATC

In merito alla segnalazione «Una mano di vernice», pubblicata il 18 novembre circa lo stato di degrado delle facciate dei quattro edifici delle via Tunisi, Montevideo, Reduzzi e Taggia, l'Atc risponde che «i lavori di sistemazione partiranno proprio nel corrente mese di dicembre, il progetto prevede il rifacimento degli intonaci e la verniciatura delle facciate, compresi cancelli e recinzioni, per una spesa complessiva di 1 milione e 420 mila euro».

Avete scattato una fotografia che illustra una situazione di degrado? O solo una curiosità? Mandatela via e-mail, la pubblicheremo.

cronaca@lastampa.it

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e ogni **riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero

MEDIO

					3		2	
					4	1		9
1	3	5						
9	1					3		
7				8				6
		6					9	5
						7	6	3
5		2	4					
	8		1					

DIFFICILE

	1	2				8		4
	6			8			9	
		5	4					
		9					7	1
3	7					4		
					2	1		
	5			9			3	
7		1				6	4	

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna o nella settogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

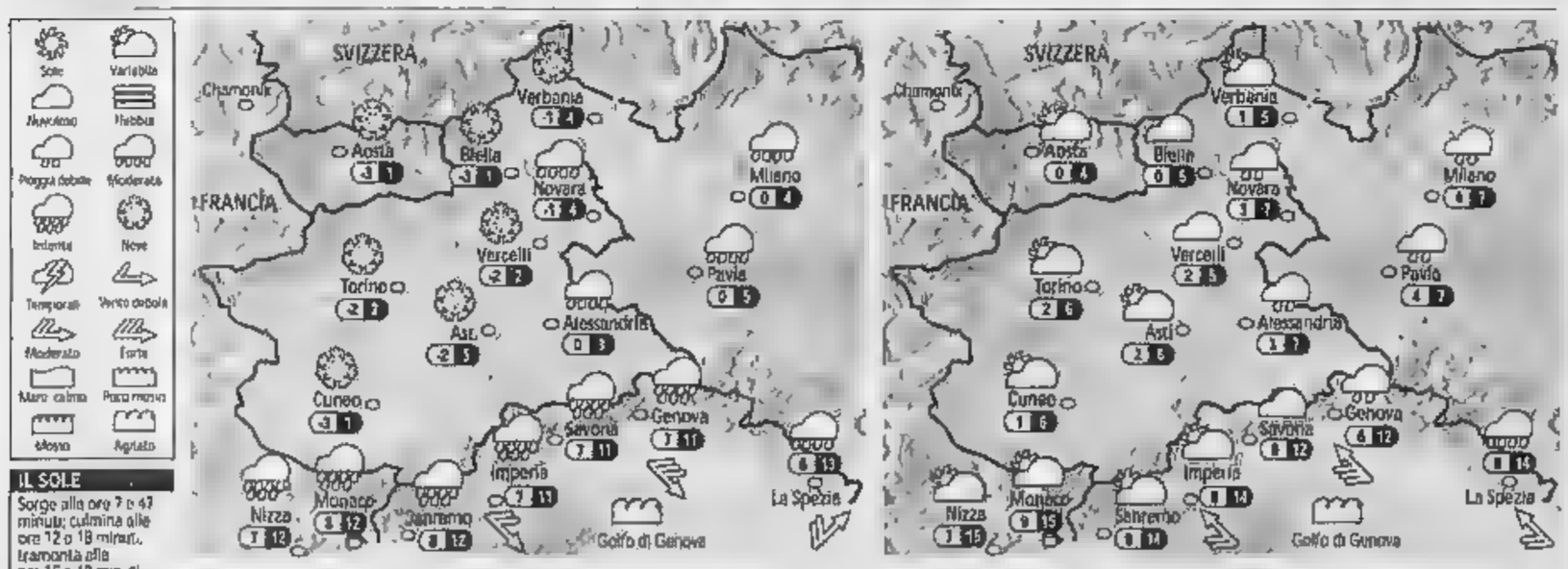
1	7	8	3	6	4	2	5	9
9	5	3	8	7	2	4	1	6
2	6	4	5	1	9	3	7	8
8	9	1	6	2	5	7	4	3
4	2	6	7	9	3	1	8	5
5	3	7	4	8	1	6	9	2
7	4	9	2	5	6	8	3	1
3	1	2	9	4	8	5	6	7
6	8	5	1	3	7	9	2	4

DIFFICILE

1	6	8	9	2	4	7	5	3
9	5	7	3	8	6	4	2	1
4	2	3	5	1	7	6	8	9
3	9	2	4	6	8	1	7	5
7	8	1	2	5	9	3	6	4
5	4	6	7	3	1	2	9	8
2	1	9	6	4	5	8	3	7
8	3	5	1	7	2	9	4	6
6	7	4	8	9	3	5	1	2

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 47 minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 58 minuti, cala domani alle ore 16 e 17 minuti

OGGI Su tutto il Nord-Ovest tempo in peggioramento. Possibili piogge già dal mattino a partire dalla Liguria. Qualche nevicata anche in pianura su Cuneese, Torinese e Astigiano. In giornata intensificazione delle precipitazioni ovunque, con piogge forti lungo le coste liguri e nevicate sui rilievi. Probabile neve anche in pianura sui settori più occidentali. Temperature in calo. Venti forti in montagna e in Liguria

DOMANI Al mattino piogge su Novarese, Alessandrino e settore centro-orientale ligure. Altrove nubi sparse e tempo asciutto. Nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni ovunque e comparsa di squarci di sereno, specie sulle pianure e sul Ponente Ligure. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti ancora sostenuti su Alpi e Liguria, più deboli altrove. Mar Ligure agitato

LA MAPPA DELLE NUMEROSE STAZIONI CHE GARANTISCONO PISTE OTTIMALI GIA' PRIMA DELL'IMMACOLATA GRAZIE ALL'INNEVAMENTO ARTIFICIALE

Al via la stagione olimpica dello sci

Da domani impianti aperti dalla Via Lattea a Bardonecchia, alla Valle d'Aosta al Cuneese

Francesco Falcone

Apertura anticipata della stagione sciistica sui comprensori olimpici dell'alta Val di Susa. Ovviamente solo grazie ai potenti impianti d'innevamento programmato entrati in funzione la settimana scorsa in seguito all'abbassamento delle temperature. Da domani a domenica, prime piste aperte sulla Via Lattea e a Bardonecchia: s'inizierà a sciare a Sestriere, Cesana-Sansicario, Claviere e Colomion-Les Arnauds.

Gli impianti aperti sulla Via Lattea saranno nove in tutto. Al Colle del Sestriere la seggiovia «Cit Roc», il «Jolly» e i due baby. Percorribili, dunque, diverse piste dell'Alpette: il tracciato olimpico «Kandahar Giovanni Alberto Agnelli», la «Standard», la pista 3, il baby e il «Jolly». A Sansicario è prevista l'apertura della seggiovia «Rio Envers» e della quadriposto baby, così da rendere accessibile la parte bassa del tracciato olimpico del Fraiteve - su cui si disputeranno le gare di discesa libera femminile - e il vicino percorso per i principianti.

Sull'altro versante della vallata nell'area di Cesana-Claviere, entreranno in funzione la seggiovia «La Coche», «Serra Granet» e il baby, a servizio delle piste 91, 93 e baby. Niente di aperto a Sauze d'Oulx, almeno fino all'8 dicembre, quando la Sestrieres prevede di poter attivare qualche seggiovia. Sempre per l'immacolata è probabile un incremento delle piste aperte in tutta la Via Lattea.

Dato l'avvio «ridotto» della stagione, non mancano le buone notizie riguardanti i costi dello sci. Il tesserino giornaliero Via Lattea sarà in vendita al prezzo promozionale di 19 euro, anziché 31. Analogo discorso per Bardonecchia, dove il biglietto costerà 20,50 euro contro i 29 euro del tagliando a prezzo pieno. In entrambe le località sono invece terminate le promozioni per l'acquisto degli stagionali.

A Bardonecchia l'apertura delle piste riguarderà per ora solo quattro impianti di risalita del Colomion e la seggiovia biposto di Les Arnauds. Al Colomion, da sabato, saranno in funzione la seggiovia quadriposto «Smith 4», il «baby scuola», la «Pian dal Sole» e la quadriposto olimpica «Nuova Fra Reymond».

Da mercoledì 7 dicembre è inoltre prevista l'attivazione di un'altra seggiovia olimpica, la quadriposto automatica «Melezet-Etarpà-Chesal» che, oltre a rendere percorribili le piste 23, 24 e 25 del Melezet, garantirà anche il collegamento con Les Arnauds.

Nessun avvio anticipato della stagione e dei tre impianti di Chiomonte-Pian del Frais: si partirà solo il 10 dicembre. Così come è ancora presto per sciare nelle altre vallate torinesi. Usseglio-Pian Benot, Ala di Stura e Chialamberto apriranno, compatibilmente con la presenza di neve, dall'8 dicembre. Seggiovie e skilift fermi anche a Pragelato, in alta Val Chisone.

Nelle vallate cuneesi un impianto aperto a Limone Piemonte - il «Monteggio» - e una seggiovia di Prato Nevoso nel comprensorio «Mondolè ski». Spostandosi a Champoluc, nel comprensorio Monterosa, aperti l'«Ostafa» e il «Pistone», con tesserino al prezzo promozionale di 16 euro.

In Val d'Aosta, da domani si scia a Pila sulle piste «Gorraz 3» «Nouva 6», «Chatelaine 5a», «Pré Noir 14», «Traversa Chamolè», «Baby Gorraz», «Liaison». In funzione la telecabina Aosta-Pila, quattro seggiovie e la funivia «Gorraz Grand-Grimod». Tesserino a 20,50 euro. Sul versante italiano di Breuil-Cervinia, quattro tra telecabine e funivie aperte, quattro seggiovie e il baby, per un totale di 30 km di piste. Ski-pass a 30 euro.

Gli operatori sperano negli effetti positivi legati ai Giochi del febbraio 2006

Prezzi dei giornalieri non sono cambiati

Quanto costa sciare quest'anno? In linea di massima, quanto l'anno scorso. Almeno per quel che riguarda i giornalieri a prezzo intero. Escluse, dunque, promozioni legate ad aperture ridotte degli impianti o altri sconti infrasettimanali. Sulla Via Lattea (Sestriere, Cesana-Sansicario, Claviere, Sauze d'Oulx, Monginevro), il costo del tesserino è di 31 euro. Nelle diverse località di Bardonecchia, ski-pass a 29 euro. A Chiomonte-Pian del Frais, 20 euro. Pragelato, 20 euro. Prali, 10 euro. Nel comprensorio Monterosa, giornaliero a prezzo pieno a 33 euro. A Macugnaga, ski-pass a 23 euro. A Limone Piemonte si scia con 30 euro; nel comprensorio di Mondolè ski, con 26 euro. In Val d'Aosta: a Pila, 29 euro; a Cervinia, 30 euro; a La Thuile 32 euro. Champorcher a 21, Courmayeur a 37,50, comprensorio del Gran San Bernardo 20 euro.

Gli appassionati di sci troveranno impianti all'avanguardia sulla Via Lattea

CANTIERI IN CORSO PER LA «NUOVA SAUZE D'OULX-CLOTES» E PER LA SEGGIOVIA «CHESAL-SELLETTA»

Tre seggiovie sono in fase di ultimazione

Le aree coperte da neve programmata aumentate del 40 % possono contare su 9 bacini di accumulo

Alla vigilia della stagione invernale olimpica, sono quasi terminati i lavori sulle opere realizzate in vista dei Giochi di Torino 2006 nei comprensori sciistici dell'alta Val di Susa, in Via Lattea e a Bardonecchia. Dei tre impianti di risalita ancora in costruzione, due apriranno a giorni il terzo subito dopo l'8 gennaio «Perfettamente in linea con i tempi previsti», ricorda Vittorio Salusso, responsabile opere olimpiche montane dell'Agenzia Torino 2006, l'ente pubblico ideato per costruire le infrastrutture necessarie alle Olimpiadi.

Durante la stagione invernale 2005/2006 gli sciatori potranno dunque contare sulla seggiovia quadriposto «Nuova Sauze d'Oulx-Clotes», in sostituzione della vecchia biposto sci in mano, e sulla seggiovia «Chesal-Sellette», che sostituirà uno dei due vecchi skilift della parte alta del comprensorio di Bardonecchia-Melezet. «Entrambi gli impianti - sottolinea Salusso - sono stati testati in questi giorni e attendono solo il collaudo, che è già stato richiesto».

Aprirà invece dopo Natale la seconda telecabina progettata per i Giochi nel comprensorio della Via Lattea, la Sestriere-Fraiteve, che collegherà le piste nei pressi del Villaggio olimpico con la vetta del tracciato di discesa libera femminile di Sansicario.

Tempo di bilanci, dunque, per i due comprensori valsusini, che grazie ai Giochi portano a casa oltre 160 milioni di euro di nuova tecnologia destinata allo sci: 10 sistemi d'innevamento programmato, 12 nuove linee funiviarie e vari adeguamenti delle piste di gara.

«In totale - precisa Salusso - sono stati posati 100 chilometri di tubi per l'innevamento e altrettanti cannoni spara neve». Le aree coperte da neve programmata sono così aumentate del 40 per cento e possono contare su «9 bacini artificiali per l'accumulo di acqua in quota, in grado di garantire l'approvvigionamento idrico senza intaccare gli acquedotti e la portata vitale dei torrenti». Le capacità di trasporto degli impianti si sono invece incrementate di 25 mila persone in più ogni ora.

inbreve

Tav
La risposta della Sitaf

Replicando alla dichiarazione del presidente del Consiglio Provinciale, il presidente di Sitaf, Giuseppe Cerutti, precisa che la società «non ha ceduto nessuna area di proprietà alla Cmc ad uso cantiere»: «La Sitaf, in linea con la delibera della Giunta regionale 30 giugno 2003, ha messo temporaneamente a disposizione della società Ltf l'area dell'ex discarica "Ginglione", come previsto dalla disposizione della Provincia».

Pinerolo
Convegno Asl 10 Cani protagonisti

Oggi, dalle 14,30 alle 18, si svolge nel Circolo sociale di Pinerolo, in via del Duomo 1, un seminario dal titolo: «Tra coccole e morsi», organizzato dal servizio veterinario dell'Asl 10. Si farà il punto sulla problematica dei cani aggressivi.

San Giorio
Ai venerdì culturali si parla di miele

Continuano gli appuntamenti culturali del venerdì sera proposti dalla Pro Loco di S. Giorio di Susa sul tema «Conosci il territorio in cui vivi». Questa sera presso il Centro Polivalente si parlerà di miele con Gianni Maggi e Marino Miletto in «Il miele in Valle di Susa: specificità e problematiche»

San Giorio
Semafori intelligenti piazzati dal Comune

Semafori intelligenti che scattano al rosso se si superano i 50 chilometri orari anche a San Giorio. La decisione è stata presa nell'ultimo Consiglio comunale. Verranno installati per regolare la velocità sulla statale 24 del Monginevro in prossimità dell'abitato.

PINEROLO SMASCHERATO DA DUE CARABINIERI, IN CASA AVEVA MERCE PER 7000 EURO

Furti al Carrefour, il ladro era il fidato sorvegliante

Antonio Gialmo

Era l'uomo di fiducia a cui la Carrefour di Pinerolo aveva affidato le chiavi del supermercato per la vigilanza notturna. Aveva libero accesso ai magazzini e ai reparti di vendita. Un addetto alla sorveglianza scoperto però mentre stava asportando alcuni televisori di ultima generazione, elettrodomestici e cellulari. A far scattare le manette ai polsi di Antonio Mancinelli, un giovane incensurato di 28 anni, abitante ad Orbassano in via Riesi 10, dipendente della ditta Esperia di Torino, una società che fornisce personale di vigilanza e portineria, è stato l'attaccamento al lavoro di due carabinieri di Pinerolo. I due militari sapevano che nell'ipermercato vi erano stati ultimamente dei furti e i controlli antitaccheggio effettuati durante l'orario di apertura dal personale assunto dalla direzione del supermercato non avevano mai portato a scoprire gli autori. Anche i controlli notturni delle pattuglie dei carabinieri che periodicamente ispezionano questo e gli altri supermercati del Pinerolese, non avevano dato i risultati sperati. E così l'altra sera i due, in borghese, al ritorno da una serata passata in discoteca, verso le 4 del mattino, hanno deciso di fare un giro con la loro macchina nel grande parcheggio davanti al supermercato, nell'area commerciale di Abbadia Alpina.

Con ogni probabilità il Mancinelli non ha fatto neppure caso a quell'auto che è apparsa nel presa, dal parcheggio, forse ha pensato si trattasse di una coppietta in cerca di intimità o indisturbato ha continuato a caricare nella sua Fiat 600 gli elettrodomestici appena sottratti dal magazzino. I due carabinieri lo hanno bloccato e poi hanno chiesto l'intervento di una pattuglia in servizio. Tutto quel materiale proveniva proprio dalla Carrefour e l'uomo, terminato l'orario di servizio se ne stava ritornando a casa. Pochi minuti e l'avrebbe fatta ancora franca. Ma le disavventure per l'addetto alla sorveglianza non sono finite lì, i carabinieri a quel punto hanno deciso di perquisire la sua abitazione di Orbassano e lì hanno trovato impianti hi-fi e numerosi cd da masterizzare. In tutto merce per circa 7000 euro, che forse il giovane pensava di vendere a buon prezzo nel periodo natalizio. Tutta la refurtiva ieri pomeriggio è stata riconsegnata alla Carrefour.

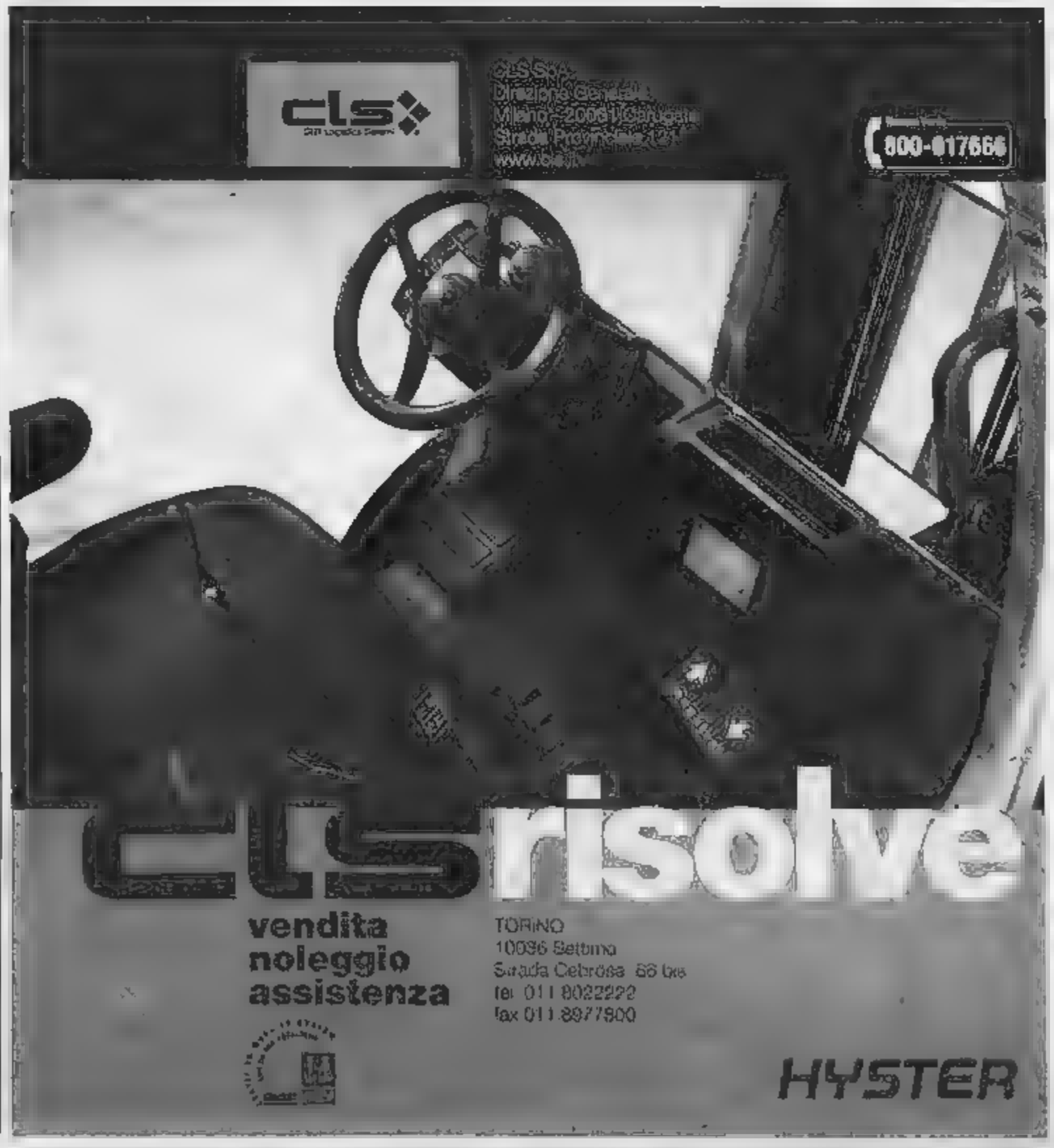
Per il Mancinelli si sono aperte le porte del carcere di Saluzzo e verrà interrogato già nei prossimi giorni dal magistrato. Le indagini dei carabinieri continuano per accertare se il giovane agiva da solo o con qualche complice. Intanto nell'azienda stanno accertando da quanto tempo avvenivano questi furti.

La scoperta del ladro ha colto di sorpresa dirigenti del supermercato

ESERCITAZIONE IN CANAVESE

Elicotteri al servizio dei volontari di protezione civile

Maxi esercitazione della Protezione civile a Ozegna e Rivarolo. Si comincia domani mattina alle 9. Protagonisti indiscussi gli elicotteri del Corpo forestale dello Stato, dei pompieri, degli Aib, della Marina e dell'Aeronautica militare, della Polizia, della Guardia di Finanza e dell'Esercito. E alla scuola media di Rivarolo prova di evacuazione degli studenti. Alle 17,30 visita al nuovo centro di protezione civile. Domenica, alle 11, messa a Ozegna in ricordo del generale dei carabinieri Franco Romano, dei suoi elicotteristi e del volontario Aib David Bertrand. Alla manifestazione indetta dagli «Amici dell'elicottero» e dagli Aib partecipano anche parecchi gruppi canavesani.



E poi non solo capi di abbigliamento ma anche accessori e intimo

Cremonesi: l'abito a misura d'uomo

S'inaugura il nuovo stile nel cuore di Torino

Il nuovo corner della moda torinese è in via XX settembre angolo via Santa Teresa. Domani a partire dalle 10,30 si inaugura Cremonesi, il nuovo atelier completamente dedicato all'uomo.

Il negozio, situato nel centro di Torino, vuole essere un punto di riferimento per la moda maschile. Da Cremonesi, infatti, si possono trovare abiti diversi a seconda dell'occasione: da quello formale per tutti i giorni o per il manager in carriera al più casual e per il tempo libero.

Ampio è anche lo spazio dedicato anche agli abiti da cerimonia: qui si potranno provare e acquistare capi unici e firmati d'alta sartoria per un'occasione speciale. Ma la particolarità e la comodità dei nuovi locali nel pieno centro di Torino consiste anche nel poter offrire ai propri clienti l'abbinamento degli accessori.

Dalla cintura da coordinare al vostro abito da cerimonia alla sciarpa che completa la giacca casual. Anche nel reparto calzature, trova spazio la scarpa elegante accanto a quella più sportiva. Infine, l'intimo: sia da giorno sia da notte, raffinato, classico o sportivo.

Ma la nota distintiva è che tutti i prodotti sono rigorosamente artigianali e confezionati in Italia. Grande attenzione è stata prestata nella scelta dei capi del reparto «pelletteria» dove si possono trovare giacche, giacconi confezionati da maestri artigiani con una cura d'altri tempi. Il vero Credo di Cremonesi è creare abiti «su misura». Infatti la specializzazione dell'Atelier è confezionare, se su misura ogni capo, dagli abiti alle calzature.

In particolare l'abito su misura sarà creato dalla Mabro Spa, un'importante azienda nel settore tessile che vanta famosi clienti nel campo della moda e dell'imprenditoria italiana.

Cremonesi ha scelto - e ne è diventato esclusivista a Torino - Mabro per assicurare alla propria clientela abiti curati in ogni minimo dettaglio e una scelta pressoché infinita di stoffe per il confezionamento dell'abito effettuato secondo altissimi standard qualitativi.

Chi entra da Cremonesi sarà accolto come un ospite speciale. Oltra alla splendida collezione di abiti e accessori, il negozio offre, infatti, ampi spazi «relax»: nell'angolo caffè, ad esempio, ci si può far consigliare al meglio sui propri acquisti o far riposare chi ci ha accompagnato per aiutarci nella scelta. Tutto questo in locali completamente ristrutturati, con lo stesso stile e la stessa eleganza dei capi che accolgono: caldi e in perfetto stile inglese così come tutto ciò che propone Cremonesi

Merita comunque una visita l'atelier, anche per la politica dei prezzi: abiti di grande stile e tradizione, curati nei dettagli e di ottima qualità, offerti al cliente a un prezzo adeguato. E' la scelta adottata da Cremonesi per poter offrire ai propri clienti uno stile particolare e differenziato, ma nello stesso tempo accessibile a molti

Qualità e tradizione anche nella scelta del personale: i commessi che troverete all'interno dell'atelier possiedono una trentennale esperienza nel settore

Discrezione e professionalità vi accompagneranno in ogni spazio del negozio: il personale è a completa disposizione del cliente per soddisfare esigenze specifiche, per accompagnarlo nei vari angoli dell'atelier e, se lo desidera, per consigliarlo nella scelta. Sarete aiutati anche per il servizio di sartoria, molto curato e rapido. L'abito a misura di uomo è il claim di Cremonesi, che apre le sue porte ai torinesi all'insegna dell'innovazione legata allo stile.

E allora vi aspettiamo da sabato in via Santa Teresa 6, per una visita o per i vostri acquisti natalizi. Il negozio sarà infatti aperto tutte le domeniche di dicembre.

Alcune delle marche commercializzate: Mabro, Lanvin, Leonard, Fornasetti, Julipat, Piero Guidi, Peter Brown, Gallotti... e molte altre ancora

EMERGENZA IERI MATTINA PER UNA SERIE DI TAMPONAMENTI FRA LE USCITE DI MONCALIERI E CORSO UNIONE SOVIETICA

Strade come piste di ghiaccio E la Tangenziale Sud va in tilt

Pensionato muore nello scontro alle porte di Carmagnola

Federico Genta
Massimiliano Peggio

Intrappolati in coda a passo d'uomo, per chilometri, sulla tangenziale sud a seguito di una catena di tamponamenti causati da ghiaccio e imprudenza. Ma anche sulle strade provinciali non è andata meglio: due incidenti, tra cui uno mortale, hanno paralizzato il traffico tra Carmagnola e Moncalieri, provocando disagi per ore e ripercussioni sull'intera viabilità della zona. Il più grave è avvenuto intorno alle 6 sull'ex statale 20, alle porte di Carmagnola, sul ponte che attraversa il rio Meletta, dove la strada disegna una curva insidiosa, teatro di altre sciagure. In uno scontro frontale tra due auto ha perso la vita un pensionato di Racconigi, Francesco Spinapolice, 60 anni, via Caramagna 25. L'uomo era diretto a Torino, alla guida della sua Y10. All'altezza del ponte, una Bmw 318, dopo una paurosa sbandata sull'asfalto ghiacciato ha invaso la corsia opposta piombando sull'auto del pensionato. Spinapolice è stato subito portato al pronto soccorso dell'ospedale San Lorenzo, ma è spirato poco dopo il ricovero per le complicazioni insorte a seguito di un trauma toracico. Ferito in modo lieve il conducente della Bmw Lorenzo B., 34 anni di Savigliano.

Negli stessi minuti un altro incidente, che ha coinvolto quattro vetture, ha bloccato il traffico lungo l'ex statale 393, a Villastellone. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, una Peugeot 206 che procedeva lungo corso Savona in direzione di Carmagnola, avrebbe invaso la corsia opposta all'altezza del distributore Tamoil Cosimina Trifoli, 44 anni residente in frazione Favari, a Poirino, ha riportato un grave politrauma. Trasportata in ambulanza al Cto, resta al momento in prognosi riservata. Coinvolti nello schianto anche una coppia di operai della Museo Escavazioni di Chieri, Mhamed Jarar, marocchino di 27 anni, e Nolberto Alexandar Segua Paez, quarantaduenne dominicano, hanno riportato diverse contusioni, ma non sono in pericolo di vita. Per estrarli dall'abitacolo della loro Volkswagen Golf è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Chieri. Insieme a loro all'ospedale di Carmagnola sono finiti Loris Riccardo, 32 anni di Villastellone, e Milena Abrate, porinese del '62. Anche in questo caso la carambola di auto sarebbe stata causata dal manto stradale ghiacciato. In tangenziale sud, invece, gli automobilisti sono stati accolti da circa 6 chilometri di coda: una colonna interminabile di auto e tir, tra gli svincoli di Moncalieri fino all'uscita di corso Unione Sovietica. Conseguenza di tre tamponamenti avvenuti intorno alle 8,15: due in direzione nord, verso Rivoli, uno in corsia sud, nei pressi dello svincolo La Loggia. In totale sono rimasti coinvolti 13 veicoli, con un bilancio di tre feriti lievi, portati in ospedale con contusioni e colpi di frusta. Lo schianto più consistente si è verificato nei pressi dell'uscita Debouchè, in direzione nord. Sette auto, che procedevano senza rispettare le distanze di sicurezza, si sono tamponate paralizzando le corsie. Un altro tamponamento, sempre ieri mattina, ha provocato rallentamenti in Tangenziale Nord, in prossimità dello svincolo Regina Margherita.

Grave incidente sopra Bardonecchia

Grave incidente, ieri pomeriggio, sulla provinciale 235 che da Bardonecchia porta a Rochemolles. Un impatto violento, quello che ha visto coinvolti una Fiat Bravo, guidata dalla dipendente della Sitaf, Manuela Lanteime, 40 anni, e un camion per il movimento terra. Un urto frontale, in cui ad avere la peggio è stata la conducente dell'auto. La donna è stata trasportata in elisoccorso all'ospedale Molinette di Torino, dov'è ricoverata in prognosi riservata. L'atterraggio dell'elicottero nei pressi dell'A32 ha anche richiesto l'interruzione del traffico sull'autostrada.

PENSIONATO DI RIVOLI DENUNCIATO: «HO AVUTO PAURA»

Trovato il «pirata» investitore del ragazzino

Quando i carabinieri del capitano Massimiliano Pricchiazzi hanno bussato alla sua porta ha capito che la sua fuga era stata inutile. Ieri, infatti, i militari hanno scoperto il «pirata» della strada che aveva investito un bambino, G.G. di 7 anni, domenica scorsa ad Alpignano. Il ragazzino, scappato dalle mani della mamma in via Mazzini, aveva attraversato di corsa la strada sulle strisce pedonali. Lì lo aveva centrato in pieno una Fiat Regata. Un volo di 15 metri e poi la caduta rovinosa. Il bambino è stato subito soccorso e trasportato al Regina Margherita, dove per alcuni giorni è stato in prognosi riservata. Mentre l'uomo che lo aveva investito, dopo essere sceso dall'auto, si era allontanato senza aiutarlo e senza lasciare le sue generalità.

«Mi sono sentito male - ha detto ieri Giuseppe G., 70 anni, di Rivoli ai carabinieri -. E sono tornato subito a casa. Volevo venire in caserma...». Sarà, però quanto gli uomini del luogotenente Palmiro Sardu sono andati a prenderlo, erano già trascorsi quattro giorni. Del guaio commesso aveva detto tutto alla moglie, pensionata come lui. Ma di costituirsi non se la sentiva. Un lavoro da certosini quello dei militari di Alpignano, che da decine di testimonianze sono riusciti a ricostruire i numeri della targa e da questa risalire al proprietario. L'anziano è stato denunciato per omissione di soccorso e lesioni colpose: inoltre gli è stata ritirata la patente e sequestrata l'auto. Ma vista l'età non è stato arrestato.

PINEROLO INTENSIFICATI I CONTROLLI DEI CARABINIERI DAVANTI ALLE SCUOLE SUPERIORI DELLA CITTA'

Professore «detective» fa scoprire chi forniva la droga ai suoi studenti

La segnalazione partita dall'istituto «Porro» permette di individuare la coppia di spacciatori

Solo la scorsa settimana i carabinieri avevano sorpreso un ex studente del liceo mentre vendeva della marijuana a due suoi ex compagni di classe e ieri il copione si è ripetuto.

Ma questa volta a fornire un ulteriore elemento di indagine ai militari è stato un professore dell'Itis, l'istituto tecnico industriale statale «Porro» di Pinerolo, che ha notato che due suoi allievi dell'ultima fila, con fare sospetto, si stavano passando qualcosa sotto al banco. Dapprima ha pensato al solito bigliettino, poi, quando si è avvicinato, ha visto che si trattava di marijuana. A quel punto i due studenti sono stati inviati in presidenza e qui hanno fatto il nome dei loro fornitori. Dopo alcune esitazioni hanno confessato che la droga l'avevano acquistata da altri due studenti dell'istituto agrario di Osasco, che dipende sempre dallo stesso ufficio di presidenza.

I carabinieri, che già avevano avuto alcune indicazioni sui nomi dei due spacciatori, hanno ottenuto così una conferma in più. Hanno effettuato una perquisizione nelle abitazioni dei due studenti spacciatori e qui hanno trovato, ben nascoste in un cassetto, delle cartine con 15 grammi di marijuana.

Per i due allievi dell'agrario è scattata la denuncia a piede libero con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, mentre per i due clienti è stata inoltrata una segnalazione alla Prefettura. Il problema del fumo di marijuana è ben presente a tutti i dirigenti scolastici, che, al di là dei momenti di sensibilizzazione rispetto ai rischi che la droga comporta, non hanno strumenti quando questa viene acquistata al di fuori della scuola e talvolta fumata nei bagni degli istituti scolastici. Un commercio troppo disinvolto per il quale i carabinieri hanno però disposto, proprio negli orari di ingresso e di uscita da scuola, dei servizi specifici che cercano di smantellare questo primo gradino verso lo spaccio e l'assunzione di droghe che possono essere considerate leggere, come la marijuana. [a. gia.]

Controlli dei carabinieri con i cani antidroga davanti a una scuola

AIRASCA IL DELITTO DIETRO LO STABILIMENTO SKF

Il pm chiede 17 anni per i killer di Gamba

E' iniziato ieri pomeriggio nel tribunale di Pinerolo il processo a carico dei tre presunti autori dell'omicidio di Luciano Gamba, pregiudicato di Bibiana, trovato sgozzato e con vistose bruciature sul corpo nei pressi dello stabilimento della Skf di Airasca.

Un brutale delitto avvenuto il 18 dicembre dello scorso anno, per punirlo dei suoi atteggiamenti arroganti che abitualmente teneva nel bar della madre di uno dei tre imputati. Ieri con i polsi stretti nelle manette sono giunti al tribunale di Pinerolo Giovanni Lucianetti, 35 anni, gestore di un bar di Collegno, Gaetano Scarlata, 30 anni, carrozziere, e Fabio Zerbinati, un rappresentante trentenne di Rivoli. Una missione punitiva, quella dei tre amici, che hanno compiuto il feroce delitto lasciando numerose tracce che i carabinieri del nucleo operativo, coordinati dal sostituto procuratore Vito Destito, hanno saputo raccogliere e seguire. Dopo le coltellate uno di loro aveva deciso di fumare un paio di sigarette, gettando i mozziconi vicino al cadavere. Poco più in là la tanica di benzina usata per cercare di bruciare il Gamba quando era ancora vivo. E poi ancora le tracce dei tabulati telefonici che raccontano gli spostamenti del gruppo e la loro presenza proprio nell'area di azione del ripetitore di Airasca.

Ieri i tre, difesi dagli avvocati Perga, Zancan, Ruzza, in silenzio hanno ascoltato la requisitoria del pubblico ministero, Vito Destito, che ha concluso con una richiesta di 17 anni per lo Scarlata e il Lucianetti, colpiti fra di loro, che hanno avuto una motivazione maggiore nel compiere l'omicidio, volevano far pagare al Gamba i suoi atteggiamenti intimidatori. Leggermente inferiore la richiesta di pena per lo Zerbinati, per il quale il pm ha chiesto 16 anni e 4 mesi. La madre del Gamba, con l'avvocato Pier Claudio Costanzo, si è costituita parte civile. La sentenza è attesa per questa mattina.

inbreve

Moncalieri

Socialmente utili scade il contratto

Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale 93 Lsu (lavoratori socialmente utili di Moncalieri) sono stati ricevuti dal vicesindaco Modesto Pucci che ha convocato un commissione lavoro per i prossimi giorni. Il contratto degli Lsu scade il 31 dicembre 2005.

Chieri

Per Santa Barbara pompieri in mostra

Domenica mattina porte aperte al distaccamento dei vigili del fuoco di Chieri, in occasione delle celebrazioni per Santa Barbara. I mezzi e i locali della sede di strada San Silvestro saranno in mostra a partire dalle 9. Alle 10,30 la messa nell'autorimessa, seguita da una simulazione di un incidente stradale, e lo spegnimento di un incendio.

Trofarello

Fondi per S.Giuseppe dalla Fondazione Crt

La Fondazione Crt di Torino ha assegnato un contributo di 15mila euro per il restauro conservativo della Chiesetta di San Giuseppe. «I soldi stanziati precedentemente dal Municipio saranno dirottati nei lavoro in Valle Sauglio» annuncia il sindaco Maurizio Tomeo

Settimo

Furto nella sede dell'Eureka Calcio

Ladri scatenati in piena notte nella sede dell'Eureka calcio di Settimo Torinese, in via Piave. Dopo aver divelto un inferriata della finestra del bar hanno asportato attrezzature informatiche, prodotti alimentari, materiale sportivo vario utilizzato per gli incontri. Il presidente Piero Dominotto ha sporto denuncia ai carabinieri.

Moncalieri

Al campo nomadi rissa con arresto

Ha aggredito un rivale in affari con un bastone, scatenando quasi una rissa nel campo nomadi di strada Brandina, a Moncalieri. Marko Rajkovic, 34 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di non aver rispettato un ordine di espulsione. Vittima dell'aggressione un giovane romeno, suo parente, sospettato di gestire una banda specializzata in piccoli furti.

Castagneto Po

Scontro sulla statale della valle Cerrina

La scorsa notte sulla provinciale 590 della Valle Cerrina, Sonia Nordio, 27 anni, di Lauriano, al volante di una «Bravo» si è scontrata con un'Opel Astra, guidata da Enrico Zingale, 41 anni, di Settimo Torinese. I due automobilisti sono stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

JEANRICHARD

MOVIMENTO DI MANIFATTURA JR 1000
PARAMOUNT SQUARE

carica automatica
Riserva di Carica Lineare 48 ore
cassa in acciaio
vetro zaffiro antiriflesso
fondo trasparente con movimento a vista
impermeabile 30 m

Distribuito presso:
GIOIELLERIA DE MATTEIS
Via Valorba, 118 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
Tel. 011-9723473
DEL VAGO GIOIELLI
Piazza Gran Madre, 12 - 10100 TORINO
Tel. 011-8196949
C.so De Gasperi, 42 - 10100 TORINO
Tel. 011-5805818
LUIGI
Via XX Settembre, 2 - 10121 TORINO
Tel. 011-547951

www.jeanrichard.com

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

la gola

ROCCO MOLITERNI

L'arte del tè nei Caffè

«Tea for two», tè per due, era il titolo di un fortunato film di David Butler del 1950 con Doris Day, tratto da una commedia musicale. Forse anche sull'onda del successo di quel film e più semplicemente per vezzo estero-filo molti caffè e bar torinesi si dotarono ad un certo punto di una «tea room», ossia di una sala da tè, in genere indicata da un'insegna al neon. Prendere un tè in due può portare però, in molte di queste «tea room», anche di locali blasonati (provare per credere), a situazioni imbarazzanti. Capita infatti che invece di portarti due teiere, come ti aspetteresti, perché non necessariamente, se si è in due si hanno gli stessi gusti, ti portano una sola teiera, magari di grandezza media e poi ti lasciano lì un po' di bustine di tè, quasi sempre Twinings. Il che implica che o ci si mette d'accordo sul gusto e in tal caso tutto fila liscio, oppure l'alternativa è versarsi l'acqua nella tazza e usare due bustine. Ma chiunque ami il tè (anche se non è né inglese né giapponese: in Estremo Oriente esiste addirittura la Cerimonia del Tè, che è un vero rito) sa che l'infusione fatta in tazza è tutta un'altra cosa.

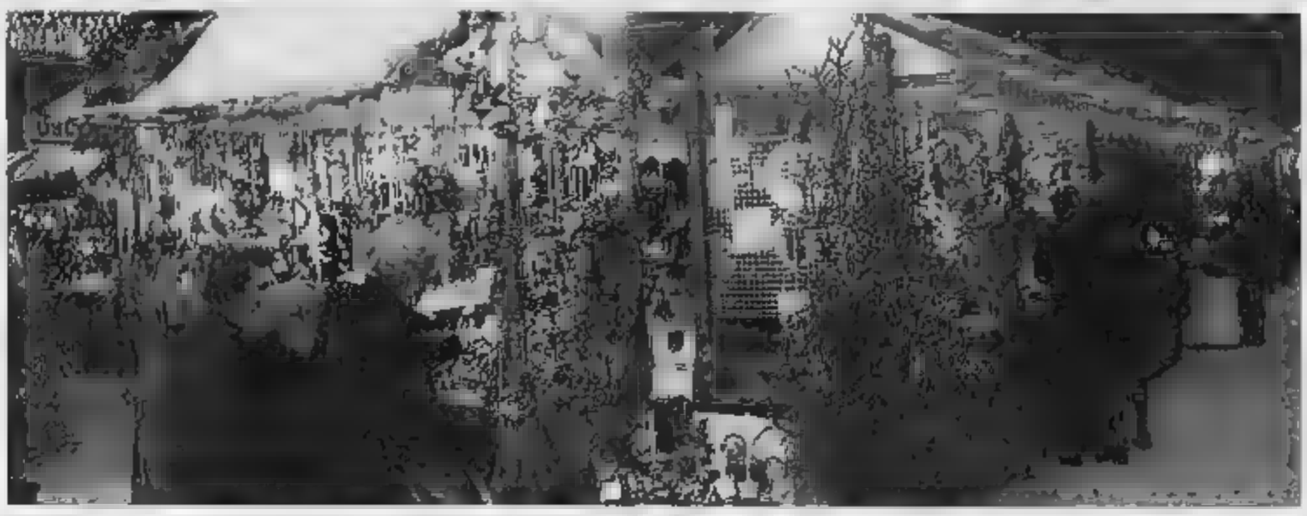
Peraltro chi ama il tè forse preferirebbe che gli portassero anche delle teiere non di metallo e che queste avessero il colino e che si potesse scegliere non le tristi bustine standardizzate ma foglie di vario tipo in contenitori metallici. Forse è utopia ma le Olimpiadi stanno avvicinandosi e quindi varrebbe la pena che anche i nostri caffè più o meno storici si dessero un look «internazionale», o meglio fossero all'altezza delle esigenze di un eventuale turista britannico (ma non solo) abituato ad un certo tipo di servizio. L'inglese che capitasse a Torino sarebbe ad esempio inorridito dal sentirsi porre la domanda «tè al latte o tè al limone?», per il fatto che per gli inglesi il tè al limone semplicemente non esiste e considerano il mettere una fetta di agrumi nel tè un'usanza barbara, più o meno come facciamo noi quando vediamo qualcuno che mette (ahimè esiste) fette di arancia nella barbera o nel grignolino.

Però non piangiamoci troppo addosso: ci è capitato in un bar della piazzetta di Capri, quindi in uno dei posti più cosmopoliti del mondo, vedere un cameriere, alla richiesta di una bustina di dolcificante, estrarre la medesima dalla propria tasca (dei pantaloni) e consegnarla al cliente sconcertato.

Per ripassare comunque quel che si sa oppure non si sa dei caffè storici piemontesi si può consultare il volume «Caffè storici in Piemonte» (il titolo avrebbe dovuto essere «locali storici» perché in realtà parla anche di alberghi, confetterie e ristoranti) da poco pubblicato dalla Calid. Non dà indicazioni sulle teiere, ma permette di conoscere l'architettura dei luoghi dove invitare qualcuno per un «tea for two».

MERCATINI DI NATALE A BORGO DORA E S. SALVARIO

Shopping fra jazz e cori gospel



Elena Del Santo

L'atmosfera tipica dei «Mercatini di Natale» del Nord Europa invade Torino. Oggi pomeriggio alle 15, in piazza Borgo Dora aprono una cinquantina di chalet, mentre nel cortile del Maglio, comincia lo shopping in bancarella. Sono 88 quelle allestite. Gli espositori, perlopiù artigiani, provengono da tutta la penisola, ma c'è pure qualche ospite francese.

Fino al 23 dicembre, saranno in vendita addobbi e presepi, composizioni floreali, oggetti in ceramica raku, vetro e legno, ricami, lavorati in lana e feltro, candele, oltre a prodotti tipici in assaggio.

Ricco, il programma di intrattenimenti. Nei prefestivi, ore 21, il Sermig diventa teatro per concerti di cori gospel e canti natalizi eseguiti da voci bianche, nei feriali, animatori di strada si esibiscono in performances, nella casetta di Babbo Natale (riscaldata), si ascoltano fiabe e di si cimenta nel body painting. Per raggiungere Borgo Dora è a disposizione un servizio di navetta gratuito, con partenza da piazza Castello ogni 45 minuti. Gli orari dei mercatini: feriali 15-20; festivi 10-20; prefestivi (compreso mercoledì 7 dicembre), 10-23 Info 011/0702332.

Shopping non-stop in San Salvario. I commercianti di via Madama Cristina tengono aperto fino alle 22, e replicano l'iniziativa venerdì 9, 16 e 23 dicembre. Oggi, in particolare, in piazza Maria Cristina, si accendono le luminarie (ore 20,30), con un concerto della Corale dell'Università, il coro della scuola Parato e il quartetto di percussioni di Torino. Invece, Largo Saluzzo da stasera - sino al 18 dicembre, ogni venerdì ore19,30- 22,30 - diventa la piazza del jazz, dove ascoltare pezzi noti e meno conosciuti, dallo stile New Orleans allo swing. In passeggiata, la Pegasus Brass Band accompagna il pubblico fra le vie e i cortili di San Salvario sostando nei punti degustazione

Altromercato promuove, fino al 24 dicembre, lo shopping solidale. Agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 (ore 8-19), si possono scoprire tradizioni e culture del Sud del Mondo.

In vendita, solo articoli del commercio equo e solidale: panettoni alla frutta tropicale, caffè bio, accessori e abbigliamento, tra cui la linea «Burbanda», in cotone biologico

Il design nascosto

Opportunità creative, potenziali progetti della realtà produttiva piemontese: sono i presupposti del dibattito su «Il design nascosto», che alle 18 si tiene nella Sala d'onore del Castello del Valentino, Facoltà d'Architettura in viale Mattioli 39. Un confronto non solo sui diversi ambiti di «produzione creativa» ma anche su come orientarsi per costruire una carriera, dalla didattica al giornalismo, dall'industria alle istituzioni, che l'Associazione «Altrementi» organizza in concomitanza con l'uscita del primo numero di «Altrementi Magazine», rivista con l'obiettivo di approfondire i risultati delle ricerche universitarie, sviluppare il rapporto fra università e industria e il contatto tra giovani progettisti e realtà consolidate. All'incontro intervengono Alberto Bassi, docente di Storia del Design a Venezia, Luisa Bocchietto, presidente Adi, Giuliano Molineri, presidente Frimark e Claudio Germak, docente di Disegno Industriale al Politecnico di Torino, modera Daniele Alberti, presidente di «Altrementi».

CERIMONIA AL CAMBIO

Premio Pannunzio a Pierluigi Battista
E' vicedirettore del Corriere della Sera

Cerimonia ieri sera al Cambio per il conferimento del Premio Mario Pannunzio a Pierluigi Battista, vice direttore del Corriere della Sera e già firma de La Stampa. Come sottolinea la motivazione «la sua opera di giornalista colto e di scrittore capace di affrontare temi difficili e spesso ignorati rende Pierluigi Battista una delle personalità più forti ed avvincenti del giornalismo e della cultura di oggi».

ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Lilli Gruber e le altre
Dibattito con la giornalista sull'Iran

All'Unione Industriale dibattito al femminile in occasione della presentazione del libro «Chador. Nel cuore diviso dell'Iran» di Lilli Gruber. Con l'autrice, le colleghe Francesca Paci e Farian Sabahi ed Evelina Christillin. Il pubblico, accorso numeroso, ha partecipato attivamente all'incontro rivolgendo diverse domande alla Gruber ad alle sue «compagne di viaggio».

Appuntamenti

INCONTRI

Vito Napoli

Incontro dedicato a «Vito Napoli, giornalista e politico». Introduce: Claudio Donat-Cattin. Intervengono: Giovanni Giovannini, Mario Berardi, Guido Bodrato, Giuseppe Galati. Testimonianze: Osvaldo Napoli e Gianfranco Morgando
Fondazione «Carlo Donat-Cattin», via Stampatori 4, ore 21

Palermo e Torino

Per la serie «Con Rita Borsellino per un'Italia Libera», serata con ragazzi del quartiere Brancaccio di Palermo, dedicata al confronto su problemi di cittadinanza attiva a Palermo e Torino. Istituto Avogadro, via Rossini 18, ore 20,45

SPETTACOLI

Luggage

Per la stagione organizzata da Viartisti Teatro, «Luggage» di Filippo Chiello, regia di Aldi Tamburrino. Con Elisa Balella, Filippo Chiello, Savino Genovese. Produzione Il Battello Ebbro.
Piccolo Teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, Grugliasco, ore 21

Cabaret

Ospite della serata, il cabarettista Oscar Biglia con il monologo «Biglia in buca».
Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22,30

Circo Cenerentola

La Compagnia La Tromba del Trambusto «Acmos» e il Gruppo Ciphia Compatta presentano «Circo Cenerentola», commedia tratta dall'omonima fiaba. Ingresso gratuito
Via Verolengo 212, ore 21

CONVEGNI

Cerchi Olimpici

La Comunità Montana Valli di Lanzo presenta il convegno. «Fuori dai cerchi. Sport e avventura nelle Valli di Lanzo».
«Hotel Piemonte», via Umberto I 23, Lanzo Torinese, ore 15,30

BALLO

Pugliese e il tango

Omaggio al compositore e direttore d'orchestra Osvaldo Pugliese. Dalle 21 lezione aperta sul tema «Ballare Pugliese» a cura di Alberto Colombo e Alessandra Rizzotti, milonga con dj Aurora; tango show con Alberto Colombo e Alessandra Rizzotti. Info 011/956.17.82
Maison Musique, via Rosta 23, Rivoli, ore 21

MUSICA

Coro polifonico

Per la rassegna «Dicembre musica» a cura dell'associazione artistico-culturale L'Ippogrifo, concerto del coro polifonico Singtonia «Jazz'n'Tril», diretto da Caterina Capello. In programma, canti gospel e spirituals, ma pure canzoni di John Lennon. Ingresso libero.
Chiesa di Gesù Operaio, via Leoncavallo 18, ore 21

Chitarra e voce

Tant accussì in concerto. Duo chitarra e voce in un repertorio divertente di canzoni napoletane dal 1800 sino ai giorni nostri, da Murolo a Carosone sino a Pino Daniele. Informazioni al numero 339/410 02 78
Circolo Abba-Ostena dei Chitarristi, via Maddalene 39/a, ore 21.30

LIBRI

La città assediata

Presentazione del volume «Torino 1706. Cronache e memorie della città assediata» di Guido Amoretti e Piergiuseppe Menietti (Il Vantaggio editore) Informazioni al numero 348/392 09 98
Museo «Pietro Micca», via Guicciardini 7, ore 21

Almanacco Guanda

Presentazione del primo numero dell'«Almanacco Guanda» e incontro sul

PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE
PATROCINIO DELLA CITTÀ DI NICHELINO

GRUPPI STORICI
- FEJDALIA
- LEONE
- ARCIERI STORICI MEDIEVALI
- FENICE
- CAVALIERI DELLA CROCE DI TROFARELLO
- TEMPLARI 011 SAN MAURIZIO

PROGRAMMA:
Ore 09,00 - Apertura manifestazione (orario continuato)
Esposizione di prodotti commerciali e storici
Ore 15,30 - Sfilata storica
Ore 16,00 - Rievocazione storica della Battaglia di Damietta ultimo baluardo cristiano del 1299 d.C. difesa da centodieci Cavalieri Templari
Ore 17,30 - Conferenza del Gran Maestro con interventi di ricercatori storici Templari.
Ore 21,30 - Cena Medievale (€ 45,00 Vini Inclusi).
Chiusura ore 24,00.

Sostenitori dell'ordine:

Ordo Templi Hierosolymitani Militia Christi
1° Manifestazione Storica Dei Cavalieri Templari
Domenica 4 Dicembre c.a. presso
La Palazzina di Caccia di Stupinigi - Torino
(ingresso gratuito)

Per Prenotazioni:
Cav. PASQUALE DI BARI:
011 631031 Uff. - Cell 329.2148435
Nov. FRANCESCO FRADUSCO' 346.2465696

PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO

ALL'INSEGNA DE CAVALIERI TEMPLARI
- CENA MEDIEVALE -
nella mistica atmosfera all'interno della "PALAZZINA di CACCIA" di Stupinigi (To).
Aperitivo di benvenuto
Alcolico ed analcolico
Stuzzichini Maison Suisse
Ostriche fines de Claires - aperte dal campione d'Italia 2005 -
(qualità prodotto garantita)
Menu
Lasagnette al sugo di lepre
Crespelle alle erbette selvatiche e Reblochon de Savoie
Brasato al Barbaresco
Giardinetto di verdure
Dessert (Crème Caramel di mela)
Caffè espresso e amari con friandise.

(Cena servita su tovaglietta in fiandra, stoviglie in argento e centro tavola floreali)
Costo € 45,00 (Vini inclusi).

Musica dove

GABRIELE FERRARIS

MAURO PAGANI. Un lieto ritorno nel venerdì sera torinese: Mauro Pagani è in concerto al Folk Club. Fondatore della Premiata Forneria Marconi, è considerato fra i personaggi più nascosti e importanti della musica italiana. In via Perrone 3 bis Mauro Pagani alla voce, violino e plettri viene affiancato stasera da Giorgio Cordini alle chitarre e Joe Damiani alla batteria e percussioni. Appuntamento alle 21,30, biglietti d'ingresso a 25 euro.

ARETUSKA. Il trascinante sound degli Aretuska, guidati dal vulcanico trombettista siciliano Roy Paci, caratterizza il venerdì sera «live» dell'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83. La band presenta l'ultimo album intitolato «Parola d'Onore». S'inizia alle 22, ingresso a 10 euro.

SAN SALVARIO JAZZ. S'inaugura stasera «San Salvario, il quartiere del jazz», rassegna che prevede «nove giorni di grande jazz, musica itinerante e degustazioni per le vie ed i cortili del borgo»: alle 19,30 sul palco di largo Saluzzo concerto «Four more plus one» con Danilo Pala al sax alto, Gianluca Mannutza al pianoforte, Nicola Muresu al contrabbasso, Vittorio Sicbaldi alla batteria e Andy Gravish alla tromba; alla stessa ora, la Pegasus Brass Band parte da via Saluzzo verso via Berthollet per uno spettacolo itinerante.

THE HIPSTER. Serata jazz al Le Fanfaron Bistrot (via Principe Amedeo 39/a) con il The Hipster bros. jazz quartet protagonista: Gilberto Maina al sax, Andrea Cavallero alla chitarra, Massimo Santarelli al contrabbasso, Ugo Rossi alla batteria suonano a partire dalle 21,30.

Mauro Pagani è in concerto al Folk Club

SUPEROCK. Cambia casa «Superock» appuntamento, infatti, da stasera al Fabrik di Moncalieri (strada Mongina 9/13) con i gruppi Mainline, da sei anni sulle scene, e Overslove. Si comincia alle 22, biglietti a 6 euro.

NICHELINO. La seconda edizione della rassegna «Roccando @ Rollando - musica a 360 gradi» si apre stasera al Teatro Superga di Nichelino con il «Tributo a Elvis» offerto dai gruppi Contromano e Rocking. S'inizia alle 21,15, biglietti a 5 euro.

CINEMA SUL SET DELLA LUMIQ

La notte del coniglio dopo la bomba H

Si gira una scena di «La notte eterna del coniglio»

Ai Lumiq Studios si lavora al film tratto dal romanzo di Gardumi per la regia di Boserman

Daniele Cavalla

L'esplosione atomica ha raso al suolo la città, gli otto sopravvissuti nei bunker sono vittime di un assassino. E' la storia de «La notte eterna del coniglio», esordio nel cinema dell'ex regista televisivo Valerio Boserman in lavorazione nei torinesi Lumiq Studios di corso Lombardia. Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Giacomo Gardumi, una sorta di caso letterario con oltre 25 mila copie vendute e un vivace dibattito fra lettori su Internet, il film è un thriller claustrofobico girato in alta definizione e a basso budget (600 mila euro, diritti del libro compresi, di cui 500 mila garantiti da una RaiCinema impegnata a produrre un gruppo di opere di esordienti). «E' affascinante girare un film tutto in un solo ambiente - dice il produttore Beppe Attene -, così come è importante realizzarlo in un'unica struttura come la Lumiq, ormai la sola in Italia a garantirti l'integrità del processo lavorativo. Lunga la preparazione, durata circa un anno e mezzo, con undici versioni di sceneggiatura». «Abbiamo lavorato molto sugli attori - racconta il regista - al fine di rendere stressati, per meglio introdurli nella storia, sia loro che il pubblico, da coinvolgere come riescono a fare i vari "The Ring" e "The white noise"». Gli interpreti, tranne la protagonista spagnola Laura More, sono torinesi: Marco Fubini, Franco Olivero, Franco Vaccaro, Gilda Postiglione, Luciano Cravino, Rosalba Bongiovanni. La lavorazione si svolge con il sostegno della Film Commission.

Alcune fotografie esposte alla rassegna dedicata ai popoli del ghiaccio

MOSTRA AL MUSEO DI SCIENZE

Alla scoperta dei popoli del ghiaccio

Irene Cabiati

S'inaugura alle 12,30, al Museo Regionale di Scienze Naturali in via Giolitti 36, la mostra «Inuit e popoli del ghiaccio» organizzata dal Consorzio Beni Culturali con il contributo della Regione in omaggio alle prossime olimpiadi invernali. Intervengono oltre a Mercedes Bresso, presidente della Regione, con l'assessore Gianni Oliva e al presidente del consorzio Beni Culturali Andrea Ferraris, il ministro per i Beni e le attività culturali Rocco Buttiglione e Mario Mauro vicepresidente del Parlamento europeo.

La rassegna, curata da Gabriella A. Massa, archeologa inuitologa, è particolarmente importante per la ricchezza e la qualità dei pezzi esposti. È la prima volta che sfilano in vetrina tante testimonianze sulla vita, la cultura e la tradizione di popoli che abitano intorno al Circolo polare artico. Ma è anche la prima volta che dalle teche di gelosissimi collezionisti privati escono pezzi mai esposti in pubblico. Generosi anche i contributi di musei che hanno offerto oggetti e testimonianze utili e rare.

In rassegna quindi oggetti della vita quotidiana, utensili e attrezzi che raccontano il sistema di vita dei popoli del ghiaccio, nomadi alla perenne ricerca di selvaggina. L'ambiente ostile ha forgiato la loro saggezza nel raggiungimento di equilibri fondamentali per la sopravvivenza fisica e per l'equilibrio sociale. E ha alimentato il fervore fantastico intorno a ciò che la natura non svela e per questo diventa elemento mitico, soprannaturale, magico. Tra le immagini, le fotografie scattate da Giuseppe Tornatore in Siberia e dell'artista italo-canadese Silvia Pecota. Una sezione speciale, curata da Ivana Mulatero, si intitola «Nuncarte»: opere di artisti piemontesi che hanno esercitato la propria creatività su carta riciclata prodotta nel Nunavut in Canada. Un evento simbolico che collega due culture sul tema del rispetto dell'ambiente e il recupero delle risorse, tema caro ai popoli del ghiaccio.

In rassegna anche «Ice Wines» organizzata da Donna Sommelier Europa: vini di uve vendemmiate a meno 8 gradi.

Orario 10-19, chiuso il martedì. Accessibilità per disabili e percorso per non vedenti. Info. tel.: 011 44 00 111 - www.popolidelghiaccio.it

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070 25 35). Or. da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540 382). Sala studio: or. da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Paolini e noi», orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso fino al 3/12.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 889). Orario tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso.
■ **[illegible]** Superga 73, tel. 011 899 7456). Visita alle tombe: orario di novembre solo sab. e dom. ore 9,30-19; dicembre: sab. e dom. 9,30-19 e apertura feriale dal 24/12/05 al 6/01/06.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45, mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443 1701). Orario: la Rocca, da mart. a sab. 9-17, dom. e festivi 9-18, lun. chiuso. Borgo aperto tutti i giorni 9-19.
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra «La Sindrome di Pantagruel». Fino al 19 marzo 2006. Orario: da martedì a domenica 11-19. Lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Orario: da mer. a dom. 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30, gio. 10-18,30, lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442 9518). Collezioni: orario tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Mostre: «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «Il Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Linke», fino all'8 gennaio 2006. «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Orario tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23, lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO ARTI DECORATIVE - FONDAZIONE PIETRO ACCORSI** (via Po 55, tel. 011 812 9116). Mostra «L'incantesimo del senso. Collezioni di nature morte del Seicento di Alberto Cottino». Fino al 15/7/2006. Orario da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. Mostra «La lunga liberazione». Or. tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899 7456). Or. sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 3 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.75.08). Mostra permanente «Gli amenti della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Mostra «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al 19/2/2006. Orario tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530 238). Or. tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436 5832). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or. tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 420.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561 7776). Or. tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 14, tel. 011 440 0400). Or.: da merc. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812 5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 56. 9723). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562 1147). Video «Visita aula del Parlamento Subalpino». Or. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 39, Monte dei Cappuccini, tel. 011 660 4104). Orario tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546 317). Or. 9-19, lunedì chiuso.
■ **[illegible]** Museo storico di zoologia. Mostra: «Inuit e popoli del ghiaccio», «I gioielli nella roccia», «L'Arca», «Vita vegetale». Orario tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630 06 29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436 0311). Visita «Appartamenti storici». Orario dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571 1888). Mostre: «Il Simbolismo da Delville tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «ALP di Renzo & Valle», fino al 28 gennaio 2006. Or. lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Mostra «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 443 9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436 1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PALA FUKSAS** (piazza Repubblica 25). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/1/2006. Or. da mar. a dom. 9-19, lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006 2713). Or. tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 78 62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi, Quattro Sacre Famiglie a confronto», «Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669 2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno. Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 595 245). Or. gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641 303). Or. gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 9565222). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or. da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21, lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358 1220). Orario ven., sab. e dom. 10-11,30; 13,45-15,15. La biglietteria viene aperta 15 minuti prima della partenza dei gruppi.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499 33 81). Orario lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30, 11,30, 14,30, 15,30, 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

tema: «La musica che abbiamo attraversato». Con Ranieri Polese, curatore dell'«Almanacco», intervengono: Gabriele Ferraris, Paola Mastrocola e Luca Morino. Ingresso libero.
La Feltrinelli, piazza Cln 251, ore 18,30

Da Vinci

Presentazione del libro «Il Complotto Da Vinci - Scontro demenziale tra Chiesa e neognosticismo» di Fabrizio Fonzetta (Jubal editore). Incontro con l'autore, intitolato: «Un libro e un autore per far luce sulle origini del Cristianesimo, né con la Chiesa né con Dan Brown». Ingresso libero. Informazioni ai numeri: 011/885.509; 320/410.39.52.

libreria «L'ultimo dei Templari», via San Massimo 44, ore 20,30

Donne e autorità

Presentazione del libro: «L'autorità delle donne. Colloqui con protagoniste del pensiero femminile», a cura di Maria Caterina Cifatte. Ingresso libero.
Libreria «La torre di Abele», via Pietro Micca 22, ore 16,30

CINEMA

Sottodiciotto

Cerimonia di premiazione, questa sera alle 20,30 al Massimo Uno (via Verdi 18) con Paolo Severini in qualità di presentatore, per il «Sottodiciotto Filmfestival». Dopo i premi è prevista l'anteprima dell'esordio nel lungometraggio di Ismail Ferroukhi «Le Grand voyage», storia di un ventenne che accompagna in un lungo viaggio l'anziano padre alla Mecca. L'ingresso è libero. Per il resto, nella penultima giornata del Festival spicca alle 10 al Massimo Uno il dibattito «Amicizia e mafia. E' l'intenzione che fa la differenza».

Guido Amoretti coautore di un libro storico su Torino

VARIE

Piemonte sotterraneo

L'Associazione Alchimia organizza la serata dedicata a «Torino e il Piemonte sotterraneo: leggende, tradizioni e luoghi inesplorati». Un «viaggio a ritroso nel tempo e verso il centro della terra» con Renzo Rossotti, Piergianni Oiravegna e Fabrizio Milla. In programma la proiezione di un video su siti sotterranei non ancora aperti al pubblico. Costo: 5 euro. Prenotazioni: 011/650 99.10
Caffè Fiorio, via Po 8, ore 21

MOSTRE

Cuochi e banchetti

Inaugurazione della mostra «Il sapere dei sapori. Cuochi e banchetti nel castello di Moncalieri». I reperti archeologici ritrovati al Castello illustrano fasti dei banchetti, le attività di cucina e i saperi dei cuochi tra XIV e XVI secolo. Sino al 28 maggio
Castello Reale di Moncalieri, ore 11

BardonecchiA
INIZIA LA STAGIONE INVERNALE
TUTTI IN PISTA...
SABATO 3 e DOMENICA 4 DICEMBRE
AL COLOMION e LES ARNAUDS
5 Impianti in funzione
Giornaliero Speciale € 20,50

NOVITÀ 2005/2006
Nuova telecabina 8 posti JAFFERAU
Nuova seggiovia CHESAL-SELLETTA
Nuova seggiovia LES ARNAUDS
Nuova Pista 6 LES ARNAUDS
Nuove piste collegamento
Les Arnauds-Pian del Sole e Horres-Challier
Ampliamento piste 1, 3, 4 nel comprensorio
Colomion-Les Arnauds
Ampliamento impianto innevamento

COLOMION S.p.A.
ufficio skipass P.zza Europa 15
tel. 0122.99137 fax 0122.902266
www.bardonecchiaski.com
E-mail colomion@bardonecchiaski.com

VOLLEY L'ARRIVO DELLA RUSSA KIRILLOVA RINFORZA ANCORA IL TEAM DELLA BIGMAT

C'è Irina la divina Chieri ora sogna

«Attenti, per lo scudetto ci siamo anche noi»

Intervista
ENRICO ZAMBRUNO

In collina Natale è già arrivato. Dal camino del PalaKerakoll è sceso giù un regalo di inestimabile valore. L'ha fatto la dirigenza della BigMat a Giovanni Guidetti, e si chiama Kirillova. Irina la divina. Irina l'eterna. Irina mani d'oro. Irina il fenomeno. Tanti, troppi i soprannomi che durante la lunga carriera si è sentita affibbiare.

A 40 anni, dopo aver vissuto ogni stato d'animo nel volley internazionale, la russa si rimette scarpe e ginocchiere. Chieri è una tappa importante per la sua vita. Con lei è sbarcata sotto l'Arco anche la famiglia: la piccola Nika e papà Gianni, che di cognome fa Caprara e di mestiere fa il tecnico della nazionale ex sovietica. Qui il coniuge è per tifare la moglie e, già che c'è, per studiare la Godina.

Irina Kirillova, cosa cerca da questa nuova esperienza?

«Volevo tornare a giocare in una squadra competitiva e ci sono riuscita. Entro in un gruppo di valore guidato da un allenatore preparato, per lui parlano i risultati. Conosco poco la società: so solo che c'è un ambiente molto carico».

Il suo stato di forma attuale?

«Difficile stabilirlo, da tanto tempo (un anno e mezzo, ndr) non gioco una partita ufficiale. Negli appuntamenti importanti della stagione saprò farmi trovare al cento per cento della condizione. Dal punto di vista tecnico non ho perso nulla. A Mosca mi sono allenata con una discreta continuità. Per mia indole non sto mai ferma. Se Guidetti lo riterrà opportuno potrà farmi giocare già domenica a Pesaro».

A Chieri ritrovi la Godina.

Ricomincia a 40 anni

«Sentivo crescere l'esigenza di tornare, ma volevo una squadra competitiva. Porto nel gruppo l'energia degli ori vinti alle Olimpiadi»

Un aiuto in più per superare le difficoltà d'ambientamento?

«L'Italia la conosco già molto bene. Con Elena ho un buon rapporto e penso abbia ancora grandi margini di miglioramento».

Quanto le è mancato il campo?

«Tantissimo. Dopo una vita spesa in palestra è stato difficile staccare la spina».

Nella sua gloriosa carriera, quale vittoria ricorda con più piacere?

«L'oro alle Olimpiadi di Seul '88. E nei club il primo scudetto in Italia con la maglia di Bergamo».

La delusione più cocente?

«I due Europei persi con la Russia nell'83 e nell'87».

Quali squadre l'hanno cercata in questi mesi?

«Con insistenza solo Santeramo. Ho aspettato e sono stata premiata».

C'è un club in particolare che teme in campionato?

«Rispetto tutti ma non temo nessuno. Sono 5 le formazioni in grado di vincere lo scudetto, e tra queste ci siamo anche noi. Abbiamo anche altri obiettivi, le due coppe (Italia e Cev, ndr) non sono da sottovalutare».

La sua esperienza da vice allenatore della Russia cosa le ha lasciato?

«Mi ha fatto crescere, ho imparato tante cose, sicuramente mi ha arricchito professionalmente. In estate comunque tornerò in Nazionale: sono ancora sotto contratto».

Chi è secondo lei oggi la miglior alzatrice del mondo?

«La cinese Feng perché fa la differenza. In Italia apprezzo Fofao e Lo Bianco. Mi piace soprattutto la brasiliana di Perugia: gioca semplice e mai in maniera scontata».

Sara Petrolo prima del suo arrivo aveva la maglia con il 7, il suo storico numero. L'ha lasciato per darlo a lei.

«La ringrazio di cuore. La mia avventura meglio non poteva cominciare».

La Kirillova, 40 anni, sorridente con la maglia numero 7 ereditata dalla Petrolo

CAMBIANO: 200 ISCRITTI AL «TORO CLUB URBANO»

Nasce il primo club granata dedicato al presidente Cairo

Toro, Toro e solo Toro. La comunità granata è in fermento da settembre e le iniziative di vario genere si susseguono. Da due settimane è nato a Cambiano il «Club Urbano I», dedicato al neopatron granata, che conta oggi già circa 200 iscritti. Il club rappresenta l'intera area Sud di Torino (Moncalieri, Trofarello, Chieri, Cambiano): il presidente del nuovo sodalizio è Alessandro Gross, vice Francesco Onesti, il direttivo è composto anche da un segretario e 8 consiglieri. La Città di Torino in collaborazione con il TST, Sistema Teatrotorino e Lingua Doc presenta oggi (ore 11,30) al Teatro Gobetti alcune delle manifestazioni in occasione del centenario del Toro - che ricorre il 3 dicembre 2006 - si parlerà dello spettacolo di Giulio Graglia legato al libro «Ma cos'era mai questo Toro?» di Sabrina Gonzatto e della mostra sul Grande Torino (dal 2 al 19 dicembre a cura del Museo e dell'Associazione Memoria storica granata).

HOCKEY GHIACCIO: BELLA PROVA DEL GIOVANE BIANCHI

Ai Bulls il derby delle pericolanti Valpe domani nel nuovo impianto

Un match acceso e vinto dai Torino Bulls. Il derby tra le torinesi ancora una volta ha premiato i gialloblù, che hanno battuto il Valpe 5-4. Una gara combattuta ma acquisita meritatamente dai padroni di casa, attenti in difesa e bravi in attacco, contro un'avversaria che non ha sfoderato il cuore e la tenacia delle ultime prestazioni. Non ha pesato l'assenza di Adam Russo, il portierone che ha appena rescisso il contratto: il suo sostituto, il giovanissimo Mirko Bianchi, ha parato tutto, risultando decisivo. E stasera si torna sul ghiaccio: i Bulls sono ospiti del Pontebba Fvg, squadra di alta classifica. Domani, invece, tocca al Valpe, chiamato a inaugurare il nuovo palazzo del ghiaccio di Torre Pellice. È tutto pronto per il nuovo impianto, l'autorizzazione è arrivata ieri. La commissione ha espresso parere favorevole per due partite, dopo le quali si dovrà intervenire per risolvere alcune imperfezioni. E sarà il Caldaro a fronteggiare un Valpe in cerca di riscatto. [a. ros.]

BOCCE IN A1 FUGA FINITA

Il Brb frena le ambizioni de La Perosina

Giovanni Capponi

C'è stata da parte de La Perosina un'incursione al vertice del girone A della serie A, ma è durata poco. Il Brb Olivetti ha ripreso saldamente il comando della classifica con l'intenzione di non più mollarlo, anzi di approfittare dello scontro diretto in programma l'8 dicembre, nell'impianto di casa a Banchette d'Ivrea, per consolidare la posizione di leader che, per il momento, è il traguardo che il presidente Bellazzini si prefigge.

La squadra di Villar Perosa è caduta nel primo turno di ritorno a Roverino con un punteggio risicato (9-11) che però nulla toglie ai meriti dei liguri, ma è indice di una giornata storta, soprattutto da parte degli individualisti e delle coppie del club piemontese che hanno perso 4 incontri su 4, un infortunio che può capitare a tutti. Così il Brb Olivetti è tornato ad essere l'alfiere del proprio girone, come lo sono con risultati ancora più marcati - cioè a punteggio pieno - la Tubonder Asti e il Ferrero Caudera Ciriacese. hanno contribuito al positivo campionato degli eporediesi il valido apporto del ligure Risso, il giocatore che ha collezionato più punti in assoluto sinora, il corridore Bunino, Piero Amorio, Riviora, Macario, Birolo e Avetta, per quanto glielo consentano i malanni fisici, che tormentano ancora sia lui che Fassone. Per la fase finale della stagione, la squadra però dovrebbe raggiungere uno standard ottimale.

Nei prossimi otto giorni, dal 3 al 10 dicembre, il campionato boccistico propone tre turni, approfittando della giornata festiva dell'Immacolata. Ecco il programma di domani (ore 14): Girone A: La Perosina-Voltrese al V.C. Pinerolo; Sommariveso-Roverino; Gaglianico-Brb Olivetti a Biella; riposa Sassi. Girone B: Autonomi Fossano-Rapallese; Chierese Gi Emme-Cumianese, Nitri Aosta-Tubosider; riposa Genova. Girone C: Chiavarese-S. Orso. La Fissa Del Zotto Torino-Auxilium CR Saluzzo, Va. Merula Andora Ferrero Caudera Ciriacese, riposa Armese.

Le squalifiche

Squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti.

Eccellenza. Una giornata a Boscolo, Trombini (Chisola), Ferrara (Rivoli). Promozione. Una giornata a Menta (Cambiano), Leonardi, Sottil (Castelfavria), Costantino, Perrone (Cenisia), Sabatino (Pinerolo), Nuris (Quincinetto), Modenese (Alpignano), Gallipoli (Carmagnola), Caviglia, Zangrandi (Don Bosco Nichelino), Di Biasi (Sportivanoleso).

Prima Categoria. Due giornate a Paladino (Grugliasco), Vaschetti (Stella Azzurra), Ferrara (Vanchiglia), Cristalli (Vigone 92). Una giornata a Di Leone (Atletico Miraflori), Acella, Mordiglia (Barcasalus), Guengane (Bassa Val Susa), Audisio, Di Gulimi (Cumiana), Pellissero (Olympic), Favetto (Perosa), Canu, Vassallo (Pertusa), Anatone (Sporting), Cerrato, Ippolito, Laddomada (Castagnole), Assetta, Manes, Periale, Guida (Susa 2001), Pescara (Favari), Fischietti, Frigerio (Carrara 90), Tessarin (Cascine Vica), Garbero (Grugliasco), Arduino (La Chivasso), Cillis (La Salle), Amorose (Leinì Lombardore), Placanica (Miraflori), Garbin (Pancalieri), Dalla Guarda, Senatore, Valastro (Pianezza), Musone (Pozzomaina), Spallone (Rivaltà), Frandi (S.Giorgio), Citta (Scolze), Molino (Vigone 92), Bochicchio, Cortese (Volpianese).

Seconda categoria. Tre giornate a Marongiu (Fiamma Azzurra). Due giornate a Bruni (Fiamma Azzurra), Dardo (Real Tricolore), Cirillo (S.Ambrogio), Luzzi (S.Giacomo). Una giornata a Morena, D'Eugenio (Valsusa), Assandri, Sassi (Dora Lucente), Mazouz (Rapid), Tufarolo (Centrocampo), Prossomariti (Madonna di Campagna), Ferrari (S.Ambrogio), Franchino, Pozza (S.Francesco Venaria), Torella (Atm), Miceli (Fiamma Azzurra), Carbonaro (Rangers), Leone (Real Tricolore), Vagilenti (Savonera), Paoletta (Venaria).

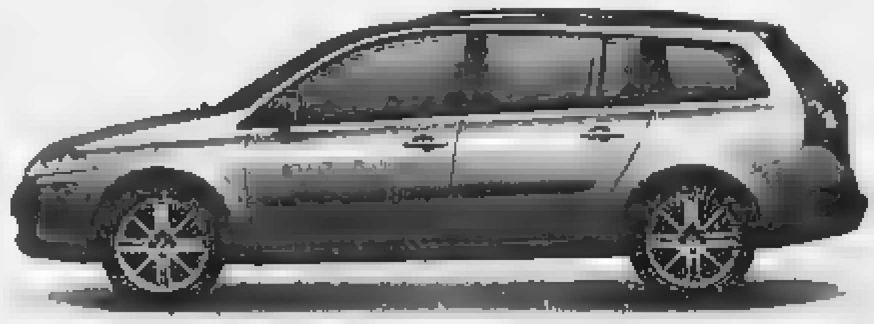
•CALCIO: COPPA ITALIA. Nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione, Settimo e Rivarolese hanno pareggiato per 1-1. I canavesani sono passati in vantaggio con un rigore di Piola al 3', poi il Settimo li ha raggiunti al 35' della ripresa con Rubino. Il ritorno è previsto per il 14 dicembre a Rivarolo (ore 20.30).

•BASKET: IL PROGRAMMA. Le partite in programma oggi. B femm.: Ginnastica To-Chieri (ore 20,45; c.so Siracusa); Ttb Pino Torinese-Vco (ore 21; v. Folis). D masch.: Santacruz Pinerolo-Dogliani (ore 21; v. San Giuseppe, Cumiana).

•TENNIS TAVOLO: CAMPIONATO In serie A1 (6ª andata), il TT Torino gioca questa sera a Chatillon contro l'ultima in classifica. Fermi gli altri campionati.

RENAULT

EURO NCAP MEGANE ★★★★★
RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA



MEGANE GT ICELAND
DA 14.360 EURO*
Prezzo bloccato fino al 5 dicembre.

SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
C'È IL FINANZIAMENTO LES FOLIES.

72 MESI CON 2 ANNI DI ASSICURAZIONE
FURTO E INCENDIO.

E LA PRIMA RATA
LA PAGHI A PASQUA**.

MEGANE BERLINA ICELAND DA 13.210 EURO*
Prezzo bloccato fino al 5 dicembre.

Fonte EuroNCAP.

*Prezzo IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa. **Esempio di finanziamento: Mégane Berlina Iceland 1,4, 98 Cv, importo finanziato € 13.210,00 in 72 rate da € 237,56: pagamento prima rata dopo 5 mesi e due anni di assicurazione furto e incendio in regalo; TAN 5,95%; TAEG 7,80%; spese di gestione pratica € 186,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it; messaggio con finalità promozionali. È un'offerta valida fino al 5/12/2005. Emissioni CO_2 da 122 a 201 gr/Km, consumi (ciclo misto) da 4,6 a 8,4 l/100 Km.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di Vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino
Tel. 011 2680700
Berruto Corso Ferraris, 55 - Chivasso (TO)
Tel. 011 9172604
Cavallo Via Borgaro, 110 - Torino
Tel. 011 257320
www.auto-vip.it

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 3180090
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel 011 3804210
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
www.gruppomarello.it
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) Tel. 011 9472233

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329
www.berrutoautomobili.it
Autobruno Via Torino, 45 - Leinì (TO) - Tel. 011 9989725

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel 011 9348858
www.renaultrabino.it
Mondomotori Srl S.S. 24 n°10 - Susa (TO) - Tel. 0122 623821

SEA
Via Gambone, 6 - Bollengo - Ivrea (TO)
Tel. 0125 57585
C.so Re Arduino, 69 - Rivarolo Canavese (TO)
Tel. 0124 25603
www.renault-ivrea.it

Trovare il regalo di Natale
davvero perfetto per chi lo riceve
è un tuo diritto.

Cerchi una lavatrice per tua figlia, che si trasferirà presto in un bifocale? Vieni da Darty. Oltre alla scelta migliore di prodotti di elettronica ed elettrodomestici, troverai venditori gentili e capaci di consigliarti. E scoprirai che, da questo Natale, il regalo perfetto sia per i tuoi cari sia per il tuo portafogli non è più un sogno. E' un tuo diritto.

ELETTRONICA, ELETTRODOMESTICI, INFORMATICA, TELEFONIA E PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO.

TORINO presso la Rinascente di via Lagrange ▶ Filo Diretto 199.777.779 - www.darty.it ◀

DARTY
Quelli dei diritti.

POWER

MONTBLANC TIMEWALKER GMT AUTOMATIC UNA COMBINAZIONE DI ELEGANZA MASCHILE E TRADIZIONE D'ALTA OROLOGERIA. MOVIMENTO AUTOMATICO A VISTA IN CASSA ACCIAIO, 42 MM. DISPLAY 24 ORE PER L'INDICAZIONE DI UN SECONDO FUSO ORARIO. DISPONIBILE CON BRACCIALE IN ACCIAIO SCHELETRATO E FIBBIA DEPLOYANTE TRIPLA O CON CINTURINO IN ALLIGATORE NERO. SWISS MADE BY MONTBLANC

Una nuova stella illumina Torino

L'ASPETTIAMO NELLA NUOVA BOUTIQUE MONTBLANC PER CONOSCERE LE CREAZIONI DI UN MARCHIO DA SEMPRE SINONIMO DI PERSONALITÀ E STILE

MONT BLANC

BOUTIQUE MONTBLANC TORINO
VIA ROMA 104 - TEL. 011 5187109

RITROVI

C. CUCCO Ca' Vittoria Tigliole Asti.
DU PARC - giardinitoali tel. 011 5215275 h 21.15 Pumeband (area fumatori).
GARDEN h 21 party p.to all Roki.
LE ROI ore 21 nel ci rinnoviamo sempre area fumatori tel. 011.284000.
PIPER VIGONE tel. 011 9801402 ore 21 disco liscio e disco latino americani con scuola e animaz. Ingr. Libero.

GALLERIE

ACCADEMIA Tunimatto.
ARTE ANTICA SALAMON (L') via Volta 9 tel. 011.5625834 stampe originali antiche e moderne.
PIRRA Inaugurazione Olga Bogaevskaja e Gleb Savinov.

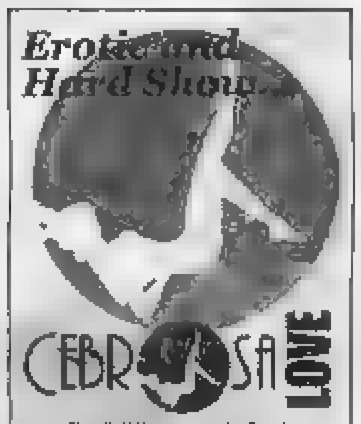
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN Alfredo Ciocca
BIASUTTI & BIASUTTI - Girardi Bianca Natura 011.8173511
CARLINA - collettiva disegni forme e colori Tel 011.817344
GALLERIA IL PORTICO - Maestri dell'800 italiano dal 3.12.05 al 5.1.06. Pinerolo Vicolo Bernezzo 2 tel. 0121.321333 3397312984.
ROCCATRE Fritz Baumgartner

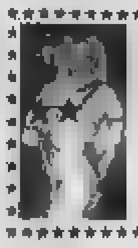
NAZIONALE

«È un capolavoro, ha i tempi perfetti. Un "Impero dei sensi" il cui volto è uno specchio di emozioni. Una grande esperienza in cui sintonizzarsi.»
**** Corriere della Sera.
«Tsai Ming-Liang maestro di eros e ironia.» (La Stampa)
«Un'opera originale, affascinante» La Repubblica)

ORARIO: h. 20.45 - 22,45



Dal Mart. al Sab.
Str. Cebrosa, 86 - To (vicino Auchan)
info: 349.2942978
011 2740917
www.cebrosalove.it
Ampio parcheggio Sala Fumatori


CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6503470
OGGI E DOMANI
Ancora tutte insieme le protagoniste dei vostri sogni erotici
NEW ENTRY e COLOSSAL LESBO SHOW
SARAH KISS, LARA BELLI, LILI MARLEN, LE PUMP SISTERS, KRISTAL DARK, MARINA MORIS, ecc

«Uno di quei rari film che hanno veramente qualcosa da dire». (PEOPLE MAGAZINE)
«Intelligente, coinvolgente, deliziosamente cinico». (ASSOCIATED PRESS)
«Cage al meglio». (HOLLYWOOD REPORTER)

ITALIAN INTERNATIONAL FILM PRESENTA
IL PREMIO OSCAR NICOLAS CAGE
LORD OF WAR

OGGI AL ROMANO

OGGI AL MASSIMO

Una commedia stupefacente... Murray è strepitoso
Maurizio Porro - Corriere della Sera
Arte e audience, pensiero e risata, non manca nulla
Natalia Aspesi - La Repubblica
Un "on the road" esilarante e struggente
Fabio Ferzetti - Il Messaggero
Si ride spesso, sia il protagonista sia il film sono perfetti
Lietta Tornabuoni - La Stampa

Grand Prix
FESTIVAL DI CANNES 2005
BILL MURRAY
JEFFREY WRIGHT
SHARON STONE
FRANCES CONROY
JESSICA LANGE
TILDA SWINTON
JULIE DELPY
BROKEN FLOWERS
il nuovo film di JIM JARMUSCH

OGGI AL GREENWICH VILLAGE

Samara's Show
via Camerana Torino info e prenotazioni 3472008091 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
VENERDI' 2
SABATO 3

MIGLIOR ARTISTA EUROPEA 2005
JESSICA FIORENTINO
pomeriggio e sera
VIP Samara's
via Gaochi 28 Torino tel. 01154 025 info e prenotazioni 3482304202 da Mercoledì a Domenica alle 22,30 alle 04,00 Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30
QUESTA SETTIMANA
MONIK PAULIÑA PATTY
ISABEL SOLANGE
MENDY ORIANA JASMINE
ED ALTRE ANCORA...
Samara's Sexy Shop DVD e VHS a partire da € 5
via GOVERNOLO

"PARTECIPA AL CONCORSO SU WWW.FILM.IT"

OGGI NEI CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20,00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20,45 Mi ritorna in mente; 2 .00 Ballando le cupole (Replica); 23.00 Notte sexy.

VIDEOGRUPPO
20,30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news, 20.00 Primassadio; 21.00 Rosso di sera...; 23.00 Autocca-sioni.

QUARTA RETE
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.30 Coming soon; 20.30 Calcio in faccia. 23.00 Calcio fan.

TELETIME
8.00 Io sono un evaso; 12.00 Cielo giallo; 14,30 Sangue e arena; 19.00 Tempo d'estate; 22.30 Bellezze in cielo; 1.00 Ti amo ancora.

QUINTA RETE
20.00 Thunder stone; 20.30 Pit factor; 22.30 Idee per la casa; 23.00 Pianeta vip.

[illegible]
[illegible] 21.15 Book Tv; 23.00 Cose osé.

[illegible]
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo. 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario, 24.00 Classifica italiana (Replica).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco - Il salvo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente. 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio, 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Inferno sette; 23.15 Fischio d'inizio, 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg, 20.15 Coming soon, 20.30 Programmi Telepace. 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 Film; 23,00 Il regionale.

TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti, 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - G - con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali. 23.30 Meteo.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22,30 Aristos; 23.00 Autoccasione; 23.30 Tutto sposi.

TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Mago pancione; 21.00 Radio Italia Tv.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (Via Pomba, 23, tel. 011.5175111). Mostra **Jules Verne e le visioni del futuro dal XVIII al XX secolo attraverso la collezione Gondolfo della Riva**. Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (Via San Secondo, 78bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per omatori, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni 0115660491 3392106604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski** fino al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Per informazioni 011 48.48.44 info@mutamento.org.

EIKONTEATRO (Via Bricola 57 Torino tel. 0119707765). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (Via Saluzzo 23, Torino tel 011.669.95.94). Per San Salvario Mon Amour, **Storia della vecchia Torino**: ricordi di una città che non esiste più. Un recital con Patrizia Vescovi (voce), Massimiliano Bosio (pianoforte), e gli attori Franca Collimato e Sandro Carbone. Domenica 4 dicembre. «Balli di via Nizza ang. via San Pio V. alle 15, 16.30, 18 ingresso gratuito.

SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Antich. 10, Torino, tel. 0116430381, www.santibriganti.it). **Mascherafest** rassegna teatrale con il contributo di Compagnia di San Paolo, Regione Piemonte, Fondazione Crt, patrocinio e collaborazione Città di Torino ore 21 Claudio Contin in **Gli abitanti di Arlecchinia** al teatro Agnelli www.santibriganti.it tel. 011.643.038.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Paleatro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740)

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Rigny 10, tel-fa. 011521.5701 www.annabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta **Aringhe** rubate da Charles Cros. Regia di Piero Marcelli, ore 21 presso il Teatro Agnelli via P. Sarpi. 111 Info 011/304.2808.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale** 20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

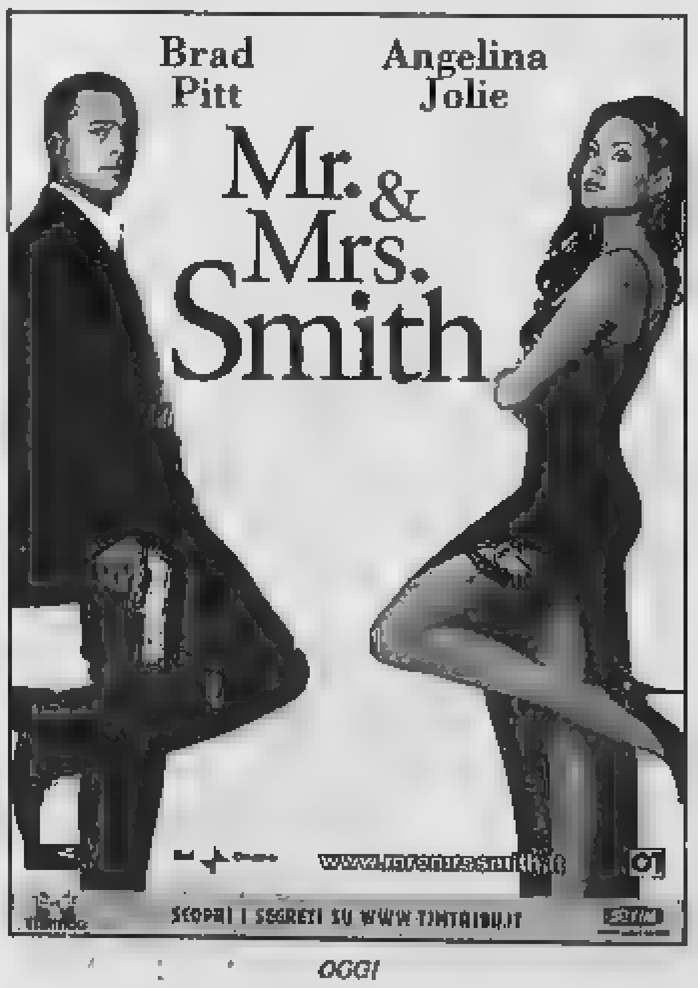
CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31 Tel. 011 484.82. Feriali ap. 12.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 5175140. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6 Tel. 011 6545470 Feriali ap. 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14,30 ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Quintino 40 Tel. 011 487.765 Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 70 Tel. 011 696.3617 Ap. 15 ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88 Tel. 011 749.2907 Ap. 15.

OGGI AL NAZIONALE

"Una commedia sfacciata, intelligente. In breve: UN COLPO DI GENIO!" (B. Zeitung)
"Una commedia con dialoghi fulminanti che ricorda i film di WOODY ALLEN e BILLY WILDER." (B. Morgenpost)

OGGI STUDIO RITZ

LA COPPIA PIÙ SEXY DEL MONDO VI TERRÀ CON IL FIATO SOSPESO


OGGI
CINEPLEX MASSAUA - ELISEO - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

TUTTI AL CIRCO CON LA STAMPA

Presenta questo tagliando alla cassa del circo Americano e su ogni biglietto intero acquistato ne potrai ricevere un secondo in omaggio per assistere al grandioso show. Valido fino ad esaurimento posti. No la domenica pomeriggio
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO A 3 PISTE
INFOLINE TEL. 348/333.76.86
Spettacoli feriali ore 17,30 e ore 21
Le domeniche ore 15 e ore 18

i film

■ **BROKEN FLOWERS.** Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò». ●●●[Massimo]

■ **CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE.** Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●[Adua, Massaua, Medusa, Ideal, Reposi, Pathé]

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due ciotesi, due ladri di auto che teorizzano su società [illegible] moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo [illegible] bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●[Arlecchino, Pathé]

■ **L'EDUCAZIONE FISICA DELLE FANCIULLE.** Drammatico. Regia di John Irvin, con Urbano Barberini e Jacqueline Bisset. Dal libro del tedesco Frank Wedekind, la storia di un gruppo di adolescenti che vivono sin dall'infanzia in un lussuoso collegio dove imparano l'arte della musica, della danza e delle buone maniere. La severa direttrice nasconde un segreto. Il film è ambientato nella Germania dei primi anni del 1900. Il compianto Alberto Lattuada stava lavorando alla sua realizzazione. ●● [Fratelli Marx]

■ **ELIZABETHTOWN.** Commedia. Regia [illegible] yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce [illegible] necà e cercherà di superare la crisi. Nel cast tra molte Susan Sarandon, dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». ●● Pathé]

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di [illegible] magico mondo. ●●●● [Adua]

■ **FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora [illegible] Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che le porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle comincia disperatamente a cercarla ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tatoo». ●●● [Pathé]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. ●●●● [Alfieri]

■ **IL GUSTO DELL'ANGURIA.** Drammatico. Regia di Tsai Ming-liang, con Lee Kang-sheng e Chen Shiang-chyi. Tornato da Parigi nella natia Taipei, la giovane Shiang-Chyi rivede Hsiao-kang, un tempo [illegible] presto s'innamora senza sapere che è diventato un attore di film pornografici. [illegible] ●●● [Nazionale]

■ **HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.** Avventura. Regia di Mike Newell, con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica [illegible] J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali [illegible] tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di [illegible] ●●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Reposi, Nuovo, Greenwich]

■ **[illegible]** Fantascienza. Regia di Werner Herzog. [illegible] un pianeta sommerso dai ghiacci e descrive i tentativi falliti di approdo sulla terra [illegible] di «Nosferatu» e «Fitzcarraldo». ●●● [Fratelli Marx]

■ **IN HER SHOES.** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito [illegible] ●● [Empire]

■ **THE KING.** Drammatico. Regia di James Marsh, con Gael Garcia Bernal e William Hurt. Il giovane Elvis lascia l'esercito e comincia la ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Lo trova in un paesino del Texas, pastore di una chiesa battista intenzionato a cancellare il passato. [Centrale]

■ **KISS KISS BANG BANG.** Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles, dove cerca di garantirsi un ruolo da attore in un film e si trova invischiato in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie cinematografica «Arma letale». ●●● [Studio Ritz]

■ **LORD OF WAR.** Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita, abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Produzione indipendente, la diretta dall'autore di «Gattaca». ●●● [Romano]

■ **LA MARCIA DEI PINGUINI.** Documentario. [illegible] ●●● [Due Giardini, F. Marx, Nazionale, Pathé]

■ **MELISSA P.** Drammatico. Regia di [illegible] con [illegible] e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per le [illegible] ●● [Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé]

■ **MR. AND MRS. SMITH.** Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. Dal regista di «The Bourne identity». ●●[Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE CAVE - IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO.** Azione. Regia di Bruce Hunt, con Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta. [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **NIENTE DA NASCONDERE.** Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. ●●● [Erba]

■ **NICKNAME: L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene assassinata. Un gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire. Il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà. ●●● [Medusa, Pathé]

■ **OGNI COSA È ILLUMINATA.** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hütz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo di Jonathan Safran Foer. ●●●● [Romano]

■ **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski [illegible] simo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente Barney Clark), fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. ●●● [Alfieri]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** [illegible] ●●● [Nuovo]

■ **LA SECONDA NOTTE DI NOZZE.** [illegible] causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●● [Eliseo, F. Marx, Olimpia]

■ **IL SOLE.** Drammatico. Regia di Aleksandr Sokurov, con Issei Ogata e Robert Dawson. L'autore russo completa la sua trilogia sui potenti nel periodo del declino (Hitler e Lenin i precedenti) [illegible] ●●● [Romano]

■ **LA SPOSA CADAVERE.** [illegible] ●●● [Reposi]

■ **THE INTERPRETER.** Thriller. [illegible] ●● [Due Giardini]

■ **THE BIG WHITE.** Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in [illegible] cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●● [Greenwich]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di Vittoria: lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla. ●●● [Olimpia]

■ **VAI E VIVRAI.** Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy Zem e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta [illegible] degli Anni Ottanta in Etiopia, ai tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiarono di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo viene convinto dalla madre a fingersi ebreo e adottato da una famiglia di Tel Aviv. ●●● [Greenwich]

■ **ZUCKER!... COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI.** Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hubchen e Hannelore Elsner. L'unico modo di entrare in possesso dell'eredità lasciata dalla madre è per Jaeckie Zucker, giocatore d'azzardo e di biliardo, riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso con cui è in perenne [illegible] ●●[Nazionale]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

AL REGIO CON LA FILARMONICA LE TRE SINFONIE DEL SALISBURGHESE

Maratona Mozart: è soltanto l'inizio di una inarrestabile slavina

Giangiorgio Satragni

La slavina mozartiana incombe, il 250° anniversario della nascita è alle porte e iniziano a spuntare concerti e cicli monografici. In genere questi anniversari legati ai colossi della storia della musica servono a riscoprire brani che non si eseguono mai, riflettere su nuove, possibili connessioni. Eppure la programmazione in Italia, tranne qualche eccezione, ripresenta lavori arcinoti: vogliamo mettere a prova d'usura le tre opere su testo di Da Ponte ora in scena ad ogni cantone? Stupisce un poco dunque che nella stagione dell'Orchestra Filarmonica di Torino, alla quale il direttore artistico Nicola Campogrande ha impresso una zampata d'originalità, si trovi un concerto in apparenza scontato con le ultime tre immortali sinfonie di Mozart. Eppure questo ha ragion d'essere, dapprima nella storia dell'orchestra, fedele allo stile classico anche ora che va per altre vie, poi nell'inconsuetudine di ascoltare le tre opere una dietro l'altra, benché al Teatro Regio due intervalli fossero eccessivi. Tuttavia nella successione a farne le spese è il capolavoro d'inventiva scintillante costituito dalla «Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543» perché resta schiacciata da quella in sol minore K. 550 e dalla quella in do maggiore K. 551, la «Jupiter». E poi bisogna vedere come vengon fuori questi capolavori, perché Damian Iorio è un direttore preciso nel far sentire i particolari, ma con due svantaggi di base: che nei tempi veloci le figure d'accompagnamento sono banalmente evidenziate quanto le melodie portanti, pure scandite in modo meccanico e con suono legnoso specie dei violoncelli e contrabbassi, mentre nei tempi lenti lo scrupolo un poco pedante nell'enunciare ogni frase aliena molto il senso generale della musica. Ad esempio l'Andante della Sinfonia in sol minore, staccato a un tempo più lento del dovuto e con tutti i ritornelli, diventa insostenibile. Quello di Iorio è un approccio letterale: cosa sta dentro questa musica e cosa essa può sprigionare è altra cosa.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 [illegible] € 2,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Chicken Little - Amici per le penne	Adua 200	15.50-17.30-19.10-20.50-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Adua 400	15.30-18.30-21.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
Oliver Twist	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridot to (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Prossima riapertura	Sala 1
Prossima riapertura	Sala 2
Prossima riapertura	Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	15.30-18.30-21.30
Crash - Contatto fisico	Sala 2	15.30-[illegible]

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace [illegible]

The King [illegible]		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011 77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Melissa P. V.M. 14		15.00-17.30-20.00-22.30
Mr. & Mrs. Smith		14.40-17.10-19.40-20.00-22.10-22.30
Chicken Little - Amici per le penne		14.30-15.00-16.20-16.50-18.10-18.40-20.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco		15.00-18.10-21.20

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible] € 3,50 over 60, under 18, € 3,50 1° spettacolo

La marcia dei pinguini	Nirvana	15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
The interpreter	Ombrerosse	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under 18, Universitari, Aiace, Militari, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Harry Potter e il calice di fuoco	Eliseo Grande	15.30-18.30-21.30
La seconda notte di nozze	Eliseo Blu	15.20-18.00-20.15-22.30
Mr. & Mrs. Smith	Eliseo Rosso	[illegible]

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011817.5250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Aiace; € 4,20 pomeriggio; € 3,10 anziani

In her shoes - Se fossi lei		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto

Niente da nascondere	Erba 1	[illegible]
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

La marcia dei pinguini	Groucho	15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
L'educazione fisica delle fanciulle V.M. 14	Chico	15.45-18.00
L'ignoto spazio profondo	Chico	20.45-22.40

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 [illegible]

La seconda notte di nozze	Harpo	15.30-17.50-20.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	[illegible]
Melissa P. V.M. 14	Sala 2	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Vai e vivrai	Sala 3	15.00-17.30-20.00
The Big White	Sala	[illegible]

■ **IDEAL CITYPLEX** ■ [illegible] Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Acl. In Fiic, € 3,50 over 60; € 24,00 idealonecard 6; € 48,00 idealonecard 12; Abb. Agis accettato

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	15.30-18.30-22.10
Mr. & Mrs. Smith	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 3	14.30-17.30-20.30
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 4	14.30-16.10-17.50-19.30-21.10-22.40
Il nascondiglio del diavolo	Sala 5	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzo Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int., € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Mary	Massimo 1	16.30-18.30
Settodiciotto Filmfestival: Premiazione Settodiciotto Filmfestival		
Ingresso libero	Massimo 1	20.30
Anteprima Le grand voyage		
Ingresso libero	Massimo 1	22.45
Broken Flowers	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Settodiciotto Filmfestival: Proiezione Bombay Dreams		
Ingresso libero	Massimo 3	16.00
Settodiciotto Filmfestival: Proiezione Alice's Adventures in Wonderland		
Ingresso libero	Massimo 3	17.45
Settodiciotto Filmfestival: segue Proiezione David Copperfield		
Ingresso libero	Massimo 3	
Mary	Massimo 3	20.30-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dop. le 17.55, € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60 [illegible]

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	[illegible]
Mr. & Mrs. Smith	Sala	[illegible]
Chicken Little - Amici per le penne	Sala	[illegible]
The Cave	Sala	[illegible]
Chicken Little - Amici per le penne	Sala	[illegible]
Mr. & Mrs. Smith	Sala	[illegible]
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 6	15.30-18.50-22.10
Melissa P. V.M. 14	Sala	[illegible]
Nickname: Enigmista	Sala	[illegible]

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Zucker! ...come diventare ebreo in 7 giorni	Nazionale 1	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
La marcia dei pinguini	Nazionale 2	15.00-16.45-18.30
Il gusto dell'anguria V.M. 18	Nazionale 2	20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under 18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Romanzo criminale	Sala Valentino 1	19.10-22.10
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala Valentino 2	18.30-21.30
Vedi Teatro	Sala	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011[illegible]. Prezzi: [illegible] € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Acl, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La seconda notte di nozze	Olimpia	[illegible]
La tigre e la neve	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHÉ LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti, € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Chicken Little - Amici per le penne	14.45-15.20-16.40-17.35-[illegible]
Flightplan - Mistero in volo	[illegible]
La marcia dei pinguini	15.40-17.55
Crash - Contatto fisico	20.05-22.30
Nickname: Enigmista	15.40-18.00-20.20-22.40
Harry Potter e il calice di fuoco	14.45-15.15-15.40-17.55-18.30-18.55-21.10-21.45-22.10
Mr. & Mrs. Smith	14.05-15.15-17.30-18.00-20.10-20.45-22.50
Il nascondiglio del diavolo	15.20-17.40-20.05-22.30
Melissa P. V.M. 14	15.10-17.35-20.10-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int., serale: € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Acl, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Harry Potter e il calice di fuoco	Reposi 1	15.00-18.15-21.30
Chicken Little - Amici per le penne	Reposi 2	14.40-16.40-18.40-[illegible]
Mr. & Mrs. Smith	Reposi 3	14.50-17.25-20.00-22.35
La sposa cadavere	Reposi 4	15.30-17.50
Elizabethtown	Reposi 4	20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Reposi 5	15.30-19.00-22.15

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under [illegible] universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani

Lord of War	Sala 1	15.15-17.45-20.05-22.30
Ogni cosa è illuminata	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Il sole	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Kiss Kiss... Bang Bang	16.00-18.10-20.20-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CityFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORI** via [illegible] 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Oggi e domani, la Comp. Sancarlese in... Tut per na pastilia 21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Sulla mia pelle 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 01136111

Mr. & Mrs. Smith	Sala 1	[illegible]
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 2	15.10-18.20-21.30-00.40
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 3	15.40-18.50-22.00-01.10
Mr. & Mrs. Smith	Sala 4	16.25-19.00-21.40-00.20
Melissa P. V.M. 14	Sala 5	15.50-18.00-20.10-22.30-00.50
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala Maxxi	17.20-20.30-23.40
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 7	15.15-17.10-19.05-21.00-23.00-00.55
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 8	14.40-16.35-18.35
Nickname: Enigmista	Sala 8	20.35-22.40-00.45
The Cave	Sala 9	15.20-17.50-20.20-22.50-01.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576

Harry Potter e il calice di fuoco	18.00-21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Digital** ■ 011950.8908

Teatro. Nati sotto contraria stella	21.00

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681

Chicken Little - Amici per le penne	21.30

Regina Uno ■ 011781.623

Harry Potter e il calice di fuoco	21.00

Regina Due ■ 011781.623

Mr. & Mrs. Smith	21.30

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236

La marcia dei pinguini	21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero [illegible]

Mr. & Mrs. Smith	16.00-18.30-21.00
Chicken Little - Amici per le penne	15.35-17.25-19.15-21.00-22.45
Melissa P. V.M. 14	[illegible]
Harry Potter e il calice di fuoco	16.30-19.30-22.30
La marcia dei pinguini	16.05-18.00
La seconda notte di nozze	20.00
Transporter: Extreme	22.15
Nickname: Enigmista	16.05-18.05-20.15-22.20
Harry Potter e il calice di fuoco	16.00-19.05-22.10
Harry Potter e il calice di fuoco	7.45-20.45
Chicken Little - Amici per le penne	16.10-18.00-20.00-22.00
Mr. & Mrs. Smith	17.40-20.20-22.50
Crash - Contatto fisico	[illegible]
Lord of War	18.00-22.45

I fratelli Grimm e l'incantevole strega	15.35-18.00
Il vento del perdono	20.30
The interpreter	22.40
Il nascondiglio del diavolo	16.25-18.30-20.35-22.35
Valiant	16.40
Flightplan - Mistero in volo	18.30-20.35-22.35
Broken Flowers	16.20-18.15-20.20-22.25
Kiss Kiss... Bang Bang	16.10-18.20-20.30-22.40

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946

Il club del cinema: Il fantasma dell'opera	18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2193

Harry Potter e il calice di fuoco	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	21.10
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 2	21.30
Mr. & Mrs. Smith	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Harry Potter e il calice di fuoco	20.00-22.30
Chicken Little - Amici per le penne	20.15-22.30
Mr. & Mrs. Smith	20.15-22.40

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso** tel. 011 931.2403 Chicken Little - Amici per le penne 21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996 33 Chicken Little - Amici per le penne 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 482.49 Harry Potter e il calice di fuoco 21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel. 011 971.6525 Harry Potter e il calice di fuoco 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario** tel. [illegible] Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 947.1601 Harry Potter e il calice di fuoco 21.15
Universal [illegible]
Mr. & Mrs. Smith 20.10-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Harry Potter e il calice di fuoco 19.30-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Mr. & Mrs. Smith 19.50-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Mr. & Mrs. Smith 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Cinemania: Mare dentro 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 [illegible] Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Crash 20.15-22.30
Boaro - Gaetti, tel. 0125 641.480 Harry Potter e il calice di fuoco 21.00
Politeama, tel. 0125 641.571 Mr. & Mrs. Smith 20.10-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 The interpreter 21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumière**, tel. 011 968.2088 Mr. & Mrs. Smith 17.00-20.00-22.30 Chicken Little - Amici per le penne 17.00-18.40-21.00 Harry Potter e il calice di fuoco 17.00-20.30-21.30 Melissa P. 22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Mr. & Mrs. Smith 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Melissa P. 20.20-22.30
Italia 500 Harry Potter e il calice di fuoco [illegible]
Ritz I fratelli Grimm e l'incantevole strega 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio** tel. 0122 [illegible] Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno tel. 0124 617.122 Harry Potter e il calice di fuoco 21.30
Due Chicken Little - Amici per le penne [illegible]
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Niente da nascondere
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo** [illegible] Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital** tel. 011 965.118 The interpreter 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** [illegible]
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Domani ore 20.45 e dom. 04/12 ore 18 la Comp. Alfa Folies presenta un vie Parisienne operetta di Offenbach. Dom. 11 dic per spett. bambini la Comp. Nonsolosteo in Ernesto rediviva. Calendario completo Stagione 2005-2006 su www.operette.it. Aperte le prenotazioni per il Veglione 2005-06 con spett. + veglione. Info: 011 819.35.29, info@alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 [illegible]
[illegible]
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. [illegible]
■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MARCHIO/S E [illegible]** [illegible] David Copperfield di C. Dickens. Info: 011 436.87.30 - 328 707.36.04
[illegible] Show We Dance Art of New York. Conferenza incontro con M. Guerrini [illegible]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45, Sostiene Pereira di A. Tabucchi [illegible], regia di I. Pedroni. Produz. Comp. di prosa Dirito & Rovescio. Orario e giorni Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. MANEGGIO REALE. Ore 20.45 Disco Pigs di E. Walsh [illegible]
■ **COLOSSEO** [illegible]
■ **ERBA** corso Moncalieri [illegible]
■ **GARYBALDI TEATRO** [illegible] Info: 011 [illegible] www.garybalditeatro.it
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 4 dic. alle ore 16.30 Comp. Marionette Lupi in La [illegible]
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. In prima nazionale [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45 Scena, Premio Pier Vittorio Tondelli 2003, testo e regia di D. Dise. Produz. Teatro Metastasio Stabile della Toscana, La Biennale di Venezia, Teatro di Roma, Teatro Garibaldi di Palermo, in coll. con Associazione Culturale Santo Rocco e Garonche. Orario e giorni Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stag. 2005-06, abb. per 6 conc. date libere euro 21, abb. per 6 conc. a scelta date fisse euro 18, bigl. prenotabili per tutta la stag. concerti-opera euro 7 rid. 6 [illegible]
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Teatro Juvarra: ore 20.45 "Il vecchio degli Jacob Armo" [illegible]
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6567. Fino al 3 dic. Maschere Fest. Festival di Teatro di tradizione popolare [illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo [illegible]
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A [illegible]
■ **ORSA TEATRO** via Bosco 15, tel. 011 517.4409 [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749 [illegible]
■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.5151. Sab. 3 dic. ore [illegible] Casa benamata di Cesaria Capieta [illegible]
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.1447 [illegible]
■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 65[illegible] [illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 la Comp. Comica Giorgio Molino [illegible]
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible]
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible]
■ **TEATRO E. FASSINO** [illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641.161 [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible]
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Non pervenuto
■ **TEATRO REGIO.** Domani il Regio a porte aperte, visite guidate gratuite al Teatro dalle ore 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30 [illegible] Info 011.8815.241/242/557
[illegible] "Sarama Fanos" - Sab. 10/12 - ore 21 - "Trebbebain Junior" - Comp. Le Pulci dell'Arte [illegible]

CIRCO

American Circus. Il più grande spettacolo del mondo a 3 piste presenta il suo nuovo show Bellissimo! Parco della Pellerina fino al 18 dicembre. Martedì riposo. Spettacoli tutti i giorni alle ore 17, 30 e 21, e domeniche alle ore 15 e alle ore 18. Infoline: 348.3317646

Idea S.R.L. www.idea-toyota.com
TOYOTA presenta YARIS EXPO CLIMA ancora più GENIALE.
Questo mese TUA con il Climatizzatore compreso nel prezzo.
Ciriè (TO) Via Torino, 121 Tel. 011.9222096 / Chivasso (TO) Strada Torino, 46 Tel. 011.9114548

MOTOROLA UMTS a 99 euro.
Un'offerta spaziale.

Abbonati a Vodafone.

Se ti abboni a Vodafone o sei già abbonato, con l'offerta Telefono Plus puoi avere l'esclusivo **Motorola V3X RAZR UMTS a soli 99 euro**. Ti basta effettuare 20 euro al mese di traffico voce nazionale. E con i nuovi abbonamenti parli a partire da **7 cent verso tutti i numeri nazionali***.

Passa a Vodafone, mantenendo il tuo numero: ti piacerà un mondo.

vodafone
Tutto intorno a te

SPACCIO

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO LA STAMPA

Regali

Leone di Persia - Tappeti dal 1901

Tappeti, l'esperienza al servizio di tutti

Lo spaccio nasce dalla nostra indiscussa esperienza nel campo del tappeto; grazie alla ormai centenaria competenza la ditta produce tappeti di eccezionale qualità, basandosi su disegni e tecniche tradizionali, aggiornate con le tecnologie più avanzate.

Nelle collezioni troviamo tappeti meccanici realizzati con le materie prime più pregiate quali pura lana vergine, puro cotone e le migliori fibre artificiali e sintetiche. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, si tratta di tappeti che, con una fittezza di pelo pari sino a 1.000.000 di punte a mq, possono competere con i tappeti orientali più fini. Si possono trovare tappeti per tutte le esigenze dalle repliche dei disegni più classici, il cui fascino viene valorizzato con particolari trattamenti di finissaggio, alle numerose proposte di tappeti moderni, progettati secondo le più recenti tendenze di design e nei colori più attuali. Si aggiungono alla lista i tappeti da bagno prodotti secondo le tecnologie "wilton jacquard a ferri", "wilton jacquard doppia pezza" e "tufting", per questa linea viene utilizzato esclusivamente filato di puro cotone che garantisce una lunga durata nel tempo ed il massimo confort. Allo spaccio vengono proposti articoli fuori collezione, fine serie e primette "a prezzi di fabbrica". Inoltre, si può trovare una ampia scelta per quanto riguarda la biancheria per la casa, trapunte, piumini, copriletti, lenzuola, plaid, tovaglie, cuscini, sottolavelli, lenzuolini per culle e lettini, completi spugna, accappatoi... e tante altre idee per i regali di Natale.

Lo Spaccio è in via Sondrio 9 a Torino (telefono 011.4374587).

[illegible]

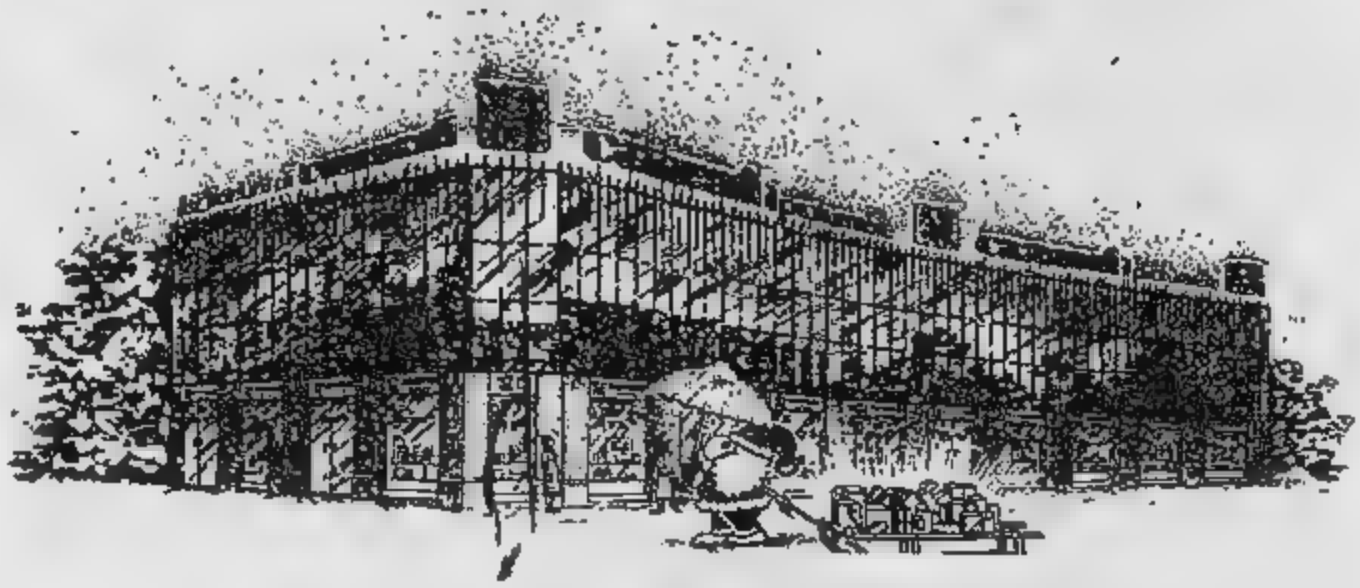
[illegible]
ACCOM
AMBIENTE MEXICANOS
[illegible]
AURA VIAGGI
[illegible]
BAREL
BDA
BIOLOGICAMENTE
BLUE FABER
[illegible]
BORGO SAN PAOLO
CAMURATI
CO TORINO
DI FILO IN FILO
DIESEL
DINAMICA
DIVANI IT
DIVANI & DIVANI
DOC VALERY
ELDA ELEGANCE
ELIKA
ESTRELA
FALETTO
F&F
FROSINA
GALUP
GAME CENTER
GASTROMONIA BIANCO
GIORGIO STORE
GIUBERGUA
GUERCIO
HOLDING TESSILE
INDUS
IPERCOOP
JAGGY
KITCHEN & DESIGN
L. M. DE PAOLI
LA PICCIRIDDA
LA STADERA
LEDY
MANFRO LEONARDO
MANSOURI
MAPO
MAROTTA
MEGA
MILANESIO
MOBILANDIA
MODUS
MUMA
NEW YORK
NUOVA PAGLIANO
NUOVASHOBUDO
OLD STYLE
OLIERA PIRETTA
OROLOGERIA PAUTRIE
OTTICA TATONI
PARCO COMMERIALE DORA
PICCOLA COOP. ARCANA
PO & OR
RAO
RISTORANTE CACCIA REALE
ROSATI
ROSSO CARLO
SCUOLA SCI SESTRIERE
SIMPA
SISTEMA
SOCOMEVA
SPINNER
STUDIO M.A.
TABERNA UMBRA
TREVISAN
UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

SPACCIO AZIENDALE
FUORI COLLEZIONE e PRIMETTE
A PREZZI DI FABBRICA

Via Sondrio, 9 (int.cortile) - Torino - Tel.011.4374587 - Da martedi' a sabato - 9:00/12:30 - 15:00/19:30
Ingresso Libero - Parcheggio interno - DICEMBRE SEMPRE APERTI

Camurati
il profumiere

"LA PROFUMERIA DEGLI SCONTI"



Ampio assortimento articoli regalo di tutte le marche

Fatturazione per Aziende e Professionisti

Per il mese di dicembre siamo aperti tutto il giorno comprese le domeniche e i giorni festivi

"LA PROFUMERIA DEGLI SCONTI"

Camurati il profumiere

1 LA PROFUMERIA - L'ESTETICA
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011.223.33.11 - fax 011.223.33.22
Orario continuato: 9.15/19.30
Parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - Torino - tel. 011.434.40.60
Orario: 9.30/12.45 - 15.30/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro) - Torino
tel. 011.561.35.39 - 561.10.22
Orario continuato: 9.15/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.434.46.26
Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.433.42.86
Orario continuato: 8.30/20.00

Indirizzo internet: www.camurati.com
E-mail: info@camurati.com

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:

Scivolano le chiatte di Simenon

Il ranch di Capote, il reality show di Camilla

Natale in casa Simenon. Con lo straordinario investigatore d'anime che ha lasciato orme sicure, nitide, oltre il ciclo di Maigret. **La casa sul canale** (Adelphi, pp. 161, €7,50), scritto nel 1933, è fra i primi romanzi senza il commissario che assumerà il volto bonario di Gino Cervi e sodo di Jean Gabin (a proposito: sempre Adelphi manda in libreria **Maigret prende un granchio**, un'inchiesta su cui aleggiano i ricordi dell'infanzia al Castello di Saint-Fiacre).

«Nel flusso di passeggeri che scorreva a ondate verso l'uscita, ara la sola a non affrettarsi. Con la sacca da viaggio in mano, la testa eretta sotto il velo da lutto...». Sedicenne, rimasta orfana, Edmée raggiunge, nel Limburgo, l'immensa proprietà fiamminga dello zio materno, «terre basse, con filari simmetrici di pioppo interrotti qua e là dalla macchia nera di un bosco di abeti. In fondo, la linea rialzata del canale dove le chiatte scivolavano al di sopra dei prati».

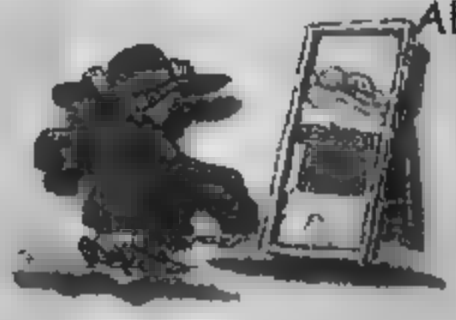
Non aveva mai visto lo zio da vivo, la fanciulla di Bruxelles, né lo vedrà. Scesa dal calesse apprenderà che nel frattempo è morto. «Ma restavano tutti gli altri con i quali era ormai destinata a vivere, e che ora scrutava con uno sguardo privo d'indulgenza». A poco a poco li soppiogherà, scatenando la tragedia.

Dal Belgio (nacque a Liegi, Simenon) alla profonda America di Truman Capote, di cui Garzanti ripropone, accanto al romanzo **A sangue freddo** (pp. 391, €14) (una famiglia sterminata da due psicopatici nel Middle West agricolo), il magistrale taccuino «giornalistico» **Musica per camaleonti**. Un «pezzo» eccelso, fra gli altri, è «Bare intagliate a mano», alias «cronaca vera di un delitto americano, ciascun «oggetto di ottima fattura, in abete leggero» un annuncio di morte prossima ventura. «Una cittadina di un piccolo Stato dell'Ovest. Punto focale per le numerose grandi fattorie e ranch che l'attorniano, la cittadina, che ha meno di diecimila abitanti, dispone di dodici chiese e due ristoranti. Un cinematografo, anche se da dieci anni non vi si proietta un film, si erge abbandonato e tetro nella Main Street...».

Quando la realtà non era virtuale, di delitto efferato un delitto efferato... Quando i confini fra verità e finzione erano nitidi... A rappresentare il confuso nostro tempo, il nuovo capitolo della saga emiliana che ruotano intorno all'ispettore Camilla Cagliostri, autore Giuseppe Pederiali. Dopo **Camilla nella nebbia** e **Camilla e i vizi apparenti**, ecco **Camilla e il Grande Fratello** (Garzanti).

Due storie. Un'attrice quarantenne, all'apice del successo, avverte, mesurabile, il richiamo delle radici. Realizza un sogno giovanile, l'acquisto di una favolosa villa d'epoca. Dopo di che dispiega ogni energia per riconquistare un «amore» del passato. In cambio meritando un colpo di scalpello. Parallela *scorre* la vicenda di una diciottenne fatale, aspirante star. Per salire sontuosamente alla ribalta architetta nella Bassa un reality show infernale. Chi è nominato verrà giustiziato dagli altri concorrenti sul set. Tra una coltellata e una pistolettata, martadello, maltagliati con i fagioli, zuppa inglese, alcove...

Baby Boom
Il primo negozio di USATO FIRMATO per bambini
Seggioloni Giocattoli
e altro ancora
le MIGLIORI MARCHE
Qualità a
METÀ
PREZZO

Abbigliamento 0-12 anni
Abiti Prèmaman
Carrozzine
Passeggini
Lettini, Culle

Baby Boom ritira in conto vendita
Via Canova, 21 Torino, Tel. 011.6677432 babyboom.to@virgilio.it

Un tappeto e la casa è più preziosa

Scegliere con sicurezza da «Farsh Mansouri»

Natale si avvicina, la corsa al regalo intelligente è sempre più di attualità. Dunque, perché non considerare un tappeto come il regalo prezioso per le persone più care, quelle che sappiamo amare e valorizzare la casa? Natale, poi, è il momento giusto per farsi un regalo, per dedicare alla casa le giuste attenzioni: proprio attraverso l'acquisto di un tappeto.

E per trovarlo bello, importante, garantito, il negozio giusto è «Farsh Mansouri» di via Frejus 83. Nei due piani di esposizione, il titolare Saied Mansouri Fard ha allestito spazi che permettono ai visitatori di ammirare comodamente migliaia di tappeti in ogni stile, dimensione e disegno. E' proprio la straordinaria varietà dell'offerta che colpisce entrando nell'accogliente show-room, dove da qualche tempo ai tappeti sono stati accostati mobili antichi ed bigiotteria etnica e moderna. Visitare «Farsh Mansouri» significa scegliere un pezzo in sintonia perfetta con la propria casa, con la certezza di consigli dettati da profonda esperienza. E con la garanzia di un prezzo sempre trasparente.

Saied Mansouri Fard, infatti, ribadisce quella che è da sempre la filosofia del suo negozio: «Chiedeteci tutto, ma non lo sconto. Non credete a chi promette riduzioni di prezzo del 70 per cento. Noi siamo corretti con chi ci dà fiducia. E a tutti spieghiamo che non possiamo fare promesse non credibili».

Il titolare di «Farsh Mansouri» raccomanda, poi, di non avere fretta nell'acquisto di un tappeto. «Bisogna osservare, informarsi, girare i negozi, confrontare. Siamo certi che vedremo tornare chi si è dimostrato interessato ai nostri tappeti e ai nostri prezzi».

Il dottor Mansouri Fard, specialista nella selezione di pezzi d'epoca come delle più belle realizzazioni contemporanee, ricorda che il negozio è attrezzato per rispondere ad ogni esigenza di restauro, lavaggio e permuta.

L'indirizzo giusto è dunque «Farsh Mansouri». Anzi, gli indirizzi giusti, perché Saied Mansouri Fard offre alla clientela due punti vendita: oltre via Frejus 83, a Torino, c'è il negozio sulla «promenade» di Bardonecchia, nella ben nota e centralissima via Medail, al numero 12. Nei due negozi si trovano tappeti persiani di antica fattura o moderni ma sempre di gran pregio, e i kilim gradevoli a prezzo contenuto.

«Agli occhi dei profani tutti i tappeti sembrano uguali, in realtà esistono differenze molto marcate fra un prodotto e l'altro per qualità della lana, colore, disegno e annodatura». Da «Farsh Mansouri» c'è la garanzia in più di una consulenza esperta, al di là della cifra che si intende spendere. «Chi pensa di acquistare, per sé o per fare un dono, ha il diritto di ricevere tutte le informazioni possibili, con pazienza e scrupolo».

Nei due piani di esposizione, e nei due negozi di Torino e Bardonecchia, l'assortimento è davvero vasto, le «tentazioni» molteplici. Kerman, Tabriz, Mashar, Baktyari, per citare solo alcune tipologie. Da «Farsh Mansouri» non esistono le firme fasulle che offrono finto prestigio. «Le insidie sul mercato possono essere tante: la qualità della lana modesta, il colore e il disegno realizzato da mani non esperte, i falsi d'autore». Possono essere tante, ma non qui.

Mondi lontani nel pacchetto

Dall'Oriente o da oltremare, con fantasia

Mondi lontani sotto l'albero. Odori, sapori, spezie e suggestioni di paesi d'oltremare, di rotte antiche di viaggi con la barca ma anche con la fantasia e con la mente. Per il Natale che si avvicina un'idea è regalare cose che arrivano da lontano. Magari dall'Oriente. O non solo, basta che sia qualcosa che parli di «altrove».

Monili, dipinti, stoffe, gioielli, candele, strumenti musicali, oggetti d'arredo, sculture, abbigliamento, pietre dure, cosmetici. Nei negozi di oggetti cosiddetti «etnici» si possono incontrare articoli da regalo che provengono da India, Nepal, Mexico, Indonesia, Thailandia, Perù, Kenya, Tanzania, Tunisia, Turchia, Senegal, Cina, Brasile, Equador. Sono solo alcuni degli «indirizzi» da cui proviene il vostro «pensiero» da impacchettare, affinché sia una sorpresa nella sorpresa.

Il tappeto persiano o che arriva dagli altipiani dell'America Centrale: di diverse grandezze, è un dono sontuoso che sarà certamente apprezzatissimo da chi lo riceve. Oppure il tavolinetto che sembra spuntare direttamente da una pagina delle «Mille e una notte».

Un must è il servizio da the alla menta, marocchino, con i bicchieri in vetro coloratissimo e con ghirigori in oro, che potranno fare un bell'effetto anche sulla tavola apparecchiata per una cena.

Dall'estero arrivano anche bellissimi pannelli da muro, quadri di grandi dimensioni in cui il colore - anche qui - la fa da padrone, ideali per arredare un angolo di casa che sembrava un po' «povero» o incolore. Oltre ai quadri, vi sono opere d'arte in legno, busti o statuette, o anche oggetti «a piede», che daranno quel tocco un po' diverso all'appartamento.

Ad esempio sono bellissimi gli animali colorati ottenuti dalla lavorazione delle foglie di palma, proveniente dai paesi dell'Africa: con le loro forme a giraffa, a elefante, a zebra o quant'altro, vi porteranno direttamente con la fantasia negli ambienti caldissimi da dove arrivano.

Un bell'oggetto d'arredo da donare agli amici è il narghilè se ne trovano nei negozi specializzati di diverse fogge e materiali, tutti egualmente raffinati e affascinanti.

Per un «pensierino» più economico, dall'Oriente arrivano i profumi da bruciare nelle caratteristiche concoline; ma anche, da usare in cucina, le saporitissime spezie, che fanno pensare al viaggio di Marco Polo. O ancora, i the, di tutti i tipi e di tutti gli aromi, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Per l'amica ci sono poi le pashmine, bellissime, dall'India, che sanno riscaldare ma che hanno dalla loro la comodità pratica di presentare un peso ridicolo, sembrano piume caldissime sul corpo. O anche le sciarpine colorate di seta, nei toni dell'arcobaleno, che si possono abbinare a qualsiasi tipo di vestito e di look.

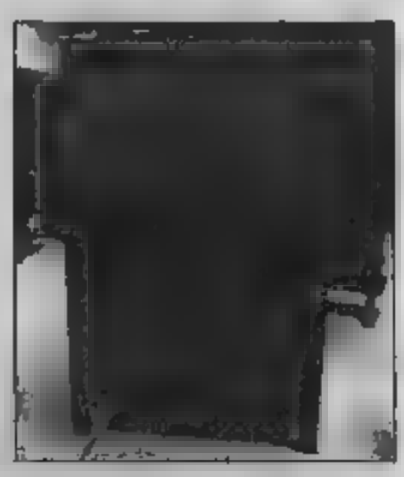
E il set dei bastoncini cinesi per mangiare? O ancora quello per bruciare gli incensi?

Insomma, le idee sono davvero tantissime, il consiglio è rivolgersi ai negozi specializzati, dove vedrete che il vostro unico problema sarà proprio quello di non sapersi decidere su che cosa scegliere!

BOROBODUR (GIUBERGIA)

Armadio etnico in teak. Est Giava

Aperti
le domeniche
di dicembre
al pomeriggio



Cabinet laccato dell'Ottocento, cinese, proveniente dalla regione dello Shanxi

Tappeto Caucasico da preghiera. Shirman Marasali, fine '800

Una cassettiera laccata e dorata proveniente da Palembang Sumatra

Via Urbino 5 - TORINO • Tel. 011.4363406
dal lunedì al sabato 9,30 - 12,30 • 15,30 - 19,00 (lunedì mattina chiuso)

Eleganza e tendenza convenienti

Da «Mapo», in Borgo Po, sconti anche a Natale

MAPO, il negozio di abbigliamento uomo e donna di via Martiri della Libertà, in Borgo Po, anche a Natale si presenta come un indirizzo sicuro per i buoni affari. Nella sua calda, avvolgente atmosfera luminosa, fatta di colori chiari e legno, MAPO, recentemente rivisitato, propone come sempre articoli di stock, di campionario e articoli di stagione a prezzi scontati. Da MAPO i prezzi, già convenientissimi, sugli articoli di stagione sono ribassati del 20-30 per cento rispetto agli altri negozi. E' quindi una filosofia di risparmio alla base del fascino che MAPO da anni esercita sul pubblico femminile - che qui può vestire secondo le ultime tendenze - e maschile. E che trova da MAPO sempre l'abbigliamento più adatto per essere sempre perfetti sia nella vita di tutti i giorni sia nel tempo libero.

Dunque, articoli di stagione con il 20-30 per cento di sconto in promozione tutto l'anno, anche per Natale. Ogni articolo ha il suo sconto ben dettagliato sull'etichetta, in modo del tutto trasparente.

Cosa si trova da MAPO? Di tutto, ma come sempre il suggerimento è di passare e ripassare in negozio ogni volta che sia ha tempo. Perché ogni settimana l'offerta cambia, si integra, si arricchisce, una taglia sparisce ma arriva un altro modello. L'obiettivo di MAPO è avere sempre un po' di tutto, per accontentare ogni tipo di clientela.

Dal cappotto al pantalone al piumino, MAPO ha in stock i marchi più importanti. E lo stesso nelle linee di stagione. Qualche esempio? Cappotto donna in lana da 169 euro viene venduto scontato del 24 per cento a 129. I colori sono tanti e tra i tanti, per esempio, il nero e il verdone militare. I modelli? Con il cappuccio, senza, piumini e altro ancora.

Poi, twin-set in lana-cachemire da 79 euro ribassati del 25 e quindi in vendita a soli 59 euro. Ancora, piumini Morgan, una ditta francese nuova e interessante, da 99 euro a 79, tailleur, tutti da scontare dal 20-30 per cento. Le linee? Vanno incontro soprattutto ai gusti più giovani, prediletti dalle donne che non amano troppo il classico, o che per lo meno, amano sbizzarrirsi non appena c'è un'occasione che lo consente.

MAPO, anche in questo periodo, propone un vasto assortimento di maglieria da donna.

Da uomo sono da mettere in evidenza i maglioni in cachemire puro due fili costavano 219 euro ed ora, con uno sconto del 20 per cento, sono in vendita a 176 euro. Le maglie Heritage sono addirittura scontate di oltre il 50: da 139 a 69 euro.

E' poi presente in negozio una vastissima quantità di maglie con zip corta e lunga, con disegno a rombi, di abiti, di giubbotti, di pantaloni Cover (da 74 a 59 euro) in fustagno, [illegible] classici e sportivi. Poi, un vasto assortimento di camicie (quelle della Fenicia da 64 euro - con lo sconto del 20 - a 44 euro). Per facilitare i vostri acquisti natalizi all'insegna del risparmio, MAPO è aperto anche la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30. Questo orario è valido anche nei giorni feriali, salvo il lunedì, chiusura. Il negozio resterà comunque aperto l'ultimo lunedì prima di Natale.

Grandi Sconti per Grandi Marche

MAPO

STOCK & CAMPIONARI

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

Orario: 10,00-13,00 - 15,00-19,30 - Venerdì orario continuato - Chiuso il Lunedì
Via Martiri della Libertà, 27/a - 10131 Torino - Tel. 011.83.99.059 (zona Gran Madre)

Quanto lusso negli aeroporti

Gli scali orientali dominano la classifica

Le tappe in aeroporto fanno parte del piacere del viaggio? Sembra di sì, soprattutto se si ha la ventura di sostare in un'aerostazione che fa parte dei top ten, secondo la classifica planetaria stilata ogni anno da Skytrax, agenzia londinese che conduce sondaggi nell'ambito del volo civile e commerciale. Nel 2005, per il quinto anno consecutivo, la medaglia d'oro è stata assegnata all'aeroporto internazionale di Hong Kong, in base ai commenti di oltre 5 milioni e mezzo di passeggeri di 90 nazionalità. Le domande riguardavano fra l'altro: accessibilità dell'aeroporto, comfort dei terminal, collegamenti, preparazione e cortesia dello staff aeroportuale, servizi di intrattenimento - pranzare, fare shopping, rilassarsi, ammazzare gli inevitabili tempi d'attesa... In una competizione al fotofinish la medaglia d'argento è andata all'aeroporto Changi di Singapore.

Al terzo posto ancora un aeroporto dell'Estremo Oriente, l'Incheon di Seoul, il che sembra confermare la propensione alla modernità e all'efficienza della new-Asia, presente nei top ten anche con il Kansai di Osaka in Giappone e l'aeroporto di Kuala Lumpur in Malaysia. Tre gli aeroporti europei entrati in classifica. Monaco di Baviera al quarto posto, e poi Schipol-Amsterdam e Copenhagen, rispettivamente all'ottavo e al nono posto, mentre al sesto si è piazzato l'aeroporto di Dubai in Medio Oriente, e al decimo l'aeroporto australiano di Sydney.

La classifica dei top ten risulta dunque dominata dagli aeroporti asiatici: giganteschi, superlussuosi, ipertecnologici, autentiche "città alate" con servizi che si collocano appieno nel 21° secolo. Come l'aeroporto di Hong Kong che, costruito su un'isola artificiale, oggi gestisce un flusso annuo di 45 milioni di passeggeri, destinati a diventare 87 milioni al completamento delle infrastrutture previste per far fronte al crescente traffico aereo dovuto al turismo, nonché allo sviluppo industriale e commerciale delle "emerging countries" asiatiche.

Hong Kong, come Singapore, Seul e gli altri aeroporti entrati nei top ten, offrono ai passeggeri servizi di altissimo livello: per il business-people in transito, sale riunioni e uffici dotati di teleconferenza; per tutti, dovizia di scelta fra lussuosi ristoranti con cucina internazionale e locale, e poi mostre d'arte, cinema e sale tv, Internet-café, mother-to-child room e aree-gioco sorvegliate per i bambini, beauty-parlour e fitness-center per rilassarsi con un'ora di ginnastica o una seduta di massaggio... persino - per fare un po' di sport in attesa dell'imbarco - campi da golf interni all'area aeroportuale. Ai passeggeri in transito con almeno cinque ore d'attesa, l'aeroporto di Singapore offre un tour gratuito della città. L'Incheon vanta le porte dei suoi quattro immensi duty-free shops e, nell'health-club, propone sauna finlandese e massaggi orientali. Mentre il quarto in classifica - il pluripremiato aeroporto europeo di Monaco di Baviera, una panoplia di riconoscimenti - dispone di un Visitors' Park con collina panoramica, show multimediale, simulatori di volo, mostra di velivoli storici e, per i bambini, un «aereo ecologico» costruito con rami di salice...

Reserve Rouge,
il Panettone Galup "esclusivo"

Ricetta Reserve Rouge:
farina di grani teneri, burro concentrato da crema di latte,
rosso d'uovo, zucchero di canna, uvetta di Smirne,
canditi d'arancio di Sicilia, cedro di Calabria,
nocciole del Piemonte (IGP).

Panettoni Galup dal 1922.

Galup

GIÀ FORNITORE DELLA REAL CASA

Galup S.p.A. - Via Pavarolo, 32 - 10064 Pinerolo (TO) - Tel. 0121 322 237 www.galup.it

Il labile confine tra realtà e finzione

Videogiochi, mutuati dai film o specchio della vita

Dobbiamo ormai farci l'abitudine: tra realtà e finzione il confine è labile da morire. E se un tempo i registi pescavano ad ampie mani dai romanzi per realizzare i loro film, da qualche anno, invece, a finire tra le maglie delle reti della loro forse un po scarsa fantasia sono i videogiochi.

Come si fanno a dimenticare i prodromi di questa tendenza che vanno da Super Mario Bros a Mortal Kombat, da Street Fighter a Tomb Raider. Una commistione che rende sempre più reali, ognuno nel suo mondo, storie e protagonisti che reali non sono. Ma inducono a crederli tali i ragazzi che in questo "iperuranio" si vivono diverse ore al giorno.

A dare ulteriore spazio a questo gioco di illusioni è anche il supporto su cui vengono diffusi e venduti e i luoghi dove vengono, se si può dire così, consumati. Se prima il libro era di carta e il film di pellicola, e il primo si leggeva nel chiuso della propria camera e il secondo invece veniva visto nelle buie sale cinematografiche, oggi videogiochi e film "girano" entrambi su Dvd e si "vivono" nella propria stanza davanti a un video, che è lo stesso per entrambe le funzioni. Un processo che andrà avanti con Doom, un videogioco del 1993, che dava arrivare nella multisale a breve.

Un caso? Ma neanche a dirlo, visto che tutti riconoscono nel nuovo gioco Total Overdose una similitudine sfacciata con le opere di Quentin Tarantino e Robert Rodriguez. Pulp e violenza con tanto di "citazioni" come l'uso della custodia della chitarra per contenere il mitragliatore così come in Desperado di Rodriguez e interpretato da Antonio Banderas. "Un esempio" diranno i più restii.

No, perché proprio in queste settimane è arrivato sugli scaffali The Warriors, un remake, in videogioco, di quel noto film del 1979, che in Italia aveva anche un titolo più accattivante: I guerrieri della notte. E che vede in azione a New York una band contro tutte le altre della città in una difesa disperata della vita un po' come in GTA San Andreas o Miami.

Commistioni tra finzioni, che si sostengono l'un l'altra trasformando però due finzioni in una realtà. E poi, questo confine si assottiglia ancora di più quando a giocare per la nostra squadra virtuale sono giocatori che non solo somigliano a quelli che ogni domenica scendono in campo negli stadi veri, ma sembrano proprio loro, tanta è tale è oggi la risoluzione grafica. E in Fifa 06 della squadra il giocatore, l'unico reale, non è solo mister e allenatore, ma anche manager e deve guidarla per 15 stagioni in un crescendo di vittorie e conquiste.

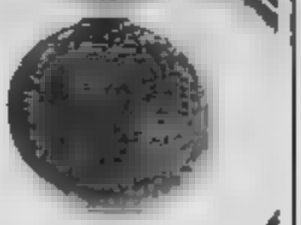
Né più né meno di Virtua Tennis Word Tour dove sul terreno rosso ci si scontra con Roger Federer, Andy Roddick, Lleyton Hewitt e Tim Henman, per citarne alcuni, e al maschile. Ma se la sfida scorre tra donne allora in campo contro di noi potremmo avere anche la stranota Maria Sharapova, che neanche in pixel perde le sue attrattive.

Per chi invece vuole riprovare un'esperienza alla Gladiatore, ma con un contesto storico che di storico non ha proprio nulla, con Spartan avrà la sua razione di duelli all'ultimo sangue tra un guerriero dell'antica Sparte contro gli invasori romani (sic!). Finzione? Realtà? Virtuale.

NATURA&CO.
GIOCO SCIENZA ARTE

Teoremi, simboli e numeri scritti in bianco e nero, gesso sulla lavagna, prendono col re. Dimostrazioni fisiche e formule chimiche imparate a scuola in cantilena mandate a memoria si fanno musica. La noia muta in divertimento, lo studio diventa gioco, l'obbligo hobby, l'astrazione è tutta concretezza.

È questa la magia di Natura & Co., un tocco capace di mettere la scienza dalla parte della creatività in oggetti che insegnano come gira il mondo. Non c'è trucco, non c'è inganno: se il Levitron è in grado di volare è per via del magnetismo, se la lampada Giove crea fulmini al semplice tocco di un dito si chiamano in causa le radiofrequenze e ancora... È solo luce la meraviglia di forme in moto dentro il tubo caleidoscopico.



Gioco Scienza Arte è Natura & Co.. Negozi per gente curiosa che accetta ancora di stupirsi.

Vieni a scoprire il mondo di
NATURA & CO
A

TORINO
Centro Commerciale 8GALLERY
LINGOTTO tel 011 6643 199

VIA ACCADEMIA ALBERTINA 1 (via PO)
Tel 011 812 6989

C.so STATI UNITI 16
Tel . 011 3819 212
(nuova apertura)

PINEROLO
P.zza BARBIERI 25 (cortile Barbieri)
Tel . 0121 3776 99

BOLOGNA
NAPOLI
PADOVA
PALERMO
TRENTO

WWW.NATURA-CO.IT

Adesso giochiamo ai soldatini

Modellismo, un hobby per grandi e piccini

Materiali semplici come cartone, compensato, carta, colla vinilica e plastico, se maneggiati con precisione e abilità, possono trasformarsi in oggetti unici: navi, trenini, autovetture, mezzi militari, figurini e soldatini così accurati nelle proporzioni e nei dettagli da diventare pezzi da esibire e collezionare.

E' l'arte del modellismo: la riproduzione in scala di un oggetto esistente nel rispetto fedele dell'originale. Ma soprattutto il modellismo è una passione, un amore che talvolta sfiora la maniacalità, tanta è la fedeltà rispetto al modello, la precisione per il particolare, la ricerca di un livello qualitativo elevato. E' certamente uno tra gli hobby più creativi e intelligenti, che coinvolge adulti, ma anche ragazzi perché in qualche modo si ricollega al mondo dei giochi e della fantasia, anche se per molti si trasforma poi in un divertimento costruttivo, che sfocia in mostre e in partecipazione a concorsi, numerosi in Italia e anche in Europa.

Per arrivare a creare un modellino occorre una certa preparazione ed esperienza: si passa dalla lettura del disegno alle varie fasi del montaggio, dalla coloruzione, che presuppone la scelta e l'utilizzo corretto dei pennelli, all'invecchiamento del modello, all'uso di colle e stucchi, dalla dimostrazione e tecniche con aerografo alla realizzazione di un diorama. Sono davvero straordinari i modellini che escono dalle sapienti mani degli appassionati, che spesso compiono un originale viaggio attraverso la memoria e la fantasia. Ci sono i mezzi militari e aerei che ripercorrono la storia dell'aviazione militare dalle origini ad oggi. Ci si spinge a riproduzioni addirittura di navi portaerei. I patiti dei treni possono poi cimentarsi nella costruzione di un plastico, mentre un capitolo a parte meritano i soldatini, tutti dipinti a mano, le navi, gli automobili, i modelli di fantascienza, i diorami e i personaggi di fantascienza e dei fumetti scolpiti a mano.

Spesso si pensa al modellismo come ad una passione tutta al maschile. E in effetti una buona fetta di questo settore è occupata dagli appassionati di soldatini, di navi, di aerei, di mezzi militari e così via. Ma esistono anche tante donne che si dedicano al modellismo, e in particolare ad un settore ben specializzato, rappresenato dalle case di bambola. Sono le creazioni senza dubbio più complicate, quelle che richiedono una maggiore cura nei dettagli, ma anche quelle che danno più soddisfazione. Lo stile in generale più amato e imitato è quello vittoriano, periodo in cui queste «dolly house» si diffusero come giocattoli per le bambine. E' davvero un'impresa sbizzarrirsi nella realizzazione di piani diversi della casa, in cui sono ospitati i principali ambienti. Dalla cucina alla camera da letto, dal salotto alla biblioteca è tutto un susseguirsi di dettagli, di oggetti minuscoli, parte dei quali vengono acquistati nei negozi specializzati e parte vengono realizzati a mano, con pazienza certosina, arricchiti da pizzi e sete magari vecchi, ricercati nei mercatini dell'antiquariato, o con vestiti per i personaggi lavorati a maglia o cuciti da [illegible]

SPINNER
MODELLISMO

Aeromodelli radiocomandati, elettrici, a scoppio e a turbina, ricambi, assistenza, pre e post vendita.

MARCHI TRATTATI:
Graupner, Robbe, Jamara, Radio Sistemi, Multiplex, Hitec, Safalero, Arc Model Fly, Eurokit, Thunder Tiger, Scorpio, Rimpmax

DAL PRINCIPIANTE ALL'ESPERTO
Via Paolo Veronese, 216 - TORINO - Tel. 011.22 04 843

SCUOLA DI PILOTAGGIO CON IL VOSTRO O NOSTRO AEREOMODELLO

PER UN REGALO ORIGINALE...

nuova shobu do
Un angolo di Giappone

ABBIGLIAMENTO GIAPPONESE
MOBILI E OGGETTISTICA
STAMPE, LIBRI, FUTON, NOREN
VIDEO, SPADE, ARMI
E ABBIGLIAMENTO PER ARTI MARZIALI

10040 LA LOGGIA (TO) ITALY - Via Vacchetta, 13B
Tel. 011.962.87.76 Fax 011 965.88.33
e-mail: marineba@tin.it www.nuovashobudo.it

Modèle Déposé

Tutti i diritti
sono riservati
Brevetto d'Invenzione
n. 01308495

NATURALMENTE...
MADE IN ITALY

Premio Italie che Lavora

BDA srl - TORINO

Un augurio da gustare.... scritto e profumato con ingredienti naturali

Un nostro inchiostro
caffè in polvere

L'augurio è scritto e profumato con il CAFFE' IN POLVERE

L'augurio è scritto e profumato con PANETTONE

Gli Auguri di Buon Gusto sono realizzati con la seguente esclusiva originalità:
sono scritti e.... (profumati)
con oltre 120 ingredienti naturali.
A questa idea il Ministero delle Attività Produttive ha riconosciuto in data 17 Dicembre 2001 il
Brevetto d'Invenzione n° 01308495.
L'Augurio è difatti scritto usando a mo' di inchiostro un ingrediente come il caffè, tè, fiori d'arancio, panettone, cannella, latte in polvere e tantissimi altri ancora

LA NOSTRA ULTIMA NOVITÀ

LE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEI MONUMENTI E LUOGHI STORICI DI TORINO REALIZZATE CON IL CACAO E PROFUMATE CON FRAGRANZA DI GIANDUIOTTO

Altre rappresentazioni grafiche disponibili dei monumenti e luoghi storici di Torino: Borgo Medievale - Il Duomo - Piazza S. Carlo - La Gran Madre - Il monumento a Emanuele Filiberto

COMUNICARE CON NOI

Scriveteci BDA srl
via Carlo Dal Prete 70/d
10137 TORINO
ITALY

Tel. e Fax: +39 011.197.01.075

E-mail: bda@fastwebnet.it

www.auguridibuongusto.com

Jean Paul GAULTIER

Vivienne Westwood

John Galliano

Paul Smith

UNCONDITIONAL

DAA

PHILIP TREACY
LONDON

posh

ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI
LINGERIE
CALZATURE
PROFUMI
BIJOUX

donna
uomo

via amendola 6.b
TRA VIA ROMA E VIA VENTI SETTEMBRE
10121 torino
011 517 87 79
info@poshtorino.it
www.poshtorino.it

aperto anche la domenica pomeriggio

Sotto l'albero spunta un gioiello

Un omaggio alla bellezza e alla femminilità

«Diamonds are a girl's best friends», gorgheggiava mezzo secolo fa, con allegro cinismo e candida imprudenza, una Marilyn Monroe al culmine di gioventù, bellezza, carriera. Film e canzone hanno fatto epoca, mettendo in scena il trionfo dell'amore in chiave di commedia rosa Anni Cinquanta. se le brave ragazze americane venivano cresciute con l'idea di sistemarsi per la vita sposando un milionario (in dollari), finivano poi per seguire l'impulso del sentimento scegliendo l'amore rispetto ai diamanti.

E tuttavia, ora come allora, ogni donna è felice di scoprire sotto l'albero un tal dono, racchiuso in una scatolina che più piccola è meglio promette: d'altronde ancor oggi, almeno nelle intenzioni, un diamante significa «per sempre»

Ben venga, pertanto, un gioiello sotto l'albero di Natale: con o senza diamanti, sarà comunque un pegno d'amore, un omaggio alla bellezza e alla femminilità. Gli happy-few investiranno senza problemi un capitale in uno straordinario collier da conservare nel caveau di una banca: magari firmato Alberto Repossi, il gioielliere nato a Torino che, nelle sue boutiques di Parigi e Montecarlo, fornisce agli sceicchi del petrolio diamanti e affini per le dames-du-coeur del momento. Se invece non di jet-set si parla, ma di vita reale,

risulterà altrettanto gradito un gioiello, bellissimo e di grande fascino, ma assai più abbordabile: come un'antica collana berbera d'argento, smalti, corallo e pietre dure, splendida da indossare per le feste sul più semplice degli abiti. In effetti oggi piacciono molto i gioielli etnici. che possiedono una loro barbarica bellezza, un significato intrinseco in quanto testimoni di culture e tradizioni, spesso un sorprendente chic riguardo a disegno e colore, un pregio antiquario se risalgono a qualche decennio fa, e un valore aggiunto nella simbologia di cui sono sovente portatori Inoltre si tratta perlopiù di pezzi unici, lavorati a mano sul posto da artigiani-orafi di antica scuola. Infine, dal momento che i materiali usati sono semipreziosi, non si rischiano furti, scippi, rapine. L'investimento? Raramente supera il migliaio di euro per i pezzi antichi e più pregiati. ma in genere si resta sull'ordine delle centinaia, quando non delle decine di euro. Splendida la collana di ambra russa, lituana, polacca, dalle calde luminescenze gialle, dorate, rossicce, brune: il costo può essere importante, dipenda dalla qualità del materiale. Mentre minuscoli zaffiri e rubini ornano sovente le raffinate spille e collane thailandesi.

Di sicuro impatto i ciondoli tradizionali del Nepal, cornuole rossastre finamente incise con animali mitici, fitti castoni di corallo e madreperla, grandi gocce di ametista, di labradorite azzurre, lattee... Costano davvero poco, e sembrano disegnati da uno stilista contemporaneo, i ciondoli sudafricani d'ottone e smalto brunito a fiamma viva, forme astratte e colori fiammati, mentre simboli tratti dal mito degli elfi connotano le linee sinuose dei gioielli celtici, che parlano d'amore e di magia. Infine è l'augurio che conta regalando a una prossima mamma la bambolina bronzea dai grandi seni proveniente dal Ghana: il ciondolo, indossato dalle donne Ashanti durante la gravidanza, porta fortuna al nascituro.

Jean Paul
GAULTIER
Vivienne
Westwood
John
Galliano
posh
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI
LINGERIE
CALZATURE
PROFUMI
BIJOUX
Paul Smith
UNCONDITIONAL
DAA
PHILIP TREACY
LONDON
donna
uomo
via amendola 6 b
TRA VIA ROMA E VIA VENTI SETTEMBRE
10121 torino
011 517 87 79
info@poshtorino.it
www.poshtorino.it
aperto anche la domenica pomeriggio

Sotto l'albero spunta un gioiello

Un omaggio alla bellezza e alla femminilità

«Diamonds are a girl's best friends», gorgheggiava mezzo secolo fa, con allegro cinismo e candida impudenza, una Marilyn Monroe al culmine di gioventù, bellezza, carriera. Film e canzone hanno fatto epoca, mettendo in scena il trionfo dell'amore in chiave di commedia rosa Anni Cinquanta: se le brave ragazze americane venivano cresciute con l'idea di sistemarsi per la vita sposando un miliionario (in dollari), finivano poi per seguire l'impulso del sentimento scegliendo l'amore rispetto ai diamanti.

E tuttavia, ora come allora, ogni donna è felice di scoprire sotto l'albero un tal dono, racchiuso in una scatolina che più piccola è meglio promette. d'altronde ancor oggi, almeno nelle intenzioni, un diamante significa «per sempre»...

Ben venga, pertanto, un gioiello sotto l'albero di Natale: con o senza diamanti, sarà comunque un pegno d'amore, un omaggio alla bellezza e alla femminilità. Gli happy-few investiranno senza problemi un capitale in uno straordinario collier da conservare nel caveau di una banca. magari firmato Alberto Repossi, il gioielliere nato a Torino che, nelle sue boutiques di Parigi e Montecarlo, fornisce agli sceicchi del petrolio diamanti e affini per le dames-du-coeur del momento. Se invece non di jet-set si parla, ma di vita reale,

risulterà altrettanto gradito un gioiello, bellissimo e di grande fascino, ma assai più abbordabile: come un'antica collana barbara d'argento, smalti, corallo e pietre dure, splendida da indossare per le feste sul più semplice degli abiti. In effetti oggi piacciono molto i gioielli etnici che possiedono una loro barbarica bellezza, un significato intrinseco in quanto testimoni di culture e tradizioni, spesso un sorprendente chic riguardo a disegno e colore, un pregio antiquario se risalgono a qualche decennio fa e un valore aggiunto nella simbologia di cui sono sovente portatori. Inoltre si tratta perlopiù di pezzi unici, lavorati a mano sul posto da artigiani-orafi di antica scuola. Infine, dal momento che i materiali usati sono semprepiù preziosi, non si rischiano furti, scippi, rapine. L'investimento? Raramente supera il migliaio di euro per i pezzi antichi e più pregiati: ma in genere si resta sull'ordine delle centinaia, quando non delle decine di euro. Splendide le collane di ambra russa, lituana, polacca, dalle calde luminescenze gialle, dorate, rossicce, brune: il costo può essere importante, dipende dalla qualità del materiale. Mentre minuscoli zaffiri e rubini ornano sovente le raffinate spille e collane thailandesi.

Di sicuro impatto i ciondoli tradizionali del Nepal, corniole rossastre finemente incise con animali mitici, fitti cantoni di corallo e madreperle, grandi gocce di ametista, di labradorite azzurra, lattea. .Costano davvero poco, e sembrano disegnati da uno stilista contemporaneo, i ciondoli sudafricani d ottone e smalto brunito a fiamma viva, forme astratte e colori fiammanti, mentre simboli tratti dal mito degli elfi connotano le linee sinuose dei gioielli celtici, che parlano d'amore e di magia. Infine è l'augurio che conta regalando a una prossima mamma la bambolina bronzea dai grandi seni provenuente dal Ghana. Il ciondolo. indossato dalle donne Ashanti durante la gravidanza, porta fortuna al nascituro.

Cashmere, ineguagliabile e chic

Il prezioso filato non passa mai di moda

Lo si scrive in tanti modi - cachemire, cashmere, kashmir - ma sempre significa carezzevole morbidezza, delicato calore, ineguagliabile chic... e prezioso dono natalizio. Prezioso e costoso: infatti è soltanto dalla più drastica selezione della materia prima che si ricava il filato al top della qualità, con cui si fanno pullover e abiti, tailleurs, giacche, cappotti, e poi calze e guanti, sciarpe e berretti, borse e stivali persino; nonché le più confortevoli fra le pantofole, come i lussuosi «sabots» valdostani visti di recente in una boutique della Vallée.

L'autentica e la migliore lana di cashmere fa un lungo viaggio e attraversa complesse fasi di lavorazione, prima di giungere sino a noi sotto forma di golfini, cardigan, maglioni.

Fornitrice è la «Capra Hircus», o «Chyangra» - meglio nota come capra «Pashmina» - che vive sugli altipiani dell'Himalaya, in Ladakh e in Tibet, a un'altitudine di 4 mila metri e più. Tuttavia, se è dalla regione del Kashmir, nel Nord dell'India, che provengono i celebri scialli Shatuch - così fini da passare attraverso un anello - il grosso di questa lana preziosa oggi viene esportato da Cina e Mongolia, che da sole producono i tre quarti del cashmere distribuito nel mondo.

In primavera le capre perdono il fitto vello invernale che consente loro di reggere per sei mesi all'anno un clima rigidissimo, con temperature che superano i 40 sottozero. Dopo la tosatura il vello viene ripulito, lavato, selezionato: si trattengono soltanto i peli più fini (non oltre il diametro di 16 micron) scartando l'80% del peso della lana.

Ogni capra produce mediamente 100 grammi di cashmere di prima qualità, quello che copre gola, petto e ventre dell'animale: occorrono quindi circa sei capre per fare un solo pullover. Oggi la grande maggioranza della materia prima viene venduta una volta l'anno alla Fiera di Canton. Ma furono gli inglesi, tradizionalmente ben radicati in Oriente, i primi a introdurre in Europa il cashmere nel XIX secolo: mentre i primi a mettere a punto le delicate fasi di lavorazione furono gli scozzesi che ancora oggi, insieme agli italiani, conservano la fama di ineguagliati esperti del prezioso filato.

Il cashmere, infine, arriva a noi sotto forma di deliziosi twin-set - da ornare con un filo di perle, lo stile che rese celebre Grace Kelly - di maglioncini a trecce ritorte, di golfini che più classici non si può, di calzettoni antifreddo (elegantissimi i «calzasardos» visti in una boutique parigina), di mantelle e cappotti... come la redingota proposta dalle boutique più «in» di Torino, purissimo cashmere blu-notte per costruire una linea asciutta e snellente, doppiopetto, piccola martingala: un concentrato di chic subalpino, al pari del coat in tessuto grigio di maglia, rigido e semplicissimo.

Anche per l'uomo il cashmere è l'apoteosi: sono giacche e paltò, camicie e pullover, capi di gran lusso per la raffinatezza dei filati e l'esclusività delle lavorazioni. Mentre per il cacciatore super-chic, esiste di cashmere persino il fodero portafucile. E ben vengano (torinesi i reggicalze maschili colorati a pinzare le preziose calze di cashmere che, non si sa mai, potrebbero anche scivolare...

Nel cuore del "Borgo Nuovo" merceria

Difilodifilo
merceria & altro

NASTRI di NATALE
ADDOBBI NATALIZI da ricamare a punto e croce
BAVAGLINI NATALIZI anche ricamati a mano

TANTE SCATOLE PORTACUCITO
LANE GATTO moda, classiche e puro cashmere
PORTAPIGIAMI, SET AMERICANI
BOTTONI GIOIELLO e
CERNIERE CON STRASS
BORDURE IN PAILLETTES

SCIARPE ESEGUITE A MANO - pezzi unici
BORSE e COLLANE IN FELTRO o in seta
indiana e vetro di Damasco

PIGIAMI e CAMICIE DA NOTTE IN SETA

MONILI IN ARGENTO

il tutto intrecciato con oggetti provenienti dal
Giappone, Vietnam, Marocco e India

A PREZZI MOLTO INTERESSANTI

DA GIOVEDI 8 DICEMBRE SAREMO SEMPRE APERTI

Via della Rocca 6 F - Torino - tel. 011-8128940

45 ANNI CON STILE

FINO AL 31 DICEMBRE € 45 AL MESE A TASSO ZERO SU TUTTA LA COLLEZIONE ANNIVERSARIO

45 anni di creatività e di passione per lo stile italiano hanno reso Natuzzi l'azienda leader mondiale nel settore dei divani in pelle. Oggi l'impegno nella realizzazione di ogni singolo prodotto è lo stesso di sempre. Vieni a scoprire la nuova Collezione e con Rata Anniversario potrai scegliere il tuo nuovo salotto a soli € 45 al mese a tasso zero. In tutti i negozi Divani&Divani by Natuzzi.

NEOS BANCA Tan e Taeg Offa. Finanziamento valido salvo approvazione di Neos Banca. Offerta non cumulabile con altre in corso.

QUALITÀ MADE IN ITALY - Certificata ISO 9001-14001

Numero Verde 800 844 855 - www.divanledivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629
Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina"
Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228

REPARTO
PRONTE CONSEGNE

SUPERMERCATO DEL BENESSERE

BIO LOGICAMENTE

ALIMENTI E PRODOTTI NATURALI

Su prenotazione preparazione cesti natalizi

DA NOI PUOI TROVARE:

- *alimenti biologici, per intolleranze e dietetici*
- *cosmesi naturale*
- *integratori fitoterapici*
- *articoli regalo, cristalli*

APERTI TUTTO DICEMBRE

Per le numerose promozioni visita il nostro sito:
www.biosalram.it

Via Tripoli 10/21 - Torino - Tel/Fax 011.366382

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO AVETE DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 10% SUL PRIMO ACQUISTO

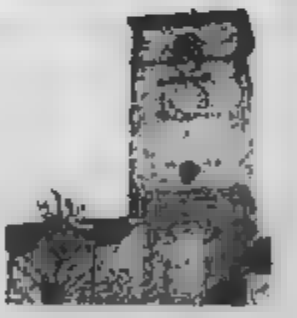
Il Mercante di spezie
"Spices & Books Store"

Regala
ai tuoi amici i sapori,
i colori e i profumi del mondo...

Spezie - miscele pregiate
The e Caffè Speziati
Alimenti etnici - Libri di ricette
Accessori per Cucinare

Via S. Chiara, 15 - 10122 Torino - Tel. 011.4361650
www.ilmercantedispezie.com
e_mail: store@ilmercantedispezie.com

Natale gustoso



Gastronomia
Pastificio
Biancu

Vasto e curato assortimento di prelibatezze per il Vostro Natale

Confezioniamo splendidi cesti natalizi personalizzati

Via Borgarelli 3 - 10020 Cambiano (To)
cel. 011.944.22.46 - cell. 334. 3493858

Ristorante

Caccia Reale

cerimonie, menu di selvaggina e funghi

Pranzo di Natale secondo tradizione

Pranzo del 1° Gennaio 2006

è gradita la prenotazione

c.so Laghi 409
Avigliana (TO)
Tel. 011.9328717

L'intimo? Sarà un must natalizio

Pizzi e trasparenze per la donna più amata

Seduzione, seduzione, e ancora seduzione. Cos'altro possono far venire in mente pizzi e trasparenze abbinati a culotte, reggiseni e guêpière? Esattamente e solo quello: l'arte del sedurre, la forza della provocazione elegante. Che finalmente hanno un posto nelle passerelle della moda. E' dunque facile supporre che l'intimo sarà fra i must del regalo natalizio, che i completini mutandina-reggiseno e i numerosi articoli da abbinare saranno fra i doni più scelti da incartare e donare alla donna ... più importante.

Sulle note modaiole, e per consigliare chi le idee non le ha chiare sul profilo della tendenza, si parte con il trionfo del bicolore. Il nero che si abbina al fucsia, il grigio fumo al rosa pallido, il furoreggiare di applicazioni floreali. Sono le tentazioni da indossare a pelle che si devono riconoscere come «un dipinto» sul corpo, occasione fondamentale per minimizzare i difetti e esaltare le qualità. Perché non c'è niente di più esposto che un indumento intimo. Allora sono indispensabili i body in rete, i baby doll vedo-non-vedo e i coordinati rifiniti da passamanerie. E, perché non manchi nulla, si possono affiancare seducenti camicie da notte.

Le scuole di pensiero in materia sono diverse e dalle filosofie più varie, come tanti sono gli animi femminili che con l'abbigliamento intimo devono trovare la propria personalizzazione, ciò che le fa sentir meglio. Ci sono stilisti che fanno riferimento all'aggressività, altri al lato più infantile, oppure a quello che si fa travolgere dalle preziosità. Fra le proposte lanciate in quest'ultima stagione ci sono i reggiseni con spalla larga dall'effetto t-shirt, a fianco uno stringato perizoma in microfibra e pure un reggiseno push-up in pizzo e lurex.

Fra i creatori della moda c'è chi strizza ancora un occhio al passato, ai pizzi vedo-non-vedo, che tanto erano in voga a fine Ottocento, oppure sono convinti di affidare l'arte della seduzione alla cocotte: una camicia da notte che potrebbe tranquillamente essere interpretata come un abito da sera e una coulotte con balze e trine. Su questa strada difficile credere che si possa passare le feste senza il reggicalze, dai pendagli scaramantici e buon propiziatore di incontri.

Le linee per i giovanissimi tengono conto delle naturali caratteristiche dell'età in erba, quindi semplicità, leggerezza, desiderio di essere vincenti. Da qui i colori delicati e la morbidezza dei tessuti, con i dettagli da aggiungere nel pacchetto che diventano un top in lana cotta, dalle spalline sottili e taglio lineare, oppure in seta impalpabile; una maglia dalla spallina asimmetrica che esplode in leggerezza e anche malizia quando fa intravedere la spalla. Basta che proprio quella malizia non sia in eccesso.

Ci sono anche i bustier con il pregio di stringere e sollevare il seno, corsetteria in morbidissima microfibra opaca, con disegni stampati in fantasia per giungere sino ai fili di perle o agli effetti maculati. Ma il vero incontrastato è sempre il perizoma, ideato con ogni possibile scarsa vestibilità, ricamato, dai lustrini di raso, con perle o paillettes. E per un felice Natale va infiocchettato anche un reggiseno push up.

Azienda Certificata ISO 9001

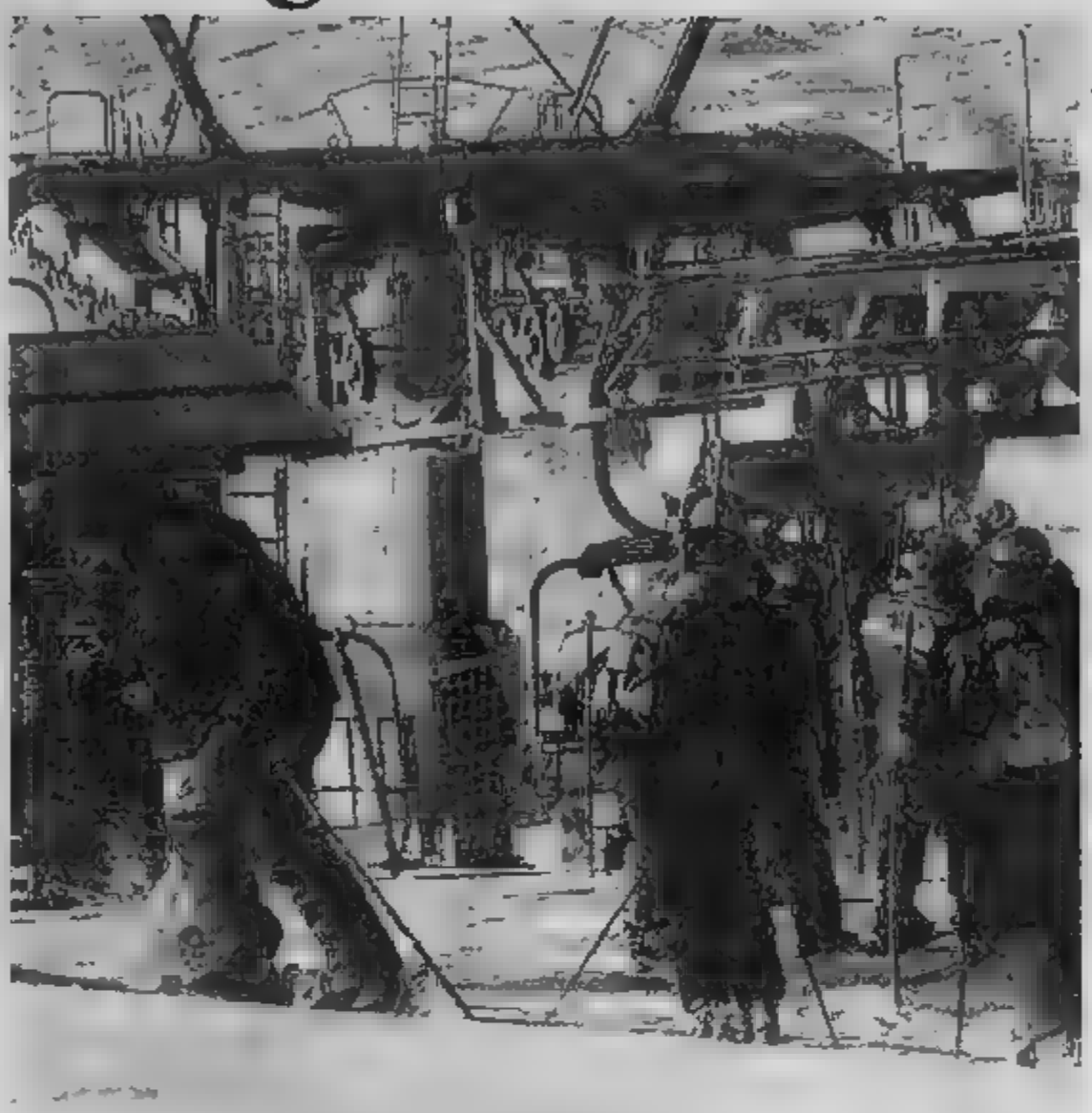
ottico tatoni

www.tatoni.it

Torino

Ultima moda sugli sci

sci club
equipe sestriere
Tel. e Fax +39 0122 76214
www.sestriere-extreme.it



Novità soprattutto estetiche nelle linee di abbigliamento, comunque sempre dotate di tessuti high-tech (caldi, leggeri, traspiranti, testati in imprese alpinistiche), mentre si diffondono le proposte di «giacche multimediali», nel senso di avere incorporati piccoli altoparlanti per auricolari e bluetooth, ma anche minuscoli diffusori stereo. Qualità unite ad una vestibilità e comodità d'uso per chi deve compiere gesti atletici comunque. In genere c'è un uso dal colore più sobrio. Tinte sì vivaci, ma le geometrie sono più classiche e sembrano molto lontani i tempi degli abbinamenti alla Arlecchino e dei colori più elettrici e inconsueti. Due o tre colori, spesso giacca e pantaloni non in tinta. Una differenza si ha più netta per i modelli dedicati al pubblico femminile, dove si incontrano spesso giacche e pantalone coperti di disegni: dalle figure cinesi a veri dipinti di paesaggi sulla linea di costumi da bagno in stile hawaiano o californiano.

Un particolare capo per sciatori lo propone Nike ACG: il Barrier Ridge Down Jacket, piumino da sci imbottito con piume d'oca 650 per un grande calore, con poliestere «dry heat» per proteggere l'imbottitura di piume dall'umidità e ventilazione per la regolazione termica. E' dotato inoltre di tasca per lo skipass sulla parte inferiore della manica e di gonnellino antineve stretch staccabile. Per i maschi disponibile nei colori nero, union grey/arancio clementine, saw stuta/union grey/arancio clementine, verde quarzo/verde oliva classico, per le donne bianco/tomatillo green, blu ghiaccio/grigio blu scuro. Da abbinare ai pantaloni Cruiser Cargo, impermeabile e traspirante con tessuto a maglia e fodera in taffettà in rilievo per un maggiore comfort. Vita regolabile, ghette regolabili e protezioni degli orli senza cuciture per una maggiore durata.

L'abbigliamento sportivo invernale può essere utilizzato anche in città. Specie dai giovani. In questo ambito la North Face propone la nuova linea Youth, dedicata ai ragazzi 7-16 anni, che utilizza gli stessi tessuti tecnologicamente avanzati e lo stesso stile della linea adulti. Le due giacche Vortex TriClimate Jacket da bambino e Banshee TriClimate Jacket da bambino, in tessuto HyVentT a due strati impermeabile e traspirante, sono caratterizzate dal cappuccio staccabile, una tasca napoleonica, un taschino interno e uno esterno per gli occhiali, gonnellino antineve. Questi capi tre-in-uno rappresentano la soluzione ideale per ogni tipo di clima, attività e giochi all'aria aperta. Perfettamente abbinabile il pantalone Youth Insulated Freedom Pant, realizzato in tessuto HyVentT impermeabile e traspirante.

sci club
equipe
sestriere

Dalla Pre-agonistica all'Agonismo
Dai Baby Sprint ai Master

Noi siamo già iscritti... tu cosa aspetti?

PER NATALE FATTI UN GRANDE REGALO !!

Cucina completa di elettrodomestici

Camera completa di materasso

Salotto con divano letto

FINANZIAMENTI 30 MESI A TASSO ZERO

APERTO DOMENICA: 9-12 / 14.30 - 19

ARREDAMENTO COMPLETO MODERNO € 3.900 !!

ARREDAMENTO COMPLETO CLASSICO € 4.900 !!

OFFERTA VALIDA DAL 24 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE 2005

Socomeva

arredamenti

SUSA - Frazione Traduerivi Tel. 0122 32002

ALMESE - Via Circonvallazione, 61 Tel. 011 9359467

La casa «intelligente» di Bill Gates

Ma anche i comuni mortali possono usare la domotica

La casa di Bill Gates? E' adagiata sulle rive del lago Washington, a due passi da Seattle. E costa, all'incirca, un centinaio di milioni di dollari. Come scrivono su "domotica.it": "Rappresenta forse l'esempio più avanzato di casa intelligente dei nostri giorni". E come poteva essere altrimenti, visto il nome del proprietario? Tanto per capirci, come raccontano sempre sul sito, appena si entra si riceve una chiavetta elettronica su cui si impostano le proprie preferenze, stanza per stanza. Dalla temperatura dell'acqua a quella della camera da letto, dalle tapparelle su o giù di notte alla musica che vogliamo per studiare o dormire, dall'ora del risveglio alle luci.

E questa casa "Pico della Mirandola" ricorda tutto, anche se torniamo dopo anni. Ed è servizievole più di una donna orientale, tanto che, quando ospiti e padroni di casa si ritrovano in una stanza, cerca di trovare un mix di soluzioni che soddisfi tutti.

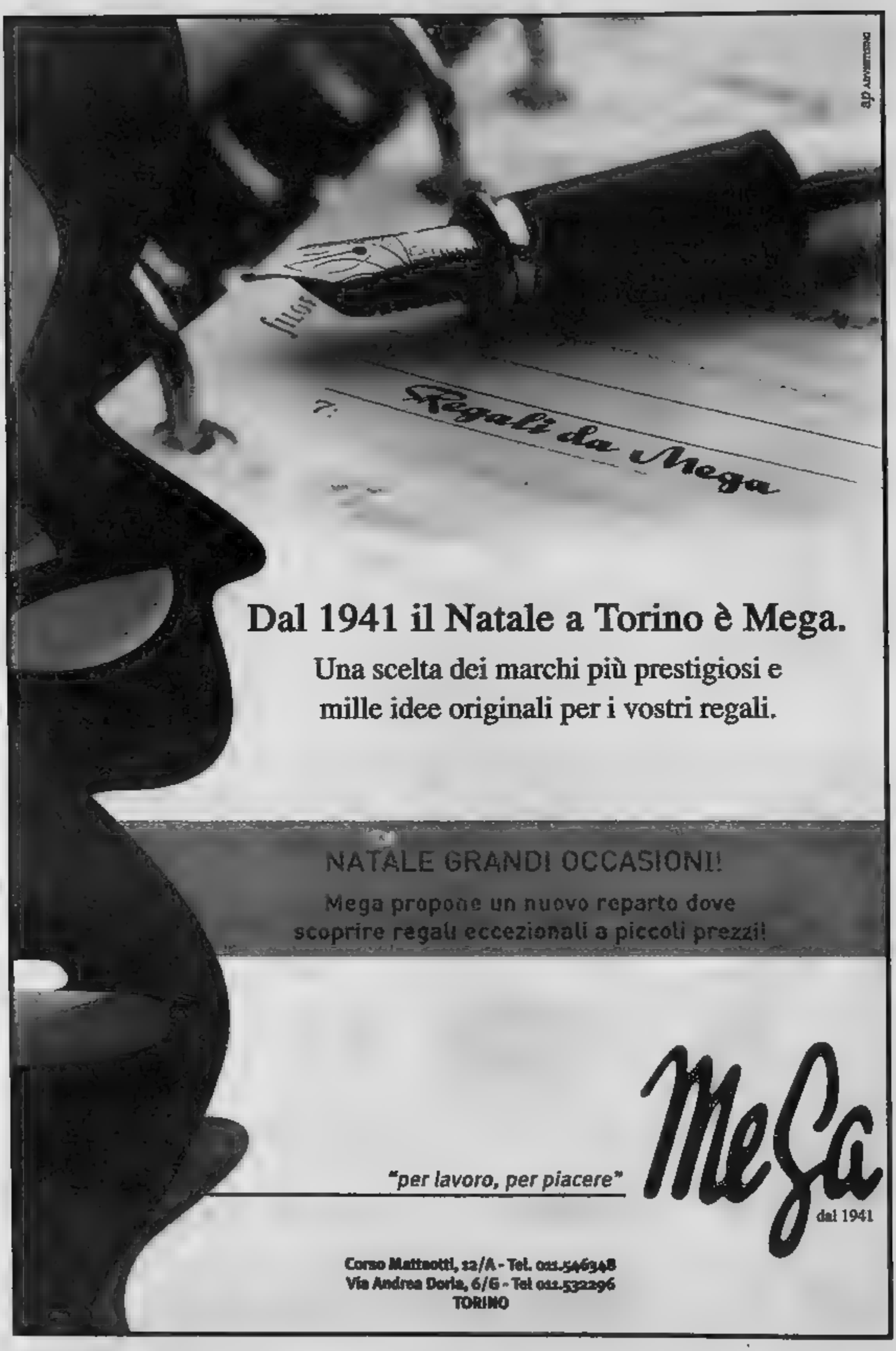
Poi, sempre per farci un'idea, sebbene approssimativa, di quanto si trova in quel della Gates House basti pensare che non solo il pavimento di ogni stanza, ma anche il viale di accesso sono riscaldati, in modo da camminare sempre su piastrelle tiepide e di non scivolare, camminando o guidando, anche dopo un'abbondante nevicata.

Quanti chilometri di cavi in fibra ottica, quanti pc tengano sotto controllo tutto, quanta memoria abbia questo factotum cibernetico... non è dato sapere. Ma questo esempio di domotica applicata manda in bestia quanti stanno cercando di diffondere questo sistema nelle case dei comuni mortali e non solo dei magnati. "Potrebbe passare il concetto che la domotica sia alla portata solo di portafogli molto capienti e volta alla realizzazione di abitazioni stile "Star Trek", cose entrambe non vere" sbottano. Per questo suggeriscono di iniziare con delle soluzioni, comode e poco esose.

Ad esempio, dicono, la prima cosa da fare è controllare le funzioni primarie: impianto luce, motorizzazioni e termoregolazione. A queste, in seguito, si possono aggiungerne altre. Un sistema che può essere di facile applicazione è quello che connette tutto ai televisori di casa. Tvlife.net connette tutta la gestione dell'impianto domestico al telecomando. Un metodo che rende familiare, anche a chi, come gli anziani, non sono particolarmente avvezzi a sistemi complessi.

A gestire tutto è un pc, anche se l'impianto è comunque funzionante se il computer viene spento o disinstallato, attraverso dei normali pulsanti. In modo da non avere il timore di essere "prigionieri" della tecnologia. Ma pensiamo ai vantaggi: come avere la lavatrice che si avvia quando il costo dell'energia è il più basso, oppure che le tapparelle si alzino e si abbassino, anche in nostra assenza, mentre le luci si accendono e si spengono, come se fossimo in casa, scoraggiando i ladri. E perché no, ci dà l'opportunità di rispondere dal cellulare a chi ci bussa al citofono, come se fossimo proprio lì. E ci siamo, sebbene in modo solo virtuale, e vediamo la faccia attonita del ladro, che ci immaginava in vacanza al mare. Ed è dalla spiaggia che lo beffiamo.

Per quelli che pensano che
i regali si facciano solo a Natale
Notebook Acer
Intel Centrino 2 GHz
Windows XP
RAM 1024 MB
Disco fisso 100 GB
Lcd 15,4" Cristal brite
Incluso nel prezzo
un cellulare UMTS H3G
€ 1.199,00
Monitor TV LCD Acer 20"
Monitor TV
TFT 1280X768
Tipo16:9
Contrasto 800:1
Incluso nel prezzo
lettore DVD Wise DIVX
€ 899,00
Videocamera Samsung
Modello VP VP0351
Zoom ottico 20X
Peso 400 gr
Dimensioni schermo 2,5"
Incluso nel prezzo
tre cassette DV
€ 329,00
Stampante + fotocamere
HP
Stampante a getto d'inchiostro
Fotocamera 5,2 Megapixel
Zoom 24X
Incluso nel prezzo
una cartuccia aggiuntiva
+ carta fotografica
€ 299,00
COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell' informatica
TORINO Via Cesana 46/a - Tel. 011 6190510



Dal 1941 il Natale a Torino è Mega.

Una scelta dei marchi più prestigiosi e mille idee originali per i vostri regali.

NATALE GRANDI OCCASIONI!

Mega propone un nuovo reparto dove scoprire regali eccezionali a piccoli prezzi!

"per lavoro, per piacere"

MeGa
dal 1941

Corso Mattiotti, 12/A - Tel. 011.546348
Via Andrea Doria, 6/6 - Tel 011.532296
TORINO

La borsa, oggetto del desiderio

Amata, voluta, cercata con cura maniacale

Fondamentali, ineguagliabili, insostituibili. Chi potrebbe mettere in dubbio l'importanza di una borsa al braccio di una donna? Di «quella» borsa, scelta con attenzione quasi maniacale per la tonalità, il materiale, la capienza e spesso la griffe; e da quel momento diventa oggetto che mai si potrebbe credere di dimenticare su una sedia, in un'auto che non sia la propria, su uno scaffale del supermercato. Fa parte di sé, diventa quasi una «confidente» perchè raccoglie gli oggetti importanti, le cose che non si vogliono lasciare a caso, ciò che si usa e si ripone nell'arco della giornata. La borsa? Un mito. E il mondo della moda lo sa bene, tant'è che l'ultimo grido da mettere al braccio sono le edizioni limitate, quasi fossero borse e opere d'arte allo stesso tempo. Anche ingioiellate, impreziosite, impellicciate. Come delle star.

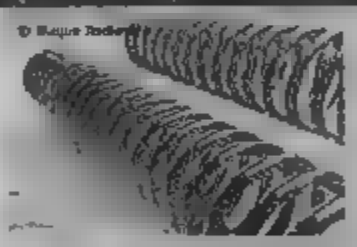
Capita anche che nel desiderio femminile di dare un posto d'onore alla borsa nel proprio guardaroba questo stesso oggetto diventi un feticcio: cercato, desiderato, e quasi introvabile per le boutique del mondo. Ma in questo caso siamo già ad un livello di shopping ben oltre le possibilità della media, che per questo Natale sicuramente desidererà ricevere e regalare borse. Magari piccole, minute, dove ci stanno appena l'agendina, il cellulare e il portafoglio in set, ma comunque da esibire in abbinamento con cappotto o giaccone. Perchè esiste la borsa invernale? Eh', se d'estate i tessuti e i materiali più originali producono idee stravaganti perfette per mise da abbronzatura e sandali, nella stagione fredda il pellame riconquista il suo territorio e marche come Gucci, Louis Vuitton, Ferragamo o Nazareno Gabrielli lanciano sul mercato i modelli davvero «da Babbo Natale».

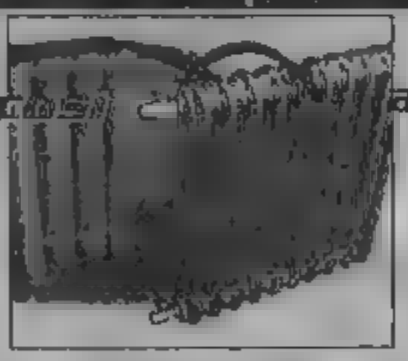
La scelta è complicata se si pensa alla «borsa della vita», ma se si è invece tipo da cambiarne una per giorno della settimana, anzi per ogni evento quotidiano, il momento è perfetto: ad esempio ci sono le borse che riprendono lo stile degli Anni Cinquanta; quelle in nappa monk, un pellame invecchiato e imperfetto; quelle in cuoio vegetale, ovvero un tessuto di cotone spalmato con resine, in ultimo l'uso della pelle trapuntata nei modelli profilati con la pelliccia di visone.

Pelli esotiche e sfaccettature delle superfici sono le qualità dell'ultimo minuto, apprezzate per poter ospitare decori e ricami, quasi barocchi a volte, e anche per il senso di vissuto, niente più rigidità che contraddistingue il nuovo. Per fare un regalo si può però anche seguire l'idea-bagaglio, offrendo peraltro al destinatario un pensiero utile: poi potrà essere più lineare, colorato ma semplice nel design; oppure in velluto e pelliccia, chic e vagamente retrò: sempre una funzione di «raccogli-cose» avrà.

Può concedersi un altro ruolo una borsa? Può concedersi molto di più. E' un vanto, un oggetto per il quale impazzire se colti da raptus da shopping - spesso, nel fenomeno sempre più diffuso da bulimia da acquisti alla boracetta si aggiungono lo scorpo e il rischio di dilapidare il proprio conto in banca si fa serio -, è il particolare che fa felice una ragazzina se la borda è «trendy». Sia una tracolla, uno zainetto o una «mignon», possederla rende sicuri.

Cambiare i termosifoni è un problema? da oggi è un piacere.





da così a così

inserisci la spina
ed è subito caldo !!

€ 139,00

In promozione fino ad esaurimento scorte

SISTEMA

Design e tecnologia del calore
Viale dei Mareschi 16
10051 Avigliana (TO) - Torino, Italy
Tel. 011.931.36.77 - Fax 011.936.77.19
www.sistema-radiatori.com
e-mail: info@sistema-radiatori.com
telefonate per un appuntamento

Finanziamento
12 mesi tasso zero
TAN 0% - TAEG 0%
Salvo approvazione
della società finanziaria
Promozione val da fino
al 31/12/2005

Showroom Sistema: il calore di casa tua, dal vivo
Nello show room Sistema ad Avigliana troverai i modelli esposti in differenti colori e finiture, per meglio valutare come staranno a casa tua. Sistema ti offre la consulenza di professionisti per consigli e idee d'arredo e ottenere il progetto di resa termica ideale per il tuo ambiente.
E se per l'installazione non sai a chi rivolgerti, "SISTEMA CHIAVI IN MANO": un servizio completo.

Vieni a scegliere direttamente i radiatori, termosifoni dal produttore.

Con gli outlet è davvero Natale

Come fare regali con problemi di budget

Le canzoncine natalizie fanno già sentire le loro note, gli addobbi cominciano a riempire locali e vetrine, la pubblicità rimbalza, farcita d'invitanti messaggi, da una rivista a una rete tv e innesca il desiderio. Non solo, rimanda pure il suo imperativo: tra poco è Natale, tempo di regali. Da ricevere, certo, ma anche da scegliere e, soprattutto, acquistare.

Una voce, quest'ultima che, specie negli ultimi tempi, per tante persone sta diventando sempre più inquietante. Donare è un piacere, certo, ma il budget a disposizione è, ahinoi, sempre più limitato. Un vero e proprio accorato sos natalizio (e non solo) di tante persone, che vorrebbero acquistare doni degni di questo nome, ma si trovano in difficoltà. Per ovviare al problema, sono molti coloro che scelgono di far tappa per lo shopping di fine anno, in uno dei tanti magazzini outlet or- [redacted] tutto il territorio nazionale nelle grandi città come nei piccoli centri e nelle periferie.

Un salto all'outlet e, spesso, la questione regalo-a-natale è risolta con successo e, soprattutto, con un ottimo rapporto tra qualità e prezzo. Tanto che, persino coloro che non devono stare attenti persino ai centesimi, preferiscono comunque far spesa secondo questa formula, che offre capi di qualità, con belle firme e a prezzi di molto ribassati, se non addirittura scontatissimi.

Oltre all'effetto benefico per il portafoglio, conta pure un altro aspetto non trascurabile: se «il tempo è denaro», l'outlet fa doppiamente risparmiare, invece di affrontare lunghe trasferte da un negozio all'altro, a caccia di abbigliamento per tutta la famiglia, si può scegliere una puntatina collettiva in un negozio outlet, magari sotto casa, e il gioco è fatto. Con minimo esborso di benzina, pedaggi e soprattutto, di tempo.

Per chi scelga questa modalità di shopping, l'unico accorgimento raccomandato riguarda la scelta dell'outlet verso cui dirigersi. Gli esperti lo sottolineano: «Sono decisamente da preferire quelli 'certificati' da competenze storiche e affidabili, che offrono vantaggi sicuri e sconti certificati rispetto ai prezzi regolari, offrendo assortimenti completi per tipologie e per taglie». Solo in questi casi, infatti, lo sconto ha effettivamente valore e va apprezzato: non certo quando un capo, ultimo esemplare rimasto tra gli scaffali viene praticamente svenduto o quando «in saldo» si trovano intere collezioni, ma, per dire, datatissime o di scarsa qualità.

Occhio, dunque, a trovare l'outlet giusto: quello dove la professionalità non è un optional, ma una regola applicata a 360 gradi, a differenza di quel che accade in esercizi gestiti da improvvisati o peggio. Va anche detto che, con il tempo, sempre più persone hanno sviluppato un vera e propria «outlet-mania», con conseguente affinità e capacità di distinguere a una prima occhiata il negozio giusto da quello che è meglio evitare.

Per i meno esperti, invece, può essere utile qualche suggerimento. Firme e marchi noti (purché autentici e non «taroccati») offrono certo buone garanzie, ma è bene anche imparare a valutare - all'occhio e al tatto - la qualità della merce, oltre che a distinguere i capi recenti dalla vetusta rimanenze di magazzino.

GRUPPO AURA VIAGGI

C.so F. Turati 43/bis
10128 Torino
Tel. 011/50 88 910 - 11

Largo Tirreno 125/d
10136 Torino
Tel. 011/32 71 455

MIRANI
Via Santa Sofia 1
Cizzago (BS)
Tel. 030/97 011 56

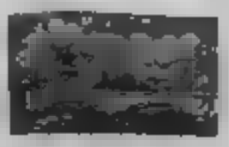
AGGIUNGI AL TUO NATALE UN'IDEA...
PER UN REGALO INSOLITO

BRESCIA E DICEMBRE
E 6 GENNAIO € 87,00

CROCIERA ISOLE GRECHE
8 giorni / 7 notti

24 Aprile 2006 da € 580,00

Mikonos - Santorini - Rodi



CAPITALI EUROPEE
EPIFANIA 5/8 GENNAIO

BUDAPEST DA MILANO
DA € 420,00

CAPODANNO 2005
DAL 26/12 AL 2/01

CROCIERA NILO
€ 960,00 TASSE INCLUSE

... PER UN VIAGGIO DI GRUPPO

CAMBOGIA E VIETNAM: Partenza da Torino/Milano, Marzo '06 - 13 giorni, hotel 4/5 stelle. Trattamento di pensione completa. Escursioni incluse. Euro 2.280,00

BIRMANIA E CAMBOGIA: Partenza da Torino/Milano, Febbraio '06 - 15 giorni, hotel 4/5 stelle. Trattamento pensione completa. Euro 2.650,00

YUNNAN E LAOS: Partenza da Torino/Milano, Febbraio '06 15 giorni - tour: Kunming, Lijiang, Dali, Vientiane, Luang Prabang, Bangkok. Trattamento di pensione completa durante il tour. Escursioni e visite comprese. Euro 2.590,00

NEPAL E TIBET: Partenza da Torino/Milano, Marzo '06 - 13 giorni/10 notti, tour: Katmandu, Lhasa, Gyantse, Xigatse, Xegar, Kodari, Dhulikhel, Bhadgaon. Trattamento di pensione completa durante il tour. Escursioni e visite comprese Euro 2.890,00

NEW YORK: Partenza da Milano, Marzo '06 - 6 giorni. Trattamento di pernottamento e prima colazione, mezza giornata visita città. Euro 890,00

... O PER UN VIAGGIO AVVENTURA
IN BOLIVIA

--LA HIGUERA dove fu ucciso il CHE GUEVARA nel ricordo degli anziani del luogo

--Il grande cerimoniale PREINCAICO DI SAMAIPATA dove si ipotizza un incontro con gli extra-terrestri

PROGRAMMA PERSONALIZZATO DI NOVE GIORNI:
Quota di partecipazione: Euro 760,00 più quota volo.

... O IN LAPPONIA CON LA MOTOSLITTA

Da Gennaio 2006 - 7 giorni Euro 2.250,00

... NON DAR LIMITI ALLA TUA FANTASIA...

I punti vendita e assistenza tecnica Nokia presentano
CHRISTMAS in BLUE
Per sentirti unico anche a Natale
SOLO NEI PUNTI VENDITA NOKIA TROVERAI TUTTI I NUOVI TELEFONI CELLULARI UMTS, GLI ACCESSORI ORIGINALI E IL MIGLIOR SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA
Nokia NSeries 90
Nokia NSeries 70
NOKIA Nseries
NOKIA Nseries
TORINO
CORSO MARCONI
VIA SAN DONATO
VIA DI NANNI 24
CUNEO
VIA CARLO EMANUELE
NOKIA

Cosmetici perfetti, tutti da mangiare

La cura del proprio corpo con sostanze naturali

"Ci mangiamo almeno il settanta per cento del rossetto che mettiamo ogni giorno sulle labbra: meglio quindi che sia commestibile...". Chi fa questa sensata osservazione è Erica Bosio, naturopata, titolare di NaturArmonia, piccola "bottega" torinese altamente specializzata che opera in via Berthollet, nel cuore del quartiere multietnico di San Salvario. "Oggi la gente ha sempre più bisogno di naturale - aggiunge l'esperta - è una scelta di vita che prende le mosse da una profonda motivazione interiore, spaziando dall'igiene alla cosmesi, dalle terapie cosiddette alternative all'alimentazione". E in proposito sottolinea come una dieta naturale, a base di prodotti non raffinati che conservano integre le loro proprietà, costituisca la linea di partenza per conseguire e mantenere un bell'aspetto. "Per converso - ribadisce - dovremmo poter mangiare i cosmetici che utilizziamo per la cura della pelle". Come l'olio extravergine, biologico, dinamizzato, che la casa Italchile ricava dalla "rosa mosqueta", arbusto selvatico che cresce appunto in Cile, l'olio contiene in versione vegetale gli "omega", acidi grassi polinsaturi benefici per la pelle, per l'equilibrio ormonale, per rinforzare il sistema immunitario e curare le articolazioni. Si usa per

massaggiare viso e corpo, e si assume anche per bocca sotto forma di capsule: combatte rughe e acne, "restaura" i tessuti di cicatrici e smagliature. Ultima novità è la linea all'elicriso, pianta aromatica mediterranea un po' dimenticata, che lenisce gli effetti della couperose, gli eritemi solari, gli arrossamenti cutanei. All'elicriso esiste anche una crema per pelli giovani e un gel defatigante per gambe stanche.

Avere cura del proprio corpo non è difficile - sottolinea Erica Bosio - i rimedi si preparano da sé, con l'uno o l'altro olio di base: quello di mandorle dolci, veicolante per eccellenza, quello di calendula (antinfiammatorio), di jojoba (elasticizzante), di germe di grano (nutriente), a cui abbinare gocce di olio essenziale, rosa che previene e spiana le rughe, lavanda che dona dolcezza alle pelli delicate, rosmarino che tonifica i tessuti, cipresso che aiuta la circolazione...

Se poi di make-up naturale si parla, allora balza in primo piano la linea Rosaluna di Montalto Natura. Sono i "cosmetici del non": infatti non contengono conservanti, siliconi, lacche, non profumi né coloranti di sintesi, non derivati del petrolio. Contengono invece soltanto ingredienti che la pelle riconosce ed accetta. E non vengono testati sugli animali. Sono rossetti e lucida-labbra, eyeliner e matite per gli occhi, ombretti, terre, fard, fondotinta, smalti ecologici che rinforzano le unghie grazie agli oli essenziali di mirra e agrumi. Le confezioni, anch'esse naturali, sono fatte di "plastica vegetale" totalmente biodegradabile.

Nuove e deliziose, infine, le fragranze ai fiori e frutti: mora e lampone, cocco e cacao, arancia e liquirizia, giglio e sandalo, narciso e gardenia... interpretate in eau de toilette, bagno doccia, latte da bagno, talco liquido: un bellissimo regalo per un Natale tutto natura.

CAPOHORN
Libreria Editrice
Un mare di libri per i tuoi regali di Natale
Via Issiglio, 111/7 10141 Torino Tel. 011 3850220
www.capohorn-libreria.it - info@capohorn-libreria.it

Sciarada
FASHION HOUSE
Tel. 0113828065
KOZIOL - GOEBEL - CREATIVANDO - TAFFETÀ
MAI UGUALI -VICEVERSA - SIARCO - ZERITALIA
NOVALINEA CUCINE

Max.Ro.
lineapelle
Scarpe, borse e
Natale in sconto -10% alla cassa su tutti gli acquisti
Via Chiesa della Salute, 93/D
10147 Torino - Tel. 011/21.07.98
Via V. Lancia, 31 int. 16
10141 Torino - Tel. 011/38.24.767

COLAZIONI - PRANZI
MERENDE - APERITIVI
FESTE PRIVATE
ALLE ... 1930
CON QUESTO SPAZIO ... di sconto
ALL'APERITIVO SABATO E DOMENICA

Secondo Natura
ERBORISTERIA
COSMESI NATURALE
dott.ssa Angela ALLASIA
SCONTO 10% A CHI PRESENTA QUESTO COUPON
Via Lancia 31/16 Torino Tel 011/3855574

Via Issiglio, 95 int. 10 - Torino. Ai piedi del palazzo LANCIA e di fronte a Bennet
TEL. 011/3828809 - FAX 011/3801615
PHARD - MASH -
MISS.KISS -AMORE
TEDDY BEAR -DISNEY -
FORMINA- OXSIL
BAMBIBEL -ENRICO
COVERI -WINX

Dog & C. s. Adriano Arcadi
Via Issiglio, 111/7 - 10141 TORINO
Telefono 011.1971.31.45 - Cellulare 328.725.13.15
Sito web: www.aquadog.it

PIRELLIRE
FRANCHISING
Agenzia Immobiliare
Tel. 011 3858840

ROSATI

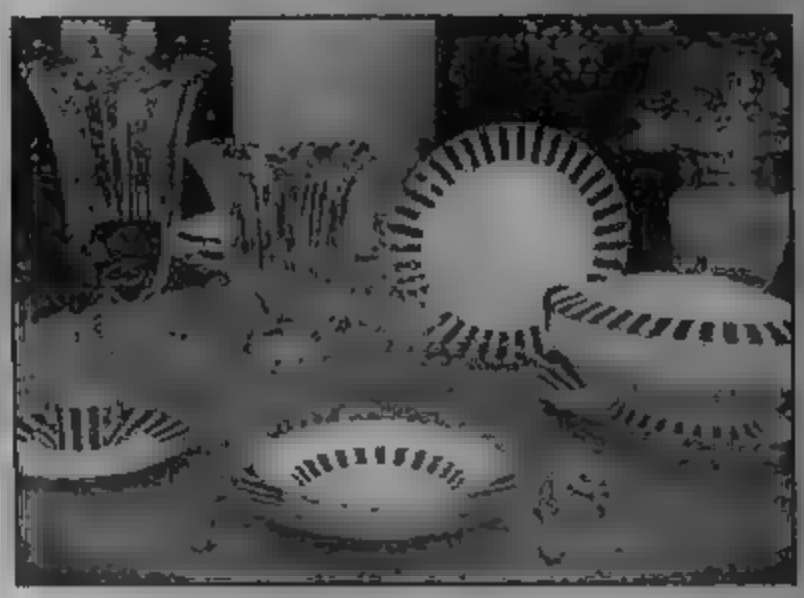
NUOVO SHOW-ROOM

C.SO FRANCIA 345 - TORINO

TEL. 011.4032740 - FAX 011.4032398

ORARIO: DAL LUNEDI' AL SABATO 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

**ARTICOLI REGALO, PORCELLANE, CRISTALLERIE, POSATERIE,
TESSUTI PER ARREDAMENTO - MOBILI IN STILE '700 E ART DÉCO**



PER NUOVA APERTURA
SCONTI DAL 30% AL 70%
Da Rosati tutti gli articoli possono essere sostituiti entro tre mesi dall'acquisto.

Grazie a tutte le Signore Clienti, per avermi incoraggiata con la loro fedeltà, soddisfazione ed amicizia a continuare l'attività nella nuova sede situata a 50 mt. dal vecchio negozio.

**Per me la Vostra soddisfazione è la mia gratificazione.
Venite a prendere un thè, Vi presenterò circa 500 nuovi articoli tra cui molti speciali per i Vostri pensieri in occasione delle prossime feste.**

Vanda Rosati Silvestro

Regali aziendali per i più poveri

Denaro all'Unicef invece del solito gadget

Un regalo come segno del legame non soltanto professionale. Per le aziende è tempo di pensare al Natale e alle ricorrenze di fine anno. Così si provvede a studiare il tipo di regalo da inviare a clienti, dipendenti, collaboratori, amici.

E se è difficile azzeccare l'oggetto giusto per amici e familiari, l'impresa per le aziende è ancora più difficile. Società specializzate aiutano nella scelta. Per la maggiore vanno sempre vini: un vino prestigioso, scoprire un'etichetta nuova è sempre un piacere.

I libri sono una possibile alternativa, ma anche cioccolatini, abbigliamento promozionale, articoli da scrittoio, articoli per ufficio, borse, calendari, gadget, ombrelli, orologi, pelletteria, portachiavi.

Le delizie gastronomiche più originali strizzano l'occhio alla genuinità dei prodotti, alle tradizioni ed alle antiche ricette italiane. Si può spaziare da sciroppi, marmellate, salse al tartufo bianco, senape all'arancia ma anche bottarga, pesce spada sott'olio, ventresca di tonno rosso, caffè tostato con legno di faggio e perché no, praline di cioccolata di vari sapori. E perché no salumi, formaggi, grappe.

Un'idea sempre più gettonata dalle grandi aziende, che risolvono così il grattacapo dei regali di fine anno, è quella di regalare ai più poveri. Molte associazioni benefiche si sono attrezzate a questo scopo.

L'iniziativa «Natale Aziende» consiste nel donare all'Unicef la somma che destinereste ai regali di Natale. A testimonianza di questa scelta si può inviare ai vostri clienti, fornitori o dipendenti, una lettera di auguri, firmata dal presidente dell'Unicef, che li renderà partecipi del vostro gesto di solidarietà. Un gesto apprezzato e condiviso da tutti perché insieme avrete trasformato il Natale in salute, istruzione e protezione per tutti i bambini del mondo.

Come funziona, in pratica? Con una donazione di 150 euro, l'Unicef invia 25 messaggi augurali (valore unitario: 6 euro). Centocinquanta euro è la somma minima che permette all'Unicef di coprire i costi di produzione e di organizzazione dell'iniziativa e di destinare, al tempo stesso, una cifra significativa ai nostri progetti. Più alta sarà la donazione, più grande sarà il sostegno alle attività dell'Unicef. Le offerte sono deducibili ai fini dell'imposizione diretta nei limiti di euro 2.065,82 o, se superiore, del 2% del reddito d'impresa dichiarato, ai sensi dell'art. 65 punto C sexies DPR 917/86 (TUIR).

Devolvendo parte o tutto il budget solitamente utilizzato per i regali aziendali, a favore di Save the Children, si aiutano i progetti per l'infanzia in tutto il mondo. «A testimonianza di questa scelta di solidarietà - si legge nel sito internet - Save the Children preparerà secondo le vostre indicazioni, delle lettere personalizzate [150 KB] con il nome della vostra azienda, da inviare alla lista di persone che vorrete, clienti, dipendenti, fornitori, amici».

Chi sostiene invece l'Amref trasforma gli auguri in gesti e azioni concrete in favore delle popolazioni più svantaggiate del Africa, vaccinazioni, pozzi, cure specialistiche, medicinali, formazione di personale sanitario locale.

dal 1950

Orologi d'epoca

PIUTRIO

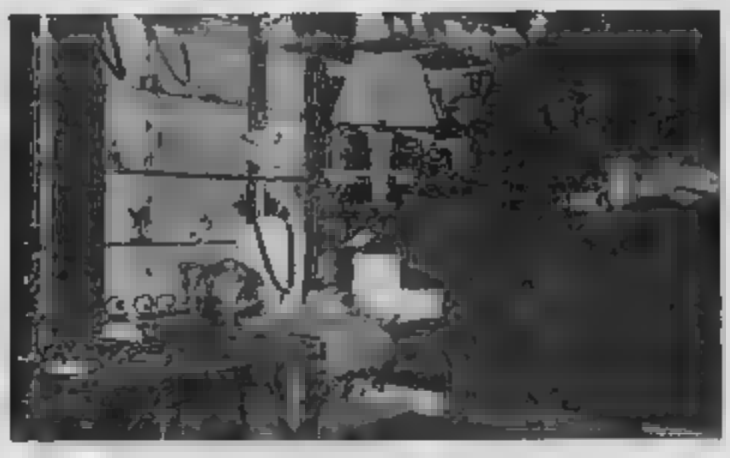
Per un Regalo di Natale prestigioso

Via Vittorio Emanuele, 2 bis
Ciriè (TO)
telefono 011.92.22.880

BOUTIQUE
SIMBA

VIA MONTE DI PIETÀ 15
TEL. 011.5629016 - TORINO

Behtrin Singhar



Il nostro regalo
per Voi è un insolito
pensiero:
Vi offriamo il 20%
di SCONTO
sull'autentica
PASHMINA

Ampia scelta articoli orientali
portaritratti - gioielli etnici
sahri - borse
complementi d'arredo

Corso A. De Gasperi 54/B - Torino
tel./fax 011.500521

Un regalo etnico

ArkadiA Gallery

Galleria d'Arte multietnica ed antiquaria
Via Maria Vittoria, 25/a Torino Centro

ArkadiA Gallery, un'esclusivo negozio nel panorama Piemontese del collezionismo d'arte etnico ed antiquario. Arte antica proveniente da tutto il mondo prevalentemente d'epoca 1800-1900, per le Vostre collezioni o per i Vostri regali più preziosi e ricercati. Tutte le opere sono fornite da una scheda tecnica con garanzia, dati e valutazione d'epoca ed economica accurata. Le nostre collezioni si aggiornano ogni mese con oggetti d'arte nuovi.

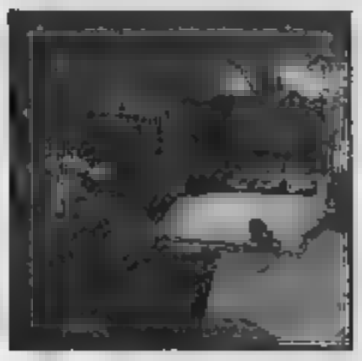
In ArkadiA Gallery troverete:

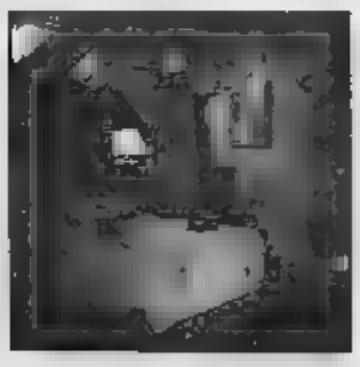
Maschere dal mondo,
Icone Greco-Ortodosse e Coopte,
Pagine miniate Mughul,
Bronzi Induisti e Buddisti,
Terrecotte precolombiane,
Statue e feticci d'Africa,
Strumenti sacri sciamanici dal Tibet,
Mobili d'antiquariato etnico,
Oggetti da collezione dal Mondo,
Monili etnici e molto, molto, molto, altro...

Orario: dalle 10.00 alle 13.00 - dalle 15.00 alle 19.00
Info: 011-19715342 E-mail rinocerontebianco@tin.it

AMBIENTES MEXICANOS
Complementi d'arredo

Mobili ed oggetti di fine fattura artigianale, selezionati ed importati dal Messico direttamente da noi, per offrirvi la possibilità di personalizzare la vostra casa con uno stile nuovo, etnico ma raffinato!
El Arte y el Color de Mexico... en tu casa!





ORARIO: LUNEDÌ
16:00 / 20:00
DAL MARTEDÌ AL GIOVEDÌ
10:00 / 13:00 -16:00 / 20:00
VENERDÌ E SABATO
10:00 / 13:00 -16:00 / 22:00
APERTI LE DOMENICHE di DICEMBRE
DALLE 16:00 alle 20:00

Corso Casale, 194/o - 10132 Torino
Tel. e Fax 011.8902938
www.ambientesmexicanos.com
(AMBIENTES MEXICANOS)

Pane di Natale, pane della felicità

Un dolce portafortuna tra realtà e leggende

Cara Maria,

mi chiamo Caterina, sono la madre di tuo padre Pietro, tua [redacted]

Tu sei appena nata, io sono già un po' vecchia, e ti scrivo perché voglio che un giorno tu possa fare quello che abbiamo sempre fatto nella nostra famiglia: il Pane di Natale. Mia nonna lo faceva, e anche mia mamma: perché, sai, questo Pane di Natale è un po' il nostro portafortuna.

Ecco la lista degli ingredienti, che ogni anno mi ripasso per essere sicura di non dimenticare niente.

La farina, la vado a prendere al mulino. Il miele me lo dà Fernando, il nostro vicino che ha le arnie accanto al boschetto di tigli. Lo zucchero rosso lo trovo in paese, e i limoni crescono in giardino. Per le spezie, invece, bisogna andare in città, al mercato.

Mi ricordo ancora quando accompagnavo mia mamma: "Il primo passo per fare un buon Pane di Natale è fare buoni acquisti – mi diceva sempre – e le spezie sono la cosa più importante".

Ci aggiravamo tra i banchi mentre lei sceglieva le noci moscate, i chiodi di garofano, annusava la cannella, soppesava lo zenzero con occhio critico e, di nascosto dal venditore, ci faceva su un graffietto perché potesse sprigionare tutto il profumo. Io faccio ancora come lei, e al mercato delle spezie i ricordi mi riportano i racconti di paesi lontani, ascoltati mille volte sulle ginocchia dello zio Vincenzo, il grande viaggiatore di famiglia.

Ecco, anche quest'anno ho riunito tutto ciò di cui ho bisogno e posso finalmente incominciare: è molto importante, cara Maria, procedere con calma e in buon ordine.

Prima sbuccio i limoni e metto le scorzette a candire con lo zucchero in un angolo del fuoco.

Adesso sono pronta a macinare le spezie una alla volta finiscono nel macinino, e mi sento piena della magia dell'alchimista mentre giro lentamente la manovella pregustando la fragranza del pane quando uscirà dal forno.

Quando lo farai tu, non dimenticare di respirare a pieni polmoni il turbinio di profumi che ne uscirà. Poco per volta, vedrai, con l'esperienza, imparerai a evadere in questa girandola di odori, e ritroverai anche tu il meraviglioso libro del mondo: in quel momento, per te non esisterà più nient'altro.

Ora alle spezie e alle scorze di limone candite aggiungo il miele, e posso incominciare il grande rituale dell'impasto: farina di castagne e di grano, zucchero rosso, latte, acqua, sale, lievito.

Bisogna mettere tutto insieme e mescolare con il cucchiaio di legno. Riempio gli stampi e li metto nel forno. All'inizio non si sente niente, ma poco per volta l'aroma invaderà la cucina, il profumo di un mondo caldo di leggende, il mondo del Natale.

La tradizione vuole che si metta da parte un Pane di Natale: servirà per tutto l'anno, soprattutto nei momenti difficili.

Perché vedi, Maria, questo Pane di Natale è soprattutto un pane della felicità: e tutto questo è per te.

Tua nonna Caterina

dolce salato
TR TREVISAN
Via Baltimora, 39 - Torino - Tel. 347 8446003/8436783
Via Chieri,21 - Villanova D'Asti (AT) - Tel. 346 0017615

Fragranti Baguettes
Appena Sfornate
L'Enoteca d'Italia con oltre 100 Vini di Prestigio
DEGUSTAZIONE GRATUITA
Spaccio TREVISAN
Torrefazione ...e il CAFFÈ è...

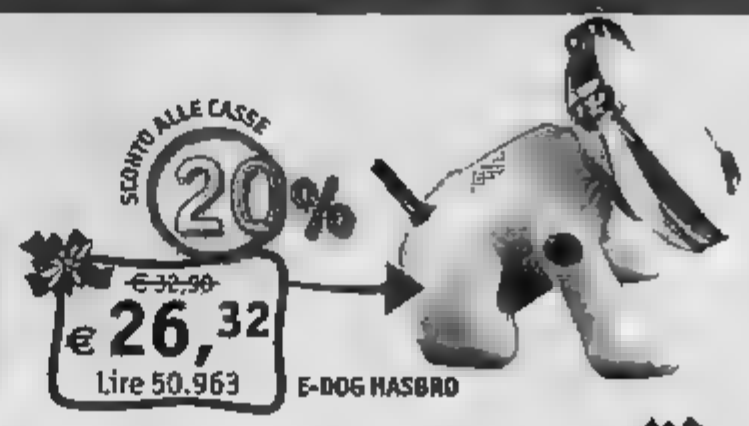
Speciale Natale
Sottocosto

COMPUTER
KID WINK CLUB 5
+ CLEMENTONI

~~€ 36,90~~
€ 29,52
Lire 57.159

SCONTO ALLE CASSE 20%

453 PEZZI DISPONIBILI
Acquisto limitato n.1 pezzo



SCONTO ALLE CASSE 20%

~~€ 32,90~~
€ 26,32
Lire 50.963

E-DOG HASBRO

262 PEZZI DISPONIBILI
Acquisto limitato n.1 pezzo

NINJA ROBOT GIGANTE
MECH WREKKERS
con personaggio

478 PEZZI DISPONIBILI
Acquisto limitato n.1 pezzo

~~€ 22,90~~
€ 18,32
Lire 35.472

SCONTO ALLE CASSE 18%

~~€ 85,00~~
€ 69,70
Lire 134.958

ROBOSAPIENS/
ROBOSAPIENS
GIOCHI PREZIOSI

423 PEZZI DISPONIBILI
Acquisto limitato n.1 pe

SCONTO ALLE CASSE 20%

~~€ 23,50~~
€ 18,80
Lire 36.402

BARBIE ANNIKA

1.196 PEZZI DISPONIBILI
Acquisto limitato n.1 pezzo

SCONTO ALLE CASSE 15%

~~€ 44,90~~
€ 38,17
Lire 73.907

CICCIOBELLO
WINNIE THE POOH
FUNZIONE ORSETTO
GIOCHI PREZIOSI

662 PEZZI DISPONIBILI
Acquisto limitato n.1 pezzo

Offerte valide anche

iper

BEINASCO - CIRIÈ

...ara' due volte Natale!

SCONTO ALLE CASSE 20%

SCONTO ALLE CASSE 25%

CALCETTO GOAL MARACANÀ GRAND SOLEIL

~~€ 39,00~~

€ 29,93

Lire 57.953

157 PEZZI DISPONIBILI

Acquisto limitato n.1 pezzo

DA NOI TROVERAI TANTE IDEE REGALO PER I GRANDI E PER I PIU' PICCINI!

...5 dal 14 dicembre 2005

...domenica 11 dicembre 2005.

giovedì 8
e tutte le domeniche
di dicembre
Siamo Aperti

coop

- CUORGNÈ - TORINO

RISTORANTE "LA STADÈRA" PIZZERIA

Con la qualità di sempre per un **PRANZO** veloce che varia tutti i giorni La Stadera propone:

- MONOPIATTO (Primo - Secondo - Contorno - Bevanda € 8,00)
- MENÙ PIZZA a scelta + bevanda a scelta € 6,50

Vi aspettiamo per il pranzo di Natale

MENU DI NATALE

Albese di fassone con carciofi e pistacchi su castelmagno
Sfogliatina di asparagi con fonduta al raschera
Spadellata di gamberi e zucchine
Flan di salmone su salsa rosata
Risotto con pescatrice e carciofi
Agnolotti della casa Vecchio Piemonte
Brasato al nebbiolo con cipolline in agrodolce
Sorbetto al limone
Filetto di branzino alle erbe fini con patatine grigliate
Torronata - spumante caffè - digestivo
Vini, Dolcetto d'Alba "Elvio Pertinace"
Favorita "Cantina del Nebbiolo"

€ 50,00 bevande incluse

LA STADÈRA
Via Giuria, 35 ang. Corso Dante - Tel. 011.6698690
10126 Torino - www.ristorantelastadera.com
CHIUSI MARTEDÌ TUTTO IL GIORNO E LA DOMENICA A PRANZO

Ristorante
Menu Tipico Brasiliano

La prima vera churràscaria
in stile brasiliano di Torino.
Ristorante raffinato - Zona tranquilla
Cucina curata
SALETTA RISERVATA
PER CENE D'AFFARI
Ottimi vini, potrete gustare
i più famosi piatti
della cucina brasiliana

Aquarela do Brasil

Venerdì/Sabato
Spettacolo con ballerina

25 Dicembre
Pranzo di Natale

Capodanno con menu
speciale e spettacolo

Aperto dal martedì alla domenica - gradita prenotazione
Via Alpignano 16/c - Torino - (zona p.zza Bernini)
Tel. 011.7509236 - 335.6056588

Via Buniva, 4/I–10124 Torino
Tel. 011/19702328

Strangozzi al tartufo nero di Norcia, salumi, pecorini e caciotte, tozzetti, rocciata e bruschette, sono alcune creazioni della nostra tradizione che, nel tempo e con l'esperienza, abbiamo imparato a realizzare in modo eccellente e ad abbinare con saggezza al Sagrantino di Montefalco e agli altri vini di cui è ricca la nostra cantina.

Desideriamo presentarvele.....
Siamo lieti di ospitarvi la sera dal lunedì al sabato dalle 19,30
Banchetti e colazioni di lavoro su prenotazione.
Chiuso la domenica.

Il lunedì, martedì e mercoledì proponiamo il
MENÙ DEGUSTAZIONE
a € 20,00

info@tavernaumbra.it
www.tavernaumbra.it
333/218.13.74

Ristorante

Otto Colonne

Cucina tipica abruzzese e toscana
da assaporare
in un ambiente riservato ed accogliente
In questo periodo funghi nostrani e francesi
Cinghiale con funghi e polenta...
Calamari freschi serviti in umido con funghi e polenta
Risotto con fonduta e tartufo
Branzino in salsa tartufata

Gradita la prenotazione per cerimonie-lauree e matrimoni

Via G. Verdi, 49 (ang. via Giulia di Barolo, 5)
Tel. 011.836507 - TORINO

HARLEY DAVIDSON NICHELINO
Buell

L'ultimo trend francese si chiama «bricolo-chic»

Anni 60 e 70 impreziositi di madreperle, bottoni a frutta in vetro, sino alle versioni in stile vintage, con miriadi di perline dai tenui colori iridati. I monili dettano tendenza, ancora una volta si rivelano un ottimo pensiero natalizio, destinato ad amiche e mamme che fanno follie per orecchini e collier da appuntare su giacche e golfini bon-ton.

L'ultimo trend in arrivo dalla Francia si chiama «bricolo-chic» e rappresenta il recupero di bijoux dall aria fai-da-te. Realizzati, per dire, assemblando semi, piume, conchiglie, trine, fiori di stoffa, boules colorate. La prima a sposare la causa è stata Miuccia Prada che ha rivestito di cotone lavorato all'uncinetto una lunga fila di palline di plastica. A seguire, legno e nastri per Marni, boccioli fatti con i nastri per Missoni, Cacharel ritaglia stampe afro per bracciali tenuti insieme con i cordoncini, boules di bachelite per D&G, piume per John Galliano. L'effetto sorpresa è garantito. Il genere floreale va molto, il massimo però è la classica camelia - in stoffa, montata su spilla o orecchini - il fiore preferito di Mademoiselle Coco. Quest'anno ritorna a essere un must del guardaroba femminile di classe. Meglio ancora se è un'autentica «Chanel». Continuano a piacere i bijoux americani d'epoca, sintesi di quel fenomeno dei gioielli fantasia esploso negli Usa durante la Grande Depressione. Piccoli capolavori del passato, creati con materie povere e pietre false, allegri e sfacciati, realizzati da Trifari, Coro, Weiss, Eisenberg, Vendome, si possono ancora recuperare in qualche negozio di antiquariato o sulle bancarelle. Praticamente sono dei falsi d'autore, copie dei gioielli realizzati da prestigiose maison come Tiffany, Bulgari, Dior, che ai tempi affascinarono le dive di Hollywood: molto spesso Greta Garbo e Marlene Dietrich li indossavano sui loro abiti di scena. Sono stati creati tra il 1930 e il 1960, portano la firma di Trifari, Coro, Kenneth Jay Boucher Marcel, hanno ornato il collo di dive del grande schermo e teste coronate, dalla Duchessa di Windsor a Jackie Kennedy, quelli proposti da De Wan. Si affiancano ai «Gioielli della Regina», copie dei preziosi appartenuti a regine, principesse e dame di corte del '800; e i «Bijoux delle dive», fedeli riproduzioni dai gioielli delle star del cinema, dalla collana di smeraldi sfoggiata da Ava Gardner in «Maschere di lusso», sino al pendente a croce con strass di Catherine Zeta Jones. Quest'anno, in particolare, la griffe lancia tutta una serie di charms, ovvero i bracciali con i pendanti (nella foto, il modello Gipsy), tintinnanti ad ogni passo, anch'essi frutto di elaborazioni su modelli autentici del passato.

HARLEY DAVIDSON NICHELINO
CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER TORINO E PROVINCIA
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA
Ritiro e consegna a domicilio per la manutenzione ordinaria e straordinaria
NUOVA GAMMA 2006 VISIBILE IN CASA
ESPOSIZIONE USATO
Aperto tutte le domeniche di Dicembre con orario dalle 10,00 - 13,00 15,00 - 19,30
IDEE REGALO, ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
UFFICIALI HARLEY - DAVIDSON
Con una spesa minima di 200 € un PREZIOSO OMAGGIO PER VOI
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI MATTINA
Via Torino 413 Nichelino (TO) - Tel. 011.6279598 info@harley-davidson-nichelino.com

Tappeti, perché la scelta sia giusta

E' meglio conoscere le tecniche e i materiali

I tappeti vengono prodotti con una molteplicità di tecniche e materiali. Ma come sono realizzati? Prima di scegliere un regalo così importante e sicuramente apprezzato, ecco i tappeti più caratteristici e più diffusi.

Tappeti tessuti. Sono realizzati a mano o con macchine piuttosto elementari. Vengono prodotti in ogni parte del mondo. I più interessanti sono quelli della zona balcanica, in particolare bosniaci, che conservano quei motivi decorativi appresi durante la dominazione ottomana. Da ricordare i tappeti che ripetono i motivi delle vecchie tradizioni contadine e pastorali, come quelli della Romania e della Finlandia. In Italia sono famosi i pezzotti della Valtellina, i manufatti di Erice e Petralia (Sicilia), Pescocostanzo (Abruzzo), Flusi (Sardegna) e della Calabria. Negli Stati Uniti sono molto interessanti le stuoie tessute dagli indiani da tempo immemorabile e, nell'America del sud, gli antichi tappeti degli Inca.

Tappeti a nodi. Il tappeto annodato, considerato il tappeto per antonomasia, viene eseguito a mano su un telaio con la tecnica dell'annodatura che consente di ottenere non un normale tappeto piano, ma un tessuto peloso che nasconde completamente l'armatura formata dall'incrocio dei fili di trama con i fili di ordito. La tecnica dell'annodatura consiste nella esecuzione di file orizzontali di nodi alternati da uno o più passaggi di trama. Per realizzare i motivi decorativi si eseguono i nodi con fili di colori diversi procedendo come se ad ogni nodo corrispondesse la tessera di un mosaico. Si distinguono essenzialmente tre tipi di nodi. Il nodo detto «ghiordes» o simmetrico, quello persiano «senneh» o asimmetrico e quello, meno comune, noto come «jufti» o nodo anibo-spagnolo. Soprattutto i primi due tipi di nodi vengono raramente utilizzati in tutte le zone di produzione anche se il nodo asimmetrico è tipico dei tappeti turchi, caucasici, mentre nei persiani e nei turcomanni vengono utilizzati entrambi i tipi di tecnica.

Tappeti piani. Sono quei tappeti, sempre appartenenti alla tradizione orientale, privi di nodi e perciò anche di vello e quindi più simili nella tecnica agli arazzi occidentali. Le due principali tecniche di tessitura piana sono la tessitura Kilim e quella Sumak.

Tappeti kilim. Il tappeto kilim utilizza principalmente la tecnica della tessitura a fessure. Tutti i popoli che utilizzano la tessitura piana, ad eccezione delle popolazioni berbere nordafricane, si servono quasi esclusivamente di tessitura a fessure come base per tappeti, borse e coperte.

Tappeti Sumak. Prodotti prevalentemente nel Caucaso e nel Kurdistan. Realizzati con la tecnica delle trame avvolte, a differenza dei Kilim, possono essere utilizzati solo dalla parte del dritto, poiché i fili di lana che avanzano vengono lasciati pendere sul retro, hanno quindi uno spessore maggiore e danno più calore rispetto agli altri tappeti piatti. Gli esemplari più fini di Sumak provenivano dall'area di Kuba, mentre i più suggestivi, con il disegno a draghi, venivano tessuti nel Daghestan. Dal punto di vista decorativo, i disegni più conosciuti nei Sumak sono il motivo a draghi, a medaglioni stellari e ottagonali, oltre all'impiego di larghi rombi, mentre i colori sono piuttosto scuri e caldi.

tende
copriletti
divani
cuscini
tessuti
tessili per la casa
ambientazioni

l'arte del fatto a mano

Frosina N.
Via Perotti, 89/A - Grugliasco (TO)
www.frosina.it - 011 406 18 62

FIERA DEL GRAN BALÔN

Cerchi un regalo speciale in un luogo speciale?

Dal 2 al 23 dicembre dalle h. 14,30 alle 19,30 e i sabati e le domeniche tutto il giorno, botteghe e locali aperti, bancarelle e curiosità nella veste più scintillante che Borgo Dora abbia mai avuto

CITTÀ DI TORINO

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI BALÔN
Via Andreis 18/10 - Cortile del Maglio Tel./Fax 011.436.974.1
www.balon.it

I giochi che aiutano a crescere

Sotto l'albero tanti stimoli per la creatività

Ogni bambino mette nel gioco tutta la concentrazione di cui è capace e la cosa che fa con più piacere è giocare. Dunque, in occasione del Natale, scegliere un giocattolo non deve essere considerato un'azione qualsiasi, non un dovere in cui ci si fa guidare dalla pubblicità vista in tivù, ma un impegno serio.

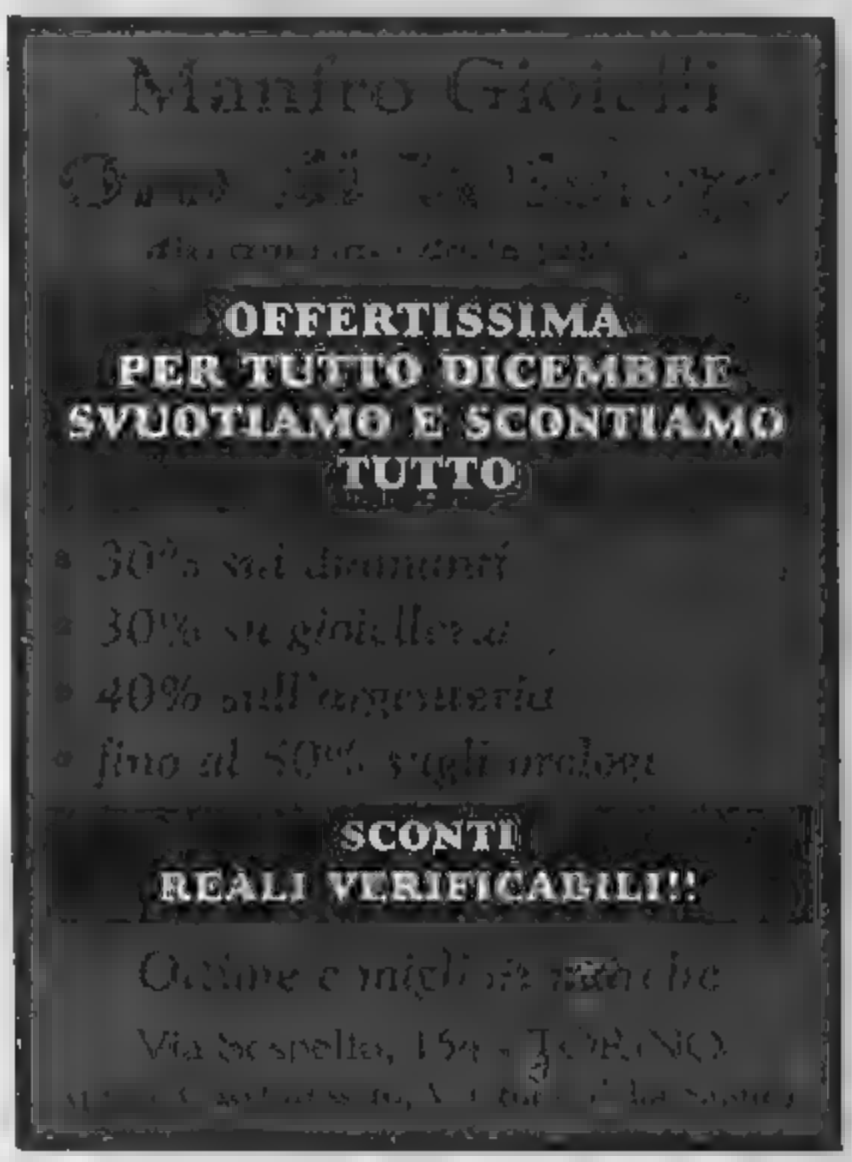
Non giocattoli "usa e getta", allora, legati a una specifica stagione, a una moda effimera. Il regalo deve aderire a criteri improntati a consapevolezza di ciò che è divertente e al tempo stesso positivo per lo sviluppo del piccolo. Perché il gioco è una componente basilare per il crescere della personalità del bambino ed in questo è piuttosto evidente che ogni giocattolo è un elemento interattivo che - se ideato con intelligenza - favorisce esperienze da parte del bambino. Con l'acquisto di un giocattolo, i genitori, i nonni o gli amici si rendono responsabili di indirizzare il piccolo verso un certo modo di affrontare le novità, di andare incontro alle difficoltà. è un atto che comporta una significativa dose di responsabilità. Di conseguenza, i giocattoli devono essere selezionati seguendo criteri di qualità e di contenuto pedagogico, senza mai cedere alle lusinghe commerciali che troppo spesso appiattisce la vivacità dell'intelligenza.

I giocattoli che funzionano sono quelli che svegliano e tengono desta fantasia, creatività, completo utilizzo delle capacità sensoriali, gioia per una conquista, sicurezza, coinvolgimento emotivo, senso estetico.

Qualche esempio? «Scarabocchio» di Clementoni è la linea rivolta ai bambini dai 3 ai 6 anni con i quali è più facile imparare a disegnare che a parlare. Si tratta di un percorso creativo nel quale i piccoli artisti apprendono le diverse tecniche di disegno, colorazione e manipolazione: dagli stencil ai colori a tempera, dai pastelli a cera ai colori ad acqua o a dita e a tante altre divertentissime applicazioni artistiche. «Creaidea» è la linea di giochi creativi studiata per le bambine dai 6 anni in su. Sono kit completi che contengono tutto l'occorrente per realizzare dei veri e propri manufatti da indossare, esporre e soprattutto personalizzare. Perline colorate per creare simpatici gioielli da indossare, magliette da decorare in base ai propri gusti. E poi, tante tecniche, dal mosaico, alla pittura, alla lavorazione della creta. Un vero e proprio laboratorio artistico in grado di divertire e sviluppare il senso creativo proprio di ogni bambina.

E ancora, Art Attack è l'idea nata dall'omonima trasmissione di successo. Sono kit grazie ai quali ogni bambino potrà "giocare con l'arte". In ogni prodotto, tutte le istruzioni per realizzare tanti progetti creativi, fantasiosi e divertenti. E all'interno di ogni confezione: un grande dépliant illustrato, ricco di suggerimenti, un allegro set di colori, materiali e diversi strumenti utili per sperimentare tutte le tecniche artistiche proposte.

Nello scegliere i giochi occorre essere attenti non solo alla loro funzione, ma anche ai materiali. Così, per i piccoli, è importante che si tratti di plastiche, gomme e colori a norma. Poi, è fondamentale che il gioco sia pensato per appassionare il bimbo stimolando e facendo emergere le capacità che lui stesso vuole mettere alla prova.



MILLE BRILLANTI IDEE PER I REGALI DI NATALE
Buone Feste
LAMPADA DA STUDIO ALOGENA 20W COLORE ALLUMINIO O TRASPARENTE
€ 4,95
€ 69,95
AVVITATORE A BATTERIA CON TECNOLOGIA AL LITIO PSR 200 LI VALIGETTA + 12 BITS IN DOTAZIONE
LIVELLA LASER MANUALE CON RAGGIO LASER VERTICALE ED ORIZZONTALE, 2 BATTERIE DA 1,5V INCLUSE
€ 39,90
TRAPANO AVVITATORE A BATTERIA 12V - IN DOTAZIONE 7 ACCESSORI + LIVELLA LASER + VALIGETTA
€ 64,90
CARRELLO PORTAPC + ALZATA COLORE NOCE CM 80x5 5x135
€ 59,50
TRAPANO A BATTERIA 10V 2 BATTERIE, REVERSIBILE
€ 29,50
FORMA
TUTTO IL LEGNO CHE VUOI!
FONTANELLA ZEN "RELAXIA"
€ 39,90
GIOCO DELLE FRECCETTE IN ARMADIETTO DI LEGNO
€ 24,90
SIAMO APERTI 4-8-11-18 DICEMBRE
€ 89,90
FRESATRICE ELETTRICA 1200W LE-OF 1400E + BANCHETTO + COFANETTO IN LEGNO CON 12 FRESE
GRANDE ASSORTIMENTO DI LUCI, ADDOBBI, PER IL NATALE ARTICOLI PER IL PRESEPE CON MOVIMENTO

e numerosissimi altri articoli a PREZZI PAZZI - QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALCHE PASSO IN PIÙ

GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO

ORARI DI APERTURA
8,30 12,30
14,30 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 19,30
Chiuso mercoledì mattino

ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
FAX 011/900.74.18

BRICO OK
IL FAI DA TE

ORARI DI APERTURA
09,00 12,30
14,30 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 19,30
Chiuso martedì mattino

MONCALIERI (TO)
C.SO TRIESTE, 10
TEL. 011/64.42.89
FAX 011/682.81.04

Il telefonino che riconosce il padrone

Si allargano le frontiere della cellularmania

Cellularmania. Se diamo retta ai diversi sondaggi c'è proprio da crederci. L'istituto Astra, per conto della Nokia, ha scoperto che tre italiani su quattro hanno il cellulare, e che tale è tanta è la simpatia, per non parlare di amore, che nei momenti di intimità con il partner, solo tre utenti su cento lo spengono. Una telefonata allungherà la vita, però... E sebbene l'Istat dipinga un po' a tinte fosche questo inizio di millennio, noi italiani in casa non ci facciamo mancare lavastoviglie, condizionatori e soprattutto cellulare, il 72,9% ne ha almeno uno.

Quindi se noi dovessimo far scuola in Cina, agli attuali 400 milioni di cellulare presenti, si andrebbe vicini al triplo, e in un amen.

Una vera manna per i ladri cinesi. Perché qui da noi, a breve, per i malviventi sarà un dramma. Già, perché la VTT Technical Research Center, ditta finlandese, sta mettendo a punto un sistema che, trasformerà il telefonino in un fido cagnolino. E come questo riconosce il padrone dal passo anche il cellulare, dotato di particolari sensori, capirà se a portarlo in tasca è lui o un altro in quest'ultimo caso si disattiverà e per rimetterlo in funzione si dovrà digitare una password segreta. Un po' come il fischio.

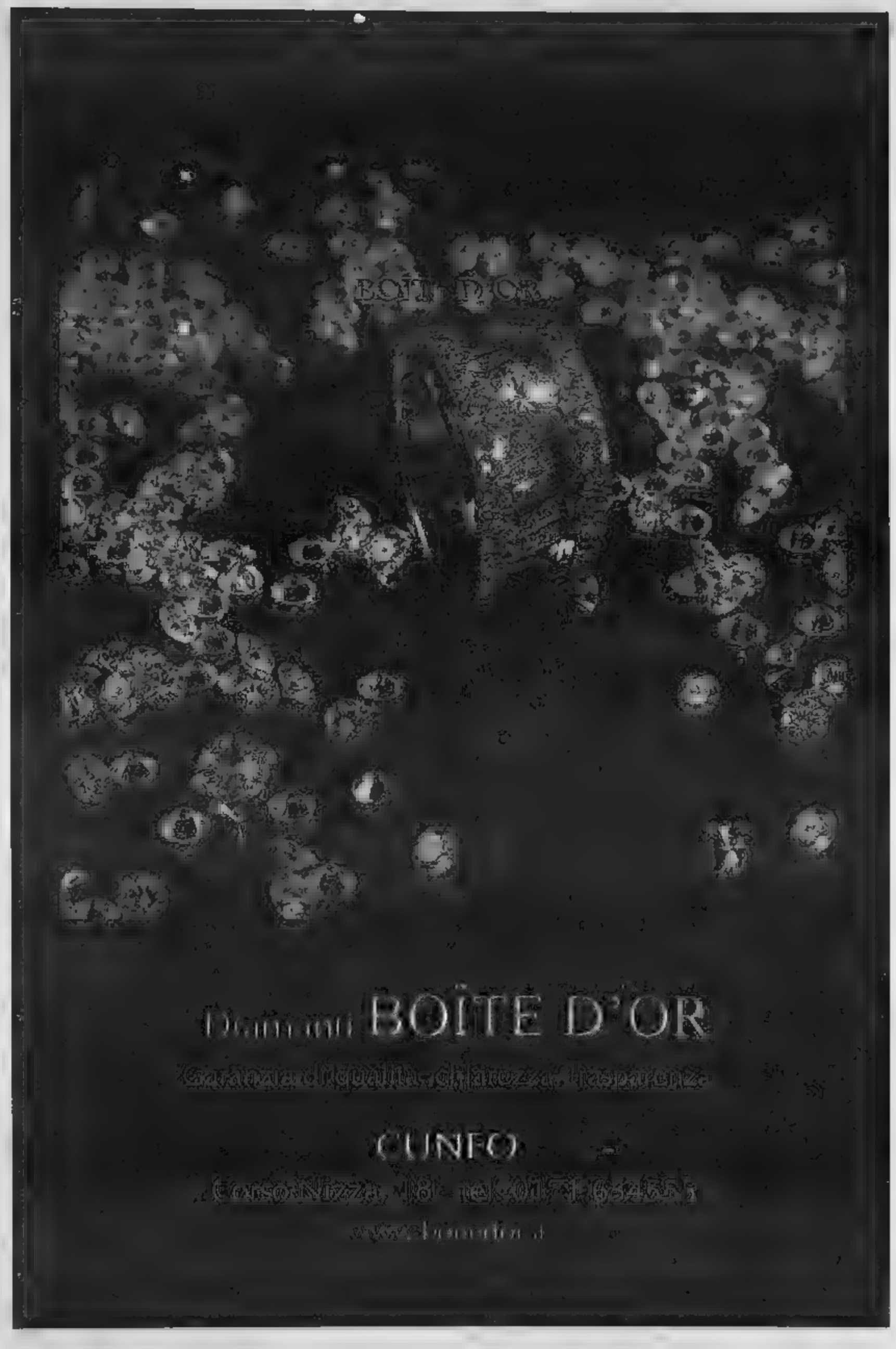
Intanto, visto che è diventato un oggetto cult, il cellulare inizia ad avere novità e ritorni di moda passate.

Vediamone alcuna. Ad esempio, siccome è troppo spesso per terra più che in mano e si riempie sovente di polvere al suo interno, causando guasti, la Nokia ha pensato, almeno per i più distratti e sbadati, di rivestirlo di una cover in silicone. Ma sì, come per i telecomandi. E anche in questo caso gli ha dato quasi un nome da cagnolino: Brando. Rimbalza e non si scassa.

Per chi invece non vuole avere in casa tre o quattro telefoni tra cellulari e portatile, la Telecom con la Tim sta mettendo in campo il "supertelefono". Cellulare quando si esce per strada, collegato al sistema Gsm, mentre sfrutterà la linea Adsl e Wi-Fi quando si è in casa. Due in uno. Ma attenzione ad uscire senza. Quindi, parola d'ordine: semplificare. E' con questa logica che sono entrati in commercio i cellulari Easy 6 della ITT. E cinque non indica la generazione, bensì il numero dei telefoni memorizzati e con chiamate automatica: facile facile per anziani o per bambini.

Easy, ma non per tutti. Molti lo vogliono per lo più trandy. Anzi, dear, ma non nel senso di affettuoso, bensì di unico e costoso. Dal cellulare in oro massiccio a quello in platino fino al liquidmetal, il materiale usato per gli Shuttle, tutti realizzati a mano, come delle belle scarpe italiane. I Vertu arrivano a costare fino a 30 mila euro e si trovano in gioielleria ovviamente. Il modello più economico, l'Ascent, costa solo 4250 euro, mentre è il Signature il tipo superlusso. Poi, chi non vuole fare a meno della griffe, allora la Siemens ha realizzato una "limited edition" con il cellulare firmato addirittura dal "Fenomeno", alias Ronaldo. E' il "CX65 Ronaldo" con design elegante con display a colori ampio e luminoso e dotato di fotocamera. Pronto per farsi le foto al proprio campione e conservarle nel "suo", nostro cellulare.

Doc Valery
Musica a 360°
THE RISE AND FALL OF ZIGGY STARDUST
THE BIG CHILL
BRUUUUICE
THE WHO
UNTIL THE END OF THE WORLD
LIVE AT POMPEI
IT'S ONLY ROCK N'ROLL
LIVE AT FILLMORE EAST
MADE IN JAPAN
MILES DAVIS - A KIND OF BLUE
ROMEO AND JULIET
PAT GARRETT & BILLY THE KID
CLAPTON IS GOD
Questo è un farmaco d'ira e di dolori
Questo è l'unico oblio a tutti i mali
(EMPEDOCLE)
Via Nicola Fabrizi, 21/B - 10143 Torino - 011.758890
e-mail: quellodeidischi@docvalery.com
Aperto l'8 dicembre e le domeniche 4, 11 e 18/12/05

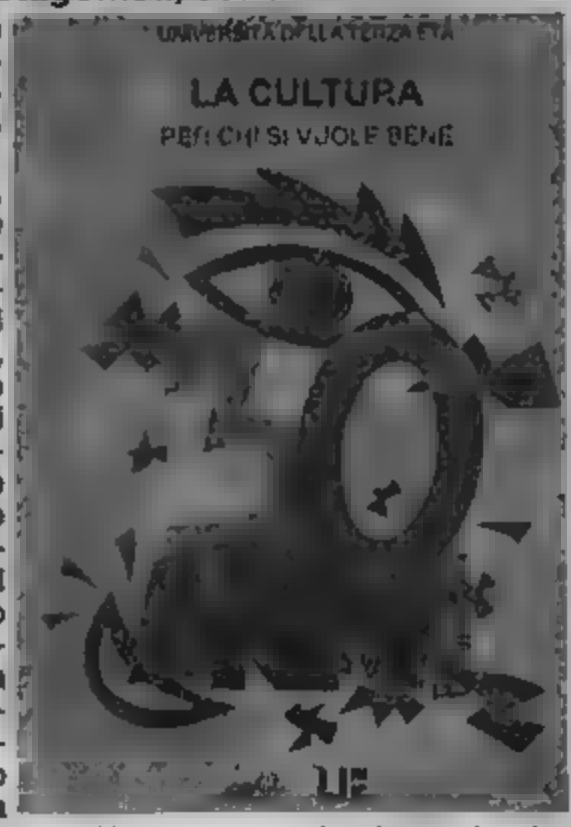

BOÎTE D'OR
BOÎTE D'OR
CUNFO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

REGALARSI LA SERENITÀ PER UN ANNO IN AMICIZIA, CULTURA E SVAGO ALL'UNITRE

Tante occasioni per vivere piacevolmente ed essere protagonisti, dai 30 anni in su

Non sempre il miglior regalo che riceviamo è un oggetto.
Molto spesso un sorriso, un bacio, un abbraccio ci appagano più di un costoso o fantasioso ricordo, pur donato da una persona a noi cara.
Ma un regalo è comunque importante, per chi lo fa e lo riceve. Perché è un modo per comunicare attenzione, gratitudine o affetto.
Spesso è difficile trovare il modo giusto, l'occasione o l'oggetto.
Tante volte il suo ricordo sfuma o l'oggetto regalato viene accantonato dopo pochi giorni.
Ma c'è, sicuramente, almeno un modo per far durare nel tempo il piacere di regalare qualcosa di utile, esclusivo e intelligente: associarsi all'UNITRE per il 2006.
Chi lo fa, o riceve in dono quest'occasione, avrà la possibilità di essere protagonista – almeno per un anno – di un'esperienza piacevole e coinvolgente. Appagante a livello umano e culturale ed anche nel tempo libero.
Dal 1975 UNITRE (con sede a Torino in corso Francia 27 – tel. 011-4342450 e sito Internet http://torino.unitre.net) è la risposta agli interessi, ai problemi, alle aspettative di tutte le persone che – dai 30 anni in su – vogliono occupare intelligentemente e utilmente il proprio tempo disponibile: per aggiornarsi, stare insieme, realizzare i loro hobby, dare vita a nuove iniziative creative e divertenti.
L'Associazione - con soli 75,00 € all'anno - offre la possibilità di vivere piacevolmente incontrando a Torino tante altre persone, non solo della 'terza età', che condividono gli stessi interessi o cercano in nuove amicizie, una soluzione ai propri problemi esistenziali.
Perché l'amicizia e la disponibilità di ciascuno verso gli altri è la formula vincente dell'UNITRE, a Torino come in tutt'Italia, in 260 sedi, e ora anche all'estero, dove il logo verde ha messo radici, in Argentina e Svizzera in attive comunità d'italiani.
L'UNITRE è nella storia della nostra città il riferimento per un confronto libero tra cultura, idee e abitudini di ogni generazione e in particolare delle tre generazioni che si ritrovano in ogni famiglia.



Partecipare, nell'UNITRE, è essere protagonisti. E tutte le attività, dagli incontri culturali ai corsi, dalle Conferenze ai laboratori creativi; dai gruppi d'incontro alle attività ludiche e di intrattenimento, dai viaggi ai concorsi sono nate, spontaneamente, dalla voglia che ciascuno ha di realizzare un proprio sogno o avere la soddisfazione di mettersi in gioco e scoprire che, anche oltre gli 'anta', si può essere protagonisti nella vita. E anche l'opportunità di tanti piacevoli incontri conviviali con famigliari, amici o associati al 3ndyClub.
Quasi tutti abbiamo degli interessi che non abbiamo mai potuto realizzare perché gli impegni della vita ci hanno sottratto il tempo necessario. Molti hanno degli 'hobby' che spesso mal si conciliano con i ritmi della quotidianità. L'UNITRE, con la sua accessibilità per tutti, indipendentemente dalla cultura di ciascuno, offre almeno un'opportunità a tutti
Il tempo libero spesso è noia e insicurezza. Con l'UNITRE è un grande patrimonio di occasioni. Per tutti.
Per chi invece cerca altre diverse e buone occasioni per un divertimento intelligente a Torino c'è l'ACCADEMIA DELL'AUTOIRONIA con sede a Torino in via Grassi 12 – tel. 333-1716934), un'Associazione che con soli 50,00 € l'anno (35,00 € per gli associati UNITRE) realizza tante attività 'su misura' creative, interpretative, motorie, meditative e musicali che spaziano dal fumetto al découpage, dai balli occitani e caraibici all'arte comica, dai giuochi di parole alla musicoterapia all'espressione corporea, dallo yoga al cabaret. Dove tutti si partecipa, inseriti in amicizia e sempre protagonisti.
Associarsi o regalare ad un famigliare o un amico per il 2006 l'associazione all'UNITRE o all'ACCADEMIA DELL'AUTOIRONIA è un occasione certa per utilizzare intelligentemente il tempo disponibile, le proprie qualità umane e le esperienze di vita che sono un patrimonio importante oggi e per il futuro.

Si è giovani fino a quando si ha voglia di imparare

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ Anno Accademico 2005/2006

UNITRE ACCADEMIA di CULTURA e di UMANITÀ

Dal 1975, per tutti, dai 30 anni in su, anche senza titolo di Studio, una efficace formula di educazione permanente, ricorrente e rinnovata, senza libri né esami.

Ampia e libera scelta di argomenti per soddisfare gli interessi culturali e gli hobby di ciascuno, in discipline **Artistiche, Creative, Espressive, letterarie, Linguistiche, Medico-psicologiche, Scientifiche, Storiche, Tecniche e Umanistiche.**
E tante altre occasioni per un utile impegno personale nelle istituzioni culturali e sociali a Torino e verso chi è solo o in difficoltà

Consultare il sito: **http://torino.unitre.net**

Per informazioni:

Corso Francia 27 - Torino - Orario: 9,30/11,30 - 15,30/17,30 - Tel. 011.43.42.450

Il presepe, una magia che rimane

E che soddisfazione realizzarlo in casa

L'etimo del presepe è latino, derivando da "prae" (innanzi) e "saepes" (chiuso, recinto, la stessa radice di "siepe"): definisce quindi un luogo che ha dinnanzi un recinto, come la stalla ove venne alla luce il Bambino Gesù. Parlando del presepe si è soliti fare riferimento ad una data, il Natale del 1223, quando San Francesco d'Assisi lo avrebbe "inventato" a Greccio (Rieti). Se il miracolo francescano può essere considerato un passaggio rinforzante nella tradizione giunta fino a noi, di fatto il presepe non ha una precisa data di nascita, in quanto si è venuto formando nei secoli attraverso l'arte figurativa sacra e le sacre rappresentazioni. Con il diffondersi del cristianesimo, il presepe è diventato una tradizione che esprime la lettura dell'Avvento di Gesù all'interno dell'esperienza di ogni popolo: un'usanza che coinvolge tutti i paesi cristiani e tutti i cristiani nei vari paesi, dove ognuno ha un proprio modo di celebrare e raffigurare la nascita di Cristo, secondo lo spirito della fede mediato dalla personale fantasia e dalla cultura della propria terra.

Esistono presepi di ogni genere, forma, dimensione: da quello tutto racchiuso in un guscio di noce, a quello che occupa diverse metri quadrati. I personaggi sono di legno, porcellana, terracotta, tessuto, fili di ferro rivestito di stoppa, o tutti i materiali insieme (oggi anche di plastica). Nei presepi "etnici" le figure sono costruite con foglie di banana, canne di bambù, ebano - suggestivi e toccanti, nella loro naïveté, i presepi africani - persino carta. Ma i materiali possono essere anche preziosi, come il bellissimo "presepe di corallo" appartenente ad una collezione privata. Ci sono presepi realistici o stilizzati, raffinati o ingenui. Minuscoli, o di proporzioni umane.

Realizzare un bel presepe è un'arte che richiede precisione nella ricostruzione ambientale, studio attento della prospettiva, cura estrema dei dettagli, uso sapiente della luce. Occorre quindi costruire la base in gesso o polistirolo, fabbricare un'infinità di mobili, utensili domestici, attrezzi di lavoro e quant'altro serva a creare intorno al fulcro, ovvero al gruppo della Natività - costituito da Bambino, Madonna, San Giuseppe, bue e asinello e, sopra la stalla, l'Angelo nunziante - scene di vita quotidiana che ogni cultura riproduca a specchio di se stessa: il paesaggio, la vegetazione, e poi il mercato, la piazza, la taverna, i pastori... E' una pagina di Vangelo scritta da e per il popolo, un modo emblematico, nasai colorito e vivace, per celebrare e raffigurare l'avvento in terra del Dio fatto Uomo: colpisce lo spettatore ponendolo nelle condizione di avvicinarsi al mistero, meditare, pregare...

In Italia, ogni località ha le proprie tradizioni che guidano la costruzione del presepe, eccelle fra i tanti il presepe barocco napoletano, città dove la rappresentazione natalizia è tradizione antica e tuttora vivissima. Il Museo di San Martino custodisce vari presepi dal 18° e 19° secolo, autentiche espressioni d'arte, tra cui il famoso Presepe donato nel 1879 dal patriota e scrittore Michele Cucinillo: un'opera grande e complessa, di inestimabile valore storico, artistico e culturale, composta da 180 pastori, 42 angeli, 29 animali.

Coriasso Ceramiche
Chivasse - Via Volpiano 17 - Tel. 011.9101220
(Venite a visitare il nostro sito) www.rossocarlosnc.it

Rivenditore Autorizzato
ARKOGROUP imoker ARKOGROUP ARKOGROUP

Arriva la domotica, ma con giudizio

Come imparare a gestire una casa «intelligente»

Natale alla grande, per la nostra casa, se decideremo di regalarle... l'intelligenza, di trasformarla cioè secondo i principi della domotica, quella nuova branca dell'informatica che si applica alle abitazioni.

E' un'utopia, un sogno proibito? La domotica sembra ormai uscita dalla torre d'avorio della sperimentazione, pronta - grazie alle tecnologie esistenti - a divenire applicazione pratica. E tuttavia il discorso può incutere qualche timore: infatti, gestire una casa intelligente richiede un po' di apprendistato "sul campo", mentre rendere intelligente una casa già costruita comporta notevoli interventi di ristrutturazione, necessari in primo luogo per connettere in rete le diverse apparecchiature. Che inoltre hanno un costo abbastanza elevato per via degli automatismi e delle straordinarie prestazioni di cui sono capaci. Pertanto, in attesa di affrontare il discorso globale, l'intelligenza della casa converrà costruirsela per gradi, per piccoli passi, magari partendo dagli elettrodomestici d'uso più comune. E allora proprio il Natale offre l'occasione per investire nell'acquisto di macchine di ultima generazione già presenti sul mercato: macchine intelligenti, appunto.

Come il forno a microonde che affida a un display il comando delle varie funzioni - cotture a vapore, grill, microonde, perfino fare lo yogurt - semplicemente selezionando l'alimento che si vuole preparare, senza dover indicare il tempo né la temperatura. O il forno che non solo cuoce il pane quotidiano, ma provvede pure alla marmellata, ai dolci, alla pizza, grazie ad una serie di pulsanti e a un piccolo display, sarà presto pronto una squisita merenda di Natale per i bambini.

Per lavare, poi, basta affidarsi al discernimento della speciale lavatrice che, grazie a un modulo di controllo elettronico, rileva con precisione la quantità e il tipo di biancheria scegliendo da sé il giusto programma. Se invece è tempo di sostituire il frigorifero, perché non regalarsi quello che, integrando un display TV, consentirà - telecomando alla mano - di guardare la televisione dal frigo mentre si cucina, si stira, si fanno le pulizie? L'investimento è considerevole, ma le funzioni non finiscono qui: il frigorifero intelligente eroga acqua già depurata e fornisce ghiaccio tritato o in cubetti, ideale per il cocktail natalizio, indispensabile per metterci in fresco lo spumante destinato al brindisi degli auguri.

E ancora, non neghiamoci l'home entertainment: la sua tecnologia fa convergere diversi strumenti al comando di un solo sistema, che domani può - grazie ad interfacce semplici - gestire altre apparecchiature, come lavatrici, lavastoviglie, caldaie... A proposito di riscaldamento: è possibile attivare a distanza l'impianto della casa di montagna: grazie all'onnipresente cellulare, basterà una telefonata per essere accolti, all'arrivo, da un confortevole tepore mentre fuori c'è un metro di neve.

Infine, Ambrogio è un vero e proprio maggiordomo digitale: basta inviargli un messaggino telefonico perché esegua una quantità di incombenze, fra cui innaffiare il giardino, accendere il riscaldamento, gestire gli impianti elettronici... e farsi ascoltare a distanza che cosa succede nella camera dei figli.

Nuova Pagliano

Per i regali di Natale
venite a trovarci!

Liste Nozze - Porcellane e Cristalli - Articoli regalo

C. Vittorio Emanuele 26/F - Torino - Tel. 011/889588 r.a. Fax 011/8127862
e-mail: posta@nuovapagliano.com - internet: www.nuovapagliano.com

Orgogliosi di Proporvele...

Fiat Seicento

29,00 euro AL MESE

KM ZERO

A PARTIRE DA 5.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata.

Fiat Panda Benzine e M.jet

29,00 euro AL MESE

KM ZERO

A PARTIRE DA 5.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata.

Alfa Romeo 147 1.6 TB Progression GT

99 AL MESE

KM ZERO

A PARTIRE DA 16.990,00 euro

Alfa Romeo GT 1.9 Multijet

99 AL MESE

KM ZERO

A PARTIRE DA 23.900,00 euro

APERTURA STRAORDINARIA SABATO 26 E DOMENICA 27

BLU TEAM

Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00

GRUPPO DINAMICA

E-mail: dinamica@gruppodinamica.it - www.dinamica.fiat.com

Jeans preziosi, uno status symbol

Trionfano sotto i riflettori dell'alta moda

Ricamato, sfilacciato o bucherellato, purché griffato. Il jeans trionfa sotto i riflettori dell'alta moda. A vita bassa ma anche alta, per i modelli più avant garde, impreziosito di decori, strass e paillettes il denim firmato continua ad avere un posto di tutto riguardo nel guardaroba fashion. E da simbolo di uguaglianza qual era si è oggi trasformato in un vero e proprio status symbol. Capofila della tendenza del jeans prezioso, è stato lo stilista Roberto Cavalli: negli anni Ottanta conobbe il boom, ma il suo inconfondibile stile pare non conosca tramonto. I suoi jeans continuano a spopolare ovunque, le dive fanno a gara per indossare le sue creazioni. Propone una moda estrosa, divertente, assolutamente bizzarra, ma nel contempo molto raffinata e curata nel taglio e nella confezione: i suoi denim sono autentici capolavori d'arte e sartoria insieme.

Da lì in poi, la mania ha coinvolto tutti, teen agers come giovani signore, alla perenne ricerca di modelli vistosi, in grado di farsi notare, e preziosi al pari di un gioiello. Un modello di tendenza costa fino a 600 euro. I preferiti dalle star Hollywood, tra cui Cameron Diaz e Drew Barrymore, sono i californiani Seven For All Mankind seguiti a breve distanza dai Citizens of Humanity. I più ambiti sono però quelli a edizione limitata di Evisu, per i quali si arriva a pagare ben 487 biglietoni.

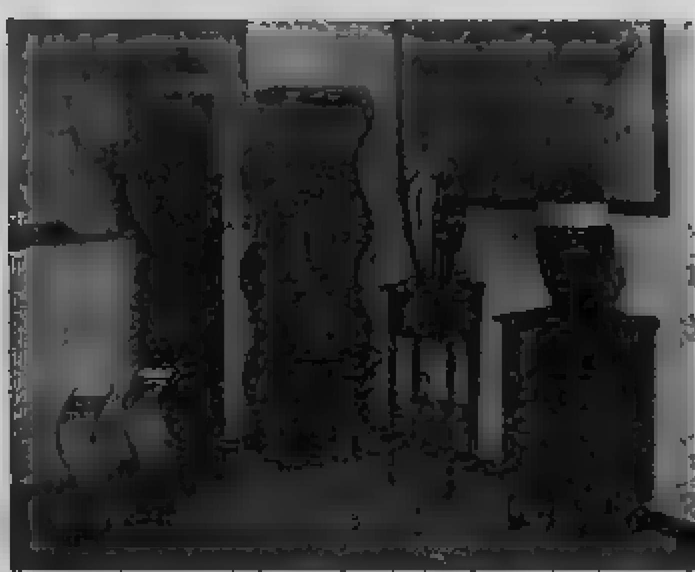
Anche a Torino non si scherza. Da Le Passage, in via Mazzini 3, sono arrivati in esclusiva, i modelli «1921», i magici jeans canadesi che modellano il fondoschiena e esaltano al massimo le forme. La più sono confortevolissimi e chic. La vera novità della collezione, sta però nel fatto che questi pantaloni possono essere, su richiesta, personalizzati dall'artista giapponese Mocki-Zuki.

Un intervento esclusivo che funziona così: i jeans vengono spediti a Tokyo, direttamente all'indirizzo nell'atelier dell'artista-stilista, e dopo un'attesa di sei settimane ritorna al mittente con una veste del tutto inedita. Ricamato, decorato, tagliato, con toppe o frammenti di tessuto...non si sa.

L'imprevedibile Mocki-Zuki decide sul momento, è su sua libera ispirazione, in che modo sviluppare estro e creatività. Perciò, ogni paio è diverso dall'altro, assolutamente unico e irripetibile. Quanto costa un esemplare di così rare fattura, così prezioso da essere considerato un autentico pezzo d'autore? Tenetevi forte, in preventivo bisogna mettere un totale di 620 euro. Insomma, un gioco per ricchi.

Se la cifra sembra eccessiva, si può sempre optare per soluzioni alternative, scenografiche il giusto, ma più alla portata di budget. Scintillanti strass e tutta l'allegria del raso: per Capodanno, la torinese Juggy Imbrchio fashion che spopola tra le nuove generazioni, presenta New Year (nella foto), il pantalone da donna racchiuso in un cilindro argentato, che richiama la confezione regalo di una bottiglia di champagne. Realizzato interamente in raso lucido con rivetti argentati personalizzati, è reso ancora più particolare dall'originale cintura tempestata di strass. E' disponibile in quattro tonalità di colore: dal rosso acceso al nero, dal crema all'argento.

PRIMO EMPORIO
ABBIGLIAMENTO UOMO
VIA CARLO ALBERTO 41/C - 10123 TORINO
TEL. (011) 8127944
Svuotiamo tutto
SCONTI DAL 20% AL 50%



Portacolonisme lampade etniche, adattabili ad ogni ambiente.

Cassettiera alta a 6 cassetti, misure cm L.20 p.26 H.134 — 180

Lampada alta, misure cm L.45 p.36 H.160

Portatelefono a 1 cassetto, misure cm L.30 p.30 H.80 — 70

Cassettiera a 3 cassetti, misure cm L.40 p.58 H.76 — 180

Vasi in legno di mango con decori moda.

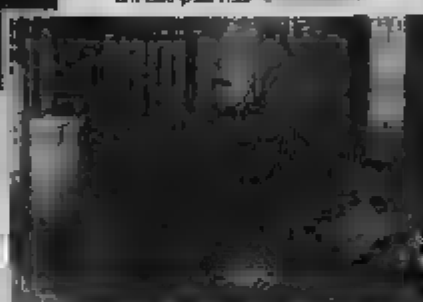
Tavolino opium con piano in vetro a 3 vani, misure cm L.120 P.60 — 285

80	96	132	165
		186	

arredare con stile

Un GRANDE REPARTO MONDO ETNICO Vi aspetta.

Vaso o … pe colodose, misure cm L.60 p.24 H.28 — 97



Vasi in legno di mango con decori moda.

Vasi in legno di mango con decori moda

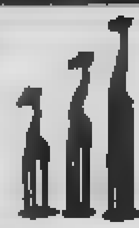
Console a 3 cassetti, misure cm L.120 p.40 H.78 — 260

Statuetta Budda — 65

Lampada intagliata con marmo, misure cm L.60 p.20 H.163 — 300

— 280

Poltrona + cuscino, misure cm L.70 p.84 H.78 — 210



Bauli in vimini con fodera interna in stoffa

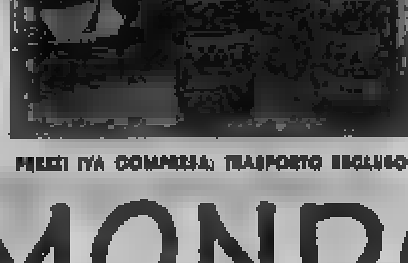
Piccolo	Medio	Grande
18	28	37

Pouf contenitore in vimini con fodera interna in stoffa

Piccolo	Grande
18	

Carinissimi articoli in VIMINI adattabili ad ogni ambiente.

PRENDI E PORTI VIA



Cassettiere in vimini con ruote, cassetti e cestoni con fodera interna in stoffa con ricamo

3 cassetti	4 cassetti	5 cassetti
50	66	77

1 cassetto + 1 cestone a ribalta — 55

2 cassetti + 1 cestone a ribalta — 65

PREZZI IVA COMPRESA; TRASPORTO ESCLUSO

A DICEMBRE SIAMO APERTI anche nei giorni 4 8 11 18 con orario 15.00 - 19.30

MONDO SALOTTO

TORINO
Corso [illegible] 26
Tel. 011/38.50.817

CUNEO
Borgo San Giuseppe
Via Savona 39
0171/40.12.54

MAROTTA DAL 1929

MOBILI

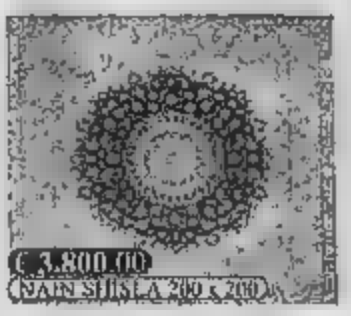
CINA TIBET MONGOLIA INDIA GIAPPONE

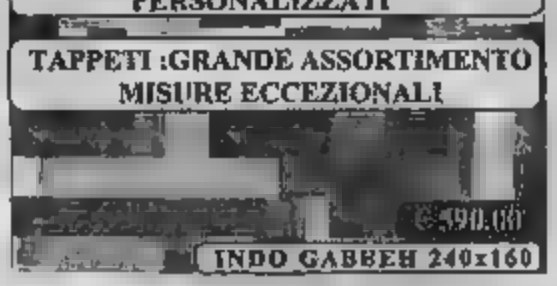
NATALIZIO OGGETTI REGALO

P GRATUITO *(50 POSTI AUTO)*

AMBIENTAZIONI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

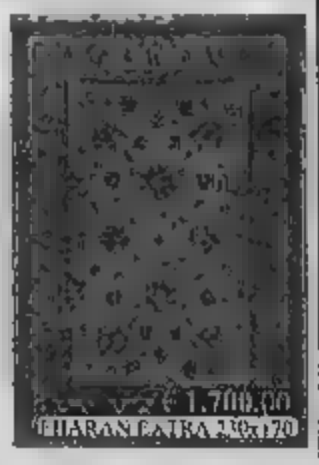
TAPPETI :GRANDE ASSORTIMENTO MISURE ECCEZIONALI





TAPPETI ORIENTALI

NUOVI E ANTICHI



ACCURATO
LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.
Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato, imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

APERTO DOMENICA

Orari : 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

MONCALIERI

Str. Carpice 22 Tel. 011-6467427

«Grande ritorno» per la pelliccia

E gli stilisti sono i primi a innamorarsene

Può non piacere agli animalisti, ma è un dato che la pelliccia, in tutte le sue molteplici declinazioni, sia tornata di gran moda.

Un'impressione confermata a colpo d'occhio, da riviste, passerelle e vetrine di negozi. Ma persino passeggiando per la strada, il «grande ritorno» del più sontuoso tra i capi d'abbigliamento, è presto verificabile.

A innamorarsi nuovamente di quel che pareva un datato accessorio, stipato in fondo all'armadio da qualche stagione ormai, sono stati gli stilisti, che hanno rivisitato persino il concetto di pelliccia.

Magari optando per pelli ecologiche, e quindi «politically correct». Oppure spolverando di fantasia e, soprattutto, di colore, le «pelli autentiche», per risultati che sono veri e propri inni alla creatività e al fantasy.

E se il colore ora trionfante in tema di abiti e scarpe è il viola nelle sue diverse sfumature, dal prugna intenso al melanzana al lilla più tenue sino a lavanda, anche la pelliccia segue il nuovo trend cromatico, anche i bolerini in visone o le smilze giacchette bordate di ocelot si tingono di violet. Colore scelto da molti couturier, Gai Mattiolo tra i primi, mentre Thes e Thes firmano sofisticate e morbidissime cappe in visone: viola, of course.

Tinte a parte, la morbida pelliccia è «rifiatata» in abbondanza di variazioni. Si va dai modelli

principeschi in visone: da quello bianco, lungo alla caviglia e ornato di ampio cappuccio, stile «regina dei ghiacci» a quello nero, lucido e rasato, con collo e polsi impreziositi dal cincillà. Lussosi e d'effetto anche i modelli in zibellino e lince. Soluzioni più sportive e portabili con i giaccotti in petit-gris russo tinta champagne con sfumature marrone o in castoro rasato color nocciola, con colletto di cincillà. Tante variazioni sul tema per un solo comune denominatore: ovvero lavorazione hi-tech, di altissima qualità. Il che garantisce numerosi «effetti speciali» oltre alla leggerezza, una qualità sempre più apprezzata dalle donne impellicciate, che non desiderano sentirsi avvolte come fagotti. Innovative lavorazioni anche per le pellicce «sintetiche» o ecologiche, viste con occhio benevolo anche dai cuori più sensibili, animalisti e «ex generation» inclusi. Anche tra quelle che un tempo erano pellicce «di serie b» e ora sono molto fashion, si trovano modelli che vanno dal superelegante al casual-chic. Che poco hanno da invidiare, quanto a leggerezza, calore e morbidezza, agli esemplari realizzati con pelli vere.

La pellicola, infine, trionfa anche tra gli accessori, in forma, magari, di elastico o pinze fermacapelli, preferibilmente coloratissimo.

Mentre di recente hanno fatto la loro comparsa nei negozi o nei marcatini più aggiornati, gli anelli con tondeggiante e voluminoso muffetto di simil-visone, da sfoggiare all'indice o al medio. Orecchini in pariure, va da sè. S'impellicciano pure altri accessori, dalla stola, magari imponente alla borsina vezzosa e originale, divertente come un giocattolo di lusso.

Preziosi inserti di pelo, pregiato o ecologico, arricchiscono l'intero guardaroba: dal jeans con taschine bordate a giacche o piumini con soffici colli, dai cappotti al cardigan, sino a fiabeschi abiti, un po stile zarina o papessa, con scollature o maniche bordate, magari in visone.

SESTRIERE (TO) - Via Pinerolo, 4 - Tel. 0122 76091
Borel
ABBIGLIAMENTO
TORINO - Piazza Gran Madre, 7 - Tel. 011 8193735

Kappa
Vintage 55
mbc - ws
CONVERSE
GURU BANS
JANSPORT
WOOLRICH
JOHN RICH & BROS.

Vieni a pattinare al Parco Dora!

Da Mercoledì 7 dicembre 2005

Ti aspettiamo per trascorrere insieme tanti momenti in allegria sulla favolosa pista di ghiaccio.

DORA

Parco Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

Chi è fedele regala una cravatta

Specchio della personalità e ricca di simboli

Che cosa rende la cravatta, prodotto di origine antica, un regalo ancor oggi spendibile e assolutamente di gusto raffinato? La risposta potrebbe risiedere proprio nella sua lunga storia. Non sempre la cravatta è stata un accessorio, per così dire, elegante. Nata inizialmente come semplice fazzoletto, ha conquistato ben presto un posto di rilievo nella vita dell'uomo, diventando marchio e segno inequivocabile di eleganza e distinzione. La cravatta nasce inizialmente come pezzo di stoffa che i legionari romani portavano, per motivi igienici o climatici, legato intorno al collo, con il nome di «focale». Secoli dopo, nel 1661, Luigi XIV istituisce la carica di «cravattaio» del re, gentiluomo cui era assegnato il compito di aiutare il sovrano ad abbellire ed annodare la cravatta. Nove anni dopo nel '61 la duchessa di Lavallière, favorita del re, è la prima donna ad indossare una cravatta.

La cravatta, così come la conosciamo oggi, è un'invenzione del popolo croato. La parola stessa cravatta riporta la nazionalità di provenienza: da «croatta» si arriverebbe a «cravatta». Era una sorta di «prova della fedeltà» donata dalle fidanzate e dalle mogli ai loro promessi sposi e ai loro mariti al momento del saluto prima della partenza degli amati per una delle numerose guerre. In modo simbolico, rappresentava la fedeltà di un uomo verso una donna; sottolineava dunque la fedeltà come virtù morale.

Nel 1926, il cravattaio americano Jesse Langdorf brevettò una cravatta lunga, meno sgualcita e più stabile: era nata la cravatta attuale, di cui si occupò anche nei suo scritti il celebre Oscar Wilde: «Una cravatta bene annodata è il primo passo serio nella vita».

Oggi le cose sono cambiate, ma non certo il significato della cravatta. Ai nostri giorni, resta un segno distintivo, ma è anche diventato un accessorio per i giovani. Portata semplicemente anche con jeans e golfino, sposa il desiderio di eleganza dei trentenni, senza però sconfinare nel classico o nel «troppo impegnativo». La cravatta come regalo, quindi, è sempre un'idea felice. E si va sul sicuro, perché ognuno può darne l'interpretazione che vuole. Sembra che più di altri capi di abbigliamento essa rappresenti arma di sicurezza e specchio fedele di se stessi. Per quanto riguarda i disegni e le fantasie, le cravatte caratterizzate da motivi geometrici, come quadri, strisce o piccoli disegni potrebbero indicare l'aspirazione all'ordine. Le strisce sembrano denotare uno sforzo organizzato, il desiderio di seguire una linea, da qui le ben note cravatte «reggimentali» britanniche dalle strisce trasversali. Le strisce larghe possono rivelare persone di carattere esuberante, mentre quelle sottili possono essere indizio di mente incline alla precisione e alla meticolosità.

Regalare una bella cravatta, con un ricamo o un disegno particolare, con un accostamento di colori più o meno audace - mai sgargiante - o spiritoso, ha anche un indiscutibile valore emotivo. Se poi la cravatta è di qualità – non di cuoio o di materiale sintetico –, riassume in sé tutto il fascino del prodotto, come è nella tradizione artigianale e di seta, morbido ed elegante, che si può indossare per ogni occasione. Non c'è che dire: un regalo all'insegna della cravatta è un regalo indovinato.

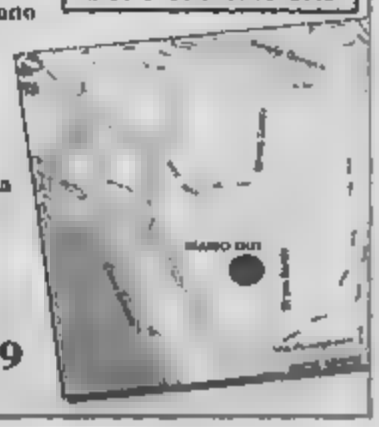
Old Style
di Antonio Mazza

APERTI TUTTI I GIORNI
Orario ufficio
La domenica su appuntamento
Arredamenti completi per
Hotel e Locali pubblici

L'Artigiano dell'Arredamento

Si riproducono
copie di mobili,
porcellane, lampade, galli,
quadri antichi dei più pregiati.
Con una foto e le misure
è possibile riprodurre
qualsiasi mobile voglate.
Si effettuano restauri
con verniciatura
a gomma lacca e a cera.
Si acquistano o si permutano
arredamenti antichi
e in stile.
Qui da OldStyle
troverete cortesia
e professionalità
per arredare la vostra casa
in modo personalizzato
e di classe.
a prezzo da grossista.

siamo in zona Vadò
dietro UGC Ciné Cité



STRADA SANDA, 80 - MONCALIERI - TEL. E FAX 011.6474349
www.oldstyle.biz cellulare: 347.4862093

doppio Natale, doppi regali

ogni 10 euro di spesa, un buono sconto da 10 euro*

* [illegible]

MILANESIO SPORT

NETWORK INTERSPORT®

[illegible]

Le pagine della storia chiuse in una penna

Hobby peculiare ed elitario, collezionare penne stilografiche cattura la passione della "crema del mondo": e pezzi di storia vengono raccontati proprio dalle stilo in mano a personaggi che la storia l'hanno fatta. Eisenhower sottoscrive la resa della Germania con la Duofold Parker e MacArthur per la resa del Giappone usa la Parker 51. Reagan e Gorbaciov firmano il trattato antinucleare con una 75 Parker, e ancora una Parker sigla il primo accordo di pace tra Israele e Palestina con gli autografi di Rabin e Arafat. Adenauer viene fotografato nell'atto di porgere la sua Montblanc al presidente Kennedy, mentre Giovanni Falcone soleva vergare montagne di carte con le sue stilografiche da collezione, per cui nutriva una vera mania.

I collezionisti custodiscono nei sogni i pezzi fondamentali, vere e proprie "tappe" che segnano la storia della penna dai primissimi esemplari tardo-ottocenteschi fino ai giorni nostri. Alcune stilografiche raggiungono quotazioni da capogiro tanto sono rare e preziose, come la Harlequin di Conway Stewart, decorata con smalti e cesellature realizzate da orafi inglesi. ne esistono non più di cinquanta esemplari, il prezzo di listino è 18.000 euro.

Ma ogni penna da collezione è una piccola opera d'arte, preziosa nei materiali, estrosa e ricercata nei disegni e nei simboli, raffinata nei colori. Proprio pensando al collezionista ogni marca lancia le proprie "edizioni limitate": quest'anno più d'una casa si è ispirata al quattrocentesimo anniversario del Don Chisciotte, cioè ad un capolavoro della letteratura mondiale.

E ai grandi scrittori la Montblanc ha dedicato tutta una serie di "limited editions", oltre a Cervantes l'onore è toccato, fra gli altri, a Voltaire, Dostoevskij, Schiller, Oscar Wilde, Kafka, Verne, Proust, Hemingway, Francis Scott Fitzgerald. Le fonti d'ispirazione sono infinite: riguardano eventi storici, popoli, città, monumenti, e poi personaggi celebri, eroi, automobili che hanno fatto epoca, le stagioni dell'anno, i continenti: come le raffinate Asia e Africa dello storico marchio torinese Aurora. Non mancano, a decorare le stilografiche, neppure i soggetti erotici.

Oggi i collezionisti si riuniscono in associazioni per meglio dialogare della comune passione: nascono musei, accademie, mostre-scambio, congressi ed eventi... tutto dedicato all'arte di collezionare penne stilografiche. Per i neofiti valgono le regole fondamentali dettate dagli esperti: innanzitutto la penna dev'essere funzionante e aver mantenuto i colori integri nel tempo. Inoltre, occorre controllare lo stato dei pennini, e i cappucci devono essere quelli originali.

«Pensierini» per tutte le tasche

Ormai esistono molti negozi dedicati a loro

Anche quest'anno ci prepariamo all'arrivo delle feste natalizie, una tradizione a cui nessuno vuole rinunciare e che ci fa ritrovare atmosfere a volte dimenticate. Scintillio di colori, luccicanti decorazioni, cuscini preziosi, centrini dorati, piccoli oggettini da mettere sul tavolo o sulla libreria: ecco a voi le proposte realizzate all'uncinetto per illuminare ogni angolo della vostra casa (anche l'albero di Natale!) e per aiutarvi a realizzare piccoli ma preziosi regali, che sicuramente premieranno il vostro impegno e la vostra fedeltà all'uncinetto. In tempi di crisi anche questa antica quanto sempreverde tecnica può venire rispolverata per idee regalo all'insegna del risparmio. E un modello che piacerà alle vostre amiche sono gli orecchini fatti a ricamo a a uncinetto appunto, originalissimi e preziosi, che permettono un'affascinante varietà di modelli - a seconda della vostra fantasia - e un'infinita gamma di colori. Un dono realizzato da voi «artigianalmente», cioè rigorosamente a mano, utilizzando filo e cotoni pregiati con splendide applicazioni di bigiotteria, sarà certamente accolto con grande entusiasmo.

Altre idee per piccoli «pensierini» da fare sotto l'albero? Un universo dal quale si può

attingere è quello dei cellulari. Copertine «copri» telefonino di stoffa piuttosto che di plastica fashion, o anche i simpatici personaggini che si illuminano quando vi chiamano al cellulare, sono una sorpresa divertente in un micropacchetto tutto da aprire in compagnia. Così come le «saggiole» di design sopra la quali si appoggia il telefonino in casa o in ufficio.

Altri regalini per tutte le tasche? Per esempio le minicornicette, ideali per ospitare mini-fotografie in mini-spazi. O i braccialetti in stoffa unisex, che può mettere anche l'amico poco serioso. O il set da lettere in carta super-riciclata. O ancora il pacchetto di fazzoletti di carta rigorosamente coloratissimi, per uno scherzo all'amica che si busca spesso colpi di freddo.

Conoscendo la persona cui va il regalo, un'idea è appunto buttarla un po' sul ridere. E così, vai coi mini-peluche per chi fa il tenero, con gli oggetti da cucina per chi fa la «regina della casa», con i dentifrici e gli spazzolini ultramoderni e ultratecnici per chi' punta sul sorriso, sui portatovagliolo personalizzati per chi ha una famiglia numerosa. E così via: basta avere un po' di ironia.

Alle tasche diciamo non riempitissime, ormai, si dedicano molti negozi che hanno annusato l'aria che tira e sono corsi ai ripari, offrendo alla loro clientela a volte in preda allo sconforto - specialmente sotto le feste - una serie di divertenti soluzioni-regalo all'insegna del basso costo. Coloratissimi, molto moderni, spesso frutto di fantasiosi design, questi oggetti salva-Natale sono una buona risposta ai vostri problemi di budget. E a seconda del vostro carattere e di quello delle persone a cui andrà il regalo, potrete scegliere tra cose più o meno utili, piccole, grandi o decisamente ingombranti che siano. Auguri!

Studio Immobiliare sas Via Murialdo n.19 - TORINO -
011 3352790 3497622540 3391413204
immobiliarem.s@fastwebnet.it
FIMAI

SAINT VINCENT CENTRO
VIA CHANOUX 31
area pedonale
immobile completamente ristrutturato
mono-bilocali e mansarde
giovedì 8 venerdì 9 sabato 10
siamo presenti sul luogo

VAL di SUSA
OULME di SALBERTRAND
nuova costruzione
appartamenti varie metrature
da 45mq a 180mq
giardino box auto

ESSERE ELEGANTI CONVIENE

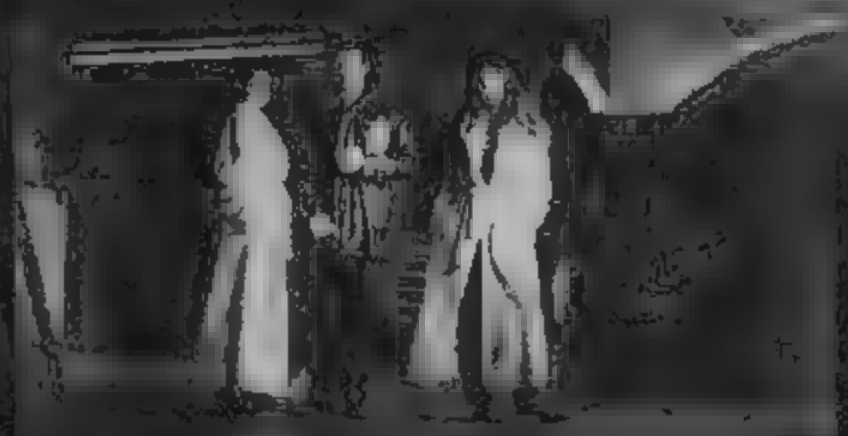
In anteprima EUROPEA
gli splendidi ed esclusivi
capi della collezione

EXCLUSIVE by PANTHERA

nuove linee
nuovi tessuti
nuovi interni

LA PANTHERA presenta
tutte le novità

GRANDE MODA 2006



Certificato di garanzia PANTHERA
Splendidi VISONI a meno di 1.000 €
Comode soluzioni di PAGAMENTO

SANFRE'
S.S. BRA-CARMAGNOLA
☎ 0172 58158

Il più grande assortimento del Piemonte
PELLICCE E PELLE

PANTHERA

APERTI ANCHE LA DOMENICA Chiusi il lunedì

euro

990

solo entro il 31 dicembre
in pronta consegna

Finanziamento 12 mesi
PlusValore

Nettuno
composizione angolare cm 234x176xh.90 completamente sfoderabile
Pagamento 12 mesi tasso zero tan e taeg 0% - disponibile nel tessuto SIL 1

iDivani.it®

E D E SUBITO CASA

TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011 4343934
www.idivani.it

VENARIA REALE (TO)
via Druento, 140
(fronte stadio delle Alpi)
Tel. 011 19716610

aperto anche domenica pomeriggio

Un bel cappello, perché no?

Ma bisogna conoscer bene la persona a cui va

Favorita forse dal freddo che ormai caratterizza senza pietà la stagione invernale, arriva quest'anno una nuova moda. O meglio: torna una vecchia moda. C'è da scommetterci, dicono i bene informati, questo 2005-2006 segna il grande ritorno del cappello. Maschile o ultrafemminile, minuscolo o oversize, di lana o di pelliccia, con la visiera o a falda larga, quello che negli ultimi anni era considerato un fenomeno di nicchia, oggi ritorna uno dei più caldi trend dell'inverno.

Quest'inverno saranno dunque «in» i cappelli a baschetto, ma anche quelli a turbante rigido, con i quali ogni donna potrà sentirsi come una nuova Nefertiti che affronta la serata sempre a testa alta, aiutata dal tacco trampolo. Nel campo delle pellicce poi arriva il colbacco caldissimo, che richiama le pianure russe, le distese di neve ultra-gelate, le temperature di molto sotto lo zero.

La parola d'ordine è: non abbiate paura di osare, le passerelle ci insegnano che tutto è possibile. Torna infatti di moda anche il basco, un classico dei classici, da sfoggiare ovunque e comunque, in cashmere, in lana, in velluto o in preziosissimo coccodrillo.

La testa coperta è insomma il trend dell'anno. L'effetto può essere elegante o disastroso. Il consiglio è quello di mettersi davanti allo specchio e provare e riprovare cloche, panama, modelli a larghe tese. Non è detto però che il cappello debba essere per forza eccessivo per migliorare l'immagine. Il segreto? Conoscere se stesse, sapere fino a che punto ci si può spingere senza diventare ridicole. Bisogna avere quella che i francesi chiamano la tête à chapeau (la testa da cappello), ad esempio per calzare con disinvoltura un panama, un pill box. Lineamenti marcati e zigomi alti si sublimano sotto le larghe tese. Naso e mento eccessivamente affilati appaiono al meglio sotto i grandi cappelli se incorniciati da un'abbondante chioma. Un volto minuto con simili modelli sparisce, meglio valorizzarlo con cuffia stile charleston. Mentre chi ha un profilo schiacciato, alla Jackie Kennedy, può minimizzare il difetto calzando la toque il più indietro possibile e non come si porta di solito.

Occorre provare e riprovare prima di decidere. Così questo Natale può essere una bella occasione per regalarsi un cappello modaiolo, proprio come piace a voi, che vi caratterizzi e vi renda ancora più interessanti.

Ma se si vuole fare un regalo all'amica? Sì può, ma anche qui valgono le regole di cui sopra. Bisogna conoscere a fondo la persona a cui va il dono e bisogna avere bene in mente il suo viso e il suo look: per non rischiare di fare un errore, e di regalare un cappello che finirebbe senza pietà chiuso in un armadio.

E per lui? Un cappello può essere anche qui un dono indicato, per far passare il freddo dell'inverno. Il consiglio è andare sul classico-elegante: con gli uomini, in questi casi, non si sbaglia mai.

creativa assolutamente femminile
RAO
DONNA

Cenone anche in 20? No problem

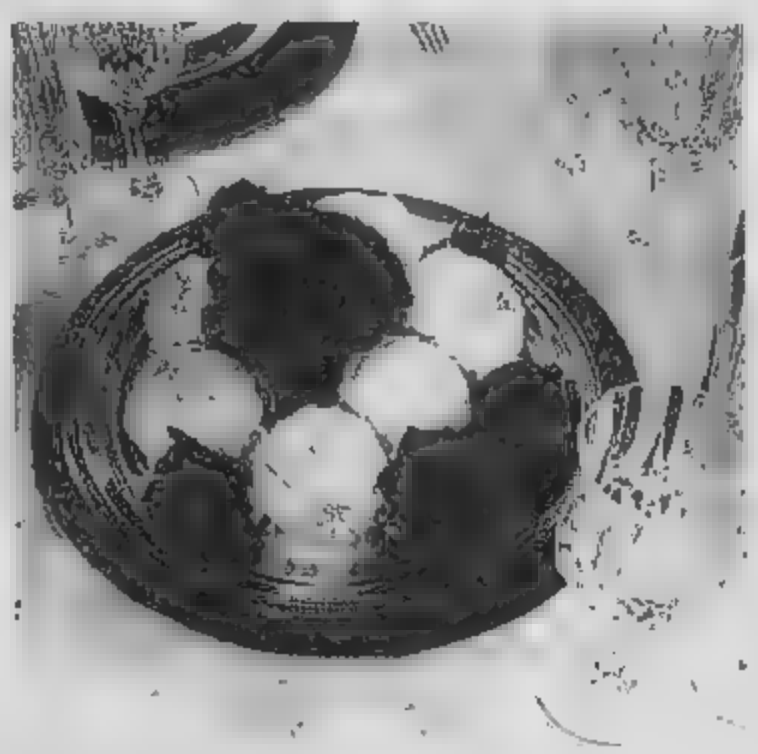
Quando la gastronomia risolve i problemi

Natale, festa in famiglia con la partecipazione di una vasta rappresentanza di parenti, nonché di qualche amico che non si ha cuore di lasciar solo la sera del 24 dicembre. Come niente si arriva a quindici-venti convitati, che si aspettano - per la cena della vigilia e ancor più per il pranzo del giorno dopo - un banchetto sontuoso e travolgente, da ricordare... almeno fino al cenone di Capodanno.

La signora della casa, fattasi coraggio, si accinge a stendere un programma dei lavori: ma il marito sollecito, visto che lei già cucina tutto l'anno, decreta magnanimo: "No problem per il menu, ho trovato chi ci pensa. Tu provvedi agli addobbi della casa e della tavola, e pensa a farti bella". Quale sollievo per l'esausta signora!

Ma chi ci pensa, al menu di Natale? Nel quartiere torinese della Crocetta regna il "magister" Aurelio Barbero: il quale, raffinato talento gastronomico e vasta esperienza quanto a clientela, ha già da tempo programmato sequenze di effetti speciali destinati a sorprendere e deliziare. Proposte che, mescolando tradizione e innovazione, spaziano dalla cena della vigilia, basata sul pesce, al pranzo di Natale che dovrà offrire un memorabile bouquet di sapori.

Dunque, per la sera dell'attesa il menu prevede una scenografica treccia di branzino al forno con pomodoro fresco e sale dell'Atlantico - dispensatore di un suo particolare, oceanico aroma - seguita da agnolotti triangolari ripieni di tonno fresco e conditi con una delicata crema di piselli arricchita da ovetti di quaglia. Il secondo comunica turbantini di sogliola ripieni... non del solito caviale (tutto sommato un déjà-vu), bensì di sapidi pomodori all'agro di Xérès (variazione d'autore rispetto al solito aceto balsamico). E per dessert una mousse di nocciola - tonde gentili delle Langhe, ovviamente - da distendere su tranci di panettone e da guarnire con una salsa fumante di aromatico cioccolato alla cannella. I vini? L'opzione è varia: se ne discuterà al momento dell'ordinazione.



Per l'indomani lo chef ha scelto di aderire, con qualche variante, alla tradizione della grande cucina classica: l'ouverture sarà uno squisitissimo torchon di fegato d'oca con galatina di fichi, cui seguirà la galantina di cappone che a Natale proprio non può mancare. Due i primi: agnolotti alla piemontese griffati Barbero e tagliolini al salmone delicatamente profumati all'erba cipollino. Sorprendente il secondo, dal momento che il tipo di carne viene solitamente riservato alla Pasqua: agnello in crosta di olive con mozzarella e pomodori secchi, un omaggio ai sapori mediterranei. E, per concludere, un dessert energetico: millefoglie al timo, con zabaione caldo e pere.

Ma Barbero, come si dice, conosce i suoi polli, e quindi ha incaricato la figlia Claudia - validissima collaboratrice dell'atelier gastronomico di famiglia - di pensare, in alternativa, un menu vegetariano ancorché festaiolo. Eccolo. Primizie e germogli di insalate in agrodolce con scaglie di pecorino, terrina di verdure arcobaleno legate da erbette e ricotta, lasagne vegetariane, sformato di topinambour con crema di zucchine e, per concludere, mele al forno profumate di miele ai limoni di Sorrento. Auguri, e buon appetito!

Gli occhiali «arredano» un viso

E sono l'immancabile completamento del look

Per essere sloganati, ormai lo sono eccome. E non solo nella variante "estetica" da sole, immancabile completamento del look in piena estate quanto nei giorni meno luminosi dell'anno. Gli occhiali: complemento d'arredo di un viso. Per convincersene, basta sfogliare le riviste di gossip e cercare, ogni pagina su dieci, i lineamenti di qualche vip seminascosti da occhiali a maschera (strategici e ormai molto in auge) che regalano un'aria impenetrabile e "very chic" a chiunque. Inoltre, hanno il vantaggio, per le donne, di celare eventuali lacune nel trucco mattutino, occhiaie e altri sgradevoli imperfezioni.

Da oggetto cult molto diffuso nella tribù di chi sta sotto i riflettori, a immancabile accessorio amato da tutti. Non per nulla, sono in tanti, ormai, a possedere una vera e propria collezione, tra modelli da vista e esemplari che riparano dal sole. Un dato che legittima e inserire la voce occhiale tra i possibili regali natalizi, non solo per se stessi, ma anche per parenti e amici. Non è un caso che oggi persino in tv capiti di vedere volti noti indossare un bel paio di occhiali, come si sfoggia un accessorio di moda.

Tanto che, secondo indiscrezioni, anche persone che non necessitano di alcuna correzione visiva, usano lenti e montature come un tempo si faceva con la "mascherina" - strumento di seduzione, trucco sublime, piccolo ma

indispensabile accessorio molto trendy. Importante, per chi voglia sistemare sotto l'albero un paio d'occhiali, puntare al meglio e tenere conto di qualche accorgimento. Per dire: in diversi negozi si accettano sconti per montature e lenti che poi verranno scelte dal diretto interessato: perché si sa, i gusti personali, in casi così, sono assolutamente determinanti. Ciò detto, gli esperti presenti nei migliori centri sanno comunque fornire generali suggerimenti su modello e tipologia da scegliere, in base all'utente.

Infine, ci si può affidare al vasto repertorio di esemplari griffati: laddove la firma non vale solo come "marchio di qualità e buon gusto" tutta da esibire, ma soprattutto come effettivo certificato di garanzia, a livello estetico quanto funzionale. Sfogliando riviste o giornali specializzati, è facile scoprire, in primis, che il colore-moda è il viola, regola a cui non sfuggono gli occhiali, montature e lenti incluse. Dal porpora al lilla, è tutto uno sfumare di violet nelle diverse intonazioni, in sintonia con abiti, scarpe, accessori. Quanto alle variazioni fashion, si spazia dall'originale montatura smerlata firmata da Moschino a quella trapezoidale scelta da Vivienne Westwood per accessoriare le sue modelle in passerella.

Mentre baglio tinta alliegia scure figurano sulla linea "Charmant Sperduralumin", pensata come sintesi di design&tecnologia. Lilla e corallo si affiancano, invece, nel repertorio in plastica e tartaruga firmato da Michael Kors per Marchon Eyewear. Persino nelle versioni da lettura, la paletta resta la medesima: Calvin Klein dà l'esempio con i suoi CK Readers pieghevoli di forma rettangolare, realizzati in diverse gamme cromatiche: vince l'accostamento di montatura bordeaux-viola e lenti rosa, very glamour. Quanto alle fogge, resistono le versioni minimal, in prevalenza rettangolari, ma gli stilisti, da un pezzo tornano a puntare sull'effetto coprente, stile maschera o visiera, alla Jackie Kennedy dai giorni nostri per un surplus di glamour, in sintonia con le personalità più sicure di sé. Intramontabili, i modelli a goccia con richiami vintage, targati Ray-ban, mentre Emporio Armani gioca con il neo-chic, griffando i suoi modelli con l'aquila in luccicanti strass.

MARINAPENNO

3 VOLTE CIRCUS

3 VOLTE OUTLET

DAL 3 DICEMBRE 2005

nuovo punto vendita in
corso Stati Uniti, 29/31
Susa (TO)

piazza I° Maggio, 12/A - Leini (TO)

C. Commerciale "Fox Town Factory Store"
via A. Maspoli, 18 - Mendrisio (CH)

circus
STOCK OUTLET

Promesse di Natale. Le manterremo?

Ma non è facile essere più buoni e pazienti

Se davvero l'atmosfera natalizia induce alla reciproca benevolenza, sprendo il cuore anche a ciò che sentiamo ostile. Se l'aria di Natale ci guida alla dolcezza dell'amore, alla lievità del perdono, al sorriso della conciliazione, ebbene, allora in questo tempo che ci separa dall'[illegible] anche dopo, se mi riuscirà) avrò sicuramente parecchio da mettere in pratica.

Anzitutto dovrò provare a conciliarmi con l'aumento smodato dei prezzi - intanto nessuno, né tampoco il governo, mi leva il carovita dalle spalle - e infliggere un ulteriore taglio al superfluo.., posto che sia rimasto qualcosa da tagliare.

Dovrò darmi da fare per metabolizzare amorosamente le Olimpiadi invernali, con tutto il caos di cantieri e lavori stradali che - in nome dei Giochi prossimi venturi - ormai da tempo immemore sconvolgono la città facendo di ogni tragitto un percorso di guerra. Sebbene, nessun afflato di natalizia accoglienza potrà portarmi in centro per lo shopping di prammatica. Dovrò comunque benedire il disagio degli scavi per il métro e delle targhe alterne, ringraziare per le luci d'artista e mi persuaderò ad amare di sorora le affetto le vigilesse che in questo periodo affilano penna e zanne, senza pietà per gli automobilisti che parcheggiano in doppia fila. Dovrò ricordarmi, ritornando dalla spesa a piedi e carica di borse, che stanno soltanto applicando le altrui disposizioni (ma lo sanno di essere definite in tanti modi non simpatici? occorrerà reprimere anche queste innocue reazioni del pensiero).

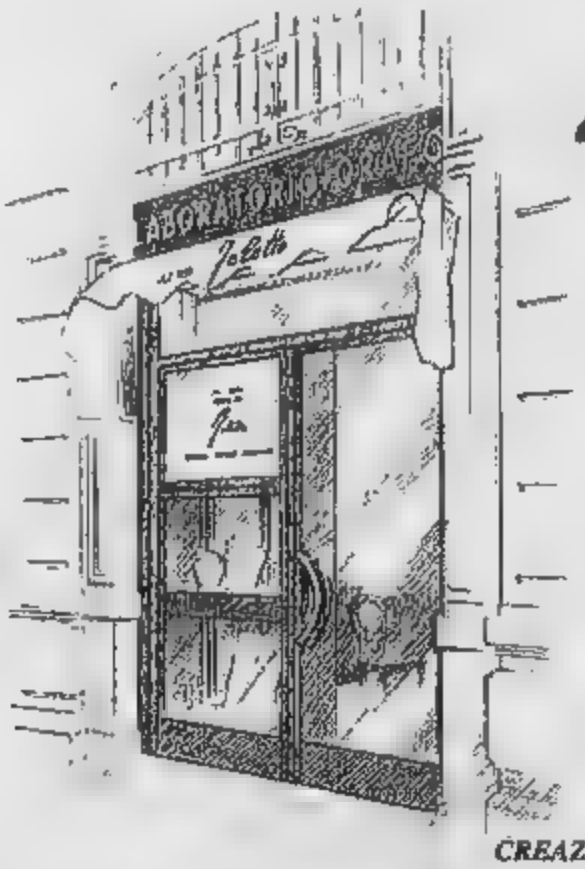
L'atmosfera del Natale mi indurrà a rispondere con gentilezza al custode, ringhioso per i troppi pacchi da recapitare ai condomini però, anche lui potrebbe ringhiare un po' meno, se non altro in prospettiva della mancia di fine anno... E mi toccherà sopportare con spirito natalizio i commenti di una consuocera sovrabbondante di consigli e affetta da grave tendenza alla critica. E smettere di rovesciare la mia ansia esistenziale sulle persone che mi stanno vicino. E trovare il tempo per una visita all'amica più anziana, che vive in una casa di riposo e ha tanta voglia di una [illegible].

Prometto di affrontare con pazienza le scocciature burocratiche poste pervicacemente in opera dall'italico sistema; ma non s'era parlato di snellimento delle procedure? A proposito, in nome dell'atmosfera di Natale dovrò anche astenermi dal pensar male della politica, di maggioranze e opposizione, di sindaci, assessori e presidenti, di parlamentari e capigruppo, di ministri e senatori.. Ho l'impressione che dovrò sforzarmi di prestar fede alle berlusconiane promesse, nonché alle bolle di sapone della propaganda elettorale di qualsiasi parte. E sento che mi toccherà sorridere con ancora simpatia alla visione di Andreotti nel ruolo di testimonial di uno spot Tv: avendo appreso che il compenso verrà devoluto in beneficenza..

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, c. G. Scano 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 26/11/2005

...dal 1888

Faletto
GIOIELLI



... il possesso di un gioiello determina sensazioni uniche, stimola sentimenti intensi.

Sia il pezzo unico, che il modulo d'[illegible] nascono nel laboratorio di FALETTO Gioielli quale frutto dell'abilità artigianale unita alla competenza gemmologica ed al gusto di un designer padrone delle linee classiche come delle linee moderne.

La ricerca accurata di orologi d'epoca apre un nuovo orizzonte nel mercato della FALETTO Gioielli.

Pezzi unici che vengono selezionati, revisionati in ogni minimo particolare e garantiti per la loro originalità, per Clienti esigenti che apprezzano la qualità e l'esteriorità.

CREAZIONE, PRODUZIONE GIOIELLI
OROLOGI D'EPOCA
Via Bodoni 11D - Tel. e Fax 0118154261 - 10123 TORINO
www.falettogioielli.it - p.faletto@iol.it

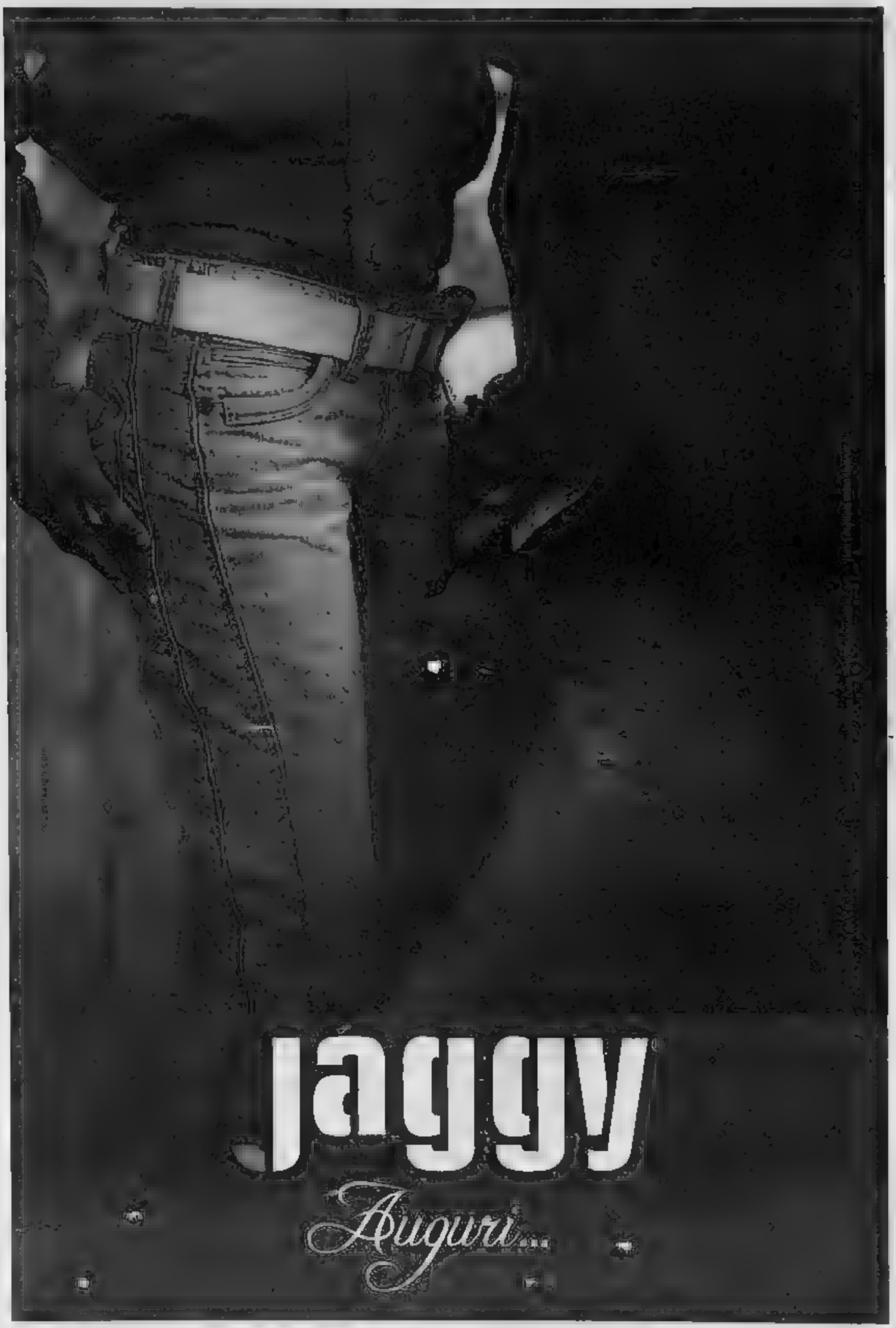
PROFUMERIE

MODUS

Insieme a te tutto l'anno.

...tta la profumeria e tutte le novi-...gione in sedici negozi modello. ...per la completezza dell'offerta, la ...izio, la formula pensata per l'og-...a nuova, tutta idee e libertà.

...lia, 34 • **ALBA** • Via V. Emanuele, 23 ...ia T. ...zza Savona, 7 • Corso Piave, 16/D • **ALESSANDRIA** • Corso Roma, 140 • **AOSTA** • Via Gramsci, 4 • Piazza Narbonne, 18 • **BRA** • Via Marconi, 19 • **CUNEO** • Via Roma, 43 • Via XX Settembre, 43 • Corso Nizza, 16 • Galleria Ipercoop • **FOSSANO** • Via Roma, 154 • **SALUZZO** • Corso Piemonte, 54 • **SAVIGLIANO** • Via Savio, 13.


Jaggy
Auguri...

DA IVREA AL GRAN PARADISO LA GESTIONE DEGLI ENTI E' ACCOMUNATA DAI CAPELLI BIANCHI

Il «potere» in Canavese nelle mani degli over 65

Pensionati al vertice di Comuni, Consorzi e Fondazioni

Eugenio Bozzello

Il «vivombroso» Giovanni Rossi, sindaco di Agliè

Giovanni Picco, presidente del Parco Gran Paradiso

Alessandro Ballesio
Giampiero Maggio

Eccoli qui gli uomini al potere. Una sfilza di ultrasessantenni (in molti casi si superano pure i 70) che da anni gestiscono la «cosa pubblica» e non lasciano trasparire nessun segnale di resa. «Il potere logora chi non ce l'ha»: la massima di Giulio Andreotti, uno che è al centro della politica nazionale da oltre mezzo secolo, calza a pennello anche per la realtà canavesana.

E' sufficiente pensare alle tante amministrazioni comunali guidate da chi ha superato abbondantemente l'età della pensione: Fiorenzo Grijuela a Ivrea ed Eugenio Bozzello a Castellamonte sono i due esempi più lampanti. Ex sindacalista olivettiano il primo, socialista di ferro e «donna» della politica, divenute la sua ragione di vita, il secondo. Il sindaco di Ivrea, tanto per non tradire il suo passato trascorso sotto l'ala di mamma Olivetti, seppure non nelle vesti di dirigente, la vecchia nomenklatura del potere olivettiano se l'è portata a palazzo municipale. Un esempio? La Fondazione Guelpa, nata per tutelare un patrimonio finanziario e artistico milionario, ha un consiglio di amministrazione che contempla Ettore Morezzi e Pierluigi Ferrero, due importanti dirigenti nel periodo meno glorioso dell'azienda dei computer, all'epoca di De Benedetti. Entrambi ultrasettantenni, così come Pier Adolfo Salvetti, anche lui all'interno della Fondazione: «E' la vecchia scuola, quella che può contare su una grande esperienza. Sarà, ma nella gestione della «cosa pubblica», così come nella politica, si sente la necessità di cambiare aria. Il rischio, altrimenti, è quello di soffocare le nuove generazioni.

Gli esempi di chi non molla mai si sprecano: l'ex olivettiano Giorgio Panattoni, da dirigente quadro a parlamentare del centro sinistra, Ivan Pescarin, altro ultrasessantenne a alla guida dell'Ang, una delle maggiori aziende miste, pubblico-privato, di Ivrea, Pietro Ramella, presidente della fondazione del Castello e del museo «Antichi mestieri», Elvio Gambone, segretario generale del Consorzio del carnevale di Ivrea. Tutti al limite o addirittura oltre l'età della pensione: non trovi, nei posti di potere, un quarantenne neanche a pagarlo oro.

E non è che la situazione sull'altra sponda del Canavese, quella occidentale, vada meglio. Il caso della Comunità montana valli Orco e Soana merita una menzione particolare. Il presidente è Marino Ceretto Castigliano, 68 anni: lo scorso anno è stato riconfermato alla guida dell'ente per il terzo mandato consecutivo. Ma non va dimenticato che proprio nel 2004 era stato costretto dalla legge a non candidarsi più come sindaco del Comune di Alpette: aveva indossato la fascia tricolore per ben 44 anni. Quasi un record, in Italia. E al suo fianco, all'interno dell'esecutivo dell'ente montano, siede il presidente del Consiglio Albino Bellino, 80 anni tondi tondi: da sindaco del Comune di Locana a presidente della stessa comunità, ha attraversato più di trent'anni di storia delle valli Orco e Soana ed è ancora lì, granitico. Proprio come Bozzello, che tre anni fa, a 74 anni, decise di ritentare l'avventura e candidarsi a sindaco di Castellamonte. Gli è andata di lusso: ha conquistato nuovamente la poltrona più importante dell'amato palazzo Antonelli. Ma non basta: perché ancora oggi è considerato uno dei timonieri del centro sinistra in Canavese, oltre che del suo partito, i socialisti democratici. Praticamente indistruttibile. La pensione? E' l'ultimo dei suoi pensieri. E che dire di Giovanni Picco, 73 anni: l'ex sindaco della Torino Anni Settanta da un biennio è alla guida del Parco Gran Paradiso, prima come commissario, da gennaio come presidente. Un altra comunità montana quella della valle Sacra, dove la poltrona più importante è di Franco Cossasa, 64 anni, ex sindaco di Colleretto Castelnuovo. E infine il paese che è salito agli onori della cronaca per lo sceneggiato più amato dagli italiani, «Elisa di Rivombrosa». Il sindaco di Agliè, Giovanni Rosal, è 71 anni è finito in prima pagina su tutti i rotocalchi per aver concesso la cittadinanza onoraria agli attori Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.

Insomma, come la giri la giri, i nomi che ruotano attorno al potere sono sempre gli stessi da un trentennio: poche le donne con una citazione a parte per Daniela Broglio, direttrice dell'Asl Canavese Valli di Lanzo, che ha ben lavorato in questi anni ed è molto lontana dall'età della pensione.

E gli «under 40» generazione rara

Non c'è soltanto la carica degli inossidabili, ma anche la rivincita delle nuove leve. L'ultima tornata delle elezioni amministrative (primavera 2004) in questo senso è stata significativa: a sorpresa, diversi «under 40» hanno vinto la loro scommessa nei rispettivi Comuni. Da Vistrorio, con Federico Steffenina a Montalenghe, con Valerio Grosso (il più giovane, ha 29 anni), da Salassa con Giuseppe Ansinello a Caluso con Marco Suriani, a Pont Canavese con Marco Balagna. C'è poi il caso di Fabrizio Bertot, 38 anni (da dieci in consiglio) che un anno fa è diventato primo cittadino di Rivarolo e tra l'altro è anche presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Asl 9 e consigliere provinciale per An.

Marino Ceretto Castigliano, uno dei decani degli amministratori

Numerosa la pattuglia di ex dirigenti Olivetti che hanno occupato parecchie poltrone dopo aver lasciato quelle dell'azienda

PROGETTO DEL CONSORZIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI RIVAROLO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA BORSEGGI

Vigili antiscippo a scuola di psicologia

Allo studio iniziative per limitare le truffe alle persone anziane segnalate ogni giorno

Non solo viabilità per i vigili urbani di Rivarolo

Il falso carabiniere, quell'altro che si finge funzionario di banca per controllare «se i cento euro sono ancora validi, me li dia, signora, così li esamino bene e domani glieli riporto». Le truffe e i raggiri a domicilio, al telefono, ma anche gli scippi agli anziani, che ritornano ogni volta che cade il giorno di ritiro delle pensioni. Il fatto è che da tempo ci sono più segnalazioni che denunce in alto Canavese: «Di certo per paura e per vergogna», sottolineano le forze dell'ordine. Ma gli episodi, quelli non mancano, anzi. E' per questo che nei sei Comuni del consorzio di polizia municipale di Rivarolo (che conta anche Salassa, Ozegna, Cuorgnè e Ciconio) fino alla fine dell'anno i «civich» seguiranno un corso tenuto da uno psicologo del Cisa 38 per capire come affrontare nel modo migliore le vittime di scippi e truffe e dal 2006 organizzeranno, tra l'altro, un servizio a domicilio rivolto agli anziani. Chi, insomma, vive da solo è rischia di ricevere la visita di certi malviventi oppure chi il raggiro l'ha già subito e adesso non riesce più a vivere tranquillo. Ma oltre al lavoro dei vigili urbani serve anche, è il caso di dirlo, la fiducia di chi può essere nel mirino dei truffatori e allora verrà estesa nei Comuni più piccoli del consorzio la campagna informativa che a Rivarolo è già partita da qualche mese. Si tratta di opuscoli che riportano tutti i consigli utili per evitare incontri pericolosi, saranno recapitati in tutte le case. Il progetto è ancora più articolato e si avvale del patrocinio della Regione che ha stanziato 30 mila euro: questo denaro servirà a finanziare i corsi rivolti agli agenti e a stampare centinaia di copie degli stessi opuscoli.

«Sommate tra loro, al termine di un periodo sperimentale, tutte le storie raccontate dalle vittime serviranno a creare una "fotografia" del fenomeno nella nostra zona», spiega il responsabile del servizio associato, Alberto Gallo Lassere, che si è occupato del progetto con l'ufficio di polizia amministrativa di Rivarolo. Vittime di truffe, ma anche di scippi.

E questa la seconda tranche dell'operazione: «L'obiettivo è far sentire alla gente la nostra presenza non solo nei luoghi maggiormente a rischio come i mercati, gli uffici postali o le banche nel giorni di ritiro delle pensioni - sottolinea Gallo Lassere - ma anche nella località più piccole». Quelle, insomma, dove gli abitanti, soprattutto i più anziani, si sentono più minacciati e spesso, quando si trovano a fare i conti con un episodio di violenza o con una fregatura tra le mura di casa, preferiscono rimanere in silenzio. «Lo fanno in troppi ed è un errore - è l'appello delle forze dell'ordine -, tutti questi episodi vanno segnalati e denunciati immediatamente». [al. bal.]

inbreve

Cuorgnè
Comunità montana la crisi continua

Rischia una nuova crisi di governo la comunità montana alle Canavese. Il motivo? La convivenza "forzata" nelle file della maggioranza tra due fedelissimi dell'ex sindaco di Cuorgnè Candido Ghigliani (ovvero Lorenzo Trione e Sergio Zutta) e un esponente dell'ex minoranza che ha contribuito alla caduta della giunta, ovvero Aldo D'Amato. I due potrebbero lasciare il loro posto.

Locana
Polizia ambientale finisce on line

Il servizio associato di polizia municipale delle valli Orco e Soana ha ricevuto un finanziamento di 30 mila euro dalla Regione per realizzare un'architettura on line in grado di sviluppare meglio le attività di carattere ambientale. Il progetto viene presentato questa mattina alle 10,30 nella sede della comunità montana.

Vialfrè
Comune premia il neurologo

L'amministrazione comunale guidata da Giovanni Berno ha voluto ricordare i 56 anni di laurea del professor Pietro Boggiore, 82 anni, neurologo delle Molinette in pensione nativo di Vialfrè, donandogli una targa commemorativa.

Ivrea
Luci di Natale uniscono tutti

Non accadeva da tempo: quest'anno, associazioni di categoria, amministrazione comunale, commercianti e pro loco, sono unite per promuovere le iniziative legate al Natale. Tutti hanno partecipato e collaborato per organizzare una coreografia che mancava alla città da troppo tempo. Il primo appuntamento è fissato per domani: le luci decorative verranno accese in contemporanea. Sarà Giusy Vaccaro Salvati, la Mugnaia dello scorso Carnevale a premere l'interruttore.

Ivrea
Csea apre a giovani e famiglie

I centri di formazione Csea (ex Forum) organizzano per domani, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, la "Giornata Porte Aperte", dedicata ai giovani e alle loro famiglie. Aderiscono all'evento le Sedi Csea "Natalia Capellaro" e "Ferdinando Frat" in Via Varmondo Arborio 5, ad Ivrea.

Dove & Quando

a cura di Mauro Seroglia

LIBRI
All'Istituto d'arte «Felice Faccio» di Castellamonte, alle 15, viene presentato il volume di Silvia Coppo «Le ceramiche di Renzo Ignes», edito da Grafica Santhiatese. Interviene, tra gli altri, il vicepresidente della Regione Susta. Nell'occasione viene allestita una mostra fotografica dedicata all'artista scomparso.

OLIVETTI
Comune di Caluso e associazione Vivi la Biblioteca danno avvio, alle 21 all'Enoteca Regionale di piazza Valperga, a un ciclo di presentazioni di libri che avrà cadenza mensile. Si inizia con «Camillo Olivetti e il Canavese tra Ottocento e Novecento»: interviene l'autore Dino Alessio Garino.

KENIA
L'associazione culturale La Reis, insieme ad altri sodalizi di Romano, organizza alle 21, al Mulino di Cascine, la presentazione del libro di Felice Benuzzi «Fuga sul Kenia - 17 giorni di libertà». Partecipa alla serata la guida alpina Valerio Bertoglio, che illustra le attività del Gruppo Mato Grosso relative alla Scuola di Alta Montagna delle Ande Peruviane.

ROMANTICISMO
Il ciclo di serate «Idee in musica» presenta, alle 21 nella sala consiliare del Municipio di Salassa, «Il Romanticismo in fiore», recital dei musicisti Chiara Germano, Matteo Demarchi, Matteo Migliorini, Francesca Truffa Giachet, Chiara Oberto, Elisa Formengo, Gabriele Muaglia, Valeria Tapparo, Matilde Sunino, Marta Vernazza. In programma brani di compositori dall'epoca romantica ai nostri giorni.

ARTIGIANATO ORIENTALE
Si inaugura alle 9,30, in sala Santa Marta a Ivrea, la mostra di artigianato orientale allestita dalla «Fondazione Padre Alessi Fratelli Dimenticati». La Fondazione propone iniziative di solidarietà in India, Nepal, Nicaragua, Guatemala, Messico. La mostra sarà visitabile sino al 24 dicembre, con orario 9,30-12,30 e 16-19,30.

La guida alpina Valerio Bertoglio

COMPLOTTI
Nella sala convegni del centro «Adriano Sada» di Rivarolo prosegue il ciclo di incontri «Il piacere del sapere»: alle 15,30 Dario Noascone parla di «Complotti e segreti: ipotesi per una storia alternativa». Ingresso libero.

NARRATORI
Alla biblioteca «Carlo Levi» di Montalto Dora, alle 21, l'associazione Piazza Prat-Amici della Biblioteca ospita Gianpiero Perlasco, per una serata della rassegna «Narratori, poeti e... in Canavese». Letture di Rosanna Maggio e Neris Montanari.

SANTA CECILIA
Il Gruppo Ricreativo della frazione Spinato di Castellamonte organizza la festa di Santa Cecilia. Si inizia alle 21,30, nel padiglione allestito presso la chiesa, col concerto della Filarmonica Spinetese diretta da Andrea Gays; domani serata danzante con l'orchestra Mirage e sottoscrizione a premi, domenica serata giovane con la discoteca mobile Energia.

MATEMATICA
Alle 15,30, nei locali dell'Iris Olivetti di Ivrea, incontro dell'associazione subalpina Mathesis con il professor Domingo Paola, del liceo scientifico di Finale Ligure, che presenta «Esempi di didattica matematica sensata».

APERTO DOMENICA E FESTIVI

Da Sabato 26 Novembre

PINOCCHIO

ABBIGLIAMENTO 0 - 16 ANNI

Via S. Francesco d'Assisi, 1 - Rivarolo

PER CESSATA ATTIVITÀ

CHIUDE E LIQUIDA TUTTO

CON SCONTI FINO AL 70%

A.R. ELISY Brands 1970 REPLAY & SONS MISS GRANT

INDIRIZZO
VIA LAGRANGE 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

«Tea for two», tè per due, era il titolo di un fortunato film di David Butler del 1950 con Doris Day, tratto da una commedia musicale. Forse anche sull'onda del successo di quel film o più semplicemente per vezzo esterofilo molti caffè e bar torinesi si dotarono ad un certo punto di una «tea room», ossia di una sala da tè, in genere indicata da un'insegna al neon. Prendere un tè in due può portare però, in molti di queste «tea room», anche di locali blasonati (provare per credere), a situazioni imbarazzanti. Capita infatti che invece di portarti due teiere,

come ti aspetteresti, perché non necessariamente, se si è in due si hanno gli stessi gusti, ti portano una sola teiera, magari di grandezza media e poi ti lasciano lì un po' di bustine di tè, quasi sempre Twinings. Il che implica che o ci si mette d'accordo sul gusto o in tal caso tutto fila liscio, oppure l'alternativa è versarsi l'acqua nella tazza e usare due bustine. Ma chiunque ami il tè (anche se non è né inglese né giapponese: in Estremo Oriente esiste addirittura la Cerimonia del Tè, che è un vero rito) sa che l'infusione fatta in tazza è tutta un'altra cosa.

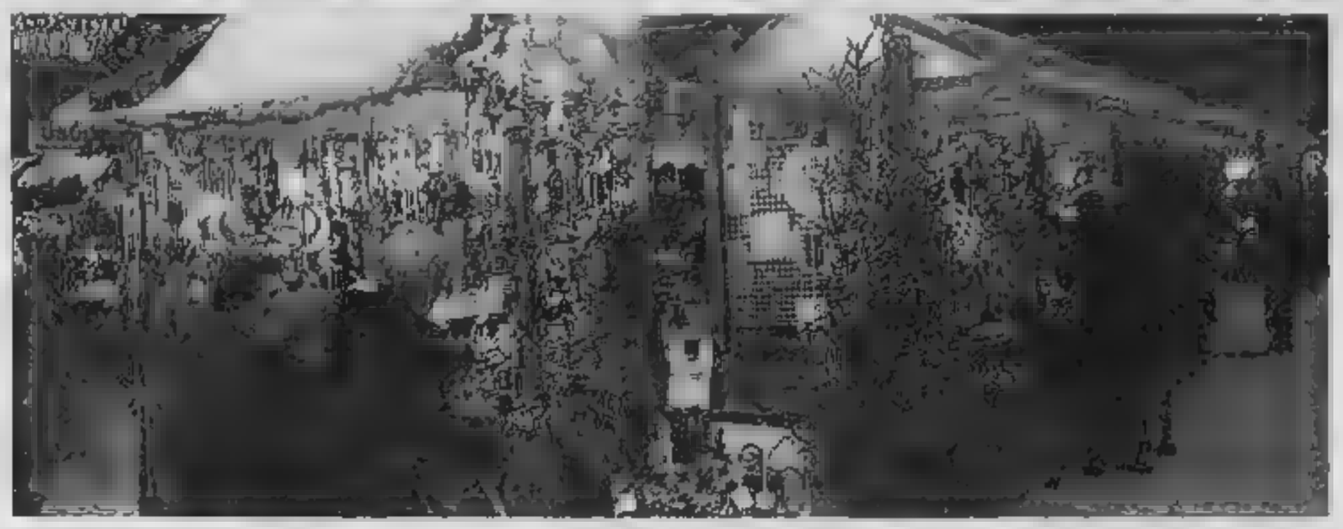
Peraltro chi ama il tè forse preferirebbe che gli portassero anche delle teiere non di metallo e che queste avessero il colino e che si potesse scegliere non le tristi bustine standardizzate ma foglie di vario tipo in contenitori metallici. Forse è utopia ma le Olimpiadi stanno avvicinandosi e quindi varrebbe la pena che anche i nostri caffè più o meno storici si dessero un look «internazionale», o meglio fossero all'altezza delle esigenze di un eventuale turista britannico (ma non solo) abituato ad un certo tipo di servizio. L'inglese che capitasse a Torino sarebbe ad esempio morrdito del sentirsi porre la domanda «tè al latte o tè al limone?», per il fatto che per gli inglesi il tè al limone semplicemente non esiste e considerano il mettere una fetta di agrumi nel tè un'usanza barbara, più o meno come facciamo noi quando vediamo qualcuno che mette (ahimè esiste) fette di arancia nella barbera o nel grignolino.

Però non piangiamoci troppo addosso: ci è capitato in un bar della piazzetta di Capri, quindi in uno dei posti più cosmopoliti del mondo, vedere un cameriere, alla richiesta di una bustina di dolcificante, estrarre la medesima dalla propria tasca (dei pantaloni) e consegnarla al cliente estarrefatto.

Per ripassare comunque quel che si sa oppure non si sa dei caffè storici piemontesi si può consultare il volume «Caffè storici in Piemonte» (il titolo avrebbe dovuto essere «locali storici» perché in realtà parla anche di alberghi, confetterie e ristoranti) da poco pubblicato dalla Celid. Non dà indicazioni sulle teiere, ma permette di conoscere l'architettura dei luoghi dove invitare qualcuno per un «tea for two».

MERCATINI DI NATALE A BORGO DORA E S. SALVARIO

Shopping fra jazz e cori gospel



Elena Del Santo

L'atmosfera tipica dei «Mercatini di Natale» del Nord Europa invade Torino. Oggi pomeriggio alle 15, in piazza Borgo Dora aprono una cinquantina di chalet, mentre nel cortile del Maglio, comincia lo shopping in bancarella. Sono 88 quelle allestite. Gli espositori, perlopiù artigiani, provengono da tutta la penisola, ma c'è pure qualche ospite francese.

Fino al 23 dicembre, saranno in vendita addobbi e presepi, composizioni floreali, oggetti in ceramica raku, vetro e legno, ricami, lavoruti in lana e feltro, candele, oltre a prodotti tipici in assaggio.

Ricco, il programma di intrattenimenti. Nei prefestivi, ore 21, il Sermig diventa teatro per concerti di cori gospel e canti natalizi eseguiti da voci bianche; nei feriali, animatori di strade si esibiscono in performances; nella casetta di Babbo Natale (riscaldata), si ascoltano fiabe e ci si cimenta nel body painting. Per raggiungere Borgo Dora è a disposizione un servizio di navetta gratuito, con partenza da piazza Castello ogni 45 minuti. Gli orari del mercatino: feriali 15-20; festivi 10-20; prefestivi (compreso mercoledì 7 dicembre), 10-23. Info 011/0702332.

Shopping non-stop in San Salvario. I commercianti di via Madama Cristina tengono aperto fino alle 22, e replicano l'iniziativa venerdì 9, 16 e 23 dicembre. Oggi, in particolare, in piazza Maria Cristina, si accendono le luminarie (ore 20,30), con un concerto della Corale dell'Università, il coro della scuola Parato e il quartetto di percussioni di Torino. Invece, Largo Saluzzo da stasera - sino al 16 dicembre, ogni venerdì ore19,30- 22,30 - diventa la piazza del jazz, dove ascoltare pezzi noti e meno conosciuti, dallo stile New Orleans allo swing. In passeggiata, la Pegasus Brass Band accompagna il pubblico fra le vie e i cortili di San Salvario soffermandosi nei punti degustazione.

Altromercato promuove, fino al 24 dicembre, lo shopping solidale. Agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 (ore 8-19), si possono scoprire tradizioni e culture del Sud del Mondo.

In vendita, solo articoli del commercio equo e solidale: panettoni alla frutta tropicale, caffè bio, accessori e abbigliamento, tra cui la linea «Birbandas», in cotone biologico.

Il design nascosto

Opportunità creative, potenzialità progetti della realtà produttiva piemontese: sono i presupposti del dibattito su «Il design nascosto», che alle 18 si tiene nella Sala d'onore del Castello del Valentino, Facoltà d'Architettura in viale Mattioli 39. Un confronto non solo sui diversi ambiti di «produzione creativa» ma anche su come orientarsi per costruire una carriera, dalla didattica al giornalismo, dall'industria alle istituzioni, che l'Associazione «Altrementi» organizza in concomitanza con l'uscita del primo numero di «Altrementi Magazine», rivista con l'obiettivo di approfondire i risultati delle ricerche universitarie, sviluppare il rapporto fra università e industria e il contatto tra giovani progettisti e realtà consolidate. All'incontro intervengono Alberto Bassi, docente di Storia del Design a Venezia, Luisa Bocchietto, presidente Adi, Giuliano Molineri, presidente Frimark e Claudio Germak, docente di Disegno Industriale al Politecnico di Torino; modera Daniele Alberti, presidente di «Altrementi».

CERIMONIA AL CAMBIO

Premio Pannunzio a Pierluigi Battista
E' vicedirettore del Corriere della Sera

Cerimonia ieri sera al Cambio per il conferimento del Premio Mario Pannunzio a Pierluigi Battista, vice direttore del Corriere della Sera e già firma de La Stampa. Come sottolinea la motivazione «la sua opera di giornalista colto e di scrittore capace di affrontare temi difficili e spesso ignorati rende Pierluigi Battista una delle personalità più forti ed avvincenti del giornalismo e della cultura di oggi».

ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Lilli Gruber e le altre
Dibattito con la giornalista sull'Iran

All'Unione Industriale dibattito al femminile in occasione della presentazione del libro «Chador. Nel cuore diviso dell'Iran» di Lilli Gruber. Con l'autrice, le colleghe Francesca Paci e Farian Sabahi ed Evelina Christillin. Il pubblico, accorso numeroso, ha partecipato attivamente all'incontro rivolgendo diverse domande alla Gruber ad alle sue «compagne di viaggio».

Appuntamenti

INCONTRI

Vito Napoli

Incontro dedicato a «Vito Napoli, giornalista e politico». Introduce: Claudio Donat-Cattin. Intervengono: Giovanni Giovannini, Mario Berardi, Guido Bodrato, Giuseppe Galoti. Testimonianze: Osvaldo Napoli e Gianfranco Morgando.
Fondazione «Carlo Donat-Cattin», via Stampatori 4, ore 21

Palermo e Torino

Per la serie «Con Rita Borsellino per un'Italia Libera» serata con i ragazzi del quartiere Brancaccio di Palermo, dedicata al confronto su problemi di cittadinanza attiva a Palermo e Torino. Istituto Avogadro, via Rossini 18, ore 20,45

SPETTACOLI

Luggage

Per la stagione organizzata da Viartisti Teatro, «Luggage» di Filippo Chiello, regia di Aldi Tamburrino. Con Elisa Bellella, Filippo Chiello, Savino Genovese. Produzione Il Battello Ebbro.
Piccolo Teatro Peremprunar, piazza Matteotti 39, Grugliasco, ore 21

Cabaret

Ospite della serata, il cabarettista Oscar Barile con il monologo «Bigia in bucca».
Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22.30

Circo Cenerentola

La Compagnia La Tromba del Trambusto - Acmos e il Gruppo Opra Compalta presentano: «Circo Cenerentola», commedia tratta dall'omonima fiaba. Ingresso gratuito
Via Verolengo 212, ore 21

CONVEGNI

Cerchi Olimpici

La Comunità Montana Valli di Lanzo presenta il convegno: «Fuori dai cerchi. Sport e avventura nelle Valli di Lanzo».
«Hotel Piemonte» via Umberto I 23, Lanzo Torinese, ore 15,30

BALLO

Pugliese e il tango

Omaggio al compositore e direttore d'orchestra Osvaldo Pugliese. Dalle 21 lezione aperta sul tema «Ballare Pugliese» a cura di Alberto Colombo e Alessandra Rizzotti; milonga con dj Aurora, tango show con Alberto Colombo e Alessandra Rizzotti. Info: 01 1/956.17.82
Maison Musique, via Rosta 23, Rivoli, ore 21

MUSICA

Coro polifonico

Per la rassegna «Dicembre musica» a cura dell'associazione artistico-culturale L'Ippogrifo, concerto del coro polifonico Singitonia Jazz n'Tir, diretto da Caterina Capello. In programma, canti gospel e spirituals, ma pure canzoni di John Lennon. Ingresso libero.
Chiesa di Gesù Operaio, via Leoncavallo 18, ore 21

Chitarra e voce

Tanti accordi in concerto. Duo chitarra e voce in un repertorio divertente di canzoni napoletane dal 1800 sino ai giorni nostri, da Murolo a Carosone sino a Pino Daniele. Informazioni al numero: 339/410 02 78
Circolo Abba-Osteria dei Chiarenti, via Maddalene 39/a, ore 21,30

LIBRI

La città assediata

Presentazione del volume «Torino 1706. Cronache e memorie della città assediata» di Guido Amoretti e Piergiuseppe Menietti (Il Vantaggio editore)
Informazioni al numero: 348/392.09.98
Museo «Pietro Micca», via Guicciardini 7, ore 21

Almanacco Guanda

Presentazione del primo numero dell'«Almanacco Guanda» e incontro sul

PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE
PATROCINIO DELLA CITTÀ DI MONCALIERI
PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO

GRUPPI STORICI
- FEUDALIA
- LEONE
- ARCIERI STORICI MEDIEVALI
- FENICE
- CAVALIERI DELLA CROCE DI TROFARELLO
- TEMPLARI DI SAN MAURIZIO

PROGRAMMA:
Ore 09,00 - Apertura manifestazione (orario continuato)
Esposizione di prodotti commerciali e storici
Ore 15,00 - Sfilata storica
Ore 16,00 - Rievocazione storica della Battaglia di Damietta ultimo baluardo cristiano del 1299 d.C. difesa da centodieci Cavalieri Templari
Ore 17,30 - Conferenza del Gran Maestro con interventi di ricercatori storici Templari.
Ore 21,30 - Cena Medievale (€ 45,00 Vini inclusi).
Chiusura ore 24,00.

Sostenitori dell'ordine:

Ordo Templi Hierosolymitani Militia Christi
1ª Manifestazione Storica Dei Cavalieri Templari
Domenica 4 Dicembre c.a. presso
La Palazzina di Caccia di Stupinigi - Torino
(ingresso gratuito)

Per Prenotazioni:
Cav. PASQUALE DI BARI:
011.531031 Uff. - Cell: 329.2148435
Nov. FRANCESCO FRADUSCO: 346.2465638

PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO
ALL'INSEGNA DEI CAVALIERI TEMPLARI
- CENA MEDIEVALE -
nella mistica atmosfera all'interno della "PALAZZINA di CACCIA" di Stupinigi (To).
Aperitivo di benvenuto
Alcolico ad analcolico
Stuzzichini Maison Suisse
Ostriche fines de Claires - aperte dal campione d'Italia 2005 -
(qualità prodotto garantita)
Menu
Lasagnette al sugo di lepre
Crespello alle erbette selvatiche e Rablochon de Savoie
Brasato al Barbaresco
Giardinetto di verdure
Dessert (Crème Caramel di mais)
Caffè espresso o amari con friandise.
(Cena servita su tovaglietta in lenzia, stoviglie in argento e centro tavola floreali)
Costo: € 45,00 (Vini inclusi)

Air One
www.flyairone.it
199.20.70.80

LA STAMPA

VENERDÌ 2 DICEMBRE 2005. ANNO 139, N. 327. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TARIFFE ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1 DCB - TO
www.lastampa.it

Air One
E-ticket, facile, comodo, veloce.

E' LA PRIMA VOLTA IN 5 ANNI (+0,25%). POLEMICHE

La Bce alza i tassi per frenare i prezzi

Il previsto rialzo dei tassi di interesse, il primo in cinque anni, è stato annunciato ieri dalla Banca centrale europea. L'aumento di un quarto di punto, dal 2 al 2,25 per cento, ha suscitato critiche in tutta l'area euro: scontenti governi, imprenditori e sindacati, timorosi che il rincaro del costo del denaro freni la ripresa economica. Ma il presidente Trichet ha ripetuto che «non c'è nessuna decisione prestabilita» per successivi aumenti. Lepri A PAG. 2

LE MOSSE FUTURE

Franco Bruni

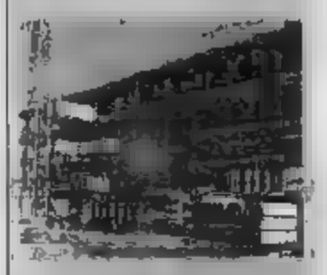
Il piccolo aumento dei tassi della Bce era stato annunciato. E' un aumento logico (che viene anzi un po' in ritardo) per varie ragioni. Il livello di partenza è bassissimo, negativo al netto dell'inflazione: chi si indebitasse ai tassi Bce riceverebbe interessi reali invece di pagarli. L'inflazione supera la soglia critica del 2% anche nelle proiezioni al 2006-7. Depurato dall'effetto del petrolio e di alcuni prezzi alimentari il costo della vita cresce meno, ma la depurazione è sempre meno lecita perché si prevede che il petrolio rimarrà a lungo caro e perché bisognerebbe allora depurare anche dai prezzi anormalmente frenati dalla globalizzazione e dai bassi salari. L'economia mondiale cresce vivacemente e quella europea sta riprendendo. Gli Usa stanno alzando i tassi con continuità e non avrebbe senso causare un'artificiale debolezza dell'euro quando il dollaro dovrebbe invece flettere per aggiustare l'enorme disavanzo della bilancia dei pagamenti americana che minaccia la stabilità finanziaria globale. La liquidità è eccessiva in tutto il mondo e nell'area dell'euro la moneta, a seconda di come è definita, cresce dall'8,5 all'11% contro un aumento critico che la Bce colloca al 4,5%: troppa moneta è benzina per l'inflazione se qualcuno accende un cerino. L'impatto immediato del +0,25% è minimo e prima che influenzi il livello di attività economica passano dai 12 ai 24 mesi: non c'è ragione di temere che stronchi la ripresa europea.

Ma se l'aumento è previsto e dovuto perché risulta così controverso, criticato da politici, economisti e operatori economici? Ultimamente ci sono state insolitamente anticipazioni della decisione, anche da parte di membri del Consiglio Bce. Nella conferenza stampa di ieri Trichet è parso quasi pentirsi di quel che lui e i suoi colleghi hanno anticipato. Hanno alimentato polemiche irresponsabili e alzato la palla ai politici che, pieni di problemi che nulla hanno a che fare col costo del denaro, sono alla ricerca di capri espiatori per i loro fallimenti nel decidere il bilancio comunitario, nel governare le periferie di Parigi, le coalizioni tedesche, le pensioni italiane, e così via. I loro pronunciamenti contro il rialzo dei tassi lo hanno drammatizzato e, tenendo conto della posizione che ricopre ad esempio Jean-Claude Juncker, sono andati vicino a violare l'art. 108 del Trattato che dice: «Gli organi comunitari e i governi degli Stati membri si impegnano a non cercare di influenzare i membri degli organi decisionali della Bce».

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

Aumenta il mutuo casa



L'aggravio annuo è di 240 euro ogni centomila

Glauco Maggi
A PAGINA 7

CASINI: L'UNIONE PARLI CHIARO. VIOLANTE: INTERVIENE COME LEADER UDC O COME PRESIDENTE DELLA CAMERA?

I No Tav: Ciampi ascoltaci

Appello dei sindaci in Val Susa, assediati i cantieri dell'Alta velocità

Il cordone di polizia schierato a Venaus, in Valle di Susa: sull'area del Comune dovrebbero iniziare in questi giorni i sondaggi per il tunnel dell'Alta Velocità

LA PROTESTA

«Chiediamo un incontro urgente al Capo dello Stato
Non vogliamo che le sue parole vengano strumentalizzate»

Maurizio Tropeano A PAGINA 3

LA GENTE

Continua il muro contro muro con la polizia. Compare una ruspa da battaglia, arrivano anche venditori di bibite e panini

Lodovico Poletto A PAGINA 3

LA PROPOSTA

Rainer Masera: il governo formi una «commissione di saggi» con geologi, medici e ingegneri per informare la popolazione

INTERVISTA A PAGINA 3

CLIMA

La corrente del Golfo frena L'Europa gelerà

Il flusso oceanico d'acqua calda che sale dai Caraibi rischia di fermarsi Il pericolo è una nuova era glaciale

Piero Bianucci
A PAGINA 25

DIETRO I RICHIAMI DI RUINI

LE MIRE DEI VESCOVI

Franco Garelli

NON passa giorno che in Italia non vi sia un richiamo pubblico dei vertici della Chiesa cattolica su aspetti che riguardano le scelte e i costumi della gente o la vita della comunità. Le ultime prese di posizioni sono quelle del cardinale Ruini che torna a stigmatizzare la sperimentazione della pillola abortiva (Ru486) e una nota della Conferenza episcopale italiana che mette in guardia gli italiani dal contrarre matrimoni misti, in particolare con persone di matrice islamica.

Che cosa unisce questi due allarmi sociali? Niente altro, credo, che la vigilanza della Chiesa su scelte e orientamenti di vita della popolazione che sembrano mettere in discussione i principi religiosi in cui la maggioranza degli italiani dichiara di riconoscersi. Da tempo la Chiesa si muove controcorrente nella società italiana, cercando di contrastare il processo

CONTINUA A PAGINA 8 TERZA COLONNA

UN DETENUTO DI REGGIO EMILIA. CALDEROLI: «UNA COMMISSIONE VALUTERA' LA SUA RICHIESTA»

«Sono io il mostro: castratemi»

Ha violentato quindici ragazzini: «Potrei farlo di nuovo»

ZURIGO. LA VITTIMA AVEVA 6 ANNI. ARRESTATO IL PADRONE DEI PITBULL, UN ITALIANO

Bambino sbranato dai cani

Un bambino turco di 6 anni è stato sbranato ieri vicino a Zurigo da tre pitbull. Il proprietario dei cani, un cittadino italiano di 41 anni, è stato fermato dalla polizia. Casarsopra Bonaglia A PAG. 11

«Potrei farlo di nuovo: castratemi». Un detenuto in carcere a Reggio Emilia per avere violentato quindici bambini di età compresa fra gli 8 e i 13 anni chiede di essere messo in condizione di non nuocere più. «Se dovessi tornare libero non riuscirei a trattenermi, se c'è la possibilità di curarmi voglio prendere le medicine che mi impediscano di fare quelle cose»

IL PEDOFILO. Il protagonista della vicenda è Natale Terzo, 59 anni, detto «il pedofilo del camper» perché adescava i bambini e poi li portava in un camper dove abusava di loro, attualmente detenuto in attesa di giudizio. La sua invocazione arriva tramite il suo legale, che ieri ha partecipato a una conferenza stampa col ministro Calderoli

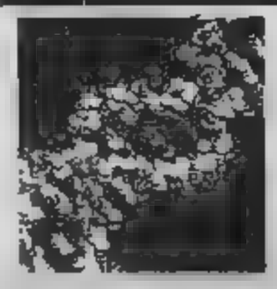
LA RICHIESTA. La richiesta sarà ora esaminata da una commissione nominata dal ministro Castelli. La proposta della castrazione chimica degli stupratori era stata avanzata nei giorni scorsi dallo stesso Calderoli: «Non si tratta di violenza, ma di una cura»

Giubilei A PAG. 11

FIORENTINA-JUVE SOSPESA PER MEZZ'ORA, POI FINISCE 2-2. GAS DELLA POLIZIA PER BLOCCARE GLI SCONTRI TRA TIFOSI

Violenza e lacrimogeni, il calcio fa piangere

LECCO



LA SCUOLA REGALA L'ESAME DEL DNA
Souvenir ai visitatori durante la giornata di presentazione dell'istituto al pubblico

Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

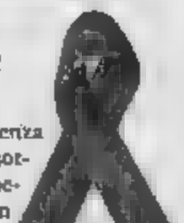
Dopo il caso Zoro, ancora una volta gli ultrà protagonisti in negativo di una partita. Per evitare uno scontro fra tifosi durante Fiorentina-Juventus (2-2) la polizia è stata costretta a ricorrere ai lacrimogeni. La gara è stata sospesa per 30 minuti. Amadio, Soffio e Malagutti A PAG. 32

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

Rossana Rossanda
La ragazza del secolo scorso
Il racconto di una vita: la politica come educazione sentimentale.
Supercoralli, pp. 386, € 18,00
Einaudi

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Kamikaze d'amore



QUALI pulsioni insondabili spingono una moglie o una fidanzata a fare abitualmente l'amore con il proprio compagno di vita sieropositivo senza prendere né pretendere alcuna precauzione? L'assessorato ligure denuncia che oltre la metà delle donne di quella regione infettate nel 2004 dal virus dell'Aids corrisponde all'identikit e scelse consapevolmente di correre il rischio. Escludendo che siano tutte ferventi seguaci dei precetti del Papa, rimangono due spiegazioni possibili, anche se poco plausibili, di questa assurda rinuncia al preservativo. La prima è una passione ai confini della follia. La seconda rimanda a un male morale diffuso: la trasandatezza, un approccio superficiale e depresso ai problemi dell'esistenza che porta a sottovalutare i pericoli e a non fidarsi dei segnali d'allarme neppure quando lampeggiano davanti agli occhi.

C'è poi una terza ipotesi che assomiglia alla seconda, ma non vi coincide. Riguarda il nostro pessimo rapporto col nesso di causalità che informa le azioni degli uomini e con l'idea stessa della fine, rimossa di continuo e perciò mai considerata davvero. Se la morte è percepita solo come un'ipotesi, o uno scherzo del caso, diventa difficile disciplinare gli istinti e rinunciare a prendersi il piacere subito e soprattutto per intero.

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

www.tre.it/business 3 B.free Ricaricabile. Chi ha partita Iva chiama tutti a 5 cent.€/min. 3 www.tre.it/business

POLITICA MONETARIA FRANCOFORTE INTERVIENE PER FRENARE L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE E AVVERTE: LA QUOTAZIONE DEL PETROLIO NON SCENDERA' PER PARECCHIO TEMPO

Svolta per l'euro, salgono i tassi di interesse

Dopo cinque anni la Bce alza il costo del denaro: +0,25%. Trichet: non comincia una serie di aumenti

Stefano Lepri

ROMA

Annunciato e previsto, il rialzo dei tassi dal 2% al 2,25% deciso ieri dalla Banca centrale europea incontra critiche ugualmente previste. In tutta l'area euro ne sono scontenti, in varie sfumature, i governi, gli imprenditori, i capi dei sindacati: temono tutti quanti che freni la ripresa economica. Ma il presidente della Bce Jean-Claude Trichet ha ripetuto che «non c'è nessuna decisione prestabilita» per successivi aumenti, al contrario di quanto aveva segnalato la Federal Reserve americana quando ha cominciato a rialzare i propri tassi a metà del 2004. La mossa ha dapprima indebolito l'euro, sceso sino a quota 1,1699 col dollaro, per poi tornare alla fine della giornata a 1,1749; i mercati, evidentemente, credono nella strategia «accomodante» di Francoforte.

La Banca centrale potrebbe restare ferma davanti a segnali di ripresa o in caso di frenata dei prezzi

Il sottinteso è che se la ripresa non si consolidasse, o i rischi di inflazione si attenuassero, la Bce potrebbe attendere ancora molto prima di una mossa successiva. Trichet si muove su un difficile crinale, tra critiche opposte (diversi economisti, e molti economisti tedeschi, ritengono che i rialzi sarebbero dovuti cominciare da prima), ieri ha spiegato, almeno in parte, perché il consiglio della Bce ha preso questa decisione che ufficialmente si vuole ora «unanime» ma che pare sia stata animatamente discussa nelle passate riunioni.

Chi biasima l'aumento dei tassi ricorda che, togliendo i prezzi del petrolio e altre voci soggette a rapidi alti e bassi, l'inflazione «di base» (core in inglese) è ben sotto il 2% annuo, il livello che la Bce prende come obiettivo; il caro-greggio non ha scatenato aumenti salariali capaci di trasferire il grosso delle imprese e ritoccare i listini. No, ha detto ieri Trichet, su questo indice «core» non bisogna ragionare in astratto, anche perché in passato è rimasto indietro rispetto agli sviluppi dell'inflazione più che anticiparli; bisogna invece chiedersi se sono all'opera fattori di breve o di lungo periodo.

Piovono critiche e dubbi dai governi europei Villepin: speriamo non rallenti la crescita Juncker: attenti ai deficit

Nell'analisi della Bce, le stesse forze della globalizzazione che frenano i prezzi dei manufatti industriali (l'ingresso sul mercato di nuovi Paesi produttori a basso costo del lavoro tende forse addirittura a ridurli) causano un aumento stabile della domanda di materie prime energetiche (a cominciare dalla Cina). Dunque «appare non appropriato» escludere dal calcolo il greggio e tenervi dentro i prodotti industriali. La nuova previsione della Bce sull'aumento dei prezzi nell'area euro per il 2006 (tra 1,6% e 2,6%), con un valore centrale di 2,2%, giustifica la scelta del moderato rialzo dei tassi di ieri.

I governi criticano, attenti a non alzare i toni. «La Bce è indipendente in termini monetari, la decisione di oggi non è eccitante in termini economici» sintetizza il ministro dell'Economia italiano Giulio Tremonti. Il suo collega austriaco Karl-Heinz Grasser, pure è critico, riprendendo l'argomento dell'inflazione «di base». «Mi auguro che non comprometta la crescita» dichiara il primo ministro francese Dominique de Villepin. Più cauto, nella Germania dove i «falchi» in materia di tassi sono assai più numerosi che altrove, è il nuovo ministro delle Finanze tedesco Peer Steinbrueck: «se non si tratta dell'inizio di una serie di rialzi, siamo in grado di farvi fronte».

Alle critiche dei governi Trichet non risponde: con il presidente dell'Eurogruppo (i ministri finanziari dell'area euro) Jean-Claude Juncker, «non ci sono mai stati problemi e non mi aspetto che ve ne siano in futuro». Ma ai governi la Bce ha molto da rimproverare sulle politiche di bilancio: «nei Paesi con bilanci non in equilibrio (tra cui l'Italia, ndr), la velocità del risanamento è lenta in modo scoraggiante, e c'è un forte rischio che gli impegni presi non vengano rispettati».

In Italia i toni dell'opposizione non sono dissimili da quelli del governo: «Non appare una scelta felice e tempestiva» dice il responsabile economico della Margherita Enrico Letta. Si polemizza casomai su quanto i tassi più alti muteranno i conti pubblici: pochissimo, secondo il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri, abbastanza per dover «ridisegnare i saldi della legge finanziaria» secondo Enrico Letta. Gli economisti dell'Europa e del mondo sono divisi, a seconda delle scuole: ad esempio due contro e uno pro i 3 premi Nobel ieri riuniti a Venezia. Sul sito internet lavoce.info Tommaso Monacelli, docente alla Bocconi di Milano, sostiene che occorreva una linea più dura, con preannunci di rialzi successivi.

Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet

Hanno detto

«Il rialzo non altera le previsioni della Commissione, ma è un importante azione di contenimento delle attese inflazionistiche nel medio termine»
Joaquin Almunia
Commissario Europeo

«La Banca centrale è indipendente in termini monetari, la decisione che è stata presa però non è eccitante in termini economici»
Giulio Tremonti
ministro dell'Economia

«Quella presa ieri pare non sia stata una scelta felice e tempestiva. Il problema dell'Europa non è il caro vita, ma la congiuntura»
Enrico Letta
responsabile economico La Margherita

IN BANCA

I nuovi conti on line si adeguano subito: cresce la remunerazione

Per il momento il costo del credito al consumo è rimasto fermo, però la spesa è ancora alta

E' stata per anni, nel passato, una lamentela ricorrente e giustificata delle associazioni dei consumatori: le banche sempre prontissime nel ridurre gli interessi riconosciuti ai correntisti quando la Banca Centrale taglia i tassi, ma molto lente nell'adeguare il tasso su rialzo quando il costo della valuta cresce. Ora sul mercato dei depositi la situazione è migliorata. L'avvento delle banche telefoniche e online, anche grazie alla concorrenza portata dagli istituti esteri, ha introdotto la pratica dell'aggancio automatico al movimento dei tassi della Bce. Fineco Bank (gruppo Capitalia) ha per esempio, già da ieri, comunicato il rialzo dell'interesse del conto dall'1,75% al 2%, poichè la politica della banca è di seguire incrementi e cali, con un margine di 25 centesimi.

Anche se le banche non sono legalmente costrette a tener conto in modo meccanico del tasso ufficiale, è evidente che la pressione di quelle online, specialmente di quelle ad alta remunerazione dei conti come parcheggio della liquidità, è benefica per i consumatori perché amplia le scelte. Conto Arancio di Ing Direct è stato il primo ad offrire un interesse annuo lordo del 2,4% (l'1,75% circa netto); Superconto di Finconsumo del gruppo Santander offre un tasso del 6% annuo lordo per i primi sei mesi e del 2,6% successivamente, conto Citibest di Citigroup dà il 4% annuo lordo per i primi quattro mesi e il 2% dopo.

Ogni istituto fa le sue scelte in base alle strategie di marketing. Banca Intesa, nel suo conto per le famiglie, ha per esempio deciso di bloccare le commissioni (10 euro mensili) fino al dicembre del 2010, senza aumentare il tasso di remunerazione che è dello 0,10%. Per chi non ha altra esigenza del deposito remunerato al miglior tasso possibile, insomma, il meccanismo dell'aggancio ai movimenti della Bce, così come le super-offerte commerciali degli sportelli «virtuali» sono soluzioni assai competitive in un contesto di tassi crescenti.

Sull'altro fronte della liquidità, cioè sui prestiti personali e sulle forme di pagamento dilazionate tipiche delle carte di credito e di debito, è probabile, ma non obbligatorio, che le banche decidano dopo l'aumento Bce di alzare i costi per i clienti. «Noi per ora abbiamo deciso di non ritoccare il tasso del nostro prestito personale Extracash, che è del 9,95%, ai nuovi contratti, dicono a Fineco Bank. «Né alzeremo il costo dei rimborsi a chi ha già avuto un finanziamento». Il livello di spread tra il costo dell'euro e i tassi dei prestiti sul mercato è del resto più che sufficiente ad assorbire, in funzione delle varie scelte possibili di politica commerciale, un aumento di 25 centesimi del tasso BCE. (gla. mag.)

COMPRARE CASA

Mutuo più caro di 240 euro all'anno

Ogni centomila Ma rinegoziare il prestito conviene solo alla banca

Glauco Maggi

Circa i due terzi della clientela italiana dei mutui casa ha optato per le formule variabili, o almeno per quelle miste che consentono di passare dal fisso al variabile e viceversa senza sensibili penalità, ed ora sono in procinto di subire le conseguenze dell'aumento del costo del denaro.

La convenienza dei variabili, del resto, non è mai stata minacciata da almeno un decennio, come confermano le analisi sul mercato dei mutui. Oggi, all'alba dell'aumento dei tassi dell'euro, la differenza media di costo è dell'1,5% a sfavore del tasso fisso, uno spread che è quasi una legge non scritta: tra il miglior mutuo a tasso fisso e il miglior mutuo a tasso variabile la distanza è sempre attorno al punto e mezzo, e storicamente la media non ha superato mai i due punti.

Che cosa devono aspettarsi, allora, i titolari dei mutui agganciati all'Euribor, che è il tasso di riferimento calcolato sulla media del tasso al quale le principali banche europee si prestano il denaro, e che viene evidentemente influenzato dalla politica monetaria della Bce? Si può calcolare che su 100 mila euro di debito, un incremento di 25 centesimi del tasso Bce comporterà un rincaro della rata mensile di circa 20 euro per i mutui a condizioni migliori, che può salire di qualche euro nei contratti meno favorevoli.

Le banche hanno già predisposto soluzioni di contenimento alla salita dei costi, con l'evidente scopo di soddisfare l'ansia psicologica di chi teme rincari futuri insopportabili. Si va dalla chiusura del vecchio mutuo con uno nuovo, operazione che può costare dall'1% al 3% del capitale residuo, all'offerta di acquisto di derivati che funzionano da «ombrello» alla risalita delle rate. Per esempio, per garantire un tetto massimo del 6% per mutui da 10-15 anni, al Montepaschi chiedono lo 0,2% sul capitale; mentre per non sfondare il 6,5% per mutui di 25 anni la percentuale sale allo 0,65%. Anche a Banca Intesa offrono la formula «rata sicura» tasso massimo», a una tariffa del 2,5% sulla somma residua.

Chi ha un mutuo variabile ed ha meno di 5-7 anni ancora da pagare non dovrebbe, a nostro avviso, neppure considerare queste soluzioni. Ma anche per scadenze più lunghe rinegoziare il mutuo è affare certo solo per le banche. Chi ha contratto un variabile e da qualche anno ha già goduto dello «sconto» rispetto al tasso fisso dovrebbe considerare di aver risparmiato su quella. Prima di arrivare a colmare il gap attuale di 1,5 punti tra variabile e fisso la Bce dovrebbe aumentare i tassi per 25 centesimi per sei volte. Nessun economista prevede che la ripresa economica europea possa viaggiare ad una velocità tale da richiedere una simile stretta.

PER INVESTIRE

Il portafoglio giusto: un mix di Btp indicizzati e bond a cedola fissa

Prezzi delle emissioni in calo già da mesi Ora i rendimenti reali sono in rialzo

In una fase di rialzo dei tassi, la strategia di relativa difesa è arricchire il portafoglio di bond a breve termine, o di Btp indicizzati all'inflazione. Se si acquistano questi ultimi all'emissione e si tengono fino a scadenza, per tutto il periodo coprono almeno gli aumenti del costo della vita (tabacco escluso) tra cedole e capitale finale rivalutato.

Il mercato dei bond non ha atteso la data ufficiale del passaggio dal 2% al 2,25% per liberarsi dei titoli in portafoglio, come appare chiaro dai prezzi in calo da ottobre: i titoli lunghi oltre 10 anni di durata, hanno già perso 70 centesimi, e quelli a due-tre anni circa 20 centesimi.

Le aste dei Bot e dei Btp di novembre sono state un'ulteriore spia, segnando rendimenti in crescita dai 25 ai 30 centesimi rispetto al mese precedente. Da quando gli operatori hanno cominciato a scommettere sulla prossima mossa della Bce, in percentuale le quotazioni dei titoli più lunghi, e di riflesso dei fondi comuni e degli Etf ancorati a quelle categorie di bond, sono quindi scese. Nell'ultimo mese, gli Indici Fideuram degli obbligazionari euro sono scesi dello 0,82% (fondi a lungo) e dello 0,18% (a breve).

Mediamente, le categorie in bond sono a -0,26%. Anche se i Bot people possono essere indotti a giudicare con favore il fatto che le prossime emissioni di titoli daranno cedole più generose, per la parte di portafoglio che già detengono le prospettive sono solo negative: se devono vendere, lo dovranno fare ad un prezzo inferiore a quello che avrebbero spuntato soltanto un paio di mesi fa; e se tengono fino a scadenza un vecchio Btp con un rendimento fisso del 3,5%, vedono contestualmente che i Btp emessi da adesso in avanti offrono un ritorno superiore.

Quale dunque il mix di un portafoglio difensivo in bond in questa fase? Un 30-35% in Btp indicizzati e un 60-65% in bond a cedola fissa (scadenza entro il 2006). Il che limita al minimo il sacrificio in termini di prezzo. Per il resto, dal 10 al 20%, è consigliabile avere della liquidità, o dei Cct, per rientrare nel mercato comprando Bpt lunghi tra 10-12 mesi, quando la stretta della Bce potrebbe essersi conclusa. In Borsa, il rischio dei tassi è un vantaggio solo per le azioni del comparto bancario-assicurativo, che guadagnano dall'ampliamento dello spread tra raccolta e prestiti. (gla. mag.)

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Non c'è né Ade né Acheronte né Cocito né Flegetonte, ma tutto è pieno di Dei e di Demoni. Se uno si pensare tutto questo e guarda il sole, la luna, gli astri e gode della terra e del mare, non è isolato più di quanto non sia privo di asso.

-Ma se uno mi aggredisce mentre sono solo e mi uccide?-

-Stronzi. Non uccide te, ma il tuo corpicciuolo.

EPITTETO: *Diatribe*, III, 13, 16-17

LA CONFERENZA DELLA QUERCIA BERSANI RACCOGLIE UN'OVAZIONE QUANDO DIFENDE LA LEGGE SULL'ABORTO

Liberalizzazioni e Stato laico i Ds lanciano il programma

Fassino pronto a restare segretario in vista del partito democratico

Fabio Martini

inviato a FIRENZE

Ordinato, disincantato, analitico, con il golfino sotto la giacca, il solito Pierluigi Bersani sta sciorinando da un'ora il programma dei Ds davanti ad una platea di quadri che lo sta seguendo con la stessa pacata cadenza, ma non appena l'ex ministro dell'Industria sfiora il tema dell'aborto, dalle poltroncine rosse della Fiera di Firenze si alza il più caldo battimani della prima giornata di "Amare l'Italia". Dice Bersani: «Il principio per cui la laicità dello Stato è la capacità di far vivere il pluralismo lo vediamo calpestato dal tentativo di delegittimare surrettiziamente la 194!» Ma alla fine la lunga relazione programmatica di Bersani - destinata in parte a travasarsi nel programma dell'Unione - ha offerto una gamma di proposte concrete e (in parte) innovative sia sul versante "liberale" sia su quello di sinistra. Ha detto Bersani: «Quando liberalizzare significa aprire nuovi mercati fuori da assetti monopolistici, una liberalizzazione di questo tipo per noi è di sinistra!» Ma al tempo stesso ha scandito proposte di pronto uso, destinate a piacere a sinistra: «Il voto agli immigrati», «l'obbligo scolastico a 16 anni», «il divieto di lavorare fino a 18 al di fuori di contratti a finalità formativa», «l'impegno a petrolio costante, di ridurre del 10% il costo dell'energia elettrica».

Il ruolo di primo piano attribuito da Piero Fassino in questa conferenza programmatica a Pierluigi Bersani - una relazione di apertura alla stregua di un segretario - non solo cancella ogni illazione circa il ridimensionamento dell'ex ministro. Ma lascia intendere che all'interno dei Ds sta maturando un nuovo assetto, una nuova divisione dei compiti tra i massimi dirigenti. Certo, nulla di formalizzato, le Politiche 2006 devono essere ancora vinte, ma la decisione dei Ds di investire con forza sul progetto del partito democratico (di qui il via libera ai gruppi unitari nel dopo-elezioni), la sortita apparentemente sorprendente di Massimo D'Alema («Gli Esteri? Perché no, ma deciderà Prodi»); la conferma che viene da Firenze dei Ds come partito-coalizione anche sul piano programmatico, una costante della segreteria-Fassino. Sono tanti indizi che aprono uno scenario: se le elezioni incoraggeranno visibilmente la suggestione del partito democratico, Piero Fassino potrebbe restare alla guida dei Ds, assumere un ruolo non operativo ma di primo piano nel governo (la vicepresidenza del Consiglio) puntando sulla leadership del nuovo soggetto politico. In questo scenario Massimo D'Alema potrebbe andare agli Esteri mentre un ruolo importante è destinato ad avere Bersani, la cui relazione - non a caso - è piaciuta a destra e a manca sia all'ulivista Enrico Morando sia al capo dell'ex Correntone Fabio Mussi.

L'assemblea programmatica dei Ds, che segue di una settimana il "Big Talk" della Margherita e che si concluderà domani (oggi parlano Prodi e D'Alema, domani chiude Fassino) segue uno schema diverso da quello dei "cugini" di che, pur in prossimità di elezioni, avevano ospitato imprenditori come Marco Tronchetti Provera e Fedele Confalonieri, mentre qui prevalgono gli intellettuali d'area o comunque non lontani come Umberto Eco, Antony Giddens, Jeoshua Cohen, Lucia Annunziata, Khaled Fouad Allam, Salvatore Veca, Cristina Comencini.

Nella relazione di Bersani spunti a tutto campo. Sulla Tav («Ci vogliono opere come la Torino-Lione ma garantendo decisione e partecipazione»), sull'Iraq («In caso di vittoria elettorale proporremo immediatamente al Parlamento un calendario di rientro»); una emergente questione ceti medi («le fasce di reddito medie e medio-basse sono quelle più esposte»), la parola-chiave che è anche il messaggio al mondo dell'impresa è «crescita dell'economia reale». Giuliano Amato, da candidato al Quirinale, ha volato molto alto, ha parlato di politica internazionale, ha sciorinato osservazioni mai banali, ha detto tra l'altro: «Un primo ministro socialista accusato dal signor Barroso di fare lo scherzo di Nottingham che toglie ai poveri per dare ai ricchi, ti prende allo stomaco».

Il cielo sempre più blu di Rino Gaetano

Con le note di Louis Armstrong e Rino Gaetano è iniziata al palazzo dei congressi di Firenze la tre giorni di conferenza nazionale programmatica dei Ds. Sul maxischermo mentre corrono le interviste di semplici cittadini che chiedono promesse al governo di centrosinistra, risuonano in sala le canzoni ormai classiche per la Quercia: «Wath a wonderful world» e «Il cielo è sempre più blu».

La delusione dell'Arcigay

Non tutti a Firenze, sono rimasti soddisfatti dalla relazione introduttiva di Pierluigi Bersani. C'è chi, come il segretario nazionale dell'Arcigay Aurelio Mancuso, giudica il documento «profondamente deludente, perchè non nomina i Pacs e i diritti civili. Nello scorso congresso ricorda il presidente dell'Arcigay questi due temi furono definiti centrali dal segretario Piero Fassino.

Pierluigi Bersani durante l'intervento all'assemblea programmatica dei Ds

I punti del programma

Fisco
Un fisco che dà e non solo che prende e che dà a chi ha meno (imposta negativa)

Scuola
L'obbligo scolastico a 16 anni ed il divieto di lavorare fino a 18 anni al di fuori di contratti a finalità formativa

Università
La delegificazione completa dell'organizzazione interna degli atenei

Bankitalia
La riforma dei poteri di Bankitalia

Immigrati
Concessione del voto agli immigrati

Bollette
L'impegno, a petrolio costante, di ridurre del 10% il costo dell'energia elettrica

Rc auto
Una riforma dell'Rc auto

Casa
Il rilancio del cosiddetto 36% per le ristrutturazioni delle case esclusivamente finalizzato all'emergenza energetica e all'antisismica

Certificati
La condivisione degli archivi e delle banche dati delle amministrazioni con codici di accesso per gli operatori abilitati e conseguente eliminazione totale dei certificati.

Farmaci
La liberalizzazione della vendita dei medicinali da banco

IL FUTURO IN PUBBLICO IL PERCORSO SEMBRA CERTO, MA LA REALTÀ È DIVERSA

Il partito democratico? Lo vedremo fra 10 anni

Fa discutere l'«asse» Rutelli-Veltroni

La parola che ricorre per definire i tempi è «orizzonte», traguardo spesso irraggiungibile

analisi
RICCARDO BARENGHI

ROMA

In pubblico sembra fatta, il Partito Democratico è in arrivo, vinciamo le elezioni dopo di che si parte col partito. In privato (e mai come in questo caso il privato è politico) è tutta un'altra storia. Mi proprio un'altra, nel senso che parliamone pure ma lo facciamo, se lo facciamo, tra dieci-quindici anni. Cominciamo adesso, spiegano nel mondo rutelliano, per fare in modo che la prossima generazione abbia il Partito democratico». Confermano i ds, «si tratta di un processo lungo». La parola che ricorre è «orizzonte», la stessa che i comunisti ancora comunisti utilizzano per definire il comunismo. E l'orizzonte, come è noto, è irraggiungibile.

Tuttavia non è detto, se per esempio la lista unitaria dovesse ottenere un successo clamoroso alla Camera, superando il 35%, la spinta verso il Partito sarebbe potente. Ma se invece la lista andasse così così e contemporaneamente Margherita e Ds ottenessero un buon risultato al Senato, allora buonanotte a qualsiasi velleità di Partito unico. Il proporzionale non aiuta, tant'è che Berlusconi sta frammentando il più possibile la sua alleanza (Rotondi, Reuti, Mussolini, ognuno col suo partitino raccoglivoti). Le decisioni di Prodi, Fassino, D'Alema e Rutelli è in controtendenza rispetto a un sistema che premia i partiti più si presentano come partiti, bandiere, simboli, storia, identità. Un rischio, un azzardo, caricato del valore della risposta al colpo di mano di Berlusconi, dal bisogno di unità che si percepisce tra gli elettori, e dall'idea che non finirà tutto il giorno dopo il voto. La lista è il primo passo, seguirà il Partito. Questo è il messaggio che oggi va dato, e questo (chi più e chi meno) è quello che stanno dicendo i leader di Ds e Margherita. Ma questa è la campagna elettorale.

Ma a Roma c'è già

Quando poi si discute sul serio, i diessi ti spiegano che nel partito ci sono diverse tendenze. Quella incarnata da Veltroni, che come si è visto l'altro ieri al dibattito con Rutelli e Carlo De Benedetti, è il più convinto. D'altra parte «è dal '89 che ci sto provando». Con lui c'è una parte della Quercia ma non quella principale, il sindaco può però contare sulla sua città, qui Ds e Margherita lavorano come fossero nella stessa casa, almeno il Partito democratico romano c'è. E anche sul governatore della Campania Antonio Bassolino, che lo vede come il coronamento del vecchio sogno berlingueriano di unire comunisti (ormai ex) e cattolici. Il resto dei Ds si divide tra quelli decisamente contrari come la sinistra e quelli che magari ci credono ma solo in prospettiva, con calma insomma. Fassino e D'Alema (seppur non manchino sfumature tra i due) più o meno sono su questa linea. Prima di decidere chi saremo (socialisti, democratici, riformisti) e con chi staremo, cerchiamo di non buttare a mare chi siamo. Molti temono l'ennesima svolta di stile occhettiano. Oggi che il loro Partito è riuscito a ricostituirsi e a rafforzarsi, proporre uno scioglimento sarebbe traumatico. Il partito stesso non lo accetterebbe. Al di là degli entusiasmi e degli entusiasti, il clima è questo: non è facile trovare qualcuno convinto che il Partito unico si farà, i più ottimisti pensano a una sorta di federazione, un «graduale superamento», un «passo dopo passo». No a nuove avventure senza paracadute, attenti a non rimetterci il capitale.

Il rischio-annessione

Se ci spostiamo nella casa alleata, il tono è lo stesso. Come dice Franco Marini, «il Partito democratico si farà ma tardi». Rutelli, spiegano, è convinto del progetto che ha lanciato all'indomani delle primarie (facendo una svolta tanto radicale quanto repentina) il prossimo incontro pubblico sul tema lo farà con Fassino tra 15 giorni. Ma il tema è un progetto non un Partito. Cioè un qualcosa che ha bisogno di tempo, tanto tempo. Un'accelerazione oggi è *improponibile* per una Margherita che ancora fatica a tenere insieme se stessa, verrebbe poi vissuta come una vera e propria annessione da parte dei più forti e radicati Ds. Inoltre - o soprattutto - Rutelli aspetta di misurare la sua forza elettorale in Senato: lì capirà se la Margherita ha un futuro come partito autonomo, in grado anche di attirare i delusi del centrodestra (circa due milioni di voti), oppure, nel caso di risultati deludenti, se invece sarà meglio accelerare il processo unitario.

Ma gli uomini di Prodi e di Parisi non ci credono, la svolta di Rutelli non li convince. La giudicano finta, addirittura una presa in giro, spiegano che i segnali concreti vanno in senso opposto. Elencano. I soldi che i partiti danno a Prodi sono limitati alla campagna elettorale e nulla più. Dal documento finale del vertice la dizione Partito Democratico è stata sostituita da Soggetto Democratico, «evidentemente quel sostantivo - partito - ha messo di fronte i partiti attuali allo specchio del loro scioglimento». I capilista di partito al posto di Prodi in 4 circoscrizioni. L'ossessione della Margherita a presentare candidati suoi (Letta in Sicilia) perché sono suoi e non perché in grado di vincere. I gruppi parlamentari che resteranno divisi. E ricordano la frase che si sentono ripetere dal giorno delle primarie: «Noi abbiamo fatto nostra la vostra linea ma sapendo che non la metteremo mai in pratica».

Veltroni
«Serve subito un soggetto riformista Con nove sigle nella coalizione per Prodi sarà dura»

Rutelli
«Fare il partito democratico significa dare all Italia risposte strutturali a una crisi strutturale»

De Benedetti
«Walter e Francesco sono il cambiamento Senza un ringiovanimento della classe dirigente non si va lontano»

LIBRI E SLOGAN LA FRASE PIÙ AMATA DA PRODI E' DIVENTATA UN TORMENTONE LUNGO DIECI ANNI

Romano e gli italiani: tutti assieme ripetutamente

Mattia Feltri

ROMA

«Insieme» è il titolo del libro e «insieme» è il titolo dell'intervista con cui Flavia Prodi ha spiegato a «Famiglia cristiana» come è nato «insieme», inteso il libro. L'ipotesi di ieri del «Foglio» è che a centrosinistra sia nata una nuova parola d'ordine: «insieme». Su questo motto Casa Prodi penserebbe d'ingaggiare battaglia con la Casa delle libertà. La novità risiede nella concessione di sé decisa dalla signora Flavia, fino a ieri ritrosa. C'è il libro autobiografico scritto col marito, e la lezione appresa dalle signore Roosavelt e Kohl, stare a fianco del proprio uomo, sempre, perché insieme si vince. Insieme in libreria, insieme sui giornali, insieme in televisione.

L'ingiustizia insanabile sta nell'attribuzione del brevetto. Come se, per quest'altro duello con Silvio Berlusconi, Flavia avesse detto a Romano: adesso basta, basta far tutto da soli, dobbiamo essere una coppia, marciare insieme, combattere insieme, vincere insieme. Non c'è centimetro del proprio cammino che Prodi abbia inteso percorrere in solitaria. Il concetto di «insieme», con la variante di «assieme», e l'estensione superecumenica attraverso il pronome «tutti», è la vera cifra di dieci anni della sua politica. Sottolineare la perfezione complementare della coppia è soltanto un altro passaggio, e in fondo poco decisivo, per uno che già durante la fruttuosa campagna elettorale del '96 diceva: «Dobbiamo andare avanti, tutti assieme».

Fu l'inizio di una stagione e di una strategia. Come fare con la spesa pubblica? «Andando avanti tutti assieme perché questa è la vera sfida di un paese moderno» (7 dicembre '96). E con le privatizzazioni? «Portandone avanti il programma tutti insieme» (29 settembre '98). E il federalismo, come lo si raggiunge? «Occorre avere la possibilità di comporre tutti assieme questo grande mosaico» (16 maggio '97). Giusto, ma serve più sviluppo. E come si sviluppa il paese? «O lo portiamo avanti tutti insieme o non si sviluppa» (5 aprile '97). Ma non ci può essere sviluppo senza pace. E la pace come si mantiene? «Solo se sappiamo tutti assieme dove vogliamo andare» (15 marzo '97). Tutti insieme, anche con l'opposizione? Certo, «tutti insieme possiamo rapidamente superare incomprensioni e diffidenze» (17 luglio '98). Sembrava il modo migliore per proseguire «tutti assieme e non solo per la battaglia elettorale ma anche per i cinque anni di governo» (26 febbraio '96).

Davvero non furono tutti assieme a mandare via Prodi da Palazzo Chigi alla fine del '98. Però in fondo alla legislatura ci arrivarono soltanto alcuni. Prodi emigrò a Bruxelles. Ma non si rassegnò, come non s'è rassegnato adesso. Anche da lì invitò il mondo politico a sanare le fratture. L'allargamento della Ue? «... tutti assieme sapremo e vorremo costruire...» (23 giugno 2000). La Costituzione europea? «Si procede da tutti assieme...» (14 gennaio 2004). Contro il terrorismo islamico? «Bisogna essere tutti insieme...» (27 settembre 2001). L'Italia di Zoff perde gli Europei in finale con la Francia? «Peccato, erano tutti assieme, si abbracciavano...» (4 luglio 2000). Si va alla Maratona delle Dolomiti in bicicletta? «E' bellissima l'idea di stare tutti insieme...» (6 luglio 2003).

Sulla spinta di quale altro slogan Prodi poteva tornare alla politica italiana? A maggio del 2004 c'è una convention del nuovo Ulivo e lui dice alla platea: «E' bello essere non voi qui tutti assieme...». Poi il nuovo Ulivo diventa Gad e allora «tutti insieme verso la vittoria». E ancora la Gad diventa Fed e pertanto «tutti insieme invaderemo...». E comunque, che sia Ulivo, Gad, Fed oppure Unione, conta soltanto la gente, che esorta Prodi: «Tira botta». E' un'espressione dialettale che Prodi traduce così: «Vuol dire resistere, faccela, vuol dire che ci danno la mano tutti assieme...».

tagli

di Altiero Sciochitano

Sì sì... Mi preghi ora? Mi preghi? Ora che ho una «posizione»? Quanto sei furba, beata te...

Carmelo Bene in Hermitage (Carmelo Bene, 1968)

VERSO IL VOTO REGIONALE L'ESPONENTE DELLA MARGHERITA VUOLE LA CANDIDATURA DELL'UNIONE

Sicilia, la sfida di Latteri «Basta mafia e antimafia»

Il rettore va avanti, ma è stato sul punto di lasciare

reportage
FEDERICO GEREMICCA

inviato a PALERMO

La prima cosa che bisogna dire è che da queste parti, cioè quaggiù in Sicilia, hanno tirato tutti un gran sospiro di sollievo. E poco conta che alla fine la buona novella l'abbia comunicata Salvatore Cuffaro. L'importante è che il pericolo sia stato scampato: l'importante, cioè, è che le elezioni per scegliere proprio il successore di «Totò vasa vasa» - oppure per confermare lui, se dovesse riprovarci e vincere, alla fine - queste elezioni, dicevamo, si faranno regolarmente in giugno, senza anticipi e dunque dopo quelle nazionali. Non è proprio una faccenda da poco, perché la sceneggiatura della grande guerra - micidiale nella sua inevitabilità - era già pronta: la Sicilia come super-aperitivo alla vigilia dell'epico scontro tra Berlusconi e Prodi, ultimo test per centrodestra e centrosinistra prima del giudizio universale. E che test! Da una parte la sorella del giudice disintegrato dalle cosche, la signora Rita Borsellino, icona severa e itinerante della lotta alla mafia, dall'altra Totò Cuffaro, alla sbarra con l'accusa di aver dato una mano, e forse anche due, a uomini della mafia. Una storia perfetta per una fiction, magari meno per una sfida elettorale. Perfetta perfino per le tv americane, già pronte a raccontarla. Solo che, per dare il ciak, bisognerà prima togliere dalla partita questo elegante sessantenne che sfida alle primarie la sorella del giudice assassinato.

Tutti contenti per la scelta di andare al voto a giugno 2006, dopo le Politiche

Due volte deputato
La difficoltà, se vogliamo dirla tutta, sta nel fatto che Ferdinando Latteri è tutt'altro che uno sprovveduto. Due volte deputato (nell'87 e nel '92), 163 mila voti di preferenza alle ultime Europee, presidente della Federazione dell'Ulivo in Sicilia e rettore dell'Università di Catania, lo sfidante di Rita Borsellino non è in campo per perdere, ed è di quelli che, anzi, non credono affatto che l'importante sia partecipare. Tanto che, l'altroieri, Francesco Rutelli ha dovuto sudare le solite sette camicie per evitare che il professore sbattesse la porta e annunciasse il suo ritiro dalla competizione. Cos'era successo di tanto drammatico? Semplicemente che i partiti che sostengono Rita Borsellino (praticamente tutta l'Unione, tranne la Margherita) avevano detto no alla richiesta del candidato sindaco a Messina di rinviare le primarie per permettere al centrosinistra di concentrarsi sul ballottaggio nella città dello stretto. Già segnato da una battaglia che sta conducendo praticamente da solo contro tutti, il professor Latteri aveva pronunciato il famoso «Su questo punto io non ci sto più». E c'è voluta la gran pazienza di Rutelli - e poi il suo intervento su Fassino affinché convincesse i ds siciliani ad accettare il rinvio - per evitare un ritiro che avrebbe letteralmente mandato in frantumi l'Unione. O meglio: quel che ancora non è frantumato dell'Unione qui in Sicilia.

Spiega il professore: «Effettivamente sì, ero rimasto deluso e anche sorpreso dal no al rinvio delle primarie almeno a Messina. Per altro un no pronunciato senza nemmeno pensarci un momento. Le primarie non possono diventare questo, uno scontro senza esclusione di colpi tra esponenti della stessa coalizione. O sono un confronto sereno sui programmi oppure, se devono diventare un massacro, meglio non parlarne nemmeno più».

Partito battuto, irriso perfino da alcuni dei sostenitori di Rita Borsellino, il Rettore sta recuperando posizioni essendosi rimboccato le mani e potendo contare su sostegni per una parte certi, per un'altra presunti e per un altra ancora inconfessabili. Quelli certi sono naturalmente quelli della Margherita e, in questi ultimi giorni, della Cisl di D'Antoni e Cocilovo che stanno letteralmente mettendo alla frusta l'organizzazione affinché mobiliti i suoi iscritti. Quelli presunti arriverebbero - stando ai si dice - dalla massoneria siciliana, impegnata a favore del Rettore. I sostegni inconfessabili, infine, sarebbero un regalo di Raffaele Lombardo (l'ex leader regionale dell'Udc ora capo degli autonomisti siciliani) che in cerca di rapporti con l'Unione avrebbe certo qualche difficoltà a stipulare intese con Rita Borsellino ed i partiti che la sostengono.

E' vero, professore? «Della massoneria non so nulla. E se vuole la mia opinione, è una di quelle questioni che io non metterei nemmeno in evidenza. Quanto ai voti del centrodestra, chi può dire chi voterà per me e chi invece per la Borsellino? Mi sembra il classico voler mettere le mani avanti...».

Il professore: «Se mi appoggia la massoneria? Non ne so niente» «La partita è aperta e il risultato incerto»

Vuol dire che lei pensa davvero di poter vincere queste primarie? «La partita è del tutto aperta, anche se difficile. Io non penso affatto di aver già perso e a chi mi chiede chi me l'ha fatto fare di accettare una sfida così difficile, rispondo che questo è lo spirito delle primarie, che lo rifarei e che non sono pentito per niente».

Ex pilota Ferrari
Del resto, la competizione è un po' nel sangue di questo stimato medico chirurgo, ex pilota d'auto che negli anni dell'università dovette a un certo punto scegliere tra gli studi e il continuare a correre in Ferrari (passione, quella dell'auto e delle gare, in realtà mai accantonata). Solo che ama il gioco pulito. E qualcuno, a suo giudizio, anche dentro la Margherita, non è che abbia fatto sfoggio di grande lealtà.

Basta fargli il nome, per dire, di Leoluca Orlando, schieratosi tra i primi con Rita Borsellino: «Già, schieratosi con la Borsellino: ma fuori del partito - annota Latteri - perché dentro, quando si trattò di votare sul mio nome, ci fu l'unanimità. Credo che questo non sia corretto. Se un partito decide, decide: non è che poi ognuno può fare come gli pare».

Comunque sia, è andata: Latteri è pronto alle ultime 48 ore in trincea avendo chiaro che è lui l'ultimo ostacolo da rimuovere prima di mettere in scena la possibile, grande sfida tra l'uomo indagato per mafia e la sorella del giudice massacrato dalla mafia. «Lo so che molti vogliono questo - sussurra - Ma è sbagliato. Occorrerebbero confronti e politiche moderate, e invece è una vita che qui si va avanti con mafia e antimafia. Il risultato? Guardate com'è ridotta la Sicilia, e dite voi che senso ha continuare così».

Il professor Fernando Latteri è stato convinto a rimanere in lizza da Rutelli

IL PARTITO DI RUTELLI LO CHIEDE, SI' DS: DOMANI UN VERTICE PER DECIDERE

Primarie rinviate per il ballottaggio a Messina?

ROMA. Vigilia di primarie agitate in Sicilia. La consultazione per scegliere il candidato dell'Unione alla presidenza siciliana, si dovrebbero svolgere il 4 dicembre in tutta l'isola tranne che a Messina dove l'11 dicembre si vota per il ballottaggio. Sono stati i Ds e la Margherita a proporre lo slittamento al 18 dicembre per evitare che nella città sullo Stretto si sovrappongano primarie e campagna elettorale ancora in corso. Ma questa proposta ha scatenato l'ira dei partiti minori, da Rifondazione comunista allo Sdi. Comunisti italiani, Verdi e Italia dei Valori, Udeur e Primavera siciliana.

Il tavolo dell'Unione siciliana che ha il compito di prendere una decisione, è stato rinviato a domani. Dunque, tutto è in alto mare. Il clima è diventato rovente dopo le indiscrezioni romane che parlavano di un accordo nazionale tra Ds e Margherita per il rinvio delle primarie a Messina. E' stato Franco Marini, responsabile organizzativo dei Dl, a confermare l'intesa. Anche il suo omologo diessino, Maurizio Migliavacca, ha spiegato che il rinvio è «una scelta». La parola fine la mettono i segretari siciliani di Ds e Dl, Angelo Capodicasa e Salvatore Cardinale. «Si è deciso di accogliere la richiesta di non far svolgere le primarie nella sola Messina e di confermare per il 4 dicembre la data delle primarie nel resto della Sicilia. Subito dopo il voto ci sarà una valutazione tra i partiti dell'Unione e i candidati alle primarie per sciogliere il "nodo Messina"».

Dura la reazione dei partiti minori: «Fare le primarie in differita è una follia». Molto critico anche l'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, in rotta con la Margherita da quando è stato «espulso» dal partito per essersi schierato con Rita Borsellino: «È evidente che qualcuno, non digerendo la festa di democrazia e partecipazione che si prepara, vuol gettare le primarie nel ridicolo». [r. r.]

L'INCHIESTA SUI RAPPORTI TRA CUFFARO E COSA NOSTRA: NEL MIRINO UNA TELEFONATA DEL PREMIER AL GOVERNATORE

I giudici vogliono le intercettazioni di Berlusconi

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

La decisione di chiedere la distruzione delle intercettazioni telefoniche fra Salvatore Cuffaro, presidente della Regione siciliana, e politici che hanno l'immunità parlamentare, fra cui Berlusconi e Casini viene contestata da alcuni pm della Dda. I magistrati, che coordinano inchieste su mafia e politica o che hanno avuto indagini già chiuse su questi temi, chiedono di poter avere «conoscenza» del contenuto delle registrazioni. Su questa vicenda lo scontro «dialettico» in Dda si riaccende. La procura ha avuto - in passato - inchieste, poi archiviate, che hanno riguardato proprio Berlusconi e i pm vorrebbero ascoltare la conversazione fra il premier ed il governatore per valutare se vi possono essere gli estremi per chiedere alla Camera l'autorizzazione ad utilizzarla. Sono ipotesi giudiziarie. I titolari del processo a Cuffaro, accusato di favoreggiamento a Cosa nostra, sostengono invece che «non vi è rilevanza penale» nelle telefonate contenute nelle bobbine «contese», quindi devono essere distrutte. E il gup deciderà il 7 dicembre.

Il disaccordo è su una telefonata che Berlusconi ha fatto a Cuffaro poco prima che si chiudesse l'inchiesta, in cui il presidente del Consiglio avrebbe rassicurato il governatore, a cui era stato notificato un avviso di garanzia per concorso in associazione mafiosa, dicendogli di stare tranquillo e sostenendo di avere saputo dal ministro dell'Interno che tutto si sarebbe risolto. Giuseppe Pisanu è stato sentito in estate dal procuratore Grasso ed il responsabile del Viminale avrebbe detto che i fatti riguardanti inchieste in corso non li riferisce né al governo né al premier.

Su questa telefonata interviene Cuffaro. Il quale tiene a smentire che «mie conversazioni telefoniche con il presidente del Consiglio e con il ministro degli Interni abbiano mai riguardato presunte rassicurazioni sugli esiti della mia vicenda giudiziaria».

«Il loro contenuto - afferma Cuffaro - ha sempre toccato argomenti di profilo istituzionale o comunque in vario modo connessi alle attività di governo nazionale e regionale riguardanti la Sicilia, il suo sviluppo e le sue problematiche di ordine politico e sociale».

«Registro, tuttavia, con crescente sconcerto - continua - che con l'approssimarsi delle scadenze elettorali si accentua il ricorso a ricostruzioni mediatiche mirate a tratteggiare scenari tanto suggestionanti quanto privi di qualsiasi aggancio alla realtà».

inbreve

Vaticano
Presto il documento sul limbo

Sarà pubblicato in tempi ragionevolmente brevi il documento del Vaticano sulla sorte dei bambini morti senza battesimo. Lo ha annunciato monsignor William Joseph Levada, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e nuovo Presidente della Commissione teologica internazionale che ieri è stata ricevuta in udienza da Benedetto XVI, nell'ambito dei lavori, che si chiudono oggi, della Sessione plenaria annuale. Mons. Levada, nel suo primo intervento pubblico come «successore» di Ratzinger a capo dell'ex-Sant'Uffizio, ha ricordato che il tema della «sorte dei bambini morti senza battesimo» è uno di quelli all'ordine del giorno dei lavori della Commissione. Un tema che ha una sua complessità teologica, visto che oggi non «esiste» più il «limbo» che per secoli era il dopo morte dei bimbi non battezzati. «La discussione si è sviluppata a proposito di un progetto di testo sul tema della sorte dei bambini morti senza battesimo. Nell'odierna stagione di relativismo culturale e di pluralismo religioso - ha detto il vescovo - il numero dei bambini non battezzati aumenta considerevolmente. In questa situazione, i percorsi per raggiungere la via della salvezza appaiono sempre più complessi e problematici».

Casa Pontificia
Padre Giertych è il nuovo Teologo

Benedetto XVI ha nominato il nuovo Teologo della Casa Pontificia. È padre Wojciech Giertych, dell'ordine dei frati predicatori e membro del Consiglio generale dell'Ordine. Sostituisce il cardinale George Cottier, teologo di lungo corso del Vaticano. Padre Wojciech Giertych è nato a Londra nel 1951. Di origini polacche, è professore di Teologia morale presso la Pontificia Università san Tommaso d'Aquino a Roma. Conosce il polacco, l'inglese, il francese, l'italiano, lo spagnolo, il tedesco e il russo.

Bologna
La giunta Cofferati ritrova la concordia

La maggioranza di centrosinistra che sostiene la giunta guidata da Sergio Cofferati al Comune di Bologna, dopo le fibrillazioni delle scorse settimane per il documento del sindaco sulla legalità e le decisioni di «spegnere» al sabato il vigile elettronico Sirio che controlla i varchi di accesso al centro storico, ha recuperato tranquillità grazie al vertice di ieri tra i partiti che la compongono e lo stesso Cofferati. L'incontro con segretari e capigruppo si è svolto in un clima tutto sommato sereno. Cofferati, che ha illustrato le difficoltà da superare dopo il ridimensionamento dei trasferimenti previsto nella Finanziaria, si è comunque impegnato a mantenere il più possibile i livelli della spesa sociale.

Abbiamo «patinato» per dare più lusso

LA STAMPA dossier più

I nuovi inserti de La Stampa su carta patinata si chiamano «Dossier più». In uscita il 5 dicembre 2005 l'inserto sul lusso

PUNTO DI VISTA

DRAMMATICO «Broken Flowers»

Jarmusch seduttore al tramonto

Lietta Tornabuoni

CHISSÀ chi ha copiato, oppure chi ha rubato l'idea dell'uomo solo di mezza età alla ricerca d'un figlio ragazzo mai incontrato: certo «Non bussare alla mia porta» di Wim Wenders è quasi uguale a questo «Broken Flowers», fiori spezzati, di Jim Jarmusch, dedicato al defunto regista ribelle Jean Eustache, malinconico, elegante, fragile, ben recitato da Bill Murray, vincitore del Gran Premio della Giuria all'ultimo festival di Cannes.

Un americano donnaiolo (anzi, Don Giovanni), non più giovane, celibe, lasciato dall'amante, riceve una lettera senza firma e senza mittente in cui gli si dice che ha un figlio ragazzo e che questo figlio sconosciuto verrà forse presto a trovarlo. Consigliato da un amico e vicino di casa investigatore dilettante, l'uomo intraprende un viaggio tra alcune donne del suo passato, per identificare la madre di quel figlio. Viaggia malvolentieri, un po' distratto, un po' attonito. Incontra in diversi luoghi Sharon Stone, con la quale va a letto ancora una volta; la ex amante Frances Conroy, divenuta specialista in comunicazione con gli animali; Jessica Lange brusca, Tilda Swinton che lo fa picchiare. Tutte sono ancora belle, tutte ignorano o maltrattano i fiori portati da lui; nessuna gli parla di un figlio. Il Don Giovanni se ne torna a casa sempre più solo: e vederlo seduto inerte, muto e abbandonato, senza una traccia d'intelligenza sulla faccia ma soltanto immerso in uno scoramento profondo (allo stesso modo sedeva nella sua stanza d'albergo a Tokyo in «Lost in Translation» di Sofia Coppola) fa venire da piangere.

Se non fosse un sospetto d'autobiografia (la vita sola brillante e creativa che diventa con gli anni arida e nostalgica della vita famigliare), «Broken Flowers» potrebbe anche essere inconcludente: ma il sospetto c'è.

BROKEN FLOWERS
Di Jim Jarmusch
Con Bill Murray, Sharon Stone, Frances Conroy, Jessica Lange, Tilda Swinton
Sentimentale
[illegible]
[illegible]
TORINO cinema Massimo, Ugc
MILANO Anteo, Colosseo, Eliseo, President
GENOVA Ariston
ROMA Admiral, Alhambra, Giulio Cesare, Greenwich, Nuovo Olimpia (v.o.), Quattro fontane, Ugc,
NAPOLI America Hall, Filangieri
PALERMO Aurora

«In her shoes»

La Diaz nelle scarpe di Collette

DUE sorelle, una bionda e una bruna, una seduttrice e l'altra avvocato, una squattrinata e l'altra benestante, una portatrice di disordine e l'altra innamorata dell'ordine. Le uniche cose che hanno in comune sono il numero di scarpe, 42, e l'affetto per la nonna Shirley MacLaine. Tratto da un romanzo di Jennifer Weiner («A letto con Maggie»), prodotto da Ridley Scott, «In Her Shoes Se fossi lei» di Curtis Hanson è il solito film su una coppia a contrasto: la bionda è sempre andata male in qualsiasi lavoro, prende abiti e scarpe dall'armadio della sorella e se li mette, se prova a lavorare in un negozio per cani combina un macello, se tenta di affrontare un provino d'annunciatrice televisiva d'improvviso non sa leggere (è persino dislessica), porta via anche l'uomo alla sorella; la bruna fa tutto bene, è stufa del comportamento della sorella, le grida esasperata: «Esci dalla mia vita!».

La bionda esce, va a Miami a casa della nonna che non vedeva da quando la madre delle due ragazze era morta suicida e il padre aveva allontanato la suocera colpevolizzante: lì finalmente le due sorelle si ritrovano e riconciliano, complice la poesia di Edward R. Cummings. La bruna persino trova un bravo figliolo e si accasa. Cameron Diaz e Toni Collette sono brave attrici, ma la banalità e le tremende trovate umoristiche del film le travolgono senza pietà. Il regista Curtis Hanson ha diretto l'Oscar-film «L. A. Confidential», ha firmato «La mano sulla culla», «Cattive compagnie», «Wonder Boys»: non si capisce che cosa possa essergli accaduto, per arrivare a dirigere un'opera simile, forse bisogno di soldi, forse repentina mancanza di autostima, chissà [l.t.]

IN HER SHOES - SE FOSSI LEI
Di Curtis Hanson
Con Cameron Diaz, Toni Collette, Shirley MacLaine
Commedia. Usa, 2005
TORINO cinema Empire
MILANO Pasquirolo, San Carlo
ROMA Adriano, Missouri, Ugc
PALERMO Rivoli

Brad Pitt e Angelina Jolie sono marito e moglie e killer di professione in «Mr. e Mrs. Smith»

Signor e signora Smith così belli, così assassini

Alessandra Levantesi

SE marito e moglie fanno lo stesso mestiere può succedere che si crei fra le mura di casa una situazione di concorrenza? A questa domanda «Mr. & Mrs. Smith» risponde in maniera affermativa, addirittura estremizzando il problema. Perché il mestiere di Brad Pitt, alias John, e Angelina Jolie, Jane, è quello di killer a pagamento. Si sono incontrati, amati e sposati anni fa «sul lavoro» in quel di Bogotà, ignorando però che tutti e due stavano in Colombia con un contratto per uccidere. Jane crede che John sia un ingegnere, John ritiene Jane impegnata in un'occupazione innocua. Però il loro matrimonio sembra dar ragione alla recente indagine per cui nelle unioni dopo un solo anno resta ben poco dell'ardore di partenza; e infatti all'inizio del film troviamo la coppia seduta davanti a un consulente matrimoniale di cui sentiamo solo la voce. Cosa c'è che non va?

Pian piano dagli sfoghi congiunti emerge la verità: finora i due si sono nascosti reciprocamente non il solito piccolo o grande tradimento, ma il fatto di possedere ciascuno un nascondiglio segreto per le armi da utilizzare nelle regolari imprese omicide portate a termine con professionale ferocia. Ne veniamo a conoscenza attraverso un paio di tempestivi e violenti flashbacks, dove Jane si finge prostituta per meglio soffocare la vittima designata e John ammazza in un soffio quattro pregiudicati con le carte in mano. L'affare si complica quando, per oscuri disegni dei mandanti, a John viene ordinato di eliminare Jane e viceversa. Niente paura, ogni spettatore sa che nemmeno nella finzione Brad può fare del male ad Angelina né lei può seriamente minacciare l'incolumità di lui, soprattutto considerando l'appassionato interesse della stampa rosa sul loro idillio fiorito proprio sul set di «Mr & Mrs. Smith». Però il rischio di una tragica catarsi esiste e il regista Doug Liman se la gioca nei modi del thriller d'azione già da lui sperimentati in «The Bourne Identity», fra colluttazioni, sparatorie e macchine che si rincorrono a gran velocità.

Scritta da Simon Kinberg (lo sceneggiatore di «I fantastici quattro»), la paradossale vicenda potrebbe trasmettere un vago senso di disagio per il cinismo con cui contrabbanda in chiave di commedia l'idea che ammazzare il prossimo per denaro sia un modo pressoché normale di guadagnarsi la vita, se non fosse che simili considerazioni risultano eccessive per una baracconata, divertente solo nella prima mezz'ora. Resta il fatto che il film ha già incassato nel mondo una cifra che si avvicina ai 500 milioni di dollari, segno che il fascino della coppia si è imposto sul pubblico a dispetto delle carenze del copione. A tal proposito, proviamo a immaginare (come ha maliziosamente suggerito il critico Roger Ebert del «The Chicago Tribune») «Mr & Mrs. Smith» interpretato da qualcuna fra le storiche coppie della vecchia Hollywood, vedi Gable & Lombard, Tracy & Hepburn o Rock Hudson & Doris Day. Impossibile? Ma non starà invece diventando impossibile il mondo in cui viviamo?

MR. & MRS. SMITH
Di Doug Liman, Con Brad Pitt, Angelina Jolie; USA, 2005; Commedia thriller
TORINO, cinema Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner.
MILANO Brera, Colosseo, Gloria, Maestoso, Odeon
GENOVA Cineplex, Uci, Universale
ROMA Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Galaxy, Gulliver, Jolly, King, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Stardust, Uci, Ugc, Warner
NAPOLI Delle Palme, Felix, La Perla, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner
PALERMO, Dante, King

Se il cielo cade addosso al pulcino

SI dice che il futuro è nel passato: primo film di animazione realizzato interamente in computer graphic dalla Disney, «Chicken Little» ne è la dimostrazione, e non solo perché utilizza le meraviglie della tecnologia per ottenere l'effetto «squash and stretch» dei cartoni d'epoca. Dedicato allo scomparso Joe Grant, collaboratore di Walt dal lontano 1933, il quale ormai ultranovantenne non mancava di ricordare ai più giovani colleghi che l'importante non è la tecnica avveniristica bensì l'arte antica di saper raccontare, questo gioiellino uscito dai laboratori della Industrial Light & Magic si ispira a una favola inglese del '700, aggiornandola con spunti pescati nell'archivio dell'immaginario cinematografico, da «Segni» a «E.T.» citati ad ampie mani. Il pulcino protagonista della storia è lo zimbello dei suoi concittadini (tutti animali), da quando ha seminato il panico con la notizia, considerata infondata, che sul mondo stava per abbattersi una ghianda gigante. Tuttavia Chicken Little, che ha detto il vero, è soprattutto angustiato dalla mancanza di fiducia da parte del suo stesso papà, il corpulento Peppe Gallo, ex asso del baseball. Per riconquistarne la stima, il gracile pollotto si impegna a emulare il babbo diventando anche lui un campione e, con il sostegno degli amici per la penne del sottotitolo che sono l'immenso Aldo Cotechino, la mafaldesca Alba Papera e il giocoso Pesce Fuor d'Acqua, riesce nell'impresa, ma intanto a cadergli addosso è addirittura un pezzetto di cielo, dietro a cui spunta un astronave. Di nuovo nessuno gli crede (incluso il sindaco di Querce Ghiandose Rino Tacchino, simpaticamente doppiato da suo collega di Roma Veltroni) e Chicken Little si troverebbe solo con i suoi amichetti a scongiurare la minaccia aliena, se non fosse che il ravveduto Peppe Gallo interviene in extremis; mentre gli extraterrestri si rivelano ben intenzionati come in un «Incontri ravvicinati» versione comica. Il tutto è raccontato con umorismo, ritmo e grazia per il divertimento dei più piccini e assicurando 70 minuti di intrattenimento anche ai loro accompagnatori. [a.le.]

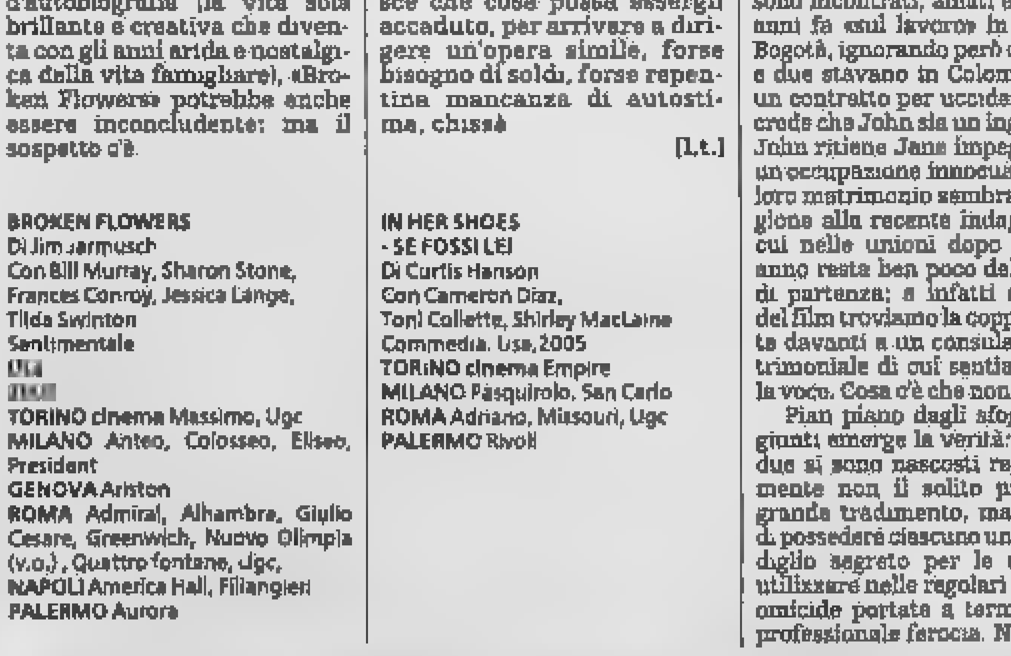
CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE
Di Mark Dindal USA, 2005
Cartone animato in 3D
TORINO, cinema Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc Warner
MILANO Apollo, Arcobaleno, Arti, Ducale, Plinius
GENOVA Cineplex, Odeon, Uci
ROMA Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Europa, Galaxy, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, Maestoso, Odeon, Roxy, Troisi, Stardust, Uci, Ugc, Warner
NAPOLI Arcobaleno, Corso, La Perla, Med

La Germania torna a ridere in yiddish

SONO dovuti passare oltre sessant'anni e la caduta del Muro perché in Germania venisse realizzato un film come «Zucker!» di Dani Levy che mette in scena in modo spregiudicato le contraddizioni di un clan mezzo yiddish, mezzo no. Allungando la sua ombra nera fino ai giorni nostri, la tragedia dell'Olocausto aveva fatto dell'umorismo ebraico un rimosso della cultura tedesca. Diamo dunque il benvenuto a una commedia che, come dimostra il successo di pubblico e critica ottenuto in patria, rappresenta un allegro segnale di rottura.

Si comincia in stile «Viale del tramonto», con un «io narrante» che parla non proprio dall'oltretomba, ma quasi. È il berlinese Jacob Zucker, alias Jackie, che spiega perché è finito in coma in un letto d'ospedale. Dal racconto della sua ultima settimana di vita si arguisce che questo ex cronista sportivo tv, famoso nella DDR, dopo la riunificazione è diventato un tipo inaffidabile. Bugiardo, giocatore accanito di biliardo e indebitato per 44 500 euro, Jackie ha una moglie «goim» (non ebrea) decisa a buttarlo fuori di casa, un figlio bancario (e gay) che è suo creditore e una figlia ragazza madre (e lesbica) che non gli rivolge la parola. La salvezza sembrerebbe rappresentata da una gara di biliardo con un'alta posta di gioco che gli risanerebbe le finanze, ma dove pescare i soldi per l'iscrizione? E in tutto questo giunge un telegramma da Francoforte: la mamma è morta e secondo le sue volontà testamentarie, i figli Jackie e Samuel potranno ereditare solo se la seppelliranno insieme secondo tradizione, recuperando il rapporto affettivo interrotto quarant'anni prima quando il muro li divise, il primo all'est, il secondo all'ovest. In barba alle regole imposte dal lutto, per partecipare alla gara Jackie tenterà con ogni trucco di sfuggire al controllo dell'osservante Samuele e dell'ultraortodosso nipote. «Zucker!» è un film divertente con un ottimo interprete protagonista, Henry Hübchen, e buoni attori di contorno. Fra le vittime della mannaia hitleriana, la commedia yiddish, a lungo esiliata nel cinema americano, sta finalmente risorgendo là dove era nata. [a.le.]

[illegible]
Di Dani Levy
Con Henry Hübchen, Hannelore Elsner, Anja Franke
Germania, 2005
Commedia
TORINO cinema Nazionale
MILANO, Arlecchino
GENOVA Sala Sivori
ROMA Eden, Eurcine, Fiamma, Intrastevere
NAPOLI Filangieri



Abbonamento Warner Village Cinemas.
Vi aspetta un risparmio fino a 30 euro.
Lanciatevi.
10 biglietti a partire da 40 euro* in vendita presso i nostri cinema.

9 sale con maxischermo, 2431 posti, tecnologia dts/dolby digital/dolby stereo/THX
cinema bar, pic 'n' mix, parcheggio gratuito con 2400 posti auto. Aperto 365 giorni l'anno.
Viale Giovanni Falcone Beinasco (TO) Per informazioni: 011 36 111
VIVI DA PROTAGONISTA IL DIVERTIMENTO DEL GRANDE CINEMA.

WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI
www.warnervillage.it

* I prezzi degli Abbonamenti Warner Village variano nelle diverse sale.

Villeneuve non starà a piedi in Formula 1 con la BMW

PARIGI Jacques Villeneuve, 34 anni, campione mondiale nel 1997 è stato confermato dalla BMW-Sauber per il 2006 canadese correrà accanto al tedesco Nick Heidfeld. Intanto la FIA ha respinto l'iscrizione del team giapponese Super Aguri per mancanza di garanzie.

OGGI IN TV

7,00	Si live, notiziario	Sportitalia
10.00	Bollettino sportivo, notiziario	Eurosport2
10.30	Motor show da Bologna	Raiuno
13.00	Studio sport	Italia 1
13.00	Bollettino sportivo, notiziario	Eurosport2
14,00	Sport time, notiziario	Sky sport 1
16.10	Sport time flash	Sky sport 1
17.55	News flash	Eurosport2
17:55	Sport time flash	Sky sport 1
18.10	Tg sport	Raidue
19.00	Sci. Cdm, discesa	RaiSat sport ed Eurosport
20.30	Basket. Snaidero-Livorno	Sky sport 3
20,45	Calcio. Serie B: Ternana-Rimini	Solocalcio
21.00	La noche del 10	Sky sport 1
22,15	Rugby. Powergen Cup	Sky sport 2
22.30	Si live, notiziario	Sportitalia
24,00	Notiziario	Eurosport
0,45	Studio sport	Italia 1
3,00	Basket. Nba: Suns-Nuggets	Sky sport 3

Un'altra notte di follia. Prima della partita la sfilata della solidarietà, poi una nuvola di fumo si alza dietro la curva e trasforma l'incontro. Piano piano la gente lascia gli spalti per tornare a casa

I lacrimogeni sparati dalla polizia raggiungono gli spalti dello stadio di Firenze

Anche i giocatori sul campo sono colpiti dai gas: Buffon e Blasi si coprono la bocca

Gli agenti scendono sul terreno di gioco e osservano gli spalti che si spopolano di tifosi

L'arbitro si arrende
Palanca interrompe il match quando si rende conto che sul terreno l'area è irrespirabile
Fuga anche dalle tribune

Malori al rientro
Alcuni ultrà bianconeri cercano il contatto con la tifoseria di casa
Interviene la polizia
Negli spogliatoi si vomita

COPPA ITALIA STOP FORZATO DI 30 MINUTI. ADESSO SCATTA L' ALLARME PER LA PARTITA D. DOMENICA

Fiorentina-Juve da piangere Lacrimogeni, gara interrotta

Scontri fuori dallo stadio. Il vento porta il gas in campo

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Fiorentina-Juve, un match che mancava da tre anni e che sarà lungo fino a domenica, è cominciato nella maniera peggiore, tra incidenti, insulti, feriti, tensioni e con il fumo dei lacrimogeni che ha portato alla sospensione per mezz'ora del primo atto, quello di assaggio, il meno importante, in Coppa Italia. Il match finiva su 2-2 con la Juve che rimontava due gol in un incontro reso ormai nervoso e irrespirabile ma il segno di quanto è successo resterà impresso più del risultato: è meno male che doveva essere la serata dei messaggi forti contro il razzismo e in genere il becerume che alligna negli stadi. La vera novità è che per quanti appelli si facciano, qui non cambia mai niente.

Erano passati quattro minuti della ripresa, la Fiorentina era in vantaggio grazie al gol di Bojinov alla mezz'ora, quando l'arbitro Palanca constatava che il gas sparato dalle forze dell'ordine per sedare i tafferugli fuori dallo stadio si era sparso per il campo e i giocatori, alcuni dei quali colti dal vomito, non erano nella condizione di andare avanti. Non lo eravamo, a dire il vero, neppure noi e buona parte dei 25 mila spettatori con le narici e gli occhi che bruciavano ma comprendiamo che questo ai fini dello spettacolo risultasse meno decisivo. sta di fatto che una partita già predisposta dai gani della Lega calcio ed un orario da «tabarin», ideale per il freddo dell'inverno, si prolungava notte tempo in balia del vento che, come annunciava lo «speaker», diventava il vero regista della scena. «La partita è sospesa, riprenderà quando il vento avrà disperso il fumo». E meno male che la tramontana lavorava in tempi ridotti altrimenti si sarebbe fatta l'alba.

L'attesa era ingannata sugli spalti con un tripudio di cori contro la Juve e contro Moggi (a Firenze sono un «must») e alle 22,40 si riprendeva con mezz'ora di ritardo e con un brivido al pensiero di quanto potrà accadere domenica, quando le cose si faranno serie. Ieri è bastato davvero poco. C'erano sì e no un centinaio di ultras della Juve, meno dei poliziotti che li dovevano custodire, ma si è riusciti comunque a creare questa turbolenza. A metà del primo tempo una cinquantina di loro è uscita dallo stadio, e non per andare al bar ma per presentarsi a un appuntamento, evidentemente programmato da tempo.

Circolano voci contraddittorie sulla primogenitura dei tafferugli. Secondo una versione dalle forze dell'ordine tutto sarebbe cominciato da una spedizione di tifosi viola in caccia dei manipolo di ultrà avversari. altri raccontano invece che il primo passo sarebbe stato fatto dagli juventini diretti verso un settore della Maratona viola. Il risultato comunque non cambia. Mentre la partita si trascinava ancora sullo 0-0 sentivamo i botti dei lacrimogeni sparati là fuori per fermare il pestaggio tra le due bande, non più di una quarantina di persone in tutto, trattenute a fatica dalla polizia.

Si udivano le prime sirene delle ambulanze, nell'intervallo si diffondeva la voce di tre feriti e di alcuni arresti. Certo le forze dell'ordine ci sono andate pesante con l'uso dei lacrimogeni perchè nella ripresa la nuvola di fumo acre si faceva più consistente e arrivava sul campo. Alcuni giocatori correvano verso la panchina per vomitare, altri si portavano le mani agli occhi.

Palanca sospendeva l'incontro per 5 mentre la gente si allontanava dalle tribune. Sembrava che il peggio fosse passato, non era così: il vento riportava sotto il gas e allora l'arbitro decideva di rimandare tutti negli spogliatoi. Una scelta inevitabile. Passavano altri venticinque minuti prima che si potesse riprendere ma il clima era ormai infuocato, ancora più di quanto non si presentasse nel primo tempo. Il servizio d'ordine controllava la tribuna Vip dove c'erano i dirigenti juventini, insultati (fino a quando hanno deciso di andarsene) anche da gente che di solito si dedica ad attività pacifiche come vendere cravatte. Ora ci si interroga sulle misure da prendere per domenica pomeriggio: se questo è stato il collaudo sarà bene attrezzarsi al peggio. Oggi si terrà un vertice in Prefettura mentre sarà potenziato il controllo a Coverciano, dove la Juve resterà in ritiro.

I PRECEDENTI. DAL MOTOR NO DI SAN SIRO FINO ALL'ACCENDINO CHE COLPÌ FRISK

Il razzo su Dida, il derby sospeso a Roma

L'ultimo grave episodio negli stadi italiani risale al derby di Champions League fra Inter e Milan del 12 aprile scorso. Un razzo scagliato dalla curva nerazzurra colpisce Dida con i rossoneri in vantaggio per 1-0. Pochi giorni prima il ministro dell'Interno, Pisanu, aveva ribadito la proposta di chiudere gli stadi al pubblico in caso di incidenti. Per il razzo su Dida l'Inter ha pagato con quattro giornate di squalifica da scontare in questa edizione del torneo europeo. L'altra settimana, ospitando l'Artmedia a porte chiuse, i nerazzurri hanno finito di scontare la pena.

Il 15 settembre 2004 dalla tribuna de l'Olimpico durante Roma-Dinamo Kiev viene lanciato un accendino che colpisce l'arbitro svedese Frisk al volto. La Roma paga con due partite a porte chiuse. La stessa Roma, insieme con la Lazio, era stata protagonista il 21 marzo dello stesso anno della famosa sospensione seguita all'allarme per un bambino morto fuori dall'Olimpico. L'arbitro Rosetti, dopo una concitata telefonata con Galliani, decise di non riprendere più la partita: la società giallorossa fu punita con due turni di squalifica del campo.

L'intolleranza ultrà, fra i vari episodi di teppismo fuori e dentro gli stadi, ebbe uno degli esempi più negativi il 22 febbraio 2001 quando sul 2-0 per l'Alaves in Coppa Uefa gli ultrà dell'Inter si scatenarono provocando la chiusura con 10' di anticipo del match. Pochi mesi dopo, a maggio, durante Inter-Atalanta, addirittura volò per gli spalti di San Siro un motorino. Nel lontano 1974 toccarono alla Lazio tre anni di squalifica (che costarono la partecipazione alla Coppa Campioni) per gli incidenti scoppiati con l'Ipswich.

SENZA RETE

di Andrea Malaguti

Il suicidio

Lo specifico di questa notte amara si riassume in fretta. Siamo di fronte all'imbecillità atavica di due gruppi di persone che hanno deciso di odiarsi da sempre e per sempre. Si vedono e cercano di farsi male. Una faida medievale che scavalca le generazioni. C'è rimedio? Uno: non tornare allo stadio. Domenica si gioca ancora? Peccato, andiamo al cinema. «Ma sousa papà c'è Tomi». «Meglio Harry Potter». «Ma ci sono gli striscioni contro il razzismo». «Lascia stare sua». Più in generale siamo di fronte a un irrisolvibile mostro mediatico che dà visibilità al gesto sbagliato e violento. In un'epoca in cui la massima condanna sembra essere l'anonimato. Spacco tutto, mi vedi? Lo stadio, poi, è diventato il pret a porter dell'identità nazionale, perché il sistema calcio non ha avuto abbastanza rispetto per se stesso e ha accartocciato ogni regola - iscrizioni, passaporti, scommesse, spalmadebiti, conflitti di interessi - fingendo di avere una sua dignità professionale. Non ce l'ha. A decidere il delirio di ieri sera, con i gas lacrimogeni in campo, è stato il vento, cioè niente, cioè il caso, cioè il pallone italiano del terzo millennio.

ABETE: «PARTITA DELICATA MA IL CLIMA NON ERA OSTILE»

Capello: basta ora ignoriamoli

le reazioni
GUIDO BOFFO

Più rabbia che sorpresa nelle parole di Capello: «Continuiamo a parlare di questi signori che rovinano il calcio e loro si sentiranno più importanti. E più si sentiranno importanti, più faranno guasti». La strada è una sola, sostiene il tecnico bianconero: «Non dargli importanza, evitare di trasformarli in protagonisti. Non vedo altre soluzioni per combattere la violenza nel calcio». Sceglie un profilo basso Prandelli. «E' giusto parlare del razzismo, del resto non so. Ma sugli spalti non è successo niente. Semmai fuori».

Fabio Capello, tecnico bianconero

Sconcerto evidente in Federcalcio, dopo la sospensione di Fiorentina-Juventus per il lancio di fumogeni. «Si sapeva della rivalità tra le tifoserie, si sapeva della delicatezza della partita, ma sinceramente i segnali non erano così negativi. Non avvertivamo un clima ostile», fa sapere Giancarlo Abete. Il vice-presidente federale non può e non vuole anticipare le conseguenze dell'ennesima figuraccia del calcio italiano. «Non mi sembrerebbe serio, prima voglio capire cos'è realmente accaduto». Parla, com'è naturale di «brutto episodio» nel mezzo di una settimana contrassegnata dalle polemiche sul caso Zoro. «Ma sul razzismo siamo intervenuti con decisione e tempestività. Abbiamo agito con quella cognizione di causa che adesso ci impone di approfondire».

Il filo diretto con Carraro è scattato immediatamente. Il presidente federale avrà accolto malissimo le notizie da Firenze. I cinque minuti di ritardo con cui è iniziata la partita, misura voluta dalla Figc per protestare contro il razzismo dilagante negli stadi, sono stati del tutto disattesi dal comportamento dei tifosi più estremisti. Lo spirito dell'iniziativa si è dissolto più velocemente dei fumogeni sparati dalle forze dell'ordine. Un colpo durissimo per la politica intrapresa da Carraro, tesa a rafforzare l'immagine internazionale del nostro calcio e, in definitiva, a convincere la Uefa che l'Italia è in grado di organizzare i campionati europei del 2012.

Stadi insicuri, violenza, carenze organizzative: tutto questo è riemerso nella notte urticante di Firenze. «Spero che da parte di tutti ci sia l'impegno affinché domenica prossima, ancora contro la Juve, lo sport non lasci altri varchi alla violenza» dice il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, in tribuna al Franchi. Domenici coglie nel segno, interpretando le preoccupazioni della Federcalcio: le tensioni del campionato sono moltiplicate rispetto all'atmosfera rarefatta della Coppa Italia, gli interessi in gioco decisamente più corposi, soprattutto adesso che la Fiorentina lotta ai vertici. Non si potevano immaginare premesse peggiori per un match ad alto rischio.

I federali e i responsabili dell'ordine pubblico impiegheranno le prossime ore per studiare misure efficaci e limitare i danni. Ieri la gara è proseguita nonostante gli incidenti: in base alle nuove norme anti-violenza, avrebbe potuto essere sospesa. Evidentemente non ricorrevano le condizioni per una misura estrema. O, forse, si sono voluti evitare problemi ulteriori, come quelli legati ad un deflusso precipitoso. Quasi profetiche le parole di Della Valle, prima della partita. Parlava di razzismo ma la violenza è parente stretta. «Sospendere le partite? Argomento delicato, però chi è protagonista di tali gesti deve capire che danneggia la propria società».

Giancarlo Abete

Cesare Prandelli, allenatore della viola

Tecnici a confronto
«Più ne parliamo, più questa gente si sente protagonista». Prandelli «Guai solo all'esterno»

LA PARTITA PRIMA GARA VERA E TRAVERSE, POI I GOL

Pessotto e Mutu replicano ai viola

FIRENZE

Una Juve con la testa altrove. Prima ancora dei fumogeni deve sono sprofondati i volti dei giocatori al lancio dei lacrimogeni delle forze dell'ordine. Almeno per tutto il primo tempo. Il rientro di Buffon non rende più ermetica la difesa bianconera delle seconde linee (da Kovac a Balzaretti), in avanti Zalayeta vaghaggia eppure colpisce una traversa, Mutu gorgheggia solo sui calci piazzati. Del Piero accompagna la squadra senza flonderla. Scuote le viscere del Franchi il torello chiamato Bojinov (in precedenza aveva colpito una traversa) che si appiccica sul destro una rifinitura di Ujfalusi (e tacco di Maggio) che schizza in verticale sotto l'incrocio. E' il 38', la solita violenza travestita da stupidaggine deve ancora fare i suoi danni.

Quando il duello riprende (circa 30' di sospensione) la Juve è ancora stordita, non la Fiorentina che tra un tocco di braccio e un presunto fuorigioco di Pazzini, segna il raddoppio proprio con la sua seconda punta (5' st). Il crollo bianconero è tutt'altro che servito. Pessotto all'8'st coglie il suggerimento di Vieira al limite dell'area, lucida il destro e il distacco è ridotto. Capello intuisce il momento e gira la ruota, triplice cambio. fuori Giannichedda, Zalayeta e Pessotto, dentro Emerson, Nedved e Ibrahimovic. Le schermaglie sono bilaterali, piace volo, senza interruzione.

Ad Ibraimovich è annullato un gol per fuorigioco (19' st) ma la Juve ha azionato il ventilatore. Mutu un po' s'inventa e un po' si trova il tiro-cross del pareggio: al 24' delizioso e sinistro il romeno circumnaviga l'area e piazza il cuoio dove Frey può solo guardare e non capacitarsi di tanta bellezza. Ora i bianconeri galvanizzati cercano la zampata impensata. La Fiorentina non ci sta a uscire con il fatone e Vryzas prima e Bojinov poi stuzzicano i riflessi di Buffon. Partè in Coppa. Il verdetto domenica in campionato.

FIORENTINA (4-3-1-2)	2	JUVENTUS (4-4-2)	2
Frey; Ujfalusi, Di Loreto, Gamberini, Pancaro; Maggio, Pazienza, Montolivo, Jorgensen; Bojinov (43' st Bochu), Pazzini (2)* st Vryzas).		Buffon; Blasi, Thuram, Kovac, Pessotto (8' st Nedved), Balzaretti, Vieira, Giannichedda (8' st Emerson), Mutu, Zalayeta (8' st Ibrahimovic), Del Piero.	
All.: Prandelli		All.: Capello	

Arbitro: Palanca

Reti: pt 30' Bojinov; st 6' Pazzini, 8' Pessotto, 24' Mutu

Ammoniti: Ujfalusi

Spettatori: 25.012 per un incasso di 322.619 euro.

I RACCONTI DELLO SPORT IL FUORICLASSE FRANCESE DELLA BICICLETTA NELLA BIOGRAFIA SCRITTA DALLA FIGLIA

Jacques Anquetil con la moglie Jeanine, che malgrado la turbolenta vita affettiva del marito gli restò accanto fino alla sua morte, avvenuta nel 1987 a soli 53 anni per un tumore

Fausto Coppi con Giulia Occhini, la «Dama Bianca», madre di Faustino

Gli amori scandalosi di Jacques Anquetil

Un harem nel castello, con tre donne complici e pazze di lui

Vinse cinque Tour

JACQUES ANQUETIL. Nato a Mont-Saint-Aignan l'8 gennaio 1934, morì il 18 novembre 1987 per un male incurabile. Fu uno dei più grandi corridori di tutti i tempi, eccezionale cronoman (vinse ben 68 gare contro il tempo, fra cui nove volte il «Gran Premio delle Nazioni», e fu anche primatista dell'ora: nel 1956 con 46,159 km al Velodromo Vigorelli di Milano). Primo a conquistare Giro d'Italia, Tour de France e Vuelta di Spagna, dimostrò una straordinaria predilezione per le corse a tappe (5 Tour, 2 Giri, 1 Vuelta, 5 Parigi-Nizza), ma si distinse anche nelle classiche di un giorno, vincendo tra l'altro la Gand-Wevelgem, la Liegi-Bastogne-Liegi e la Bordeaux-Paris. Nel suo eccezionale palmarès manca però il titolo iridato. Al Mondiale su strada Anquetil ottenne un quinto posto nel 1954 a Solingen e un secondo posto nel 1966 dietro il tedesco Altig. Definito in carriera un «ribelle», dopo il ritiro dall'attività fu anche ct della nazionale francese.

Gian Paolo Ormezzano

Il libro si intitola «Pour l'amour de Jacques» e imbarazza i ciclofili francesi di una certa età. Non è assolutamente un libro spinto, almeno nella terminologia ma i librai in Francia lo nascondono un poco, e magari mentre te lo vendono dicono che certe cose non si devono mettere nero su bianco. Men che mai se scritte da una figlia sul padre: l'autrice si chiama Sophie, Sophie Anquetil, è la figlia di Jacques.

Jacques Anquetil fu un celeberrimo ciclista francese degli Anni Cinquanta e Sessanta. Nato nel 1934 a Mont-Saint-Agnan, Normandia, da una famiglia contadina di coltivatori di fragole, ha portato frutta in bicicletta da ragazzino e poi, fattosi ciclista vero, ha vinto il Tour de France nel 1957, primo al mondo a farcela nella stagione dell'esordio, a parte si capisce il valdostano Maurice Garin nella prima edizione, anno 1903. Ha smesso di vincere in bicicletta dieci anni dopo. Sua vittima Raymond Poulidor, l'eterno secondo, tredici Tour de France senza mai indossare la maglia gialla, amatissimo dai plebei. Si è ritirato ricchissimo in un maniero che adesso è chiamato Château Anquetil, presso Rouen. Nella primavera del 1987 è stato aggredito da un tumore al fegato quasi fulminante che a ottobre lo ha ucciso.

La storia amorosa, familiare (diciamo così) di Jacques Anquetil, è la prova che la vita è metafora povera dello sport. «Beautiful» al confronto è un lineare semplice teleromanzetto rosa. Questo interessa personalmente a chi ha dedicato una vita a scrivere di sport con la certezza di scrivere di vita, non di guidare i lettori in un parco di divertimenti spesso fasulli. Sophie nel libro ha scritto tutto da figlia innamorata, figlia particolare, con due madri, una biologica e una riconosciuta. Ma bisogna andare per ordine.

Quando Jacques Anquetil - biondino quasi efebico, straordinaria capacità vitale a dispetto di problemi polmonari sulle alte quote, in bici stilista purissimo capace di imprese a cronometro che bastano a fargli vincere le corse a tappe, allergia per le volate che significano spesso incidenti, allergia per le prove in linea da lui definite troppo esposte alla casualità - vince il primo dei sui cinque Tour de France, la vicenda di Fausto Coppi e di Giulia Occhini detta Dama Bianca compie ufficialmente i quattro anni. Anquetil conosce Coppi, dal Campionissimo ha ricevuto elogi simili a benedizioni: suo allievo, di più, suo erede. Anche lui, come Coppi si innamora della moglie di un suo medico tifoso, e se la porta in casa: la biondissima Jeanine Petit arriva a lui con la figlia e il figlio di primo letto, proprio come la Dama Bianca. Il marito medico sparisce dalla storia.

Trattasi di grande amore, nessun dubbio. Jeanine non è più giovane ma ha la bellezza tipica, intrigante della francese matura, bene aiutata da cipria e profumi. Lei e Jacques vogliono avere un figlio, lei non può più darglielo, la seconda gravidanza è stata l'ultima concessa al suo corpo. Il terzetto che si presenta nelle località delle corse - Jacques, Jeanine e Annie, la figlia di lei, arrivata alla maggiore età - diventa abbastanza presto un quartetto. E' nata una bimba. Figlia di Annie, la figlia di Jeanine. Tutti pensano di sapere chi è il padre, nessuno lo dice. Jacques sembra proprio felice.

Nel libro, Sophie racconta della «Grande Decisione». Jeanine aveva chiesto ad Annie di ospitare nel suo ventre la creatura, con - si capisce - Jacques più che d'accordo. E lei aveva accettato. Per un certo periodo di notte il grande ciclista cambiava letto, da quello della sua dama bianca a quello della figlia di lei. Sophie è stata posta al corrente di ogni cosa non appena l'età l'ha messa in grado di capire, ha sempre chiamato mamma Jeanine, pur sapendola nonna. E quanto alla mamma vera, Annie, la ragazza ha accettato la funzione di contenitore per nove mesi e poi la retrocessione a semplice membro della compagnia: tutto, tutto «pour l'amour de Jacques».

Jacques intanto, lasciate le corse, ha inaugurato una grande «vie de chateau»: ricevimenti, feste, orge enogastronomiche con ex compagni di pedalate, qualche giornalista, tanta gente importante di Normandia e di Francia tutta. Strepitosa, spettacolare la sua vitalità. Quando correva raccontavano che andava a champagne: e dopo un record mondiale dell'ora al Vigorelli di Milano aveva rifiutato l'antidoping, dicendo di non fidarsi dei medici, specie se italiani. Lì nel castello stravive. Sophie nel libro racconta giornate strepitose, una festa dopo l'altra, partite di caccia, sfide all'ultima costata di cinghiale, arriva anche una donna bella che si intuisce ha avuto una storia con Jacques (quando lui era militare in Algeria c'era stata un'avventura, forse orpellata da prole, con una ballerina dell'Opéra di Algeri), si ferma un po', sparisce presto. Jeanine è la regina, Sophie è la reginetta, per tutti è la figlia di Jeanine e amen.

Mica finita: il figlio di primo letto di Jeanine, Alain, arriva anche lui al castello, in fondo ci abitano sua sorella Annie e sua madre, in fondo è zio di Sophie (che però, come ovviamente lui, chiama Jeanine «maman») E' sposato a una bella bruna, Dominique, la presenta a Jacques.

Ci sia permessa una parentesi personale. Trento, una qualche festa ciclistica per reduci alla vigilia di una gara, Anquetil - ci conosciamo benino - ci viene incontro, ci presenta una bella giovane signora. Ci dice alla francese: «Voilà madame Jacques Anquetil». Non è Jeanine, siamo visitati dalla voglia di chiedere, ci blocca un cenno, dietro le spalle di Jacques, di Wanda Baldini, la moglie di Ercole, il campione italiano più amico del francese. Come a dire: ti spiego tutto dopo.

Adesso c'è il libro di Sophie che racconta ogni cosa, nio quel giorno a Trento ci volle quasi un disegnino, tipo albero genealogico. Dunque Jacques il patriarca gaudente, il signore e padrone di corpi e menti, Jacques il re aveva voluto a tutti i costi far sua la bella Dominique, moglie del giovane Alain che è figlio di Jeanine. Ovviamente lei si era innamorata di lui, perché sì, ed aveva chiesto il divorzio al marito che glielo aveva concesso ed era sparito. Ovviamente tutte le altre donne della famiglia avevano accettato l'ulteriore evolversi della situazione, contente che il re fosse contento. Ovviamente lui aveva sposato la bella e da lei aveva avuto un figlio, Christopher, stavolta senza problemi di utero o ventre da chiedere in affitto.

Jacques si è goduto appena un anno il bambino: il tumore lo ha assalito e vinto. Poco prima di morire - Ercole Baldini fra i pochi a essere ammessi al suo capezzale, dopo un'operazione lunga, demolitrice, inutile - Jacques ha tenuto accanto a sé Jeanine per alcune ore, si sono detti tutto da complici sempre innamorati. In fondo la grande donna della sua vita è stata lei, che ha avuto il permesso dalla legge francese di chiamarsi essa pure «madame Jacques Anquetil» (questo particolare non sta nel libro, che fra l'altro non racconta, peccato, il probabile esasperamento nervoso del notaio che ha dovuto dipanare il groviglio testamentario).

Adesso nel castello vive Dominique, vedova Anquetil ed ex moglie di Alain, con il figlioletto avuto da Jacques. Jeanine, sua figlia Anne e Sophie si sono trasferite in Corsica, abitano in posti vicini, ognuna dalla tra si è rifatta una vita, i loro compagni sono indigeni semplici. Il figlio di Sophie non assomiglia a Jacques, casomai al padre corso, lo dice la stessa autrice, dal figlio e del libro. La vita continua per tutti, nessun imbarazzo a raccontarla in un libro, ogni cosa è sempre stata fatta «pour l'amour de Jacques». (1)

Sophie Anquetil

Pour l'amour de Jacques

La copertina del libro su Jacques Anquetil

Campione discusso

Convinse Jeanine a lasciare il marito e la sposò, poi la figlia di primo letto di lei gli diede una bambina, Sophie, che ha rivelato l'intera vicenda in un libro

Passione senza limiti

A carriera conclusa «le roi» si invaghì di Dominique, moglie del figlio di Jeanine, che abbandonò il marito, fu la sua ultima consorte e gli diede un maschio

inbreve

Tennis

Davis: via alla finale Slovacchia-Croazia

Slovacchia e Croazia si affrontano da oggi a Bratislava in una delle finali più inattese nella storia della Coppa Davis, condizionata inoltre dalla presunta positività al doping di Karol Beck (almeno secondo un giornale slovacco e uno croato). Entrambe non hanno mai vinto, al massimo sono arrivate ai quarti. Oggi: Beck (Svk)-Ljubicic (Cro) e Hrbaty (Svk)-Ancic (Cro); domani doppio Beck/Mertinak (Svk)-Ancic/Ljubicic (Cro, ma potrebbe anche giocare Ivanisavic, convocato come riserva); domenica Hrbaty-Ljubicic e Beck-Ancic

Basket

Eurolega: Siena ok Milano sfiora l'exploit

In Eurolega (5ª turno), ieri sera Montepaschi Si-Pau Orthez (Fra) 77-72, Maccabi Tel Aviv (Isr)-Armani Mi 96-95 d2ts. In serie A (11ª giornata), stasera si anticipa Carpisa Na-Air Av (ore 20,30, tv su Sky Sport 3).

Nba

Il serbo Rebraca operato al cuore

Zeljko Rebraca, 33 anni, centro serbo dei Los Angeles Clippers (Nba) ed ex di Treviso, è stato operato al cuore per un'aritmia cardiaca.

Volley

Serie A1: nell'anticipo Perugia passa a Latina

Nella serie A1 maschile (11ª giornata), ieri anticipo Latina-Maxim Perugia 0-3 (parziali 24, 23, 22).

VIAGGI PUBBLICI UN CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA A GRUGLIASCO DENUNCIA LA MISSIONE, COSTATA 12 MILA EURO: IL REDDITO ANNUO DI DIECI ABITANTI I DEL PAESE CHE SI VUOLE AIUTARE

Trasferta in Burkina Faso, per solidarietà

Ci sono andati in dodici, per una settimana, a «studiare e valutare le forme d'intervento»

Patrizia Romano

Mal d'Africa? Ne pateranno sicuramente i politici di Grugliasco e Alpignano partiti, a fine ottobre, per una missione in Burkina Faso: una vera e propria truppa formata da 12 persone che tra viaggio e permanenza per una settimana è costata 12 mila euro. Lo strano? Il fatto che il reddito medio annuo per abitante in Burkina Faso, sia di circa 1200 dollari, più o meno equivalente in euro. E che la missione avesse lo scopo di ponderare progetti di cooperazione internazionale. Questo sperpero ha fatto rizzare i capelli ad Angela Terlizzi consigliera grugliaschese che ha scritto un'interrogazione.

«Dodicimila euro sono tanti, troppi - sbotta la Terlizzi - Ci si possono mantenere 12 persone per un anno in Burkina oppure si possono costruire due pozzi, che lì sono una necessità impellente». Sferzante. E pensare che fa parte della maggioranza di centrosinistra. «Cosa c'entra - afferma. - Anzi, io faccio parte del tavolo di concertazione, se lo avessi scoperto prima mi sarei opposta fermamente a questo eccesso di partecipazione». Per lei cinque persone erano più che sufficienti. Anche perché il viaggio serviva a valutare forme e modi per aiutare questo Paese in difficoltà.

«Due assessori, Roberto Montà ed Elisa Franzò (Margherita), un presidente del consiglio, Giuseppe Rizzo (Ds), e poi 4 insegnanti, due studenti, due funzionari comunali - elenca - e infine un rappresentante dell'associazione Gru-Club Adb e uno del Cocopa, anche se quest'ultimo si è pagato il viaggio, mi sembrano un'esagerazione. Non si scherza sulla solidarietà». Parole di fuoco, che non lasciano adito a interpretazioni. «Sono assolutamente serano - risponde il sindaco Marcello Mazzù (Margherita) -. Non si è trattato di un viaggio turistico, ma di studio per conoscere le esigenze e aiutarne».

La delegazione in missione ha visitato due città, Koudougou e Gourcy, incontrando sindaci, consiglieri, insegnanti e associazioni. «Quei soldi fanno parte di un fondo stanziato dalla Regione proprio per questo scopo - ribatte Montà -. Avremmo potuto, come era previsto, fare due viaggi, con gruppi di cinque persone l'uno, e forse nessuno avrebbe avuto da ridire. Invece, abbiamo preferito farne uno: senza un attimo di pausa». Insomma, altro che vacanza africana: la missione ha esaminato con attenzione la possibilità di realizzare una scuola, un laboratorio informatico e una mensa.

«Sono accuse fuori luogo e immotivate - incalza Montà - e gettano discredito su un anno di lavoro, sulle persone che si sono dedicate e su tutta l'operazione». Pensare che la gente creda che spende soldi pubblici in modo dissennato ...o fa arrabbiare per usare un eufemismo: «Il numero dei politici era esiguo - rileva Mazzù -. Non come è successo per enti ben più importanti del nostro». Stoccata alla Provincia, coinvolta in un «scandalo» simile. Mal comune... «Poi, sono partiti 15 studenti di Rivoli, e altri di altre città e noi siamo gli sprecioni?» domanda furioso Montà.

«Sarà, però io non sarei mai andata - sostiene la Terlizzi - né come insegnante, né come consigliera. Perché quegli euro si potevano usare in modo più solidale». Ma qualcosa la consola. «Per un attimo ho temuto che la missione fosse stata pagata con i soldi della transazione per lo scandalo "Le Gru" - ammicca. - Sarebbe stato davvero brutto». È dato che si ritiene un po' colpevole per questo caso garantisce che in futuro vigilerà con più attenzione. Per evitare una «solidarietà sprecona», che consuma in sette giorni quanto serve per nutrire un anno intero 12 bambini del Burkina Faso.

Nel cuore dell'Africa

La Repubblica del Burkina Faso si trova nell'Africa occidentale, nella zona sub-sahariana del Sahel.
Capitale: Ouagadougou
Reddito pro-capite: 1200 dollari annui
Popolazione: 13.228.460
Superficie di 274.200 kmq
Natalità: 44 nati ogni 1000 abitanti
Mortalità infantile: 99 decessi ogni 1000 nati vivi
Speranza di vita alla nascita: 44 anni
Persone affette da Hiv e Aids: 440.000
Decessi da Hiv e Aids: 44.000

La delegazione di Grugliasco e Alpignano con alcuni abitanti del posto

DENUNCIA DI AN

Così il boiardo «si mangia» tutto l'utile

«Un'amministrazione comunale che minaccia di chiudere gli asili o di spegnere i lampioni per problemi di bilancio può permettersi di continuare a pagare a peso d'oro decine di amministratori?». A chiederselo, polemicamente, e a corredare l'analisi con un bel ventaglio di cifre, è il gruppo comunale di Alleanza nazionale. Ferdinando Ventriglia e Agostino Ghiglia denunciano i «costi astronomici» di quelli che definiscono «boiardi comunali», cioè gli amministratori delle aziende partecipate, «in alcune aziende - accusa An - gli emolumenti sono di volume tale da incidere significativamente sui bilanci, ad esempio assorbendo completamente l'utile di esercizio». Ecco i numeri, riferiti allo scorso anno e agli emolumenti di CdA e collegio sindacale. Gtt: 535 mila euro (il 79% degli utili), Amiat: 419 mila euro (11%); Aem: 370 mila euro (1,55%) e Smat 365 mila euro (16%).

PER LA CRONACA

di Gabriele Ferraris

Risparmi

Ci sarà un ottimo motivo per andare in Burkina Faso in dodici. C'è sempre un ottimo motivo per viaggiare a spese pubbliche. Progetti di solidarietà, missioni commerciali, sviluppo dei rapporti economici, gemellaggi, fratellanza universale.

A molti ottimi motivi che spingono assessori, consiglieri, segretari comunali e politici di paese d'ogni schiatta e colore a trasvolare oceani e deserti più di un ministro degli Esteri, nel caso di Grugliasco ci pare se ne aggiunga uno originale e rimarchevole: e conti fatti, 12 mila euro per 12 persone in Burkina Faso per una settimana fanno mille euro a testa. Un anno di sopravvivenza in uno dei paesi più poveri del mondo. Ma per un viaggio di 7 giorni in Africa non sono mica tanti. Da chiedersi perché non sono andati in venti. O in cento. Con simili prezzi, in più si parte, più si risparmia.

L'INAUGURAZIONE DOMANI APRE I BATTENTI IL CONTESTATO MEGASTORE

Nel pollaio di piazza Vittorio tutto quanto fa Olimpiade

Elena Del Santo

«Vi stupirà una volta finito». Con il Toroc aveva liquidato la pioggia di polemiche nata intorno al «Superstore» di piazza Vittorio Veneto: quel tendone dall'aspetto fieristico destinato a diventare il più grande negozio dei Giochi. Bisognava da capire in che senso avrebbe sorpreso. Adesso a poche ore dall'inaugurazione ufficiale (ci sarà pure Alberto Tomba) le contestazioni sembrano essersi smorzate e anche se il look appariscente - con pennellate gialle e rosse - non convince gli estetici, la maggior parte dei torinesi lo promuove. Sia pur con sufficienza.

Dalla fermata dei bus tutti gli gettano un'occhio. «E' una bella struttura, ma nel posto sbagliato» commenta Sebastiano Vadalà, pensionato Atm. Tesi che trova d'accordo anche la giovane Erika Ricucci studentessa del d'Azeglio: «La trovo un po' ingombrante in una piazza già congestionata dai lavori in corso, quando però tutto sarà sistemato non credo starà male, anzi». «Superstore bocciato, invece, per Raffaella che ci abita proprio di fronte: «Lo sento come un pugno nello stomaco avrebbero dovuto trovare un'altra sistemazione, anche se al brutto poi ci si abitua...». Se il diciannovenne Alessandro la considera «una presenza che deturpa la piazza», per Patrizia Bo, 50 anni, «non è certo un'opera d'arte, ma se è temporanea, e ha una finalità specifica, ben venga». Ciò che davvero preoccupa è il problema parcheggi. Al centro commerciale del gadget olimpico si dà colpa, con i suoi 1500 metri quadrati di superficie, di sottrarre posti auto preziosi e - ma solo in seconda battuta - di avere oscurato le vetrine dei negozi. Dice Michele Pedone, presidente dei commercianti di piazza Vittorio: «Basterebbe aumentare le squadre operative per anticipare la chiusura dei cantieri e ultimare i parcheggi in tempi brevi». Invece niente. L'assessore alla viabilità non ci ha ancora dato delle risposte». Rimane lo scetticismo sulla conclusione dei lavori entro febbraio. Per contro il «Superstore» ha tutti i numeri per fornire un affluenza eccezionale di clienti anche ai negozianti locali. Tanto essenziali gli esterni, quanto tecnologici gli spazi interni, con schermi al plasma in attesa di trasmettere le immagini olimpiche, uno staff di accoglienza di 150 persone, 25 casse. In vendita ci sono tutti i prodotti ufficiali di Torino 2006, dal gadget da collezione agli abitini gonfiabili, fino ai vini doc e ai maglioni da sci con l'etichetta a cinque cerchi. Oltre un migliaio di occasioni per fare shopping. Il «Superstore» - gestito dall'australiana Concept Sports International, che si occupa di marchandising dei principali eventi sportivi al mondo - s'inaugura domani con una festa no-stop (ore 10 - 0), scandita da musica, défilé, numeri di magia e finale con fuochi d'artificio. Alle 18, Marco Berry presenta la sfilata di Asics e Dale of Norway; alle 18,30, l'inviato delle Iene, condurrà invece il talk-show con la vicepresidente Toroc, Evelina Christillin e Alberto Tomba. Primo test di gradimento?, per una struttura che già prevede oltre 350 mila visitatori, da qui a fine marzo del 2006.

L'interno del megastore olimpico che verrà inaugurato domani con una grande festa

Anche dipinta di rosso e giallo, la struttura non riesce a suscitare l'entusiasmo dei torinesi «Prima o poi la tolgono»

PER LE OLIMPIADI I RESIDENTI SUL PIEDE DI GUERRA

Andremo a spasso in piazza Solferino

Laura De Bortoli

Rivoluzione «olimpica» in arrivo in piazza Solferino. Tra l'inizio di gennaio e fine di febbraio il salotto torinese ospiterà la sede dello Sponsor Village, il villaggio degli sponsor dei Giochi invernali 2006. La Giunta ha approvato ieri la trasformazione della piazza della Fontana Angelica che diventerà così la casa dei «main sponsors», cofinanziatori della kermesse sportiva.

Così, dopo piazza Castello, location delle premiazioni, e piazza Vittorio, dove è stato collocato «l'Olympic store» anche i Gianduiotti di vetro avranno compagnia. O meglio si estenderanno idealmente, fino a far diventare la piazza un'area pedonalizzata. La notizia ha fatto rizzare i capelli ai residenti e a chi lavora ogni giorno negli uffici della zona. Il numero di parcheggi diminuirà inevitabilmente e tre stabili verranno interessati dal divieto di accesso alle auto. «Ma - assicurano dal Comune - sarà soltanto uno il passo carrabile che verrà chiuso. In accordo con l'amministratore di condominio, abbiamo trovato un altro parcheggio lì vicino in cui i residenti potranno lasciare le automobili. E poi si tratta di un breve periodo, soltanto due mesi». Anche le linee Gtt che transitano in piazza Solferino verranno spostate sui altri assi. Ai lati di Atrium, dove sono ospitati i punti informativi di Torino, dal Toroc e le aree dedicate a Sanpaolo Imi e a General Electric, ci saranno numerosi spazi espositivi: quello della Coca Cola, Eurosport, Fiat, Johnson&Johnson, Samsung e Panasonic. La nuova veste pubblicitaria ha già preso il via. I lavori sono già cominciati ed è anche stato aperto il primo cantiere: quello dove sarà collocata «casa» Samsung.

Le spese di allestimento e di utenza, come l'acqua, il telefono e l'energia, saranno a carico degli sponsor. Ma anche il Comune farà la sua parte, occupandosi dell'arredamento delle parti comuni, come l'ingresso, la recinzione dell'area del Villaggio i servizi igienici. Ogni azienda poi parteciperà al progetto generale di preparazione della piazza con un importo di 150 euro al metro quadrato d'allestimento. I dipendenti degli uffici che si trovano in quel quadrato sono preoccupati per la mancanza di posti auto futuri e qualcuno sta già pensando di prendersi qualche settimana di vacanza proprio in quel periodo, per frequentare la piazza come «turista».

INIZIATIVA DEL COMUNE

Un sito e 22 guide raccontano la città dei Giochi

Da città di «bogianen» ad ambita meta turistica. È la metamorfosi della Tor no olimpica raccontata dal nuovo sito Internet «torinopiemonte», lanciato oggi dall'amministrazione comunale insieme a guide turistiche, opuscoli ed altro materiale informativo. Tutto per accreditare a livello internazionale l'immagine del capoluogo piemontese. «Negli ultimi tre anni - ha spiegato l'assessore comunale al Turismo Elda Tessore - abbiamo portato avanti un dialogo con le più autorevoli case editrici nazionali e internazionali, tra cui Lonely Planet, Hachette, Time Out, Dumont, Touring Club, Mondatori e Dorling Kindersley, con l'obiettivo di aggiornare e ampliare le parti dedicate a Torino sulle guide già esistenti e, al tempo stesso, di realizzare nuovi titoli». Grazie al contributo della Camera di Commercio di Torino e della Compagnia di San Paolo sono così nate venti due nuove guide turistiche scritte in dieci lingue tra cui giapponese, russo e cinese. La città dei Giochi invernali del prossimo febbraio è così sbarcata nelle librerie di tutto il mondo, dove accanto alle nuove pubblicazioni fanno bella mostra di sé altre cinquanta guide aggiornate ed ampliate proprio nelle parti dedicate a Torino.

IL GIALLO LA VITTIMA ERA STATA TROVATA CADAVERE NEL CORTILE DI CASA E IL MEDICO DEL 118 NON AVEVA VISTO I BUCHI DEI PROIETTILI

Lo credevano morto d'infarto, invece era omicidio

Giacomo Brenardo

Ucciso a colpi di pistola, sparati alla schiena mentre rincasava a bordo del suo scooter. L'agguato, di cui nessuno si è accorto, è avvenuto lunedì, verso le 20, davanti ad una villetta isolata sulla collina di San Mauro. Ma soltanto nella tarda mattinata di ieri - cioè quasi tre giorni dopo - la verità è emersa dall'autopsia: Roberto Bianco, architetto trentanovenne, amministratore di condomini con studio a Torino in via Giulia di Barolo, non è stato stroncato da un malore (come si era pensato in un primo momento), ma è stato ucciso. La causa della morte non era un semplice «arresto cardiocircolatorio», come stilato nella relazione dal medico intervenuto quella sera. Quell'uomo alto e di corporatura robusta, accasciato nel cortile di casa, con le gambe sotto al motorino, in realtà aveva la schiena crivellata da 4 colpi di pistola. Proiettili di piccolo calibro, forse una 22, che hanno lasciato sul corpo ferite talmente minuscole da essere notati soltanto ieri mattina, durante l'esame autoptico all'obitorio di Settimo. Nessuno, dopo aver cercato di soccorrere Bianco quella sera, si era accorto della morte violenta.

Ieri mattina, però, il medico legale scoprì i 4 fori. E segnalò subito la sua scoperta agli inquirenti. Mentre la salma viene portata a Torino (dove oggi proseguiranno gli accertamenti e la radiografia) i carabinieri di Chivasso, del nucleo operativo e della scientifica, nel primo pomeriggio tornano nella villetta di via Pescatori 137.

L'architetto Roberto Bianco era venuto ad abitare qui un anno fa, in cima a questa stradina che dopo aver attraversato la borgata si arrampica sulla collina. Cercava pace e spazio, per sé e la sua compagna, Milena R., originaria di Livorno. La casa è una villetta su due piani, curata e signorile, costata 300 mila euro. E' nascosta, dietro ad una curva cieca. Due cancelli automatici e una porticina che danno su un piccolo cortile. Al piano terra il garage e sulla destra una scala illuminata dai lampioni che porta al terrazzo balaustrato. Dal garage spunta l'auto dell'architetto: un Audi station wagon. C'è anche un'altra station wagon, una Peugeot. I carabinieri sono lì, con Milena, unica testimone di quanto avvenuto lunedì sera. E' stata lei a trovare Roberto accasciato davanti al garage, con il motorino addosso. Lei era in casa, lo aveva sentito arrivare: prima il rumore del motore, poi la luce dello scooter che entrava dal cancello. «Ma quando ho visto che i minuti passavano e non saliva, sono andata a controllare - ha spiegato - e l'ho trovato per terra. Ho chiesto aiuto, ho gridato più volte. E' arrivata una vicina di casa mentre chiamavo dal cellulare il 118».

Il motorino - un Honda Kymco People bordeaux - viene tirato fuori dal garage e rimesso a terra nella stessa posizione. Attorno a Milena, i carabinieri incalzano con le domande: le foto, i particolari. Battono i denti dal freddo. Lei, bionda, stretta in una maglia blu, ricostruisce i movimenti, spiega di non aver notato nessuno, né prima, né dopo. Affiorano i primi particolari. Il cancello automatico era richiuso alle spalle della vittima, ma la porticina del passaggio pedonale no, «quella, se non ricordo male, era aperta». Come aperto era il bauletto posteriore del motorino, in cui Roberto Bianco riponeva borsa e documenti quando andava al lavoro.

I carabinieri sequestrano tutto, bauletto e scooter. Setacciano il giardino, il garage, il tratto di strada di fronte alla villetta, dove c'è anche un camper che ha tutta l'aria di essere lì da mesi. Ma dei bossoli e dell'arma che ha ucciso l'amministratore nessuna traccia. Non è neppure sicuro che l'agguato sia stato teso in quella curva di fronte alla villetta. Chi ha sparato, potrebbe averlo fatto anche qualche decina di metri più in basso, lungo quella strada che sale ripida. E Bianco, già ferito, potrebbe essere riuscito ad arrivare fino al cancello ed entrare, prima di accasciarsi agonizzando.

Scende il buio. Sono le 18 quando Milena viene accompagnata in caserma. Ci sono molte cose da chiarire. I militari vogliono soprattutto sapere di una strana coincidenza: un furto subito dalla coppia proprio due giorni prima di quella morte scambiata per un malore. Sabato sera alle 22, tornando a casa, Milena e Roberto avevano scoperto che una finestra era stata forzata. I ladri avevano portato via tutti i gioielli. E proprio lunedì mattina, giorno dell'agguato - lui e lei erano scesi insieme sullo scooter per andare a sporgere denuncia ai carabinieri. C'è un legame tra i due fatti? Gli uomini del nucleo operativo non escludono nulla. Ben sapendo che il loro lavoro, a questo punto, parte con uno svantaggio di tre giorni sull'assassino.

Milena, la convivente della vittima

Roberto Bianco è stato trovato davanti al garage di casa con il motorino addosso

IL CASO IL SINDACO MANTIENE LA PROMESSA DI PORTARE LA MUSICA PER LE STRADE MA LA CIRCOSCRIZIONE E' OFFESA: «TAGLIATI FUORI»

Buon Natale, San Salvario

Le iniziative per rivitalizzare il quartiere per ora fanno solo litigare

Emanuela Minucci

Il sindaco Chiamparino l'aveva promesso al quartiere (e si cronisti) circa un mese fa: «Porteremo la musica, il grande jazz, per queste strade: faremo della "marching band" un modo per rivitalizzare questo pezzo di città».

Detto, e, per una volta, fatto: nei weekend che vanno da stasera sino al 18 dicembre, a San Salvario sbarca la musica itinerante (con la Pegasus Brass Band) e largo Saluzzo si trasforma, sotto la direzione artistica di Fulvio Albano, nella «piazza del jazz». Ma non solo. Aperitivi, mercatini, e momenti di spettacolo e arte, a cura dell'«Agenzia per lo sviluppo Locale» completeranno il pacchetto pensato dall'amministrazione per trasformare San Salvario in un cuore mondano, culturale e commerciale della città. Tutti contenti? Proprio tutti no. A partire da qualche commerciante di via Madama Cristina (che avrebbe gradito un maggiore coinvolgimento) e il presidente della circoscrizione 8 Cesare Formisano (An) che coglie l'occasione per attaccare il sindaco: «Il suo comportamento è davvero inqualificabile - spiega - perchè nonostante gli impegni assunti pubblicamente, poche settimane fa, circa la volontà di voler collaborare con la circoscrizione e le associazioni dei commercianti, Chiamparino si comporta più da esponente di partito che da rappresentante delle istituzioni e di tutti cittadini». Incalza: «E' scandaloso che il sindaco e il suo degno assessore al Commercio propongano simili cicli di iniziative senza che nessuno della circoscrizione, nè il presidente della stessa ne siano stati minimamente informati». Conclude: «Cicli di iniziative che in realtà sono prese soltanto per favorire e foraggiare associazioni artificialmente sorte sul territorio che costano centinaia di milioni di vecchie lire a tutti i contribuenti della Città».

Sotto i portici di via Nizza aspettano l'arrivo dei mercatini

Anche alcuni commercianti di via Madama Cristina a nome dei due presidenti dell'associazione di via, Claudio Albera e Pierguido Gai lamentano di non essere stati consultati: «Ben vengano certe iniziative che rivitalizzano il quartiere - commenta Gai - peccato però che nessuno ci abbia informato». Albera va oltre: «Io ho chiesto più volte alla segreteria del sindaco di essere ricevuto ma non mi hanno mai dato una risposta». Nel frattempo, però, via Madama Cristina non è rimasta con le mani in mano: «Da stasera per tutti i venerdì di dicembre - spiega Simona Bori, titolare di un negozio di dolciumi - chiuderemo i negozi alle 22, e questa proposta è stata accolta con entusiasmo da tutti i commercianti».

Se via Madama Cristina resta perplessa dal passaggio della «marching band» e dall'arrivo di mercatini, spettacoli e momenti d'arte varia, via Nizza ne è felicissima. «E' ora di finirla di criminalizzare il quartiere - accusa Giancarlo Rossetti, titolare, da 50 anni, di un negozio di calzature sotto i portici - in questo spicchio di città si vive benissimo. Certo, a volte accadono episodi di cronaca, ma non più spesso che in altre zone di Torino. Se si continua ad alimentare il caso sui giornali, finisce che la zona si desertifica». Stessa lamentela da parte del negozio di tessuti Luisa, e del venditore di bandiere e maglie sportive che da 10 anni osserva il passeggio: «I giornali esagerano sempre e non ci danno una mano: guardi poi qui, che bello, il Comune ha appena ridipinto i portici: quando toglieranno l'impalcatura sarà un sogno».

Fra polemiche e parole di plauso, comunque, da stasera, a San Salvario comincia lo show. Alle 19,30 parte da largo Saluzzo la Pegasus Brass Band.

SICUREZZA IN VIA NIZZA

Le telecamere possono attendere

Le telecamere per la sicurezza in via Nizza arriveranno. Per le Olimpiadi. «L'incarico è già stato assegnato per quegli impianti e per altri in vari punti della città. Il termine per l'installazione è febbraio 2006» spiegano in questura. Dopo le proteste di residenti e commercianti, le forze dell'ordine hanno incrementato i servizi di pattuglia: dal carabiniere di quartiere, al passaggio di pattuglie in divisa e in borghese, soprattutto nel tardo pomeriggio e la sera. Servizi organizzati «strizzando» l'organico ridotto al minimo dall'impegno a garantire l'ordine pubblico in Val di Susa, che da un paio di settimane assorbe centinaia di uomini e donne in divisa.

«Il Comune e i commercianti hanno avviato molte iniziative e tutto questo fa bene al quartiere - sostiene Carla Rossi, del Comitato spontaneo di San Salvario -. Ma concerti e mercatini servono fino a un certo punto. Appena finisce la musica e vengono smontati i tavolini, tutto riprende come prima. E' questo il fenomeno da combattere e soltanto le forze dell'ordine possono fare qualcosa».

Situazione culminata nel proiettile avvolto in una bandiera presidenziale nigeriana inviato la scorsa settimana al presidente provinciale di Azione Giovani (movimento giovanile di An), che ha organizzato per domani un corteo da piazza Castello a San Salvario. «Vogliamo dare una risposta politica all'intimidazione per ribadire ancora una volta che non molliamo - scrive il presidente di Ag, Maurizio Marrone -. Lo dimostreremo portando in piazza un'altra Torino rispetto a quella che si arrende di fronte ai soprusi dei criminali extracomunitari. E' la Torino dei giovani che vivendo in prima fila il disagio dei quartieri non intendono aspettare inerti che si trasformino nelle "banlieue" parigine».

Secondo Ag, la situazione di San Salvario è legata all'immigrazione clandestina. «Torino rappresenta il fallimento del "melting pot". L'irresponsabilità e il colpevole buonismo con cui è stato affrontato il fenomeno dell'immigrazione in Italia hanno il loro effetto sulla pelle dei cittadini che vivono in quartieri letteralmente e ufficialmente colonizzati dalle mafie di matrice extracomunitaria».

«Molte strade di San Salvario sono state "ripulite" grazie a negozi aperti proprio da immigrati. Certo, negozi di un certo tipo, puliti, come dovrebbero essere tutti - aggiunge Carla Rossi - Anche questo serve per rendere vivibile in quartiere». [e. l.]

inbreve

Novara

Borsa del turismo per vendere il Piemonte agli stranieri

Ottantre tour operator da tutta Europa in Piemonte per scoprire e «comprare» pacchetti turistici. A Oleggio Castello (Novara), si è tenuto il «Workshop Piemonte 2005», borsa internazionale organizzata dall'Agenzia turistica regionale, con l'intervento dell'assessore Giuliana Manica, per favorire incontri e scambi commerciali tra albergatori piemontesi e operatori stranieri.

Aosta

In Valle s'inaugura la stagione dello sci

In Valle d'Aosta si apre, con poca neve, la stagione dello sci. Quello programmato per questo fine settimana sarà un avvio limitato a poche stazioni (a Cervinia si scia già da ottobre) e parziale per quanto riguarda le piste, con tariffe ridotte sugli skipass. Già oggi il comprensorio della Monterosa ski è pronto ad accogliere gli sciatori, domani sarà la volta di Pila e, per lo sci di fondo di Brusson dove sarà agibile un anello di 2,5 chilometri

Cuneo

Riforniva la propria auto a spese del Comune

L'ex sindaco di Rossana Flavio Fantino è stato condannato in primo grado a 8 mesi (con la condizionale) per abuso d'ufficio. Avrebbe rifornito di benzina la propria auto a spese del Comune, utilizzandola invece per scopi personali. Inoltre si sarebbe servito di fotocopiatrice e carta municipali e della manodopera di dipendenti pubblici per riprodurre alcuni volumi. Fantino si proclama innocente, annuncia ricorso in appello e ribadisce: «E' un processo politico. Le accuse sono infondate». [m. ma.]

Asti

Piccioni morti ma non per l'aviaria

I colombi trovati morti in città sono stati stroncati da parassiti non trasmissibili all'uomo. Queste le conclusioni delle analisi eseguite dalla sezione di Asti dell'Istituto zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dopo che l'assessorato all'Ambiente del Comune, raccogliendo le segnalazioni di cittadini, aveva chiesto all'Asl di divenire un monitoraggio. I risultati dei controlli confermano che non c'è alcuna relazione tra i decessi dei colombi e l'influenza aviaria.

Biella

Rapinatore arrestato subito dopo il colpo

Brillante operazione di carabinieri e polizia che a poche ore di distanza da una rapina all'ufficio postale del rione Vaglio hanno bloccato il colpevole, un marocchino di 26 anni. L'uomo, pistola in pugno aveva fatto irruzione dell'ufficio terrorizzando alcune anziane in attesa di ritirare la pensione, arraffato 4 mila euro e si era dato la fuga minacciando un vigile urbano. L'uomo è poi stato bloccato dai carabinieri a pochi chilometri di distanza. Recuperato il bottino.

Vercelli

Provincia, la Lega esce dalla maggioranza

Terremoto in Provincia dopo l'approvazione di un ordine del giorno di Forza Italia con cui vengono modificati i 24 collegi elettorali. La Lega, non sentendosi coinvolta dalla Cdl nell'operazione, ha lasciato la maggioranza e l'assessore all'Ambiente Borasio si è dimesso. Dice il presidente Masoero (An): «Ho avuto un lungo colloquio con l'assessore Borasio. Gli ho già detto che respingerò le sue dimissioni. Spero sia stato solo un comprensibile scatto d'ira».

Alessandria

In sala operatoria entra il robot

Un robot in sala operatoria all'azienda ospedaliera di Alessandria. L'apparecchiatura è già stata installata e sono stati eseguiti i primi interventi. E' a disposizione sia per la cardiochirurgia sia per la chirurgia generale e all'Asa si sottolinea che è l'unico attualmente in funzione in Piemonte. Il chirurgo lo manovra con una consolle. Dà la possibilità di trattare con maggiore precisione alcune forme tumorali.

Savona

Muore a 19 anni per un aneurisma

E' morta a 19 anni al S. Corona per un un aneurisma cerebrale. Valentina Grignola, studentessa di Albissola Marina iscritta al corso di Economia al Polo di Legino, da alcuni mesi era in cura per frequenti emicranie. Mercoledì sera si è sentita male in casa e a nulla è servito un disperato intervento chirurgico. E' morta ieri mattina. La famiglia ha dato l'autorizzazione all'espianto degli organi, intervento è che iniziato in tarda serata.

Imperia

Ex sindaco a giudizio accusato di corruzione

L'ex sindaco di Ospedaletti Flavio Parrini è stato rinviato a giudizio con l'accusa di corruzione. Il processo è stato fissato per il 16 marzo. Il grande accusatore è un imprenditore edile che ha ammesso di aver pagato tangenti e di essersi avvalso di professionisti «consigliati» dal sindaco per portare a compimento una serie di operazioni immobiliari che interessavano la cittadina turistica della Riviera. [g. ga.]

Verbania

Acetati, le pene confermate in appello

Quarta e ultima udienza ieri in appello a Torino del processo ai vertici di «Acetati». La Corte ha sostanzialmente confermato la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Verbania per l'inquinamento del lago Maggiore con sostanze chimiche nocive o cancerogene, fra cui l'aldeide formica. Immutate le condanne per i dirigenti dello stabilimento prescelti per intervenuta prescrizione gli altri amministratori.

COLLAUDI DELLA METRO L'AZIENDA: RICORREREMO

Consulenze facili Stangata alla Gtt

Questa volta la multa gliel'hanno fatta gli alti. E pure salata. L'ispettorato per la funzione pubblica ha inflitto al Gtt una maxi-sanzione di un milione e 300 mila euro per aver affidato consulenze sulla metropolitana con eccessiva «leggerezza» oppure non autorizzata. L'azienda dei trasporti, però, respinge le accuse e annuncia ricorso all'Agenzia delle Entrate.

La stangata è arrivata in seguito all'indagine amministrativa promossa dal ministro Mario Baccini sulle aziende municipalizzate. A svolgere gli accertamenti, compiuti sulla base delle dichiarazioni fiscali e della documentazione acquisita presso la sede del Gtt, sono stati i militari della Guardia di Finanza, che nel periodo 2002-2003 hanno scoperto svariate irregolarità nelle consulenze per il collaudo di opere legate alla metropolitana.

«L'indagine - si legge in una nota del ministero della Funzione Pubblica - ha rilevato che le attività di collaudo o di partecipazione a commissioni tecniche da parte di dipendenti pubblici, sono state pagate come prestazioni professionali senza corrispondere agli adempimenti previsti dalla legge. Per 32 di queste Gtt non ha comunicato alla banca-dati della Presidenza del Consiglio l'entità dei compensi, mentre 8 sono stati i dipendenti che hanno percepito emolumenti senza la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza».

La multa è però contestata dai vertici dell'azienda di corso Turati, che annuncia ricorso contro il provvedimento. «Non c'è stata nessuna consulenza "facile", nessun danno per l'Erario - replica il Gtt in un comunicato - in conformità alle disposizioni di legge abbiamo richiesto al ministero dei Trasporti, alla Regione Piemonte e agli enti competenti di designare propri funzionari tecnici per le attività di collaudo e omologazione della metropolitana e degli altri lavori in corso». Quanto alle «consulenze non dichiarate», l'azienda ribadisce di non aver mai dato incarichi diretti, ma di aver preso atto delle designazioni di propri funzionari da parte del Ministero dei Trasporti, della Regione Piemonte e di altri enti». [g. bal.]

CORSO MORTARA

Una nube nera sulla zona della stazione Dora

A fuoco un capannone abbandonato

Una nube nera provocata da un incendio ha avvolto per buona parte della mattinata di ieri la zona della stazione ferroviaria Dora. Il rogo è divampato intorno alle 11,30 in un capannone abbandonato in corso Mortara, nei pressi della stazione ferroviaria Dora. I vigili del fuoco sono stati impegnati per un paio di ore nello spegnimento delle fiamme. Ignote le cause del rogo.

Specchio dei tempi

«La rivincita del vecchio stadio comunale ristrutturato» - «I Gianduiotti non devono oscurare un eroe nazionale» - «Stangata fiscale per frenare i botti» - «Troppi ticket da pagare per la Terza Età»

Un lettore ci scrive:

«Leggo sulla cronaca cittadina de "La Stampa" di una emozionata Elda Tessore che, con gli occhi lucidi, mira il suo gioiello "Il Comunale ristrutturato". La signora non si limita solo all'ammirazione, ma svela che nel dicembre del 1986 si dimise da assessore allo Sport perché contraria a costruire il nuovo stadio "Il Delle Alpi"

«La decisione fu presa, dice lei, dopo aver parlato con il segretario del suo partito, Craxi e venne pubblicamente motivata adducendo fatti personali per non far scandalo nelle istituzioni.

«Per me, popolare doc, lo scandalo sta proprio qui. Non aver motivato nella sede istituzionale del Consiglio Comunale i reali motivi delle sue dimissioni!

«Ed infine. Come è facilmente riscontrabile dagli atti consiliari al momento del voto in Sala Rossa vi fu un solo consigliere comunale di maggioranza che votò contro. Il sottoscritto».

Sergio Gaiotti

Un lettore ci scrive.

«Mi ricollego all'articolo, "Controrelina ad Atrium, I Gianduiotti ce li teniamo fino al 2008". Credo che di fronte a simili annunci il singolo cittadino abbia poco da dire. Il Comune amministra, dispone, trasforma spazi e strutture pubbliche, sulla base di una visione di Torino che evidentemente si ritiene condivisa e/o condivisibile dalla maggioranza dei cittadini. Ma disporre e trasformare non deve significare disperdere.

«Vorrei sapere il destino del monumento a Giuseppe La Farina: monumento inaugurato in piazza Solferino nel 1884 e rimosso provvisoriamente per far posto ai "gianduiotti" di Giugiaro. Giuseppe La Farina nacque a Messina nel 1815 per le sue idee politiche costretto a fuggire più volte dalla Sicilia, dopo la rivoluzione contro i Borboni del 1848 si stabilì a Torino, dove collaborò con Cavour, fondò la Società Nazionale, fece parte del Parlamento e del Consiglio di Stato. Morì a Torino nel 1863, a soli 47 anni, ricevendo onori solenni dal popolo e dalle istituzioni.

«Se i "gianduiotti" diventano una struttura permanente, per il monumento del La Farina bisogna trovare una nuova collocazione.

«In mancanza di idee suggerisco di donare il monumento alla sua città di origine. E in questo gesto ognuno potrebbe leggerci quello che vuole, in questi tempi di "devolution". Meglio di così!».

Eugenio Campo

Un lettore ci scrive.

«Vorrei che il governo introducesse nuove aliquote Iva sulla vendita dei "botti di fine anno".

«Sarebbe il miglior modo per evitare le solite tragedie di fine anno. Manca ancora un mese a Capodanno e già i nostri timpani devono subire un attacco continuo per questi spari insensati di giorno e di notte.

«Con il ricavo si potrebbe finanziare una campagna contro gli sprechi di carburante e sui danni, alla salute pubblica ed all'ambiente, causati dalla abitudine di tenere accesi il motore degli autoveicoli, quando questi sono fermi: vedi autobus quando fanno salire o scendere decine di turisti; autocarri e furgoni da cui vengono scaricate o caricate tonnellate di merci, auto lasciate, magari ben chiuse ed in seconda fila, da individui che vanno "solo" a prendere un caffè e così via».

Pietro Panarese

Una lettrice ci scrive:

«Sono grata alla lettrice Lucia Russo che ha ricordato le condizioni per cui gli ultrasessantacinquenni che superano il reddito di euro 36.151,98 devono pagare il ticket.

«Mio marito ed io siamo tra questi e purtroppo alla nostra età (74 anni io, 78 lui) abbiamo tanti acciacchi e patologie croniche e dobbiamo ricorrere sovente agli specialisti delle Asl. Con l'attuale sistema di prenotazioni, radiografie, esami... facciamo una bella somma di ticket che, insieme al pagamento di molte medicine, ci demoralizzano molto e alleggeriscono il portafoglio.

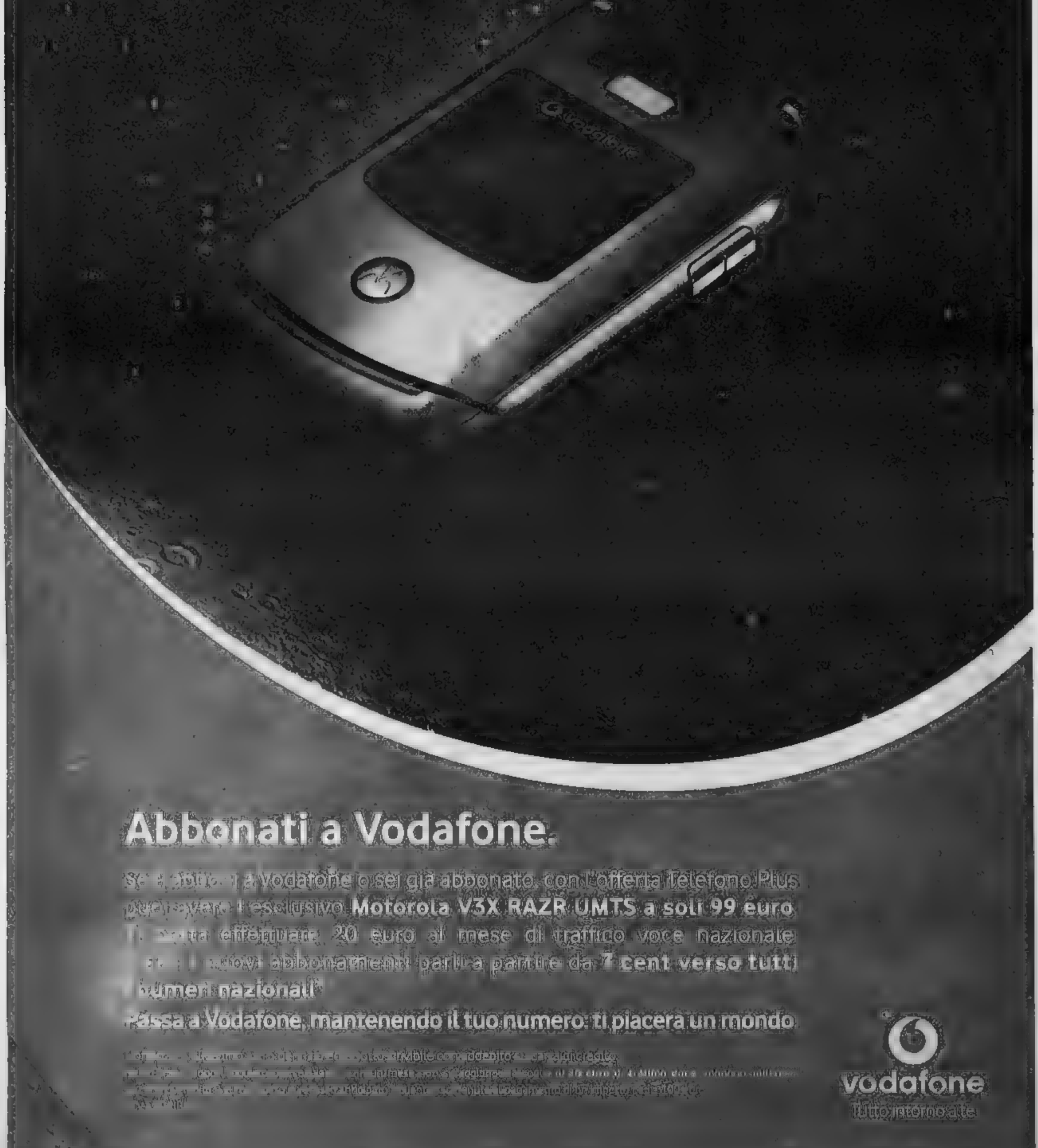
«Per togliere una pustola dobbiamo pagare la visita chirurgica (ticket euro 18,36) e dopo un mese l'operazione chirurgica (ticket euro 28,45), poi le visite di controllo. E questo è solo un esempio.

«Per permetterci di invecchiare serenamente e poterci curare si dovrebbe rivedere la misura del tetto di 36.151,98 euro, oppure introdurre modifiche migliorative per noi anziani. Andando avanti con l'attuale sistema, non avremo più possibilità economica di curarci. Purtroppo con l'età i mali aumentano».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

MOTOROLA UMTS a 99 euro.
Un'offerta spaziale.



Abbonati a Vodafone.

Se sei già Vodafone o sei già abbonato con l'offerta Telefono Plus
passa a Vodafone e avrai l'esclusivo **Motorola V3X RAZR UMTS a soli 99 euro**
con ricaricabile 20 euro al mese di traffico voce nazionale
o nuovi abbonamenti pari a partire da **7 cent verso tutti i numeri nazionali**
Passa a Vodafone mantenendo il tuo numero: ti piacerà un mondo

vodafone

Due indirizzi giusti per prepararsi alla nuova stagione sciistica

Dove lo snowboard resta passione

Nei negozi Virusnow a Feletto e Rivarolo

Ciò che ci ha dato la spinta iniziale, lo stimolo e il coraggio, è stata sicuramente la volontà di ritornare allo spirito che ci ha resi unici... Potrà sembrare paradossale ma questa è la nostra ricetta per far ripartire lo snowboard nel modo migliore. Un'esigenza che abbiamo avvertito rendendoci conto realisticamente, che lo snow ha bisogno ancora di grandi sforzi per crescere e maturare, a cominciare dalla necessità di proporsi e imporsi a livello di insegnamento. In questa fase, in questo modo, partendo cioè anche dai semplici gesti, c'è la possibilità di poter contribuire a rinsaldare lo spirito di questo sport della neve.

Chi li ha vissuti, continua a rimpiangere i tempi degli esordi, quel clima particolare che ha vissuto vivo per diverso tempo. Chi si sente di smentire che decisamente una delle caratteristiche distintive gli snowboarder era proprio quella di riconoscersi tutti in una grande famiglia? Imbattendosi in uno snowboarder si fraternizzava naturalmente, non ci si limitava a scambiarsi un saluto di circostanza, ma ci si scambiava reciprocamente consigli e dritte. Un clima di appartenenza che univa le persone attraverso una comune passione e coinvolgeva altri interessi, come la musica e altri argomenti di cultura giovanile. Poi gli anni sono passati, i praticanti sono aumentati e questo spirito pionieristico si è un po' perso per strada. L'idea è dunque stata quella di ripartire da capo, sforzandosi di recuperare soprattutto questi valori e rivalutare l'essenza che ci ha fatto crescere.

Su queste basi Virusnow nasce dalla collaborazione di tre amici (Tizi-Dume-Fabry) nel 1998. Inizialmente con il ruolo di rivenditore ufficiale di solo skateboard e snowboard. Poi la passione, unita ad una bell'esperienza del settore conquistata, sviluppata negli anni collaborando con le migliori aziende. Ma sempre il principale interesse dei titolari di Virusnow è restato quello di condividere il desiderio di immergersi nella natura, quella di montagna in particolare e quindi la neve. Aggiungendo il piacere di frequentare, vivere, godere di un piacere che rappresenta una bella, valida alternativa alla solita domenica «triste» senza un puro divertimento.

Da questi ragionamenti e da queste sensazioni è quindi nato il progetto Virusteam, un'associazione no-profit che unisce giovani e meno in momenti di svago, anche al di là dello sport, come ad esempio manifestazioni canore e culturali (come il «Rock Trick Festival», il «Rivarolo Jazz Festival, la «Ingria Vespe Ginkana»). Il Virusteam offre servizi come quello di individuare e prenotare soggiorni nelle migliori stazioni sciistiche, soprattutto nei periodi «caldi» di vacanza, come Capodanno e Natale, ma anche per i week end.

Ovviamente nei negozi Virusnow trovi un vasto assortimento di prodotti tecnici da snowboard e abbigliamento street, ma è possibile noleggiare una tavola con attacco e scarpone, nonché sciolinare e riparare il proprio attrezzo e infine partecipare al programma di uscite invernali 2005/06 nelle località più rinomate delle Alpi francesi. Tra un acquisto e l'altro viene offerta anche la possibilità di «skateare» (pagando una tessera annuale) nello skatepark situato a circa 500 m dal negozio, area dove si svolgono spesso interessanti [illegible] di [illegible] dall'elevato prestigio.

C'è anche un'attenzione al lato economico andando incontro alle diverse possibilità di spesa, per cui se poi si ritiene lo snowboard o lo skateboard una passione troppo costosa è possibile acquistare prodott. 2005 scontati del 30 per cento.

Sono molte le aziende più importanti del settore che sono liete di collaborare con noi. Le firme presenti sugli scaffali di Virusnow sono Bastard, Nitro, Ride, Rossignol Drake, Thirty Two, Bakoda, Giro, Spy, Protest, Level, Broke, Split, 2 Sky, Volcom, Genes, Waterclothing, DcShoe, To*Fino, Eblood, Vans, Nikita Adio, B.Passion, Zero, Platinum, Toy Machine, Flip, Spitfire, Indypendent.

I negozi sono siti a Feletto Canavese (Torino) in via Michelotto 74 (tel.0124/ 490261) e a Rivarolo Canavese in via Maurizio Farina 2 (tel. 0124, 26391). Un contatto è possibile anche per via e-mail, all'indirizzo virusteam@tiscali.it

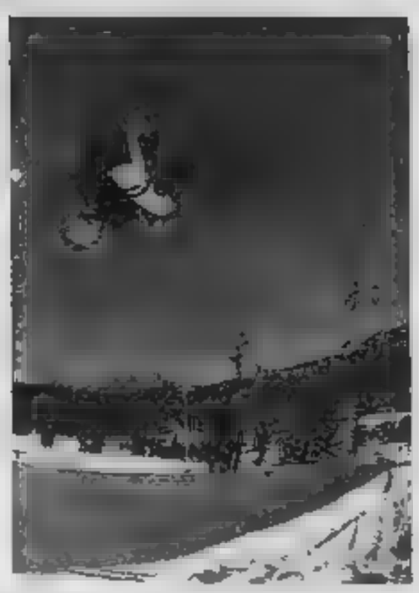
Snow board • Skate • Abbigliamento street

MATTINO

VIRUS
SNOW SKATE SHOP

POMERIGGIO

CHIUSO IL LUNEDÌ



PROGRAMMA VIRUSTEAM
INVERNO 2005/06 IN FRANCIA

18/12/2005	VAL CENIS
15/01/2006	LES KARELLIS
22/01/2006	VALFREJUS
29/01/2006	AUSSOIS
12/02/2006	VALMEINIER
26/02/2006	VALLOIRE
05/03/2006	LES KARELLIS
19/03/2006	SAINT FRANCOIS LONGCHAMP

I PREZZI DI TUTTE LE USCITE SONO COMPRESI TRA € 30.00 E € 35.00

www.virusteam.it
FELETTO Tel. 0124 490261 • RIVAROLO Tel. 0124 26391

pensate per tempo alle vostre vacanze di NATALE

SCIOVIE USSEGLIO

A soli 60 km da Torino
In un Ambiente Naturale, Incontaminato, in un Contesto Famigliare troverete:

* 6 impianti
Innevamento Artificiale
* 20 km di piste
* Noleggio
* Scuola di sci
(corsi per bimbi 20 ore da € 180)

Direttamente sulle piste ALBERGO - RISTORANTE - BAR

Settimane Bianche:
Speciale Scuole e Famiglie Week End

Cenone di Capodanno

PROSSIMA APERTURA:
Impianti Parzialmente Aperti dall'8/12/2005

PIAN BENAUT • USSEGLIO • TORINO • Per info: Tel/Fax 0123 • 83731
www.pianbenaut.it

PAGLIUGHI
INTERSPORT

• TAPIS ROULANT a motore ~~€ 559~~ € 399
• CICLETTE MAGNETIC WESLO ~~€ 159~~ € 99
• PATTINI ROLLER allungabili a partire da € 39
• CALCIOBALILLA ~~€ 376~~ € 299
• TAVOLO DA PING PONG da esterno ~~€ 776~~ € 339
• SNOWBOARD set con tavola/attacchi/scarponi a partire da € 239

Inoltre... tante altre super offerte:
SCI ROSSIGNOL 95 con attacchi a € 399
SCI SALOMON POCKET ROCKET a € 290
SCI TRAB PIUMA a € 299
SCI FISCHER RCS FONDO a € 199
SCARPA SALOMON RACING 9 FONDO a € 139
e... sull'abbigliamento

Tutti i sabati degustazione gratuita presso
OLYMPIC CAFÉ
all'interno del megastore.
Prova lo specialissimo CAFFE' ESPRESSO

IVREA - Corso Vercelli, 139 - Tel. 0125.253284 • RIVAROLO - Corso Arduino, 70

RITROVI

C. CUCCO - Ca' Vittoria - Tigliole Asti
DU PARC - giardinipoli te. 011.5218275 h 21,15 Pumaband (area fumatori).
GARDEN - h 21 party p.tto off Roki.
LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre area fumatori tel. 011 284800
PIPER VIGONE - tel. 011.9801402 ore 21 disco liscio e disco latino americani con scuola o animaz. Ingr. Libero.

GALLERIE

ACCADEMIA - Tuninetto.
ARTE ANTICA SALAMON (L') via Volta 6 tel 011 5625834 stampe originali antiche e moderne
PIRRA - Inaugurazione Olga Bogaevskaja e Gleb Savinov

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN Alfredo Ciocca.
BIASUTTI & BIASUTTI Gilardi Bianca Natura 0 1.8173511
CARLINA collettive disegni forme e colori Tel 011.812334.
GALLERIA IL PORTICO Maestri dell'800 italiano dal 3.12.05 al 6.1.06 Pinerolo Vicolo Bernezzo 2 tel 0 21 321233 3307312984
ROCCATRE Fritz Baumgartner.

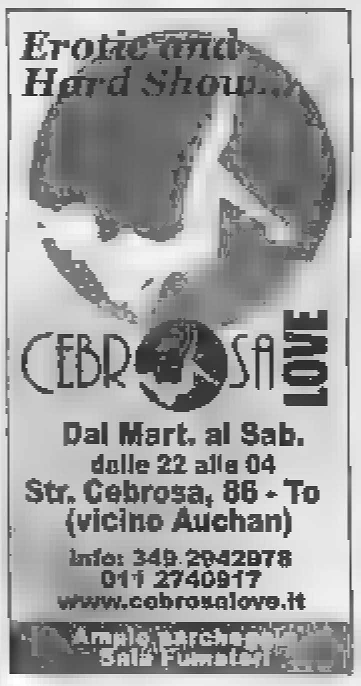
NAZIONALE

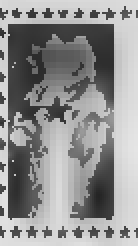
«È un capolavoro, tra i tempi perfetti. Un "Impero dei sensi" il cui volto è uno specchio di emozioni. Una grande esperienza in cui sintonizzarsi.» (**** Corriere della Sera

«Tsai Ming-Liang, maestro di eros e ironia.» (La Stampa)

«Un'opera originale, affascinante» (La Repubblica)

ORARIO: h. 20,45 - 22,45



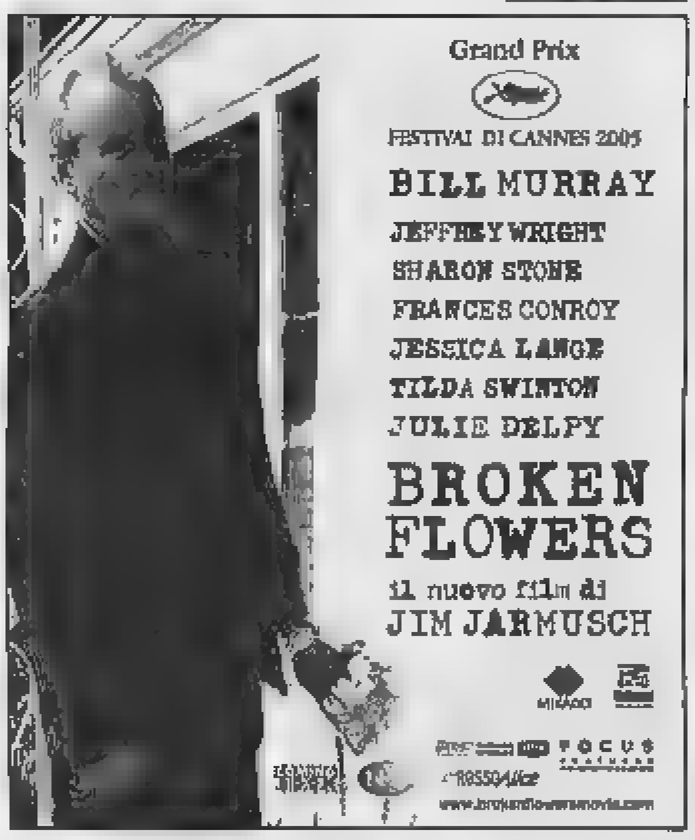

CRAZY ONE
Via Galliari, 16 bis - Tel. 011.6505470
OGGI E DOMANI
Ancora tutte insieme le protagoniste dei vostri sogni erotici
NEW ENTRY : COLOSSAL LESBO SHOW
SARAH KISS, LARA BELLI, LILI MARLEN, LE PUMP SISTERS, KRISTAL DARK, MARINA MORIS ecc.

«Uno di quei rari film che hanno veramente qualcosa da dire». (PEOPLE MAGAZINE)
«Intelligente, emozionante, deliziosamente cinico». (ASSOCIATED PRESS)
«Cage al meglio». (HOLLYWOOD REPORTER)

OGGI AL ROMANO

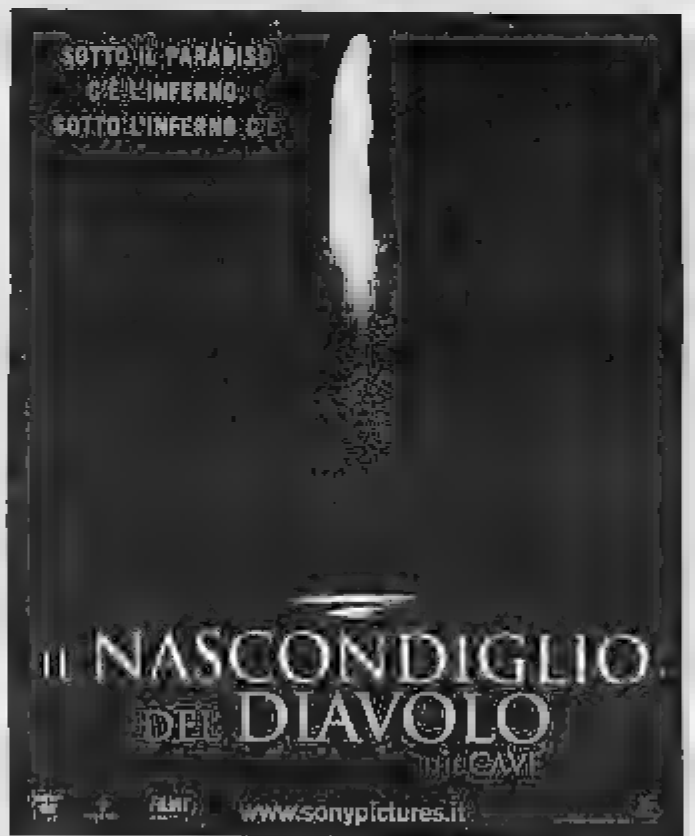
OGGI AL MASSIMO

Una commedia stupefacente... Murray è strepitoso — *Maurizio Porro - Corriere della Sera*
Arte e audience, pensiero e risata, non manca nulla — *Natalia Aspesi - La Repubblica*
Un "on the road" esilarante e struggente — *Fabio Ferzetti - Il Messaggero*
Si ride spesso, sia il protagonista sia il film sono perfetti — *Lietta Tornabuoni - La Stampa*



OGGI AL GREENWICH VILLAGE

"PARTECIPA AL CONCORSO SU WWW.FILM.IT"



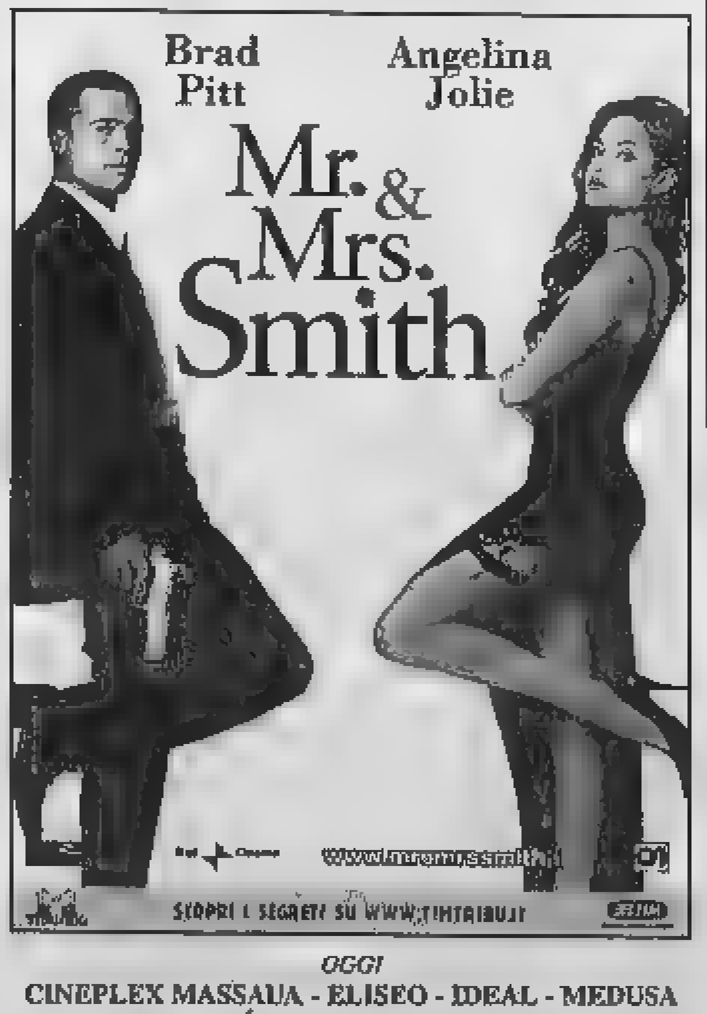
OGGI NEI CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

OGGI AL NAZIONALE

"Una commedia sfacciata, intelligente. In breve: UN COLPO DI GENIO!" (B. Zeitung)
"Una commedia con dialoghi fulminanti che ricorda i film di WOODY ALLEN e BILLY WILDER." (H. Morgenpost)

OGGI STUDIO RITZ

LA COPPIA PIÙ SEXY DEL MONDO VI TERRÀ CON IL FIATO SOSPESO



OGGI
CINEPLEX MASSAUA - ELISEO - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.45 Mi ritorna in mente; 21.00 Ballando le cupole (Replica); 23.00 Notte sexy.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie.

[illegible]
9.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 21.00 Rosso di sera; 23.00 Autoccasioni

QUARTA RETE
9.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.20 Coming soon; 20.30 Calcio in faccia; 23.00 Calcio fan.

TELETIME
8.00 Io sono un evaso; 12.00 Cielo giallo; 14.30 Sangue e arena; 19.00 Tempo d'estate; 22.30 Bellezze in cielo; 1.00 Ti amo ancora.

QUINTA RETE
20.00 Thunder stone; 20.30 Psi factor; 22.30 Idee per la casa; 23.00 Pianeta vip.

[illegible]
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look Tv; 23.00 Cose osé

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

[illegible]
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (Replica).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio. Incenerisore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Story box

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 Film; 23.00 Il regionale.

[illegible]
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi E... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasione; 23.30 Tutto sport.

TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Mago pancione; 21.00 Radio Italia Tv

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011515751). Mostra **Jules Verne e le visioni del futuro dal XVIII al XX secolo attraverso la collezione Gondolfo della Riva.** Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (Via San Secondo, 70/b). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di lettura e pittura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni 0115660491 3393100604

[illegible] ZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Finalé 23, tel. 011484944). **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski** fino al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 2 .00. Per informazioni 011/48.49.44 info@teatrolaterato.org

EIKONTEATRO (Via Berrola 57 - Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voci in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com [illegible]

OASI (Via Sakuzzo, 23 Torino tel 011 699.95.94). Per San Salvario Mon Amour. **Storie della vecchia Torino**: ricordi di una città che non esiste più. Un recital con Fabrizia Vescovi (voce), Massimiliano Bilitic (pianoforte), e gli attori Franco Collimato e Sandro Carboni. Domenica 4 dicembre, «Bolla» di Via Nizza ang. Via San Pio V, ore 15. 16.30, 18 ingresso gratuito

SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Artisti, 10 - Torino, tel. 0 16+3036). www.santibriganti.it. **Mascherafest** rassegna teatrale con il contributo di Compagnia di San Paolo, Regione Piemonte, Fondazione Crt, patrocinio e collaborazione Città di Torino ore 21 Claudio Comin in **Gli abitanti di Arlecchinia** al teatro Espace www.santibriganti.it tel 011 643.038.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel 011 645 740).

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Bligny 10 tel-fax 01152 1570) www.annabolena.it Compagnia Anna Bolena presenta **Aringhe salate** de Charles Cros. Regia di Piero Marcelli, ore 21 presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111), info 0117004.2908.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40- 7.00-17.20-17.40-18.18.20- 8.40-19- 9.20-19.40 **Emozioni** 0.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.30 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 8.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO POSSICAT corso F. Didlow 31 Tel. 011 484.021 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
[illegible] ... ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 659 334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
ROMA BLUE via S. Donato 65 Tel. 011 487.765 Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696.3817 Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 58 Tel. 011 749 2907. Ap. 15.

TUTTI AL CIRCO CON LA STAMPA

TAGLIANDO RIDUZIONE
PAGA 1 ENTRATE IN 2
Presenta questo tagliando alla cassa del circo Americano e su ogni biglietto intero acquistato ne potrai ricevere un secondo in omaggio per assistere al grandioso show. Valido fino ad esaurimento posti. No la domenica pomeriggio
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO A 3 PISTE
INFOLINE TEL 348/333.76.86
Spettacoli feriali ore 17,30 e ore 21
Le domeniche ore 15 e ore 18

Appuntamenti

NOVARA

Stasera i Nomadi

Tornano nel Novarese stasera i Nomadi dopo il successo del concerto estivo allo stadio di Cameri con tremila paganti. dalle 21 Beppe Carletti e compagni sono al palasport di viale Kennedy a Novara: ingresso a 16 euro. E' il tour che festeggia i quarant'anni di dischi, il primo 45 giri «Donna la prima donna» uscì il 25 novembre 1965. A Novara organizzano Mida Group con Nomadi Fans Club «Vox populi». [m. p. s.]

BIELLA

La «iena» Golia al Melting

Stasera a Biella, Giulio Golia è atteso al Melting Pot (in piazza San Paolo). Alle 21 sarà accompagnato da Miriana Trevisan. Domani Golia sarà a Occhieppo Inferiore ospite di una giornata organizzata nell'ambito del progetto «Are@per». Il via già nel pomeriggio con musica dal vivo poi la tavola rotonda alla quale prenderà parte anche la triatleta biellese Beatrice Lanza e Andrea Zampollo del Servizio missionario giovani.

SOMMARIVA BOSCO

Concerto della Corale

«Musica sacra tra Venezia e Torino nel primo Seicento» è il tema del concerto per il XXXV anniversario della Corale polifonica in programma domani alle 21, nel Santuario di San Giovanni. Protagonisti: Gli Affetti Musicali, la Corale Polifonica di Sommariva Bosco. Dirige Claudio Chiavazza.

VERCELLI

«Piccoli crimini coniugali»

Domenica alle 16,30 il sipario del Teatro Civico si aprirà sulla commedia «Piccoli crimini coniugali» di Schmitt per la regia di Sergio Fantoni. Protagonisti Andrea Jonasson e Massimo Venturiello e musiche del vercellese Cesare Picco. E' la vicenda di Lisa e Gilles, lui scrittore di libri gialli con una deformazione professionale: vede nella coppia un'associazione a delinquere finalizzata all'eliminazione del partner. Info.0161 596369 [g. bar.]

AOSTA

Pellegrinaggio in mostra

Si inaugurano oggi ad Aosta, alle 18,30 sotto i portici del municipio, le mostre «Oropa pellegrina» e «Oropa insolita», organizzate in collaborazione tra Regione e Comune. Sono esposti 35 stendardi con una serie di immagini fotografiche, provenienti da varie collezioni e relative alla processione che, ogni 5 anni da Fontainemore raggiunge il santuario nel Biellese. Le mostre resteranno aperte fino al 9 gennaio.

CELLARENGO

Camminata sul fuoco

Un seminario per imparare a camminare e danzare sul fuoco. Lo organizza domani e domenica a Cellarengo (Asti) l'associazione «Sum Draghi Curling» di Torino. S'inizia domani alle 14 nella sede del gruppo Cerchio Aperto (via Moro 16). Costo 150 euro. Info: 347 1245316. [il. m.]

OGGI LA SECONDA GIORNATA DEL FESTIVAL

Ospiti «vip» a Stresa per Grinzane Cinema

STRESA

Bruno Gambarotta, con lo scrittore Gianni Farinetti, l'attrice torinese Anna Stante e lo scrittore Gianni Farinetti ieri sono stati tra i protagonisti della giornata inaugurale di Grinzane Cinema, costellata da proiezioni, dibattiti e incontri che hanno affascinato i giovani.

Oggi il Festival entra nel vivo e affronta altri due percorsi tematici distinti da altrettanti colori. Si parte dal verde, con realtà, paesaggio e avventura. Fitta e ricca di illustri ospiti l'agenda. Alle 10 Stefano Della Casa e Ugo Gregoretti presentano «La leggenda degli uomini straordinari», il film di Stephen Norrington con Sean Connery nel ruolo di capitano Nemo, mentre per le «lezioni di Stresa» dalle 10,30 Sandro Bernardi dialoga con Antonello Motta su cinema e i colori dell'immaginario e dalle 11 Della Casa presenta assieme alla regista Catherine McGilvray il suo film «L'Iguana». Alle 11,30 «Il mito dell'avventura: Salgari tra letteratura, cinema e televisione», dibattito con interventi di Mario Caiano, Gianni Farinetti, Ugo Gregoretti, Gian Paolo Ormezzano, Massimo Scaglione e Stefano Della Casa precede le proiezioni di «La tigre dei due fiumi» di Giulio Graglia e «Il Corsaro Nero» di Sergio Sollima.

«La fabbrica dei sogni: tra cinema e televisione, realtà e fiction» è il tema che dalle 12 sviluppano Claudio Bonivento, Massimo Cinque, Agostino Saccà, Anna Stante, Marina Tagliaferri, Cinzia TH Torrini e l'autore televisivo novarese Paolo Taggi. E poi il filone blu, come pensiero. Alle 14,30 Arnaldo Colasanti presenta con il regista «L'ultima lezione» di Fabio Rosi sulla scomparsa dell'economista Federico Caffè, mentre dalle 15 Paolo Bertetto dialoga con Giorgio Blandino. Alle 15 Colasanti e Masolino D'Amico presentano con Maurizio Scaparro il suo «Don Chisciotte». Lo scrittore affronta poi con il regista Massimo Cinque le trasposizioni dei Promessi Sposi di Manzoni e infine coordina la tavola rotonda su «Cinema tra invenzione, denuncia e pensiero» con Alberto Bevilacqua, Gianni Canova, Elio Matassi, Achille Occhetto, e Marcello Veneziani. In chiusura, alle 21 in sala Lynch, introdotto da Alessandro Piperno e Gian Luigi Rondi si proietterà «Sacco e Vanzetti», la pellicola-culto di Giuliano Montaldo.

Cinzia Th Torrini sul set di «Elisa»

LIRICA: DA ABBA' CORNAGLIA A MASCAGNI

Ad Alessandria in scena due opere in una sola sera

ALESSANDRIA

Serata dedicata alla lirica al Teatro Comunale: addirittura con una doppia rappresentazione. Si comincia alle 20 con «Una partita a scacchi», melodramma in un atto dell'alessandrino Pietro Abbà Cornaglia su libretto di Giuseppe Giacosa, mentre la seconda parte sarà dedicata a «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni.

La trama della prima opera è la trasposizione musicale di un testo in versi ispirato a una leggenda medievale; Giacosa ne riscosse un certo successo, che lo portò a diventare librettista di Puccini. L'opera rappresenta un intrigante partita a scacchi in cui si gioca il destino amoroso della giovane protagonista. E' la prima rappresentazione dell'opera in tempi moderni, tributo di Alessandria a un illustre concittadino. Nel foyer è allestita una mostra documentaria.

«Cavalleria Rusticana», ideale esempio di fusione tra poesia e realismo, è profondamente radicata nella tradizione operistica italiana.

Con l'Orchestra Classica di Alessandria diretta dal maestro Marcello Rota si esibiranno inizialmente i solisti Tiziana Fabbricini (Iolanda), Omar Montanari (Renato), Simone Alberti (Oliviero) e Giovanni Manfrin (Fernando) e il coro «Mario Panatero» di Alessandria diretto da Gian Marco Bosio. La regia è di Beppe De Tomasi.

Per «Cavalleria rusticana» i cantanti saranno Rossella Redoglia, Maurizio Saltarin, Franco Giovine, Monica Tagliasacchi e Giorgia Bertagni, la regia è di Renato Bonajuto.

A conclusione della serata, la cena di gala. L'anno scorso, con la «Butterfly», i piatti erano giapponesi, questa volta il menù avrà legami con la tradizione mediterranea. Ingressi dai 26 ai 39 euro, info 0131 234.240. [b. v.]

le trame dei film

LA STAMPA TORINOSETTE consiglia: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

BROKEN FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio del l'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò» ●●●

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo ●●●

CRASH CONTATTO FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby» ●●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo» ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter esperto a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale» ●●●

KISS KISS BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo da attore in un film e si trova invischiato in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie «Arma letale» ●●●

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Produzione indipendente è diretta dall'autore di «Gattaca» ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide ●●●

MR. AND MRS. SMITH. Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda ●●

THE CAVE - IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO. Azione. Regia di Bruce Hunt, con Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo di «denpati americani» viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta.

NICKNAME: L'ENIGMISTA. Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene assassinata. Un gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasformerà ben presto in un'ura realtà ●●●

OLIVER TWIST. Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato. Incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa ●●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote ●●●

LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere ●●●

THE INTERPRETER. Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta. All'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla ●●

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di Vittoria: lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla ●●●

ZUCKER!... COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI. Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hubchen e Hannelore Elsner. L'unico modo di entrare in possesso dell'eredità lasciata dalla madre è per Jacob Zucker, giocatore d'azzardo e di biliardo, riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso con cui è in perenne conflitto ●●

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9**. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

					3		2	
					4	1		9
1	3	5						
9	1					3		
7				8				6
		6					9	5
						7	6	3
5		2	4					
	8		1					

DIFFICILE

	1	2				8		4
	6			8			9	
		5	4					
		9					7	1
3	7					4		
					2	1		
	5			9			3	
7		1				6	4	

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare. Inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

1	7	8	3	6	4	2	5	9
9	5	3	8	7	2	4	1	6
2	6	4	5	1	9	3	7	8
8	9	1	6	2	5	7	4	3
4	2	6	7	9	3	1	8	5
5	3	7	4	8	1	6	9	2
7	4	9	2	5	6	8	3	1
3	1	2	9	4	8	5	6	7
6	8	5	1	3	7	9	2	4

DIFFICILE

1	6	8	9	2	4	7	5	3
9	5	7	3	8	6	4	2	1
4	2	3	5	1	7	6	8	9
3	9	2	4	6	8	1	7	5
7	6	1	2	5	9	3	6	4
5	4	6	7	3	1	2	9	8
2	1	9	6	4	5	8	3	7
8	3	5	1	7	2	9	4	6
6	7	4	8	9	3	5	1	2

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

MONVISO. Tel. 0171-631 77 / 444 285
L'amore non basta mai Or. 21

DON BOSCO. Tel. 0171 692516
Chicken little, amici per le penne. Or. 18,30

SALA LANTERI. Ingresso 5 euro
The interpreter Or. 21

CITYPLEX. Tel. 0173 363021
SALA BLU. Chicken little Or. 20 21,30
SALA AZZURRA. La marcia dei pinguini Or. 20. **Melissa P.** Or. 22
SALA ROSSA. Harry Potter Or. 19 22
SALA VERDE. Mrs and Mrs Smith Or. 19,30; 22

MORETTA. OGGI RIPOSO

COMUNALE. Tel. 0175-346901
Viva Zapatero Or. 21 5 (serata d'essai)

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199 151.645
SALA 1. Il vento del perdono Ore 20,05 22,30.
SALA 2. Nascondiglio del diavolo_the cave Ore 20 0 22 35
SALA 3. La marcia dei pinguini Ore 20,30; 22,30.
SALA 4. Melissa P. Or. 20,15; 22,35.
SALA 5. Harry Potter Ore 19,45 22,50
SALA 6. Chicken little Ore 20,20 22,30
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 21
SALA 8. Mr and mrs Smith Ore 20; 22.40
SALA 9. Harry Potter Ore 19,50. 22,55
SALA 10. Mick name Ore 20,20 22 40

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE. Harry Potter Or. 19,30; 22 15
SALA MAX. La marcia dei pinguini Or. 20,20 22 30
SALA MIGNON. Nick name Or. 20,20; 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412 771
SALA MULEBIGN. Chicken little Or. 20 15, 22.20
SALA METROPOLIS. Mr. and Mrs Smith Or. 20 22,30

LUX. Tel. 0171 946059
La ricamatrici. Or. 21 15 (rassegna)

TEATRO ORATORIO. OGGI RIPOSO

FERRINI. OGGI RIPOSO.

COMUNALE
Quel mostro di suocera. Or. 20.45

VACCHETTI. OGGI RIPOSO

BORSI. Tel. 0174-701 552
Millions Or. 2

GALATERI Tel. 0174-701.552 OGGI RIPOSO.

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321
SALA BLU. Harry Potter Or. 19,40 21 40
SALA GRANDE. Mr and Mrs Smith Or. 20 35 22,30
SALA ROSSA. Chicken little. Or. 8.55, 20.40, 22,30

CINELANDIA. Tel. 0172-637 261
SALA ROSSA. Harry Potter Ore 19,50, 22,55.
SALA BLU. Mr. and Mrs. Smith. Ore 20, 22,40.
SALA VERDE. Chicken little Or. 20,20 22.20

EXCELSIOR OGGI RIPOSO

BERTOLA. Tel. 0174-47 939
SALA 1. Harry Potetr Or. 21
SALA 2. Non bussare alla mia porta Or. 21 15.

BARETTI
Mr. and Mrs Smith Ore 21

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79 70.27 OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO RIAPERTURA 8 DICEMBRE

CIVICO. Tel. 0175-43 756.
SALA 1. Chicken little Or. 20; 21,45
SALA 2. Mr. and Mr. Smith. Or. 20 15. 22,30
SALA 3. Kiss Kiss, bang bang Or. 20 15. 22 15

AURORA Tel. 0172-712 957
Harry Potter Or. 21.

CINECITTA'
SALA 1. Mr. and Mrs. Smith. Or. 20.10 22 30
SALA 2. Melissa P. Or. 20.20 22 30.
SALA 3. La marcia dei pinguini Or. 20,30 22,30
SALA 4. Chicken little. Or. 20,30, 22,30
SALA 5. I fratelli Grimm. Or. 20,20; **Nickname** Or. 20.30. 22,30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Mr. & Mrs. Smith Ore 20-22.30 Sab. e Fest. anche 16-18.

AMBRA. Tel. 0131-252 079
The big white Ore 20-22 20. Fest. anche 16-18.

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240.
Partita a scacchi Cavalleria rusticana Opera lirica. Ore 20.

COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131 234 240
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 9,40-22.30

COMUNALE Sala Zandrino.
Broken flowers Ore 20 15-22 20.

GALLERIA. Tel. 0131-252 112
Il nascondiglio del diavolo Ore 20,20-22 15. Sab. e Fest. anche 16,20-18,20

MODERNO. Tel. 0131 252 707
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,30-22.25. Sab. e Fest. 14 16.45-19,30-22.25.

KRISTALLI - Sala Gabriel. T. 0131-349 321
Chicken little-Amici per le penne Ore 20,30-22 30. Sab. e Fest. anche 16-17,30-19

KRISTALLI Sala Kurosawa. T. 0131-349 321
La marcia dei pinguini Ore 20,30. Sab. e Fest. 16-17 30-19.
Melissa P. Ore 22,30 / Sab. e Fest. 20,30-22.30.

ARISTON. Tel. 0144 322 885
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 9.30-22.30 / Sab. e Fest. anche 16

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400
Mr. & Mrs. Smith Ore 20-22,30. Fest. anche 15,30-17.45

ROMA. Tel. 0143-667 516. OGGI CHIUSO Ore 2

CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461 651
SALA 1. Nickname: enigmista Ore 20,25-22 40
SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 20.20-22,50. Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18 10
SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,50-22.55 Sab. anche 13,30-16.40 Fest. 14.40-17 50-21
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,45-22.50. Sab. anche 15,35. Fest. 13,20 - 16,30 - 19,45 - 22,50. Lun e Mar. solo ore 21
SALA 5. Melissa P. Ore 20 15-22.35. Sab. e Fest. anche 15 15-17,35
SALA 6. Il nascondiglio del diavolo Ore 20 10-22,35. Sab. e Fest. anche 15,10-17,35
SALA 7. Crash - Contatto fisico Ore 20,05-22,30
SALA 8. Mr. & Mrs. Smith Ore 20-22,40. Sab. e Fest. anche 14,50-17,20.

MACALLE' T. 0131-585 001 OGGI CHIUSO Ore 20,15-22,30. Lun. 22,30.

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-76.290
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 20-22 30. Sab. e Fest. anche 15-17 30

COMUNALE BTS. Tel. 0143-81 411
Mr. & Mrs. Smith Ore 20-22 15. Fest. anche 16-18.

CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81.411.
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,45-22.30. Sab. e Fest. anche 14,30-17 15

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
Mr. & Mrs. Smith Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Spettacolo di cabaret con Daniele Raco. Ore 21,30

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-860 754
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 16,30-22.30. Fest. 16 10-19.15-22,30
SALA 2. Mr. & Mrs. Smith Ore 17.30-20,10-22 40. Fest. anche 15
SALA 3. Chicken little-Amici per le penne Ore 17 30-20.40-22 30. Fest. 15 15.50-18 40-20 40-22 30
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 17.20-21 15. Fest. 15-18-21,30
SALA 5. Melissa P. Ore 17 30-20 20-22 40. Fest. anche 15.10
SALA 6. La marcia dei pinguini Ore 17 15-18 50. Fest. anche 15 20
SALA 6. Nickname: enigmista Ore 20.40-22 40
SALA 7. Il nascondiglio del diavolo Ore 17.30-20,20-22.40. Fest. anche 15.10
SALA 8. La seconda notte di nozze Ore 20.30. Fest. anche 15 10
SALA 8. Il vento del perdono Ore 17 30-22 40

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131 942 276
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 18,30-21,15. Sab. e Fest. 14-16.45-19.30-22 20

ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124
La tigre e la neve Ore 21 15. Fest. anche 15.15

Nuovo Multicinema. Tel. 199 757 757
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15-18,20-21 40.
SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 15,15 16,55-18 40
SALA 2. Nickname: enigmista Ore 20,25-22 35. Sab. e Merc. anche 0.50
SALA 3. Mr. & Mrs. Smith Ore 14,50-17 25-20 10-22 45.
SALA 4. Melissa P. Ore 15,25-17 45-20,05-22.25. Sab. e Merc. anche 0.45
SALA 5. Mr. & Mrs. Smith Ore 16,35-19,15-21,55. Sab. e Merc. anche 0.40 Fest. anche 14
SALA 6. Chicken little - Amici per le penne Ore 15.30-17 30-19,30-21.30. Sab. e Merc. anche 23.30
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 17.40-21. Sab. e Merc. anche 0.20. Fest. anche 14.20.
SALA 8. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15,35-18 55-22 15
SALA 9. La marcia dei pinguini Ore 14,45-16,40-18,30
SALA 9. Il nascondiglio del diavolo Ore 20,20-22.40. Sab. e Merc. anche 0,55

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. Tel. 0141 480 175
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 19,50. 22,55. Sab. 13,30 16.40; 19,50 23. Fest. 14 40. 17 50; 21. Bigl. 7 € (5,50 €). Lun. mar. gio. 5 € (5 €). Merc. sera e sab. pom. 5 €
SALA 2. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 21. Sab. 15.35. 19.45 22.50. Fest. 13,20. 16 30. 19.45. 22 50
SALA 3. Mr & Mrs Smith. Ore 20, 22,40. Sab. e Fest. 14.50. 17 20. 20. 22.40
SALA 4. Il nascondiglio del diavolo. The cave. Ore 20.10. 22,35. Sab. e Fest. 15,10. 17.35. 20 10. 22,35
SALA 5. Chicken little. Ore 20.20. 22 40. Sab. e Fest. 14,30. 16.25. 18.20. 20,20 22,30
SALA 6. Melissa P. Ore 20,15, 22,35. Sab. e Fest. 15 15. 17 35; 20.15, 22,35
SALA 7. Nickname: enigmista. Or. 20 25, 22.40. Ven. Sab. Dom. 14,35, 16,30, 18,25

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086
Harry Potter e il calice di fuoco Orario 18.30 21.30. Pref. 16.30 19,30 22.20. Fest. 16; 19; 22. Bigl. 6,50 € (5 €), lun. mart. e merc. 5 €

RITZ. Tel. 0141-530,088
Mr & Mrs Smith Or. 20 22.30. Pref. 17.30; 20 22,30. Fest. 15, 17,30; 20, 22.30

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141 595.040
Broken flowers. Or. 20,20 22.30. Fest. 16,10. 18,15. 20.20. 22 30. Bigl. 6,50 € (4.50 €). Lun. mart. e merc. 4,50 €. Abb. 10 spett. 40 €

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Chicken little Or. fer. 19. 20,30; 22,30. Sab. 17.30. 19. 20.30. 22. Dom. 16. 17 30. 19. 20.30; 22. Bigl. 6,50 € (5 €), lun. e mart. 5 €

TEATRO ALFIERI. RIPOSO

SALA PASTRONE.
L'educazione fisica delle fanciulle Ore 19,45 22. Bigl. 6,50 € (5 €). Lun. e merc. 5 €

BALBO Tel. 0141-824 559. **La marcia dei pinguini** Or. 20. 22,30. Dom. 16. 18 15. 20 22 30. Bigl. 6.50 € (4.50 €)

LUX. Tel. 0141 702 788. **La seconda notte di nozze** Or. 20.30. Dom. 16.30 18.30 20.30
Melissa P. Orario 22,30. Biglietto 6,50 € (4.50 €). Lun. 4 €.

SOCIALE (BTS). Tel. 0141-701 496
Chicken little Or. 20.30 22.30. Dom. 15.30 17 30 20.30; 22,30. Biglietto 6.50 € (5 €). Lun. 4 €

MULTISALA. Tel. 0141-701 459.
SALA VERDI.
Harry Potter e il calice di fuoco Orario 21 30. Sab. 19.30 22,30. Fest. 16 19.30 22,30. Bigl. 6,50 € (5 €). Lun. 5 €.
SALA REGINA.
Mr e Mrs Smith Orario 20. 22,30. Mart. 21 15. Fest. 15,30; 17.45. 20 22,30.
SALA AURORA.
Crash. Orario 20,30. 22,30. Fest. 16. 18 15. 20.30 22 30

CRISTALLO. Tel. 0141 975 247
Seven swords Orario 21 15. Biglietto: 6 €. Abb. 27 €.

LUX 1. Tel. 0141-975 016
Chicken little Orario. ven. 20.30. Sab. 17. 20 30. Dom. 16,30. 17. 20,30. Biglietto 6 € (5 €)

LUX 2. Tel. 0141-975 016
Harry Potter e il calice di fuoco Orario ven. 21. Sab. e Dom. 16; 21

SPLENDOR Tel. 0141-975 247 RIPOSO

TEATRO COMUNALE. ATLANTIS.
La leggenda di Zorro. Or. 21 15. Dom. 16,50 19,15,21 15. Bigl. 5.50 € (4 €)

Coperture • Lattoneria • Rheinzink • Tecu
nimetal.net
0172 96185 www.unimetal.net

Al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo ritorneranno gli Oxxxa

Sopra la «Notte delle chitarre» che «risplenderà» stasera sul palco del Palà di Boves; sotto gli Oxxxa, che saranno domenica al Cabiria di Borgo San Dalmazzo

Weekend «firmato» musica live

Al «Palà» di Boves è la «Notte delle chitarre»

La musica è protagonista più che mai nel fine settimana che «accompagna» direttamente al mese di dicembre. Il mese che, più di ogni altro, è caratterizzato da feste, eventi, incontri «disegnati» apposta per quanti amano «fare tardi». Tutto in attesa del Natale e di Capodanno, che portano calendari ricchi di appuntamenti e festeggiamenti, con i familiari, gli amici o i semplici conoscenti.

In un clima allegro, caratterizzato da atmosfere speciali, la musica non può mancare. E i luoghi di ritrovo della «Granda» riservano cartelloni da non perdere.

Al «Palà Music Cafè» di via Peveragno 74, a Boves, saranno [illegible]. Il cui biglietto da visite cita «carisma e buona musica». L'appuntamento di stasera è imperdibile: «La notte delle chitarre». L'iniziativa di questa «superband» ha prodotto anche un disco: si tratta dell'album «La Notte delle Chitarre» (Target-Sony Music 2003), nel quale Ettore Diliberto, cantante delle «Custodie Cautelari» e voce dello spettacolo di stasera, ha duettato con Gianluca Grignani, Francesco Renga, Franco Battiato, Elio, Finardi , Franz D. Cioccio. Lo show proposto al «Palà» stasera «ruota» intorno alle «Custodie Cautelari». Sottolinea lo staff: «La band ha alle spalle una mole di concerti senza paragoni, più di 1.500 in dieci anni.Insieme ad alcuni fra i più importanti chitarristi

riassume in un concerto gli ultimi trent'anni di musica, da Battisti a Vasco a Elio e Le Storie Tese. Ogni show vede, di norma, la partecipazione di cinque chitarristi e delle Custodie Cautelari, in alcuni casi affiancati da importanti voci del panorama musicale italiano».

Domani, invece, a Boves si esibirà un gruppo ormai affezionato al palco del centro polifunzionale: la «Shary Band» che si fonda soprattutto sulla bravura e il carisma del cantante, Shary. L'obiettivo è quello di «divertire», proponendo le grandi hit disco dance degli Anni '70-'80, insieme a una nuova e ampia parte ricca di sorprese, sia dal punto di vista musicale sia da quello dello spettacolo live.

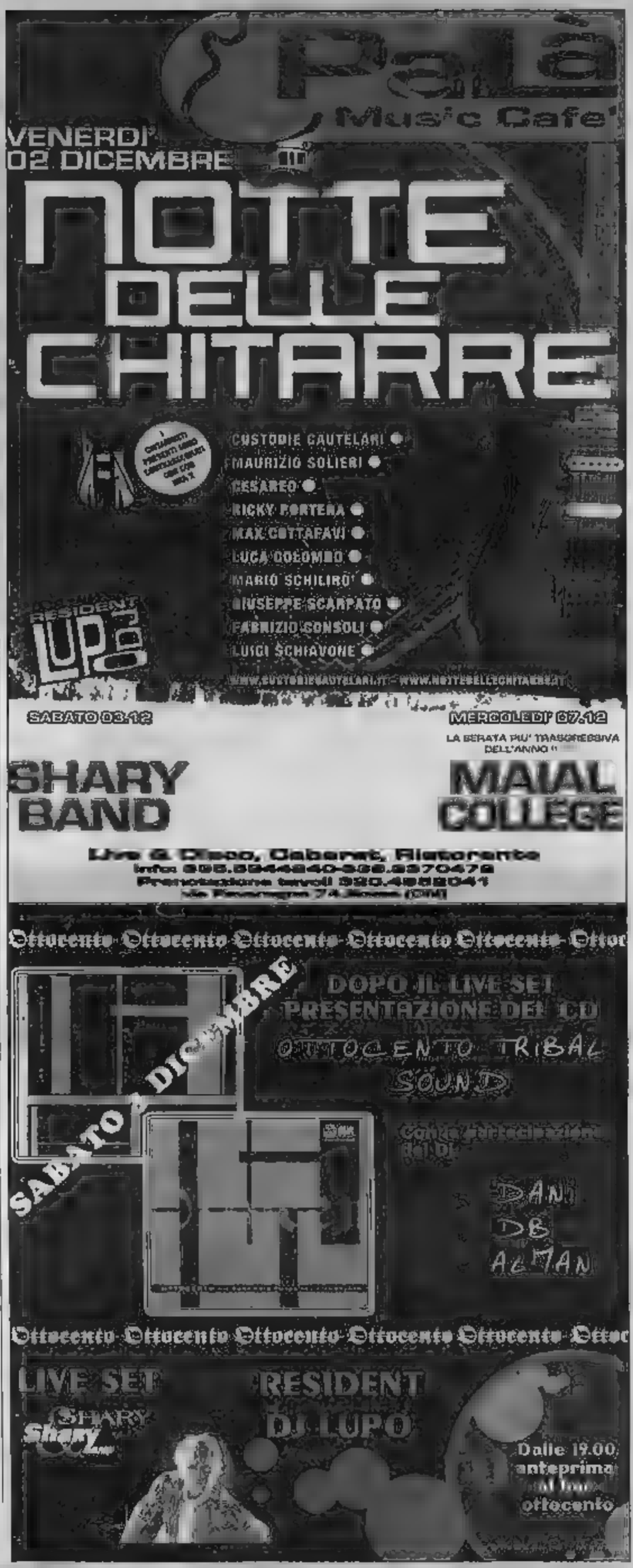
Al ristorante del Palà Music Cafè si può sempre cenare al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse), ordinare alla carta oppure scegliere la «proposta veloce» (una pasta e una birra a 6 euro). Sono disponibili locali per buffet e cene per ogni occasione, insieme a un locale per convention aziendali e meeting. Il ristorante del «Palà» è aperto venerdì e sabato dalle 21. Info, www.palaboves.com e 335.5244240 o 339.3370472. Per prenotazioni 320.4852041.

Molto ricco di appuntamenti ed accattivante è anche la programmazione del fine settimana al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo, al cui timone è «salito» Marcello Bisegno, già «animus» del «Rouge et noir» di Lurisia Terme.

La scaletta degli appuntamenti non cambia: venerdì e domenica musica dal vivo, sabato feste a tema o party dedicati a marchi, prodotti e «griffes». Stasera è in cartellone il concerto dei «Sei come sei», mentre domani la serata sarà dedicata alla «Festa Redbull», con le ragazze del Coyote. Nell'occasione verrà presentata la nuova Volkswagen Polo, trofeo Formula Start con «Cd Racing Cup 2006». E' annunciata la presenza di piloti nazionali e internazionali.

Domenica sera ritornano le esibizioni «live»: i riflettori si accenderanno su una band che è «habituée» dal palcoscenico borgarino. Si tratta degli «Oxxxa» (che sono già annunciati anche in un nuovo, doppio evento, giovedì 5 e venerdì 6 gennaio 2006).

In cartellone, poi, un'apertura d'eccezione mercoledì 7 dicembre, vigilia dell'Immacolata: al «Cabiria» arriveranno i Max Brando. Mario Chiesa (chitarra), Luciano Galloni (batteria), Marco Bortesi (basso), Massimo Brandoli (voce), a cui spesso si unisce Alberto Rocchetti, tastierista di Vasco dal 1989. Oggi, dopo diversi cambi di formazione, sono al vertice del panorama cover band. E venerdì prossimo i «Cani sciolti».



inbreve

Maestri di sci
Assemblea a Pollein Deffeyes rinuncia

Oggi alle 14,30 alla Grand Place di Pollein è in programma l'annuale assemblea dei maestri di sci. All'ordine del giorno c'è la presentazione delle candidature per il rinnovo delle cariche 2006-2008. Negli ultimi 8 anni il presidente è stato Carlo Deffeyes, che ha deciso di non ricandidarsi. L'assemblea comincerà con la relazione a consuntivo di Deffeyes e poi proseguirà con la premiazione dei maestri con 30 anni di anzianità, la consegna dei diplomi ai neo diplomati e l'approvazione del bilancio di previsione 2006. Le votazioni per gli ordini statutari si terranno il 19 e 20 dicembre.

Interreg
Primo seminario sulla lingua walser

La biblioteca regionale ospita oggi (ore 15-18) e domani (9-12,30) il primo seminario dedicato alla lingua walser, nell'ambito di un progetto Interreg che riunisce la comunità di lingua tedesca di cinque Paesi (Italia, Francia, Svizzera, Liechtenstein e Austria).

Un gruppo di walser

Anniversario
Il Consorzio dei Comuni festeggia i 50 anni

Il Bim, Consorzio dei Comuni - Bacino Imbrifero Dora Baltea, celebra oggi il 50° anniversario della sua fondazione. Fu costituito il 29 ottobre 1955 dal presidente della giunta regionale Vittorino Bondaz. L'Hostellone du Cheval Blanc ospiterà alle 17,30 la cerimonia celebrativa.

Scuola
Ricerca di studentesse sui congedi parentali

Il liceo Regina Maria Adelaide di Aosta ospita oggi dalle 15 il seminario «Scusi, lei concilia? Tra formazione e ricerca un modo nuovo di parlare di pari opportunità nella scuola», con i risultati della ricerca scolastica svolta sull'applicazione della legge 53 sui congedi parentali.

Imprese
Confidi industriali La storia in un libro

La Sala Cogne della Pépinière d'Entreprises, in via Lavoratori Vittime del Col du Mont 24, ospita oggi alle 11 la presentazione del libro «Confidi industriali Valle d'Aosta: trent'anni con le imprese», scritto dal giornalista Fabrizio Favre.

AYAS DA OGGI IMPIANTI APERTI NEL MONTE ROSA, FONDO GRATIS A BRUSSON

La stagione dello sci si apre senza la neve

AYAS

L'unica neve, per ora, è quella di repertorio che si vede negli spot televisivi. Gli appassionati devono accontentarsi, perché sulle piste valdostane i fiocchi che cadono sono quelli sparati dai milionari cannoni per l'innevamento artificiale. Ed è già ora di brontolii e di aperture rinviate.

La stagione invernale, che avrebbe dovuto cominciare in pompa magna proprio oggi, parte a singhiozzo. Colpa della mancanza di materia prima. Il Monterosa ski (da Ayas ad Alagna passando per Gressoney) si prova lo stesso e oggi apre il comprensorio, ma in formato mignon, con soltanto il 30-40 per cento di impianti in funzione. Domani toccherà a Pila, ma sarà la stessa storia. Entrambe le località snoccioleranno gli skipass. A La Thuile hanno risolto il problema rinviando al 7 dicembre l'inaugurazione e nella stessa data, neve permettendo, taglierà il nastro anche Courmayeur, mentre a Cervinia da ieri funzionano quattro seggiovie e uno skilift.

Per chi sa accontentarsi (in cambio di prezzi stracciati) c'è la pista Payel di Valsavarenche, con tanto di «nuova variante» fresca d'inaugurazione. Non sarà il Ventina, ma il costo del giornaliero non teme confronti nel mondo: 6 euro, 8 per i non residenti.

Va meglio per il fondo, tanto che Brusson domani inaugura l'anello da 2,5 Km «perfettamente innevato» dai cannoni. E' un tratto della celebre pista dai Tre Villaggi, che ha ospitato gare di Coppa del Mondo e Coppa Europa. E siccome domani e domenica sarà il week-end inaugurale, a Brusson hanno deciso di offrire il brindisi, sotto forma di ingresso gratuito alla pista.

A Courmayeur, in Val Ferret, sono pronti ma aspettano la neve. Non sono gli unici. Il bollettino meteo della Regione prevede, per oggi, un aumento della nuvolosità sin dal primo mattino, fino a cielo coperto, da metà giornata peggioramento con nevicate in estensione a tutto il territorio, inizialmente deboli, poi per lo più moderate (i fenomeni di maggiore entità saranno sul settore orientale).

La perturbazione, sempre in base alle previsioni, si affievolirà già domani con l'arrivo delle prime schiarite.

Sciatori sulle piste del Monterosa ski che da oggi apre gli impianti di risalita

MORGEX RADDOPPIATA LA PRODUZIONE, NEL 2006 ATTESI NUOVI RECORD

Tutti pazzi per l'acqua del Bianco

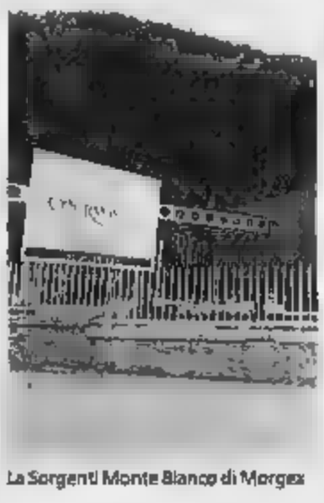
MORGEX

Si è concluso nei giorni scorsi con un accordo sul premio di produzione l'incontro tra i vertici della spa «Sorgenti Monte Bianco Terme di Courmayeur» e i rappresentanti (Raffaele Statti, Mauro Filippa, Riccardo Berbey, Guido Zanardi) dei sindacati Uil, Cisl, Savt e Cgil. L'intesa prevede il pagamento di un premio di produzione di 261 euro annui lordi.

La «Sorgenti Monte Bianco Terme di Courmayeur», nata sul terreno che per anni ha ospitato lo storico stabilimento della Morgex Carbo, produce acque minerali provenienti da due sorgenti che sgorgano dal massiccio del Bianco. L'azienda ha (dati fino al 31 ottobre) 58 dipendenti, tra cui 7 donne: 48 operai, 6 impiegati, un dirigente e 2 commerciali.

La società, che è a maggioranza di capitale francese, ha prodotto a fine ottobre 163 milioni di bottiglie di acqua minerale tra «Courmayeur» e «Cristalina», risultato che ha raddoppiato le cifre del 2004. Novantotto milioni di bottiglie sono state vendute in Francia (38 milioni di acqua Courmayeur e 60 milioni di acqua Cristalina), altri 69 milioni sono finiti nel Benelux, 4,7 milioni in Italia (acqua Cristalina) e 1,5 milioni in Giappone (acqua Courmayeur). Per il 2006 è prevista una produzione di 200 milioni di bottiglie.

«In un panorama di crisi diffusa come quello che ci offre l'industria della Valle possiamo dire che la Sorgenti Monte Bianco rappresenta un angolo di tranquillità» ha commentato Raffaele Statti, della Uil. Mercoledì l'accordo sarà sottoposto ai lavoratori. [a. c.]


La Sorgenti Monte Bianco di Morgex

VERRES PER IL NATALE

Shopping a orario continuato

VERRES

I commercianti di Verrès cercano di scacciare lo spettro della crisi dei consumi e si preparano per le festività natalizie. Su iniziativa dell'amministrazione comunale è nato un gruppo di lavoro che ha studiato alcune misure per rilanciare lo shopping, come l'orario di apertura degli esercizi commerciali, che dall'8 al 24 dicembre sarà continuato, senza pausa pranzo. «L'iniziativa - dice Alessandro Rossi, assessore alle Attività produttive - per il momento coinvolge 16 esercizi, ma nessuno è escluso ed è auspicabile che il numero aumenti. Il gruppo di lavoro vuole rilanciare il commercio e abbiamo pensato di partire con un orario che vada incontro alle esigenze dei consumatori, che negli ultimi anni sono molto cambiate». L'iniziativa sarà limitata al periodo natalizio, ma in futuro potrebbe essere applicata in altre occasioni. Tutto dipenderà dalla risposta dei consumatori.

Ma il gruppo di lavoro dei commercianti ha in serbo un'altra proposta: abbinare lo shopping natalizio nel borgo con uno sconto sulle tariffe dei parcheggi a pagamento. «Per ora è soltanto un idea - conclude Alessandro Rossi - perché dobbiamo accordarci con chi gestisce i parcheggi. Speriamo che vada in porto, così tutti saranno più incentivati a fermarsi a Verrès».

Negli ultimi anni diverse attività commerciali hanno chiuso i battenti, ma ai piedi del castello c'è una certa vitalità. L'ultimo censimento rivela che a Verrès sono presenti 83 attività commerciali e 33 bar. [a. cr.]

FEDERATION IL DOPO CREA

E' scontro sulla linea dello Sdi

AOSTA

Le dimissioni di Antonio Crea da capogruppo della Fédération al Consiglio comunale di Aosta e la presa di posizione di Giancarlo Tomaselli, neo segretario Sdi, hanno aperto tra i socialisti un dibattito sull'opportunità di restare o meno nella Fédération. «Nel movimento - dicono Crea e Tomaselli - c'è un partito, quello repubblicano, che a livello nazionale aderisce al centrodestra». Il consigliere regionale Leonardo La Torre disapprova. «Critiche non condivise dai dirigenti Sdi e non coerenti con la linea approvata nel recente congresso della Fédération Autonomiste». [a. c.]

NECROLOGIE

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria (Lilly) De Guio Branche

di anni 59

Le piangono: il figlio Jean François, la figlia Ruth con Bruno, Ivano, la mamma Ortelia, i fratelli Luigino e Guglielmo e le sorelle Beatrice, Cristina e Giuseppina con le rispettive famiglie e tutti coloro che l'hanno conosciuta e amata. I funerali avranno luogo nella Chiesa di Pré-Saint-Didier sabato 3 dicembre alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Regionale, alle ore 9,30.

— Aosta, 30 novembre 2005

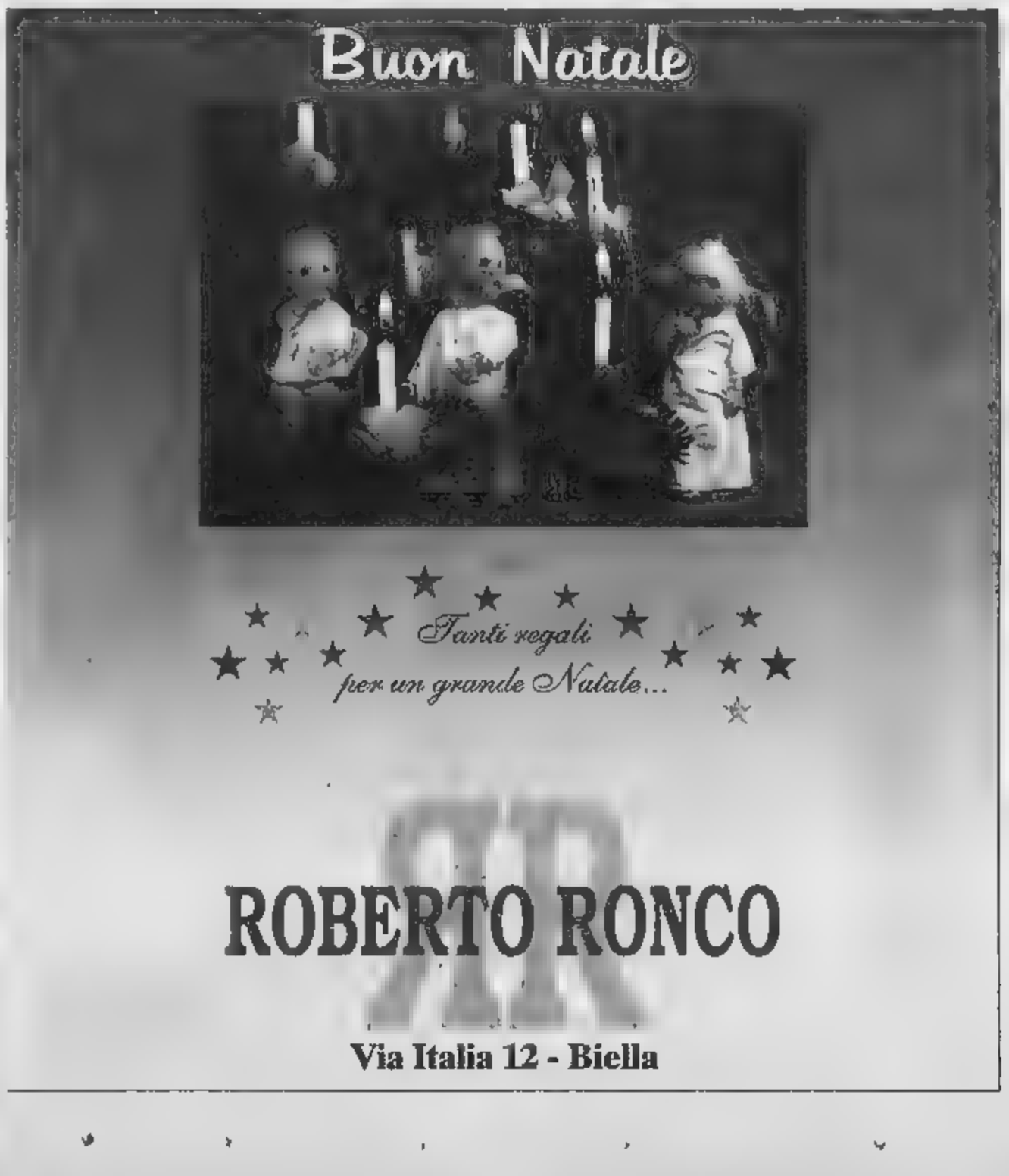
Partecipano al dolore della famiglia Daria e [redacted]

Le Vice-Syndic, les Assesseurs, les Conseillers communaux, le Personnel de l'Administration communale de Quart ont la douleur de faire part du décès de

m. Aldo Rosset

père de notre syndic Andrea et présentent à la famille leurs plus sincères condoléances. Les obsèques auront lieu en l'église paroissiale de Quart le samedi 3 décembre prochain à 11h30.

Aoste, le 2 décembre 2005



Intervista a Francesco Patania, ex Nazionale di pallamano e procuratore dell'Agenzia di Aosta

«Il Ramo Danni di Assitalia vi fa vivere in tranquillità»

Assicurazioni contro ogni rischio, dalle cadute ai furti negli alloggi

Riprendiamo il terzo filo diretto con l'Agenzia Ina Assitalia di Aosta. L'altra volta con il titolare, Sandro Bassani, avevamo parlato di previdenza integrativa. Oggi incontriamo il procuratore dell'Agenzia, Francesco Patania, che ci riceve nel suo ufficio alle prese con firme relative alle famose polizze contro i «danni» di cui accennavamo l'altra volta con il dottor Bassani.

Ragionier Patania, oltre ad essere ex nazionale di pallamano e capitano della squadra del Valle d'Aosta trova anche il tempo per lavorare all'Ina?

«Sbaglio o mi sta prendendo in giro?».

Scherzi a parte, questo mercato dei rami "danni" che cosa rappresenta per voi?

«Una grossa parte del nostro lavoro direi. Fondamentalmente attraverso questi contratti noi assicuriamo le persone ed il loro patrimonio ...».

[illegible]

«Garantiamo nei termini previsti dalle condizioni e dai capitali assicurati, un risarcimento a seguito di possibili imprevisti . una malaugurata caduta sciando, un ricovero in un istituto di cura privato, ad esempio sono classici episodi che si verificano abbastanza frequentemente e che noi risarciamo – come dicevo – in base alle condizioni concordate con il cliente».

Si sente molto parlare di furti in casa...

«Effettivamente è un fenomeno in preoccupante espansione, anche qui formiamo dei contratti molto chiari che risarciscono il cliente in relazione al furto subito, oltrechè ai danni provocati dai ladri. In generale e comunque, in base alla nostra filosofia di consulenti preferiamo effettuare un check up della situazione assicurativa e previdenziale del cliente, prima di proporre una eventuale offerta. Per esempio pochi sanno che assicurare la propria casa contro l'incendio è cosa molto delicata, poichè il valore deve corrispondere a certi parametri. Se si desidera un risarcimento completo e corretto».

Un po' complicato.....

«No, basta essere chiari. In Agenzia, oltre al personale amministrativo abbiamo consulenti tecnici pronti a fornire risposte esaurienti».

E chi sono questi signori?

«Non posso citarli tutti perchè sono oltre trenta in Valle d'Aosta, in agenzia abbiamo il Servizio Assistenza alla Clientela con la signora Maria Luisa Bortone, il signor Gian Lino Da Canal e la signora Amanda Munaris.

E fuori Valle?

«Abbiamo suddiviso la Valle in aree: area manager sono Giorgio Verosllone e Carmelo Griguzzo per la Bassa e Media Valle e Roberto Chatel per l'Alta Valle».

Quindi a questi signori ed ai loro collaboratori si può chiedere proprio tutto ciò che riguarda la previdenza in generale...?

«Certamente».

Compresa la polizza che difende dagli Assicuratori?

«No, quella è in fase di studio.....».

LA NOSTRA STORIA... **IL VOSTRO FUTURO...**

INA

Assitalia

AGENZIA GENERALE
DELLA VALLE D'AOSTA

Aosta - Viale Conseil Des Commis, 30
Filiali a: La Thuile, Morgex, Nus, Saint-Vincent,
Verrès, Pont-Saint-Martin e Gressoney-Saint-Jean

Appuntamenti

NOVARA

Stasera i Nomadi

Tornano nel Novarese stasera i Nomadi dopo il successo del concerto estivo allo stadio di Cameri con tremila paganti: dalle 21 Beppe Carletti e compagni sono al palasport di viale Kennedy a Novara. Ingresso a 15 euro. E il tour che festeggia i quarant'anni di dischi, il primo 45 giri «Donna, la prima donna» uscì il 25 novembre 1965. A Novara organizzano Mida Group con Nomadi Fans Club «Vox populi». [m. p. a.]

BIELLA

La «iena» Golia al Melting

Stasera a Biella, Giulio Golia è atteso al Melting Pot (in piazza San Paolo). Alle 21 sarà accompagnato da Miriana Trevisan. Domani Golia sarà a Occhieppo Inferiore ospite di una giornata organizzata nell'ambito del progetto «Are@per». Si via già nel pomeriggio con musica dal vivo poi la tavola rotonda alla quale prenderà parte anche la triatleta biellese Beatrice Lanza e Andrea Zampollo del Servizio missionario giovani

SOMMARIVA BOSCO

Concerto della Corale

«Musica sacra tra Venezia e Torino nel primo Seicento» è il tema del concerto per il XXXV anniversario della Corale polifonica in programma domani alle 21, nel Santuario di San Giovanni. Protagonisti Gli Affetti Musicali, la Corale Polifonica di Sommariva Bosco. Dirige Claudio Chiavazza

VERCELLI

«Piccoli crimini coniugali»

Domenica alle 16.30 il sipario del Teatro Civico si aprirà sulla commedia «Piccoli crimini coniugali» di Schmitt per la regia di Sergio Fantoni. Protagonisti Andrea Jonasson e Massimo Venturiello e musiche del vercellese Cesare Picco. E' la vicenda di Lisa e Gilles, lui scrittore di libri gialli con una deformazione professionale: vede nella coppia un'associazione a delinquere finalizzata all'eliminazione del partner. Info.0161 596369. [g. bar]

AOSTA

Pellegrinaggio in mostra

Si inaugurano oggi ad Aosta, alle 18.30 sotto i portici del municipio, le mostre «Oropa pellegrina» e «Oropa insolita», organizzate in collaborazione tra Regione e Comune. Sono esposti 35 stendardi con una serie di immagini fotografiche, provenienti da varie collezioni e relative alla processione che, ogni 5 anni, da Fontainemore raggiunge il santuario nel Biellese. Le mostre resteranno aperte fino al 9 gennaio.

CELLARENGO

Camminata sul fuoco

Un seminario per imparare a camminare e danzare sul fuoco. Lo organizza domani e domenica a Cellarengo (Asti) l'associazione «Sum Draghi Curling» di Torino. S'inizia domani alle 14 nella sede del gruppo Cerchio Aperto (via Moro 16). Costo 150 euro. Info: 347-1245316. [f. m.]

OGGI LA SECONDA GIORNATA DEL FESTIVAL

Ospiti «vip» a Stresa per Grinzane Cinema

STRESA

Bruno Gambarotta, con lo scrittore Gianni Farinetti, l'attrice torinese Anna Stante e lo scrittore Gianni Farinetti ieri sono stati tra i protagonisti della giornata inaugurale di Grinzane Cinema, costellata da proiezioni, dibattiti e incontri che hanno affascinato i giovani.

Oggi il Festival entra nel vivo e affronta altri due percorsi tematici, distinti da altrettanti colori. Si parte dal verde, con realtà, paesaggio e avventura. Fitta e ricca di illustri ospiti l'agenda. Alle 10 Stefano Della Casa e Ugo Gregoretti presentano «La leggenda degli uomini straordinari», il film di Stephen Norrington con Sean Connery nel ruolo di capitano Nemo, mentre per le «lezioni di Stresa» dalle 10,30 Sandro Bernardi dialoga con Antonello Motta su cinema e i colori dell'immaginario e dalle 11 Della Casa presenta assieme alla regista Catherine McGilvray il suo film «L'Iguana». Alle 11,30 «Il mito dell'avventura: Salgari tra letteratura, cinema e televisione», dibattito con interventi di Mario Caiano, Gianni Farinetti, Ugo Gregoretti, Gian Paolo Ormezzano, Massimo Scaglione e Stefano Della Casa procede le proiezioni di «Le tigre dei due fiumi» di Giulio Graglia e «Il Corsaro Nero» di Sergio Sollima.

«La fabbrica dei sogni tra cinema e televisione. realtà e fiction» è il tema che dalle 12 sviluppano Claudio Bonivento, Massimo Cinque, Agostino Saccà, Anna Stante, Marina Tagliaferri, Cinzia TH Torrini e l'autore televisivo novarese Paolo Taggi. E poi il filone blu, come pensiero. Alle 14,30 Arnaldo Colasanti presenta con il regista «L'ultima lezione» di Fabio Rosi sulla scomparsa dell'economista Federico Caffè, mentre dalle 16 Paolo Bertetto dialoga con Giorgio Biandino. Alle 16 Colasanti e Masolino D'Amico presentano con Maurizio Scaparro il suo «Don Chisciotte». Lo scrittore affronta poi con il regista Massimo Cinque le trasposizioni dei Promessi Sposi di Manzoni e infine coordina la tavola rotonda su «Cinema tra invenzione, denuncia e pensiero» con Alberto Bevilacqua, Gianni Canova, Elio Matassi, Achille Occhetto, e Marcello Veneziani. In chiusura, alle 21 in sala Lynch, introdotto da Alessandro Piperno e Gian Luigi Rondi si proietterà «Sacco e Vanzetti», la pellicola-culto di Giuliano Montaldo.

Cinzia Th Torrini sul set di «Elisa»

LIRICA: DA ABBA' CORNAGLIA A MASCAGNI

Ad Alessandria in scena due opere in una sola sera

ALESSANDRIA

Serata dedicata alla lirica al Teatro Comunale: addirittura con una doppia rappresentazione. Si comincia alle 20 con «Una partita a scacchi», melodramma in un atto dell'alessandrino Pietro Abbà Cornaglia su libretto di Giuseppe Giacosa, mentre la seconda parte sarà dedicata a «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni.

La trama della prima opera è la trasposizione musicale di un testo in versi ispirato a una leggenda medievale: Giacosa ne riscosse un certo successo, che lo portò a diventare librettista di Puccini. L'opera rappresenta un'intrigante partita a scacchi in cui si gioca il destino amoroso della giovane protagonista. E' la prima rappresentazione dell'opera in tempi moderni, tributo di Alessandria a un illustre concittadino. Nel foyer è allestita una mostra documentaria.

«Cavalleria Rusticana», ideale esempio di fusione tra poesia e realismo, è profondamente radicata nella tradizione operistica italiana.

Con l'Orchestra Classica di Alessandria diretta dal maestro Marcello Rota si esibiranno inizialmente i solisti Tiziana Fabbricini (Iolanda), Omar Montanari (Renato), Simone Alberti (Oliviero) e Giovanni Manfrin (Fernando) e il coro «Mario Panatero» di Alessandria diretto da Gian Marco Bosio. La regia è di Beppe De Tomasi.

Per «Cavalleria rusticana» i cantanti saranno Rossella Redoglia, Maurizio Saltarin, Franco Giovine, Monica Tagliasacchi e Giorgia Bertagni, la regia è di Renato Bonajuto.

A conclusione della serata, la cena di gala. L'anno scorso, con la «Butterfly», i piatti erano giapponesi, questa volta il menù avrà legami con la tradizione mediterranea. Ingressi dai 26 ai 39 euro, info 0131-234.240. [b. v.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI (critica): BELLO, INTERESSANTE, MEDIOCRE, BRUTTO

BROKEN FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmusch, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo. Gran premio della giuria al festival di Cannes, dirige il maestro indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò» ●●●

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo ●●●

CRASH CONTATTO FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles, una coppia di poliziotti amanti occasionali, due ladri d'auto che teorizzano su libertà e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby» ●●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo le donne si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo» ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga, liberamente tratta dai romanzi di J. K. Rowling. Ora Harry Potter, costretto a partecipare a un torneo estremo, deve affrontare avversari e prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale» ●●●

KISS KISS BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove, grazie al provino per un ruolo da attore in un film e si trova invischiato in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie «Arma letale» ●●●

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi diventato in breve tempo un potente magnate della guerra. Ma una donna lo costringerà a decidere di cambiare vita, abbandonare l'attività sarà impresa ardua, complicata. Produzione indipendente e diretta dall'autore di «Gattaca» ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide ●●●

MR. AND MRS. SMITH Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e già in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda ●●

THE CAVE - IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO. Azione. Regia di Bruce Hunt, con Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta. **NICKNAME: L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene assassinata. Un gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire. Il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà ●●●

OLIVER TWIST Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist fugge dall'istituto per giovani orfani entra a far parte di un gruppo di borseggiatori, dove incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa ●●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese. Nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote ●●●

LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, finisce per un errore con l'infilare l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere ●●●

THE INTERPRETER. Thriller. Regia di Sydney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è interprete dell'Onu. Ha modo di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano. La sua vita ne viene sconvolta: un agente federale Tobin Keller si incarica di proteggerla ●●

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta sognatore innamorato di Vittoria, in parte per una missione umanitaria a Bagdad. Lo ziontoggiunge ●●●

ZUCKER!... COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI. Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hübchen e Hannelore Elsner. L'unico modo di entrare in possesso dell'eredità della madre è per Jakob ... riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso con cui è in perenne conflitto ●●

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

■ Esiste una sola regola per giocare a sudoku, bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero

数独

MEDIO

					3		2	
					4	1		9
1	3	5						
9	1					3		
7				8				6
		6					9	5
						7	6	3
5		2	4					
	8		1					

DIFFICILE

	1	2				8		4
	6			8			9	
		5	4					
		9					7	1
3	7					4		
					2	1		
	5			9			3	
7		1				6	4	

■ SUGGERIMENTI

[1] Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

[2] Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadratto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadratto appartiene.

■ Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

1	7	8	3	6	4	2	5	9
9	5	3	8	7	2	4	1	6
2	6	4	5	1	9	3	7	8
8	9	1	6	2	5	7	4	3
4	2	6	7	9	3	1	8	5
5	3	7	4	8	1	6	9	2
7	4	9	2	5	6	8	3	1
3	1	2	9	4	8	5	6	7
6	8	5	1	3	7	9	2	4

DIFFICILE

1	6	8	9	2	4	7	5	3
9	5	7	3	8	6	4	2	1
4	2	3	5	1	7	6	8	9
3	9	2	4	6	8	1	7	5
7	8	1	2	5	9	3	6	4
5	4	6	7	3	1	2	9	8
2	1	9	6	4	5	8	3	7
8	3	5	1	7	2	9	4	6
6	7	4	8	9	3	5	1	2

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
MONVISO. Tel 0171-631 77 / 444 285
L'amore non basta mai. Or 21
DON BOSCO. Tel 0171 692516
Chicken little, amici per le penne. Or 18.30
SALA LANTERI. Ingresso 5 euro
The interpreter Or 21

ALBA
CITYPLEX. Tel 0173 363021.
SALA BLU. **Chicken little** Or 20, 21.30
SALA AZZURRA. **La marcia dei pinguini** Or 20; **Melissa P.** Or 22
SALA ROSSA. **Harry Potter** Or 19; 22
SALA VERDE. **Mrs and Mrs Smith** Or 19.30, 22
MORETTA. OGGI RIPOSO

BARGE
COMUNALE. Tel 0175-346901
Viva Zapatero Or 21.15 (serata d'essai)

BORGO SAN DALMAZZO
CINELANDIA. Prenotazioni tel 199 151 645
SALA 1. **Il vento del perdono** Ore 20,05. 22.30
SALA 2. **Nascondiglio del diavolo_the cave** Ore 20.10; 22.35
SALA 3. **La marcia dei pinguini** Ore 20.30. 22.30
SALA 4. **Melissa P.** Or 20,15. 22.35.
SALA 5. **Harry Potter** Ore 19.45. 22.50
SALA 6. **Chicken little.** Ore 20,20: 22.30
SALA 7. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21
SALA 8. **Mr and mrs Smith** Ore 20; 22.40
SALA 9. **Harry Potter** Ore 19,50. 22.55
SALA 10. **Nick name** Ore 20.25. 22.40

BRA
MULTISALA IMPERO. Tel 0172-412 317
SALA GRANDE. **Harry Potter** Or. 19.30; 22.15.
SALA MAX. **La marcia dei pinguini.** Or 20.20 22.30
SALA MIGNON. **Nick name** Or 20.20. 22.30.
MULTISALA VITTORIA. Tel 0172-412 771.
SALA MILLENIUM. **Chicken little** Or 20.15 22.20
SALA METROPOLIS. **Mr. and Mrs Smith** Or 20.22.20

BUSCA
LUX. Tel 0171 946069
La ricamatrice). Or. 21 15 (rassegna).

CANALE
TEATRO ORATORIO. OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. OGGI RIPOSO

DOGLIANI
COMUNALE
Quel mostro di suocera Or 20.45

GARESSIO
VACCHETTI. OGGI RIPOSO

CEVA
BORSI. Tel 0174-701 552.
Millions Or 21

CHERASCO
SALATERI. Tel 0174-701.652 OGGI RIPOSO

DOGLIANI
MULTILANGHE. Tel 0173-742.321
SALA BLU. **Harry Potter** Or 18.40 21.40
SALA GRANDE. **Mr and Mrs Smith** Or 20,05. 22.30.
SALA ROSSA. **Chicken little** Or. 19.55. 20,40, 22,30

FOSSANO
CINELANDIA. Tel 0172-637 261
SALA ROSSA. **Harry Potter** Ore 19.50 22.55
SALA BLU. **Mr. and Mrs. Smith** Ore 20 22.40
SALA VERDE. **Chicken little.** Or 20,20. 22,20.

SANREMO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

MONDOVÌ
BERTOLA. Tel 0174-47 898
SALA 1. **Harry Potetr** Or 21
SALA 2. **Non bussare alla mia porta** Or 21.15
BARETTI
Mr. and Mrs Smith. Ore 21

PIASCO
SALA POLIVALENTE. Tel 0175-79 70.27 OGGI RIPOSO

S. GIACOMO DI ROBURENT
SAN GIACOMO. RIAPERTURA 8 DICEMBRE

SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43.758
SALA 1. **Chicken little** Or 20; 21,45.
SALA 2. **Mr. and Mr. Smith** Or. 20 15. 22 30
SALA 3. **Kiss Kiss, bang bang** Or 20 15 22 15

SAVIGLIANO
AURORA. Tel 0172 712 957
Harry Potter Or. 21
CINECITTA'
SALA 1. **Mr. and Mrs. Smith** Or 20.10 22 30
SALA 2. **Melissa P.** Or 20.20 22.30
SALA 3. **La marcia dei pinguini** Or 20.30 22.30
SALA 4. **Chicken little** Or 20.30. 22 30
SALA 5. **I fratelli Grimm** Or 20,20; **Nickname.** Or 20.30. 22 30

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
Mr. & Mrs. Smith Ore 20-22,30. Sab. e Fest. anche 16-18.
AMBRA. Tel 0131-252 079
The big white Ore 20-22.20. Fest. anche 16-18.
COMUNALE Sala Grande. Tel 0131-234 240
Partita a scacchi
Cavalleria rusticana Opera lirica. Ore 20.
COMUNALE Sala Ferrero. T 0131 234.240
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19.40-22.30
COMUNALE Sala Zandrino.
Broken flowers Ore 20.15-22.20
GALLERIA. Tel 0131-252 112
Il nascondiglio del diavolo Ore 20.20-22 15 Sab. e Fest. anche 16,20-18.20
MODERNO. Tel 0131-252 707
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19.30-22.26. Sab. e Fest. 14-16.45-19,30-22.25.
KRISTALLI - Sala Kubrick. T 0131-349 321
Chicken little-Amici per le penne Ore 20 30-22 30 Sab. e Fest. anche 16-17.30-19
KRISTALLI - Sala Tornatore. T 0131-349 321
La marcia dei pinguini Ore 20.30 / Sab. e Fest. 16-17 30-19
Melissa P. Ore 22 30 Sab. e Fest. 20,30-22,30.

ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322.885
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,30-22.30. Sab. e Fest. anche 16.
CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Mr. & Mrs. Smith Ore 20-22,30. Fest. anche 15,30-17.45.

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 0143-667 518. OGGI CHIUSO Ore 21

CASALE MONFERRATO
CINELANDIA CASALE. Tel 0142-461 651
SALA 1. **Nickname: enigmista** Ore 20,25-22 40
SALA 2. **Chicken little-Amici per le penne** Ore 20,20-22.30 Sab. e Fest. anche 14.20-16 15-18,10.
SALA 3. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19.50-22.55 Sab. anche 13.30-16.40 Fest. 14.40-17.50-21
SALA 4. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19,45-22,50. Sab. anche 15.35 Fest. 13,20. 16,30. 19,45. 22,50 Lun. e Mar. solo ore 21
SALA 5. **Melissa P.** Ore 20,15-22:35. Sab. e Fest. anche 15 15-17 35
SALA 6. **Il nascondiglio del diavolo** Ore 20,10-22.35. Sab. e Fest. anche 15 10-17 35
SALA 7. **Crash - Contatto fisico** Ore 20,05-22 30
SALA 8. **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20-22 40. Sab. e Fest. anche 14.50-17.20

CASTELCERIOLO
MACALLE'. T 0131-585 001 OGGI CHIUSO Ore 20.15-22.30 / Lun. 22.30

NOVI LIGURE
MODERNO DIGITAL. Tel 0143-76 290
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 20-22 30 Sab. e Fest. anche 15-17 30

OVADA
COMUNALE OTS. Tel 0143-81.411
Mr. & Mrs. Smith Ore 20-22 15 / Fest. anche 16-18.
CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81 411
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,45-22,30. Sab. e Fest. anche 14.30-17 15

TORTONA
CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 328
Mr. & Mrs. Smith Ore 20.30-22.30 Sab. e Fest. anche 16,30-18,30
CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 328
Spettacolo di ... barel con Daniele Raco. Ore 21.30.
MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-860.754
SALA 1. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 18,30-22,30. Fest. 0.10- 9 15-22.30
SALA 2. **Mr. & Mrs. Smith** Ore 17,30-20.10-22,40. Fest. anche 15
SALA 3. **Chicken little-Amici per le penne** Ore 17.30-20.40-22 30 Fest. 15-16 50-18.40-20.40-22 30
SALA 4. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 17,20-21,15. Fest. 15- 8-21 30
SALA 5. **Melissa P.** Ore 17.30-20.20-22.40. Fest. anche 15 10
SALA 6. **La marcia dei pinguini** Ore 17 15-18,50. Fest. anche 15,20
SALA 6. **Nickname: enigmista** Ore 20.40-22 40
SALA 7. **Il nascondiglio del diavolo** Ore 17.30-20,20-22 40 Fest. anche 15 10
SALA 8. **La seconda notte di nozze** Ore 20,30 / Fest. anche 15.10.
SALA 8. **Il vento del perdono** Ore 17 30-22 40

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942.276
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,30-21 15 Sab. e Fest. 14-16 45-19.30-22.20

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel 0383-648.124
La tigre e la neve Ore 21 15. Fest. anche 15.15

MONTEBELLO
Medusa Multicinema. Tel 199.757 757
SALA 1. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15-18,20-21 40
SALA 2. **Chicken little-Amici per le penne** Ore 15,15-16,55-18,40.
SALA 2. **Nickname: enigmista** Ore 20,25-22 35. Sab. e Merc. anche 0.50
SALA 3. **Mr. & Mrs. Smith** Ore 14.50- 7 25-20 10-22 45
SALA 4. **Melissa P.** Ore 15,25-17 45 20.05-22.25 Sab. e Merc. anche 0 45
SALA 5. **Mr. & Mrs. Smith** Ore 16,35-19.15-21 55 Sab. e Merc. anche 0.40 / Fest. anche 14.
SALA 6. **Chicken little - Amici per le penne** Ore 15,30-17 30-19,30-21.30 Sab. e Merc. anche 23.30
SALA 7. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 17 40-21. Sab. e Merc. anche 0.20, Fest. anche 14,20
SALA 8. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15 35-18 55-22 15
SALA 9. **La marcia dei pinguini** Ore 14.45-16.40-18 30
SALA 9. **Il nascondiglio del diavolo** Ore 20 20-22 40 Sab. e Merc. anche 0.55.

ASTI E PROVINCIA

ASTI
CINELANDIA. Tel 0141-480 175
SALA 1. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19.50 22.55 Sab. 13,30 16.40 19.50 23 Fest. 14.40 17.50 21 Bigl. 7 € (5,50 €) Lun. mar. gio. 5 € (5 €) Merc. sera e sab. pom. 5 €
SALA 2. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21 Sab. 5.35 9.45 22.50 Fest 13,20. 16,30. 19,45. 22.50.
SALA 3. **Mr & Mrs Smith.** Ore 20. 22.40 Sab. e Fest. 14.50; 17 20. 20. 22.40
SALA 4. **Il nascondiglio del diavolo. The cave** Ore 20.10. 22.35 Sab. e Fest. 15 10 17 35 20. 10 22.35
SALA 5. **Chicken little.** Ore 20.20 22.40. Sab. e Fest. 14,30; 16,25; 18,20; 20.20: 22.30.
SALA 6. **Melissa P.** Ore 20.15, 22.35. Sab. e Fest. 15 15 17 35 20 15 22 35
SALA 7. **Nickname: enigmista** Or. 20.25; 22.40. Ven. Sab. Dom. 14,35; 16,30 18.25
POLITEAMA. Tel 0141-530 086
Harry Potter e il calice di fuoco Orario 18.30. 21.30 Pref. 6.30; 18.30 22.30 Fest. 16. 19. 22 Bigl. 6.50 € (5 €), Lun. mart. e merc. 5 €
RITZ. Tel 0141-530 086
Mr & Mrs Smith Or. 20. 22.30 Pref. 17.30; 20; 22.30. Fest. 15; 17,30; 20; 22.30
NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040.
Broken flowers Or. 20,20 22.30 Fest. 0.10 8 15 20,20 22.30 Bigl. 6,50 € (4.50 €) Lun. mart. e merc. 4.50 € Abb. 0 spett. 40 €
LUMIERE. Tel 0141-413 630
Chicken little Or. fer. 19. 20.30 22.30 Sab. 17.30 19. 20.30 22 Dom. 16. 17.30 19. 20.30 22 Bigl. 6.50 € (5 €) Lun. e mart. 5 €
TEATRO ALFIERI. RIPOSO
SALA PASTRONE.
L'educazione fisica delle fanciulle Or. 9.45 22 Bigl. 6.50 € (5 €), Lun. e merc. 5 €

CANELLI
BALBO. Tel 0141-824.689 **La marcia dei pinguini** Or. 20 22.30 Dom. 16. 18. 20 22.30 Bigl. 6.50 € (4.50 €)

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel 0141-702 788 **La seconda notte di nozze** Or. 20,30 Dom. 16.30 18.30 20.30
Melissa P. Orario 22.30 Biglietto 6,50 € (4.50 €) Lun. 4 €
SOCIALE (OTS). Tel 0141-701 498
Chicken little Or. 20.30 22.30 Dom. 15.30 17.30. 20.30 22 30 Biglietto. 6.50 € (5 €) Lun. 4 €
MULTISALA. Tel 0141-701 459
SALA VERDI.
Harry Potter e il calice di fuoco Orario 21.30 Sab. 9.30 22.30 Fest. 16. 19,30. 22.30. Bigl. 6,50 € (5 €). Lun. 5 €
SALA REGINA.
Mr e Mrs Smith Orario. 20: 22,30 Mart. 21.15. Fest. 15,30; 17.45, 20. 22,30
SALA AURORA.
Crash Orario 20.30 22.30 Fest. 16. 18. 5 20 30 22 30

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel 0141-975 247
Seven swords Orario 21 15 Biglietto 6 € (rid. 27 €)
LUX 1. Tel 0141-975 016
Chicken little Orario ven. 20 30 Sab. 17 30.30 Dom. 15.30 17 20,30 Biglietto 6 € (5 €)
LUX 2. Tel 0141-975 016
Harry Potter e il calice di fuoco Orario ven. 21 Sab. e Dom. 16 21
SPLENDOR. Tel 0141 975 247 RIPOSO

VILLANOVA
TEATRO COMUNALE. ATLANTIS.
La leggenda di Zorro Or. 21 15. Dom 15.50, 18 21 15 Bigl. 5,50 € (4 €)

PER UNA SINERGIA TRA FAMIGLIA E SCUOLA

CORSO PER INSEGNANTI E GENITORI PER CONOSCERE I MAGGIORI SEGNALI DI DISAGIO CHE INCONTRANO I BAMBINI

VENERDÌ 2 DICEMBRE - Presentazione del corso. Presidente Associazione GEAS - *I maggiori indicatori di insuccesso scolastico nella scuola dell'obbligo* - Dr. Ssa Emanuela MUSSO - Pedagogista clinico

Gli incontri si terranno presso la sala della Provincia dalle 17.00 alle 19.00. Per informazioni: tel. 392.6783822

Comune Ass. Asti · Associazione GEAS · Con il patrocinio della Provincia di Asti

All'incontro romano hanno partecipato i dirigenti astigiani Enzo Tanino, Edoardo Boido, Anna Oliva e Giansecondo Bossi

Le piccole imprese chiedono «via libera» alla competitività

La Confartigianato a Tremonti: «Basta con vincoli e costi che bloccano le aziende»

Le piccole imprese chiedono «via libera» alla competitività. Basta con i vincoli e i costi che bloccano le potenzialità delle nostre aziende. Bisogna restituire agli imprenditori il bene oggi più scarso sul mercato: la fiducia.

Questo, in sintesi, il messaggio Confartigianato ha rivolto al ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti, intervenuto a Roma all'apertura della Conferenza Organizzativa delle Categorie di Confartigianato.

Per la Confartigianato Astigiana hanno partecipato l'ingegner Enzo Tanino in qualità di vice presidente regionale, Edoardo Boido, presidente regionale della Categoria del Legno; la signora Anna Oliva in rappresentanza dei titolari di Lavanderie e dal Direttore dell'Associazione il ragionier Giansecondo Bossi.

Confartigianato è impegnata a fare la sua parte per accendere il «semaforo verde» alla competitività delle imprese. Ma il Governo deve contribuire a ridare fiducia agli imprenditori e ad immagine per loro il futuro possibile.

Per rilanciare la competitività bisogna eliminare ostacoli e costi che minacciano gli imprenditori più della concorrenza della Cina. Ecco i principali ostacoli.

TARIFFE INAIL

Per gli artigiani l'assicurazione degli infortuni sul lavoro presso l'Inail si è trasformata in una vera e propria «tassa occulta». Con un primato davvero poco invidiabile: le imprese artigiane pagano 3 e ricevono 1.

Nonostante la continua diminuzione degli infortuni, agli artigiani vengono imposti tassi medi del 74% più elevati di quelli dell'industria, 3 volte e mezzo superiori a quelli del commercio, oltre 5 volte quelli del credito e delle assicurazioni.

Il risultato è che quasi la metà dell'intero avanzo economico dell'Inail nel 2003 proviene dal settore artigiano.

Da tempo, Confartigianato ha chiesto la revisione delle tariffe dei premi corrisposti all'Inail per ridurre il costo del lavoro soprattutto alle imprese manifatturiere più esposte alla concorrenza internazionale.

Nella Legge Finanziaria 2006 c'è l'impegno del Governo a rideterminare le aliquote dei premi assicurativi Inail. Ma Confartigianato non si accontenta di generiche indicazioni.

Sulle risposte precise che saranno date su questo punto, la Confederazione misurerà l'attenzione del Governo nei confronti degli artigiani che non possono più sopportare una situazione così iniqua.

La Confartigianato ha chiesto al ministro Tremonti meno vincoli e costi che bloccano le imprese

ENERGIA TROPPO CARA

•Il gas costa alle piccole e medie imprese italiane il 32,5% in più rispetto alla media europea, con un aumento di circa il 50% negli ultimi anni.

•L'energia elettrica costa alle imprese italiane dal 16,4% al 51,7% in più rispetto alla media europea. Colpa anche del peso del fisco che nel nostro Paese incide per circa il 29% sul prezzo finale dell'elettricità. Rispetto alla media europea, le tasse sul chilowattora in Italia sono infatti superiori di una percentuale che oscilla tra il 5,4% e il 7,3%.

•Una piccola impresa italiana paga per il gasolio per autotrazione l'11,22% in più rispetto ad una azienda tedesca, l'elettricità il 55,5% in più di un concorrente francese e il gas il 93,8% in più rispetto alla Gran Bretagna.

BUROCRAZIA ETERNO NEMICO

•I costi in adempimenti amministrativi per avviare una nuova impresa in Italia sono superiori del 65,4% rispetto alla media europea. Il gap con l'Europa sale all'80% se si tratta di aprire una società in nome collettivo, mentre è del 62% per società di capitali e ditte individuali.

Le 425 mila nuove imprese nate in Italia nel corso del 2004 hanno «bruciato» in burocrazia 171 milioni di euro in più rispetto alla media degli altri Paesi europei, pari ad un aggravio di circa 402 euro per ogni nuova impresa.

DIRETTIVA SERVIZI

La proposta di Direttiva «Servizi», la cosiddetta Direttiva «Bolkestein» (dal nome dall'ex commissario olandese al Mercato interno) che prevede la liberalizzazione dei servizi alle imprese e ai consumatori nel mercato europeo, secondo Confartigianato rischia di creare gravi distorsioni del mercato del lavoro e della libera concorrenza, con disparità di trattamento negli Stati membri dell'Ue. Confartigianato ritiene quindi indispensabili alcuni correttivi per un'armonizzazione delle regole nei Paesi dell'Ue al fine di tutelare sia i diritti dei consumatori sia le condizioni di lavoro dei prestatori di servizio.

L'IDENTITÀ DEI PRODUTTORI NAZIONALI

In sede europea si sta discutendo se cancellare la distinzione - per ora solo a fini statistici - tra l'artigiano che realizza prodotto ed il venditore di quel prodotto.

Per fare un esempio, i nostri gelatieri artigiani rischia di essere tutti tristemente classificati come «venditori di gelati»: è come se considerassimo Leonardo un «venditore di tele» o Michelangelo un «venditore di [illegible]».

Confartigianato, pur convinta dei vantaggi dell'apertura delle frontiere, non vuole rischiare di perdere, nell'economia globale, i tratti distintivi delle produzioni italiane, quelle caratteristiche che, ad esempio, consentono di cogliere le differenze tra le 1059 produzioni alimentari tradizionali registrate negli elenchi del Ministero delle Politiche Agricole.

Aperta una petizione

Disegno di legge sulla tutela non autosufficienti

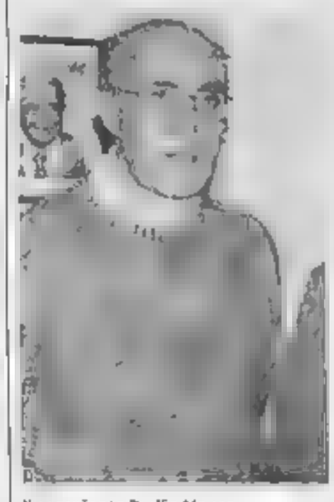
La condizione di non autosufficienza di molte persone anziane, destinata ad accursi in relazione a costante invecchiamento della popolazione, rappresenta senza dubbio, un problema sociale di grande rilevanza a cui lo Stato da solo non è in grado di dare risposte concrete. L'assistenza è demandata pertanto soprattutto alle famiglie, che ora però si trovano nella stragrande maggioranza in condizioni tali da non poter far fronte agli impegni che ne conseguono. Gli stessi anziani sani vivono nell'insicurezza del loro futuro, determinando stati di ansietà che ne compromettono la loro qualità di vita.

Diventa quindi sempre più urgente la istituzione di una Assicurazione sociale contro il rischio di non autosufficienza, con l'istituzione di una relativa tassa di scopo.

Per questa ragione il Sindacato Pensionati Anap Confartigianato, invita i pensionati e tutta la cittadinanza a firmare una petizione entro il 12 dicembre nella sede provinciale di Asti in Piazza Cattedrale 2.

Giovedì 8 dicembre

Una messa per ricordare Emilio Negro



Il compianto Emilio Negro

Giovedì 8 dicembre alle 8, nel secondo anniversario dalla sua scomparsa, nella Chiesa di San Giuseppe ad Asti, verrà ricordato Emilio Negro, già Presidente provinciale del Sindacato Pensionati Anap.

Proposta del Sindacato pensionati Confartigianato

«Alloggi per anziani nel vecchio ospedale»

Il trasferimento dei servizi sanitari nel nuovo ospedale, ha originato proposte varie sull'utilizzo dei locali del vecchio ospedale di Via Bottallo e ex maternità.

Il problema è stato ampiamente discusso in seno al Consiglio provinciale del Sindacato provinciale dei Pensionati di Confartigianato, anche in relazione al progetto case per anziani, ormai vecchio di anni che si ritiene di accennare.

E' noto che con il passare degli anni le necessità abitative delle famiglie mutano. Infatti, quando la famiglia aumenta si richiedono alloggi non più camere, più servizi e autorimesse. Viceversa, quando i figli lasciano la casa paterna, ai genitori servono alloggi di dimensioni ridotte, per consentire meno lavoro a chi si dedica alla casa e meno spese di gestione.

La costruzione di edifici composti da alloggi di dimensioni ridotte da affidare a famiglie di una o due persone, consentirebbe di liberare alloggi adatti a famiglie numerose.

In sostanza si tratterebbe di costruire edifici a misura di anziani con alloggi di metratura ridotta ma con diversi servizi come lavanderie in comune, cucina-ristorante per chi non vuole o non può più prepararsi i pasti in proprio, piccolo ambulatorio medico ecc..

Sarebbe un passaggio tra la vita attiva e la casa di riposo, che renderebbe meno traumatico il passaggio repentino da una condizione di vita libera e la condizione di vita obbligata.

Chi potrebbe usufruire dell'iniziativa?

Intanto si dovrà evitare la ghettizzazione nel senso di costruire edifici per chi vuole acquistare l'alloggio e chi non può farlo, ma stabilire la possibilità di convivere proprietari e non nello stesso condominio.

A tale proposito si rende necessaria la costituzione di un Ente cui facciano parte Comune, Provincia, Fondazioni Bancarie, preposto alla costruzione vendita, affitto e amministrazione del patrimonio edilizio costruito.

NOTIZIE DAL PATRONATO INAPA

Previdenza complementare

Riforma sì, ma tra due anni

Il Consiglio dei Ministri, in data 24 novembre 2005, ha approvato, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il decreto legislativo che riordina la disciplina delle forme di previdenza complementare e dà attuazione alla delega contenuta nell'art. 1 della legge n. 243 del 2004 al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il testo reca disposizioni tese ad incrementare l'entità di flussi di finanziamento alle forme pensionistiche complementari a garantire l'omogeneità del sistema di vigilanza sul settore, a ridefinirne la disciplina fiscale, a monitorare la gestione delle risorse finanziarie derivanti dalle contribuzioni degli iscritti. Le nuove norme diventeranno operative contestualmente all'entrata in vigore della riforma della previdenza obbligatoria, cioè dal 1° gennaio 2008.

Il provvedimento contiene disposizioni tese a:

•incrementare l'entità di flussi di finanziamento alle forme pensionistiche complementari;

•garantire l'omogeneità del sistema di vigilanza sul settore;

•ridefinirne la disciplina fiscale;

•monitorare la gestione delle risorse finanziarie derivanti dalle contribuzioni degli iscritti.

Oltre ai vantaggi fiscali determinati dalla possibilità di avere un anticipo sui rendimenti del Trattamento di fine rapporto (Tfr) per spese sanitarie e prima casa (70%), il decreto legislativo introduce la possibilità di un 30% di anticipo per altre necessità. Ci saranno tempi più brevi per poter chiedere l'anticipo della liquidazione. In pratica, non si dovrà più aspettare gli 8 anni per poter chiedere un anticipo per sostenere spese sanitarie.

Il provvedimento, che assume anche la configurazione di «Testo Unico» della Previdenza Complementare, è stato redatto in ossequio ai criteri di delega e sulla base dei principi generali contenuti nella legge n. 243/04, anche quelli che in particolare prevedono, al comma 50, la stesura di un Testo Unico.

Previdenza

Periodi assicurativi

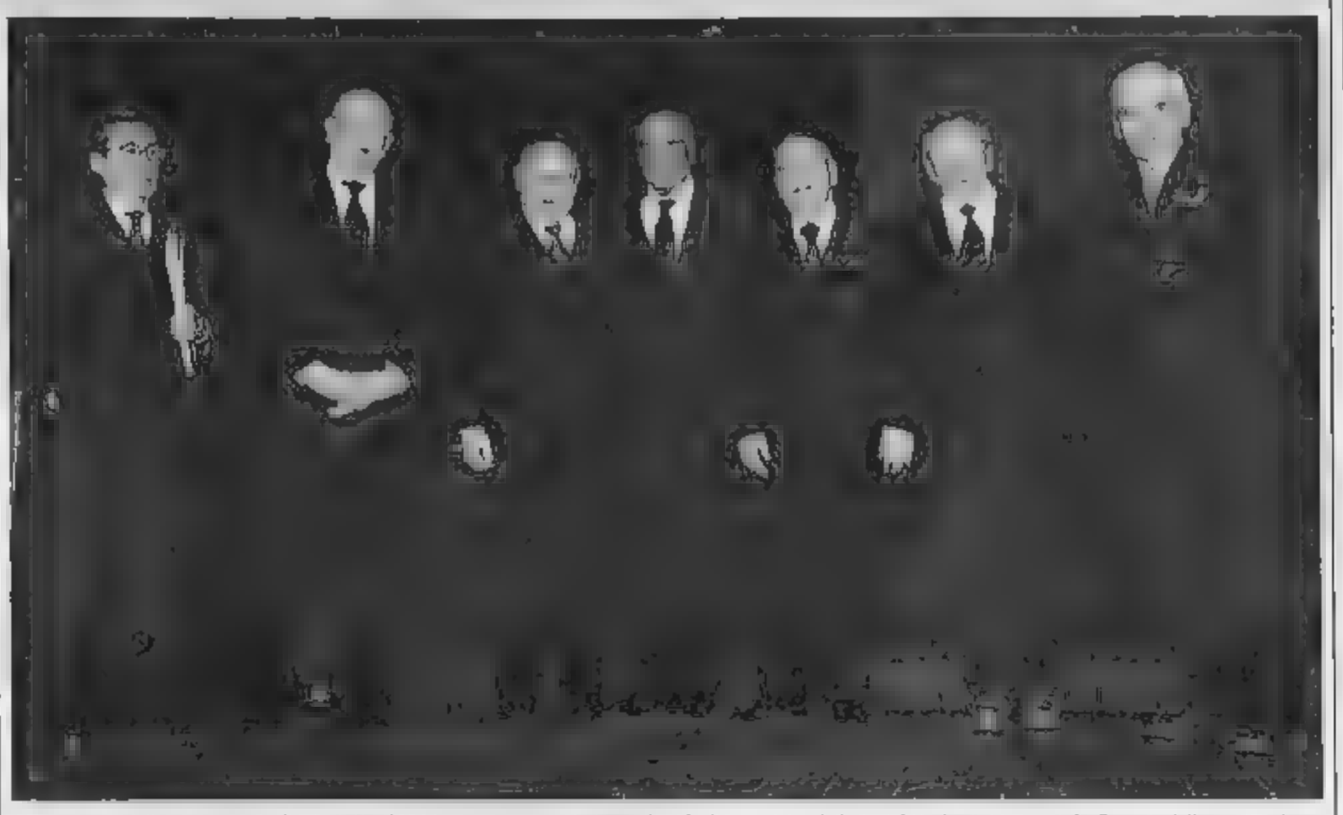
È all'esame del Parlamento lo schema di decreto legislativo in materia di totalizzazione previsto dalla legge delega in materia previdenziale 23 agosto 2004, n. 243, provvedimento questo che, nelle intenzioni del legislatore, è finalizzato a colmare una lacuna particolarmente avvertita nell'ordinamento previdenziale, rendendo la facoltà di totalizzazione meno residuale e più efficace.

L'istituto della totalizzazione consente al lavoratore che nel corso della propria vita lavorativa, avendo svolto attività diverse, è stato iscritto a più gestioni previdenziali di utilizzare i diversi periodi contributivi ai fini del calcolo di un unico trattamento pensionistico, il cui onere è posto proporzionalmente a carico delle singole gestioni alle quali ha versato la propria contribuzione.

Il decreto, nel fissare il principio che la prestazione pensionistica da totalizzazione è unica, definisce l'ambito di applicazione dell'istituto relativamente alle pensioni di vecchiaia e di anzianità, individuando le forme pensionistiche obbligatorie nelle quali opera ed i soggetti destinatari della totalizzazione, ossia gli iscritti a due o più forme pensionistiche che sulla base dei periodi di assicurazione e contribuzione non coincidenti non siano già titolari di trattamento pensionistico presso una qualsiasi gestione previdenziale.

Restano esclusi dalla totalizzazione i periodi assicurativi di durata inferiore a 6 anni in quanto, secondo il legislatore, darebbero luogo a pensioni molto esigue.

Vengono altresì stabilite le condizioni per l'esercizio della facoltà di totalizzare, definendo requisiti omogenei, ovvero 65 anni di età e 20 anni di contributi. Il decreto dispone che la totalizzazione dei periodi assicurativi sia conseguibile a domanda da presentare all'ente previdenziale in cui il lavoratore è da ultimo iscritto. L'erogazione del trattamento pensionistico è previsto in capo ad un unico soggetto, l'Inps.



Un momento della consegna degli attestati nel 2004: a consegnare gli attestati anche l'ex ministro della Sanità Umberto Veronesi che fa parte della commissione

L'iniziativa della Fondazione Cassa e di Lega per la lotta ai tumori

Premi per la ricerca sul cancro

Domani la cerimonia all'Asl di Asti

Domani alle 9, sarà assegnato il «Premio per la ricerca finalizzata alla lotta contro i tumori». Quest'anno l'appuntamento è nella sala congressi dell'Asl (via Conte Verde 125), con la partecipazione di Umberto Veronesi. L'edizione 2005 è intitolata alla memoria di Viviano Ghia, primario emerito di Medicina dell'Ospedale di Asti scomparso a 74 anni nel maggio scorso. Medico tra i più noti dell'Astigiano, ha fondato il reparto di Diabetologia dell'ospedale. Attivo protagonista dell'Ordine dei medici, Ghia era un dottore all'antica, scrupoloso ed attento, ma che ha sempre saputo cogliere l'importanza delle innovazioni. Socio del Rotary club di Asti fu tra i promotori di numerose iniziative a scopo benefico.

Ormai da 13 anni, il Premio è organizzato dalla sezione di Asti della Lega italiana lotta contro i tumori presieduta da Fernando Sorisio, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. «Con Fernando Sorisio e la commissione giudicatrice abbiamo deciso di intitolare il premio a Ghia - spiega il presidente della Fondazione Cassa di risparmio Michele Maggiora - un uomo che nel suo lavoro ha saputo coniugare scienza e umanità».

I premi, due come nelle precedenti edizioni, vanno a Federico Caligaris Cappio (direttore del Dipartimento di oncologia della Fondazione Centro Studi San Raffaele del Monte Tabor di Milano) e Pier Paolo Di Fiore (direttore scientifico dell'istituto di Oncologia molecolare di Milano).

«Sono due premi da 6 mila euro ciascuno - aggiunge Maggiora - finanziati al 50% da Fondazione e Lega tumori di Asti». Aggiunge. «Vogliamo incentivare ricerche e studi. Da «3 anni scegliamo studiosi e ricercatori in campo medico e farmacologico, che abbiano raggiunto risultati rilevanti nelle nuove terapie».

Quest'anno la Fondazione ha deciso di assegnare un ulteriore riconoscimento. E' stata scelta l'associazione astigiana «Astro» (Associazione scientifica, terapia e ricerca in oncologia). Il gruppo, oltre a sostenere attività di ricerca con borse di studio e iniziative, fornisce diversi servizi come il trasporto di malati oncologici con il «Pulmino Amico» e ha progetti di formazione per personale e volontari. «Astro» riceverà un premio di 2 mila 500 euro.

I lavori si aprono alle 9,30 con i saluti di Michele Maggiora (presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti), Aldo Pia (presidente della Cassa di Risparmio spa) e Fernando Sorisio (presidente Lega italiana lotta contro i tumori, sezione di Asti). I premi saranno assegnati alle 10,15. Seguirà il convegno intitolato «Dalla ricerca biologica di base alle terapie innovative in oncologia». Organizzato in collaborazione con l'Asl 19, avrà come relatori i due medici premiati che illustreranno le ultime scoperte nel campo della leucemia linfatica cronica e nella genetica molecolare dei tumori. Federico Caligaris Cappio parlerà di «Leucemia linfatica cronica: una "vecchia" malattia modello per terapie innovative in oncologia», seguirà l'intervento di Pier Paolo Di Fiore su «Un secolo di genetica molecolare dei tumori». Conduce Alessandro Pileri professore di ematologia (Università di Ematologia di Torino). Partecipa all'incontro Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia e componente della commissione giudicatrice del Premio.

La giornata ha il patrocinio dell'ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Asti.

NELLA COMMISSIONE

C'è anche Umberto Veronesi

■ Questi i componenti della commissione giudicatrice del premio: Umberto Veronesi (direttore scientifico Istituto Europeo di Oncologia), Alessandro Pileri (professore emerito di Ematologia dell'Università di Ematologia di Torino), Giorgio Antonio Palestro (preside della facoltà di Medicina e Chirurgia Università di Torino), Fabio Malavasi (dipartimento di Genetica, biologia e biochimica - Cattedra di genetica umana, Università di Torino), Franco Vallrè (Ordinario Università degli studi di Milano), Enzo Scassa (Direttore Soc Medicina interna A e Ematologia - Ospedale Massaja), Fernando Sorisio (primario chirurgo emerito Ospedale di Asti, presidente della sezione di Asti Lega lotta contro i tumori), Bruno Marchetti (presidente onorario della sezione di Asti Lega contro i tumori, fondatore del Premio), Mario Alfani (presidente ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri di Asti), Aldo Pia (presidente Crat spa), Michele Maggiora (presidente Fondazione Crat).

Veronesi con giovanissimi allievi della scuola media di Villafranca nel 2002

FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Asti

Con la collaborazione di A.S.L. 19

LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI

La cittadinanza è invitata a partecipare al

Convegno

"DALLA RICERCA BIOLOGICA DI BASE ALLE TERAPIE INNOVATIVE IN ONCOLOGIA"

Assegnazione del

XIII PREMIO PER LA RICERCA FINALIZZATA ALLA LOTTA CONTRO I TUMORI

Intitolato per l'anno 2005 alla memoria del dr. Viviano Ghia
Primario Emerito di Medicina Generale
Ospedale Civile di Asti

Sabato 3 dicembre 2005, ore 9.00
Sala Congressi ASL 19 di Asti
Via Conte Verde, 125 - Asti

Con il patrocinio dell'ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Asti

Segreteria Organizzativa
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti • Corso V. Alfieri, 326 - 14100 Asti
Telefono: 0141.592.730 – Telefax. 0141 430.045

Fondo Sociale Europeo — REGIONE PIEMONTE — Provincia di Asti — Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

AGENZIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
DELLE COLLINE ASTIGIANE S.C.A.R.L.

SCUOLA ALBERGHIERA DI AGLIANO TERME

FORMAZIONE NEI SETTORI TURISTICO – ALBERGHIERO RISTORAZIONE

CORSI TRIENNALI: per quattordicenni / CORSI BIENNALI: per quindicenni

OPERATORE SERVIZI RISTORATIVI - CUCINA
OPERATORE SERVIZI RISTORATIVI - SALA BAR

REQUISITI D'ACCESSO: Obbligo Scolastico Assolto
DURATA: Triennale 3600 ore di cui 400 di stage / Biennale 2400 ore di cui 400 di stage
PERIODO: Settembre - Giugno / *ORARIO:* Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16
CERTIFICAZIONE: Qualifica Professionale

LA SCUOLA E' APERTA AL PUBBLICO
SABATO 3 DICEMBRE 2005 dalle ore 15 alle ore 18
DOMENICA 4 DICEMBRE 2005 dalle ore 9 alle ore 12 / dalle ore 15 alle ore 18

ATTIVITA' FORMATIVA 2005-2006

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO PER

OPERATORE SPECIALIZZATO CUCINA DEL TERRITORIO

DURATA: 800 ore di cui 400 di stage / *ORARIO:* 16-21/22
DESTINATARI: Giovani e adulti disoccupati in possesso di qualifica professionale di cucina
CERTIFICAZIONE: Specializzazione
INIZIO CORSO: 5 dicembre 2005
Il corso è gratuito ad eccezione di n° 2 marche da bollo da € 14,62

SONO RIAPERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO PER

TECNICO DI MARKETING PER L'ENOTURISMO

DURATA: 1000 ore di cui 400 di stage / *ORARIO:* 16-21/22
DESTINATARI: Giovani e adulti disoccupati in possesso di diploma o laurea
CERTIFICAZIONE: specializzazione
Il corso è gratuito ad eccezione di n° 2 marche da bollo da € 14,62

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dal Lunedì al Venerdì con orario 08.30-12.30/14.30-16.30

L'usato garantito 12 mesi a partire da € 72,70

BMW 320D 4P	1999	Rate da € 277,75	PEUGEOT 206 1.1 XT 3P	2001	Rate da € 126,35
CITROEN SAXO 1.5D AUTOCAR.	1999	Rate da € 79,20	PEUGEOT 307 2.0 HDI SW	2002	Rate da € 245,90
FIAT PUNTO 1.1 3P	2001	Rate da € 105,45	PEUGEOT 406 2.0 COUPE' PL.	11/98	Rate da € 166,00
FIAT PALIO 1.2 W.E.	1999	Rate da € 72,70	PEUGEOT 406 2.0 HDI 4P	1999	Rate da € 107,55
OPEL CORSA 1.0 3P	2000	Rate da € 78,95	PEUGEOT 406 2.0 HDI S.W.	2000	Rate da € 160,30
PEUGEOT 1007 1.4 HDI NAVIGATORE - AZIENDALE			SMART PULSE	1999	Rate da € 109,10
PEUGEOT 106 1.1 3P	2003	Rate da € 120,60	TOYOTA YARIS 1.0 NAVIG. 3P	1999	Rate da € 111,20

AUTOSPORT CLUB
GARAGE PIERO s.a.s.
VENDITA - ASSISTENZA
PEUGEOT - CITROËN

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO TUTTO IL GIORNO

Corso Savona, 196
ASTI
Tel. 0141.598687 vendita
0141.355949 assistenza

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel 0141 3512.11 - Fax 0141.3560.14

Domani e domenica palatenda con esposizione di barbatelle da vite, Barbera, bovini e prodotti agricoli della Valle Belbo

Immagini d'archivio di «Officina Tre B». A sin. l'assessore Bruno Spertino con Fulvio Bruni del consorzio di tutela della gallina Bionda

«Officina Tre B» a Calamandrana

Ospite d'onore la gallina Bionda di Villanova

La manifestazione «Officina Tre B», per l'edizione 2005 diventa delle «quattro B», vale a dire che oltre alla proposta di Barbera, Barbatelle e Bovini, i calamandranesi hanno adottato la gallina Bionda di Villanova un sodalizio all'insegna della produzioni genuine, in un momento critico per gli allevamenti di pollame, in forte crisi per il calo di vendite dovuto agli ingiustificati timori dell'influenza aviaria.

La festa è in programma domani e domenica con il consueto collaudato schema, che prevede nel palatenda di piazza Dante, domani dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 20.30 e domenica dalle 9 alle 18,30, un'esposizione dei vivaisti di barbatelle da vite, di produttori di vino e di altre attività locali. Alle 20,30 di domani, cena con «il manzo piemontese che sposa la gallinella Bionda di Villanova». Questo il menu, creato dai ristoratori del passo: aperitivo con bocconcini dell'agriturismo La Corte, carne battuta al coltello del ristorante «Il Quartino», vitello tonnato proposto da Gino e Anna del ristorante «Da Bardon», insalata di galletto curata dal Consorzio di tutela della gallina piemontese, stinco al forno del ristorante Violetta. Gran finale con i bolliti misti, cucinati dalla famiglia Balestrino de «Il Quartino». Vini dei produttori calamandranesi. Domenica si prosegue con il convegno (alle 9.30, salone consiliare), sul vivaismo viticolo. A far gli onori di casa Bruno Spertino, assessore comunale. Intervento di Simona Piano (Vignaioli Piemontesi), Giovanni Oliviero (preside istituto Grinzane Cavour), Augusto Fabbro (Ersa Friuli), Edoardo Monticelli (agronomo), Franco Mannini (Cnr), Paola Gotta (Sir Piemonte). I lavori sono condotti da Laura Costa. Per la chiusura, invitati il sindaco Massimo Fiorio e il presidente della Provincia Roberto Marmo.

«La nostra manifestazione - spiega l'assessore Bruno Spertino - era nata quattro anni fa proprio per dare un segnale positivo nel momento più nero della zootecnia, quando i consumatori non volevano più saperne delle carni bovine, intimoriti dal virus della mucca pazza. Fu di buon auspicio, perchè si uscì dalla crisi, seppure lentamente. Adesso ci risiamo con l'influenza aviaria. Non ci sono motivi di allarme, ma la gente rifiuta la carne di pollo. Da qui l'idea di proporre anche la gallina all'attenzione dei consumatori». Così in «Officina Tre B», che ha come logo una cimimera di una fabbrica per far notare come l'agricoltura sia «lavoro», si parlerà anche di pollame. «Le vendite nel nostro settore sono crollate del 50 per cento - spiega Fulvio Bruni del consorzio di tutela - oltretutto adesso siamo in prossimità delle feste di Natale e non ci sono speranze di miglioramento della situazione. Eppure gli allevamenti italiani sono i più sicuri e controllati al mondo». Un'affermazione testimoniata anche dal veterinario Fausto Solito di Calamandrana, che ricorda i puntuali controlli della Asl su tutta la filiera.

L'officina delle 3b rinnova per il quinto anno l'obbiettivo di promozione e di valorizzazione di quelli che sono i gioielli della nostra terra ovvero della carne e del vino.
Entrambi sono i prodotti più apprezzati della nostra tavola, perchè ciò avvenga è necessario un lavoro che in tutti i suoi aspetti sappia coniugare fedeltà alla tradizione e ricerca in un opportunità di crescita importante.
Per due giorni a Calamandrana il sodalizio "gustoso" di carne piemontese e vino Barbera è l'occasione per una riflessione sulla vivacità delle filiere agroalimentari più apprezzate del territorio

COMUNE DI CALAMANDRANA

REGIONE PIEMONTE

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CALAMANDRANA

presentano

Officina tre B

Barbera
Bollito Barbatelle

CALAMANDRANA
3-4 DICEMBRE 2005

SABATO 3 DICEMBRE 2005
ORE 20.30
PALATENDA
P.ZZA DANTE CALAMANDRANA

SERATA ENOGASTRONOMICA
DEDICATA ALLA CARNE
DEL MANZO PIEMONTESE
CHE SPOSA LA "BIONDA"
DI VILLANOVA

APERITIVO - AGRITURISMO LA CORTE
INIZIANO CON:
CARNE CRUDA BATTUTA AL COLTELLO - RISTORANTE IL QUARTINO
VITELLO TONNATO - RISTORANTE DA BARDON
INSALATA DI GALLETTO - CONSORZIO DI TUTELA DELLA GALLINA BIONDA PIEMONTESE
PROSEGUIANO CON:
STINCO AL FORNO - RISTORANTE DA VIOLETTA
FINIANO CON:
GRAN BOLLITO MISTO - RISTORANTE IL QUARTINO

LE CARNI sono fornite dalle macellerie:

L'ARTE DELLA CARNE
VIALE MORANDINA 16 CALAMANDRANA (AT) TEL. 0141 76282
MILANO GIANNI
VIA ROMA 49 CALAMANDRANA (AT) TEL 0141 76107
DA ENNIO
C.SO ACQUI TERME, 15 - NIZZA MONFTO (AT) TEL 0141 721075
MONFERRATO CARNI
VIA CARLO ALBERTO, 18 - NIZZA MONFTO (AT) TEL. 0141-720477
VITTORIO E LORENZINA
VIA CARLO ALBERTO 80 - NIZZA MONFTO (AT) TEL. 0141-721382
ARIOTTI CARLO
VIA UMBERTO I 6 SAN MARZANO OLIVETO (AT) TEL. 0141-856122

...e sono cucinate dai Ristoranti:

DELLO "DA BARDON" - SAN MARZANO OLIVETO (AT)
"IL QUARTINO" CALAMANDRANA (AT)
"LA CORTE" - CALAMANDRANA (AT)
"VIOLETTA" - CALAMANDRANA (AT)

DOMENICA 4 DICEMBRE 2005
ORE 9.30
SALONE CONSIGLIARE MUNICIPIO DI CALAMANDRANA
VIVAISMO VITICOLO. L'IMPEGNO E LE PROSPETTIVE DI UN SETTORE TORMENTATO DA CAMBIAMENTI DI ROTTA ED EVOLUZIONI".

PALATENDA
ESPOSIZIONE DI AZIENDE VIVAISTICHE

Orario:
Sabato ore 10.00 - 12,30 14.00 - 20.30
Domenica ore 9.00 - 18.30

VIVAISMO VITICOLO
PRIMO ANELLO DELLA FILIERA VITIVINICOLA

Il vivaismo viticolo è a tutti gli effetti il primo anello della filiera vitivinicola. Il lavoro accurato di selezione del materiale moltiplicatore (marze e portainnesti) sia dal punto di vista varietale, per quanto riguarda identità provenienza e clone, sia fitosanitario, favorisce il collocamento delle nuove piante di vite in tutti i Paesi produttori di vino. In base ai regolamenti comunitari le barbatelle di vite sono utilizzate per sostituire i vitigni a fine carriera o non più graditi.
Calamandrana è caratterizzata da un territorio rurale a due caratteristiche pianura del Belbo e zona collinare e da un crescente sviluppo di piccole e medie imprese operanti nella filiera viticola, ottenendo così una certa omogeneità territoriale ed economica rafforzando la consapevolezza dell'importanza del legame agricoltura-territorio-ambiente-società.
Su tale territorio ed in altri comuni limitrofi sono operanti numerose aziende vivaistiche condotte con estrema professionalità da giovani imprenditori spesso e volentieri prosecutori di una tradizione familiare.
Per tali motivazioni l'Amministrazione Comunale di Calamandrana, in collaborazione con l'organizzazione dei vivaisti viticoli, e con il patrocinio della Provincia di Asti e dell'Unione Collinare "Vigne e Vini" intende con la quarta edizione di questa iniziativa riportare l'attenzione su questa importante branca produttiva dell'economia agricola locale.

I vini sono selezionati dalla Bottega del Vino di Calamandrana

REDAZIONE DI VERCELLI
VIA DUCHESSA IOLANDA 20
13100 VERCELLI
EMAIL
VERCELLI@LASTAMPA.IT

Scuola

ISTITUTO ROSA STAMPA A VERCELLI STANDING OVATION PER IL MAESTRO

«La poesia racconta la vita»

Il regista-attore Capolicchio legge in classe Lee Master

Un prof di poesia? Sì, grazie, sa è Capolicchio. Recital d'eccezione del grande attore e regista all'Istituto «Rosa Stampa».

Lunedì scorso, 10,49, aula magna del Rosa Stampa di Vercelli.

Un caloroso applauso accoglie per la seconda volta, dopo lo scorso anno, il Maestro Lino Capolicchio, noto attore e regista di teatro e cinema.

Una breve presentazione della professoressa Remus sottolinea il nostro stupore per la disponibilità e la gentilezza del Maestro che ci ha regalato la possibilità di un nuovo incontro, e... la parola al nostro ospite! Il Maestro spiega di aver deciso di proporci un recital di poesie e precisa: «Recitare dei versi non è la stessa cosa che recitare in prosa, non sempre attori bravi a recitare in prosa lo sono altrettanto nell'affrontare la poesia». Lino Capolicchio

> «Se anche solo uno di voi domani sentisse il bisogno di entrare in una libreria io avrei raggiunto il mio scopo»

ha sostenuto spesso performance di questo tipo, ma di fronte ad un pubblico adulto, nella cornice di un teatro, con l'atmosfera e le luci studiate appositamente...mai di fronte ad un pubblico di ragazzi ed in un ambiente scolastico. Anche per lui (come per noi - pensiamo con una certa emozione) si tratta di un'esperienza nuova, qualcosa che non ha mai provato. «E' un'esperienza che sentivo di dover fare almeno una volta nella vita» dice con convinzione. Poi la parola passa a loro, ai poeti: si spazia da Brecht a Prevert, da Neruda a Cavalcanti, da D'Annunzio a Buchowski, da De Medici a Lee Master, passando per Guido Gozzano, Pascoli...

In sala il livello d'attenzione è molto alto e vi è un silenzio quasi incredibile.

L'interpretazione del Maestro è molto intensa e coinvolgente. Cambiando spesso tonalità di voce riesce a far cogliere tutte le emozioni che si possono trarre da un testo scritto.

Attualissimi o eterni i temi affrontati: la guerra e l'amore, il tragico ingranaggio dello star-system nella splendida Preghiera per Marilyn Monroe di Cardenal o i risvolti drammatici della società americana nei testi di Buchowski...

Una standing ovation conclusiva manifesta al grande attore e regista il caloroso consenso del pubblico, ma lui si schermisce: «Ragazzi, se vi alzate mi sento in imbarazzo...».

Poi continua «Sentivo di dover fare questa esperienza, perché mi considero un po' apostolo dell'arte. Credo che bisogna offrire a tutti la possibilità di capire ciò che è bello, ma spesso ciò che è davvero bello, ciò che è arte, non è immediatamente accessibile. Allora è necessario qualcuno che faccia passare il messaggio. Forse non tutti lo coglieranno, ma se qualcuno, se anche uno solo di voi domani sentisse il desiderio di entrare in una libreria per comprare un libro di poesie, io avrei raggiunto lo scopo che mi ero proposto». Prima di salutarmi un graditissimo dono: una fotografia che lo ritrae durante il film «Il giardino dei Finzi Contini» con dedica e autografo.

Federica Esposito
5ª Liceo Linguistico A
Vercelli

I ragazzi dell'istituto Rosa Stampa che hanno ospitato il regista Capolicchio

Il «Lanino» alla casa di riposo

Il Gruppo artistico del professionale Lanino si è recato alla casa di riposo «I Roveri» di Caresanablot. Un pomeriggio all'insegna della solidarietà, per vivere intensamente un'esperienza coinvolgente. Tra canti, balli, scenette, gli allievi capitanati dal prof Angelo Bausone, hanno condiviso con gli ospiti dell'istituto momenti di serenità e gioia. Il professor Massimo Frolo, in arte Dottor Bumba, con i ragazzi, ha creato momenti magici grazie alla clownterapia.

Il calendario delle iscrizioni

I dirigenti scolastici hanno concordato il calendario per le iscrizioni alle classi prime delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Elementari: 5 dicembre, alle 17, Iscrizioni alla Rosa Stampa; 15 dicembre, 16,30, media Ferrari; 16 dicembre, ore 17, elementare Galileo Ferraris. Medie: 12 dicembre, ore 18, Lanino; 13 dicembre, alle 18, media Avogadro; 14 dicembre, ore 18, Verga; 15 dicembre, ore 18, ancora Avogadro; 20 dicembre e 10 gennaio, alle 16,30, media Ferrari.

SCUOLA FURNO VISITA ALLA CASCINA CORNAGGIA

Felicità è ritornare tra i campi di riso

E' stata un'esperienza molto istruttiva e coinvolgente quella che hanno vissuto i bambini della scuola dell'infanzia «Furno» dell'istituto comprensivo «Rosa Stampa» di Vercelli.

Quando, con il pulmino messo a disposizione dal Comune di Vercelli, ci siamo recati alla cascina «Cornaggia», ospiti della famiglia Canavero per assistere al taglio del riso, abbiamo provato una forte emozione, un ritorno alla vita che in città dimentichiamo, sempre di corsa, sempre chiusi in mezzo al traffico.

Quando siamo giunti nel campo, la gigantesca mietitrebbia era già al lavoro e procedeva rapidamente su e giù per la risaia tagliando le piantine di riso e spuntando l'erba sul campo.

I bambini incuriositi e anche noi maestre, ci siamo avviati lungo il sentiero al margine della risaia osservando tutto e ponendo domande al padrone di casa e agli altri lavoratori.

Il campo appariva immenso e tutta quell'erba leggera e profumata è diventata per i bambini strumento di gioco infatti, lanciandola in alto nell'aria, la facevano ricadere sulle loro teste per poi rilanciarla ancora in un allegria generale.

Emozionante poi è stato l'arrivo del trattore guidato dal papà di Davide' il signor Canavero, che avvicinandosi alla mietitrebbia ha ricaricato nel cassone tutto il riso appena tagliato per portarlo nell'essicatoio, nell'interno della cascina.

I piccoli esploratori hanno seguito l'operazione con molta attenzione e quando è giunto il momento di ritornare a scuola lo hanno fatto a malincuore. Troppo belle la campagna.

Ringraziamo la famiglia Canavero per questa splendida opportunità e per l'invito che ci è stato rivolto a ritornare in risaia a primavera quando riprenderanno i lavori per la semina del riso.

Le insegnanti
Cristina Damosso
Nunzia Siddi
Gabriella Barbanabino
Scuola Infanzia Furno
Vercelli

I bambini della «Furno» in cascina

LA STORIA IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTON

I ribelli restano soli ma poi volano liberi

Ecco a voi una fiaba. Breve, leggera, raccontata con uno stile semplice e lineare.

E' la storia di Jonathan Livingston, un gabbiano come tanti altri, che vive insieme ai suoi genitori all'interno di uno stormo. La sua vita, però, non gli basta si rende conto che ci deve essere dell'altro, che l'esistenza non può essere finalizzata solamente a procurarsi il cibo, così un giorno Jonathan decide di volare più in alto. Perfeziona il suo volo, impara a planare, a buttarsi in picchiata, a librarsi nel cielo per gustare la velocità e il vento fra le piume. Purtroppo il suo comportamento non è compreso dai suoi simili che lo cacciano dallo stormo ritenendolo un elemento pericoloso e scomodo. Ma Jonathan continua a seguire la sua strada, nonostante le sofferenze della solitudine, fino a quando capisce che il suo compito è trasmettere agli altri quello che ha imparato. Jonathan insegna a tutti i gabbiani che lo seguono cos'è la libertà, come si raggiunge la pienezza della vita, cosa significa usare il cambiamento in vista di qualcosa di più elevato, cosa si prova a volare alti nel cielo seguendo la propria volontà.

Jonathan non è un ribelle, come credono i gabbiani che lo isolano dallo stormo, bensì segue il suo istinto, compie i gesti che sente di dover fare per vivere un'esistenza migliore e lo fa con coraggio, senza tirarsi indietro davanti alle difficoltà. Si mette al servizio di tutti i gabbiani che vogliono raggiungere la perfezione, ricordando che «l'unica vera legge è quella che conduce alla libertà» (p.83).

Per questo motivo il gabbiano Jonathan ha molto da insegnare a tutti noi.

Ci raccomanda di lottare per raggiungere i nostri obiettivi, senza mai illuderci sulla facilità del cammino. Jonathan soffre, si allena duramente, lotta contro il suo corpo, la sua mente e contro i suoi compagni, ma alla fine riesce nel suo intento: scopre la libertà e la insegna agli altri. Si allontana dalla banalità della vita comune e ci esorta a fare altrettanto, raccomandandoci di utilizzare la nostra forza di volontà come pungolo per progredire nella strada. «Non dar retta ai tuoi occhi, e non credere a quel che vedi. Gli occhi vedono solo ciò che è limitato. Guarda con il tuo intelletto e scopri quello che conosci già, allora imparerai come si vola»

Gaia Berruto

Richard Bach: Il gabbiano Jonathan Livingston, Rizzoli-Bur, pp. 112, euro 7

OGGI LEZIONE DI VOLONTARIATO CON L'ANFFAS

Oltre 150 giovani scelgono di aiutare gli emarginati

Oggi nell'aula magna dell'istituto «Rosa Stampa» di Vercelli, si svolgerà l'incontro di presentazione ufficiale delle attività di volontariato scolastico previste dal progetto di rete «Scuola & Volontariato».

Il progetto che raccoglie ben sette istituti superiori della città (Classico, Istituto Rosa Stampa, Artistico, Scientifico, Professionale Lanino, Ipsia, Agrario), coinvolge quest'anno oltre 150 studenti distribuiti in una dozzina tra enti e associazioni di Vercelli e altrettanti enti del territorio provinciale. La preside Graziella Canna Gallo, dirigente della scuola capofila del progetto, esprime soddisfazione per un adesione così consistente: «E' segno che i nostri giovani hanno sensibilità verso i bisogni dei più deboli e vogliono prendersene cura con scelte solidali concrete. Questa esperienza li renderà più attivi anche nella scuola e fa ben sperare per il loro futuro di cittadini in una società più accogliente».

Da novembre a maggio gli studenti prestano servizio in orario pomeridiano nelle case di riposo, nelle scuole materne ed elementari, negli oratori, nelle associazioni, nelle comunità per handicappati un impegno continuativo, che favorisce l'assunzione di responsabilità e consente veramente di condividere lo spirito e le finalità del volontariato. Gli studenti sono seguiti nel loro servizio dagli insegnanti referenti che collaborano con gli enti ospitanti per favorire un efficace coordinamento e rafforzare le motivazioni all'impegno del volontariato. Proprio per questo, gli studenti fruiscono di incontri periodici di formazione, tenuti da esperti, e di momenti di confronto interni agli enti, per verificare costantemente i risultati concreti ed educativi delle iniziative intraprese. Il primo di questi incontri è previsto all'interno della presentazione iniziale di oggi. Relatore sarà il dottor Luigi Fensotti, responsabile della comunità e del centro diurno dell'Anffas di Vercelli, che parlerà sul tema «Scuola + Volontariato = Crescere».

La redazione del Classico
Vercelli

RAGAZZI IN AULA IN CONSIGLIO REGIONALE

Dal liceo Ferrari la proposta di difendere la montagna

Ieri il Consiglio regionale ha ospitato la giornata finale dell'ottava edizione di «Ragazzi in Aula», speciale seduta dell'Assemblea regionale, con studenti sui banchi dei consiglieri, guidata dal presidente Davide Gariglio. L'iniziativa, avviata nel 1998, ha lo scopo di far conoscere ai giovani delle scuole superiori del Piemonte la realtà del Consiglio regionale, ed in particolare, di far vivere, ad un gruppo di loro, una giornata da consiglieri regionali presentando, discutendo ed eventualmente approvando progetti di legge da loro stilati. Alla proposta hanno aderito 20 Istituti presentando 53 progetti di legge, elaborati da 298 giovani, seguiti da 27 docenti. Ogni proposta (redatta da gruppi composti da 6 studenti) è stata poi valutata da una Commissione composta da rappresentanti del Consiglio regionale e della Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale. Tra le proposte accettate quella della 3ª A, Liceo Scientifico di Borgosesia. Recupero ambientale in aree montane e creazione nuovi posti di lavoro per i giovani, presentata da: Elena Gritti, Chiara Baggiani, Silvia Perolio, Federica Galfarè, Olmo Foggi, Emanuele Restelli. Relatore: Elena Gritti. Docente: Carola Camurati.

ELEKTRO Group
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

Vendita al dettaglio materiale elettrico ed in particolare:

BABBI NATALE DA BALCONE E A MISURA UOMO

LUMINARIE NATALIZIE PER INTERNO ED ESTERNO
Complete di installazione

ARTICOLI DECORATIVI PER LA TUA CASA, UFFICIO ED IL TUO NEGOZIO

IN ESPOSIZIONE GENERATORI ELETTRICI BENZINA/GASOLIO

ORARIO DI APERTURA DAL LUNEDI' AL VENERDI'
ORE 08:00 - 12:30 / 13:30 - 17:00
Per qualsiasi informazione non esitate a contattarci:
ELEKTROGROUP Via Fontanella Ozino 1 - 13823 STRONA (BI) - TEL 015742281 FAX 015742092

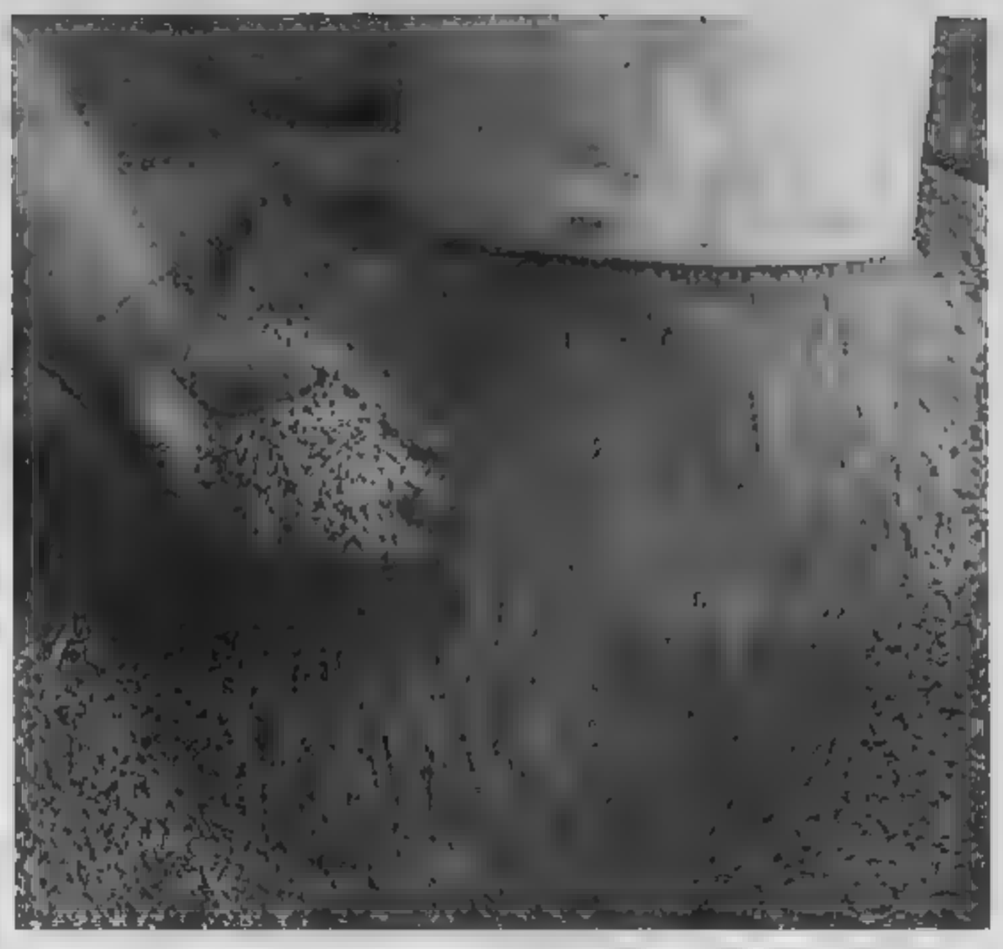
A tutti i nostri clienti
i Migliori Auguri di
Buon Natale
e Felice Anno Nuovo

NATALE 2005

Tra i ristoranti più gettonati anche Il Bivio di Quinto

Le guide golose premiano Carcoforo

Lo Scoiattolo ha stella Michelin e «faccino radioso»



Il viaggio nei sapori della provincia di Vercelli parte ancora una volta da Carcoforo. Il piccolo paese della Val Sermenza, eletto nei primi Anni Novanta «villaggio ideale d'Italia» dalla rivista L'Arone è conosciuto (anche oltre i confini nazionali) per il ristorante che si affaccia sul parcheggio del centro: lo Scoiattolo, da qualche anno unico locale della provincia a potersi fregiare dell'ambita «stella» (non sono più di venti in tutto il Piemonte) della guida rossa della Michelin.

L'edizione del 2006 della «bibbia» dei buongustai è stata presentata proprio l'altro giorno, e allo Scoiattolo dei coniugi Mariangela Marone (ai fornelli) e Pieraldo Manetta (in sala) è stata confermata la preziosa (preziosa perché porta clienti da tutta Europa) stella. Pochi giorni prima della Michelin era toccato a Paolo Massobrio presentare la sua «Guida critica e golosa di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra». Un volume di oltre ottocento pagine dove a farla da padrone per la provincia di Vercelli è ancora lo Scoiattolo, seguito molto vicino da un locale vercellese che sta scalando l'olimpo della cucina, il Bivio di Quinto Vercellese.

Massobrio nel suo libro fa un'attenta carrellata delle proposte del territorio, dando spazio anche ai prodotti tipici. E per restare in tema di Vercellese e Valsesia, sono indicati i migliori fornitori di riso della pianura e di toma di montagna. Questi i ristoranti presenti. Una new entry interessa Alagna: si tratta del ristorante dell'hotel Cristallo premiato con un «faccino normale». Stessa valutazione per l'Osteria di Balocco. Ottima la valutazione per la Cascina dei fiori di Borgovercelli (che in passato si era anche fregiata della stella Michelin) faccino radioso (il massimo dei voti, parametrati da Massobrio con i «faccini») e la vela che sta a significare il «salto di qualità». Si arriva così allo Scoiattolo di Carcoforo, che pure ha il faccino radioso oltre al simbolo del «locale di resistenza umana» e del miglior ristorante tra quelli presenti nella guida dell'anno precedente. Faccino normale, con l'abbinata del faccino «divertito» (in virtù delle gag proposte in sala dal titolare) per la Bucuna di Fontanetto Po, faccino contento per Franz di Formigliana, e stesse valutazione pure per il Nuovo Impero di Gattinara e per il Ponte Vecchio di Ghislarengo (segnalato pure per il salto di qualità). Faccino contento e divertito per Balla di Castell'Apertole e altri due faccini normali per la Tenuta Valgioia di Pezzana e la trattoria della Pace di Pila. Ancora un faccino contento per il Giardini di Piode e per l'Italia di Guarona. Indicazione di «miglior ristorante del 2006» per il Bivio di Quinto. E poi ancora, faccino contento per il rifugio Valle Vogna di Sant'Antonio di Riva Valdobbia, per la Piazzetta di Saluggia, per il Cantuccio di Scopello e per il Ghiottone di Vocca. Quattro i ristoranti di Vercelli città segnalati. Osteria Boccalatte (faccino normale), il Giardinetto (faccino contento), l'Hostaria Capel rosso (faccino normale) e la Locanda del bue rosso (faccino normale).

Massobrio sceglie inoltre Cascina dei fiori di Borgovercelli e segnala le cucine di numerosi locali in Valsesia e nella Bassa. C'è pure una carrellata sui prodotti tipici del territorio.

Al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo ritorneranno gli Oxxxa

Sopra la «Notte delle chitarre» che «risplenderà» stasera sul palco del Palà di Boves; sotto gli Oxxxa, che saranno domenica al Cabiria di Borgo San Dalmazzo

Weekend «firmato» musica live

Al «Palà» di Boves è la «Notte delle chitarre»

La musica è protagonista più che mai nel fine settimana che «accompagna» direttamente al mese di dicembre. Il mese che, più di ogni altro, è caratterizzato da feste, eventi, incontri dove si [illegible] amano stare tardi. Tutto in attesa del Natale e di Capodanno, che portano calendari ricchi di appuntamenti e festeggiamenti, con i familiari, gli amici o i semplici conoscenti.

In un clima allegro, caratterizzato da «serate» speciali, la musica non può mancare. E i luoghi di ritrovo della «Granda» non vanno certo presi di mira per perdere.

Al «Palà Music Cafè» di via Peveragno 74, a Boves, saranno protagonisti due gruppi, il cui biglietto da visita cita «carisma e buona musica». L'appuntamento di stasera è imperdibile: «La notte delle chitarre». L'iniziativa di questa «superband» ha prodotto anche un disco: si tratta dell'album «La Notte delle Chitarre» (Target-Sony Music 2003), nel quale Ettore Diliberto, cantante della «Custodie Cautelari» e voce dello spettacolo di stasera, ha duettato con Gianluca Grignani, Francesco Renga, Franco Battiato, Elio, Finardi, Franz Di Cioccio. Lo show proposto al «Palà» stasera «ruota» intorno alla «Custodie Cautelari». Sottolinea lo staff: «La band ha alle spalle una mole di concerti senza paragoni, più di 1.500 in dieci anni. Insieme ad alcuni fra i più importanti chitarristi

riassume in un concerto gli ultimi trent'anni di musica, da Battisti a Vasco a Elio e Le Storie Tese. Ogni show vede, di norma, la partecipazione di cinque chitarristi e delle Custodie Cautelari, in alcuni casi affiancati da importanti voci del panorama musicale italiano».

Domani, invece, a Boves si esibirà un gruppo ormai affezionato al palco del centro polifunzionale: la «Shary Band», che si fonda soprattutto sulla bravura e il carisma del cantante, Shary. L'obiettivo è quello di «divertire», proponendo le grandi hit disco dance degli Anni '70-'80, insieme a una nuova e ampia parte ricca di sorprese, sia dal punto di vista musicale sia da quello dello spettacolo live.

Al ristorante del Palà Music Cafè si può sempre cenare al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse), ordinare alla carta oppure scegliere la «proposta veloce» (una pasta e una birra a 6 euro). Sono disponibili locali per buffet e cena per ogni occasione, insieme a un locale per convention aziendali e meeting. Il ristorante del «Palà» è aperto venerdì e sabato dalle 21. Info: www.palaboves.com e 335.5244240 o 339.3370472. Per prenotazioni 320.4852041.

Molto ricco di appuntamenti ed accattivante è anche la programmazione del fine settimana al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo, al cui timone è «salito» Marcello Blengino, già «anima» del «Rouge et noir» di Lurisia Terme.

La «solita» degli appuntamenti non cambia: venerdì e domenica musica dal vivo, sabato feste a tema o party dedicati a marchi prodotti e «griffes». Stasera è in cartellone il concerto dei «Sei come sei», mentre domani la serata sarà dedicata alla «Festa Redbull», con le ragazze del Coyote. Nell'occasione verrà presentata la nuova Volkswagen Polo, inoltre Formula Start con «Cd Racing Cup 2006». È annunciata la presenza di piloti nazionali e internazionali.

Domenica sera ritornano le esibizioni «live»: i riflettori si accenderanno su una band che è «habituée» del palcoscenico borgarino. Si tratta degli «Oxxxa» (che sono già annunciati anche in un nuovo, doppio evento, giovedì 5 e venerdì 6 gennaio 2006).

In cartellone, poi, un'apertura d'eccezione mercoledì 7 dicembre, vigilia dell'Immacolata: al «Cabiria» arriveranno i Max Brando Mario Chiesa (chitarra), Luciano Galioni (batteria), Marco Bortesi (basso), Massimo Brandoli (voce), a cui spesso si unisce Alberto Rocchetti, tastierista di Vasco dal 1989. Oggi, dopo diversi cambi di formazione, sono al vertice del panorama cover band. E venerdì prossimo i «Cani sciolti».

Palà Music Cafe'
VENERDI 02 DICEMBRE
NOTTE DELLE CHITARRE
CUSTODIE CAUTELARI
MAURIZIO SOLIERI
CESAREO
RICKY PORTERA
MAX COTTAFAVI
LUCA COLOMBO
GIANNI SUMERANO
GIUSEPPE SCARPATO
FABRIZIO CONSOLI
LUIGI SCHIAVONE
RESIDENT DJ LUPO
WWW.CUSTODIECAUTELARI.IT - WWW.NOTTEDELLECHITARRE.IT
SABATO 03.12
SHARY BAND
MERCOLEDI' 07.12
LA SERATA PIU' TRASGRESSIVA DELL ANNO !!!
MAIAL COLLEGE
Live & Disco, Cabaret, Ristorante
Info: 335.5244240-339.3370472
Prenotazione tavoli 320.4852041
via Peveragno 74,Boves (CN)

Ottocento Ottocento Ottocento Ottocento Ottocento Ottocento
DOPO IL LIVE SET
PRESENTAZIONE DEL CD
OTTOCENTO TRIBAL SOUND
SABATO
DJ DAN DB AZTAN
LIVE SET SHARY
RESIDENT DJ LUPO
Dalle 17.00 anteprima al bar ottocento

CABIRIA
sabato 3
RedBull
Le ragazze del Coyote
venerdì 2
Live 6 come 6
domenica 4
Live OXXA
Presentazione Nuova Polo Trofeo Formula Start
CUP 2006
Info e prenotazione tavoli 338.5705791 - 338.6614708

Sarà aperto sabato, domenica e festivi e animato da artisti di strada

Tra le attrazioni l'attesa al mercatino in piazza Duomo ci sarà la casa di Babbo Natale dove tutti i bambini potranno imbucare le loro letterine con le richieste di doni

Mercatino di Natale con la banda

Domani ad Alba, dalle 17 in piazza Rossetti

ALBA

Nelle casette di legno attorno al Duomo ci sarà grande scelta di prodotti tipici artigianali e decori oltre a idee regalo

Tra le manifestazioni che annunciano le prossime festività, spicca il tradizionale mercatino di Natale che sarà inaugurato domani, alle 17, in piazza Rossetti. Un aperitivo offerto dai commercianti, l'esibizione della banda musicale della Moretta e degli sbandieratori del borgo di San Lorenzo contribuiranno a creare il clima di festa, unitamente alle luci natalizie che illuminano il centro storico.

Fino al 24 dicembre nelle quindici casette di legno sistemate attorno al Duomo saranno proposti prodotti tipici, artigianali, decori, articoli regalo. Il mercatino sarà aperto nei giorni di sabato, domenica e festivi, e sarà animato da gruppi folcloristici, bande musicali e artisti di strada che intratterranno il pubblico con giochi. Per la gioia dei bambini, nel centro della piazza stazionerà la «Fattoria Rossetti» con la presenza di piccoli animali, mentre Babbi Natale offriranno caramelle e altre golosità.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il comitato festeggiamenti di piazza Rossetti, il Comune di Alba, l'Aca, l'associazione «Incontri sotto le torri» e la cascina San Cassiano. Dal comitato festeggiamenti di piazza Rossetti fanno parte Alberto Romagnolo, Paola e Tiziana Abellonio, Maria Valfrè, Gennaro Castronuovo e Roberto Bordizzo.

Tra le attrazioni, ci saranno carrozze trainate da cavalli e guidate da Babbi Natale, nonchè la casa di Babbo Natale dove tutti i bimbi potranno imbucare le letterine con le richieste dei doni che desiderano ricevere.

Sarà bello passeggiare tra i piccoli «chalet» attorno alla cattedrale e approfittarne per lo shopping natalizio. Il mercatino giunge quest'anno alla terza edizione, dopo aver riscosso molto successo negli anni passati. Gli articoli che possono essere esposti sono molti purché legati in qualche modo alle festività.

«Ci impegnano affinché i mercatini di Natale diventino un punto di riferimento, una tradizione ben consolidata per Alba» dice Sergio Vacchetti presidente dell'associazione «Incontri sotto le torri» e vice presidente dell'associazione commercianti albesi.

Alberto Romagnolo, uno degli organizzatori: «Riproponiamo i mercatini di Natale perché servono ad animare la città e sono apprezzati dai turisti e dagli albesi».

Nell'adiacente piazza del Duomo anche quest'anno sarà sistemato il tradizionale albero di Natale, di fronte al palazzo comunale, mentre i negozi rimarranno aperti tutti i giorni per favorire l'acquisto dei regali.

Aspettando Natale, molte sono le manifestazioni in programma in città. Giovedì 8 dicembre, in corso Piave si terrà il mercatino «Alba Antiquaria», organizzato dall'associazione commerciale «Albaunoo» aderente all'Aca. Oltre cento espositori si disporranno ai lati di corso Piave e proporranno esclusivamente antiquariato, un genere sempre più ricercato e apprezzato dal pubblico, anche come prestigioso regalo natalizio. Nel pomeriggio, grazia alla collaborazione con i volontari del borgo del Fumo saranno distribuiti cadorrosto e vin brulé, mentre Babbi Natale con la slitta distribuiranno caramelle ai bambini. Lumanarie sono già allestite, oltre che nel centro storico e in corso Piave, anche in corso Langhe, su iniziativa dell'associazione commerciale «Albapiù», che aderisce all'Aca.

L'8 dicembre il Comune organizza al Centro incontri di via General Govone la Festa per la terza età, con la celebrazione della messa, il pranzo sociale nei locali della mensa comunale, mentre il pomeriggio sarà animato da gruppi musicali e teatrali.

Il Centro culturale «San Giuseppe» organizza una grande mostra di presepi provenienti da scuole, associazioni e appassionati da tutta l'Italia, costruiti con tecniche diverse. La mostra si potrà visitare nella [illegible]

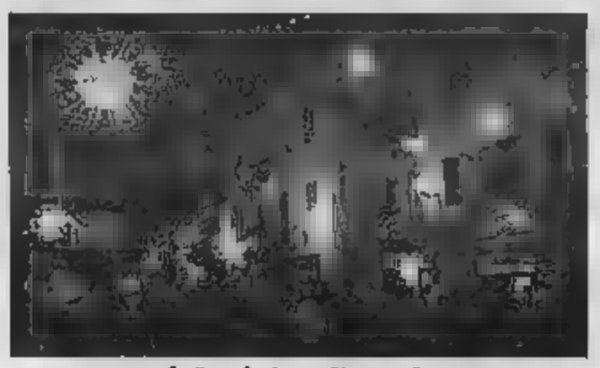
ORGANIZZANO

ALBA

3° Edizione

"MERCATINI DI NATALE"

PIAZZA ROSSETTI



Dal 3 al 24 dicembre

Un emozionante tuffo tra le magiche atmosfere natalizie, sotto le antiche mura del Duomo. Un affascinante itinerario tra suggestive armonie natalizie e caratteristiche casette in legno dove verranno proposte specialità tipiche, prodotti dell'Artigianato ed articoli da regalo. Le giornate saranno animate dalla presenza di gruppi folkloristici, i Borghi di Alba, bande musicali e da artisti di strada che rievocheranno fiabe natalizie ed improvviseranno giochi per allietare grandi e piccini. Durante i mercatini degustazioni di caldarroste, vin brulé, zabaglione e altre invitanti golupane di fine anno.

ORARI APERTURA MERCATINI DAL 3 AL 24 DICEMBRE

IL SABATO E LA DOMENICA ORE 10,00 - 20,00 • GIOVEDÌ 8 DICEMBRE ORE 10,00 - 20,00
VENERDÌ 23 DICEMBRE ORE 10,00 - 20,00 • SABATO 24 DICEMBRE ORE 10,00 - 20,00

Informazioni Tel. 0173 226611 - Fax 0173 365044

dogservice

TOELETTATURA
ACCESSORISTICA
MANGIMISTICA
ACCESSORISTICA
PICCOLI ANIMALI

MANGIMISTICA
ACCESSORISTICA
TOELETTATURA
GIARDINAGGIO
CONSULENZA SPECIALIZZATA

Agricentro

LE NOSTRE OFFERTE

Assortimento Stelle di Natale

ROYAL CANIN

MAXI ADULT a € 54,60 KG. 15 + 3 IN OMAGGIO
MAXI JUNIOR a € 63,50 KG. 15 + KG. 3 IN OMAGGIO
TAGLIO PREZZO SUI 400 GR GATTO
PERSIAN KG. 2 da € 22,50 A € 18.00 2 SACCHI 33
FIT 32 GATTO KG.2 da € 16,80 A € 13.00 2 SACCHI 23 *Salvo esaurimento scorte*

Hill's

CANE ADULT KG. 15 POLLO o MANZO
da € 54,90 a € 44,90
CANE ADULT KG. 15 AGNELLO o RISO KG. 15
da € 63,50 a € 53,50
CANE ADULT LARGE BREED POLLO KG. 15
da € 63,50 a € 43 90 oppure 15+3 KG da € 63,50 a € 48,90
ADULT GATTO KG. 2 SCONTO 20% da €16,50 a € 13,20
CANE KG 3 SCONTO 20%
NOVITÀ LINEA VETERINARIA GATTO 400 GR. a € 4,99
Salvo esaurimento scorte

Eukanuba

CANE ADULT POLLO KG. 15 da € 52,90 a € 48.90
CANE PUPPY LGE BREED POLLO KG. 15 da € 60,90 a € 54.90
CANE ADULT POLLO KG. 3 TAGLIO PREZZO da € 15,30 a € 11,50

IAMS

NOVITA' BUSTE IAMS GATTO da € 0,99 a € 0,69
SCONTO 25% SU TUTTI SACCHI GATTO KG. 3
SCONTO 25% SU SACCHI CANE KG.1, KG. 3 E KG. 15
Salvo esaurimento scorte

FORZA 10

MAINTENANCE CANE KG 15 Buono Sconto
€ 7,00 da € 57,90 a € 50,90
REGULAR MAXI DIET KG Buono Sconto
€ 7,00 da € 69,90 a € 62,90
Salvo esaurimento scorte

CAMON

NUOVI ARRIVI CAPPOTTINI E CUSCINERIA !!!

Toelettatura effettuata da professionisti riconosciuta da APT

CUNEO • mq. 300 - Via Momigliano,1 - tel. 0171.493366 • mq. 200 - Via Negrelli, 2 tel. 0171.695001

Siamo aperti le domeniche di DICEMBRE orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,00

Borgo San Dalmazzo, ricco carnet di appuntamenti fino all'11 dicembre

Protagonista indiscussa dell'antichissima Fiera fredda è la chiocciola, «regina» della gastronomia borgarina

«Fiera Fredda» da 436 anni

Domani l'inaugurazione a Palazzo Bertello

BORGO SAN DALMAZZO

S'inaugura domani, ore 11, a Palazzo Bertello la 436ª Fiera fredda di Borgo San Dalmazzo, manifestazione dedicata alla chiocciola, «regina» della gastronomia borgarina. La Helix pomatia alpina è infatti il fiore all'occhiello di Borgo e delle sue valli, caratteristica per la carne bianchissima e il sapore squisito che non necessita condimenti, è ricercata in questa stagione da intenditori e gourmets. Faranno a gara a contendersela lunedì (il 5 dicembre è la data di mercato stabilita nel 1569 da Emanuele Filiberto di Savoia), giorno della compravendita nazionale, dalle 7 a Palazzo Bertello.

Come riconoscere una Helix pomatia alpina? Dall'opercolo, il caratteristico «sigillo» bianco che in questa zona il mollusco crea prima del letargo, facile da togliere prima della degustazione con la forchetta e con l'aiuto del caratteristico chiodo da cavallo utilizzato dai carrettieri di un tempo.

E per chi proprio non volesse saperne di lumache - in questi giorni spiatte doc in tutti i ristoranti di Borgo e dintorni - non c'è problema: fino all'11 dicembre ci sarà di che divertirsi, con spettacoli, concerti, eventi sportivi e mostre, che si alterneranno nel padiglione di palazzo Bertello.

Una chiocciola d'eccezione segnerà il via alla Fiera, che dal 2002 è anche occasione di riconoscimento a organizzazioni, enti e singoli che s'impegnano nel sociale e nella promozione di un mondo «più giusto»: la Chiocciola della Solidarietà, premio che ha omaggiato Dominique Lapierre, scrittore e sostenitore di attività a favore dei poveri in India; Emergency, associazione umanitaria impegnata nella cura e riabilitazione delle vittime di guerra e Nevè Shalom, villaggio a pochi chilometri da Gerusalemme che sperimenta la convivenza pacifica di Israeliani e Palestinesi. Quest'anno il riconoscimento andrà a Libera, associazione nazionale «contro tutte le mafie». A ritirarlo sarà domani - alle 16, sala consiliare del municipio - il procuratore Gian Carlo Caselli, torinese, che per sei anni ha svolto la propria attività «antimafia» a Palermo.

Attualità e cultura, dunque, insieme a spettacoli e divertimenti in questa 436ª edizione. Ecco una panoramica sui principali eventi: il primo all'insegna del divertimento domani (ore 21), nel padiglione di Palazzo Bertello: Marco e Mauro, da «La sai l'ultima», proporranno uno spettacolo di cabaret (4 euro). Domenica convegno promosso dal 1° Centro di Elicicoltura e Convivium Magnum Ellicensis Fabula (dalle 9.30, Palazzo Bertello). Alle 13 appuntamento artistico-sportivo: la Fiera ospita la squadra olimpica italiana Scultori di ghiaccio. I campioni realizzeranno in diretta le più belle sculture «gelate»: saranno esposte all'esterno di Palazzo Bertello fino a scioglimento. Alle 15, nel padiglione, spettacolo per bambini con Ciripà e Radio Piemonte Sound. Serata evergreen, alle 21, con i Festival's Italo. La fiera vera e propria, secondo tradizione, si svolgerà lunedì: dalle prime ore del mattino, Mercato nazionale della Lumaca e - per tutta la giornata - bancarelle ed esposizioni di ogni genere nelle vie del centro storico. Nel pomeriggio (15.30, padiglione) un progetto turistico per il ritorno in vallata: «Lou Viage». Spazio a musica e danze occitane in serata con i Lou Seriol (ore 21; 4 euro). La Fiera rimarrà chiusa il 6 e il 7, per riprendere l'8 dicembre con il torneo semilampo internazionale di scacchi, ore 9 alle Medie (iscrizioni sul posto); esposizione di vetture rally del team di Enrico Campus dalla mattinata a Palazzo Bertello. Attesa l'elezione di Miss Fiera Fredda, l'8 dicembre nel padiglione spettacoli alle 21. «Prova del cuoco» venerdì 9 con lo chef Andrea Conte (padiglione, ore 21) e spettacoli sabato 10 - con gli Zen Circus in concerto alle 21 nel padiglione - e domenica pomeriggio. Pranzi e cene per tutta la settimana nel ristorante «In fiera» e musei aperti nel pomeriggio con possibilità di visite guidate. Biglietto d'ingresso alla Fiera: 2 euro.

Appuntamenti da non perdere, anche per chi arriva da fuori provincia. L'Ente Fiera con Venus Viaggi mette a disposizione tre pacchetti turistici (un giorno, 5 dicembre; due giorni, 4-5 dicembre) per visitare con Borgo, Langhe e vallate. Info Venus Viaggi. 0171696256; www.

CHIOCCIOLA DELLA SOLIDARIETA'

Caselli ritira il premio per Libera

■ La Chiocciola della Solidarietà, riconoscimento che il comune di Borgo San Dalmazzo attribuisce a singoli, enti o organizzazioni impegnati in attività sociali e di educazione alla pace, sarà consegnato quest'anno a Libera, associazione italiana «contro tutte le mafie». A ritirare il premio, domani pomeriggio, alle 16, nella sala consiliare in piazza Liberazione, sarà Gian Carlo Caselli: "Procuratore della Repubblica a Palermo dal '93 al '99, rappresentante italiano a Bruxelles di Eurojust - organizzazione comunitaria contro la criminalità organizzata -, Caselli (oggi procuratore generale a Torino) è uno dei componenti di Libera, insieme alla moglie Laura Romeo, referente dell'associazione per il Piemonte. Libera, dal '95, propone attività di «prevenzione culturale» nelle scuole e con la società civile, con l'obiettivo di creare una «comunità alternativa» a la mafia. Conta a livello nazionale più di 1000 gruppi associati oltre a singoli sostenitori. Presidente onorario dell'associazione guidata da don Luigi Ciotti, è Rita Borsellino.

RISTORANTE

venite a scoprire i nostri menu con lumache, tartufi e ...

CORSO MAZZINI 148
BORGO S. DALMAZZO
TEL. 0171.265478
CHIUSO IL LUNEDI'

... si confezionano pacchi regalo di ogni tipo !!!

venite a trovarci a:

BORGO S. DALMAZZO
VIA GARIBALDI 69/71 - TEL. 0171.269047
CORSO MAZZINI 148 - TEL. 0171.266189

CUNEO
CORSO NIZZA 18 - TEL. 0171.603553

ALBA
V. VITT. EMANUELE, 23/A - TEL. 0173.440168

MINI BIKES

MINI MOTO KIT ELABORAZIONI
ABBIGLIAMENTO RICAMBI - ACCESSORI

C.so Barale, 42 - Tel. 340 3755901 - Fax 0171 260748
BORGO SAN DALMAZZO (Cn)
e-mail: bulldog7608@libero.it

GASTRONOMIA
PASTA FRESCA
Le nostre lumache:
ALDO e CARLA

Filettino di lumache
Lumache saltate con salsa tradizionale bergamina
Spiedino di lumache
Lumache ai funghi porcini
Lumache alla piemontese con polenta
Lumache al sugo
Lumache alla parigina
Lumache ai ferri al Barolo
Lumache con finocchi
Lumache alla diavola
Lumache con ciipolla
Lumache al curry

Menù Lumache
da Asporto € 28,00

BORGO SAN DALMAZZO - Via Garibaldi, 48 - Tel. 0171 269063

Personaggi Abbigliamento

CUNEO Corso Nizza, 70 bis / Piazza Galimberti 13
FOSSANO B.S.DALMAZZO Via Cuneo, 60/62
SALUZZO Corso Piemonte, 43
MONDOVÌ C.so Statuto 2/A (Palazzo Bozzi)
ALASSIO Badalis Via XX Settembre 18

Aperti anche la domenica

ANTEPRIMA moda

CUNEO - Via Savona, 87
(S.S. Cuneo - Mondovì a 300 mt. dal bivio Morozzo-Carrù a 1 km. da Cuneo)

Buon Natale e bellissimi regali per tutti

felpe Monella Vagabonda - Rams da 16,00 €
Made in Italy

maglie uomo
il Granchio - 50% lana Merinos da 32,00 €
Lo stile italiano dal 1947

maglie donna
Montecatini Lady
50% lana Merinos
da 18,00 €
Made in Italy

Giacconi Donna in Microfibra	a partire da €	85,00
Maglie Donna 50% Lana Merinos (Made in Italy)	a partire da €	18,00
Felpe "Monella Vagabonda" (Made in Italy)	a partire da €	16,00
Pantalone donna anche Tg. comode (Made in Italy)	a partire da €	22,00
Giacche donna lana cotta (Made in Italy)	a partire da €	59,00
Cappotti donna misto lana linea giovane (Made in Italy)	a partire da €	89,00
Giaccone uomo imbottito	a partire da €	22,00
Giacconi uomo microfibra	a partire da €	65,00
Camicie uomo 100% cotone	a partire da €	22,00
Maglie uomo 50% lana pettinata (Made in Italy)	a partire da €	18,00
Maglie uomo "Il Granchio" 50% lana merinos Lo Stile Italiano dal 1947	a partire da €	32,00
Maglie felpa "Rams" (Made in Italy)	a partire da €	16,00

... giacconi, giubotti, piumini, gonne, pantaloni, camicie e maglioni a prezzi incredibili.

Stasera convegno sui restauri della chiesa dedicata a San Nicolao

Il «puciu» è una nespola molto saporita, ideale per concludere in bellezza i lauti pasti consumati sotto le feste

Farigliano in festa con i «puciu»

Momenti gastronomici e la gara ai birilli

FARIGLIANO

Babbo Natale in quasi tutto il mondo viene chiamato Santa Klaus, ovvero San Nicolao. Lo stesso santo è anche il patrono di Farigliano che da oggi a domenica lo festeggerà nella Fiera dei puciu organizzata dal Comune con la collaborazione di Pro loco e biblioteca civica e il patrocinio dell'Atl (Azienda turistica locale).

L'evento vuole però anche celebrare la chiusura dell'annata agricola e, come dice il nome, i «puciu», un particolare tipo di nespola molto saporita, ideale per concludere in bellezza i lauti pasti consumati sotto le feste.

Stasera, alle 21, nella biblioteca del paese, si inizierà da un convegno in cui si parlerà dei lavori di restauro della cappella seicentesca fariglianese dedicata proprio a San Nicolao, al quale parteciperanno una serie di studiosi e personalità, il presidente della Provincia Raffaele Costa e il consigliere regionale Giorgio Ferraris, l'architetto Renzo Cesare Romeo, progettista dei lavori, lo storico dell'arte Alessandro Abrate, Giovanna Galante Garrone e Valter Canavesio (Soprintendenza ai Beni culturali), Laura Moro (Soprintendenza ai Beni architettonici e per il paesaggio), il restauratore Nelson Lozano, e i presidenti delle Fondazioni Crc e Compagnia di San Paolo, finanziatori dell'intervento. Nel corso della serata sarà anche proiettato un filmato della cappella tornata a nuovo splendore, e presentato il volume sullo stesso argomento scritto da Romeo e Abrate.

Dopo questo tuffo nella cultura, da domani la fiera entrerà nel vivo con un programma davvero ricco e interessante. In serata, dalle 19 in poi, nel padiglione coperto e riscaldato di piazza San Rocco si svolgerà la cena a base di bagna cauda, formaggi e, novità di questa edizione, la gallina in brodo. Uno dei piatti tipici della tradizione enogastronomica langarola sarà servito per l'occasione con uno scopo ben preciso: esorcizzare la paicosi dell'influenza aviaria. Il sindaco Giancarlo Tavella: «In Europa non è stato riscontrato neppure un caso di aviaria, e vogliamo dimostrare con questo piccolo gesto che la carne dei volatili nostrani è buona e non bisogna smettere di consumarla. Domani ne parleranno anche alcuni delegati del Consorzio del cappone di Morozzo».

Se la cena verrà collegata a un evento contemporaneo, della nottata di domani sarà la tradizione a fare da padrona. Per tutta la notte infatti gli uomini del paese saranno impegnati a cucinare la minestra di ceci, trippe e costine di maiale tipica della fiera, che domenica sarà servita tutto il giorno, fin dal primo mattino, sotto il padiglione di piazza San Rocco. Le donne però, che solitamente stanno a guardare godendosi la festa a suon di balli, canti e abbondanti mangiate, in questa edizione saranno impegnate, domenica alle 14 in piazza Vittorio Emanuele, nella «Gara ai birilli», che secondo un antichissimo uso è riservata soltanto a loro. La competizione, tipica della «Festa del bon vin» estiva, sarà riproposta eccezionalmente durante la fiera.

Minestra e birilli non saranno però gli unici protagonisti della giornata clou di domenica, che vedrà alle 10 l'inaugurazione di «Colori e sapori di Langa», grande mercato con una miriade di bancarelle sparse per le vie e le piazze del paese, alla quale parteciperanno l'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco e Lido Riba, presidente dell'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente). Sui banchetti si potrà trovare ogni genere di prodotto caratteristico della zona, da quelli classici ad alcuni cibi e manufatti più particolari, oltre ovviamente ai frutti e semi dei decantati «puciu». Dalle 10,30 in poi inoltre, dalla biblioteca partiranno una serie di navette dirette alla restaurata cappella di San Nicolao. Ai ragazzi delle scuole Medie spetterà il compito di coordinare le visite guidate. Sempre in biblioteca si potrà infine ammirare l'esposizione dei lavoretti artigianali dello «Studio Potter» di Peveragno.

ALL'INSEGNA DELLA TRADIZIONE

Minestra cucinata dagli uomini

■ Il minestrone di ceci, trippe e costine di maiale che verrà servito per tutta la giornata di domenica a Farigliano, ha due particolarità. La prima è la ricetta che si richiama ai primi del Seicento, quando i rappresentanti dei Disciplinanti bianchi preparavano una zuppa simile a base di verdure e ceci rotti da distribuire ai poveri. La seconda particolarità di questo minestrone è il fatto che solo ed esclusivamente gli uomini in questa occasione hanno accesso alla cucina per prepararlo. Ogni anno infatti spetta a loro il compito di preparare, durante la notte, la minestra e le altre pretanze servite nei giorni della fiera. Le donne invece saranno impegnate il giorno dopo nella tradizionale «Gara ai birilli». Secondo la leggenda, nel 1300 la marchesa Isabella Doria ideò una competizione tutta al femminile per risolvere il conflitto fra gli uomini di due fazioni fariglianesi in lite. L'unica figura maschile è l'arbitro, e lo scopo è totalizzare il punteggio di 24, abbattendo nove birilli di legno con una boccia ogivale detta «rubata».

DISTRIBUITE LE DELEGHE VICESINDACO E' STATO NOMINATO GIOVANNI MIALICH, TURISMO E CULTURA TORNANO A MARINA MASSA

Laigueglia ha la nuova giunta

Confermata l'esclusione di Tezel che rimane consigliere comunale

Barbara Testa

LAIGUEGLIA

Laigueglia ha di nuovo la sua giunta. Il sindaco ha ridistribuito le deleghe ai consiglieri e assessori nella giornata di ieri, dopo che martedì le aveva tolte. «Per ora ho tenuto per me alcune deleghe poi si vedrà. Non sono tipo da prendere decisioni affrettate», dice il primo cittadino Giuseppe Giuliano. Prosegue: «Non è escluso che possa avvalermi di consulenti esterni».

La motivazione del rimpasto, ufficializzata a consiglieri e assessori a mezzo lettera, era stata la seguente: «Dissapori e comportamenti personali che sono stati in netto contrasto con l'intento iniziale di formare una squadra compatta al fine di coinvolgere amministratori e dipendenti per un lavoro sereno inteso unicamente al bene della nostra città». Escluso dalla ridistribuzione Luigi Tezel, ex assessore ai lavori pubblici, all'urbanistica e alla polizia municipale. «Continuerò il mio impegno da consigliere comunale. Ho la coscienza a posto, ho fatto il mio dovere. Saranno le persone a giudicare. Certo che mi batterò contro eventuali sprechi di denaro che dovessi rilevare», dice l'ormai ex assessore Tezel. Dopo il rimpasto siederanno in consiglio comunale il sindaco Giuseppe Giuliano che ha tenuto momentaneamente per sé le deleghe di Luigi Tezel, al suo fianco in qualità di vice sindaco Giovanni Mialich, assessore ai servizi sociali, rapporti con enti e istituzioni, politiche della casa. All'assessore Pierluigi Garello sono state restituite le proprie deleghe alla finanza, tributo, contabilità, rapporti con società partecipate, coordinamento dell'attività politica e con assessori con materie afferenti la contabilità. I consiglieri con delega sono Paola Anfosso che si occuperà di rapporti con le associazioni, rapporti con la popolazione, tradizioni e pesca; Paolo Martino con delega all'ambiente, alle politiche giovanili, all'istruzione e all'informatica, Marina Massa con delega al turismo, cultura e sport. E infine Edgardo Parino ha la delega al verde pubblico e alle spiagge. Senza deleghe anche il nuovo consigliere entrato al posto di Giacomo Negro, Stefano Franchi. Dopo i timori per la situazione che si era venuta a creare ora l'amministrazione laiguegliese può continuare a lavorare. «Mi auguro che adesso riescano a lavorare con serenità e tranquillità. Lo dico per il bene di tutta», interviene Silvano Montaldo consigliere di maggioranza ed ex primo cittadino, che dice anche di condividere l'iniziativa del consigliere Franco Laureri di voler indire un'assemblea pubblica. «Parteciperò all'assemblea se questa servirà per raccogliere le idee e lavorare», conclude Montaldo.

Nella squadra di Giuseppe Giuliano rientra Perino: si occuperà di spiagge

Sono le prime in servizio in provincia di Savona

Ad Albenga due carabinieri donna

Sono le due prime carabiniere donne in provincia di Savona. Si tratta di Claudia Xhilone, 26 anni, e di Emanuela Stefanizzi, 23 anni, che prestano servizio alla caserma di viale Martiri della Foce. La scelta di Albenga è anche dovuta al fatto che nella nuova caserma ci sono stanze adatte ad ospitarle. Claudia ed Emanuele partecipano a tutti i tipi di servizi. [r. sr.]

Per Laureri serve maggiore unità

Il consigliere di minoranza Franco Laureri non abbandona la propria idea di creare una coalizione che oltrepassi gli schieramenti politici e operi per il bene del borgo. E fa un passo in avanti. Nei prossimi giorni convocherà un'assemblea aperta a tutti i cittadini e ai rappresentanti delle categorie economiche per riuscire a focalizzare pochi ma fondamentali punti da portare a compimento nei prossimi mesi. Punti che riguarderanno principalmente le case per i laiguegliesi, la realizzazione di alcuni importanti lavori pubblici e quant'altro verrà rilevato nella riunione. [b. t.]

INIZIATIVA AL LICEO RESI NOTI IN UN INCONTRO PUBBLICO I RISULTATI DI UNA INDAGINE APPENA CONCLUSA

Albenga, studenti a scuola di tolleranza

Sull'ipotesi di aprire una moschea i giovani hanno dato il loro assenso

ALBENGA

Una società giusta è una società tollerante: questo il messaggio che esce, ricco di motivazione e di approfondimenti, da una ricerca condotta dagli alunni delle II B classico che hanno realizzato, per sintetizzarlo, un dvd.

La ricerca, proiettata in un'aula magna affollata, presente il sindaco Antonello Tabbò ed il presidente del consiglio di istituto Gianni Perrano, si è avvalsa, sotto al direzione dell'insegnante di storia e filosofia Rossana Rolando (e del tecnico Lorenzo Rossi), delle letture di filosofi dell'illuminismo, che hanno trattato il tema (Voltaire, Locke, Milton), di interviste al sindaco e al vescovo e dei pareri di alcuni studenti liceali. In particolare sono state poste domande sul problema dell'apertura di una moschea in Albenga.

Il preside Antonio Zavattaro

Hanno spiegato gli studenti della IIB. «Dalle interviste si sono riscontrati alcuni punti in comune nel pensiero di studenti e docenti quali l'indifferenza nei confronti di diverse culture, qualora queste non interagiscano direttamente con la nostra vita quotidiana. Qualora però la presenza di idee fondamentalmente diverse dalle nostre si scontri con il nostro stile di vita, allora l'indifferenza può degenerare in intolleranza o, in caso contrario, trasformarsi in tolleranza».

Per quanto riguarda la moschea, la risposta dei giovani liceali è indiretta ma inequivocabile: «Essendo lo Stato italiano laico, dipende dalla sensibilità individuale non andare contro il proprio pensiero religioso ed accettare una pacifica convivenza anche con persone che professano un culto diverso dal nostro».

Il pomeriggio culturale si è concluso con una istruttiva favola dello scrittore illuminista Lessing, che insegna a non dilaniarsi in nome di verità che non devono contrastarsi ma casomai interagire. «E' stata una proficua esercitazione di educazione civica, che, mi auguro, lasci una traccia positiva nella storia del nostro liceo», ha detto il preside Gian Maria Zavattaro. Infine in un'intervista un giovane si è posto la domanda se si può arrivare a «tollerare» gli intolleranti. A questa domanda il preside ha risposto: «E' compito dei governanti favorire una reciproca tolleranza: non è un problema solo di tipo sociale, ma anche politico». [r. sr.]

inbreve

Albenga

Credito agevolato per gli agricoltori grazie ad un accordo con la Banca d'Alba

L'accesso al credito per gli agricoltori albenganesi si sta facendo sempre più problematico. Per cercare di tenere aperto questo importante canale, la Cia (Confederazione Agricoltori) ha messo a punto una convenzione con la Banca d'Alba, proprio per agevolare la concessione di crediti e per non renderli troppo onerosi. E' quanto verrà illustrato oggi alle 17 nel corso di un incontro al Centro agricolo della Camera di Commercio ai regionale Rollo. Parlerà il presidente provinciale Aldo Alberto, il presidente regionale Ivano Mascamora e il direttore locale dell'istituto di credito Riccardo Corino. Dice Aldo Alberto: «Ci siamo fatti parte attiva nei confronti delle banche per assistere le imprese ortofloricole e agrituristiche». [r. ar.]

Albenga

Via dei Mille in festa per aiutare i bambini

Gran folla ieri mattina per l'avvio di «Accendi mille sorrisi negli occhi di mille bambini» organizzata dai commercianti di viale dei Mille, Comune e Carisa. I bambini delle elementari hanno inaugurato 75 alberi di Natale sotto i quali si potranno depositare doni da distribuire ai bimbi ricoverati in ospedale. [r. sr.]

Albenga

L'agenzia delle entrate in favore di Telethon

E' stata inaugurata negli uffici dell'Agenzia delle Entrate, in via Gorizia 2, una mostra di pittura e di ceramica di artisti locali. La finalità, che rientra in un quadro complessivo di iniziative varie, è benefica e si riallaccia alla campagna di Telethon. In tale contesto mercoledì e giovedì 14 e 15 dicembre, presso la sala Bingo Seven di viale Italia, dalle 20 alle 21.30, vendita e degustazione di prodotti tipici offerti da aziende locali sempre a fini benefici. Infine, venerdì 16, serata presso l'oratorio del Sacro Cuore con la proiezione del film «I maneggi di zio Fransua» realizzato dalla Compagnia degli Evasi e cabaret della Compagnia «I senzatetto» di Nello Simoncini. [r. sr.]

Alassio

Nuovi parcheggi in frazione Moglio

Due novità a Moglio, sulle colline di Alassio. La prima riguarda l'inaugurazione della nuova sede staccata della biblioteca civica «Renzo Doglio». L'altra novità riguarda la realizzazione del parcheggio pluripiano. Si è aggiudicata l'appalto la ditta Del-Edile di Roberto Delfino di Savona con un'offerta di un importo di 259.153,67 euro e un ribasso sulla base d'asta (302.436,60 euro) del 14,642%. [b. t.]

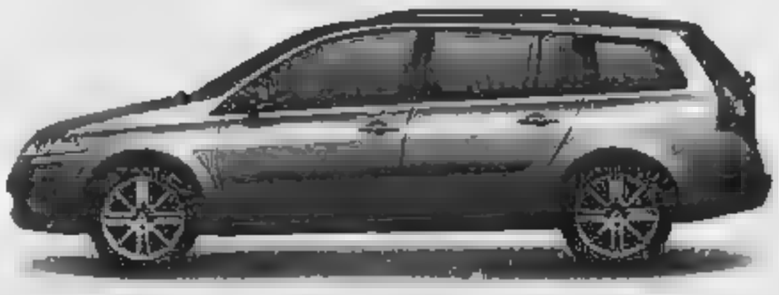
Ortovero

Gemellaggio con l'Ungheria

E' il vino il collegamento fra Ortovero e la cittadina ungherese di Csopak. Nel nome di Pigato e Riesling si realizzerà un gemellaggio. Una delegazione guidata dal sindaco Osvaldo Gaddo, si è recata sul lago Balaton, per perfezionare l'intesa. Ne facevano parte il vicesindaco Gianni Arnaldi, il responsabile dell'informatica Carlo Colombo e i presidenti della Coop dei Vitivoltori e della Pro Loco, Massimo Enrico e Giovanni Parano. [r. sr.]

RENAULT

MEGANE NCAP ★★★★★
RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA



MEGANE GT ICELAND
DA 14.360 EURO*

SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
C'È IL FINANZIAMENTO LES FOLIES.
72 MESI CON 2 ANNI DI ASSICURAZIONE
FURTO E INCENDIO.
E LA PRIMA RATA
LA PAGHI A PASQUA**.

MEGANE BERLINA ICELAND DA 13.210 EURO*

*Fonte EuroNCAP.

*Prezzo IVA e messa su strada inclusi, IPT esclusa. **Esempio di finanziamento: Megane Berlina Iceland 1.4 16V 80 Cv, importo finanziato € 13.210,00 in 72 rate da € 237,56; pagamento prima rata dopo 6 mesi e due anni di assicurazione furto e incendio in regalo; TAN 6,95%, TAEG 7,93%; spese di gestione pratica € 185,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it; messaggio con finalità promozionali. È un'offerta valida fino al 5/12/2005. Emissioni CO_2 da 122 a 201 gr/Km, consumi (ciclo misto) da 4,8 a 8,4 l/100 Km.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di Vendita Renault:

ERRECINQUE
Via Al Piemonte, 20 - Albenga - Tel. 0182 542809
Via Trieste, 16 - Vado Ligure - Tel. 0192 160157

PFM
Renauto di Baiunco Via XXV Aprile, 67/74 - Cairo Montenotte (SV)
Tel. 019 505039

Da domani musica in piazza, Natività e cimento invernale

Loano accende il Natale

Tutti gli appuntamenti delle feste

Domani pomeriggio, Loano accenderà il Natale. A dare il via agli «Incanti di Natale», il ricco programma di iniziative che accompagnerà le feste di fine anno, sarà l'accensione dell'illuminazione artistica della città promossa dall'assessorato al turismo, alla cultura e allo sport del Comune. Spiega l'assessore Nicoletta Marconi: «Il calendario delle manifestazioni ricalca quanto proposto nell'arco dell'anno: torneranno i concerti itineranti della rassegna "Tutti in piazza... arriva la festa" e il progetto i "Suoni della tradizione", con un suggestivo itinerario attraverso la musica popolare natalizia europea. Per quanto riguarda l'arte, il 7 gennaio inaugureremo sul lungomare una scultura di Bruno Chersicla che contrassegnerà il "book crossing" loanese, l'angolo del "passa libro", nei pressi della fontana "Conversazione alla fonte" realizzata dallo stesso artista. In questo spazio, chiunque potrà lasciare a disposizione degli altri i libri che più ha amato». All'inaugurazione del 7 gennaio sarà presente anche lo scrittore Giuseppe Conte

TUTTI IN PIAZZA... ARRIVA LA FESTA Sono cinque i concerti che alcune delle più rappresentative marching band italiane terranno a Loano dal 3 dicembre al 5 gennaio. Domani, alle 21, due street bands, «Bandarotta Fraudolenta» e «Stomping Cats Jazz band» presenteranno un repertorio di canzoni popolari, folk e jazz stile New Orleans. Seguiranno le parate di altre quattro formazioni (inizio concerti ore 16): «Dizzy Miss Lizzy Band» (7 dicembre), «Contrabbanda» (sabato 10), «Louisiana Brass Band» (sabato 31) e «Belle Epoque Street Parade» (5 gennaio).

SUONI DELLA TRADIZIONE In cartellone martedì 27 dicembre, una speciale edizione natalizia del progetto «Suoni della tradizione». Tre le formazioni invitate a partecipare all'evento: «Picotage» (Francia), «D'Esperanto Quartet» (Italia) e «Comunn Mòr» (Irlanda). In programma un viaggio nella tradizione musicale natalizia europea con jam session finale in piazza Rocca (dalle 16).

Sabbo Natale a ritmo jazz per le feste invernali di Loano

TUBALÒA - MEMORIAL BACCI Prima edizione di «Tubalòa - Memorial Bacci», raduno e concerto natalizio di Flicorni Contrabassi Flicorni Bassi, Flicorni Baritoni e Flicorni Tenori, il 21 dicembre in piazza Rocca (ore 17).

MERCATINO DI NATALE Mostra mercato a scopo benefico di oggetti d'artigianato realizzati dai bambini e dai ragazzi delle scuole loanesi, il 14 dicembre in piazza Rocca, via Boragine e largo Vittorio Veneto (dalle 15,30). Esposti oggetti in ceramica e rame e decorazioni natalizie realizzate dagli allievi delle scuole Valerga, Mazzini-Remolla, Simone Stella e Rossello

CIMENTO DI NUOTO Diciannovesima edizione del tuffo in mare di fine anno, il 28 dicembre ai bagni Gipsy (ore 11). Ospiti dell'iniziativa saranno Alessandro Bovo, capitano della squadra di pallanuoto della Rari Nantes Savona, e l'allenatore Claudio Mistrangelo. Completano il calendario delle iniziative loanesi il «Concerto delle feste» dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo del 30 dicembre, i molti concerti natalizi nelle chiese e negli oratori della città, il percorso artistico-letterario «La speranza che non delude», le iniziative sportive e i fuochi d'artificio che il primo gennaio daranno il benvenuto al nuovo anno dal molo del Kursaal (ore 18).

Moltissimi, come sempre, i presepi allestiti negli oratori e nelle chiese dalla cittadina

A Verzi la tradizionale rievocazione vivente della Sacra Famiglia

La magia e il fascino del presepe tornano a scaldare dicembre

Nella tradizione del Natale loanese si rinnova ogni anno la magia del presepe. Da domani al 15 febbraio, sarà possibile visitare in piazza Rocca una ricostruzione in miniatura della Natività, realizzata dall'associazione «Amici del presepe» sullo sfondo di un tipico paesaggio ligure caratterizzato da mare, montagne, borghi mulattiere, muretti a secco e terreni coltivati.

Presenti anche molti movimenti meccanici e oltre cento statuine realizzate in terracotta secondo la tradizione napoletana del '700, con veri e propri abiti di stoffa.

L'ingresso al presepe è libero e saranno raccolti fondi da destinare all'Istituto Pediatrico Gaslini di Genova.

Un presepe sarà allestito anche a Palazzo Doria dal 10 dicembre all'8 gennaio si potrà visitare quello realizzato dai bambini della scuola per l'infanzia Simone Stella.

Tante le ricostruzioni della Natività allestite nelle parrocchie, nelle cappelle e negli oratori della città (San Giovanni Battista, Santa Maria Immacolata, San Pio X, Convento Monte Carmelo, Sant'Agostino, Oratorio Sant'Agostino e Santa Rita, Pratorio San San Giovanni Battista, Oratorio Nostra Signora del SS Rosario).

Via illuminate per scaldare l'inverno

La tradizione del presepe rivivrà anche nella rievocazione vivente degli avvenimenti della Sacra Famiglia nella Santa Notte.

La vigilia di Natale, nella frazione Verzi, si svolgerà la trentunesima edizione del presepe vivente, uno degli appuntamenti più sentiti e suggestivi dell'intero ciclo di festività. L'iniziativa prenderà il via alle 17,30 con i canti eseguiti del gruppo folcloristico «U Gunbu de Lôa - Verzi».

A partire dalle 18, sarà possibile visitare il presepe allestito nella borgata Isole. Alle 21, i figuranti prenderanno posto nel presepe.

Il percorso, che prevede otto tappe, è arricchito da postazioni con degustazioni di specialità della cucina locale che aiuteranno a superare il freddo.

Stelle, enormi fiocchi di neve e pupazzi rallegrano lungomare e centro antico

Illuminazione artistica delle strade

Le luci valorizzeranno monumenti e bellezze storiche

«Le mille luci delle feste» è il progetto di illuminazione artistica, promosso dall'assessorato al turismo, alla cultura e allo sport del Comune di Loano, che si propone di valorizzare il patrimonio architettonico e storico della città senza trascurare i percorsi più lontani dal centro. Da domani, le vie, le piazze e il lungomare si trasformeranno in un «villaggio di festa» dove le luci disegneranno i contorni degli angoli più belli e le decorazioni natalizie vestiranno la città. L'elemento caratterizzante del progetto è la creazione artigianale di buona parte delle decorazioni che sono state realizzate grazie alla collaborazione di alcuni volontari, tra cui spiccano Giovina Mannelli, Loredana Icardo, Rita Silvestri, Carmen Tortarolo, Silvia Dellavalentina e i volontari dell'Associazione culturale marinara «Lodanum». Archetti e ghirlande dell'Avvento, realizzati con rami d'abete decorati con palline scintillanti, luci e nastri color rosso e oro, daranno vita ad una risplendente galleria che percorrerà via Doria, via Boragine, via Cavour, via Garibaldi, via Raimondi e via Richeri. Per via Ghilini, via Firpo e via Ramella, la scelta è stata quella di proporre un percorso fantastico attraverso decorazioni luminose che sorprenderanno i passanti. In via Ghilini sono stati sistemati due grandi abeti, alti sei metri, decorati con luci e con originali addobbi realizzati dai bambini delle scuole loanesi. Due alberi scintillanti riscalderanno l'atmosfera di piazza Palestro e piazza Rocca. In piazza Massena un enorme grappolo di datteri illuminerà con le sue settecento luci la grande palma che si trova nel centro della piazza. File di luci disegneranno il profilo di Palazzo Doria, del Bastione di Forte da Mäina, di Palazzo Richeri, di Palazzo Ramella, della Casetta dei lavoratori del mare, della Loggetta, del ponte San Sebastiano e del ponte medievale di Borgo Castello. Per corso Europa è stata scelta una galleria di stelle e per corso Roma e piazzale Mazzini giganteschi fiocchi di neve. Fiocchi di neve anche per la piazza di Verzi, mentre, sulla passeggiata della Fontane d'Arte, agili sirenette sono pronte per un tuffo in mare. Nelle vie che dall'Aurelia conducono al centro (via Genova, via Stella, via Cesarea, via Trento Trieste, via Dante e via dei Gazzi) enormi sputnik luminosi indicheranno la strada per il «villaggio di festa». Sulla via Aurelia, infine, un filare di stelle segnerà il percorso che da ponente a levante raggiungerà i due estremi della città.

Migliaia di lampadine valorizzano monumenti e scorci architettonici

LOANO ACCENDE IL NATALE

Oggi l'azienda è presente anche nel settore del fitness

La bicicletta abita a Celle

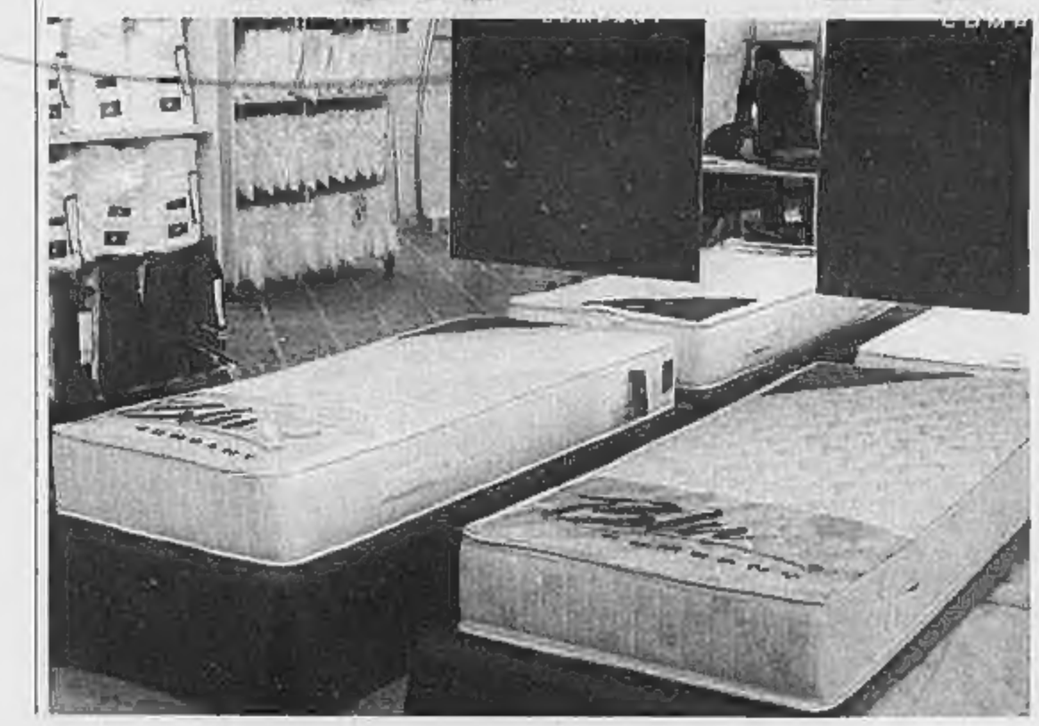
Tante vittorie nella storia della Olmo

La bicicletta abita qui. E non solo quella per i professionisti o per gli Amatori più esigenti, ma anche per i bambini intenzionati a provare i primi colpi di pedale. Il tempio del ciclismo è sempre a Celle, alla Olmo, dove si sono serviti generazioni di campioni, le grandi firme del ciclismo. Dici Olmo e dici bici: «La serietà del nostro lavoro-afferma Paolo Olmo- è dimostrata dall'affetto dei clienti che si rivolgono a noi. E che dopo, su loro suggerimento, ci inviano altri appassionati. Noi abbiamo puntato sempre sulla qualità, sull'importanza delle rifiniture, sulla bellezza, non soltanto estetica, del prodotto. Il marchio Olmo è diventato internazionale. Ma noi siamo sempre al servizio degli appassionati, sempre presenti a soddisfare le loro esigenze. Il cliente ha sempre ragione e per noi questo detto ha grande importanza». Sono sempre più numeroso i baby appassionati delle due ruote: il ciclismo torna a tirare, anche in televisione. E tanti ragazzi, oltre al calcio si appassionano alle due ruote: «Noi abbiamo ogni genere di biciclette anche per i bambini. Modelli che piacciono a prima vista». Ma alla Olmo di Celle Ligure si cerca di agevolare il cliente con modalità quanto mai comode e convenienti. Ecco allora la formula delle 10 rate a interesse zero per importanti acquisti che agevola il cliente a non farsi eccessivi problemi nell'acquisto di un costoso prodotto. Poi non manca anche la bici da casa, quella per il fitness: ed anche in questo campo la Olmo di Celle Ligure è all'avanguardia in un settore che interessa particolarmente anche il gentil sesso. E per Natale (per non parlare del 2006) altre importanti novità sono in arrivo per gli appassionati di bici. Per capire cosa proporrà il mondo delle due ruote basterà recarsi allo stabilimento Olmo. Ogni novità passa da Celle. Perché il ciclismo abita qui. Da sempre.

Un sonno ristoratore su un materasso appropriato fa vedere più bella la vita

Riposare bene per vivere meglio

Tutte le proposte di «Dormisano» a Borghetto



Riposare bene per rigenerare le energie spese durante la giornata. Un concetto di per se semplice ma non sempre compreso. Durante il sonno l'organismo lavora senza sosta per rinnovarsi. È quindi importante creare le condizioni migliori perché ciò avvenga, partendo dalla base, dal materasso. La sua scelta deve essere ragionata basandosi su semplici regole. La più importante è quella che il materasso garantisca un ottimo sostegno alla colonna vertebrale, indispensabile per un sano e salutare riposo.

Questo lo sanno bene da «Dormisano» a Borghetto Santo Spirito dove sono pronti a consigliare la migliore soluzione adatta alle esigenze della clientela, con vari tipi e modelli di materassi, tutti curati nei minimi dettagli, dalle cuciture ai materiali.

Oltre alla comodità, il materasso deve essere anche anatomico tanto da rispondere alla conformazione fisica, permettendo d' distribuire il peso del corpo in maniera corretta ed equilibrata.

Una struttura troppo rigida costringerebbe la colonna vertebrale ad assumere una posizione non naturale, andando a bloccare i vasi capillari nell'area d'appoggio, con conseguenti problemi alla circolazione. Al contrario se troppo morbido, la colonna vertebrale non troverebbe adeguato sostegno, causando l'irrigidimento della muscolatura. Un buon materasso, scelto grazie alla professionalità di persone serie, può essere un valido aiuto anche ad uno dei problemi che affligge 12 milioni di italiani: l'insonnia. Non è certo che possa risolverlo, ma creare un ambiente ideale al riposo sicuramente può essere un aiuto. La vita frenetica di oggi, i ritmi a cui siamo sottoposti, spingono spesso a sottovalutare le conseguenze delle molte notti insonni che vengono trascorse. Il giusto riposo notturno evita l'insorgenza di malesseri che possono andare dalla svogliatezza al mal di testa o ad un più generale e indistinto malessere. Riposare bene durante il sonno, con l'aiuto del giusto materasso, può aiutare ad affrontare bene la giornata.

Montature firmate ed eleganti ma sempre di altissima qualità

Lo stile negli occhiali è Pecci

Le migliori marche nel centro storico di Savona

«La qualità soprattutto».

Questo potrebbe essere il motto di Ottica Pecci che nel centro storico di Savona, in via Verzellino, è un punto di riferimento per tutti gli amanti degli occhiali da sole e di coloro i quali necessitano invece di correttori alla vista. Le qualità del materiale, dicevamo.

In effetti per rendersene conto è sufficiente scorrere la lista delle Case di cui Ottica Pecci è rivenditore ufficiale da tanti anni: Cartier, Air Titanium, Ray Ban, Persol, Byblos, Prada, tanto per citare solo alcune delle aziende i cui pezzi sono disponibili nel negozio di via Verzellino, nel tratto che congiunge corso Italia e via Manzoni, a poca distanza dal Duomo e proprio davanti al municipio.

La Ottica Pecci propone, come detto, marche di alto livello: montature eleganti, nuovi materiali, realizzazioni solide, piacevoli da portare, grande scelta ed adatti ad ogni gusto e personalità.

L'occhiale da sole ha lo scopo primario di proteggere dai dannosi raggi UV e dall'abbagliante luce solare. Anche con un cielo coperto ma chiaro si dovrebbero infatti proteggere gli occhi dalla forte luminosità. Questo vale in modo particolare per i conducenti di autoveicoli, i quali spesso trascorrono ore sulla strada od autostrada.

L'occhiale da sole è però anche un accessorio alla moda. Molte forme moderne e design intriganti sono a disposizione da Ottica Pecci, dove si trovano, come vuole la tradizione e come sanno molti savonesi che qui si servono da sempre, le maggiori marche ad i modelli più attuali.

Al giorno d'oggi non è più necessario portare un occhiale pesante. Esiste infatti una vastissima scelta di occhiali ultraleggeri, con un peso totale (montatura + lenti) che parte da 5-7 grammi.

Pecci propone anche l'Air Titan Mod. Fila e il modello «Leo», l'occhiale in titanio della nuova generazione. Ottica Pecci è chiusa il lunedì. Dall'8 dicembre, inoltre, l'attività rimane aperta alla domenica fino alla fine del periodo natalizio.

E' quindi l'occasione giusta per l'acquisto adatto alle proprie esigenze, ma anche per un regalo da mettere sotto l'albero ai propri familiari o per gli amici.

PALLANUOTO SUBITO UN'ALTRA BIG PER I BIANCOROSSI, BATTUTI NEL DERBY A IMPERIA

La Rari volta pagina domani c'è il Brescia

Trasferta durissima dopo il ko con il Recco

Ennio Fornasieri
SAVONA

Il primo campanello d'allarme suona per Rari e Posillipo. Le finaliste della scorsa edizione della A1 hanno perso entrambe in casa. Anzi, solo i napoletani: perchè la vasca di Imperia, mercoledì sera ha dimostrato quanto fosse importante corso Colombo per il Savona. Anche il Recco che viaggia sempre sino a Camogli potrebbe dire lo stesso, ma evidentemente soffre meno questa problematica.

Una delle possibili chiavi di lettura del primo stop stagionale della Rari si indirizza verso l'impianto, ma sarebbe sin troppo semplicistico dire che il Recco ha vinto solo per questo motivo. Piuttosto, «anche» per questo motivo, e per una direzione di gara cervellotica. Fermo restando che i genovesi di Pino Porzio hanno mostrato di essere più squadra dei biancorossi savonesi.

Il Recco aveva preparato questa partita senza poter contare su Calcaterra e Bettini, ed è riuscito ad indirizzare il match sui binari tatticamente disegnati dall'allenatore napoletano. A fine gara raggiante per la risposta vista in acqua: «E' una vittoria importante perchè avevamo assenze di rilievo. Il risultato mi interessa, ma più che altro volevo vedere una prestazione di carattere. Ho avuto tutte e due le cose». E senza Alex Calcaterra...: «Una grande squadra deve sopperire a questo tipo di situazioni. Posillipo e Rari hanno perso in casa? Manchiamo solo noi, sarà per la prossima volta...». E allarga un sorriso che sa tanto di cabala.

L'ottimo centroboa recchelino Deserti al tiro contro Ferrari durante il derby di mercoledì

Il derby lancia i recchelini e lascia ai savonesi di Mistrangelo altre considerazioni per assorbire il colpo in tempo in vista del prossimo match. Dopo il turno infrasettimanale di mercoledì sera che lascia al primo posto Pro Recco e Systema Brescia, ai biancorossi si chiede un riscatto immediato già domani. Nella quarta giornata di regular season la Rari sarà di scena appunto nella vasca di Tempestini & C. Un banco di prova molto importante, per non dire decisivo. Vietato perdere.

Carlo Santamaria incrocia le dita: «Forse è un bene che il ko sia avvenuto adesso, spero serva a scuoterci. Un passo falso decisivo? No, ci sono ancora molti scontri diretti e le sorprese sono dietro l'angolo». Cosa non ha funzionato? Bovo: «Che non abbiamo giocato per quelle che sono le nostre possibilità, e non nego che ci abbiano innervosito le decisioni arbitrali». Recco che non vinceva un derby dal 2001. Turno caldo sabato anche per lo stesso Recco che riceve la Bissolati Cremona dell'ex Baldinati. Domani dunque quarta di campionato con il seguente programma ed arbitri.

Girone A: CN Salerno-Atlantis Posillipo (Ferri/Savarese); Chiavari Nuoto-Sacil Nervi (De Meo/Severo); Systema Pompea Brescia-La Filanda Carisa Savona (Caputi/Riccitelli) in differita su Raitre nel corso del «Pomeriggio sportivo»; Pro Recco-Bissolati Cremona (Gomez/Tacconi).

Classifica: Pro Recco, Brescia p. 9; Posillipo, Filanda Carisa Savona 6; Bissolati Cremona, Nervi 3; Chiavari, Salerno 0.

Girone B: Banca Nuova Palermo-Sp Energia Siciliana Catania (Caccarelli/Paoletti) in diretta questa sera su Raisport satellite (ore 19,30); RN Bolgisco-RN Camogli (Carannante/Fassino); RN Florentia-IGM Ortigia (Saeli/Salino); Lazio-Plebiscito Padova (Bianco/Maggiolo).

Classifica: Pleb. Padova, Florentia p. 9; Camogli 6; Ortigia, Catania 4; Lazio 3; Palermo, Bogliasco 0

SERIE D IANNOLO, CANCELLARA & C. CHIEDONO UN INCONTRO CON GLI SPORTIVI

Iannolo e Cancellara «chiamano» i tifosi

Uno dei frequenti momenti di contestazione: i giocatori vogliono un faccia a faccia

Savona, i tifosi «convocati» dalla squadra

SAVONA

La parola ai giocatori. Quelli che hanno deciso (a nome della squadra), di rompere gli indugi e chiedere un incontro pubblico con i tifosi, davanti a microfoni e taccuini. Ieri mattina prima Iannolo, poi Cancellara hanno espresso la volontà di fare quadrato.

«Se siamo rimasti a Savona è perchè crediamo sia possibile salvarci - dice il capitano dei biancoblù - ma è arrivato il tempo di fare chiarezza». Già, per via delle voci di liti interne alla squadra, giocatori che si sarebbero schierati contro l'ex mister Pusceddu, le liti con Caredda e Lepouris. Insomma, gli argomenti non mancano e visto che nessuno intende ascoltare Russo, specialmente dopo l'atteggiamento del martedì delle contestazioni, l'unico canale di dialogo possibile è rimasto quello tra giocatori e tifosi.

Un contraddittorio al quale parteciperanno Iannolo, Cancellara, Giuntoli e Panucci: «Serve dare un segnale preciso, perchè vogliamo dire una volta per tutte che anche noi giocatori non intendiamo vedere il Savona in Eccellenza - dice Iannolo - ma nessuno ha mai preso le difese del presidente Russo. Ci siamo limitati a dire che sui pagamenti è sempre stato puntuale. Ma non basta, adesso attendiamo rinforzi per non giocare tutte le domeniche alla sbaraglio. Chiediamo un incontro pubblico con tifosi e mass media per fare chiarezza».

Una data indicativa dell'incontro? Lunedì o martedì al termine dell'allenamento, ma ad un patto. Che sia un vero faccia a faccia tra tifosi e squadra. Intanto dopo aver tesserato il centrocampista Bonvini e in attesa di Alberio, il Savona attende la risposta di Edoardo Micchi. Come anticipato ieri da La Stampa, l'attaccante di Massese e Castelnuovo, è stato contattato dal club biancoblù ma ci sono frizioni relative al costo dell'operazione. Micchi costa certe cifre: Russo sarà intenzionato ad andargli incontro. [en. for.]

CALCETTO AL S. PAOLO INVEST DI PIANA, BLOCCA SUL PAREGGIO (3-3) IL FAVORITO BULL & BEAR DI VARALDO

Vallebormida.Info sugli scudi

Altro pari ricco di gol tra Vecchia Savona e Roby Bar. Il Mojito ha un portiere bomber

PIANA CRIXIA

La partita della settimana del campionato «S. Paolo Invest» è quella tra Bull & Bear e Vallebormida.Info, finita 3-3. Match che sembrava a senso unico dopo i primi 10 minuti. Il team di Francia e Varaldo si portava sul 3-0 ma tirava i remi in barca troppo presto. Il Vallebormida.Info reagiva prendendo il comando del centrocampo. Raggiungeva i rivali e sfiorava il colpo grosso con il portiere Scasso del Bull & Bear salvato dai legni. Le formazioni.

Bull & Bear: Scasso, Ghione, Varaldo, Francia, Rosso, Negro, Fiori.

Vallebormida.Info: Bttaglia, Simone Vacca, Raddi, Piana, Samuele Vacca, Bergero, Garbarino.

Reti: Ghione, Francia, Fiori (Bull & Bear), Raddi (2), Simone Vacca (Vallebormida.Info).

L'analisi della giornata: nel girone A la sorpresa più grossa è proprio quella del Val Bormida. Info che blocca Bull & Bear e colpisce ben 6 pali della porta dell'esordiente Scasso (chiamato a sostituire l'assente Bellò). A proposito di estremi difensori, quello del Mojito FC, ha trascinato alla vittoria la sua squadra contro l'Atletico De Garrao. Andrea Quinto, schierato in attacco e non in porta, ha segnato una tripletta. Nel girone B passo falso del Roby Bar Altare che si fa imporre il pareggio dalla Gioielleria Vecchia Savona, con gli scatenati Nico Di Palo e Scalise autori di 4 reti a testa. Fatica la Macelleria da Gabriele contro una motivata Pizzeria Drago. Risultati e marcatori dell'ultima sessione di partite.

Girone A: Il Millepiedi-Carnovale 5-1 (2 Cobelli, 1 Tardito, 1 Massimo Vacca, 1 Guiddi, 1 Castagnini); Renauto-Italiana Coke 2-5 (1 Fiumene, 1 Bertone, 2 Frattini, 2 De Matteis, 1 Gabriele Di Giosia); M2 Infissi-Ristorante Lanterna 3-4 (3 Fabrizio Negro, 3 Ghirardi, 1 Alberto Pregliasco); Mojito FC-Atletico de Garrao 6-3 (3 Quinto, 3 Amato, 2 Dutto, 1 Bellino).

Classifica Girone A: Il Millepiedi Dego p. 18; Bull & Bear 16; Albatros, Ristorante Lanterna 15; SC Du Brasil 10; Tinteg. Astesiano 9; Renauto, M2 Infissi, Vallebormida. Info, Italiana Coke 7; Mojito FC, Mister Contact 4; Atletico de Garrao, Carnovale, Stirling Castle 0.

Girone B: Gioielleria Vecchia Savona-Roby Bar Altare 8-8 (4 Scalisa, 4 Nico Di Palo, 3 Tognetti, 3 Possenti, 2 Bertolotto); Macelleria da Gabriele-Pizzeria Drago 3-2 (1 Macciò, Viano, 1 Andrea Astesiani, 2 Aprea); Snack Bar Piana-Deportivo Selen (1 Bordino, 1 Mazzanti, 1 Peirano, 1 Bollino, 1 Bianchi); 3T Tecnologie-Centro Ottico Enrica Bracco 5-2 (3 Marco Bocca, 2 Viazzo, 1 Fracchia, 1 Cutulì).

Classifica Girone B: Phentacampeon p. 18; Roby Bar Altare 16; Deportivo Selen 14; Pizzeria Drago 12; AC Scaletta 11; Macelleria da Gabriele 10; Villa Carla Piana 8; Bar Charly 7; La Boccia Carcare, Snack Bar Piana 6; Goielleria Vecchia Savona 5; 3T Tecnologie 4; Centro Ottico Enrica Bracco 3; Mattley Team 0. [en. for.]

CAMPIONATO MAES AL TC LE MIMOSE DI VIA RUSCA

Rossello-gol fa volare La Colomba e la Fontanina tenta la prima fuga

SAVONA

Nel campionato di calcetto MAES che si gioca al Tennis Club «Le Mimose», Rossello segna ben 6 reti e trascina Trattoria La Colomba contro Pizzeria Tavernetta. In classifica prima fuga de La Fontanina.

Risultati: Casa Costruzioni-Real Fornaci 9-4, Edicola Lavagnola-Arca Liguria 3-6, Trattoria del camionista-Due di Service 5-3, Farinata Esco Pazzo-Hessaniarah 5-1, La Cattedrale-Cober 7-2, Trattoria La Colomba-Pizzeria Tavernetta 10-4, Vitrum & Glass-Wide Store 7-5, Pizzeria Anni 20-Edil Project 3-5, La Fontanina-Bar Margherita Celle 8-2.

Classifica: La Fontanina p. 18; Edil Project, Pizzeria Esco Pazzo 15; Trattoria del camionista 13; La Cattedrale 12; Arca Liguria 10; Cober, Due di Service, Pizzeria La Tavernetta 8; Vitrum & Glass, Wide Store 7; Bar Margherita, Casa Costruzioni, Edicola Lavagnola 6; Hessaniarah, Trattoria La Colomba, Los Cialtrones, Pizzeria Anni 20, Real Fornaci 0. [en. for.]

Il team dell'Albatros tra i protagonisti

BOCCETTE STASERA IL CAMPIONATO INTERPROVINCIALE

E' tra Sport e Carla la sfida più attesa

Classifiche molto «corte», nella massima divisione e nei raggruppamenti dei cadetti nel campionato interprovinciale di boccette. Ragion per cui le partite di questa sera, tutte rigorosamente con inizio alle 20,30, si annunciano interessanti ad iniziare dalla serie A dove il confronto più importante appare quello tra Sport Finale e Carla Imperia.

Il Dlf Savona invece affronta il Lorenzo Vado in una serata nella quale le due squadre del Cavalluccio Marino IV Pietra Ligure devono vedersela con Moneta Albenga e Roma Finale. Nella serie B1 riflettori puntati su Zinola II-Splendor Noli e Lorenzo Vado-Nelson I in un turno che prevede anche Fitel Sciarborasca-Cavalluccio Marino IV Pietra Ligure; Cavallino Pietra-Zinola I e Nelson II-Dlf Savona.

Nella serie B2, dove riposa il Giardini II, il turno prevede Don Bosco Campochiesa-Lady Diano Marina; Gemelli-Stella 2000; Giardini-Gemelli II; Ariston Arma-Caffè Da Strà e Caffè da Strà II-La Posta Bordighera. Nella C1, al suo terzo anno di vita ma con un sempre maggior numero di gabs iscritti, il turno prevede nell'occasione i seguenti confronti: Roma Finale-S. Genesio II; Asl I-Zinola; S. Genesio I-Asl II Savona; Lorenzo Vado-Dlf I Savona; Dlf II-Sport Finale.

Infine per la C2 si giocano i seguenti confronti: Circolo Ricreativo II-Don Bosco Campochiesa; Giardini I-Cavallino I Pietra Ligure; Stella Duemila-Odissea Calizzano; Carla Imperia-Giardini II; Sanremo Albenga-Skating Club e Moneta-Sanremo II.

Da ricordare che, oltre a questi tornei, sono in pieno svolgimento i due campionati riservati agli Amatori che si giocano però al giovedì sera. Ed anche in questi raggruppamenti la situazione è molto equilibrata. Il campionato interprovinciale prevede dopo il turno di questa sera ancora tre giornate prima di una breve sosta natalizia. [g. o.]

REFERENDUM SAVONA GOAL: CLASSIFICA PARTICOLARE

Pronostici in scheda singola al comando c'è Marco Febo

Il turno della serie D di giovedì 8 dicembre non sarà nelle schede del «Savona Goal»

Dopo la scorpacciata di graduatorie pubblicata ieri nella pagina settimanale dello «Sportivo», va anche ricordato che fra le tante classifiche dei pronosticatori del Savona Goal ce n'è una che spicca per favorire i giocatori singoli, che cioè non ricorrono a più tagliandi per indovinare i risultati.

Si tratta di quella denominata «scheda singola», la classifica della quale è attualmente guidata dagli esponenti della scuola media Aycardi-Ghiglieri di Finale Ligure. Ma ecco la situazione: punti 80 Marco Febo; 84 Gepi Gabbiano; 78 Jacopo Sericano; 72 Davide Billa; 68 Hotel Arcobaleno Celle; 60 Murena 1952; 58 Centro Calcio; 54 Pizzeria Nicola; 48 Toro Forever.

Intanto, attenzione per i più fedeli: il prosieguo del Savona Goal ignorerà il turno infrasettimanale del campionato di serie D che gioca anche giovedì 8 dicembre (i biancoblù affronteranno la Solbiatese). Non si troverà dunque questa partita in scheda: si proseguirà infatti con il turno successivo di campionato (con serie D, Eccellenza e Promozione) in programma domenica 11, con il Savona di scena a Vigevano.

Sono intanti arrivati i personalissimi «bags» de La Stampa che andranno ai più giovani giocatori del referendum: per recapitarli basterà che i vari capi-cordata di gruppi e team si facciano vivi presso l'organizzazione, telefonando allo 019-861.429. [n. d. m.]

5ª TAPPA **SAVONA GOAL 2006**
GRAN PREMIO «SCULTORI ORAFI» DI PELLEGRINI E DE PAOLI
VENERDI' 2 DICEMBRE 2005

Domenica 4 dicembre 2005

1	CASTELLETTESE - SAVONA	
2	VADO - VARESE	
3	LOANESI - BOLZANETESE	
4	CAIRESE - BRAGNO	
5	FINALE - ALTARESE	
6	PIETRA - ALBENGA	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

1 - Primi calci .....
2 - Pulcini .....
3 - Esordienti .....
4 - Giovanissimi .....
5 - Allievi e Juniores .....
6 - Altri sport .....

Nome ..... Cognome .....
BAR o TEAM .....

CICLISMO PANIFICATORI

L'ultimo sprint va ad Alesiani e alla Klomp

A Savona si è svolta l'annuale festa dei panificatori-ciclisti che hanno concluso un'intensa annata ricca di soddisfazioni organizzative e tecniche. Il presidente Vittorio Vipiana ha riunito atleti e famigliari alla Locanda del Santuario per la festa degli auguri. In occasione del raduno si è anche svolta una competizione, conclusasi a Naso di Gatto con l'affermazione di Flavio Alesiani che ha battuto Mario Gibellini, Franco Stefano, Silvio Ricchebuono e Gino Minutolo.

Combattuta la categoria Donne, dove l'inossidabile Sandra Klomp ha prevalso sull'eterna rivale Cosetta Bertagnin. Il segretario Vincenzo Apicella ha poi relazionato su tutto il lavoro svolto durante l'annata, sottolineando anche la preziosa opera di affiancamento a tante manifestazioni di altre discipline. [n. d. m.]

ATLETI AZZURRI D'ITALIA

Domani festa alla Madonna del Monte

Domani alla Madonna del Monte si svolge l'annuale incontro degli Atleti Azzurri d'Italia della provincia di Savona che prevede anche gli auguri natalizi. Il presidente Chicco Bodini ha disposto questo programma: alle 11 nella chiesa della Madonna del Monte, eletta a Santuario degli Sportivi, verrà officiata la messa dal vescovo Calcagno. Seguirà la distribuzione dei premi, dei diplomi e del distintivo ai nuovi soci. Terminerà l'intensa mattinata il convivio al Ristorante «Dulfin». Fra i tanti iscritti alla sezione di Savona spicca il nome del loanese Vittorio Baietto che ha tagliato il traguardo dei 101 anni. La festa sarà anche per la recente conquista del titolo europeo di tiro a volo del socio Giorgio Ravera, e dei successi dirigenziali di Raoul Bonello e Ruggero De Gregori. [n. d. m.]

TENNIS TERZA CATEGORIA

In Coppa Raffo avanti Loano e L.A. Team

Entrano nel vivo le competizioni tennistiche, a partire dalla Coppa Raffo, riservate a giocatori di Terza categoria. La sorpresa fino a questo momento è rappresentata dalla seconda squadra del L.A. Team che è riuscita a prevalere nel suo girone grazie ai successi su Sanremo e Alassio, grazie all'ottimo stato di forma di Martino Fossarello e Stefano Pellerino. Ottimo anche il comportamento del Tc Loano che con gli esperti Simone De Monte e Andrea Pomarici ha ottenuto senza particolari problemi la qualificazione nel suo girone. Fra i team savonesi che invece non proseguiranno l'avventura il Tc Carcare e il Dlf Savona che pure schierava Bartolomeo Caravelli, considerato una sicura promessa. Domenica prende il via la fase finale mentre la Final Four si disputerà al Ct Il Faro di Andora il 17 e 18 dicembre. [g. o.]

Per la sicurezza nella stagione invernale è fondamentale la ricerca di pneumatici adatti al tipo di auto dove saranno montati

Arrivata la neve è tempo di catene

La scelta del tipo e modello deve essere oculata

NOVARA

Obbligo di catene a bordo. I segnali sono già apparsi su quasi tutte le strade di montagna delle nostre province ed è bene stare attenti. Non solo per non prendere la multa o, nei casi più estremi, per non correre il rischio che agenti di Polizia Stradale e Carabinieri ci rispediscano indietro, ma per un più elementare principio di sicurezza che ci riguarda direttamente. La stragrande maggioranza di incidenti avvengono per imprudenza e disattenzione o per eccesso di sicurezza. Siamo tutti convinti di essere «cugini» di Schumacher. Ma il campione della Ferrari è celebre non solo per aver vinto cinque titoli mondiali, ma soprattutto per essere prudente sulla strada di tutti i giorni. Dunque affrettiamoci a mettere le catene a bordo stando attenti che siano la misura giusta per la nostra macchina. Nella scelta facciamoci consigliare dall'amico meccanico e non teniamo in considerazione il costo bensì il tipo di catena e soprattutto la facilità di montaggio. Chi ha provato a montare le catene improvvisamente su una strada di montagna con neve copiosa ne sa qualcosa! Oggi il mercato offre una gamma di catene facili da montare in pochi minuti. Da rilevare però che la catena serve soprattutto quando la neve è alta e compatta. Un piccolo consiglio ancora: è bene avere a bordo anche un bel paio di guanti da lavoro in pelle non troppo spessa. Costano pochi euro e se c'è da montare le catene servono. E se servono! Negli altri casi, se la neve è di due o tre centimetri di altezza, l'ideale sono ovviamente i pneumatici da neve o le termiche. Anche in questo caso è meglio evitare il «fai da te» ed invece di andare a scegliere le gomme da soli, pensando di risparmiare qualche euro, meglio affidarsi ancora una volta al meccanico di fiducia o, meglio ancora, al gommista. Questi ultimi, sia ben inteso, sono responsabili del prodotto che vendono e sono interessati a tenersi il cliente visto che le gomme sono accessori di consumo. La scelta deve essere fatta sulla base della tipologia di strada che si percorre normalmente in inverno. Chi risiede in città, i nostri sono solo degli esempi, può scegliere gomme classiche, meglio se termiche, con non grandi scanalature, ma in grado di reggere bene l'asfalto bagnato o con poca neve senza grande perdita di aderenza. Negli ultimi anni i pneumatici da neve hanno sviluppato una tecnologia sofisticatissima anche se da una marca di gomme all'altra la differenza è notevole. Da notare poi che a seconda del tipo di auto varia anche la gomma. Una marca di pneumatici può andar bene su un'auto di piccola cilindrata, ma può non essere l'ideale su una berlina o su un fuoristrada. Anche per questo motivo è bene affidarsi ad un professionista. Se si percorrono strade innevate con una certa frequenza è bene che la scelta delle gomme cada su pneumatici con scanalature più profonde per garantire la miglior «presa» sulla neve. Gomme particolarmente scanalate riescono a «tagliare» la neve sino a far toccare il penumatico sull'asfalto facendo così una buona presa. Il difetto però di questo tipo di gomma è di avere minor aderenza quando si viaggia su strada asciutta. Quasi tutte le più grandi aziende del settore hanno sviluppato pneumatici con diverse mescole e diversi disegni del battistrada. Orientarsi è davvero difficile e per questo motivo il gommista è come il medico di famiglia: aiuta a scegliere la «medicina» migliore. In ogni caso la gomma migliore quando nevica è il...buon senso. Piede leggero sia sull'acceleratore che sul freno; niente accelerate e frenate brusche che sono pericolose e velocità ridotta. Le auto dell'ultima generazione offrono una serie di accessori elettronici, dall'Abs per la frenata all'Esp per il controllo della stabilità, che migliorano notevolmente la guida ed aumentano i margini di sicurezza. Ma è sempre chi è al volante a decidere cosa fare. E la prudenza non è mai troppa. Perciò meglio passare prima dal meccanico e dal gommista piuttosto che passare dopo dal carrozziere. Questa seconda soluzione è sempre più costosa.

La scelta d catene e pneumatici è fondamentale per garantire la sicurezza massima anche in condizioni proibitive

CON IL MOTORE DIESEL

Il risparmio è apprezzabile

■ Preferire la benzina al diesel? Un tempo, soprattutto d'inverno, al Nord era una scelta quasi obbligata. Oggi la situazione è cambiata anche in termini di prestazioni grazie alla nuova generazione di motori common rail che si avvicinano a quelli a benzina. Lo spauracchio dell'avviamento del motore nei rigidi mesi invernali non esiste più in virtù delle nuove e moderne tecnologie. Una volta bisognava stare attenti; candelette preriscaldatrici, primi chilometri di marcia a velocità, e regime di rotazione motore, molto ridotti, prima di poter raggiungere l'andatura normale. E' tutto un ricordo anche se un minimo di precauzione ci vuole sempre. In compenso i motori diesel oggi montati sulla stragrande maggioranza delle auto hanno caratteristiche tali da essere in molti casi preferibili a quelli a benzina. L'unico neo è il costo iniziale dell'auto leggermente più alto. Ma il risparmio di carburante, quando si percorrono più di 15 mila chilometri l'anno è decisamente apprezzabile.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL. | www.citroen.it

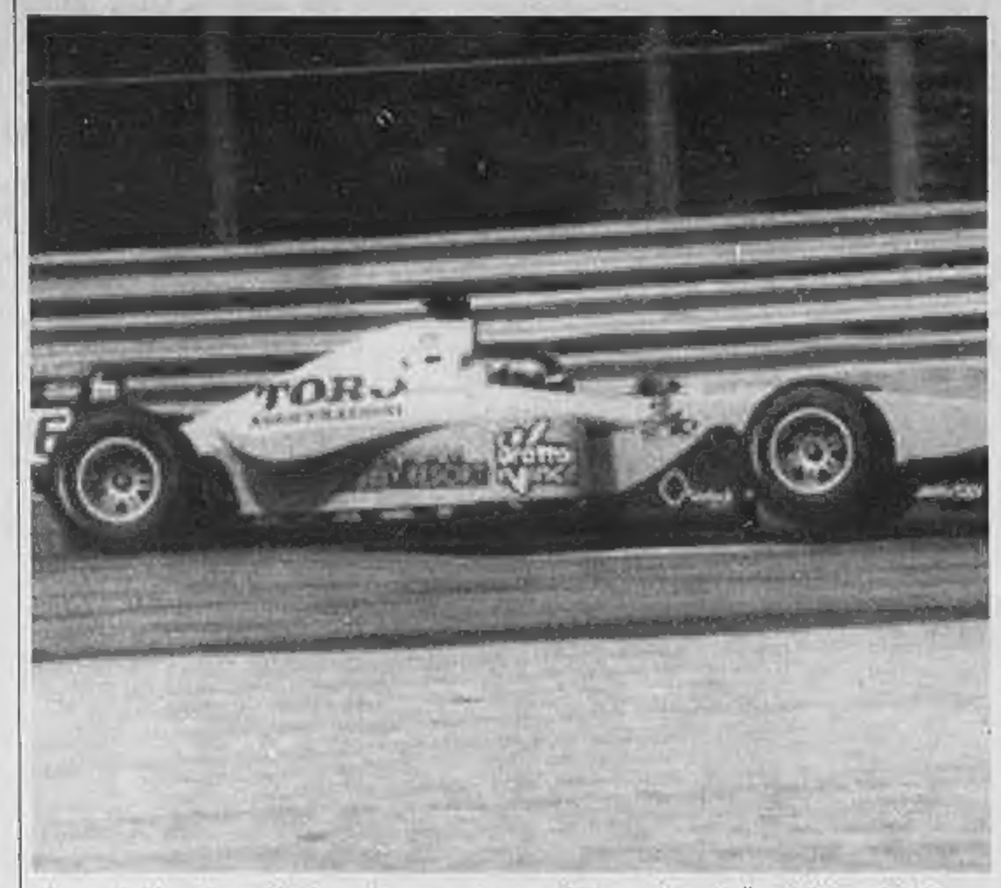
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 200. Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e IVAT. e IVA su dichiarazione di conformità, al netto dell'"Incentivo Concessionaria Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo errori e fino revoca. La foto è inserita a titolo informativo.

NUOVA CITROËN C4. TECNOLOGIA VIVA.

CITROËN

Concessionaria PIC S.r.l.

Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030



Giacomo Ricci riceverà un ambito riconoscimento come speranza dell'automobilismo italiano delle Formula 3000

Il giovane pilota di Baveno ha ottenuto il terzo posto in Formula 3000

Ricci al Motor Schow di Bologna

Nel 2006 correrà con il team di Fisichella

BAVENO

Per Giacomo Ricci sarà il fine settimana più importante della sua vita. Il giovane pilota, appena vent'anni, di Baveno è stato invitato a partecipare al Motor Show di Bologna, la vetrina automobilistica più importante d'Italia e tra le più seguite d'Europa dai tifosi appassionati così come dai più competenti addetti ai lavori.

Una presenza la sua che è il risultato di una bellissima stagione in Formula 3000 culminata nel terzo posto assoluto; risultato che avrebbe potuto essere ancora più eclatante se in qualche gara Giacomo avesse avuto un pò più di fortuna e qualche avversario troppo «focoso» in meno tra le ruote. «Durante l'anno mi sono impegnato al massimo anche se i risultati, ancorchè buoni, non mi hanno totalmente soddisfatto - dice con schiettezza Giacomo Ricci - penso, senza presunzione, che una vittoria assoluta ci stava. Però ritengo anche di aver acquisito una certa maturità e di essermi messo in luce abbastanza bene. Vado al Motor Show ancora una volta per ben figurare e per firmare anche un contratto importante: quello con il team di Giancarlo Fisichella per gareggiare nel 2006 in Formula 3000».

Già, proprio così. Fisichella, che da alcuni anni ha un proprio team e si dedica alla scoperta di nuovi talenti, ha messo gli occhi sul giovane pilota del Lago Maggiore e per il 2006 gli ha offerto non solo una macchina competitiva, ma anche un compito importante: fare il collaudatore delle monoposto GP2. Davvero un altro passo verso la Formula Uno. Ovviamente parlare di F 1 è forse leggermente prematuro e comunque non lo si fa per scaramanzia.

Giacomo Ricci è di Baveno

Però la strada è quella. Il passo del Motor Show di Bologna dove domani Giacomo Ricci riceverà un ambito riconoscimento come speranza dell'automobilismo italiano e successivamente scenderà in pista per l'ultima sfida stagionale delle Formula 3000.

«Mi troverò accanto alcuni dei colleghi piloti con cui ho gareggiato quest'anno - dice Giacomo sorridendo - cercherò di prendermi una rivincita». Chissà che la storia, e la carriera, di Giacomo Ricci non ricominci proprio dal Motor Show di Bologna.

Sino ad oggi a giudicarlo un talento con la stoffa del fuoriclasse sono stati i tecnici; in Italia, ma anche nel resto dell'Europa ed anche in Asia dove ha vinto ad inizio di stagione.

Ma a consacrarlo campione potrebbero essere però in questo fine settimana proprio il severissimo ma assai competente pubblico del Motor Show di Bologna che ha già emesso in passato tanti giudizi scoprendo molti talenti.

Dopo il tricolore assoluto dei rally Piero punta anche al successo costruttori

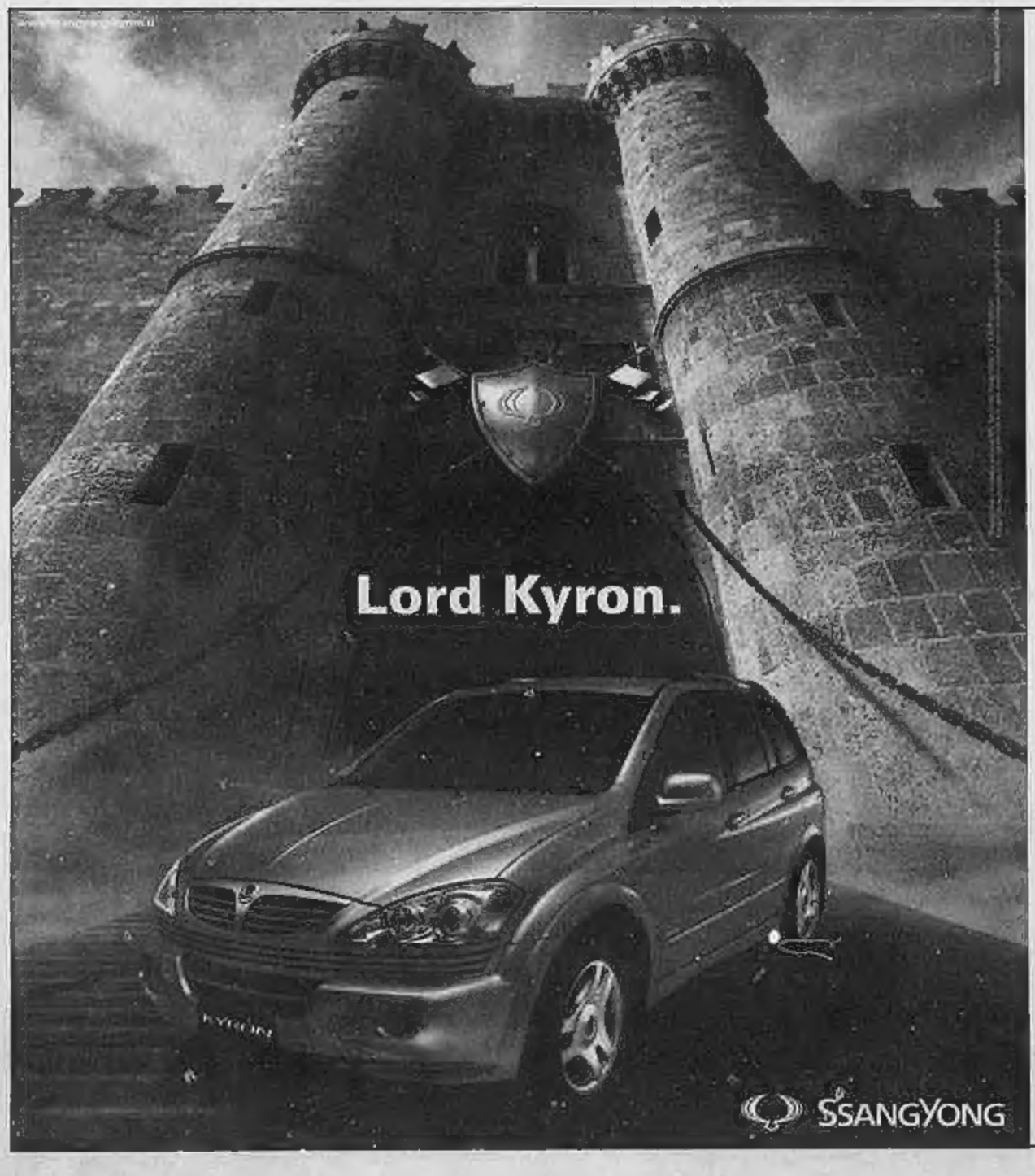
Longhi vuol far vincere anche Subaru

Nel Costa Smeralda la rivale è la Mitsubishi di Navarra

BORGOMANERO

Tornano a rombare in terra di Sardegna i bolidi del campionato italiano rally assoluto. Per il borgomanerese Piero Longhi, vincitore in anticipo del titolo tricolore, è l'ultima chance di bissare il campionato vincendo, insieme al titolo piloti, anche quello per costruttori. Il suo team, che utilizza vetture Subaru, è in lotta con la Mitsubishi per la conquista del campionato italiano marche. Uno «scudetto» non meno importante per Longhi visto che da alcuni mesi i destini della scuderia Aimont-Subaru sono nelle sue mani. «Sotto certi aspetti è un bel finale di campionato - dice Piero Longhi - in cui ci giocheremo il titolo sino all'ultimo secondo, all'ultimo metro. Il problema di fondo è che nessuno può tirarsi indietro e far finta di niente: questa corsa vale quasi come tutta la stagione. Noi vogliamo vincere per dimostrare non solo la validità del pilota, il sottoscritto in questo caso che non deve comunque dimostrare nulla, ma dobbiamo vincere anche tra i costruttori per affermare quella superiorità tecnica messa in evidenza nell'intera stagione». Parlare di tattica è un eufemismo quando i due concorrenti sono divisi da appena tre punti. Subaru-Aimont guida la classifica con 145 punti a tre lunghezze dalla Mitsubishi. Un duello a due fra i colossi dell'industria del Sol Levante, ma anche fra due piloti italiani che sono in questo momento i migliori del lotto: Longhi con la Subaru e Andrea Navarra con la Mitsubishi. I due sono stati protagonisti per sette mesi e nessuno dei due è disposto a tirare i remi in barca proprio al rally della Costa Smeralda, uno degli appuntamenti più prestigiosi dell'intero campionato. Lo spiegamento di forze messo in campo delle due aziende è impressionante ed mai come in questo caso bisognerà chiamare in causa anche i «secondi». I compagni di squadra, e di marca, dei due piloti saranno determinanti ai fini del punteggio. «Questa è una di quelle gare in cui non basterà vincere - fa notare Longhi - ma è necessario che il maggior numero di Subaru arrivi davanti alle Mitsubishi. Solo così avremo la certezza matematica che il titolo sarà nostro». Per Longhi e per il team Aimont il successo nel campionato costruttori è importante anche ai fini del proseguimento ai vertici nazionali del rallismo italiano. Un titolo tricolore indurrebbe certamente al Subaru ad investire ancora di più nella prossima stagione. A fianco di Piero Longhi e del team Aimont.

La Subaru che il pilota di Borgomanero proprietario del team Aimont vuol portare al successo nella classifica costruttori



Kyron.
Il Principe dei SUV.

Kyron gioca con le linee e porta la fantasia al potere. Plus e Premium, due versioni con tutto quello che serve per vivere i vostri sogni: climatizzatore, cerchi in lega da 16" o da 18", volante e leva cambio rivestiti in pelle, radio stereo con lettore CD, sei altoparlanti e antenna integrata nel cristallo posteriore, spazzole tergiparabrezza con sbrinatore. E quando il giocosi fa serio, Kyron risponde con trazione 4WD inseribile con riduttore, impianto frenante ABS con sistema ESP e BAS (assistenza alla frenata di emergenza) e con sistema HDC (freno motore in discesa) e sistema ARP (antiribaltamento attivo laterale), airbag anteriori, laterali a tendina anteriori e posteriori, cambio manuale a 5 marce o automatico T-Tronic 5 rapporti confunzionalità di sicurezza Winter Mode. Cavalcate i vostri desideri, Kyron dà potere alla fantasia.

Da 26.500 a 29.500 euro*
Motore 200 XDi turbodiesel common rail da 141 CV.

SsangYong. La casa dei draghi gemelli.

Concessionaria Ssangyong per Novara e provincia

OMCAR

NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900 - Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
SS 229 n. 3
Tel. 0322.89488 - Fax 0322.89777